

ELEMENTI ESSENZIALI PER IL NUOVO CREDENTE



LE PECORE DI DIO
ASCOLTANO
LA VOCE DI DIO

Il contenuto di questo libro è stato tradotto interamente da traduttori professionisti. Tuttavia, a causa di differenze linguistiche o altri fattori, è inevitabile la presenza di alcune imprecisioni. Se ne individuate qualcuna, vi preghiamo di fare riferimento al testo originale cinese. Inoltre, non esitate a contattarci, in modo che il libro possa essere aggiornato in fase di ristampa.

Introduzione

Sebbene molte persone credano in Dio, poche capiscono cosa significhi avere fede in Lui e cosa debbano fare per seguire il Suo cuore. Questo perché, sebbene le persone conoscano la parola “Dio” e le espressioni “l’opera di Dio”, non conoscono Dio, né tantomeno la Sua opera. Non c’è da meravigliarsi, quindi, che tutti coloro che non conoscono Dio credano in modo confuso. Le persone non prendono seriamente la fede in Dio, perché credere in Lui è del tutto insolito, del tutto strano per loro. Di conseguenza, non sono all’altezza delle richieste di Dio. In altre parole, se la gente non conosce Dio e non conosce la Sua opera, non è adatta a essere usata da Dio, e tantomeno può realizzare il Suo desiderio. “Fede in Dio” significa credere che Egli esiste; questo è il concetto più semplice della fede in Dio. Inoltre, credere che Dio esiste non è la stessa cosa di credere veramente in Lui; piuttosto, è un genere di fede semplice con forti implicazioni religiose. La vera fede in Dio significa fare esperienza delle Sue parole e della Sua opera nella convinzione che Egli ha la sovranità su tutte le cose. In tal modo sarai liberato dalla tua indole corrotta, realizzerai il desiderio di Dio e giungerai a conoscerLo. Solo mediante un percorso simile puoi affermare di credere in Dio. Tuttavia la gente vede spesso la fede in Dio come qualcosa di molto semplice e superficiale. Le persone che credono in Dio in questo modo hanno perso il significato del credere in Dio, e per quanto continuino a credere sino alla fine, non otterranno mai l’approvazione di Dio perché percorrono la strada sbagliata. Oggi, c’è ancora chi crede in Dio in quanto mera norma e vuota dottrina. Questi individui sono ignari del fatto che la loro fede in Dio non ha sostanza e che non possono avere la Sua approvazione, e tuttavia pregano per ottenere da Lui la pace e la grazia sufficiente. Dovremmo fermarci a chiederci: la fede in Dio può essere realmente la cosa più semplice del mondo? Credere in Dio non vuol dire altro che ricevere abbondante grazia da Lui? Le persone che credono in Lui, ma non Lo conoscono e Gli si oppongono, possono realizzare veramente il desiderio di Dio?

Dio e l’uomo non possono essere considerati uguali. La Sua essenza e la Sua opera sono assolutamente insondabili e incomprensibili all’uomo. Se Egli non compie personalmente la Sua opera e non pronuncia le Sue parole nel mondo

dell'uomo, l'uomo non sarebbe in grado di comprendere la Sua volontà, e così persino coloro che hanno dedicato tutta la vita a Lui non sarebbero capaci di avere la Sua approvazione. Indipendentemente dal fatto che l'uomo faccia del bene, senza l'opera di Dio questo bene non conterà nulla, perché i pensieri di Dio saranno sempre superiori ai pensieri dell'uomo e la Sua saggezza è imperscrutabile per l'uomo. E così dico che coloro che “vedono chiaramente” Dio e la Sua opera sono impotenti, e sono solo arroganti e ignoranti. L'uomo non dovrebbe definire l'opera di Dio; inoltre, non può definirla. Agli occhi di Dio, l'uomo è più piccolo di una formica, perciò come può comprendere l'opera di Dio? Coloro che dicono costantemente “Dio non opera in questo o in quel modo” o “Dio è come questo o come quello”, non sono forse degli arroganti? Dovremmo tutti sapere che le persone, che vengono dalla carne, sono state corrotte da Satana. È nella loro natura opporsi a Dio e non sono al Suo pari, tantomeno possono offrire consiglio alla Sua opera. Il modo in cui Dio guida l'uomo è opera di Lui Stesso. L'uomo dovrebbe ubbidire e non nutrire una visione del genere, poiché egli non è altro che polvere. Dal momento che proviamo a cercare Dio, non dovremmo sovrapporre le nostre concezioni alla Sua opera affinché Lui le consideri, e non dovremmo neanche utilizzare la nostra indole corrotta per provare a opporci volontariamente all'opera di Dio. Questo non farebbe di noi degli anticristi? In che modo questa gente potrebbe affermare di credere in Dio? Dal momento che crediamo che Dio esista e che desideriamo soddisfarLo e vederLo, dovremmo cercare la via della verità e una via per essere in armonia con Dio. Non dovremmo opporci ostinatamente a Lui; quale bene potrebbe derivare da simili azioni?

Oggi, Dio ha un'opera nuova. Potresti non accettare queste parole, forse ti sembreranno strane, ma ti consiglio di non rivelare la tua reale natura, perché soltanto coloro che hanno veramente fame e sete di giustizia davanti a Dio possono ottenere la verità e soltanto coloro che sono veramente devoti possono essere illuminati e guidati da Lui. Non verrà nulla dal ricercare la verità attraverso la lite. Solo cercando con pacatezza otterremo dei risultati. Quando dico che “oggi, Dio ha un'opera nuova”, Mi riferisco al ritorno di Dio nella carne. Forse non ti importa di queste parole, forse le disprezzi, o forse le trovi di grande interesse. In ogni caso, spero che tutti coloro che desiderano veramente l'apparizione di Dio

possano affrontare questo fatto e considerarlo con la dovuta attenzione. È meglio non saltare alle conclusioni. È così che dovrebbe comportarsi la gente saggia.

Studiare una cosa simile non è difficile, ma richiede che ciascuno di noi conosca questa verità: Colui che è l'incarnazione di Dio deve avere la Sua sostanza e la Sua espressione. Poiché Dio Si trasforma in carne, compirà l'opera che deve realizzare, e dal momento che Egli Si trasforma in carne, esprimerà ciò che è e sarà in grado di portare la verità all'uomo, dargli la vita e mostrargli la via. La carne che non contiene l'essenza di Dio non rappresenta certamente Dio incarnato: non c'è dubbio. Per esaminare se si tratta dell'incarnazione di Dio, l'uomo deve valutare l'indole che Egli esprime e le parole che pronuncia. In altri termini, il fatto che Egli sia o non sia Dio in carne, e che sia o non sia la vera via, deve essere giudicato dalla Sua essenza. E così, nello stabilire se si tratta^[a] di Dio in carne, il punto è prestare attenzione alla Sua sostanza (la Sua opera, le Sue parole, la Sua indole e molto altro), anziché all'apparenza esteriore. Se l'uomo vede soltanto la Sua apparenza esteriore, e trascura la Sua essenza, ciò dimostra la sua ignoranza e la sua ingenuità. L'apparenza esteriore non determina la sostanza; inoltre, l'opera di Dio non può mai conformarsi alle concezioni dell'uomo. L'apparenza esteriore di Gesù non era in conflitto con le concezioni dell'uomo? La Sua apparenza e il Suo abito non erano in grado di fornire indizi sulla Sua vera identità? Non era la ragione per la quale i farisei di un tempo si opposero a Gesù, dato che guardarono la Sua apparenza esteriore e non presero sul serio le parole che Egli aveva pronunciato? Spero che i fratelli e le sorelle che cercano l'apparizione di Dio non ripetano la tragedia della storia. Non dovete diventare i farisei dei tempi moderni e inchiodare nuovamente Dio sulla croce. Dovreste considerare con attenzione come accogliere il ritorno di Dio e avere una mente chiara su come essere persone che ubbidiscono alla verità. Questa è la responsabilità di quanti aspettano che Gesù ritorni con le nubi. Dovremmo stropicciarci gli occhi spirituali e non lasciarci ingannare dalle parole piene di voli pindarici. Dovremmo pensare all'opera pratica di Dio e dare un'occhiata al Suo lato

Note a piè di pagina:

a. Il testo originale dice "quanto a".

reale. Non lasciatevi trasportare dai sogni e non perdetevi in essi, guardate sempre avanti, al giorno in cui il Signore Gesù scenderà improvvisamente fra voi su una nuvola a prendervi, voi che non Lo avete mai conosciuto o visto e non sapete compiere la Sua volontà. È meglio pensare a cose pratiche!

Potresti aver aperto questo libro a scopo di ricerca, o con l'intenzione di giungere a un'accettazione; qualunque sia il tuo atteggiamento, spero che tu lo legga fino alla fine e che faccia fatica a chiuderlo. Forse, dopo aver letto queste parole, il tuo atteggiamento cambierà, ma questo dipende dalla tua motivazione e dal livello della tua comprensione. C'è, tuttavia, una cosa che dovresti sapere: la parola di Dio non può essere pronunciata come parola dell'uomo, tantomeno la parola dell'uomo può essere pronunciata come parola di Dio. Gli uomini di cui Dio Si avvale non sono Dio incarnato, e il Dio incarnato non è un uomo usato da Dio; in questo, c'è una differenza sostanziale. Forse, dopo aver letto queste parole, non accetti che siano le parole di Dio e le consideri soltanto alla stregua di parole di un uomo che è stato illuminato. In quel caso, sei accecato dall'ignoranza. Come possono le parole di Dio essere le stesse delle parole di un uomo che è stato illuminato? Le parole di Dio incarnato inaugurano una nuova età, guidano l'umanità intera, rivelano i misteri e mostrano all'uomo la direzione verso una nuova età. L'illuminazione ottenuta dall'uomo non è altro che una semplice pratica o conoscenza. Non può guidare tutta l'umanità verso una nuova età o rivelare il mistero di Dio Stesso. Del resto, Dio è Dio e l'uomo è uomo. Dio ha la sostanza di Dio e l'uomo ha la sostanza dell'uomo. Se l'uomo osserva le parole pronunciate da Dio come semplice illuminazione dello Spirito Santo, e considera le parole degli apostoli e dei profeti come parole pronunciate personalmente da Dio, si sbaglia. A prescindere da questo, non dovresti mai trasformare il giusto in sbagliato, parlare di cose elevate così come si parla di cose di basso livello, o parlare di cose profonde allo stesso modo di quelle superficiali; a prescindere da ciò, non devi confutare deliberatamente ciò che sai corrispondere alla verità. Tutti coloro che credono che esista un Dio dovrebbero indagare sui problemi da un punto di vista corretto e accettare la Sua nuova opera e le Sue nuove parole dalla prospettiva di un Suo essere creato; diversamente, sarà eliminato da Dio.

Dopo l'opera di Jahvè, Gesù Si è trasformato in carne per compiere la Sua opera fra gli uomini. La Sua opera non è stata portata a termine nell'isolamento, ma è stata costruita sull'opera di Jahvè. Era l'opera destinata a una nuova età, dopo che Dio aveva concluso l'Età della Legge. Analogamente, una volta conclusa l'opera di Gesù, Dio ha comunque proseguito la Sua opera nel periodo successivo, perché l'intera gestione di Dio procede costantemente. Quando l'età antica passerà, verrà sostituita da una nuova, e una volta che l'opera vecchia verrà ultimata, un'opera nuova prolungherà la gestione di Dio. Questa è la seconda incarnazione di Dio dopo il completamento dell'opera di Gesù. Naturalmente, questa incarnazione non avviene da sola, ma è la terza fase dell'opera dopo l'Età della Legge e l'Età della Grazia. Ogni nuova fase dell'opera di Dio porta sempre un nuovo inizio e una nuova età. Così, inoltre, si verificano i relativi cambiamenti per quanto riguarda l'indole di Dio, il Suo modo di operare, il luogo della Sua opera e il Suo nome. Non c'è da meravigliarsi, allora, che sia difficile per l'uomo accettare l'opera di Dio nella nuova età. Tuttavia, a prescindere dall'opposizione dell'uomo, Dio compirà sempre la Sua opera e porterà sempre avanti l'umanità intera. Quando Gesù è venuto nel mondo dell'uomo, ha portato l'Età della Grazia e ha concluso l'Età della Legge. Negli ultimi giorni, Dio Si è nuovamente incarnato, e quando questa volta Si è trasformato in carne, ha concluso l'Età della Grazia e ha portato l'Età del Regno. Tutti coloro che accetteranno la seconda incarnazione di Dio saranno condotti verso l'Età del Regno e potranno accettare personalmente la guida di Dio. Benché Gesù compia molte cose tra gli uomini, ha soltanto completato la redenzione di tutta l'umanità, Si è sacrificato per il peccato dell'uomo e non ha liberato l'uomo da tutta la sua indole corrotta. Salvare completamente l'uomo dall'influenza di Satana non solo ha comportato il fatto che Gesù Si facesse carico dei peccati dell'uomo come sacrificio per i peccati, ma ha anche richiesto che Dio compisse un'opera maggiore per liberare completamente l'uomo dalla sua indole corrotta da Satana. E perciò, dopo che all'uomo sono stati perdonati i peccati, Dio Si è nuovamente incarnato per condurlo verso l'età nuova, e ha iniziato l'opera di castigo e giudizio, e quest'opera ha introdotto l'uomo in un regno più elevato. Tutti coloro che ubbidiscono al Suo dominio godranno di una verità

superiore e riceveranno maggiori benedizioni. Vivranno realmente nella luce e guadagneranno la verità, la via e la vita.

Se la gente rimane nell'Età della Grazia, non verrà mai liberata dall'indole corrotta, men che meno riuscirà a conoscere l'indole innata di Dio. Se la gente vive sempre nell'abbondanza della grazia, ma non ha una via della vita che le permetta di conoscere Dio e compiacerLo, allora non Lo guadagnerà veramente, nonostante creda in Lui. Che forma pietosa di fede è questa! Quando avrai finito di leggere questo libro, quando avrai sperimentato ogni fase dell'opera di Dio incarnato nell'Età del Regno, capirai che le speranze di molti anni alla fine sono state realizzate. Capirai che solo ora hai davvero visto Dio faccia a faccia; soltanto ora hai contemplato il Suo volto, hai udito le Sue parole personali, hai apprezzato la saggezza della Sua opera e hai percepito quanto Egli sia reale e onnipotente. Percepirai di aver guadagnato molte cose che le persone dei tempi passati non hanno mai né visto né posseduto. A questo punto, saprai con chiarezza che cosa significhi credere in Dio ed essere in sintonia con il Suo cuore. Naturalmente, se rimani ancorato alle visioni del passato, e rifiuti o neghi il fatto della seconda incarnazione di Dio, rimarrai a mani vuote, non otterrai nulla e, in ultima analisi, sarai colpevole di esserti opposto a Dio. Coloro che ubbidiscono alla verità e all'opera di Dio, rientreranno sotto il nome del secondo Dio incarnato – l'Onnipotente. Sapranno accettare la guida personale di Dio, acquisiranno una maggiore e più alta verità, e riceveranno la vera vita umana. Assisteranno alla visione mai vista prima dalle persone del passato: "Io mi voltai per vedere chi mi stava parlando. Come mi fui voltato, vidi sette candelabri d'oro e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un Figlio d'uomo, vestito con una veste lunga fino ai piedi e cinto di una cintura d'oro all'altezza del petto. Il Suo capo e i Suoi capelli erano bianchi come lana candida, come neve; i Suoi occhi erano come fiamma di fuoco; i Suoi piedi erano simili a bronzo incandescente, arroventato in una fornace, e la Sua voce era come il fragore di grandi acque. Nella Sua mano destra teneva sette stelle; dalla Sua bocca usciva una spada a due tagli, affilata, e il Suo volto era come il sole quando risplende in tutta la sua forza" (Apocalisse 1:12-16). Questa visione è l'espressione di tutta l'indole di Dio, e una tale espressione della Sua indole è inoltre espressione dell'opera di Dio quando Si fa carne questa volta. Nei

torrenti dei castighi e dei giudizi, il Figlio dell'uomo esprime la Sua indole innata attraverso le parole, concedendo a tutti coloro che accettano il Suo castigo e giudizio di vedere il vero volto del Figlio dell'uomo, un volto che è una rappresentazione fedele del volto del Figlio dell'uomo visto da Giovanni. (Naturalmente, tutto questo sarà invisibile a coloro che non accettano l'opera di Dio nell'Età del Regno.) Il vero volto di Dio non può essere completamente espresso usando le parole dell'uomo, e perciò Egli usa l'espressione della Sua indole innata per mostrare all'uomo il Suo vero volto. Vale a dire che tutti coloro che hanno sperimentato l'indole innata del Figlio dell'uomo hanno visto il Suo vero volto, poiché Dio è troppo grande e non può essere completamente espresso usando le parole dell'uomo. Quando l'uomo avrà sperimentato ogni fase dell'opera di Dio nell'Età del Regno, conoscerà il vero significato delle parole di Giovanni che descrivono il Figlio dell'uomo fra i candelabri: "Il Suo capo e i Suoi capelli erano bianchi come lana candida, come neve; i Suoi occhi erano come fiamma di fuoco; i Suoi piedi erano simili a bronzo incandescente, arroventato in una fornace, e la Sua voce era come il fragore di grandi acque. Nella Sua mano destra teneva sette stelle; dalla Sua bocca usciva una spada a due tagli, affilata, e il Suo volto era come il sole quando risplende in tutta la sua forza". In quel momento, saprai, al di là di ogni dubbio, che questa carne ordinaria che ha pronunciato tante parole è realmente la seconda incarnazione di Dio. E percepirai quanto tu sia benedetto e ti riterrai estremamente fortunato. Non vorresti accettare tale benedizione?

Tratto da "La Parola appare nella carne"

L'apparizione di Dio ha introdotto una nuova età

Il piano di gestione di Dio della durata di seimila anni sta volgendo al termine, e la porta del Regno è già stata aperta a tutti coloro che ricercano l'apparizione di Dio. Cari fratelli e sorelle, che cosa state aspettando? Che cos'è che cercate? Attendete forse l'apparizione di Dio? Siete alla ricerca delle Sue orme? Quanto si anela all'apparizione di Dio e quanto è difficile trovare le Sue orme! In un'età come questa, in un mondo come questo, che cosa dobbiamo fare per poter essere testimoni del giorno in cui Dio appare? Che cosa dobbiamo fare per stare al passo

con le orme di Dio? Tutti coloro che attendono l'apparizione di Dio devono far fronte a tali interrogativi. Tutti voi li avete considerati in più occasioni, ma con quale esito? Dov'è che appare Dio? Dove sono le orme di Dio? Avete le risposte? Molti potrebbero rispondere così: "Dio appare in mezzo a coloro che Lo seguono e le Sue orme sono in mezzo a noi; è semplice!" Chiunque può fornire una risposta scontata, ma capite che cosa si intenda per l'apparizione di Dio o le orme di Dio? L'apparizione di Dio si riferisce alla Sua venuta sulla terra per compiere la Sua opera di persona. Con la Sua propria identità e indole, e nel modo intrinseco che Gli è proprio, Egli discende in mezzo al genere umano per svolgere l'opera inerente all'inaugurazione di un'età e alla conclusione di un'età. Questo genere di apparizione non ha carattere cerimoniale. Non è un segno, un'immagine, un miracolo o una sorta di grandiosa visione, né ancor meno si tratta di un qualche tipo di funzione religiosa. Si tratta di un fatto reale e concreto che può essere toccato e contemplato da chiunque. Questo tipo di apparizione non è finalizzato all'espletamento di una mera formalità o di un impegno a breve termine, bensì alla realizzazione di una fase dell'opera inerente al Suo piano di gestione. L'apparizione di Dio è sempre densa di significato ed è sempre connessa in qualche modo al Suo piano di gestione. Questa apparizione è completamente diversa dal genere di "apparizione" mediante la quale Dio guida, conduce e illumina l'uomo. Dio mette in atto una fase della Sua straordinaria opera ogniqualevolta Egli rivela Sé Stesso. Quest'opera è diversa da quella compiuta in ogni altra età. Essa è inconcepibile per l'uomo, ed esso non ne ha mai fatto esperienza. È l'opera che dà inizio a una nuova età e che conclude la vecchia età, si tratta di una nuova e migliore forma di lavoro per la salvezza del genere umano; ed è altresì l'opera che conduce l'umanità nella nuova età. Questo è il significato dell'apparizione di Dio.

Una volta compreso il significato dell'apparizione di Dio, come dovrete ricercare le orme di Dio? Questo interrogativo non è difficile da spiegare: ovunque Dio appare, è lì che troverete le Sue orme. Una simile spiegazione sembra piuttosto semplice, ma non è così facile all'atto pratico, poiché molte persone non sanno dove Dio appaia e ancor meno dove Egli sia disposto o tenuto ad apparire. Alcuni impulsivamente credono che ovunque lo Spirito Santo sia all'opera, è lì che Dio appare, oppure che laddove siano presenti figure spirituali, è lì che Dio appare,

oppure che ovunque vi siano persone che godono di un'alta reputazione, è lì che Dio appare. Per il momento, tralasciamo la questione di chiarire se tali credenze siano giuste o sbagliate. Per spiegare un simile interrogativo, dobbiamo prima avere ben chiaro quale sia l'obiettivo: stiamo cercando le orme di Dio. Non siamo in cerca di personaggi spirituali, né ancor meno stiamo perseguendo personalità di spicco; stiamo seguendo le orme di Dio. Perciò, dal momento che stiamo cercando le orme di Dio, è bene che ricerchiamo la volontà di Dio, le parole di Dio, le enunciazioni di Dio – poiché laddove vi sono nuove parole proferite da Dio, vi è anche la voce di Dio, e laddove vi sono le orme di Dio, vi sono anche le opere di Dio. Ovunque si manifesti l'espressione di Dio, vi è anche l'apparizione di Dio, e ovunque Dio appare, vi sono la verità, la via, e la vita. Nel cercare le orme di Dio, avete ignorato le parole: "Dio è la verità, la via e la vita". Perciò, molte persone, pur avendo ricevuto la verità, non credono di aver trovato le orme di Dio, né ancor meno riconoscono l'apparizione di Dio. Che grave errore è questo! L'apparizione di Dio mal si concilia con le concezioni dell'uomo, né tanto meno può Dio apparire per volere dell'uomo. Nello svolgimento della Sua opera, Dio compie le Sue scelte ed elabora i Suoi piani in modo autonomo; inoltre, Egli ha obiettivi e metodi del tutto personali. Indipendentemente dall'opera che compie, non ha alcun bisogno di discuterne con l'uomo né di farsi consigliare da lui, tanto meno di ragguagliare individualmente ogni singola persona in merito alla Sua opera. Questa è l'indole di Dio, la quale, oltretutto, dovrebbe essere riconosciuta da tutti. Se desiderate essere testimoni dell'apparizione di Dio e seguire le orme di Dio, allora dovrete per prima cosa prendere le distanze dalle vostre personali concezioni. Non si deve pretendere che Dio faccia questo o quell'altro, e ancor meno Lo si deve collocare all'interno dei propri confini e porGli dei limiti sulla base delle proprie concezioni. Piuttosto, ci si dovrebbe domandare in quale modo si debbano cercare le orme di Dio, come si debba accettare l'apparizione di Dio, e come ci si debba sottomettere alla nuova opera di Dio: ovverosia, tutto ciò che l'uomo è tenuto a fare. Dato che l'uomo non è la verità e non è in possesso della verità, egli dovrebbe cercare, accettare e obbedire.

Indipendentemente dal fatto che tu sia americano, inglese, o di qualsiasi altra appartenenza, dovreesti oltrepassare i confini della tua nazionalità, trascendere il tuo

io, e considerare l'opera di Dio dal punto di vista di una creatura creata. In tal modo, non imporrà limitazioni alle orme di Dio. Questo perché, oggi, molta gente trova inconcepibile che Dio possa apparire in una determinata nazione o in mezzo a un determinato popolo. Quanto è profondo il significato dell'opera di Dio e quanto è importante l'apparizione di Dio! Come potrebbero le concezioni e il pensiero dell'uomo valutarne l'entità? Pertanto, affermo: dovresti andare oltre le tue nozioni relative alla nazionalità o all'etnia in modo da poter ricercare l'apparizione di Dio. Solo così non sarai limitato dalle tue concezioni; solo in tal modo potrai essere abilitato ad accogliere l'apparizione di Dio. Altrimenti, resterai nell'oscurità eterna, senza mai ottenere l'approvazione di Dio.

Dio è il Dio di tutto il genere umano. Egli non Si considera proprietà privata di qualsiasi nazione o popolo, ma continua a svolgere la Sua l'opera così come l'ha progettata, senza essere vincolato da qualunque forma, nazione o popolo. Può darsi che tu non abbia mai immaginato questa forma, o forse il tuo atteggiamento verso questa forma è quello di negarne l'esistenza, o forse la nazione e il popolo in mezzo al quale Dio Si rivela sono, guarda caso, discriminati da tutti e sono, per l'appunto, i più arretrati della Terra. Eppure, Dio ha la Sua sapienza. Con il Suo gran potere e mediante la Sua verità e la Sua indole, Egli ha effettivamente guadagnato un gruppo di persone che sono assolutamente concordi con Lui nel modo di pensare, e un gruppo di persone che Egli desiderava rendere integro e compiuto: un gruppo, conquistato da Lui, che avendo sopportato ogni genere di prove e tribolazioni, nonché persecuzioni di ogni tipo, è in grado di seguirLo fino alla fine. L'obiettivo dell'apparizione di Dio, libera dai vincoli di qualsiasi forma o nazione, è quello di consentirGli di portare a compimento la Sua opera, così come l'ha progettata. Al pari di quando Dio Si fece carne in Giudea, il Suo scopo era quello di completare l'opera della crocifissione, che consisteva nel redimere l'intera umanità. Tuttavia, gli ebrei credevano che ciò fosse impossibile per Dio, e ritenevano inconcepibile che Dio potesse farSi carne e assumere la forma del Signore Gesù. Il loro "impossibile" divenne la base del loro opporsi a Dio e della loro condanna nei Suoi confronti, e in definitiva portò alla distruzione di Israele. Oggi, molti hanno commesso un simile errore. Proclamano con tutte le proprie forze l'imminente apparizione di Dio, eppure al tempo stesso la

condannano; il loro “impossibile” ancora una volta relega l'apparizione di Dio entro i confini della propria immaginazione. E così ho visto molti scoppiare in una risata folle e fragorosa dopo essersi imbattuti nelle parole di Dio. Queste risate sono forse diverse dalla condanna e dalla blasfemia degli ebrei? Non siete riverenti in presenza della verità, e ancor meno possedete un atteggiamento desideroso. Non fate altro che studiare in modo indiscriminato e aspettare con spensierata noncuranza. Che cosa potete mai ottenere dallo studiare e dall'attendere in tal modo? Pensate forse di ricevere indicazioni direttamente da parte di Dio? Se non sei in grado di discernere le dichiarazioni di Dio, che cosa ti rende idoneo a essere testimone dell'apparizione di Dio? Ovunque Dio appare, lì vi è l'espressione della verità e lì vi sarà la voce di Dio. Solo quanti possono accettare la verità saranno in grado di udire la voce di Dio, e solo tali persone possiedono i requisiti per assistere all'apparizione di Dio. Abbandona le tue concezioni! Acquieta l'animo tuo e leggi attentamente queste parole. Se aneli alla verità, Dio ti illuminerà e tu comprenderai la Sua volontà e le Sue parole. Mettete da parte le vostre opinioni in merito a ciò che ritenete “impossibile”! Più le persone credono che qualcosa sia impossibile, più è probabile che si verifichi, poiché la sapienza di Dio si innalza al di sopra dei cieli, i pensieri di Dio sono più alti di quelli dell'uomo e l'opera di Dio trascende i limiti delle nozioni e dei ragionamenti umani. Più quel qualcosa è impossibile, tanto più contiene verità da ricercare; più quel qualcosa risiede oltre le concezioni e l'immaginazione dell'uomo, tanto più contiene il volere di Dio. Questo perché, indipendentemente da dove Egli Si rivela, Dio è sempre Dio e la Sua sostanza non muterà mai a causa del luogo o del modo in cui si manifesta la Sua apparizione. L'indole di Dio resta invariata, a prescindere da dove si trovino le Sue orme e, non importa dove esse siano, Egli è il Dio di tutta l'umanità, proprio come il Signore Gesù non è solamente il Dio degli Israeliti, ma è anche il Dio di tutte le genti dell'Asia, dell'Europa e dell'America e, ancor più di questo, è l'unico e solo Dio nell'universo intero. Cerchiamo quindi la volontà di Dio e scopriamo la Sua apparizione nelle Sue dichiarazioni, e camminiamo di pari passo con il Suo incedere! Dio è la verità, la via e la vita. Le Sue parole e la Sua apparizione esistono contemporaneamente, e la Sua indole e le Sue orme sono accessibili all'umanità in ogni momento. Cari fratelli e sorelle, spero che possiate scorgere

l'apparizione di Dio in queste parole, che cominciate a seguire le Sue orme mentre vi protendete verso una nuova età e accedete al meraviglioso nuovo cielo e alla splendida nuova terra che Dio ha preparato per coloro che attendono la Sua apparizione.

Tratto da "La Parola appare nella carne"

Vedere la manifestazione di Dio nel Suo giudizio e nel Suo castigo

Come centinaia di milioni di altri seguaci del Signore Gesù Cristo, noi osserviamo le leggi e i comandamenti della Bibbia, beneficiamo dell'abbondante grazia del Signore Gesù Cristo, ci riuniamo, preghiamo, lodiamo e serviamo nel Suo nome e facciamo tutto questo sotto la Sua cura e la Sua protezione. Spesso siamo deboli, e spesso forti. Crediamo che tutte le nostre azioni siano in accordo con gli insegnamenti del Signore. Inutile dire, dunque, che crediamo anche di percorrere il cammino del fare la volontà del Padre in cielo. Attendiamo con ansia il ritorno del Signore Gesù, la Sua gloriosa venuta, la fine della nostra vita sulla terra, la manifestazione del Regno e tutto quello che è stato predetto nel libro dell'Apocalisse: il Signore arriva e porta catastrofe, ricompensa il giusto e punisce il malvagio, prende con sé tutti coloro che Lo seguono e che accolgono il Suo ritorno perché Lo incontrino nell'aria. Ogni volta che pensiamo a questo non possiamo che essere sopraffatti dall'emozione. Siamo grati di essere nati negli ultimi giorni e siamo così fortunati da assistere alla venuta del Signore. Sebbene abbiamo sofferto la persecuzione, abbiamo avuto in cambio "un sempre più grande, smisurato peso eterno di gloria"; che benedizione! Tutta questa attesa e la grazia concessa dal Signore ci rendono spesso sobri nella preghiera e ci avvicinano più di frequente l'uno all'altro. Forse il prossimo anno, forse domani o anche prima, quando l'uomo meno se lo aspetta, il Signore arriverà all'improvviso e apparirà in mezzo a un gruppo di persone che Lo stavano aspettando con sollecitudine. Stiamo tutti gareggiando l'uno con l'altro, nessuno vuole rimanere indietro, al fine di essere i primi a vedere la manifestazione del Signore e diventare uno tra quelli che saranno rapiti. Abbiamo dato tutto per la venuta di questo giorno, senza curarci del

prezzo. Alcuni hanno lasciato il proprio lavoro, altri hanno abbandonato le loro famiglie, altri ancora hanno rinunciato al matrimonio e alcuni hanno addirittura donato tutti i loro risparmi. Che devozione disinteressata! Una sincerità e una lealtà siffatte superano anche i santi dei secoli passati! Poiché il Signore elargisce grazia e mostra misericordia a chiunque desideri, noi crediamo che la nostra devozione e il nostro sforzo siano già stati contemplati dai Suoi occhi. Allo stesso modo, pensiamo che anche le nostre preghiere più sincere abbiano già raggiunto le Sue orecchie e confidiamo nel fatto che il Signore ci ricompenserà per la nostra devozione. Inoltre, Dio era stato benigno verso di noi prima di creare il mondo, e le benedizioni e le promesse che Egli ci ha elargito nessuno potrà mai sottrarcele. Stiamo tutti pianificando il futuro e diamo per scontato che la nostra devozione e il nostro impegno siano merce di scambio per essere rapiti nell'aria per incontrare il Signore. In più, senza la minima esitazione, ci collochiamo sul futuro trono, per sovrintendere a tutte le nazioni e a tutti i popoli o regnare come re. Diamo tutto questo per certo, come qualcosa da aspettarsi.

Disdegniamo tutti quelli che sono contro il Signore Gesù; alla fine, costoro saranno tutti annientati. Chi ha detto loro di non credere che il Signore Gesù è il Salvatore? Naturalmente, ci sono momenti in cui impariamo dal Signore Gesù ad essere compassionevoli verso coloro che non capiscono, e dovremmo essere tolleranti e perdonarli. Ogni cosa che facciamo è in accordo con le parole della Bibbia, perché ogni cosa che non si conforma alla Bibbia è eterodossia ed eresia. Una convinzione di questo tipo è profondamente radicata nella mente di ciascuno di noi. Il nostro Signore è nella Bibbia e se non ci allontaniamo dalla Bibbia non ci allontaneremo da Lui; se osserviamo questo principio, allora saremo salvi. Ci sproniamo e ci sosteniamo gli uni con gli altri, e ogni volta che ci raduniamo speriamo che le cose che diremo e faremo siano in accordo con la volontà del Signore e da Lui accettate. Nonostante la severa ostilità dell'ambiente circostante, i nostri cuori sono pieni di gioia. Quando pensiamo alle benedizioni che sono così a portata di mano, c'è forse qualcosa che non possiamo abbandonare? C'è qualcosa alla quale non possiamo sopportare di rinunciare? Tutto questo è implicito e tutto viene osservato dagli occhi di Dio. Noi, una manciata di bisognosi che sono stati tirati fuori dal letamaio, siamo uguali a tutti i comuni seguaci del Signore Gesù:

sogniamo di essere rapiti, di essere benedetti e di governare tutte le nazioni. La nostra corruzione è messa a nudo di fronte agli occhi di Dio e i nostri desideri, così come la nostra avidità, sono condannati dinanzi a Lui. Eppure, tutto questo accade in modo talmente logico e scontato, e nessuno di noi si chiede se questa nostra brama sia giusta, né tantomeno dubita della correttezza di tutto ciò in cui perseveriamo. Chi può conoscere la volontà di Dio? Non sappiamo cercare o esplorare, né interessarci del cammino che l'uomo percorre. Perché a noi importa solamente se saremo rapiti, se saremo benedetti, se ci sarà un posto per noi nel Regno dei Cieli, se potremo bere dell'acqua del fiume della vita e mangiare del frutto dell'albero della vita. Non crediamo forse nel Signore e non siamo Suoi seguaci con l'obiettivo ultimo di guadagnare queste cose? I nostri peccati sono stati perdonati, ci siamo pentiti, abbiamo bevuto dall'amaro calice di vino e abbiamo portato la croce sulle nostre spalle. Chi può dire che il prezzo che abbiamo pagato non sarà accettato dal Signore? Chi può dire che non abbiamo fatto provvista sufficiente di olio? Non vogliamo essere come le vergini stolte o come coloro che sono stati abbandonati. Inoltre, noi preghiamo spesso, chiedendo al Signore di preservarci dall'essere ingannati da falsi cristi, poiché si dice nella Bibbia che "Allora, se qualcuno vi dice: 'Il Cristo è qui', oppure: 'È là', non lo credete; perché sorgeranno falsi cristi e falsi profeti, e faranno grandi segni e prodigi da sedurre, se fosse possibile, anche gli eletti" (Matteo 24:23-24). Tutti noi abbiamo imparato questi versetti della Bibbia a memoria, li conosciamo per filo e per segno e li consideriamo come dei tesori preziosi, come la vita, e come le credenziali per essere rapiti e per la nostra salvezza...

Per migliaia di anni gli esseri viventi sono deceduti portando con sé i loro desideri e i loro sogni e nessuno sa veramente se siano andati nel Regno dei Cieli. I morti ritornano, e hanno dimenticato tutte le vicende avvenute in passato e continuano a seguire gli insegnamenti e il cammino dei loro avi. E così, mentre gli anni passano e i giorni se ne vanno, nessuno sa se il Signore Gesù, il nostro Dio, realmente accetti tutto quello che facciamo. Noi semplicemente guardiamo avanti verso un risultato finale e speculiamo su tutto quello che succederà. Intanto Dio ha mantenuto il Suo silenzio, non ci è mai apparso, non ha mai parlato con noi. E così giudichiamo intenzionalmente il volere di Dio e la Sua indole, in base alla Bibbia e

ai Suoi segni. Ci siamo abituati al silenzio di Dio; a valutare se il nostro comportamento sia giusto o sbagliato basandoci sul nostro modo di pensare; a usare la nostra conoscenza, le nostre concezioni e la nostra etica morale in sostituzione delle richieste di Dio nei nostri confronti; ci siamo abituati a godere della grazia di Dio e al fatto che Egli ci fornisca assistenza quando ne abbiamo bisogno; ci siamo abituati a tendere le mani a Lui per ogni cosa e a ordinarGli cosa fare; a seguire la dottrina senza prestare attenzione a come lo Spirito Santo ci guidi; per di più, ci siamo abituati ai giorni in cui siamo padroni di noi stessi. Crediamo in un Dio come questo, che non abbiamo mai incontrato. Domande del tipo, come sia la Sua indole, ciò che Lui ha ed è, quale sia la Sua vera immagine, se Lo riconosceremo quando arriverà e così via, nessuna di queste è importante. Ciò che conta è che Egli sia nei nostri cuori, che tutti Lo aspettiamo e siamo in grado di immaginare come Egli sia in realtà. Apprezziamo la nostra fede e facciamo tesoro della nostra spiritualità. Consideriamo ogni cosa come feccia e la calpestiamo sotto ai nostri piedi. Questo perché siamo i seguaci del glorioso Signore, non importa quanto lungo e arduo possa essere il cammino, quali disagi o pericoli ci troveremo di fronte, niente potrà fermare i nostri passi mentre seguiamo il Signore. “Il fiume dell’acqua della vita, limpido come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell’Agnello. Sulle due rive del fiume stava l’albero della vita. Esso dà dodici raccolti all’anno, porta il suo frutto ogni mese e le foglie dell’albero sono per la guarigione delle nazioni. Non ci sarà più nulla di maledetto. Nella città vi sarà il trono di Dio e dell’Agnello; i Suoi servi Lo serviranno, vedranno la Sua faccia e porteranno il Suo nome scritto sulla fronte. Non ci sarà più notte; non avranno bisogno di luce di lampada, né di luce del sole, perché il Signore Dio li illuminerà e regneranno nei secoli dei secoli” (Apocalisse 22:1-5). Ogni volta che pronunciamo queste parole i nostri cuori traboccano di incontenibile gioia e soddisfazione, e le lacrime sgorgano dai nostri occhi. Rendiamo grazie al nostro Signore per averci scelto, rendiamo grazie a Lui per la Sua grazia. Egli ci ha dato il centuplo in questo tempo, ci ha dato la vita eterna nel mondo a venire e se ci chiedesse di morire adesso, lo faremmo senza alcuna protesta. Signore! Per favore vieni presto! Non rimandare un minuto di più, perché noi aneliamo disperatamente a Te e abbiamo abbandonato ogni cosa per Te.

Dio è silenzioso e non è mai apparso a noi, eppure la Sua opera non si è mai fermata. Egli osserva tutte le terre, comanda ogni cosa, segue tutte le parole e le azioni degli uomini. La Sua gestione si svolge in fasi, secondo il Suo piano. Procede silenziosamente, senza effetti drammatici, eppure i Suoi passi si avvicinano sempre più al genere umano e il seggio del giudizio è allestito nell'universo alla velocità della luce, subito seguito dalla discesa del Suo trono tra di noi. Che scena maestosa, che rappresentazione solenne e grandiosa. Come una colomba e come un leone ruggente, lo Spirito scende tra tutti noi. Egli è saggio, è giusto e maestoso, pacatamente arriva tra di noi con autorità, pieno di amore e compassione. Nessuno è consapevole del Suo arrivo, nessuno sarà pronto per accoglierLo e, inoltre, nessuno sa tutto ciò che Egli farà. La vita dell'uomo rimane immutata; il suo cuore non è cambiato e i giorni passano come sempre. Dio vive tra noi come una persona normale, come il discepolo più insignificante, come un credente qualunque. Egli ha la Sua ricerca, i Suoi obiettivi e, inoltre, possiede una divinità non comune agli uomini qualunque. Nessuno ha notato la presenza della Sua divinità e nessuno ha percepito la differenza tra la Sua essenza e quella dell'uomo. Noi viviamo insieme a Lui, senza restrizioni e senza timori, perché Lo vediamo come niente più di un credente insignificante. Egli osserva ogni nostra mossa, e tutti i nostri pensieri e le nostre idee sono messi completamente a nudo di fronte a Lui. Nessuno si interessa alla Sua esistenza, nessuno ha idea del Suo incarico e, soprattutto, nessuno ha alcun sospetto a proposito di chi Lui sia. Noi continuiamo semplicemente a svolgere le nostre attività, come se Lui non avesse niente a che fare con noi...

Casualmente lo Spirito Santo Si esprime verbalmente "attraverso" di Lui e, sebbene ci sembri inaspettato, riconosciamo che questa è l'espressione di Dio e quindi prontamente la accettiamo. Questo perché, indipendentemente da chi sia a pronunciare quelle parole, se provengono dallo Spirito Santo noi dovremmo accettarle e non possiamo rinnegarle. La prossima espressione di Dio potrebbe avvenire attraverso di me, attraverso di te o attraverso di lui. A prescindere da chi sarà il prossimo, si tratterà comunque della grazia di Dio. Allo stesso modo, indipendentemente da chi sia questa persona, non dovremmo adorarla perché, a prescindere da tutto, non può certamente essere Dio; non possiamo assolutamente

scegliere una persona così ordinaria come nostro Dio. Il nostro Dio è talmente grande e onorabile; come può essere rappresentato da qualcuno di così insignificante? Per di più, tutti noi stiamo aspettando la venuta di Dio per ritornare nel Regno dei Cieli, perciò come può qualcuno così insignificante essere qualificato per un compito così importante e arduo? Se il Signore torna, lo farà su una nuvola bianca, visibile a tutti. Che immagine gloriosa sarà! Come potrebbe invece nascondersi tranquillamente in un gruppo di persone comuni?

Eppure è questa persona ordinaria, nascosta tra persone, che sta compiendo la nuova opera per la nostra salvezza. Egli non ci offre alcuna spiegazione, né ci dice perché sia venuto. Egli semplicemente compie l'opera che intende fare a piccoli passi, secondo il Suo piano. Le Sue parole e le Sue espressioni diventano sempre più frequenti. Dal consolare, esortare, ricordare e avvertire, al rimproverare e disciplinare; da toni gentili e benevoli, a parole risolte e maestose, instillando nell'uomo compassione e inquietudine al tempo stesso. Ogni cosa che Egli dice fa breccia nel nostro intimo più segreto e profondo, le Sue parole toccano i nostri cuori, pungono i nostri spiriti e ci lasciano umiliati e pieni di vergogna. Cominciamo a chiederci se il Dio nel cuore di questa persona ci ami veramente e cosa intenda fare esattamente. Forse potremo essere rapiti solo dopo aver sopportato questo dolore? Nelle nostre menti stiamo facendo dei calcoli sulla nostra futura destinazione e sul nostro destino. Ancora adesso nessuno di noi crede che Dio Si sia fatto carne e operi tra noi. Sebbene Egli sia stato con noi per così tanto tempo, malgrado abbia scambiato così tante parole faccia a faccia con noi, siamo ancora riluttanti ad accettare qualcuno di ordinario come Dio del nostro futuro, né tantomeno siamo disposti ad affidare il controllo del nostro destino e del nostro futuro a qualcuno di così insignificante. Attraverso di Lui fruiamo di una fornitura infinita di acqua viva, e grazie a Lui viviamo faccia a faccia con Dio. Siamo grati unicamente per la grazia del Signore Gesù in cielo e non ci siamo mai soffermati sui sentimenti di questa persona ordinaria, provvista di divinità. Egli svolge comunque il Suo compito, umilmente, nella carne, esprimendo la voce del Suo cuore, in apparenza indifferente al rifiuto da parte dell'umanità ed eternamente indulgente verso il comportamento infantile e l'ignoranza dell'uomo e sempre tollerante verso l'irriverenza nei Suoi confronti.

A nostra insaputa, quest'uomo insignificante ci ha guidati, passo dopo passo, nell'opera di Dio. Passiamo attraverso innumerevoli prove, siamo soggetti a molti castighi e provati dalla morte. Siamo a conoscenza dell'indole giusta e maestosa di Dio, godiamo, per giunta, del Suo amore e della Sua compassione, arriviamo ad apprezzarNe la saggezza e il potere immenso, siamo testimoni della Sua amabilità e vediamo l'impaziente desiderio di Dio di salvare l'uomo. Nelle parole di questa persona comune arriviamo a conoscere l'indole e l'essenza di Dio, a comprendere la Sua volontà, a conoscere la natura e l'essenza dell'uomo, e a vedere la via della salvezza e la perfezione. Le Sue parole ci fanno "morire", per poi farci "rinascere" ancora; le Sue parole ci portano conforto, ma allo stesso tempo ci lasciano devastati dal senso di colpa e da un debito di riconoscenza; le Sue parole ci portano gioia e pace, ma anche infinito dolore. A volte è come se fossimo agnelli al macello nelle Sue mani; altre volte è come se fossimo la pupilla dei Suoi occhi e godessimo del Suo amore e del Suo affetto; altre ancora è come se fossimo Suoi nemici, tramutati in cenere dall'ira nei Suoi occhi. Noi siamo l'umanità che Egli ha salvato, siamo come larve ai Suoi occhi, e siamo anche le pecorelle smarrite a cui Egli pensa giorno e notte per il desiderio di ritrovarle. Egli è misericordioso verso di noi, ci disprezza, ci innalza, ci conforta, ci esorta, ci guida, ci illumina, ci castiga, ci disciplina e alle volte persino ci maledice. Si preoccupa per noi giorno e notte, ci protegge e Si prende cura di noi costantemente, non ci abbandona mai, ci dedica tutta la Sua attenzione ed è disposto a pagare qualsiasi prezzo per noi. Attraverso le parole di quest'uomo semplice e ordinario, fatto di carne, noi abbiamo apprezzato l'interezza di Dio e visto il destino che Egli ha assegnato a ognuno di noi. Eppure, nonostante questo, la vanità insidia ancora i nostri cuori e siamo ancora riluttanti ad accettare attivamente una persona di questo genere come nostro Dio. Sebbene Egli ci abbia dato così tanto di cui nutrirci e così tanto di cui gioire, niente di tutto questo potrà mai usurpare il posto del Signore nei nostri cuori. Solo con grande riluttanza noi onoriamo l'identità speciale e la condizione di questa persona. Se Egli non parla per farci riconoscere che è Dio, allora non prenderemo mai l'iniziativa di riconoscerLo come il Dio che sta per arrivare e anche il Dio che ha operato in mezzo a noi per così lungo tempo.

Le espressioni di Dio continuano, Egli impiega vari metodi e strategie per ammonirci sulle nostre azioni e per esprimere la voce del Suo cuore. Le Sue parole contengono forza vitale, ci mostrano la via che dovremmo percorrere e ci permettono di comprendere quale sia la verità. Cominciamo a essere guidati dalle Sue parole, a focalizzarci sui toni e sui modi del Suo parlare, e inconsciamente iniziamo a provare interesse per la voce del cuore di questa persona qualunque. Egli compie sforzi scrupolosi per noi, perde sonno e appetito per noi, piange per noi, sospira per noi, geme nella malattia per noi, subisce l'umiliazione per il bene del nostro destino e per la nostra salvezza, il Suo cuore sanguina e lacrima per la nostra insensibilità e ribellione. Questo Suo essere e questo Suo avere sono al di là delle qualità di una persona ordinaria e non possono essere posseduti e ottenuti da nessuno dei corrotti. Egli mostra una tolleranza e una pazienza che nessuna persona comune possiede, così come nessuna creatura possiede Suo amore. Nessuno a parte Lui può conoscere tutti i nostri pensieri e comprendere così profondamente la nostra natura e la nostra essenza, o giudicare la ribellione e la corruzione del genere umano, o parlarci e operare tra di noi in questo modo per conto del Dio dei cieli. Nessuno a parte Lui può possedere l'autorità, la saggezza e la dignità di Dio; l'indole di Dio e ciò che Egli ha ed è sono rivelati, nella loro interezza, da Lui. Nessuno a parte Lui può mostrarci la via e portarci la luce. Nessuno a parte Lui può rivelare i misteri che Dio ha tenuto segreti dalla creazione fino ad oggi. Nessuno a parte Lui può liberarci dalla schiavitù di Satana e dalla nostra indole corrotta. Egli rappresenta Dio ed esprime la voce del cuore di Dio, le Sue esortazioni e le Sue parole di giudizio verso il genere umano. Egli ha iniziato una nuova età, una nuova era, ha portato un nuovo cielo e una nuova terra, una nuova opera, ci ha portato speranza e ha posto fine alla vita che conducevamo senza scopo e ci ha permesso di scorgere appieno il cammino verso la salvezza. Egli ha conquistato il nostro intero essere e guadagnato i nostri cuori. Da quel momento in poi le nostre menti diventano consapevoli, i nostri spiriti sembrano ravvivati: questa persona insignificante e ordinaria che vive tra di noi ed è stata da noi a lungo rifiutata non è forse il Signore Gesù che è sempre nei nostri pensieri e che bramiamo giorno e notte? È Lui! È veramente Lui! È il nostro Dio! Egli è la verità, la via e la vita! Egli ci ha permesso di vivere di nuovo, di vedere la luce, e ha

posto fine al vagare dei nostri cuori. Siamo tornati alla casa di Dio, davanti al Suo trono, faccia a faccia con Lui, abbiamo visto il Suo volto e la strada che ci attende. A questo punto i nostri cuori sono stati completamente conquistati da Lui; non abbiamo più dubbi su chi Egli sia e non ci opponiamo più alla Sua opera e alla Sua parola, e ci prostriamo completamente dinanzi a Lui. Desideriamo soltanto seguire le orme di Dio per il resto delle nostre vite, essere resi perfetti da Lui e ripagare la Sua grazia e il Suo amore per noi, poter obbedire ai Suoi disegni e alle Sue disposizioni, collaborare con la Sua opera e fare tutto ciò che possiamo per portare a termine i compiti che Egli vorrà affidarci.

Essere conquistati da Dio è come un concorso di arti marziali.

Ognuna delle parole di Dio ci colpisce in punti letali, lasciandoci pieni di dolore e di paura. Egli svela le nostre concezioni, le nostre fantasie, la nostra indole corrotta. Da tutto quello che diciamo e facciamo, fino a ognuno dei nostri pensieri e delle nostre idee, la nostra natura e la nostra essenza vengono messe a nudo nelle Sue parole, ponendoci in uno stato di paura e di trepidazione e senza un posto dove nascondere la nostra vergogna. Uno a uno, Egli ci parla di tutte le nostre azioni, dei nostri scopi e intenzioni, persino dell'indole corrotta che noi stessi non avevamo mai scoperto, facendoci sentire esposti in tutta la nostra miserabile imperfezione e, ancora di più, completamente conquistati. Egli ci giudica per la nostra opposizione verso di Lui, ci castiga per la nostra blasfemia e la condanna nei Suoi confronti, ci fa sentire senza valore ai Suoi occhi, come se fossimo Satana in persona. Le nostre speranze vengono infrante e non osiamo più presentarGli alcuna richiesta irragionevole, né alcuna iniziativa; anche i nostri sogni svaniscono nell'arco di una notte. Questa è la realtà che nessuno di noi può immaginare e che nessuno di noi vuole accettare. Per un momento le nostre menti diventano instabili e non sappiamo come proseguire nel nostro cammino, nel nostro credo. Sembra che la nostra fede sia ritornata al punto di partenza e che non abbiamo mai incontrato, né conosciuto, il Signore Gesù. Ogni cosa davanti ai nostri occhi ci rende perplessi e ci sentiamo come lasciati alla deriva. Siamo costernati, delusi e nel profondo dei nostri cuori ci sono una rabbia e una vergogna insopprimibili. Cerchiamo di aprire un varco, di trovare una via d'uscita e, per di più, di continuare ad attendere il nostro Salvatore Gesù, per poterGli affidare i nostri cuori. Sebbene

ci siano momenti in cui non ci mostriamo né superbi né umili esteriormente, nei nostri cuori siamo afflitti da un senso di perdita come mai prima d'ora. Sebbene alle volte possiamo sembrare insolitamente calmi all'esterno, dentro di noi siamo in balia di mari agitati di tormento. Il Suo giudizio e il Suo castigo ci hanno spogliato di tutte le nostre speranze e dei nostri sogni, ci hanno lasciato senza desideri eccessivi, e riluttanti a credere che Egli sia davvero il nostro Salvatore, in grado di salvarci. Il Suo giudizio e il Suo castigo hanno aperto una profonda voragine tra noi e Lui, un abisso che nessuno ha intenzione di varcare. Il Suo giudizio e il Suo castigo ci hanno inflitto, per la prima volta, un'enorme battuta d'arresto e una devastante umiliazione. Il Suo giudizio e il Suo castigo ci hanno permesso di apprezzare veramente l'onore di Dio e la Sua intolleranza verso le offese dell'uomo, un onore che ci fa risultare, al confronto, miseri e impuri. Il Suo giudizio e il Suo castigo ci hanno fatto realizzare, per la prima volta, quanto siamo arroganti e presuntuosi, e comprendere che l'uomo non sarà mai uguale a Dio, né sarà mai al pari di Lui. Il Suo giudizio e il Suo castigo ci hanno resi desiderosi di non vivere più con un'indole così corrotta, di liberarci il più presto possibile da questa natura ed essenza, e di non essere più detestati e disprezzati da Lui. Il Suo giudizio e il Suo castigo ci hanno reso felici di obbedire alle Sue parole e non più inclini a ribellarci ai Suoi piani e ai Suoi disegni. Il Suo giudizio e il Suo castigo ci hanno dato ancora una volta il desiderio di sopravvivere e ci hanno reso felici di accettarLo come nostro Salvatore... Abbiamo superato l'opera di conquista, siamo usciti dall'inferno, dalla valle dell'ombra della morte... Dio Onnipotente ci ha guadagnati, noi, questo gruppo di persone! Egli ha trionfato su Satana e ha sconfitto tutti i Suoi nemici!

Noi siamo soltanto un gruppo ordinario di persone, dominato da un'indole satanica corrotta, siamo coloro che sono stati predestinati da Dio prima di tutti i tempi e siamo i bisognosi che Egli ha innalzato dal letamaio. In passato abbiamo rigettato e condannato Dio, eppure, adesso, siamo stati conquistati da Lui. Abbiamo ricevuto la vita e la via per la vita eterna offertaci da Dio. Non importa dove ci troviamo sulla terra, malgrado la persecuzione e la tribolazione, non possiamo più essere separati dalla salvezza di Dio Onnipotente. Perché Egli è il nostro Creatore e la nostra unica redenzione!

L'amore di Dio si spande come acqua di sorgente e viene dato a te, a me, a lui e a tutti coloro che cercano realmente la verità e aspettano la manifestazione di Dio.

Così come la luna segue sempre il sole, l'opera di Dio non cessa mai e viene portata a compimento su di te, su di me, su di lui e su tutti coloro che seguono le orme di Dio e accettano il Suo giudizio e il Suo castigo.

23 marzo 2010

Tratto da "La Parola appare nella carne"

Indice

Capitolo 1 Dio Onnipotente è l'unico vero Dio che ha creato ogni cosa

1. Dio Onnipotente è l'unico vero Dio che governa su tutte le cose
2. Dio Onnipotente è il Signore Gesù ritornato
3. La salvezza può essere ottenuta solo mediante la fede in Dio Onnipotente

Capitolo 2 Le verità dei nomi di Dio

1. Perché Dio assume dei nomi, e un solo nome può rappresentare Dio nella sua interezza?

2. Perché Dio viene chiamato con diversi nomi in epoche diverse?

Capitolo 3 Le verità a proposito dei tre fasi dell'opera di Dio

1. In che cosa consiste l'opera di gestione dell'umanità?

2. Lo scopo delle tre fasi dell'opera di Dio

3. L'intento e il significato di ciascuna delle tre fasi dell'opera di Dio

4. Relazioni tra i tre fasi dell'opera di Dio

5. Perché si afferma che conoscere i tre fasi dell'opera di Dio rappresenta il percorso per giungere a conoscere Dio?

Capitolo 4 Le verità dell'opera di Dio relativa agli ultimi giorni

1. Significato dell'azione della parola di Dio

2. Significato dell'opera di conquista compiuta da Dio

3. Significato dell'opera di giudizio e castigo compiuta da Dio

4. Significato dell'opera di prova e raffinamento compiuta da Dio

5. Come bisogna credere in Dio al fine di essere salvati e resi perfetti?

Capitolo 5 Le verità circa l'incarnazione di Dio

1. Che cos'è l'incarnazione? Qual è la sostanza dell'incarnazione?

2. L'importanza del Dio fatto carne

3. La differenza tra l'opera del Dio incarnato e l'opera dello Spirito

4. L'umanità corrotta ha più bisogno della salvezza del Dio incarnato

5. Le due incarnazioni completano il significato dell'incarnazione

Capitolo 6 Diverse forme di differenziazione che devi possedere nella tua fede in Dio

1. Distinzione tra l'opera di Dio e quella dell'uomo
2. Distinzione tra l'opera dello Spirito Santo e quella degli spiriti maligni
3. Distinzione tra il vero Cristo e i falsi cristi
4. Distinzione tra le vere e le false vie, e tra le vere e le false Chiese
5. La differenza tra seguire Dio e seguire la gente
6. Distinzione tra i veri e i falsi capi, e tra i veri e i falsi pastori
7. La differenza tra le buone azioni esteriori e i cambiamenti relativi nell'indole

Capitolo 7 Altri aspetti delle verità che dovresti comprendere nella tua fede in Dio

1. Conoscere la fonte dell'opposizione della gente alla nuova opera di Dio nella sua fede in Dio
2. Nella ricerca della vera via, è necessario essere in possesso della ragione
3. Nel credere in Dio, si dovrebbe stabilire un rapporto normale con Dio
4. La santa decenza che i credenti in Dio dovrebbero possedere
5. La fede in Dio non deve aspirare solo alla ricerca della pace e delle benedizioni
6. Il significato della sofferenza e che tipo di sofferenza devono sopportare i credenti di Dio
7. I credenti in Dio dovrebbero prepararsi per il proprio destino con un numero sufficiente di buone azioni

Capitolo 8 La fine riservata ai vari tipi di persone e la promessa di Dio all'uomo

Capitolo 1 Dio Onnipotente è l'unico vero Dio che ha creato ogni cosa

1. Dio Onnipotente è l'unico vero Dio che governa su tutte le cose

Parole di Dio attinenti:

Ogni cosa di questo mondo muta rapidamente con i pensieri dell'Onnipotente e sotto i Suoi occhi. Cose di cui l'umanità non ha mai sentito parlare arrivano all'improvviso, mentre le cose che essa possiede da tempo scivolano via senza che se ne accorga. Nessuno riesce a capire dove sia l'Onnipotente, né tantomeno a cogliere la trascendenza e la grandezza della Sua forza vitale. Egli è trascendente nel senso che può percepire ciò che gli esseri umani non possono. È grande nel senso che è Colui che è stato abbandonato dall'umanità, eppure la salva. Conosce il significato della vita e della morte e, inoltre, sa quali regole siano idonee per guidare l'esistenza dell'umanità che ha creato. È il fondamento dell'esistenza umana e il Redentore che resuscita di nuovo il genere umano. Appesantisce i cuori felici con il dolore e risolve i cuori addolorati con la felicità, tutto per il bene della Sua opera e del Suo piano.

Tratto da "Il sospiro dell'Onnipotente" in "La Parola appare nella carne"

Nella vastità del cosmo e del firmamento, infinite creature vivono e si riproducono, seguono la ciclica legge della vita, conformandosi a un'unica regola costante. Coloro che muoiono portano con sé le storie dei vivi e coloro che sono vivi ripetono la stessa tragica storia di coloro che sono morti. E allora il genere umano non può fare a meno di chiedersi: Perché viviamo? E perché dobbiamo morire? Chi è al comando di questo mondo? E chi ha creato questo genere umano? L'umanità è stata veramente creata da Madre Natura? Il genere umano ha davvero il controllo del proprio destino? [...] Il genere umano è completamente all'oscuro riguardo all'identità del Sovrano dell'universo e di tutte le cose, e tantomeno conosce l'inizio e il futuro dell'umanità. Il genere umano semplicemente vive, per forza, nel mezzo di questa legge. Nessuno può evitarla e nessuno può

modificarla, poiché fra tutte le cose e nei cieli esiste solamente Uno che dall'eternità e in eterno detiene la sovranità su tutte le cose. Egli è Colui che non è mai stato visto dall'uomo, Colui che l'umanità non ha mai conosciuto, nella cui esistenza non ha mai creduto, ma è Colui che ha soffiato l'alito nei progenitori del genere umano e ha dato vita all'umanità. Egli è Colui che rifornisce e nutre il genere umano per la sua esistenza e lo guida fino al giorno d'oggi. Inoltre, Egli e solo Egli è Colui da cui il genere umano dipende per la propria sopravvivenza. Detiene la sovranità su tutte le cose e governa tutte le creature viventi nell'universo. Esercita il dominio sulle quattro stagioni ed è Colui che suscita il vento, il gelo, la neve e la pioggia. Dona il sole al genere umano e porta l'arrivo della notte. Fu Lui che dispose i cieli e la terra, dando all'uomo le montagne, i laghi e i fiumi e tutte le creature viventi che in essi abitano. La Sua opera è ovunque, come pure il Suo potere, la Sua saggezza e la Sua autorità sono ovunque. Ognuna di queste leggi e regole è la materializzazione dei Suoi atti, e ciascuna svela la Sua saggezza e autorità. Chi può esimersi dalla Sua sovranità? E chi può esonerarsi dai Suoi progetti? Tutte le cose esistono sotto il Suo sguardo e inoltre tutte le cose vivono sotto la Sua sovranità. Le Sue opere e il Suo potere lasciano come unica scelta al genere umano quella di riconoscere il fatto che Egli esiste veramente e detiene la sovranità su tutte le cose. Nessun'altra cosa al di fuori di Lui può comandare l'universo, tantomeno può ininterrottamente provvedere al genere umano. Indipendentemente dal fatto che tu sia in grado o meno di riconoscere l'opera di Dio e a prescindere dal fatto che tu creda o meno nell'esistenza di Dio, senza alcun dubbio il tuo destino risiede nelle disposizioni di Dio e certamente Dio deterrà sempre la sovranità su tutte le cose. La Sua esistenza e autorità non dipendono dal fatto che possano o meno essere riconosciute e comprese dall'uomo. Solamente Lui conosce il passato, il presente e il futuro dell'uomo e solamente Lui può determinare il destino del genere umano. Indipendentemente dalla tua capacità di accettare questa realtà, non passerà molto tempo prima che il genere umano assista a tutto ciò con i propri occhi e questo è il fatto che Dio presto metterà in pratica. Il genere umano vive e muore sotto gli occhi di Dio. Vive per la gestione di Dio e quando i suoi occhi si chiudono per l'ultima volta, ciò accade per la stessa gestione. L'uomo va e viene continuamente, avanti e indietro. Senza eccezione, fa

tutto parte della sovranità e delle disposizioni di Dio. La gestione di Dio va sempre avanti e non è mai cessata. Egli renderà il genere umano consapevole della Sua esistenza, farà in modo che creda nella Sua sovranità, osservi la Sua opera e torni al Suo Regno. Questi sono il piano e l'opera che Egli svolge da migliaia di anni.

Tratto da "L'uomo può essere salvato solamente nell'ambito della gestione di Dio" in "La Parola appare nella carne"

La via della vita non è una cosa che possa essere detenuta da chiunque, né è facilmente ottenibile da tutti. Questo perché la vita può provenire solo da Dio, vale a dire che soltanto Dio Stesso ne possiede la sostanza, senza di Lui non vi è alcuna via della vita, e quindi solo Egli è la fonte della vita e la sorgente inesauribile dell'acqua viva di vita. Da quando ha creato il mondo, Dio ha compiuto molte opere concernenti la vitalità della vita, opere che donano la vita all'uomo e ha pagato un prezzo elevato affinché l'uomo potesse acquisire la vita, poiché Egli Stesso è vita eterna ed Egli Stesso è la via attraverso cui l'uomo viene fatto risorgere. Dio non è mai assente dal cuore dell'uomo e vive continuamente fra gli uomini. È la forza motrice della vita dell'uomo, il fondamento della sua esistenza e un ricco deposito per la sua vita dopo la nascita. Egli fa rinascere l'uomo e gli consente di vivere tenacemente in ogni suo ruolo. Grazie alla Sua potenza e alla Sua inestinguibile forza vitale, l'uomo è vissuto generazione dopo generazione, e in tutto questo la potenza della vita di Dio è stata il sostegno dell'esistenza dell'uomo e per tutto questo Dio ha pagato un prezzo che nessun uomo ordinario ha mai pagato. La forza vitale di Dio può prevalere su ogni potenza; inoltre, è superiore a ogni potenza. La Sua vita è eterna, la Sua potenza è straordinaria, e la Sua forza vitale non può essere sopraffatta da alcun essere creato né da alcuna forza nemica. La forza vitale di Dio esiste e irradia il suo splendore luminoso, indipendentemente dal tempo e dal luogo. Cielo e terra possono subire grandi cambiamenti, ma la vita di Dio rimane per sempre la stessa. Tutte le cose passano, ma la vita di Dio rimane per sempre, poiché Egli è la fonte e la radice dell'esistenza di tutte le cose. La vita dell'uomo trae origine da Dio, l'esistenza del cielo è opera di Dio, e l'esistenza della terra deriva dalla potenza della vita di Dio. Nessun oggetto dotato di vitalità può trascendere la sovranità di Dio, e nessun essere dotato di vigore può sottrarsi

all'ambito della Sua autorità. In tal modo ognuno, chiunque sia, deve sottomettersi al dominio di Dio, ognuno deve vivere sotto il Suo comando, e nessuno può sfuggire al Suo controllo.

Tratto da "Solo il Cristo degli ultimi giorni può offrire all'uomo la via della vita eterna" in "La Parola appare nella carne"

Prima che l'umanità vedesse la luce, il cosmo – tutti i pianeti, tutte le stelle del cielo – esisteva già. Al macrolivello, questi corpi celesti hanno orbitato regolarmente, sotto il controllo di Dio, per tutta la loro esistenza, a prescindere dagli anni della sua durata. Quale pianeta va dove e in quanto tempo; quale pianeta svolge quale compito e quando; quale pianeta ruota lungo quale orbita, e quando scompare o viene sostituito; tutte queste cose continuano senza il minimo errore. Le posizioni dei pianeti e le distanze tra loro seguono tutte schemi rigorosi, che si possono descrivere mediante dati precisi; i percorsi lungo cui viaggiano, la velocità e gli schemi delle loro orbite, i momenti in cui essi sono in varie posizioni si possono quantificare precisamente e descrivere mediante apposite leggi. I pianeti seguono queste leggi da millenni, senza mai discostarsene. Nessun potere può cambiare o interrompere le loro orbite o gli schemi che seguono. Poiché le leggi speciali che ne governano il movimento e i dati precisi che li descrivono sono prestabiliti dall'autorità del Creatore, essi obbediscono a queste leggi da soli, sotto la Sua sovranità e il Suo controllo. Al macrolivello non è difficile per l'uomo scoprire alcuni schemi, dati e leggi o fenomeni curiosi e inspiegabili. Sebbene l'umanità non ammetta che Dio esiste, sebbene non accetti il fatto che il Creatore ha creato ogni cosa e ha il dominio su di essa, e inoltre non riconosca l'esistenza della Sua autorità, gli scienziati, gli astronomi e i fisici umani osservano sempre più spesso come l'esistenza di tutte le cose dell'universo, e i principi e gli schemi che ne dettano i movimenti, siano tutti governati e controllati da una vasta e invisibile energia oscura. Questo fatto costringe l'uomo ad affrontare e a riconoscere che tra questi schemi di movimento c'è un Potente che orchestra ogni cosa. Il Suo potere è straordinario e, anche se nessuno è in grado di vederNe il vero volto, Egli governa e controlla ogni cosa in ogni momento. Nessun uomo o nessuna forza può andare oltre la Sua sovranità. Di fronte a questo fatto, l'uomo deve riconoscere che le leggi

che governano l'esistenza di tutte le cose non possono essere controllate dagli esseri umani né modificate da nessuno; e allo stesso tempo deve ammettere che gli esseri umani non sono in grado di comprenderle appieno. Esse non si attuano spontaneamente, bensì sono dettate da un Signore e Padrone. Queste sono tutte espressioni dell'autorità di Dio che l'umanità riesce a percepire a un macrolivello.

Al microlivello, tutte le montagne, i fiumi, i laghi, i mari e i continenti che l'uomo osserva sulla terra, tutte le stagioni che egli vive, tutte le cose che popolano la terra, comprese le piante, gli animali, i microorganismi e gli esseri umani, sono sottoposti alla sovranità di Dio, sono controllati da Lui. Sotto la Sua sovranità e il Suo controllo, tutte le cose vedono la luce o scompaiono in conformità ai Suoi pensieri, le loro vite sono tutte governate da determinate leggi, ed esse crescono e si moltiplicano nel loro rispetto. Nessun essere umano o nessuna cosa è al di sopra di queste leggi.

Tratto da "Dio Stesso, l'Unico III" in "La Parola appare nella carne"

Quando Dio ha creato tutte le cose, ha tracciato i confini delle montagne, delle pianure, dei deserti, delle colline, dei fiumi e dei laghi. Sulla Terra ci sono montagne, pianure, deserti, colline e vari specchi d'acqua. Non sono forse terreni diversi? Dio ha tracciato i confini tra questi tipi diversi di terreno. Quando parliamo di tracciare i confini, significa che le montagne e le pianure hanno una certa configurazione, che i deserti hanno una determinata estensione e che le colline hanno un'area stabilita. C'è anche una quantità fissa di specchi d'acqua come fiumi e laghi. Vale a dire che, quando Dio ha creato tutte le cose, ha diviso tutto molto chiaramente. [...] In questi diversi terreni e ambienti geografici da Lui creati, Egli gestisce ogni cosa in modo pianificato e ordinato. Perciò tutti questi ambienti geografici esistono ancora migliaia, anzi decine di migliaia, di anni dopo essere stati creati da Dio. Ciascuno svolge ancora il suo ruolo. Anche se in certi periodi i vulcani eruttano e i terremoti causano notevoli spostamenti delle terre emerse, Dio non permetterà assolutamente che qualunque tipo di terreno perda la sua funzione originaria. È solo grazie alla Sua gestione, al Suo governo e al Suo controllo su queste leggi che tutto questo, tutto ciò che l'umanità riceve e vede, può sopravvivere sulla Terra in modo ordinato. [...]

.....

[...] oltre a stabilire i confini dei diversi ambienti geografici, Dio ha tracciato anche quelli per i vari uccelli, animali, pesci, insetti e per tutte le piante. Inoltre, ha stabilito delle leggi. A causa delle differenze tra i vari ambienti geografici e dell'esistenza di ambienti geografici differenti, specie diverse di uccelli, animali, pesci, insetti e piante hanno ambienti di sopravvivenza diversi. Gli uccelli, gli animali e gli insetti vivono tra la vegetazione, i pesci nell'acqua e le piante sulla terraferma. [...] tutte le cose create da Dio, a prescindere che siano fisse in un luogo o che respirino attraverso le loro narici, hanno le proprie leggi di sopravvivenza. Molto tempo prima di crearli, Dio aveva preparato i loro habitat, i loro ambienti di sopravvivenza. Questi esseri viventi avevano ambienti di sopravvivenza ben precisi, cibo a sufficienza, habitat ben precisi, luoghi prestabiliti adatti alla sopravvivenza caratterizzati da temperature idonee. In questo modo non avrebbero vagato qua e là né minacciato la sopravvivenza del genere umano o influito sulla sua vita. È così che Dio gestisce tutte le cose. Ciò serve a fornire al genere umano il miglior ambiente di sopravvivenza. Gli esseri viventi tra tutte le cose dispongono tutti di cibo nutriente nel loro ambiente di sopravvivenza. Questo cibo li lega al loro ambiente di sopravvivenza originario. In quel tipo di ambiente continuano a sopravvivere, a moltiplicarsi e a progredire secondo le leggi che Dio ha stabilito per loro. Grazie a questi tipi di leggi, grazie alla predestinazione di Dio, tutte le cose interagiscono armoniosamente con l'umanità, e l'umanità convive in un rapporto di interdipendenza con tutte le cose.

Tratto da "Dio Stesso, l'Unico IX" in "La Parola appare nella carne"

Dal momento in cui vieni al mondo piangendo, inizi a compiere il tuo dovere. Svolgendo il tuo ruolo nel piano e nell'ordinamento di Dio, intraprendi il viaggio della tua vita. Qualunque siano le tue origini e il viaggio dinanzi a te, nessuno può sfuggire alle orchestrazioni e alle disposizioni del Cielo, e nessuno ha il controllo del proprio destino, perché soltanto Colui che governa tutte le cose è capace di tale opera. Dal giorno in cui l'uomo è stato creato, Dio ha sempre operato così, gestendo l'universo, dettando le regole del cambiamento per tutte le cose e la traiettoria del loro movimento. Come tutte le cose, l'uomo viene nutrito

silenziosamente e inconsapevolmente dalla dolcezza, dalla pioggia e dalla rugiada provenienti da Dio; come tutte le cose, l'essere umano vive inconsapevolmente sotto l'orchestrazione della Sua mano. Il cuore e lo spirito dell'uomo vengono tenuti nella mano di Dio, ogni cosa della sua vita viene vista dagli occhi di Dio. Che tu ci creda oppure no, tutte le cose, siano esse vive o morte, si muoveranno, muteranno, si rinnoveranno e scompariranno secondo i Suoi pensieri. Questo è il modo in cui Egli sovrintende a tutte le cose.

Quando la notte silenziosamente avanza, l'uomo non se ne accorge, perché il suo cuore non riesce a immaginare come essa si avvicini né da dove provenga. Quando la notte silenziosamente scivola via, l'uomo dà il benvenuto alla luce del giorno ma, per quanto riguarda la sua provenienza e il modo in cui essa ha dissipato le tenebre della notte, egli ne capisce e se ne accorge ancora meno. Questo alternarsi ricorrente del giorno e della notte conduce l'essere umano da un periodo all'altro, da un contesto storico al successivo, assicurando anche che l'opera di Dio in ogni periodo e il Suo piano per ogni età giungano a compimento.

Tratto da "Dio è la sorgente della vita dell'uomo" in "La Parola appare nella carne"

Dalla creazione del mondo ho iniziato a predestinare e a selezionare questo gruppo di persone, cioè voi oggi. Il vostro temperamento, la vostra levatura, l'aspetto, la statura, la famiglia in cui siete nati, il tuo lavoro e il tuo matrimonio, la tua interezza, persino il colore dei capelli e della pelle e l'ora della tua nascita sono stati tutti predisposti dalle Mie mani. Persino le cose che fai e le persone che incontri ogni singolo giorno sono stabilite dalle Mie mani, per non parlare del fatto che portarti alla Mia presenza oggi è, in realtà, una Mia disposizione. Non gettarti nel caos; devi procedere con calma.

Tratto dal capitolo 74 di "Discorsi di Cristo al principio" in "La Parola appare nella carne"

Il destino dell'umanità e dell'universo è intimamente connesso alla sovranità del Creatore, inscindibilmente legato alle Sue orchestrazioni; alla fin fine non può essere separato dalla Sua autorità. Tramite le leggi di tutte le cose, l'uomo arriva a capire l'orchestrazione del Creatore e la Sua sovranità; tramite le regole della sopravvivenza percepisce il Suo governo; dal destino di tutte le cose trae

conclusioni sui modi in cui Egli esercita la Sua sovranità e il Suo controllo su di loro; e nei cicli di vita degli esseri umani e di tutte le cose, l'uomo sperimenta davvero le Sue orchestrazioni e le Sue disposizioni per tutte le cose e per tutti gli esseri viventi, e assiste veramente a come quelle disposizioni e orchestrazioni sostituiscano tutte le leggi, regole e istituzioni terrene, tutti gli altri poteri e le altre forze. Alla luce di ciò, l'umanità è costretta a riconoscere che la sovranità del Creatore non può essere violata da alcun essere creato, che nessuna forza può interferire con gli eventi e le cose prestabiliti dal Creatore o alterarli. È secondo queste leggi e regole divine che gli esseri umani e tutte le cose vivono e si moltiplicano, generazione dopo generazione. Non è questa la vera incarnazione dell'autorità del Creatore?

Tratto da "Dio Stesso, l'Unico III" in "La Parola appare nella carne"

Dio sovrintende al destino dell'intera umanità

(Capitolo selezionato della parola di Dio)

In quanto membri della razza umana e cristiani devoti, è responsabilità e dovere di ciascuno di noi offrire la nostra mente e il nostro corpo allo svolgimento del compito assegnatoci da Dio, poiché il nostro intero essere è venuto da Dio ed esiste grazie alla sovranità di Dio. Se le nostre menti e i nostri corpi non sono votati al compito assegnatoci da Dio e per la giusta causa dell'umanità, le nostre anime saranno indegne di coloro che hanno subito il martirio per mandato di Dio, e ancor più indegne di Dio, che ci ha fatto dono di ogni cosa.

Dio ha creato questo mondo, ha creato il genere umano ed è stato inoltre l'architetto dell'antica cultura greca e della civiltà umana. Solo Dio consola l'umanità, e solo Dio Si prende cura dell'umanità notte e giorno. Lo sviluppo e il progresso umano non sono separabili dalla sovranità di Dio e la storia e il futuro dell'umanità sono inestricabilmente vincolati ai disegni di Dio. Se sei un autentico Cristiano, allora sicuramente crederai che il sorgere e il tramontare di ogni paese o nazione avvengono conformemente ai disegni di Dio. Dio solo conosce il destino di un paese o di una nazione e Dio solo controlla il corso dell'intera umanità. Se l'umanità desidera avere un buon destino, se un paese desidera avere un buon

destino, allora l'uomo deve prostrarsi a Dio in adorazione, pentirsi e confessarsi davanti a Dio, altrimenti il fato e il destino dell'uomo saranno inevitabilmente votati alla catastrofe.

Si torni a considerare il tempo dell'arca di Noè: l'umanità era profondamente corrotta, si era allontanata dalla benedizione di Dio, non riceveva più le cure di Dio, e aveva perduto le promesse di Dio. Gli uomini vivevano nelle tenebre, privi della luce di Dio. Divennero pertanto licenziosi, abbandonandosi a ogni genere di odiosa depravazione. Uomini simili non potevano più ricevere la promessa di Dio, non erano adatti a contemplare il volto di Dio, né degni di sentirNe la voce, poiché avevano abbandonato Dio, avevano rigettato tutto ciò che Egli aveva loro concesso e avevano dimenticato gli insegnamenti di Dio. Il loro cuore si era allontanato sempre più da Dio e, così facendo, divennero depravati oltre ogni umana misura e ragionevolezza e sempre più malvagi. Si avvicinarono sempre più alla morte, cadendo sotto l'ira e la punizione di Dio. Solo Noè venerava Dio e rifuggiva il male e fu pertanto in grado di sentire la voce di Dio e di sentirNe le istruzioni. Egli realizzò un'arca, seguendo le istruzioni della parola di Dio, e vi raccolse ogni genere di creatura vivente. In tal modo, quando tutto fu pronto, Dio diede inizio alla Sua opera di distruzione nel mondo. Solo Noè e i sette membri della sua famiglia scamparono alla distruzione, poiché Noè venerava Jahvè e rifuggiva il male.

Si guardi ora all'età presente: uomini giusti come Noè, che fu in grado di venerare Dio e di rifuggire il male, non esistono più, eppure Dio è ancora generoso nei riguardi del genere umano e assolve l'umanità durante questa era finale. Dio cerca coloro che anelano alla Sua apparizione. Egli cerca coloro che sono in grado di prestare ascolto alle Sue parole, che non abbiano dimenticato l'assegnazione del Suo compito e Gli offrano il loro cuore e il loro corpo. Cerca coloro che siano obbedienti come bambini nei Suoi confronti, e che non Gli facciano resistenza. Se non sei trattenuto da alcuna forza nella tua devozione a Dio, Dio ti guarderà con favore, e riverserà su di te le Sue benedizioni. Se sei di posizione elevata, di buona reputazione, in possesso di abbondante conoscenza, proprietario di abbondanti beni, e supportato da molte persone, ma tali cose non ti impediscono di venire davanti a Dio per accettare la Sua chiamata e il compito che Egli ti assegna, fa' ciò che Dio ti chiede e tutto ciò che farai sarà la cosa più significativa compiuta sulla

terra e la cosa più retta nel genere umano. Se rifiuti la chiamata di Dio per amore del tuo status e dei tuoi scopi, tutto ciò che farai sarà maledetto e persino disprezzato da Dio. Forse sei un presidente o uno scienziato o un pastore o un anziano di chiesa, ma, indipendentemente dall'elevazione della tua carica, se ti affidi alla tua conoscenza e capacità nelle tue imprese, sarai destinato sempre a fallire, e sarai per sempre privato delle benedizioni di Dio, poiché Dio non accetta nulla di ciò che fai e non ammette che la tua carriera sia nel giusto, né accetta che tu stia lavorando a beneficio del genere umano. Egli dirà che tutto ciò che fai è utilizzare la conoscenza e la forza del genere umano per privare l'uomo della protezione di Dio e per negare le benedizioni di Dio. Dirà che stai conducendo l'umanità verso le tenebre, verso la morte e verso l'inizio di un'esistenza senza limiti, in cui l'uomo ha perso Dio e le Sue benedizioni.

Da quando l'uomo ha cominciato ad avere le scienze sociali, la sua mente è stata occupata dalla scienza e dalla conoscenza. Quindi la scienza e la conoscenza sono divenute strumenti per governare l'umanità e per l'uomo non vi è stato più spazio sufficiente per venerare Dio, né ci sono più state le condizioni favorevoli per venerare Dio. La posizione di Dio è precipitata ancora più in basso nel cuore dell'uomo. Un mondo nel cuore dell'uomo in cui non ci sia posto per Dio, è un mondo tetro, disperatamente vuoto. E così sono sorti molti sociologi, storici, politici che hanno espresso teorie di scienze sociali, la teoria dell'evoluzione umana, e altre teorie che contravvengono alla verità che Dio abbia creato l'uomo, per riempire il cuore e la mente dell'uomo. In questo modo, coloro che credono che Dio abbia creato ogni cosa sono divenuti sempre più pochi, mentre coloro che credono nella teoria dell'evoluzione sono divenuti sempre più numerosi. Sempre più persone considerano miti e leggende i racconti dell'opera di Dio e le Sue parole durante l'età del Vecchio Testamento. Nel loro cuore, le persone divengono indifferenti alla dignità e alla grandezza di Dio, al dogma che Dio esiste e detiene il dominio su tutte le cose. La sopravvivenza dell'umanità e il destino di paesi e nazioni non sono più importanti per loro. L'uomo vive in un mondo vacuo, interessato solo a mangiare, bere e alla ricerca del piacere... Poche persone si assumono il compito di cercare dove Dio svolga la Sua opera oggi, o di scoprire come Egli presieda e predisponga il destino dell'uomo. In tal modo, a insaputa

dell'uomo, la civiltà umana è sempre meno in grado di attenersi ai desideri dell'uomo, e sempre più persone si rendono conto che, vivendo in un mondo simile, sono meno felici di coloro che già se sono andati. Persino le popolazioni di paesi che sono da tempo considerati tra i più civilizzati esprimono tali rimostanze. Poiché, per quanto governanti e sociologi si spremano le meningi per preservare l'umana civilizzazione, senza la guida di Dio tutto ciò non sortirà alcun effetto. Nessuno può colmare il vuoto nel cuore dell'uomo, poiché nessuno può esserne la vita, e nessuna teoria sociale può liberare l'uomo dal vuoto che lo affligge. Scienza, conoscenza, libertà, democrazia, piacere, comodità non sono che temporanei palliati. Anche con queste cose, l'uomo inevitabilmente peccherà e deprecherà le ingiustizie della società. Queste cose non possono contenere la bramosia e il desiderio dell'uomo di esplorare, poiché l'uomo è stato plasmato da Dio, e i sacrifici e le esplorazioni prive di senso compiuti dall'uomo non possono che generare ulteriore angoscia. L'uomo vivrà in un incessante stato di paura, non saprà come affrontare il futuro dell'umanità, né come affrontare il cammino che gli si prospetta. L'uomo giungerà persino a temere scienza e conoscenza e ancor di più a temere la sensazione di vuoto che avverte dentro di sé. In questo mondo, indipendentemente dal fatto che tu viva in un paese libero o in uno privo dei diritti umani, sei del tutto impossibilitato a sfuggire al destino dell'umanità. Che tu sia un governante o un governato, sei del tutto impossibilitato a sfuggire al desiderio di esplorare il destino, i misteri e la destinazione del genere umano e ancor meno sei in grado di sfuggire alla sconcertante sensazione di vuoto. Tali fenomeni, comuni a tutto il genere umano, vengono definiti dai sociologi fenomeni sociali, ma nessun grand'uomo si è ancora fatto avanti per risolvere questi problemi. L'uomo, dopo tutto, è uomo. La posizione e la vita di Dio non possono essere rimpiazzate da alcun uomo. L'umanità non ha bisogno solo di una società equa in cui tutti gli uomini siano ben nutriti, godano di pari diritti e libertà, ma ha bisogno anche della salvezza operata da Dio, e che Egli infonda in essa la vita. Solo quando l'uomo ottiene la salvezza di Dio e il Suo dono di vita, i bisogni, la brama di esplorare e il vuoto spirituale dell'uomo troveranno soluzione. Se le popolazioni di un paese o di una nazione non sono in grado di ricevere la salvezza e la cura di Dio, tale paese e nazione calcherà il sentiero che conduce alla rovina, verso le tenebre, e verrà annientato da Dio.

Forse il tuo paese è attualmente prospero, ma se permetti alla tua gente di estraniarsi da Dio, il tuo paese si troverà ad essere progressivamente abbandonato dalle benedizioni di Dio. La civilizzazione del tuo paese verrà progressivamente calpestata e non passerà molto tempo prima che la popolazione si levi contro Dio e bestemmi il Cielo. Così, a insaputa dell'uomo, il destino di un intero paese verrà condotto alla rovina. Dio susciterà nazioni potenti perché affrontino le nazioni maledette da Dio e potrebbe anche far sì che queste ultime vengano cancellate dalla faccia della Terra. Il sorgere e il tramontare di un paese o di una nazione dipendono dal fatto che i suoi governanti venerino Dio e conducano la loro popolazione più vicino a Dio, per venerarlo, ma in questa era finale, poiché coloro che davvero cercano e venerano Dio si fanno sempre più scarsi, Dio riserva uno speciale favore a quei paesi in cui il cristianesimo è religione di stato. Egli li raccoglierà insieme affinché formino il campo di coloro che sono relativamente giusti nel mondo, mentre i paesi atei o quelli che non venerano il vero Dio diverranno gli avversari del campo dei giusti. In tal modo, Dio non solo avrà un posto in cui svolgere la Propria opera in mezzo al genere umano, ma guadagnerà anche paesi che possano esercitare la giusta autorità, così da imporre sanzioni e restrizioni a quei paesi che fanno resistenza a Dio. Nonostante questo, però, non ci saranno comunque molte persone che si facciano avanti per venerare Dio, poiché l'uomo si è allontanato troppo da Lui, e Dio è stato assente dai pensieri dell'uomo per troppo tempo. Rimarranno sulla Terra solo i paesi che esercitano la giustizia e resistono all'ingiustizia, ma ciò è di gran lunga lontano dai desideri di Dio, poiché nessun governante di nessun paese permetterà a Dio di governare sulla loro popolazione e nessun partito politico radunerà la propria gente per venerare Dio; Dio ha perso il posto che Gli appartiene di diritto nel cuore di ogni paese, nazione, partito di governo, e persino nel cuore di ogni persona. Sebbene in questo mondo esistano forze giuste, un governo in cui Dio non trova posto nel cuore dell'uomo è fragile. Senza la benedizione di Dio, l'arena politica cadrà nel disordine e diverrà vulnerabile agli attacchi. Per l'umanità, essere priva della benedizione di Dio è come essere priva del sole. Indipendentemente dall'assiduità dei governanti nel contribuire al benessere della popolazione e dal numero di incontri giusti che l'umanità possa organizzare, nulla di tutto ciò cambierà lo stato delle cose o

modificherà il destino dell'umanità. L'uomo crede che un paese in cui le persone hanno cibo e vestiti, in cui la convivenza sia pacifica sia un buon paese, un paese con un buon governo, ma Dio non la pensa così. Egli ritiene che un paese in cui nessuno Lo venera sia un paese che debba essere da Lui annientato. Il modo di pensare dell'uomo è troppo in contrasto con quello di Dio. Perciò, se il capo di un paese non venera Dio, il destino di quel paese è destinato a essere tragico, e quel paese non giungerà a destinazione.

Dio non prende parte alla politica dell'uomo, ma il destino di un paese o di una nazione sono controllati da Dio. Dio controlla questo mondo e l'intero universo. Il destino dell'uomo e il piano di Dio sono intimamente connessi e nessun uomo, paese o nazione è esente dalla sovranità di Dio. Se l'uomo desidera conoscere il proprio destino, deve presentarsi davanti a Dio. Dio farà prosperare coloro che Lo seguono e che Lo venerano, mentre porterà alla rovina e all'estinzione coloro che Gli oppongono resistenza e rifiuto.

Si rammenti la scena biblica in cui Dio distrusse Sodoma e si pensi a come la moglie di Lot venne mutata in una statua di sale. Si ripensi a come le genti di Ninive si pentirono dei propri peccati avvolgendosi in sacchi e cospargendosi di cenere, e ci si rammenti di che cosa accadde dopo che i giudei inchiodarono Gesù alla croce, duemila anni fa. I giudei vennero espulsi da Israele e si dispersero in diversi paesi in tutto il mondo. Molti vennero uccisi e l'intera nazione giudaica andò incontro a una distruzione senza precedenti. Avevano inchiodato Dio alla croce – commesso un orrendo crimine – e provocato l'indole di Dio. Gli venne fatto pagare ciò che avevano commesso, gli vennero fatte scontare le conseguenze delle loro azioni. Avevano condannato Dio, rifiutato Dio, e pertanto non potevano che avere un unico destino: esser puniti da Dio. Questa è l'amara conseguenza e la catastrofe che quei governanti imposero al proprio paese e alla propria nazione.

Oggi, Dio è tornato nel mondo per svolgere la Propria opera. La prima tappa sarà la grande sintesi dei governi dittatoriali: la Cina, il saldo bastione dell'ateismo. Dio ha guadagnato un gruppo di persone mediante la Sua sapienza e il Suo potere. Durante tale periodo, il partito al governo in Cina Gli ha dato la caccia con ogni mezzo, ed Egli ha sopportato grandi sofferenze, senza avere alcun posto dove posare il capo né trovare riparo. Nonostante ciò, Dio continua l'opera che intende

compiere: fa sentire la Sua voce e diffonde il Vangelo. Nessuno può immaginare l'onnipotenza di Dio. In Cina, un paese che considera Dio come un nemico, Dio non ha mai smesso di svolgere la Sua opera, anzi, sempre più persone hanno accolto la Sua opera e la Sua parola, poiché Dio fa tutto ciò che può per salvare tutti quanti i membri del genere umano. Crediamo fermamente che nessun paese né potenza possa impedire a Dio di ottenere ciò che desidera. Coloro che ostacolano l'opera di Dio, che fanno resistenza alla parola di Dio, che disturbano e danneggiano il piano di Dio, saranno alla fine puniti da Dio. Colui che contrasta l'opera di Dio, verrà mandato all'inferno; qualsiasi paese che contrasti l'opera di Dio verrà distrutto; qualunque nazione che si levi per contrastare l'opera di Dio verrà cancellata dalla faccia della Terra e cesserà di esistere. Esorto le genti di tutte le nazioni, paesi e persino i settori di attività ad ascoltare la voce di Dio, a contemplare l'opera di Dio, a prestare attenzione al destino dell'umanità, facendo di Dio il più santo, il più onorevole, l'altissimo e l'unico e solo oggetto della venerazione nel genere umano, e permettendo all'umanità intera di vivere sotto la benedizione di Dio, così come i discendenti di Abramo vissero sotto la promessa di Jahvè e così come Adamo ed Eva, originariamente creati da Dio, vivevano nel Giardino dell'Eden.

L'opera di Dio assomiglia a enormi onde. Nessuno Lo può contenere e nessuno può fermarNe i passi. Solo coloro che ascoltano con attenzione le Sue parole e che Lo cercano assetati possono seguire le Sue orme e ricevere la Sua promessa. Coloro che non lo fanno, saranno travolti da un'immane catastrofe e riceveranno la meritata punizione.

da "La Parola appare nella carne"

2. Dio Onnipotente è il Signore Gesù ritornato

Parole di Dio attinenti:

Dopo l'opera di Jahvè, Gesù Si è trasformato in carne per compiere la Sua opera fra gli uomini. La Sua opera non è stata portata a termine nell'isolamento, ma è stata costruita sull'opera di Jahvè. Era l'opera destinata a una nuova età, dopo che Dio aveva concluso l'Età della Legge. Analogamente, una volta conclusa

l'opera di Gesù, Dio ha comunque proseguito la Sua opera nel periodo successivo, perché l'intera gestione di Dio procede costantemente. Quando l'età antica passerà, verrà sostituita da una nuova, e una volta che l'opera vecchia verrà ultimata, un'opera nuova prolungherà la gestione di Dio. Questa è la seconda incarnazione di Dio dopo il completamento dell'opera di Gesù. Naturalmente, questa incarnazione non avviene da sola, ma è la terza fase dell'opera dopo l'Età della Legge e l'Età della Grazia. Ogni nuova fase dell'opera di Dio porta sempre un nuovo inizio e una nuova età. Così, inoltre, si verificano i relativi cambiamenti per quanto riguarda l'indole di Dio, il Suo modo di operare, il luogo della Sua opera e il Suo nome. Non c'è da meravigliarsi, allora, che sia difficile per l'uomo accettare l'opera di Dio nella nuova età. Tuttavia, a prescindere dall'opposizione dell'uomo, Dio compirà sempre la Sua opera e porterà sempre avanti l'umanità intera. Quando Gesù è venuto nel mondo dell'uomo, ha portato l'Età della Grazia e ha concluso l'Età della Legge. Negli ultimi giorni, Dio Si è nuovamente incarnato, e quando questa volta Si è trasformato in carne, ha concluso l'Età della Grazia e ha portato l'Età del Regno. Tutti coloro che accetteranno la seconda incarnazione di Dio saranno condotti verso l'Età del Regno e potranno accettare personalmente la guida di Dio. Benché Gesù compia molte cose tra gli uomini, ha soltanto completato la redenzione di tutta l'umanità, Si è sacrificato per il peccato dell'uomo e non ha liberato l'uomo da tutta la sua indole corrotta. Salvare completamente l'uomo dall'influenza di Satana non solo ha comportato il fatto che Gesù Si facesse carico dei peccati dell'uomo come sacrificio per i peccati, ma ha anche richiesto che Dio compisse un'opera maggiore per liberare completamente l'uomo dalla sua indole corrotta da Satana. E perciò, dopo che all'uomo sono stati perdonati i peccati, Dio Si è nuovamente incarnato per condurlo verso l'età nuova, e ha iniziato l'opera di castigo e giudizio, e quest'opera ha introdotto l'uomo in un regno più elevato. Tutti coloro che ubbidiscono al Suo dominio godranno di una verità superiore e riceveranno maggiori benedizioni. Vivranno realmente nella luce e guadagneranno la verità, la via e la vita.

Tratto dall'Introduzione a "La Parola appare nella carne"

All'epoca in cui Gesù stava compiendo la Sua opera, l'uomo Lo conosceva ancora in modo vago e poco chiaro. L'uomo aveva sempre creduto che fosse il figlio di Davide e Lo aveva proclamato un grande profeta, il Signore benevolo che redime i peccati dell'umanità. Alcuni, grazie alla loro fede, erano stati guariti solo toccando l'orlo della Sua veste; i ciechi erano riusciti a vedere e persino i morti erano potuti resuscitare. Tuttavia, l'uomo non era in grado di scoprire l'indole satanica corrotta profondamente radicata dentro di sé e non sapeva nemmeno come spogliarsene. L'uomo ha ricevuto molta grazia, come la pace e la felicità della carne, il fatto che la fede di un membro portasse la benedizione a un'intera famiglia, la guarigione dalla malattia e così via. Il resto consisteva nelle sue buone azioni e nel suo aspetto devoto; chi riusciva a vivere sulla base di queste cose era considerato un credente accettabile. Solo i credenti di questo tipo potevano accedere al paradiso dopo la morte, ossia essere salvati. Nel corso della loro vita, però, questi uomini non hanno compreso affatto la via della vita. Non facevano altro che commettere peccati e poi confessarli seguendo un ciclo continuo, senza un percorso per cambiare la loro indole: tale era la condizione dell'uomo nell'Età della Grazia. L'uomo ha ricevuto la completa salvezza? No! Dopo che quella fase è giunta a compimento, dunque, restava ancora l'opera del giudizio e del castigo. Questa fase serve a rendere l'uomo puro attraverso la parola e a dargli così un cammino da seguire. Non sarebbe fruttuosa né significativa se proseguisse nella cacciata dei demoni, perché non riuscirebbe nell'intento di estirpare la natura peccaminosa dell'uomo e l'uomo si fermerebbe solo al perdono dei peccati. Attraverso il sacrificio offerto per il peccato, all'uomo sono stati perdonati i suoi peccati, poiché l'opera della crocifissione è già giunta al termine e Dio ha prevalso su Satana. Però, dal momento che l'indole corrotta dell'uomo rimane ancora dentro di lui, l'uomo può ancora peccare e resistere a Dio e Dio non ha guadagnato l'umanità. Ecco perché, in questa fase dell'opera, Dio usa la parola per svelare l'indole corrotta dell'uomo e fare in modo che egli pratichi in conformità al cammino giusto. Questa fase è più importante della precedente e anche più fruttuosa, perché ora è la parola a fornire direttamente la vita dell'uomo e a permettere che la sua indole sia completamente rinnovata; è una fase molto più approfondita dell'opera. Pertanto, l'incarnazione negli ultimi giorni ha completato il significato

dell'incarnazione di Dio e ultimato il piano di gestione di Dio per la salvezza dell'uomo.

Tratto da "Il mistero dell'incarnazione (4)" in "La Parola appare nella carne"

Una volta ero noto come Jahvè. Ero chiamato anche il Messia, e le persone un tempo Mi chiamavano Gesù il Salvatore perché Mi amavano e Mi rispettavano. Ma oggi non sono lo Jahvè o il Gesù che le persone conoscevano in passato: sono il Dio che è ritornato negli ultimi giorni, il Dio che porterà l'età a una conclusione. Sono il Dio Stesso che Si leva dall'estremità della terra, ricolmo di tutta la Mia indole, e pieno di autorità, onore e gloria. Le persone non si sono mai impegnate con Me, non Mi hanno mai conosciuto e hanno sempre ignorato la Mia indole. Dalla creazione del mondo fino a oggi, nessuno Mi ha visto. Questo è il Dio che appare all'umanità durante gli ultimi giorni, ma è nascosto tra gli uomini. Egli abita tra di loro, è autentico e reale come il sole caldo e il fuoco ardente, è pieno di potere e trabocca di autorità. Non c'è una singola persona o cosa che non verrà giudicata dalle Mie parole, e che non sarà purificata attraverso il fuoco ardente. Alla fine, tutte le nazioni saranno benedette grazie alle Mie parole, ma anche ridotte in frantumi a causa di queste ultime. In questo modo, durante gli ultimi giorni tutte le persone vedranno che Io sono il Salvatore ritornato, sono il Dio Onnipotente che conquista tutta l'umanità. Un tempo ero l'offerta sacrificale per l'uomo, ma negli ultimi giorni sono diventato anche la fiamma del sole che brucia tutte le cose, e il Sole di giustizia che rivela tutte le cose. Tale è la Mia opera degli ultimi giorni. Ho preso questo nome e Mi sono impossessato di questa indole in modo che tutti possano vedere che Io sono un Dio giusto, il sole caldo e il fuoco ardente. Faccio tutto questo in modo che tutte le persone possano adorare Me, l'unico vero Dio, e vedere il Mio vero volto: non sono soltanto il Dio degli Israeliti o il Redentore – sono il Dio di tutte le creature nei cieli, sulla terra e nei mari.

Tratto da "Il Salvatore è già ritornato su una 'nuvola bianca'" in "La Parola appare nella carne"

Le espressioni di Dio continuano, Egli impiega vari metodi e strategie per ammonirci sulle nostre azioni e per esprimere la voce del Suo cuore. Le Sue parole contengono forza vitale, ci mostrano la via che dovremmo percorrere e ci

permettono di comprendere quale sia la verità. Cominciamo a essere guidati dalle Sue parole, a focalizzarci sui toni e sui modi del Suo parlare, e inconsciamente iniziamo a provare interesse per la voce del cuore di questa persona qualunque. Egli compie sforzi scrupolosi per noi, perde sonno e appetito per noi, piange per noi, sospira per noi, geme nella malattia per noi, subisce l'umiliazione per il bene del nostro destino e per la nostra salvezza, il Suo cuore sanguina e lacrima per la nostra insensibilità e ribellione. Questo Suo essere e questo Suo avere sono al di là delle qualità di una persona ordinaria e non possono essere posseduti e ottenuti da nessuno dei corrotti. Egli mostra una tolleranza e una pazienza che nessuna persona comune possiede, così come nessuna creatura possiede Suo amore. Nessuno a parte Lui può conoscere tutti i nostri pensieri e comprendere così profondamente la nostra natura e la nostra essenza, o giudicare la ribellione e la corruzione del genere umano, o parlarci e operare tra di noi in questo modo per conto del Dio dei cieli. Nessuno a parte Lui può possedere l'autorità, la saggezza e la dignità di Dio; l'indole di Dio e ciò che Egli ha ed è sono rivelati, nella loro interezza, da Lui. Nessuno a parte Lui può mostrarci la via e portarci la luce. Nessuno a parte Lui può rivelare i misteri che Dio ha tenuto segreti dalla creazione fino ad oggi. Nessuno a parte Lui può liberarci dalla schiavitù di Satana e dalla nostra indole corrotta. Egli rappresenta Dio ed esprime la voce del cuore di Dio, le Sue esortazioni e le Sue parole di giudizio verso il genere umano. Egli ha iniziato una nuova età, una nuova era, ha portato un nuovo cielo e una nuova terra, una nuova opera, ci ha portato speranza e ha posto fine alla vita che conducevamo senza scopo e ci ha permesso di scorgere appieno il cammino verso la salvezza. Egli ha conquistato il nostro intero essere e guadagnato i nostri cuori. Da quel momento in poi le nostre menti diventano consapevoli, i nostri spiriti sembrano ravvivati: questa persona insignificante e ordinaria che vive tra di noi ed è stata da noi a lungo rifiutata non è forse il Signore Gesù che è sempre nei nostri pensieri e che bramiamo giorno e notte? È Lui! È veramente Lui! È il nostro Dio! Egli è la verità, la via e la vita!

Tratto da "Vedere la manifestazione di Dio nel Suo giudizio e nel Suo castigo" in "La Parola appare nella carne"

L'opera che si sta realizzando in questo momento ha proseguito quella dell'Età della Grazia; cioè, l'opera secondo l'intero piano di gestione di seimila anni è andata avanti. Nonostante l'Età della Grazia si sia conclusa, l'opera di Dio è progredita ulteriormente. Perché ripeto in continuazione che questa fase dell'opera si fonda sull'Età della Grazia e sull'Età della Legge? Ciò significa che l'opera di oggi è una continuazione dell'opera compiuta nell'Età della Grazia e un avanzamento rispetto a quella svolta nell'Età della Legge. Le tre fasi sono strettamente connesse e ogni anello della catena è saldamente unito all'altro. Perché aggiungo che questa fase dell'opera si basa su quello che è stato fatto da Gesù? Supponendo che questa fase non si fondi sull'opera compiuta da Gesù, in essa dovrebbe aver luogo un'altra crocifissione, e l'opera di redenzione della fase precedente dovrebbe compiersi di nuovo. Ciò non avrebbe senso. Dunque, non è che l'opera sia completamente terminata, ma è l'età che è andata avanti e il livello dell'opera che è stato innalzato. Si potrebbe dire che questa fase dell'opera si basi sul fondamento dell'Età della Legge e sulla roccia dell'opera di Gesù. L'opera si sviluppa gradualmente e questa fase non rappresenta un nuovo inizio. Soltanto la combinazione delle tre fasi dell'opera può essere considerata il piano di gestione di seimila anni. L'opera in questa fase si realizza sul fondamento dell'opera dell'Età della Grazia. Se queste due fasi di lavoro fossero indipendenti, perché la crocifissione non viene ripetuta in questa fase? Perché non porto i peccati dell'uomo, ma invece vengo a giudicare e castigare direttamente l'uomo? Se la Mia opera di giudicare e castigare l'uomo e la Mia attuale venuta non a mezzo della concezione da parte dello Spirito Santo non facesse seguito alla crocifissione, allora non sarei qualificato per giudicare e castigare l'uomo. È proprio perché sono uno con Gesù che vengo direttamente a castigare e a giudicare l'uomo. L'opera in questa fase si basa interamente sul lavoro svolto nella fase precedente. Ecco perché soltanto un'opera di questo tipo può portare l'uomo gradualmente alla salvezza. Gesù e io veniamo da un unico Spirito. Sebbene non siamo legati nella carne, i Nostri Spiriti sono una cosa sola; anche se il contenuto di ciò che facciamo e l'opera che intraprendiamo non siano gli stessi, siamo simili nell'essenza; le Nostre carni assumono forme diverse, ma questo è dovuto al cambiamento di epoca e alle diverse necessità della Nostra opera; i Nostri ministeri non sono simili,

perciò l'opera che realizziamo e l'indole che riveliamo all'uomo sono anch'esse diverse. Ecco perché ciò che l'uomo vede e capisce oggi è diverso dal passato; è così per via del cambiamento di epoca. Malgrado siano differenti nel genere e nella forma della Loro carne e non siano nati nella stessa famiglia, tantomeno nello stesso periodo, i Loro Spiriti sono nondimeno una cosa sola. Nonostante le Loro carni non condividano il sangue né una parentela fisica di qualsiasi tipo, non si può negare che siano l'incarnazione di Dio in due periodi di tempo diversi. Che Essi siano i corpi incarnati di Dio è una verità inconfutabile, sebbene non appartengano alla stessa linea di discendenza e non condividano un linguaggio umano comune (uno era un uomo che parlava la lingua degli Ebrei e l'altra è una donna che parla esclusivamente cinese). È per queste ragioni che hanno vissuto in paesi diversi, e anche in periodi diversi, per compiere l'opera che ognuno di Essi era tenuto a svolgere. Nonostante siano lo stesso Spirito e abbiano la stessa essenza, non c'è affatto alcuna indubbia somiglianza nella forma esteriore delle Loro carni. Tutto quel che condividono è la stessa umanità, ma per quanto concerne l'aspetto esteriore della Loro carne e le circostanze della Loro nascita, non si somigliano. Queste cose non influiscono sulle rispettive opere o sulla conoscenza che l'uomo ha di Loro, dato che, in ultima analisi, sono lo stesso Spirito e nessuno può dividerLi. Nonostante non abbiano legami di sangue, tutto il Loro essere è controllato dal Loro Spirito, che assegna Loro opere diverse in periodi diversi, e le Loro carni a diverse linee di discendenza. Lo Spirito di Jahvè non è il padre dello Spirito di Gesù, e lo Spirito di Gesù non è il figlio dello Spirito di Jahvè: sono un unico Spirito. Proprio come il Dio incarnato di oggi e Gesù. Benché non abbiano legami di sangue, sono una cosa sola perché lo sono i Loro Spiriti. Dio può compiere l'opera di misericordia e di benevolenza, così come quella del giusto giudizio e del castigo dell'uomo, nonché invocare maledizioni su di lui; alla fine, può compiere l'opera di distruggere il mondo e punire i malvagi. Non fa tutto questo Egli Stesso? Non è questa l'onnipotenza di Dio?

Tratto da "Le due incarnazioni completano il significato dell'incarnazione" in "La Parola appare nella carne"

L'opera della seconda carne incarnata sembra alle persone completamente diversa rispetto a quella della prima, a tal punto che le due non paiono avere nulla in comune e, questa volta, non è visibile niente della prima opera. Sebbene l'opera della seconda carne incarnata sia diversa da quella della prima, ciò non prova che la Loro fonte non sia la stessa. Se la Loro fonte sia la stessa dipende dalla natura dell'opera svolta dalle carni e non dai Loro involucri esteriori. Nel corso delle tre fasi della Sua opera, Dio è stato incarnato due volte e, in entrambi i casi, l'opera di Dio incarnato introduce una nuova era, dà inizio a una nuova opera; le incarnazioni si completano a vicenda. Per gli occhi umani è impossibile riconoscere che le due carni, in realtà, provengono dalla stessa fonte. Naturalmente, ciò va al di là della capacità dell'occhio umano o della mente umana. Ma nella Loro essenza sono uguali, perché la Loro opera ha origine dallo stesso Spirito. Se le due carni incarnate abbiano origine dalla stessa fonte non può essere giudicato dall'era e dal luogo in cui sono nate o da altri simili elementi, ma dall'opera divina da Esse espressa. La seconda carne incarnata non compie nessuna delle opere che ha svolto Gesù, perché l'opera di Dio non rispetta le convenzioni, ma apre ogni volta un nuovo sentiero. La seconda carne incarnata non ambisce ad approfondire o a consolidare l'impressione della prima carne nelle menti degli individui, ma a completarla e perfezionarla, per accrescere la conoscenza degli uomini in merito a Dio, per spezzare tutte le regole che sono presenti nei loro cuori e per spazzare via le immagini ingannevoli di Dio nei loro cuori. Si potrebbe dire che nessuna singola fase dell'opera di Dio può dare all'uomo una completa conoscenza di Dio; ognuna fornisce solo una parte, non la totalità. Sebbene Egli abbia espresso la Sua indole pienamente, a causa delle capacità di comprensione limitate dell'uomo, la sua conoscenza di Dio resta ancora incompleta. È impossibile, tramite il linguaggio umano, trasmettere la totalità dell'indole di Dio; quanto ancor meno può una sola fase della Sua opera esprimere pienamente Dio? Egli opera nella carne protetto dalla Sua normale umanità ed è possibile conoscerLo soltanto tramite le espressioni della Sua divinità, non attraverso il Suo involucro corporeo. Dio viene nella carne per consentire all'uomo di conoscerLo tramite la Sua molteplice opera, e non esistono due fasi della Sua opera che siano identiche. Solamente in questo modo, l'uomo può possedere una piena conoscenza dell'opera di Dio nella carne,

non limitata a un unico aspetto. Sebbene l'opera delle due carni incarnate sia diversa, la Loro essenza e la fonte della Loro opera sono identiche; in sostanza Esse esistono per compiere due fasi diverse dell'opera e sorgere in due età diverse. In ogni caso, le carni incarnate di Dio condividono la stessa essenza e la stessa origine: questa è una verità che nessuno può negare.

Tratto da "L'essenza della carne abitata da Dio" in "La Parola appare nella carne"

3. La salvezza può essere ottenuta solo mediante la fede in Dio Onnipotente

Parole di Dio attinenti:

Quando Gesù è venuto nel mondo dell'uomo, ha portato l'Età della Grazia e ha concluso l'Età della Legge. Negli ultimi giorni, Dio Si è nuovamente incarnato, e quando questa volta Si è trasformato in carne, ha concluso l'Età della Grazia e ha portato l'Età del Regno. Tutti coloro che accetteranno la seconda incarnazione di Dio saranno condotti verso l'Età del Regno e potranno accettare personalmente la guida di Dio. Benché Gesù compia molte cose tra gli uomini, ha soltanto completato la redenzione di tutta l'umanità, Si è sacrificato per il peccato dell'uomo e non ha liberato l'uomo da tutta la sua indole corrotta. Salvare completamente l'uomo dall'influenza di Satana non solo ha comportato il fatto che Gesù Si facesse carico dei peccati dell'uomo come sacrificio per i peccati, ma ha anche richiesto che Dio compisse un'opera maggiore per liberare completamente l'uomo dalla sua indole corrotta da Satana. E perciò, dopo che all'uomo sono stati perdonati i peccati, Dio Si è nuovamente incarnato per condurlo verso l'età nuova, e ha iniziato l'opera di castigo e giudizio, e quest'opera ha introdotto l'uomo in un regno più elevato. Tutti coloro che ubbidiscono al Suo dominio godranno di una verità superiore e riceveranno maggiori benedizioni. Vivranno realmente nella luce e guadagneranno la verità, la via e la vita.

Tratto dall'Introduzione a "La Parola appare nella carne"

La prima incarnazione era finalizzata a redimere l'uomo dal peccato, a redimerlo attraverso il corpo carnale di Gesù; in altre parole, Egli ha salvato l'uomo dalla croce, ma l'indole satanica corrotta ancora restava nell'uomo. La seconda incarnazione non deve più fungere da sacrificio per il peccato, ma deve invece essere volta a salvare completamente coloro che sono stati redenti dal peccato. Ciò avviene affinché coloro che sono stati perdonati possano essere liberati dai loro peccati e mondati completamente e, conseguendo un cambiamento della loro indole, possano liberarsi dall'influsso delle tenebre di Satana e ritornare davanti al trono di Dio. Solo in questo modo l'uomo può essere pienamente santificato. Dopo che è terminata l'Età della Legge, e a cominciare dall'Età della Grazia, Dio ha cominciato l'opera di salvezza che prosegue fino agli ultimi giorni, quando Egli, giudicando e castigando il genere umano per la sua insubordinazione, porterà definitivamente a compimento la purificazione dell'umanità. Solo allora Dio concluderà la Sua opera di salvezza e Si metterà a riposare.

Tratto da "Il mistero dell'incarnazione (4)" in "La Parola appare nella carne"

L'opera degli ultimi giorni consiste nel pronunciare parole. Grandi cambiamenti possono essere sortiti nell'uomo attraverso le parole. I cambiamenti sortiti ora in questi uomini in seguito alla loro accettazione di queste parole sono assai più consistenti di quelli sortiti negli uomini dopo la loro accettazione dei segni e dei prodigi dell'Età della Grazia, poiché nell'Età della Grazia i demoni sono stati scacciati dall'uomo con l'imposizione delle mani e la preghiera, ma l'indole corrotta è rimasta nell'uomo. Questi è stato guarito dalla malattia e perdonato per i suoi peccati, ma quanto ad essere mondato della sua corrotta indole satanica, quest'opera doveva ancora essere compiuta. L'uomo è stato salvato e perdonato per i suoi peccati solo grazie alla fede, ma la sua natura peccaminosa non è stata estirpata e rimaneva dentro di lui. I peccati dell'uomo sono stati perdonati attraverso Dio incarnato, ma ciò non significa che egli non avesse più in sé alcuna forma di peccato. È stato possibile perdonare i peccati dell'uomo attraverso il sacrificio offerto per il peccato, ma quanto a come impedire che l'uomo peccasse ancora e a come si potesse definitivamente estirpare e trasformare la sua natura peccaminosa, non c'era modo di risolvere questo problema. I peccati dell'uomo

sono stati perdonati, e ciò è accaduto grazie all'opera della crocifissione di Dio, ma l'uomo ha continuato a vivere nella vecchia, corrotta indole satanica. Stando così le cose, l'uomo doveva essere completamente salvato dalla sua corrotta indole satanica perché la sua natura peccaminosa potesse essere definitivamente estirpata per mai più rispuntare, permettendo così la trasformazione della sua indole. A tale scopo era necessario che l'uomo comprendesse il cammino della crescita nella vita, che comprendesse la via della vita e il modo per cambiare la propria indole. Inoltre era necessario che agisse in conformità a questo cammino, cosicché la sua indole potesse cambiare gradualmente ed egli potesse vivere nello splendore della luce per fare ogni cosa in conformità alla volontà di Dio, per poter scacciare la propria indole satanica corrotta e liberarsi dall'influsso satanico delle tenebre, emergendo così pienamente dal peccato. Solo allora l'uomo riceverà la salvezza completa.

Tratto da "Il mistero dell'incarnazione (4)" in "La Parola appare nella carne"

All'epoca in cui Gesù stava compiendo la Sua opera, l'uomo Lo conosceva ancora in modo vago e poco chiaro. L'uomo aveva sempre creduto che fosse il figlio di Davide e Lo aveva proclamato un grande profeta, il Signore benevolo che redime i peccati dell'umanità. Alcuni, grazie alla loro fede, erano stati guariti solo toccando l'orlo della Sua veste; i ciechi erano riusciti a vedere e persino i morti erano potuti resuscitare. Tuttavia, l'uomo non era in grado di scoprire l'indole satanica corrotta profondamente radicata dentro di sé e non sapeva nemmeno come spogliarsene. L'uomo ha ricevuto molta grazia, come la pace e la felicità della carne, il fatto che la fede di un membro portasse la benedizione a un'intera famiglia, la guarigione dalla malattia e così via. Il resto consisteva nelle sue buone azioni e nel suo aspetto devoto; chi riusciva a vivere sulla base di queste cose era considerato un credente accettabile. Solo i credenti di questo tipo potevano accedere al paradiso dopo la morte, ossia essere salvati. Nel corso della loro vita, però, questi uomini non hanno compreso affatto la via della vita. Non facevano altro che commettere peccati e poi confessarli seguendo un ciclo continuo, senza un percorso per cambiare la loro indole: tale era la condizione dell'uomo nell'Età della Grazia. L'uomo ha ricevuto la completa salvezza? No! Dopo che quella fase è

giunta a compimento, dunque, restava ancora l'opera del giudizio e del castigo. Questa fase serve a rendere l'uomo puro attraverso la parola e a dargli così un cammino da seguire. Non sarebbe fruttuosa né significativa se proseguisse nella cacciata dei demoni, perché non riuscirebbe nell'intento di estirpare la natura peccaminosa dell'uomo e l'uomo si fermerebbe solo al perdono dei peccati. Attraverso il sacrificio offerto per il peccato, all'uomo sono stati perdonati i suoi peccati, poiché l'opera della crocifissione è già giunta al termine e Dio ha prevalso su Satana. Però, dal momento che l'indole corrotta dell'uomo rimane ancora dentro di lui, l'uomo può ancora peccare e resistere a Dio e Dio non ha guadagnato l'umanità. Ecco perché, in questa fase dell'opera, Dio usa la parola per svelare l'indole corrotta dell'uomo e fare in modo che egli pratichi in conformità al cammino giusto. Questa fase è più importante della precedente e anche più fruttuosa, perché ora è la parola a fornire direttamente la vita dell'uomo e a permettere che la sua indole sia completamente rinnovata; è una fase molto più approfondita dell'opera. Pertanto, l'incarnazione negli ultimi giorni ha completato il significato dell'incarnazione di Dio e ultimato il piano di gestione di Dio per la salvezza dell'uomo.

Tratto da "Il mistero dell'incarnazione (4)" in "La Parola appare nella carne"

Tu sai solo che Gesù scenderà negli ultimi giorni, ma come scenderà esattamente? Un peccatore come voi, che è stato redento ma non cambiato o perfezionato da Dio, è in grado di soddisfare il cuore di Dio? Per te, che sei ancora dominato dal tuo vecchio io, è vero che sei stato salvato da Gesù e non sei considerato un peccatore grazie alla salvezza di Dio, ma questo non dimostra che tu non sia peccaminoso e non sia impuro. Come puoi essere santo, se non sei stato trasformato? Dentro di te sei assediato dall'impurità, dall'egoismo e dalla cattiveria, eppure vuoi ancora discendere con Gesù – saresti davvero fortunato! Hai saltato un passaggio della tua fede in Dio: sei stato solo redento, non sei stato trasformato. Perché tu possa soddisfare il cuore di Dio, l'opera di trasformazione e di purificazione deve essere compiuta personalmente da Lui; se sei solo redento, non sarai in grado di raggiungere la santità. Di conseguenza, non sarai degno di essere partecipe delle sante benedizioni di Dio, perché hai saltato un passaggio

nell'opera di Dio per la gestione dell'uomo, ossia il passaggio principale per la trasformazione e la perfezione. Pertanto tu, un peccatore che è stato solo redento, non puoi ricevere direttamente l'eredità di Dio.

Tratto da "Riguardo all'appellativo e all'identità" in "La Parola appare nella carne"

Nell'opera degli ultimi giorni la parola è più potente della manifestazione dei segni e dei prodigi e l'autorità della parola supera quella dei segni e dei prodigi. La parola svela tutta l'indole corrotta sepolta nel profondo del cuore dell'uomo. Non c'è modo per te di riconoscerla da solo. Quando verrà messo a nudo attraverso la parola, giungerai a scoprirla in modo spontaneo; non sarai in grado di negarla e sarai totalmente convinto. Non è questa l'autorità della parola? È questo il risultato ottenuto dall'opera della parola attualmente in corso. Pertanto, non è attraverso la guarigione della malattia e la cacciata dei demoni che l'uomo può essere pienamente salvato dai suoi peccati, né può essere reso del tutto completo dalla manifestazione dei segni e dei prodigi. L'autorità di guarire le malattie e di scacciare i demoni dà all'uomo soltanto la grazia, ma la sua carne appartiene ancora a Satana e l'indole satanica corrotta rimane ancora in lui. In altre parole, ciò che non è stato ripulito appartiene ancora al peccato e al sudiciume. Solo dopo essere stato mondato attraverso la parola egli può essere guadagnato da Dio ed essere santificato. Quando i demoni sono stati scacciati dall'uomo ed egli è stato redento, vuol dire solo che era stato strappato dalle mani di Satana e restituito a Dio. Tuttavia, senza essere mondato o trasformato da Dio, l'uomo corrotto rimane tale. In lui esistono ancora sudiciume, opposizione e insubordinazione; è ritornato a Dio solo attraverso la Sua redenzione, ma non ha la benché minima conoscenza di Dio ed è ancora capace di resistere e tradirlo. Prima che l'uomo fosse redento erano già stati insinuati in lui molti dei veleni di Satana e, dopo millenni di corruzione satanica, in lui si è consolidata una natura che resiste a Dio. Pertanto, quando è stato redento, non è stato altro che un caso di redenzione dell'uomo pagata a caro prezzo, ma senza che la natura velenosa che alberga in lui sia stata eliminata. L'uomo contaminato a quel modo deve subire un cambiamento prima di diventare degno di servire Dio. Attraverso quest'opera di giudizio e di castigo, l'uomo arriverà a conoscere appieno la sostanza sudicia e corrotta dentro di sé e

sarà in grado di cambiare completamente e di diventare puro. Solo in questo modo può essere degno di tornare davanti al trono di Dio. Tutta l'opera compiuta in questo giorno serve a fare in modo che l'uomo possa essere mondato e cambiato; attraverso il giudizio e il castigo tramite la parola, e attraverso il raffinamento, egli può mondare la propria corruzione ed essere reso puro. Anziché considerare questa fase dell'opera la fase della salvezza, sarebbe più appropriato dire che è l'opera di purificazione. In verità, questa fase è anche quella della conquista, oltre ad essere la seconda fase dell'opera di salvezza.

Tratto da "Il mistero dell'incarnazione (4)" in "La Parola appare nella carne"

Questa volta, Egli Si trasforma in carne, la Sua opera deve esprimere la Sua indole, soprattutto attraverso il castigo e il giudizio. Usando questo come fondamento, Egli porta maggiore verità all'uomo, mostra più percorsi per praticare, e in tal modo raggiunge il Suo obiettivo di conquistare l'uomo e di salvarlo dalla sua indole corrotta. Questo è ciò che sta dietro l'opera di Dio nell'Età del Regno.

Tratto dall'Introduzione a "La Parola appare nella carne"

Coloro che sono in grado di sostenere con fermezza l'opera di giudizio e di castigo di Dio negli ultimi giorni – cioè, durante l'opera finale di purificazione – saranno coloro che entreranno nel riposo finale insieme a Dio; pertanto, coloro che entrano nel riposo saranno stati liberati dall'influenza di Satana e guadagnati da Dio solo dopo aver sostenuto la Sua opera finale di purificazione. Tali persone, che alla fine saranno state guadagnate da Dio, entreranno nel riposo finale. L'essenza dell'opera di castigo e di giudizio operati da Dio consiste nel purificare l'umanità, ed è in vista del giorno del riposo finale. Altrimenti, l'intera umanità non sarà in grado di seguire i propri simili o di entrare nel riposo. Tale opera è il solo percorso possibile affinché l'umanità abbia accesso al riposo. Solo l'opera di purificazione di Dio monderà l'umanità della sua ingiustizia, e solo la Sua opera di castigo e di giudizio porterà alla luce gli atti di disobbedienza compiuti all'interno dell'umanità, separando così coloro che possono essere salvati da coloro che non possono esserlo, e coloro che rimarranno da coloro che non rimarranno. Quando quest'opera sarà compiuta, le persone a cui sarà consentito di rimanere verranno

tutte purificate ed entreranno in una condizione più elevata di umanità in cui godranno di un'ancor più meravigliosa seconda vita umana sulla terra; in altre parole, entreranno nel giorno del riposo dell'umanità e vivranno insieme a Dio. Quanto a coloro che non possono rimanere, dopo essere stati sottoposti al castigo e al giudizio, le loro forme originarie verranno interamente rivelate; e dopo di ciò saranno interamente distrutti e, al pari di Satana, non sarà loro ulteriormente concesso di vivere sulla terra. L'umanità del futuro non conterrà più alcuna traccia di questo genere di persone; tali persone non sono adatte ad entrare nella terra del riposo definitivo, né sono adatte ad entrare nel giorno del riposo che Dio e l'uomo condivideranno, poiché sono oggetto della punizione e poiché sono i malvagi, e non coloro che sono giusti. [...] La Sua opera definitiva di punire il male e di ricompensare il bene è interamente compiuta al fine di purificare completamente tutta l'umanità, così da condurre nel riposo eterno un'umanità interamente santa. Questa fase della Sua opera è la più cruciale. È la fase finale dell'intera Sua opera di gestione.

Tratto da "Dio e l'uomo entreranno nel riposo insieme" in "La Parola appare nella carne"

Il Cristo degli ultimi giorni dona la vita e offre la via duratura e perpetua della verità. Questa verità è il cammino attraverso cui l'uomo guadagnerà la vita e l'unico cammino con cui egli conoscerà Dio e sarà da Lui approvato. Se non cerchi la via della vita, offerta dal Cristo degli ultimi giorni, non otterrai mai l'approvazione di Gesù e non avrai mai i requisiti per varcare la porta del Regno dei Cieli, poiché sei un fantoccio e un prigioniero della storia. Coloro che sono governati da regole, da lettere, e incatenati alla storia non potranno mai guadagnare la vita e acquisire la via perpetua della vita. Questo perché tutto ciò che hanno è acqua torbida alla quale sono rimasti attaccati per migliaia di anni, anziché l'acqua di vita che fluisce dal trono. Coloro che non sono riforniti di acqua di vita rimarranno per sempre cadaveri, giocattoli di Satana e figli dell'inferno. Come potranno allora contemplare Dio? Se ti limiti ad attenerti al passato, cerchi solo di mantenere le cose come stanno rimanendo fermo e non cerchi di modificare lo status quo e di abbandonare la storia, non sarai forse sempre contro Dio? Le fasi dell'opera di Dio sono vaste e poderose, come grandi ondate e tuoni rimbombanti, eppure tu stai seduto ad

aspettare passivamente la distruzione, perseverando nella tua follia senza fare nulla. In questo modo come puoi essere considerato uno che segue le orme dell'Agnello? Come puoi considerare il Dio a cui ti attieni come un Dio sempre nuovo e mai vecchio? E come possono le parole dei tuoi libri ingialliti trasportarti verso una nuova era? Come possono indurti a cercare le fasi dell'opera di Dio? E come possono innalzarti al cielo? Ciò che tieni in mano sono le lettere che possono fornire solo un sollievo temporaneo, non le verità in grado di dare la vita. Le sacre scritture che leggi possono soltanto arricchire la tua lingua e non sono parole di sapienza in grado di aiutarti a conoscere la vita umana, tanto meno i percorsi in grado di condurti alla perfezione. Questa discrepanza non ti induce a riflettere? Non ti fa capire i misteri ivi celati? Sei in grado di presentarti da solo in cielo per incontrare Dio? Senza l'avvento di Dio, puoi raggiungere il cielo per godere di una felicità familiare con Lui? Adesso, stai ancora sognando? Ti suggerisco, allora, di smettere di sognare e di guardare chi è all'opera adesso, chi sta compiendo l'opera di salvare l'uomo durante gli ultimi giorni. Altrimenti non acquisirai mai la verità e non guadagnerai mai la vita.

Tratto da "Solo il Cristo degli ultimi giorni può offrire all'uomo la via della vita eterna" in "La Parola appare nella carne"

Coloro che desiderano guadagnare la vita senza fare affidamento sulla verità pronunciata da Cristo sono le persone più ridicole della terra, e coloro che non accettano la via della vita apportata da Cristo sono persi nella fantasticheria. Per questo, dico che quanti non accettano il Cristo degli ultimi giorni saranno per sempre disprezzati da Dio. Cristo è la porta dell'uomo verso il Regno durante gli ultimi giorni, che nessuno può evitare. Nessuno può essere reso perfetto da Dio se non attraverso Cristo. Tu credi in Dio e così devi accettare la Sua parola e obbedire alla Sua via. Non devi pensare soltanto ad acquisire benedizioni senza ricevere la verità o accettare l'approvvigionamento di vita. Cristo viene negli ultimi giorni affinché tutti coloro che veramente credono in Lui possano essere dotati di vita. La Sua opera ha lo scopo di concludere la vecchia età e inaugurare quella nuova, ed è il cammino che va intrapreso da tutti coloro che vogliono accedere alla nuova era. Se sei incapace di riconoscerLo, e invece Lo condanni, Lo bestemmi o perfino Lo

perseguiti, sei destinato a bruciare per l'eternità e non entrerai mai nel Regno di Dio. Infatti questo Cristo è Egli Stesso espressione dello Spirito Santo, espressione di Dio, Colui a cui Dio ha affidato la Sua opera in terra. Per questo, dico che, se non riesci ad accettare tutto ciò che viene fatto dal Cristo degli ultimi giorni, tu bestemmi lo Spirito Santo. La giustizia divina a cui andranno incontro coloro che bestemmiano lo Spirito Santo è evidente a tutti. Ti dico anche che, se ti opponi al Cristo degli ultimi giorni e Lo rinneghi, non vi è nessuno che possa sopportarne le conseguenze al posto tuo. Per di più, da oggi in poi non avrai un'altra possibilità di acquisire l'approvazione di Dio; anche se cerchi di redimerti, non contemplerai mai più il volto di Dio. Infatti ciò a cui ti opponi non è un uomo, ciò che rinneghi non è un qualche essere insignificante, ma Cristo Stesso. Sei consapevole di questa conseguenza? Non hai commesso un piccolo errore, ma un crimine atroce. E perciò consiglio a tutti di non mostrare i denti davanti alla verità e di non avanzare critiche avventate, poiché solo la verità può apportarti la vita e nulla tranne la verità può consentirti di rinascere e di contemplare il volto di Dio.

Tratto da "Solo il Cristo degli ultimi giorni può offrire all'uomo la via della vita eterna" in "La Parola appare nella carne"

Capitolo 2 Le verità dei nomi di Dio

1. Perché Dio assume dei nomi, e un solo nome può rappresentare Dio nella sua interezza?

Parole di Dio attinenti:

Potrebbe il nome di Gesù – "Dio con noi" – rappresentare l'indole di Dio nella sua interezza? Potrebbe esprimere pienamente Dio? Se l'uomo dicesse che Dio può essere chiamato solo Gesù e non può avere alcun altro nome perché Dio non può mutare la Sua indole, queste parole sarebbero vere bestemmie! Ritieni che il nome di Gesù, Dio con noi, possa da solo rappresentare Dio nella Sua interezza? Dio può essere chiamato con molti nomi, ma tra questi vari nomi, non ve n'è uno che possa contenere tutto di Dio, né uno che possa rappresentarlo pienamente.

Così Dio ha molti nomi, ma questi vari nomi non possono esprimere in pieno l'indole divina, perché è talmente ricca che semplicemente va oltre la capacità di conoscerLo. L'uomo non ha modo, usando il linguaggio del genere umano, di riassumere completamente Dio. Il genere umano ha soltanto un vocabolario limitato con cui riassumere tutto ciò che sa dell'indole divina: grande, onorata, meravigliosa, insondabile, suprema, santa, giusta, saggia, e così via. Troppe parole! Questo vocabolario limitato non è in grado di descrivere il poco che l'uomo ha visto dell'indole di Dio. Col tempo, molti altri hanno aggiunto parole che ritenevano fossero meglio in grado di descrivere il fervore nel loro cuore: Dio è troppo grande! Dio è troppo santo! Dio è troppo amorevole! Oggi, espressioni umane come queste hanno raggiunto il loro apice, eppure l'uomo è ancora incapace di esprimersi con chiarezza. Per l'uomo, Dio ha quindi molti appellativi, eppure Lui non ha un nome, ed è perché l'essere di Dio è troppo ricco e il linguaggio umano troppo povero. Un termine o un nome particolare non ha la capacità di rappresentare Dio nella Sua interezza, quindi credi che il Suo nome possa essere definito? Dio è così grande e così santo, eppure non Gli permetti di cambiare il Suo nome in ogni nuova età? Perciò, in ogni età in cui Dio realizza personalmente la Sua opera, Egli usa un nome che si addice all'età al fine di sintetizzare l'opera che egli intende compiere. Egli usa questo nome particolare, uno che possieda significato temporale, per rappresentare la Sua indole in quell'età. Questo è Dio che usa il linguaggio del genere umano per esprimere la Propria indole. Anche così, molte persone che hanno avuto esperienze spirituali e hanno visto personalmente Dio, sentono nondimeno che un nome particolare è incapace di rappresentarLo nella Sua interezza – ahimè, è inevitabile – così l'uomo non si rivolge più a Dio con un nome qualsiasi, ma Lo chiama semplicemente "Dio". È come se il cuore dell'uomo fosse pieno di amore e, allo stesso tempo, soffocato da contraddizioni, perché l'uomo non sa come fornire spiegazioni su Dio. Essendo Dio troppo ricco, non vi è alcun modo di descriverLo. Non esiste un singolo nome che possa sintetizzare l'indole divina, e non esiste un unico nome che possa definire tutto ciò che Dio ha ed è. Se qualcuno Mi chiede: "Quale nome usi esattamente?" lo replico: "Dio è Dio!" Non è il nome più consono per Lui? Non è il miglior compendio della Sua indole? Stando così le cose, perché faticare tanto per

ricercare il nome di Dio? Perché l'ambicarsi il cervello, perdendo fame e sonno, solo per un nome? Arriverà il giorno in cui Dio non sarà chiamato Jahvè, Gesù, o il Messia: Egli sarà semplicemente il Creatore. In quel momento, tutti i nomi che ha assunto sulla terra finiranno, perché la Sua opera sulla terra sarà giunta al termine, dopo di che i Suoi nomi non esisteranno più. Quando tutte le cose saranno sotto il dominio del Creatore, che bisogno avrà di un nome molto appropriato, eppure incompleto? Stai ancora cercando il nome di Dio in questo momento? Hai tuttora il coraggio di dire che Dio viene chiamato solo Jahvè? Osi ancora dire che Dio può essere chiamato solo Gesù? Riesci a tollerare il peccato della bestemmia contro Dio? Dovresti sapere che originariamente Dio non aveva alcun nome. Ne ha assunto solo uno, o due, o molti perché doveva compiere un'opera e gestire l'umanità. Qualunque sia il nome con cui Egli viene chiamato, non lo ha scelto liberamente Lui Stesso? Ha forse bisogno che tu, una delle Sue creature, lo decida? Il nome con cui Dio viene chiamato è un nome che si accorda con quel che l'uomo è capace di capire con il linguaggio del genere umano, ma questo nome non è qualcosa che l'uomo possa comprendere. Puoi solo affermare che esiste un Dio in cielo, il Quale è chiamato Dio, che è Dio Stesso con un immenso potere, che è troppo saggio, troppo sublime, troppo meraviglioso, troppo misterioso e troppo onnipotente, e poi non sai dire di più; questa minima parte è tutto ciò che sei in grado di conoscere. Stando così le cose, può il solo nome di Gesù rappresentare Dio Stesso? Quando giungono gli ultimi giorni, anche se è sempre Dio a compiere la Sua opera, il Suo nome deve cambiare, perché si tratta di un'età diversa.

Tratto da "La visione dell'opera di Dio (3)" in "La Parola appare nella carne"

In tutte le età e in ciascuna fase dell'opera, il Mio nome non è privo di fondamento, ma riveste un significato rappresentativo: ogni nome rappresenta un'età. "Jahvè" rappresenta l'Età della Legge, ed è il titolo onorifico per il Dio venerato dal popolo di Israele. "Gesù" simboleggia l'Età della Grazia, ed è il nome del Dio di tutti coloro che sono stati redenti durante l'Età della Grazia. Se durante gli ultimi giorni l'uomo desidera ancora ardentemente l'arrivo di Gesù il Salvatore, e si aspetta il Suo arrivo assumendo l'immagine che aveva in Giudea, l'intero piano di gestione di seimila anni si fermerebbe nell'Età della Redenzione e non sarebbe in

grado di progredire ulteriormente. Inoltre, gli ultimi giorni non arriverebbero mai e l'età non arriverebbe mai a conclusione. Questo perché Gesù il Salvatore esiste soltanto per la redenzione e la salvezza dell'umanità. Ho preso il nome di Gesù nell'interesse di tutti i peccatori nell'Età della Grazia, e non è il nome tramite il quale condurrò a compimento tutta l'umanità. Sebbene Jahvè, Gesù e il Messia rappresentino tutti il Mio Spirito, questi nomi denotano soltanto le diverse età nel Mio piano di gestione, e non Mi rappresentano nella Mia interezza. I nomi con i quali Mi chiamano i popoli sulla terra non possono esprimere bene tutta la Mia indole e tutto ciò che Io sono. Si tratta semplicemente di nomi diversi con i quali vengo chiamato durante le varie età. E dunque, quando arriverà l'età finale, l'età degli ultimi giorni, il Mio nome cambierà di nuovo. Non verrò chiamato Jahvè, né Gesù e tantomeno Messia, ma sarò chiamato il poderoso Dio Stesso Onnipotente, e con questo nome condurrò l'intera età al termine.

Tratto da "Il Salvatore è già ritornato su una 'nuvola bianca'" in "La Parola appare nella carne"

2. Perché Dio viene chiamato con diversi nomi in epoche diverse?

Parole di Dio attinenti:

In ogni età Dio compie una nuova opera e viene chiamato con un nuovo nome; come potrebbe compiere la stessa opera in età diverse? Come potrebbe non discostarsi dalla precedente? Il nome di Gesù fu scelto per l'opera della redenzione, verrà quindi chiamato ancora con lo stesso nome quando ritornerà negli ultimi giorni? Realizzerebbe ancora l'opera di redenzione? Com'è che Jahvè e Gesù sono uno, eppure sono chiamati con nomi diversi in età differenti? Non è forse perché le età della Loro opera sono diverse? Potrebbe un unico nome rappresentare Dio nella Sua interezza? Stando così le cose, Dio deve essere chiamato con un nome diverso in un'età differente, e deve utilizzare il nome per modificare l'età e rappresentarla. Poiché nessun nome, da solo, può rappresentare pienamente Dio Stesso, e ogni nome è in grado di rappresentare solo l'aspetto temporale dell'indole di Dio in una data età, tutto quel che deve fare è

rappresentare la Sua opera. Pertanto, Dio può scegliere qualsiasi nome si addica alla Sua indole per rappresentare l'intera età.

Tratto da "La visione dell'opera di Dio (3)" in "La Parola appare nella carne"

"Jahvè" è il nome che ho preso durante la Mia opera in Israele, e significa il Dio degli Israeliti (popolo eletto di Dio), che può avere pietà degli uomini, maledirli e guidare la loro vita. Significa che Dio possiede un grande potere ed è pieno di saggezza. "Gesù" è l'Emmanuele, e vuol dire che l'offerta sacrificale per il peccato è piena d'amore e di compassione, e redime gli uomini. Egli svolse la Sua opera nell'Età della Grazia, e rappresenta quest'età e può rappresentare soltanto una parte del piano di gestione. In altre parole, unicamente Jahvè è il Dio del popolo eletto di Israele, di Abramo, di Isacco, di Giacobbe, di Mosè e di tutto il popolo di Israele. E così nell'epoca attuale, fatta eccezione per il popolo ebraico, tutti gli Israeliti venerano Jahvè. Compiono sacrifici a Lui sull'altare, e Lo servono indossando abiti sacerdotali nel tempio. Sperano nella riapparizione di Jahvè. Soltanto Gesù è il Redentore dell'umanità, Egli è l'offerta sacrificale per il peccato che ha redento l'umanità dal peccato. In altre parole, il nome di Gesù proviene dall'Età della Grazia, ed è esistito grazie all'opera di redenzione compiuta nell'Età della Grazia. Il nome di Gesù è esistito per permettere alle persone che vivevano nell'Età della Grazia di rinascere ed essere salvate, ed è un nome particolare per la redenzione di tutta l'umanità. Pertanto, il nome Gesù simboleggia l'opera di redenzione, e denota l'Età della Grazia. Il nome Jahvè è un nome peculiare per il popolo di Israele che viveva secondo la legge. In tutte le età e in ciascuna fase dell'opera, il Mio nome non è privo di fondamento, ma riveste un significato rappresentativo: ogni nome rappresenta un'età. "Jahvè" rappresenta l'Età della Legge, ed è il titolo onorifico per il Dio venerato dal popolo di Israele. "Gesù" simboleggia l'Età della Grazia, ed è il nome del Dio di tutti coloro che sono stati redenti durante l'Età della Grazia. Se durante gli ultimi giorni l'uomo desidera ancora ardentemente l'arrivo di Gesù il Salvatore, e si aspetta il Suo arrivo assumendo l'immagine che aveva in Giudea, l'intero piano di gestione di seimila anni si fermerebbe nell'Età della Redenzione e non sarebbe in grado di progredire ulteriormente. Inoltre, gli ultimi giorni non arriverebbero mai e l'età non arriverebbe

mai a conclusione. Questo perché Gesù il Salvatore esiste soltanto per la redenzione e la salvezza dell'umanità. Ho preso il nome di Gesù nell'interesse di tutti i peccatori nell'Età della Grazia, e non è il nome tramite il quale condurrò a compimento tutta l'umanità. Sebbene Jahvè, Gesù e il Messia rappresentino tutti il Mio Spirito, questi nomi denotano soltanto le diverse età nel Mio piano di gestione, e non Mi rappresentano nella Mia interezza. I nomi con i quali Mi chiamano i popoli sulla terra non possono esprimere bene tutta la Mia indole e tutto ciò che Io sono. Si tratta semplicemente di nomi diversi con i quali vengo chiamato durante le varie età. E dunque, quando arriverà l'età finale, l'età degli ultimi giorni, il Mio nome cambierà di nuovo. Non verrò chiamato Jahvè, né Gesù e tantomeno Messia, ma sarò chiamato il poderoso Dio Stesso Onnipotente, e con questo nome condurrò l'intera età al termine.

Tratto da "Il Salvatore è già ritornato su una 'nuvola bianca'" in "La Parola appare nella carne"

Una volta ero noto come Jahvè. Ero chiamato anche il Messia, e le persone un tempo Mi chiamavano Gesù il Salvatore perché Mi amavano e Mi rispettavano. Ma oggi non sono Io Jahvè o il Gesù che le persone conoscevano in passato: sono il Dio che è ritornato negli ultimi giorni, il Dio che porterà l'età a una conclusione. Sono il Dio Stesso che Si leva dall'estremità della terra, ricolmo di tutta la Mia indole, e pieno di autorità, onore e gloria. Le persone non si sono mai impegnate con Me, non Mi hanno mai conosciuto e hanno sempre ignorato la Mia indole. Dalla creazione del mondo fino a oggi, nessuno Mi ha visto. Questo è il Dio che appare all'umanità durante gli ultimi giorni, ma è nascosto tra gli uomini. Egli abita tra di loro, è autentico e reale come il sole caldo e il fuoco ardente, è pieno di potere e trabocca di autorità. Non c'è una singola persona o cosa che non verrà giudicata dalle Mie parole, e che non sarà purificata attraverso il fuoco ardente. Alla fine, tutte le nazioni saranno benedette grazie alle Mie parole, ma anche ridotte in frantumi a causa di queste ultime. In questo modo, durante gli ultimi giorni tutte le persone vedranno che Io sono il Salvatore ritornato, sono il Dio Onnipotente che conquista tutta l'umanità. Un tempo ero l'offerta sacrificale per l'uomo, ma negli ultimi giorni sono diventato anche la fiamma del sole che brucia tutte le cose, e il Sole di giustizia che rivela tutte le cose. Tale è la Mia opera degli ultimi giorni. Ho preso

questo nome e Mi sono impossessato di questa indole in modo che tutti possano vedere che Io sono un Dio giusto, il sole caldo e il fuoco ardente. Faccio tutto questo in modo che tutte le persone possano adorare Me, l'unico vero Dio, e vedere il Mio vero volto: non sono soltanto il Dio degli Israeliti o il Redentore – sono il Dio di tutte le creature nei cieli, sulla terra e nei mari.

Tratto da “Il Salvatore è già ritornato su una ‘nuvola bianca’” in “La Parola appare nella carne”

Alcuni affermano che il nome di Dio non cambi, allora perché il nome di Jahvè diventò Gesù? L'arrivo del Messia venne profetizzato; allora perché arrivò un uomo dal nome di Gesù? Perché il nome di Dio cambiò? Quest'opera non fu portata a termine tanto tempo fa? Dio non può svolgere una nuova opera in questi tempi? L'opera del passato può essere modificata e l'opera di Gesù può andare avanti a partire dall'opera di Jahvè. Allora l'opera di Gesù non può essere seguita da un'altra opera? Se il nome di Jahvè si può trasformare in Gesù, allora non si può anche modificare il nome di Gesù? Questo non è insolito e la gente pensa così^[a] soltanto per via della propria mentalità ristretta. Dio sarà sempre Dio. A prescindere dai cambiamenti del Suo lavoro e del Suo nome, la Sua indole e la Sua saggezza rimarranno per sempre immutate. Se pensi che Dio possa essere chiamato soltanto Gesù, allora sai troppo poco. Osi dire che Gesù sarà sempre il nome di Dio, che Dio sarà sempre il nome di Gesù e che non cambierà mai? Osi dire con certezza che è il nome di Gesù che concluse l'Età della Legge e che concluderà anche l'età finale? Chi può dire che la grazia di Gesù può concludere quest'epoca?

Tratto da “Come può l'uomo che ha delimitato Dio nelle sue nozioni ricevere le rivelazioni di Dio?”

in “La Parola appare nella carne”

Supponendo che l'opera di Dio in ogni età sia sempre la stessa, e che Egli sia sempre chiamato con il medesimo nome, l'uomo come potrebbe conoscerLo? Dio deve essere chiamato Jahvè e, a parte un Dio denominato Jahvè, chiunque si chiami con qualsiasi altro nome non è Dio; oppure Dio può essere soltanto Gesù, e

Note a piè di pagina:

a. Il testo originale dice “che è”.

a parte il nome di Gesù non può essere chiamato in altro modo; a parte Gesù, Jahvè non è Dio, e anche Dio Onnipotente non è Dio. L'uomo crede che sia vero che Dio è onnipotente, ma Dio è un Dio che è con l'uomo, e deve essere chiamato Gesù, perché Dio è con l'uomo. Fare questo significa conformarsi alla dottrina e limitare Dio a un ambito definito. Pertanto, in ogni età, l'opera che Dio compie, il nome con cui Egli è chiamato, e le sembianze che Egli assume, quale opera Egli compie in ogni fase sino a oggi non seguono un'unica regola, e non sono soggette a limitazioni di sorta. Egli è Jahvè, ma è anche Gesù, come pure il Messia e Dio Onnipotente. La Sua opera può subire una graduale trasformazione, con mutamenti corrispondenti nel Suo nome. Nessun singolo nome Lo può rappresentare pienamente, ma tutti i nomi con cui viene chiamato sono in grado di rappresentarLo, e l'opera che compie in ogni età rappresenta la Sua indole.

Tratto da "La visione dell'opera di Dio (3)" in "La Parola appare nella carne"

L'opera che Gesù compì, rappresentò il nome di Gesù unitamente all'Età della Grazia; quanto all'opera svolta da Jahvè, essa rappresentò Jahvè insieme all'Età della Legge. La Loro opera fu l'opera di un solo Spirito in due età diverse. [...] Benché furono chiamati con due nomi diversi, fu lo stesso Spirito a compiere entrambe le fasi dell'opera, e l'opera che è stata realizzata era ininterrotta. Poiché era diverso il nome, ed era differente il contenuto dell'opera, lo era anche l'età. Quando venne Jahvè, fu l'Età di Jahvè, e quando venne Gesù, fu quella di Gesù. E così, a ogni venuta, Dio è chiamato con un nome solo, rappresenta una sola età, e apre un nuovo percorso; e in ogni nuovo percorso Egli assume un nuovo nome, il che dimostra che Dio è sempre nuovo e mai vecchio, e che la Sua opera non smette mai di progredire. La storia va sempre avanti, e così l'opera di Dio. Affinché il Suo piano di gestione di seimila anni giunga al termine, deve continuare a progredire. Ogni giorno, ogni anno Egli deve realizzare una nuova opera; Egli deve aprire nuove strade, inaugurare nuove età, dare inizio a un piano nuovo e più grande e, insieme a questi, introdurre nuovi nomi e nuove opere.

Tratto da "La visione dell'opera di Dio (3)" in "La Parola appare nella carne"

Capitolo 3 Le verità a proposito dei tre fasi dell'opera di Dio

1. In che cosa consiste l'opera di gestione dell'umanità?

Parole di Dio attinenti:

L'opera di gestione dell'umanità è divisa in tre fasi, il che significa che lo è anche l'opera della salvezza del genere umano. Queste tre fasi non comprendono l'opera di creazione del mondo, ma sono piuttosto le tre fasi dell'opera dell'Età della Legge, dell'Età della Grazia e dell'Età del Regno. L'opera di creazione del mondo consisteva nel generare tutta l'umanità. Non corrispondeva all'opera di salvezza dell'umanità, con la quale peraltro non ha alcuna relazione, perché quando il mondo fu creato, l'uomo non era stato corrotto da Satana e quindi non c'era alcun bisogno di svolgere l'opera della salvezza del genere umano. L'opera di salvezza dell'umanità cominciò solo quando l'uomo era stato corrotto da Satana e così anche l'opera di gestione dell'umanità iniziò solo quando l'uomo era stato corrotto. In altre parole, la gestione di Dio dell'uomo iniziò a seguito dell'opera di salvezza dell'umanità e non sorse dall'opera della creazione del mondo. Fu solo dopo che l'umanità acquisì un'indole corrotta che l'opera di gestione ebbe inizio, e quindi l'opera di gestione del genere umano comprende tre parti, anziché quattro fasi o quattro età. Solo questo è il modo corretto di fare riferimento alla gestione di Dio del genere umano. Quando l'età finale arriverà al termine, l'opera di gestione dell'uomo sarà giunta a compimento. La conclusione dell'opera di gestione significa che l'opera di salvezza di tutto il genere umano è stata completata e che l'umanità ha raggiunto la fine del suo viaggio. Senza l'opera di salvezza di tutta l'umanità, l'opera di gestione del genere umano non esisterebbe e non ci sarebbero le tre fasi dell'opera. È stato proprio a causa della depravazione del genere umano e perché il genere umano aveva così urgente bisogno di salvezza, che Jahvè concluse la creazione del mondo e avviò l'opera di Età della Legge. Solo allora l'opera di gestione dell'umanità ebbe inizio, ovvero solo allora cominciò l'opera di salvezza dell'umanità. "Gestire l'umanità" non significa guidare la vita del genere umano, appena creato, sulla terra (vale a dire, un'umanità che doveva ancora essere

corrotta). Piuttosto, è la salvezza di un genere umano che è stato corrotto da Satana, ossia è trasformare questa umanità corrotta. Questo è il significato di gestire l'umanità. L'opera di salvezza dell'umanità non include l'opera di creazione del mondo, e quindi l'opera di gestione del genere umano non include l'opera di creazione del mondo e comprende solo tre fasi dell'opera, distinte dalla creazione del mondo. Per capire l'opera di gestione del genere umano è necessario essere consapevoli della storia delle tre fasi dell'opera: questo è ciò di cui tutti devono essere a conoscenza per essere salvati.

Tratto da "Conoscere le tre fasi dell'opera di Dio è il percorso per conoscere Dio" in "La Parola appare nella carne"

L'opera di gestione fu intrapresa unicamente per l'umanità, il che significa che fu determinata unicamente dall'esistenza del genere umano. Non c'era gestione prima dell'umanità o al principio, quando i cieli e la terra e tutte le cose furono creati. Se, in tutta l'opera di Dio, non ci fosse pratica che sia di beneficio all'uomo, vale a dire, se Dio non facesse richieste adeguate all'umanità corrotta (se, nell'opera compiuta da Dio, non ci fosse alcun percorso idoneo alla pratica dell'uomo), allora tale opera non potrebbe chiamarsi gestione di Dio. Se l'opera di Dio nella sua interezza comprendesse solo il comunicare all'umanità corrotta come svolgere la propria pratica, e Dio non portasse avanti la Propria impresa, e non mostrasse un briciolo della Propria onnipotenza o saggezza, allora, indipendentemente da quanto elevate possano essere le richieste che Dio fa all'uomo, indipendentemente da quanto a lungo Dio decida di vivere in mezzo agli uomini, l'uomo non conoscerebbe nulla dell'indole di Dio; se le cose stessero così, allora un'opera di tal genere sarebbe ancor meno degna di chiamarsi gestione di Dio. Per dirlo in modo più semplice, l'opera di gestione di Dio è l'opera compiuta da Dio, e tutta l'opera svolta sotto la guida di Dio da coloro che sono stati guadagnati da Dio. Tale opera si può riassumere nella definizione di gestione. In altre parole, l'opera di Dio in mezzo agli uomini, così come la cooperazione con Lui di tutti coloro che Lo seguono, sono definite collettivamente gestione. Qui, l'opera di Dio assume il nome di visioni e la cooperazione dell'uomo assume il nome di pratica. Più elevata è l'opera di Dio (cioè, più elevate sono le visioni), più l'indole di Dio

viene resa comprensibile all'uomo, e più questa risulta in disaccordo con le concezioni dell'uomo, e più elevate sono la pratica e la cooperazione dell'uomo. Più si fanno elevate le richieste all'uomo, più l'opera di Dio risulta in disaccordo con le concezioni dell'uomo e, di conseguenza, le prove cui viene sottoposto l'uomo e gli standard di conformità che gli viene richiesto di soddisfare si fanno più elevati. Alla conclusione di tale opera, tutte le visioni saranno state completate, e ciò che all'uomo sarà richiesto di mettere in pratica avrà raggiunto il culmine della perfezione. Questo sarà anche il tempo in cui ognuno verrà classificato a seconda del tipo, poiché sarà stato mostrato all'uomo ciò che gli è richiesto di conoscere. Pertanto, quando le visioni raggiungeranno il loro apogeo, l'opera si avvicinerà di conseguenza alla propria conclusione, e anche la pratica dell'uomo avrà raggiunto lo zenit. La pratica dell'uomo si basa sull'opera di Dio, e la gestione di Dio trova piena espressione solo grazie alla pratica e alla cooperazione dell'uomo. L'uomo è il fiore all'occhiello dell'opera di Dio, così come l'oggetto e anche il prodotto dell'intera opera di gestione di Dio. Se Dio operasse da solo, senza la collaborazione dell'uomo, allora non ci sarebbe nulla che potrebbe fungere da cristallizzazione della Sua intera opera e, in tal caso, la gestione di Dio non avrebbe il benché minimo significato. Oltre alla Sua opera, solo scegliendo oggetti adeguati per esprimere la Sua opera e provarne l'onnipotenza e la saggezza, Dio può raggiungere lo scopo della Sua gestione, nonché quello di utilizzare tutti gli aspetti di quest'opera per sconfiggere completamente Satana. L'uomo è, pertanto, parte indispensabile dell'opera di gestione di Dio ed è l'unico che può far sì che essa porti frutto e raggiunga il suo fine supremo; nessun'altra forma di vita, ad esclusione dell'uomo, può assumere tale ruolo. Se l'uomo è destinato a divenire l'autentica cristallizzazione dell'opera di gestione, allora la disobbedienza dell'umanità corrotta deve essere completamente dissipata. Ciò richiede che all'uomo venga assegnata una pratica adeguata ai diversi periodi e che Dio svolga la corrispondente opera in mezzo agli uomini. Solo in tal modo, alla fine, si potrà ottenere un gruppo di persone che siano la cristallizzazione dell'opera di gestione. L'opera di Dio in mezzo agli uomini non può rendere testimonianza a Dio Stesso unicamente attraverso il lavoro di Dio solo; tale testimonianza richiede che ci siano esseri umani viventi in grado di far sì che la Sua opera si realizzi. Dio lavorerà

dapprima su tali persone, attraverso le quali la Sua opera verrà in seguito manifestata, e così che tale testimonianza sarà portata tra le creature. E in questo, Dio avrà raggiunto lo scopo della Propria opera. Dio non opera da solo per sconfiggere Satana, poiché Egli non può rendere diretta testimonianza di Sé fra tutte le creature. Se dovesse farlo, sarebbe impossibile convincere totalmente l'uomo, e pertanto Dio deve lavorare sull'uomo al fine di conquistarlo, e solo in seguito Egli potrà far sì che Gli sia resa testimonianza tra tutte le creature. Se Dio dovesse operare da solo, senza la collaborazione dell'uomo, o se all'uomo non venisse richiesto di cooperare, allora l'uomo non potrebbe mai giungere a conoscere l'indole di Dio e sarebbe per sempre all'oscuro della Sua volontà; se così fosse, non potrebbe chiamarsi l'opera di gestione di Dio. Se l'uomo dovesse adoperarsi, cercare e lavorare duramente da solo, ma non avesse alcuna comprensione dell'opera di Dio, tutto si ridurrebbe a una farsa. Senza l'opera dello Spirito Santo, ciò che l'uomo compie appartiene a Satana, ed egli non è che un ribelle e un operatore di iniquità; Satana si manifesta in tutto ciò che viene compiuto dall'umanità corrotta e, in tali azioni, non c'è nulla che sia compatibile con Dio, e tutte sono manifestazioni di Satana. Nulla, in tutto ciò di cui si è parlato, appartiene esclusivamente alle visioni e alla pratica. Sul fondamento delle visioni, l'uomo trova la pratica e il sentiero dell'obbedienza, così da poter mettere da parte le proprie concezioni e ottenere le cose che non ha posseduto in passato. Dio richiede che l'uomo cooperi con Lui, che si sottometta completamente alle Sue richieste; l'uomo chiede di contemplare l'opera realizzata da Dio Stesso, di sperimentare l'onnipotente potere di Dio e di conoscere l'indole di Dio. Questa, in sintesi, è la gestione di Dio. L'unione di Dio con l'uomo è la gestione, e la più grandiosa delle gestioni.

Tratto da "L'opera di Dio e la pratica dell'uomo" in "La Parola appare nella carne"

Questa è la gestione di Dio: consegnare il genere umano a Satana (un genere umano che non sa cosa sia Dio, cosa sia il Creatore, come venerare Dio e perché sia necessario obbedire a Lui) e lasciare completa libertà alla corruzione di Satana. Gradualmente Dio poi strappa l'uomo dalle mani di Satana fino a che l'uomo non adori completamente Dio e rifiuti Satana. Questa è la gestione di Dio. Tutto ciò

sembra una storia leggendaria e anche sconcertante. Le persone hanno l'impressione che sia una storia leggendaria e ciò accade perché non hanno la minima idea di quanto sia accaduto all'uomo nel corso delle ultime migliaia di anni, e ancor meno sanno quante storie siano avvenute nel cosmo e nel firmamento. E inoltre, ciò avviene perché non sono in grado di apprezzare il mondo più sbalorditivo e spaventoso, che esiste oltre al mondo materiale, ma che i loro occhi mortali impediscono loro di vedere. Per l'uomo sembra incomprensibile e ciò accade perché l'uomo non comprende affatto il significato della salvezza di Dio del genere umano e il significato dell'opera di gestione di Dio, e non capisce come, in definitiva, Dio desideri che sia il genere umano. È un genere umano simile ad Adamo ed Eva, non corrotto da Satana? No! La gestione di Dio ha lo scopo di guadagnare un gruppo di individui che Lo adori e obbedisca a Lui. Questo genere umano è stato corrotto da Satana, ma non considera più Satana come suo padre; riconosce il suo volto infame e lo rifiuta e si presenta al cospetto di Dio per accettare il Suo giudizio e il Suo castigo. Sa ciò che è riprovevole e come esso contrasti con ciò che è santo, e riconosce la grandezza di Dio e la malvagità di Satana. Un genere umano di tale sorta non lavorerà più per Satana, non lo adorerà, né lo riverirà. Questo perché è un gruppo di persone che è stato veramente guadagnato da Dio. Questo è il significato della gestione di Dio nei confronti del genere umano.

Tratto da "L'uomo può essere salvato solamente nell'ambito della gestione di Dio" in "La Parola appare nella carne"

2. Lo scopo delle tre fasi dell'opera di Dio

Parole di Dio attinenti:

Il Mio intero piano di gestione, che copre seimila anni, consiste di tre fasi o tre età: prima, l'Età della Legge; seconda, l'Età della Grazia (che è anche l'Età della Redenzione); e infine l'Età del Regno. La Mia opera in queste tre diverse età differisce a seconda della natura di ciascuna età, ma in ciascuno stadio si accorda con i bisogni dell'uomo – o, per essere più precisi, viene compiuta con il variare

degli stratagemmi utilizzati da Satana nella guerra che ho intrapreso contro di lui. Lo scopo della Mia opera è di sconfiggere Satana, rendere manifesta la Mia sapienza e onnipotenza, svelare tutti gli stratagemmi di Satana e quindi salvare tutta l'umanità che vive sotto il suo dominio. Tutto ciò serve per mostrare la Mia sapienza e onnipotenza e contemporaneamente svelare la mostruosità di Satana. Serve inoltre a insegnare alla Mia creazione a discriminare tra bene e male, a riconoscere che Io sono il Signore di tutte le cose, a vedere chiaramente che Satana è il nemico dell'umanità, l'infimo degli infimi, il maligno, e a distinguere, senza alcuna ombra di dubbio, il bene dal male, il vero dal falso, la santità dalla sporcizia, la grandezza dalla meschinità. In tal modo, l'umanità ignorante può renderMi testimonianza circa il fatto che non sono stato Io a corrompere l'umanità, e che solo Io – il Creatore – posso salvare l'umanità, posso concedere loro beni perché ne fruiscano ed essi possano arrivare a conoscere che Io sono il Signore di tutte le cose, mentre Satana è semplicemente una delle Mie creature che successivamente si è rivolta contro di Me. Il Mio piano di gestione di seimila anni è diviso in tre stadi al fine di ottenere il seguente effetto: permettere alle Mie creature di renderMi testimonianza, di conoscere il Mio volere, di vedere che Io sono la verità.

Tratto da "La vera storia dietro l'opera dell'Età della Redenzione" in "La Parola appare nella carne"

Devi sapere che, indipendentemente dall'opera che Egli compie, lo scopo dell'opera di Dio non cambia, il cuore della Sua opera non cambia e la Sua volontà verso l'uomo non cambia. A prescindere dalla severità delle Sue parole, o dall'avversità dell'ambiente, i principi della Sua opera non cambieranno né cambieranno le Sue intenzioni di salvare l'uomo. A condizione che non sia la rivelazione della fine dell'uomo o della destinazione dell'uomo e che non sia l'opera della fase finale o l'opera di completamento dell'intero piano di gestione di Dio, e a condizione che sia durante il tempo in cui Egli opera l'uomo, il cuore della Sua opera non cambierà: sarà sempre la salvezza del genere umano. Questo dovrebbe essere il fondamento della vostra fede in Dio. L'obiettivo delle tre fasi dell'opera è la salvezza di tutta l'umanità, ovvero la salvezza integrale dell'uomo dal dominio di Satana. Anche se ciascuna delle tre fasi dell'opera ha un obiettivo e un significato

diverso, ognuna è parte dell'opera di salvezza dell'umanità ed è un'opera della salvezza diversa realizzata in base alle esigenze del genere umano.

Tratto da "Conoscere le tre fasi dell'opera di Dio è il percorso per conoscere Dio" in "La Parola appare nella carne"

Oggi riassumeremo anzitutto i pensieri, le idee e ogni mossa di Dio da quando Egli ha creato gli esseri umani, e daremo un'occhiata all'opera che ha svolto dalla creazione del mondo all'inizio ufficiale dell'Età della Grazia. Potremo allora scoprire quali pensieri e idee di Dio siano ignoti all'uomo e, in seguito, chiarire l'ordine del Suo piano di gestione e capire bene il contesto in cui Egli ha creato la Propria opera, la relativa fonte e il relativo processo di sviluppo, nonché i risultati che vuole ricavarne, ossia il nocciolo e lo scopo della Sua opera di gestione. Per comprendere queste cose dobbiamo tornare indietro a un periodo lontano, tranquillo e silenzioso, quando ancora gli esseri umani non esistevano...

Quando Dio Si alzò dal Suo letto, il primo pensiero che ebbe fu questo: creare una persona viva, un uomo reale, qualcuno con cui vivere e che fosse il Suo compagno costante. Costui avrebbe potuto ascoltarLo, e Dio avrebbe potuto confidarSi con lui e parlargli. Poi, per la prima volta, Dio prese una manciata di polvere e la usò per creare la prima persona viva che aveva immaginato, quindi diede un nome a questa creatura: Adamo. Come Si sentì dopo aver guadagnato questa persona capace di vivere e di respirare? Per la prima volta provò la gioia di avere una persona cara, un compagno, e sentì anche la responsabilità di essere padre e la relativa preoccupazione. Questa persona capace di vivere e di respirare Gli portò felicità e gioia; Dio si sentì confortato per la prima volta. Questa fu la prima cosa che realizzò, non con i pensieri o addirittura con le parole, ma con le Sue stesse mani. Quando questo tipo di essere – una persona capace di vivere e di respirare – si trovò dinanzi a Dio, fatta di carne e di sangue, con un corpo e una forma, e in grado di parlare con Lui, Egli fu sopraffatto da una gioia che non aveva mai provato prima. Sentì davvero la Propria responsabilità, e questo essere vivente non solo Gli fece tenerezza, ma anche Lo commosse e Gli riscaldò il cuore con ogni sua piccola mossa. Così, quando questo essere vivente si trovò davanti a Dio, quella fu la prima volta che Egli ebbe l'idea di guadagnare altre persone analoghe.

Questa fu la serie di eventi innescata dal primo pensiero avuto da Dio. Per Lui, tutti questi eventi si stavano verificando per la prima volta, ma in quegli istanti, qualunque cosa abbia provato all'epoca – gioia, responsabilità, preoccupazione –, non aveva nessuno con cui dividerla. Da quel momento, Dio provò davvero una solitudine e una tristezza che non aveva mai sentito prima. Intuì che gli esseri umani non erano in grado di accettare o comprendere il Suo amore e la Sua sollecitudine, oppure le Sue intenzioni per l'umanità, perciò in cuor Suo continuò a provare sofferenza e dolore. Sebbene avesse fatto queste cose per l'uomo, costui non ne era consapevole e non capiva. Oltre alla felicità, ben presto la gioia e il conforto che l'uomo Gli aveva donato portarono con sé i Suoi primi sentimenti di dolore e di solitudine. Questi erano i pensieri e i sentimenti di Dio all'epoca. Mentre faceva tutte queste cose, in cuor Suo passò dalla gioia alla sofferenza e dalla sofferenza al dolore, il tutto mescolato con l'ansia. Voleva soltanto affrettarsi a comunicare a questa persona, alla razza umana, cosa albergava nel Suo cuore e quali erano le Sue intenzioni. Allora gli uomini sarebbero potuti diventare Suoi seguaci ed essere in armonia con Lui. Non L'avrebbero più ascoltato parlare, bensì sarebbero ammutoliti; non sarebbero più stati all'oscuro di come unirsi a Dio nella Sua opera; soprattutto non sarebbero più rimasti indifferenti alle Sue prescrizioni. Le prime cose che Dio completò sono molto significative e hanno un grande valore per il Suo piano di gestione e per gli esseri umani oggi.

Dopo aver creato tutte le cose e gli uomini, Dio non Si riposò. Non vedeva l'ora di svolgere la Sua gestione e di guadagnare le persone che amava così tanto tra l'umanità.

.....

[...] Egli considera questo esempio di gestione dell'umanità, di salvezza degli uomini, più importante di qualunque altra cosa. Fa queste cose non solo con la mente o con le semplici parole, e soprattutto non le fa a casaccio, bensì secondo un piano, con un obiettivo, con criteri ben precisi e secondo la Sua volontà. È chiaro che quest'opera volta a salvare l'umanità ha un enorme significato per Dio e per l'uomo. Per quanto sia ardua, per quanto grandi siano gli ostacoli, per quanto deboli siano gli esseri umani o per quando profonda sia la loro ribellione, niente di tutto ciò è difficile per Dio. Egli Si dà da fare, prodigando i Suoi sforzi scrupolosi e

gestendo l'opera che Lui Stesso vuole svolgere. Sta anche predisponendo ogni cosa e governando tutte le persone e l'opera che vuole completare. In precedenza non è stato fatto nulla di tutto ciò. È la prima volta che Dio usa questi metodi e che paga un prezzo alto per questo importante piano di gestione e di salvezza dell'umanità. Nel frattempo, a poco a poco Egli esprime e dispensa all'umanità, senza riserve, il Suo sforzo minuzioso, ciò che ha ed è, la Sua saggezza e onnipotenza, e ogni aspetto della Sua indole. Egli dispensa ed esprime tutto ciò all'umanità come non ha mai fatto prima. Dunque, nell'intero universo, a eccezione delle persone che Dio intende gestire e salvare, non ci sono mai state creature così vicine a Lui, che abbiano avuto una relazione tanto intima con Lui. Nel Suo cuore, gli uomini che Egli vuole gestire e salvare sono la cosa più importante, e Dio li antepone a tutto il resto; anche se per loro ha pagato un prezzo alto, e anche se viene continuamente offeso dalla loro disobbedienza, non li abbandona mai e continua instancabilmente la Sua opera, senza lamentele né rimpianti. Questo, perché sa che prima o poi, un giorno, gli uomini apriranno gli occhi sulla Sua chiamata e saranno mossi dalle Sue parole, riconosceranno che Egli è il Signore del creato e torneranno al Suo fianco...

Tratto da "L'opera di Dio, l'indole di Dio e Dio Stesso III" in "La Parola appare nella carne"

A prescindere da ciò che Dio fa o dai mezzi tramite i quali lo fa, a prescindere dal costo, o dal Suo obiettivo, lo scopo delle Sue azioni non cambia. Il Suo scopo è di elaborare nell'uomo le Sue parole, i Suoi requisiti, e la Sua volontà per l'uomo; in altri termini, elaborare nell'uomo tutto ciò che Egli ritiene positivo in conformità ai Suoi passi, consentendo all'uomo di capire il Suo cuore e di comprendere la Sua sostanza, e permettendogli di obbedire alla Sua sovranità e alle Sue disposizioni, consentendogli così di raggiungere il timore di Dio e il rifiuto del male, visto che tutto questo è un aspetto dello scopo di Dio in tutto ciò che Egli fa. L'altro aspetto è che, poiché Satana è il contrasto e l'oggetto utile nell'opera di Dio, spesso l'uomo è consegnato a esso; questo è il mezzo che Dio utilizza per consentire alle persone di vedere la malvagità, la grande cattiveria e la spregevolezza di Satana in mezzo alle sue tentazioni e ai suoi attacchi, facendo così in modo che le persone lo odino e sappiano conoscere e riconoscere ciò che è negativo. Questo processo consente

loro di liberarsi gradualmente dal controllo di Satana, dalle sue accuse, dalle sue interferenze e dai suoi attacchi, fino a quando, grazie alle parole di Dio, alla loro conoscenza di Dio, alla loro obbedienza, alla loro fede e al loro timore nei Suoi confronti, essi trionfino sugli attacchi di Satana, e sulle sue accuse; solo allora saranno completamente liberati dal dominio di Satana. La liberazione delle persone significa che Satana è stato sconfitto, che esse non sono più pane per i suoi denti, che invece di ingoiarseli, egli li ha abbandonati. Questo perché tali persone sono rette, hanno fede, obbedienza e timore nei confronti di Dio, e hanno rotto definitivamente con Satana. Esse svergognano Satana, lo rendono un codardo e lo sconfiggono completamente. La loro convinzione nel seguire Dio, la loro obbedienza e il loro timore nei Suoi confronti sconfiggono Satana, e fanno sì che egli rinunci a essi completamente. Solo le persone di tal fatta sono state veramente guadagnate da Dio, e questo è il Suo obiettivo fondamentale nel salvare l'uomo.

Tratto da "L'opera di Dio, l'indole di Dio e Dio Stesso II" in "La Parola appare nella carne"

Questa è la gestione di Dio: consegnare il genere umano a Satana (un genere umano che non sa cosa sia Dio, cosa sia il Creatore, come venerare Dio e perché sia necessario obbedire a Lui) e lasciare completa libertà alla corruzione di Satana. Gradualmente Dio poi strappa l'uomo dalle mani di Satana fino a che l'uomo non adori completamente Dio e rifiuti Satana. Questa è la gestione di Dio. Tutto ciò sembra una storia leggendaria e anche sconcertante. Le persone hanno l'impressione che sia una storia leggendaria e ciò accade perché non hanno la minima idea di quanto sia accaduto all'uomo nel corso delle ultime migliaia di anni, e ancor meno sanno quante storie siano avvenute nel cosmo e nel firmamento. E inoltre, ciò avviene perché non sono in grado di apprezzare il mondo più sbalorditivo e spaventoso, che esiste oltre al mondo materiale, ma che i loro occhi mortali impediscono loro di vedere. Per l'uomo sembra incomprensibile e ciò accade perché l'uomo non comprende affatto il significato della salvezza di Dio del genere umano e il significato dell'opera di gestione di Dio, e non capisce come, in definitiva, Dio desideri che sia il genere umano. È un genere umano simile ad Adamo ed Eva, non corrotto da Satana? No! La gestione di Dio ha lo scopo di guadagnare un gruppo di individui che Lo adori e obbedisca a Lui. Questo genere

umano è stato corrotto da Satana, ma non considera più Satana come suo padre; riconosce il suo volto infame e lo rifiuta e si presenta al cospetto di Dio per accettare il Suo giudizio e il Suo castigo. Sa ciò che è riprovevole e come esso contrasti con ciò che è santo, e riconosce la grandezza di Dio e la malvagità di Satana. Un genere umano di tale sorta non lavorerà più per Satana, non lo adorerà, né lo riverirà. Questo perché è un gruppo di persone che è stato veramente guadagnato da Dio. Questo è il significato della gestione di Dio nei confronti del genere umano.

Tratto da “L’uomo può essere salvato solamente nell’ambito della gestione di Dio” in “La Parola appare nella carne”

Dio ha creato l’umanità e ne ha popolato la terra, e l’ha guidata fino al giorno presente. Ha quindi salvato l’umanità e Si è offerto ad espiazione del peccato per l’umanità. Alla fine, Gli resta ancora il compito di conquistare l’umanità, salvarla nella sua interezza e ripristinarne le originarie sembianze. Questa è l’opera che Lo ha impegnato dall’inizio alla fine – restituire all’uomo la sua immagine e il suo aspetto originali. Egli stabilirà il Suo regno e restituirà le originarie sembianze all’uomo, vale a dire che ripristinerà la Propria autorità sulla terra e in tutto il creato. L’uomo ha perso il proprio cuore timoroso di Dio dopo essere stato corrotto da Satana, e ha perso la funzione che una delle creature di Dio dovrebbe avere, diventando un nemico che disobbedisce a Dio. L’uomo è vissuto sotto il dominio di Satana, eseguendone gli ordini; pertanto Dio non ha avuto modo di compiere la Propria opera tra le Sue creature e tanto più di vincere il timore nelle Sue creature. L’uomo era stato creato da Dio e avrebbe dovuto adorare Dio, ma in realtà l’uomo voltò le spalle a Dio e adorò Satana. Satana divenne l’idolo nel cuore dell’uomo. Di conseguenza, Dio perse il Proprio posto nel cuore dell’uomo, vale a dire il significato della Sua creazione dell’uomo, e così, per ripristinare il significato della Sua creazione dell’uomo, Egli deve restituire le originarie sembianze all’uomo e liberarlo della sua indole corrotta. Per reclamare l’uomo a Satana, Egli deve salvare l’uomo dal peccato. Solo in tal modo Egli può gradualmente restituirgli l’originale sembianza e funzione e, alla fine, ripristinare il Proprio regno. La definitiva distruzione dei figli della disobbedienza verrà compiuta anche al fine di permettere

all'uomo di adorare meglio Dio e vivere meglio sulla terra. Dal momento che Dio ha creato l'uomo, Egli farà sì che l'uomo Lo adori; dal momento che Egli desidera restituire all'uomo la sua originaria funzione, Egli la ripristinerà completamente e senza alcuna alterazione. Ripristinare la Propria autorità significa far sì che l'uomo Lo adori e Gli obbedisca; significa che Egli farà sì che l'uomo viva in ragione di Lui e farà perire i Suoi nemici a motivo della Sua autorità; significa che Egli farà sì che ogni Sua parte persista in mezzo all'umanità e senza alcuna resistenza da parte dell'uomo. Il regno che Egli desidera stabilire è il Suo regno. L'umanità che Egli desidera è una che Lo adori, che Gli obbedisca completamente e abbia la Sua gloria. Se Egli non salva l'umanità corrotta, il significato della Sua creazione dell'uomo verrà vanificato; Egli non avrà più alcuna autorità tra gli uomini e il Suo regno non potrà più esistere sulla terra. Se non distrugge quei nemici che Gli disobbediscono, Egli non sarà in grado di ottenere la Sua completa gloria, né di instaurare il Proprio regno sulla terra. Questi sono i simboli del completamento della Sua opera e i simboli del completamento della Sua grande impresa: la totale distruzione di coloro tra gli uomini che Gli disobbediscono e condurre nel riposo coloro che sono stati resi completi. Quando l'umanità sarà stata riportata alle proprie originarie sembianze, quando l'umanità potrà adempiere ai rispettivi doveri, mantenere il posto che le appartiene, in obbedienza a quanto disposto da Dio, Dio avrà ottenuto un gruppo di persone sulla terra che Lo adorano, ed avrà anche stabilito un regno sulla terra che Gli renda lode. Egli avrà vittoria eterna sulla terra, e coloro che Gli si oppongono periranno per l'eternità. Ciò ripristinerà la Sua originaria intenzione nella creazione dell'uomo; ripristinerà la Sua originaria intenzione nella creazione di tutte le cose e anche la Sua autorità sulla terra, fra tutte le cose e fra i Suoi nemici. Questi sono i simboli della Sua totale vittoria. Da quel momento l'umanità entrerà nel riposo e in una vita che segue il giusto cammino. Anche Dio entrerà nell'eterno riposo insieme all'uomo ed entrerà nella vita eterna condivisa da Dio e dall'uomo. Lordura e disobbedienza scompariranno dalla faccia della terra, così come scompariranno gemiti e lamenti. Tutto ciò che si oppone a Dio non esisterà più sulla terra. Resterà solo Dio insieme a coloro che Egli ha salvato; solo la Sua creazione resterà.

Tratto da “Dio e l’uomo entreranno nel riposo insieme” in “La Parola appare nella carne”

Quando le tre fasi dell’opera giungeranno a termine, si costituirà un gruppo di coloro che rendono testimonianza a Dio, un gruppo di coloro che conoscono Dio. Tutte queste persone conosceranno Dio e saranno in grado di mettere in pratica la verità. Possederanno umanità e senno, e tutti conosceranno le tre fasi dell’opera di salvezza di Dio. Questa è l’opera che sarà compiuta alla fine e queste persone sono la cristallizzazione dell’opera di seimila anni di gestione, nonché la più potente testimonianza della sconfitta definitiva di Satana.

Tratto da “Conoscere le tre fasi dell’opera di Dio è il percorso per conoscere Dio” in “La Parola appare nella carne”

Dopo aver compiuto i seimila anni della Sua opera sino a oggi, Dio ha già rivelato molte delle Sue azioni, il cui principale obiettivo era sconfiggere Satana e recare salvezza a tutta l’umanità. Sfrutta questa opportunità per permettere che ogni cosa in cielo, sulla terra, nei mari e ogni singolo oggetto della Sua creazione sulla terra vedano la Sua onnipotenza e tutte le Sue azioni. Dio coglie l’opportunità di sconfiggere Satana per rivelare tutte le Sue azioni all’umanità e per permettere agli uomini di lodarLo e di glorificare la saggezza con cui sgomina Satana. Ogni cosa sulla terra, in cielo e nei mari Gli rende gloria, loda la Sua onnipotenza e tutte le Sue azioni e proclama il Suo santo nome. Ciò dimostra che Dio ha sconfitto Satana, che l’ha sgominato e, soprattutto, che ha salvato l’umanità. Tutto il creato Gli rende gloria, Lo loda per aver sconfitto il nemico e per essere tornato trionfante, e Lo glorifica come il grande Re vittorioso. Il Suo scopo non è soltanto sconfiggere Satana, perciò la Sua opera prosegue da seimila anni. Egli usa la sconfitta di Satana per salvare l’umanità, per rivelare tutte le Sue azioni e tutta la Sua gloria. Otterrà la gloria, e tutta la moltitudine degli angeli la vedrà. I messaggeri in cielo, gli esseri umani e tutto il creato sulla terra vedranno la gloria del Creatore. Questa è l’opera che Egli svolge. Le Sue creature in cielo e sulla terra vedranno tutta la Sua gloria ed Egli tornerà trionfante dopo aver sconfitto totalmente Satana e lascerà che

l'umanità Lo adori. Così raggiungerà efficacemente entrambi questi obiettivi. Alla fine tutta l'umanità sarà conquistata da Dio ed Egli annienterà chiunque resista o si ribelli, cioè tutti coloro che appartengono a Satana.

Tratto da "Dovresti sapere come l'umanità intera si è evoluta fino a oggi" in "La Parola appare nella carne"

È necessario che tutte le persone capiscano lo scopo della Mia opera sulla terra, che capiscano, cioè, che cosa voglio ottenere alla fine e che livello devo raggiungere in quest'opera prima che possa considerarsi completa. Se, dopo aver camminato con Me fino a oggi, le persone non capiscono in che cosa consiste la Mia opera, non hanno forse camminato con Me invano? Le persone che Mi seguono dovrebbero conoscere la Mia volontà. Ho operato sulla terra per migliaia di anni e lo sto ancora facendo a tutt'oggi. Sebbene la Mia opera consista di numerosi progetti, il suo scopo rimane invariato. Ad esempio, sebbene io sia prodigo di giudizi e di castighi verso l'uomo, lo faccio comunque al fine di salvarlo, per meglio diffondere il Mio Vangelo e per ampliare ulteriormente la Mia opera tra le nazioni dei Gentili una volta che l'uomo sarà stato reso completo. Così oggi, in un periodo in cui molte persone già da tempo sono piombate in uno stato di profondo scoramento, porto ancora avanti la Mia opera, opera che devo attuare per giudicare e castigare l'uomo. Nonostante l'uomo sia stufo di quello che dico e non abbia alcun desiderio di occuparsi della Mia opera, lo continuo ancora a compiere il Mio dovere, perché lo scopo della Mia opera rimane invariato e il Mio piano originale non verrà interrotto. La funzione del Mio giudizio è far sì che l'uomo Mi obbedisca maggiormente e quella del Mio castigo è permettergli un cambiamento più efficace. Anche se quello che faccio è per il bene della Mia gestione, non ho mai fatto nulla che non fosse vantaggioso anche per l'uomo. Questo perché desidero rendere i popoli di tutte le nazioni al di là di Israele obbedienti esattamente come gli Israeliti e trasformarli in veri esseri umani, in modo che io possa avere un punto d'appoggio nei territori al di fuori di Israele. Questa è la Mia gestione, questa è l'opera che sto compiendo nelle nazioni dei Gentili. Persino ora, ci sono molte persone che ancora non capiscono la Mia gestione, perché non sono interessate a questioni simili e si preoccupano solo del loro futuro e della loro destinazione. Indipendentemente da

quello che dico, restano indifferenti all'opera che compio e si concentrano invece esclusivamente sulle loro destinazioni future. Se le cose vanno così, come può estendersi la Mia opera? Come può il Mio Vangelo essere diffuso in tutto il mondo? Dovete sapere che quando la Mia opera si propagherà, lo vi disperderò e vi colpirò proprio come Jahvè colpì ognuna delle tribù d'Israele. Ciò avverrà affinché il Mio Vangelo possa diffondersi per tutta la terra, affinché esso possa arrivare nelle nazioni dei Gentili, affinché il Mio nome possa essere magnificato sia dagli adulti che dai bambini e il Mio santo nome possa essere esaltato sulle bocche di genti provenienti da ogni tribù e nazione. È così che, in questa epoca finale, il Mio nome potrà essere magnificato fra le nazioni dei Gentili, che le Mie azioni potranno essere viste dai Gentili ed essi Mi chiameranno l'Onnipotente in ragione delle Mie azioni, e che le Mie parole potranno presto avverarsi. Farò in modo che tutti sappiano che Io non sono solo il Dio degli Israeliti, ma il Dio di tutte le nazioni dei Gentili, persino di quelle che ho maledetto. Lascero che tutte le genti vedano che Io sono il Dio di tutta la creazione. Questa è la Mia opera più grande, lo scopo del Mio piano di lavoro per gli ultimi giorni e l'unica opera che deve essere compiuta negli ultimi giorni.

Tratto da "L'opera di diffusione del Vangelo è anche l'opera di salvezza dell'uomo" in "La Parola appare nella carne"

3. L'intento e il significato di ciascuna delle tre fasi dell'opera di Dio

Parole di Dio attinenti:

L'opera che Jahvè compì tra gli Israeliti stabilì il luogo di origine terrena di Dio fra gli uomini, il Suo luogo sacro dove era presente. Egli limitò la Sua opera al popolo d'Israele. In un primo momento, anziché operare al di fuori di Israele Egli aveva scelto un popolo che riteneva adatto, allo scopo di limitare la portata della Sua opera. Israele è il luogo in cui Dio creò Adamo ed Eva, e dalla polvere di quel luogo Jahvè fece l'uomo; è la base della Sua opera sulla terra. Gli Israeliti, che

sono i discendenti di Noè e di Adamo, furono le fondamenta del lavoro di Jahvè sulla terra.

Il significato, lo scopo e la fase dell'opera di Jahvè in Israele, erano di dare inizio alla Sua opera su tutta la terra, e diffonderla gradualmente alle nazioni Gentili, partendo dal suo centro in Israele. Questo è il principio secondo il quale Egli opera in tutto l'universo: stabilire un modello, per poi ampliarlo fino a quando tutte le persone nell'universo non hanno accettato il Suo Vangelo. I primi Israeliti erano i discendenti di Noè. Queste persone avevano solo il soffio di Jahvè e potevano prendersi cura delle necessità fondamentali della vita, ma non sapevano che genere di Dio fosse Jahvè, né conoscevano la Sua volontà riguardo all'uomo, tantomeno come dovessero temere il Signore di tutta la creazione. Riguardo al fatto se ci fossero regole e leggi cui obbedire^[a] o se ci fosse un compito che le creature dovessero svolgere per il Creatore, i discendenti di Adamo non ne sapevano nulla. Sapevano solo che il marito deve sudare e lavorare per provvedere alla propria famiglia, e che la moglie si deve sottomettere al marito e perpetuare la razza umana che Jahvè ha creato. In altre parole, questa gente che aveva solo il respiro di Jahvè e la Sua vita non sapeva come seguire le leggi di Dio o come soddisfare il Signore di tutta la creazione. La loro comprensione era troppo limitata. Quindi, sebbene non ci fosse alcuna deviazione né astuzia nel loro cuore e sebbene di rado provassero sentimenti di gelosia e di rivalità, non conoscevano né capivano Jahvè, il Signore di tutta la creazione. Questi antenati dell'uomo sapevano solo mangiare ciò che Jahvè faceva, godere di ciò che Jahvè faceva, ma non sapevano come temere Jahvè; non sapevano che avrebbero dovuto adorarlo in ginocchio. Come potevano essere chiamati Sue creature? Se fosse così, quali delle parole: "Jahvè è il Signore di tutta la creazione" ed "Egli ha creato l'uomo affinché l'uomo potesse manifestarlo, glorificarlo e rappresentarlo" essi non avrebbero pronunciato invano? Come potrebbero le persone che non hanno riverenza per Jahvè diventare un'attestazione della Sua gloria? Come potrebbero diventare manifestazioni della Sua gloria? Le parole di Jahvè "Ho creato l'uomo a Mia

Note a piè di pagina:

a. Il testo originale non contiene la frase "cui obbedire".

immagine” non diventerebbero così un’arma nelle mani di Satana, il maligno? Queste parole non diventerebbero un marchio di umiliazione per la creazione dell’uomo da parte di Jahvè? Al fine di completare quella fase dell’opera, Jahvè, dopo aver creato il genere umano, non lo istruì né guidò da Adamo a Noè. Solo dopo il diluvio Egli iniziò formalmente a guidare gli Israeliti, i quali erano i discendenti di Adamo e di Noè. La Sua opera e le Sue parole in Israele guidavano la vita di tutte le persone in tutto il paese, mostrando loro che Jahvè non solo era in grado di soffiare l’alito nell’uomo, così che potesse avere vita da Lui e venisse fuori dalla polvere come un essere umano creato, ma che poteva anche bruciare gli uomini con le fiamme e maledire il genere umano, utilizzando il Suo bastone per governare l’umanità. Così, anche essi videro che Jahvè poteva guidare la vita dell’uomo sulla terra, e parlare e operare tra gli esseri umani secondo le ore del giorno e della notte. Egli realizzò la Sua opera solo affinché le Sue creature potessero sapere che l’uomo veniva dalla polvere raccolta da Lui, che l’uomo era stato creato da Lui. Inoltre, l’opera che Egli aveva iniziato in Israele aveva lo scopo di far sì che altri popoli e nazioni (che in realtà non erano separati da Israele, ma si erano ramificati dagli Israeliti, e pertanto rimanevano pur sempre discendenti di Adamo ed Eva) potessero ricevere il Vangelo di Jahvè da Israele, in modo che tutte le creature dell’universo Lo temessero e tenessero in grande considerazione. Se Jahvè dopo aver creato gli uomini, li avesse lasciati condurre una vita spensierata sulla terra, invece di iniziare il Suo lavoro in Israele, a causa della natura fisica dell’uomo (natura significa che l’uomo non può mai sapere le cose che non può vedere, ovvero non sa che Jahvè ha creato il genere umano, e tanto meno del motivo per cui l’ha fatto), l’uomo non avrebbe mai saputo che Jahvè ha creato il genere umano ed è il Signore di tutte le cose. Se Jahvè avesse creato l’uomo e lo avesse posto sulla terra, e Se ne fosse semplicemente lavato le mani andando via, anziché fare da guida agli uomini per un certo periodo di tempo, tutta l’umanità sarebbe tornata al nulla; anche il cielo e la terra e tutte le cose che Egli ha creato, inclusa tutta l’umanità, sarebbero tornati al nulla e sarebbero stati calpestati da Satana. E così il desiderio di Jahvè che “Sulla terra, cioè in mezzo alla Sua creazione, Egli debba avere un punto dove stare, un luogo sacro” sarebbe andato in frantumi. Così, invece, dopo aver creato gli uomini, Dio li ha guidati nella loro

vita, e ha parlato loro, tutto al fine di soddisfare il Suo desiderio, di realizzare il Suo piano. L'opera di Dio in Israele era intesa solo al fine di eseguire il piano che Egli aveva messo in atto prima della Sua creazione di tutte le cose e quindi il Suo operare in primo luogo fra gli Israeliti e la Sua creazione di tutte le cose non erano affatto in contrasto fra loro, bensì erano entrambi per il bene della Sua gestione, della Sua opera e della Sua gloria, approfondendo il significato della Sua creazione del genere umano. Egli guidò la vita del genere umano sulla terra per duemila anni dopo Noè, nel corso dei quali insegnò loro a temere Jahvè, il Signore di tutte le cose, come comportarsi e come vivere la loro vita, e soprattutto, come agire in qualità di testimoni per Jahvè, obbedirGli, temerLo e lodarLo con la musica come Davide e i suoi sacerdoti.

Tratto da "L'opera nell'Età della Legge" in "La Parola appare nella carne"

Jahvè creò il genere umano, vale a dire che creò gli antenati del genere umano, Adamo ed Eva, ma non concesse loro alcuna intelligenza o saggezza ulteriori. Sebbene vivessero già sulla terra, non avevano capito quasi nulla. E così, l'opera di Jahvè nella creazione del genere umano era soltanto a metà, lungi dall'essere completa. Egli aveva soltanto plasmato un archetipo d'uomo con l'argilla, al quale diede il Suo respiro, ma senza concedergli una volontà sufficiente a temerLo. Inizialmente, l'uomo non era dell'idea di temerLo o di paventarLo. L'uomo sapeva soltanto ascoltare le Sue parole, ma ignorava la conoscenza basilare per vivere sulla terra e le normali regole di vita umana. E dunque, sebbene Jahvè avesse creato l'uomo e la donna e avesse terminato il progetto di sette giorni, Egli non completò affatto la creazione dell'uomo, perché questi non era che un involucro, privo della realtà di essere umano. L'uomo sapeva solo che era Jahvè ad averlo plasmato, ma non aveva la minima idea di come rispettare le parole o le leggi di Jahvè. E così, dopo che il genere umano ebbe origine, l'opera di Jahvè era tutt'altro che conclusa. Egli doveva ancora guidare pienamente gli uomini a venire dinanzi a Lui, affinché fossero in grado di convivere sulla terra e di temerLo, nonché di intraprendere, con la Sua guida, il giusto cammino di una normale vita umana sulla terra. Soltanto in questo modo l'opera che era stata eseguita soprattutto sotto il nome di Jahvè fu pienamente completata; vale a dire che

soltanto in questo modo l'opera della creazione del mondo da parte di Jahvè fu pienamente conclusa. E così, avendo creato l'uomo, dovette guidare la sua vita sulla terra per diverse migliaia di anni, cosicché l'umanità fosse in grado di osservare i Suoi decreti e le Sue leggi, e di prendere parte a tutte le attività di una normale vita umana sulla terra. Solo allora l'opera di Jahvè fu pienamente completa. Egli intraprese quest'opera dopo aver creato l'uomo e la proseguì fino all'epoca di Giacobbe, nella quale fece dei dodici figli di Giacobbe le dodici tribù di Israele. Da quel momento in poi, tutto il popolo di Israele divenne la razza umana che fu ufficialmente guidata da Lui sulla terra, e Israele divenne il luogo specifico in cui Egli compì la Sua opera. Jahvè fece di questi uomini il primo gruppo di persone sul quale compì ufficialmente la Sua opera sulla terra, e fece sì che tutto il territorio di Israele fosse il punto di origine per la Sua opera, usando gli Israeliti come l'inizio di un'opera ancora più grande, affinché tutti gli uomini creati da Lui sulla terra sapessero come temerLo e come vivere sulla terra. E così le gesta degli Israeliti sono diventate un esempio da seguire per i popoli delle nazioni Gentili, e ciò che fu detto tra il popolo di Israele si è tramutato in parole alle quali i Gentili hanno dovuto prestare ascolto. Essendo stati i primi a ricevere le leggi e i comandamenti di Jahvè, gli Israeliti sono stati altresì i primi a conoscere come rispettare le Sue vie. Sono stati gli antenati della razza umana che conoscevano le vie di Jahvè, così come i rappresentanti della razza umana da Lui scelta.

Tratto da "La visione dell'opera di Dio (3)" in "La Parola appare nella carne"

Durante l'Età della Legge, Jahvè stabilì molti comandamenti che Mosè avrebbe dovuto trasmettere agli Israeliti che lo avevano seguito fuori dall'Egitto. Jahvè diede questi comandamenti ai figli d'Israele, che non erano in alcuna relazione con gli Egizi, al fine di porre dei limiti ai figli d'Israele. Egli usò i comandamenti per esigere qualcosa da loro. Se si osservava il sabato, se si rispettavano i genitori, se si adoravano gli idoli, e così via: questi erano i principi in base ai quali si era giudicati peccatori o giusti. Se si veniva colpiti dal fuoco di Jahvè, se si era lapidati a morte o se si riceveva la benedizione di Jahvè, era determinato in base all'obbedienza a questi comandamenti. Coloro che non osservavano il sabato sarebbero stati lapidati a morte. I sacerdoti che non

osservavano il sabato sarebbero stati colpiti dal fuoco di Jahvè. Coloro che non rispettavano i loro genitori sarebbero stati anch'essi lapidati a morte. Tutto questo era approvato da Jahvè. Jahvè aveva stabilito i Suoi comandamenti e le Sue leggi in modo da guidare la loro vita, il popolo ascoltava e obbediva alla Sua parola e non si ribellava contro di Lui. Egli usava queste leggi per controllare la neonata razza umana, per gettare le fondamenta della Sua opera a venire. E così, per via dell'opera che Jahvè realizzò, la prima era fu chiamata l'Età della Legge. Sebbene Jahvè abbia parlato molto e abbia operato grandemente, li guidò solo in modo positivo, insegnando a queste persone ignoranti come essere umani, come vivere, come capire le vie di Jahvè. Per la maggior parte l'opera che Egli compì era destinata a consentire alle persone di osservare le Sue vie e di seguire la Sua legge. L'opera fu compiuta su persone superficialmente corrotte; non riguardava la trasformazione dell'indole o la crescita nella vita. Egli era preoccupato solo dell'utilizzo delle leggi per limitare e controllare le persone. Per gli Israeliti a quel tempo, Jahvè era solo un Dio nel tempio, un Dio nei cieli. Era una colonna di nubi, una colonna di fuoco. Tutto quello che Jahvè chiedeva loro era di obbedire a ciò che la gente oggi conosce come la Sua legge e i comandamenti, che si potrebbero anche chiamare regole, perché l'opera di Jahvè non aveva lo scopo di cambiarli, bensì di dare loro più cose di quelle che l'uomo dovrebbe avere, di parlare loro dalla Sua Stessa bocca, perché l'uomo dopo essere stato creato non sapeva nulla di quello che avrebbe dovuto possedere. E così Jahvè diede agli uomini le cose che avrebbero dovuto possedere per la loro vita sulla terra, rese le persone che aveva guidato superiori ai loro antenati, Adamo ed Eva, perché ciò che Jahvè aveva dato loro superava quello che aveva dato ad Adamo ed Eva agli inizi. Indipendentemente da ciò, l'opera che Jahvè svolse in Israele consisteva solo nel guidare l'umanità e nel far sì che essa riconoscesse il suo Creatore. Egli non la conquistò né la cambiò, bensì, semplicemente la guidò. Questa è la somma dell'opera di Jahvè nell'Età della Legge. Questo è lo sfondo, la storia vera, l'essenza della Sua opera in tutta la terra di Israele e l'inizio della Sua opera di seimila anni: controllare l'uomo mediante la mano di Jahvè. Da ciò scaturì un'ulteriore opera nel Suo piano di gestione di seimila anni.

L’opera di Gesù si svolse in accordo con i bisogni dell’uomo durante quell’età. Il Suo scopo era di redimere l’umanità, di perdonare loro i peccati e pertanto tutta la Sua indole fu caratterizzata da umiltà, pazienza, amore, pietà, compassione, misericordia e amorevolezza. Egli benedisse profusamente gli uomini e portò loro grazia e diede loro, per il loro godimento, tutte le cose di cui avrebbero presumibilmente potuto godere: pace e felicità, la tolleranza e l’amore di Gesù, la Sua misericordia e amorevolezza. In quei giorni, tutto ciò che l’uomo incontrava era un’abbondanza di cose di cui godere: il suo cuore era in pace e rassicurato, il suo spirito consolato ed egli era sostenuto dal Salvatore Gesù. Che egli potesse godere di tali cose era una conseguenza dell’età in cui viveva. Nell’Età della Grazia l’uomo era stato corrotto da Satana e così l’opera di redenzione di tutta l’umanità richiedeva un’abbondanza di grazia, infinita compassione e pazienza e, ancor più, un’offerta sufficiente a espiare i peccati dell’umanità, per poterne conseguire gli effetti. Ciò che gli uomini videro nell’Età della Grazia fu solamente la Mia offerta a espiazione del peccato per l’umanità, Gesù, e seppero solo che Dio poteva essere misericordioso e compassionevole, videro solo la misericordia e l’amorevolezza di Gesù. Ciò accadde esclusivamente perché erano nati nell’Età della Grazia. Pertanto, prima che potessero essere redenti, dovevano godere della grande quantità di grazia che Gesù riversava su di loro; solo ciò era loro di beneficio. In tal modo, potevano essere perdonati dei loro peccati mediante la loro fruizione della grazia, e potevano avere la possibilità di essere redenti mediante la fruizione della tolleranza e della pazienza di Gesù. Solo grazie alla tolleranza e alla pazienza di Gesù, essi furono in grado di ricevere il perdono e di godere dell’abbondanza della grazia elargita da Gesù – proprio come Gesù aveva detto: Non sono venuto a redimere i giusti, ma i peccatori, per far sì che i loro peccati siano perdonati. Se Gesù Si fosse incarnato con l’indole di giudizio, maledizione e intolleranza delle offese dell’uomo, l’uomo non avrebbe mai avuto la possibilità di essere redento e sarebbe rimasto per sempre nel peccato, e così il piano di gestione di seimila anni non sarebbe andato più in là dell’Età della Legge. L’Età della Legge sarebbe durata per seimila anni, i peccati dell’uomo sarebbero divenuti ancor più numerosi e più

gravi, e la creazione dell'umanità sarebbe stata vana. Gli uomini sarebbero stati solo in grado di servire Jahvè sotto la legge, mentre i loro peccati avrebbero superato quelli dei primi esseri umani creati. Più Gesù amava gli uomini, perdonandoli per i loro peccati e dando loro sufficiente misericordia e amorevolezza, più gli uomini divenivano capaci di essere salvati, chiamati pecore smarrite, che Gesù ricoprì a caro prezzo. Satana non poté immischiarsi in quest'opera, poiché Gesù trattava i Suoi seguaci come una madre amorevole tratta il lattante che tiene tra le braccia. Non Si adirava con loro né li disprezzava, ma era pieno di consolazione; non Si infuriava con loro, ma tollerava i loro peccati e distoglieva gli occhi dalla loro insensatezza e ignoranza, come aveva detto: "Perdona agli altri settanta volte sette". Così il Suo cuore riplasmava il cuore degli altri, e in questo modo le persone ricevevano il perdono grazie alla Sua tolleranza.

Tratto da "La vera storia dietro l'opera dell'Età della Redenzione" in "La Parola appare nella carne"

Sebbene Gesù, essendo il Dio incarnato, fosse del tutto privo di emozioni, confortava sempre i Suoi discepoli, Si preoccupava per loro, li aiutava e li sosteneva. Indipendentemente dalla quantità di opera svolta o dalla sofferenza sopportata, Egli non imponeva mai eccessive richieste sugli uomini, bensì era sempre paziente e tollerante dei loro peccati, così che nell'Età della Grazia Egli divenne affettuosamente noto come l'"amabile Salvatore Gesù". Per la gente di quel tempo – per tutta la gente – ciò che Gesù aveva ed era, era misericordia e amorevolezza. Non rammentava mai le trasgressioni degli uomini né lasciava che le loro trasgressioni influenzassero il modo in cui Egli li trattava. Poiché quella era un'età diversa, Egli spesso elargiva alla gente da mangiare e da bere in abbondanza così che potessero mangiare a sazietà. Trattava i Suoi seguaci con gentilezza, guarendo i malati, scacciando i demoni, resuscitando i morti. Per far sì che gli uomini credessero in Lui e vedessero che tutto ciò che Egli faceva, veniva fatto onestamente e sinceramente, Egli arrivò persino a far risorgere un cadavere in putrefazione, mostrando loro che nelle Sue mani persino i morti potevano tornare alla vita. In questo modo Egli perseverò silenziosamente in mezzo a loro e svolse la Sua opera di redenzione. Ancora prima di essere inchiodato alla croce, Gesù Si era già fatto carico dei peccati dell'umanità ed era divenuto un'offerta di espiazione del

peccato per il genere umano. Egli aveva già aperto la via verso la croce, al fine di redimere l'umanità prima di essere crocifisso. Infine Egli venne inchiodato sulla croce, sacrificò Sé Stesso in nome della croce, e riversò sul genere umano tutta la Sua misericordia, amorevolezza, e santità.

Tratto da "La vera storia dietro l'opera dell'Età della Redenzione" in "La Parola appare nella carne"

Senza la redenzione di Gesù, l'umanità sarebbe per sempre vissuta nel peccato, e gli uomini sarebbero divenuti figli del peccato, discendenza dei demoni. Se ciò fosse continuato, Satana avrebbe preso residenza sulla terra e tutta la terra sarebbe divenuta la sua dimora, ma l'opera di redenzione richiedeva misericordia e amorevolezza verso l'umanità; solo attraverso di essa l'umanità avrebbe potuto ricevere perdono e alla fine essere qualificata per essere resa completa e totalmente acquistata. Senza questo stadio dell'opera, il piano di gestione di seimila anni non sarebbe stato in grado di procedere. Se Gesù non fosse stato crocifisso, e Si fosse limitato a guarire la gente ed esorcizzarne i demoni, gli uomini non avrebbero potuto essere completamente perdonati per i loro peccati. I tre anni e mezzo in cui Gesù svolse la Sua opera sulla terra rappresentarono solo metà della Sua opera di redenzione; in seguito, con l'essere inchiodato sulla croce e con l'assumere le sembianze della carne peccaminosa, con l'essere consegnato al maligno, portò a compimento l'opera della crocifissione e divenne padrone del destino dell'umanità. Solo dopo che Egli venne consegnato nelle mani di Satana, l'umanità fu redenta. Per trentatré anni e mezzo, sulla terra, Egli soffrì, venne coperto di ridicolo, calunniato, abbandonato, venne persino lasciato senza posto su cui posare il capo, senza alcun posto per riposare; e in seguito fu crocifisso, il Suo intero essere – un corpo santo ed innocente – venne inchiodato ad una croce e sottoposto ad ogni genere di sofferenza. Coloro che detenevano il potere Lo sbeffeggiarono e Lo frustrarono, e i soldati Gli sputarono persino in faccia; eppure Egli rimase in silenzio e sopportò fino alla fine, sottomettendosi incondizionatamente fino alla morte, e dal quel momento in poi tutta l'umanità fu redenta, e solo allora a Lui fu concesso di riposare. L'opera di Gesù rappresenta solo l'Età della Grazia; non rappresenta l'Età della Legge e non sostituisce l'opera degli ultimi giorni. Questa è l'essenza dell'opera di Gesù nell'Età della Grazia, la seconda età attraversata dal genere umano: l'Età della Redenzione.

Tratto da “La vera storia dietro l’opera dell’Età della Redenzione” in “La Parola appare nella carne”

All’epoca, l’opera di Gesù era finalizzata alla redenzione di tutta l’umanità. I peccati di tutti coloro che credevano in Lui venivano perdonati; bastava credere in Lui perché Egli ti redimesse; ovvero, se credevi in Lui, non eri più un peccatore, venivi liberato dai tuoi peccati. Questo è ciò che significava essere salvati ed essere giustificati dalla fede. Eppure, in coloro che credevano permaneva ancora ciò che era ribelle e contrario a Dio e che doveva lentamente essere rimosso. La salvezza, infatti, non significava che l’uomo fosse stato completamente guadagnato da Gesù, bensì che l’uomo non si trovava più sotto il dominio del peccato, ossia che gli erano stati perdonati i peccati. Bastava che tu credessi per non essere più schiavo del peccato.

Tratto da “La visione dell’opera di Dio (2)” in “La Parola appare nella carne”

Quando Gesù è venuto nel mondo dell’uomo, ha portato l’Età della Grazia e ha concluso l’Età della Legge. Negli ultimi giorni, Dio Si è nuovamente incarnato, e quando questa volta Si è trasformato in carne, ha concluso l’Età della Grazia e ha portato l’Età del Regno. Tutti coloro che accetteranno la seconda incarnazione di Dio saranno condotti verso l’Età del Regno e potranno accettare personalmente la guida di Dio. Benché Gesù compia molte cose tra gli uomini, ha soltanto completato la redenzione di tutta l’umanità, Si è sacrificato per il peccato dell’uomo e non ha liberato l’uomo da tutta la sua indole corrotta. Salvare completamente l’uomo dall’influenza di Satana non solo ha comportato il fatto che Gesù Si facesse carico dei peccati dell’uomo come sacrificio per i peccati, ma ha anche richiesto che Dio compisse un’opera maggiore per liberare completamente l’uomo dalla sua indole corrotta da Satana. E perciò, dopo che all’uomo sono stati perdonati i peccati, Dio Si è nuovamente incarnato per condurlo verso l’età nuova, e ha iniziato l’opera di castigo e giudizio, e quest’opera ha introdotto l’uomo in un regno più elevato. Tutti coloro che ubbidiscono al Suo dominio godranno di una verità superiore e riceveranno maggiori benedizioni. Vivranno realmente nella luce e guadagneranno la verità, la via e la vita.

Tratto dall’Introduzione a “La Parola appare nella carne”

Quando, questa volta, Egli Si trasforma in carne, la Sua opera deve esprimere la Sua indole, soprattutto attraverso il castigo e il giudizio. Usando questo come fondamento, Egli porta maggiore verità all'uomo, mostra più percorsi per praticare, e in tal modo raggiunge il Suo obiettivo di conquistare l'uomo e di salvarlo dalla sua indole corrotta. Questo è ciò che sta dietro l'opera di Dio nell'Età del Regno.

Tratto dall'Introduzione a "La Parola appare nella carne"

L'opera degli ultimi giorni consiste nel pronunciare parole. Grandi cambiamenti possono essere sortiti nell'uomo attraverso le parole. I cambiamenti sortiti ora in questi uomini in seguito alla loro accettazione di queste parole sono assai più consistenti di quelli sortiti negli uomini dopo la loro accettazione dei segni e dei prodigi dell'Età della Grazia, poiché nell'Età della Grazia i demoni sono stati scacciati dall'uomo con l'imposizione delle mani e la preghiera, ma l'indole corrotta è rimasta nell'uomo. Questi è stato guarito dalla malattia e perdonato per i suoi peccati, ma quanto ad essere mondato della sua corrotta indole satanica, quest'opera doveva ancora essere compiuta. L'uomo è stato salvato e perdonato per i suoi peccati solo grazie alla fede, ma la sua natura peccaminosa non è stata estirpata e rimaneva dentro di lui. I peccati dell'uomo sono stati perdonati attraverso Dio incarnato, ma ciò non significa che egli non avesse più in sé alcuna forma di peccato. È stato possibile perdonare i peccati dell'uomo attraverso il sacrificio offerto per il peccato, ma quanto a come impedire che l'uomo peccasse ancora e a come si potesse definitivamente estirpare e trasformare la sua natura peccaminosa, non c'era modo di risolvere questo problema. I peccati dell'uomo sono stati perdonati, e ciò è accaduto grazie all'opera della crocifissione di Dio, ma l'uomo ha continuato a vivere nella vecchia, corrotta indole satanica. Stando così le cose, l'uomo doveva essere completamente salvato dalla sua corrotta indole satanica perché la sua natura peccaminosa potesse essere definitivamente estirpata per mai più rispuntare, permettendo così la trasformazione della sua indole. A tale scopo era necessario che l'uomo comprendesse il cammino della crescita nella vita, che comprendesse la via della vita e il modo per cambiare la propria indole. Inoltre era necessario che agisse in conformità a questo cammino, cosicché la sua indole potesse cambiare gradualmente ed egli potesse vivere nello

splendore della luce per fare ogni cosa in conformità alla volontà di Dio, per poter scacciare la propria indole satanica corrotta e liberarsi dall'influsso satanico delle tenebre, emergendo così pienamente dal peccato. Solo allora l'uomo riceverà la salvezza completa. All'epoca in cui Gesù stava compiendo la Sua opera, l'uomo Lo conosceva ancora in modo vago e poco chiaro. L'uomo aveva sempre creduto che fosse il figlio di Davide e Lo aveva proclamato un grande profeta, il Signore benevolo che redime i peccati dell'umanità. Alcuni, grazie alla loro fede, erano stati guariti solo toccando l'orlo della Sua veste; i ciechi erano riusciti a vedere e persino i morti erano potuti resuscitare. Tuttavia, l'uomo non era in grado di scoprire l'indole satanica corrotta profondamente radicata dentro di sé e non sapeva nemmeno come spogliarsene. L'uomo ha ricevuto molta grazia, come la pace e la felicità della carne, il fatto che la fede di un membro portasse la benedizione a un'intera famiglia, la guarigione dalla malattia e così via. Il resto consisteva nelle sue buone azioni e nel suo aspetto devoto; chi riusciva a vivere sulla base di queste cose era considerato un credente accettabile. Solo i credenti di questo tipo potevano accedere al paradiso dopo la morte, ossia essere salvati. Nel corso della loro vita, però, questi uomini non hanno compreso affatto la via della vita. Non facevano altro che commettere peccati e poi confessarli seguendo un ciclo continuo, senza un percorso per cambiare la loro indole: tale era la condizione dell'uomo nell'Età della Grazia. L'uomo ha ricevuto la completa salvezza? No! Dopo che quella fase è giunta a compimento, dunque, restava ancora l'opera del giudizio e del castigo. Questa fase serve a rendere l'uomo puro attraverso la parola e a dargli così un cammino da seguire. Non sarebbe fruttuosa né significativa se proseguisse nella cacciata dei demoni, perché non riuscirebbe nell'intento di estirpare la natura peccaminosa dell'uomo e l'uomo si fermerebbe solo al perdono dei peccati. Attraverso il sacrificio offerto per il peccato, all'uomo sono stati perdonati i suoi peccati, poiché l'opera della crocifissione è già giunta al termine e Dio ha prevalso su Satana. Però, dal momento che l'indole corrotta dell'uomo rimane ancora dentro di lui, l'uomo può ancora peccare e resistere a Dio e Dio non ha guadagnato l'umanità. Ecco perché, in questa fase dell'opera, Dio usa la parola per svelare l'indole corrotta dell'uomo e fare in modo che egli pratichi in conformità al cammino giusto. Questa fase è più importante della precedente e anche più fruttuosa, perché

ora è la parola a fornire direttamente la vita dell'uomo e a permettere che la sua indole sia completamente rinnovata; è una fase molto più approfondita dell'opera. Pertanto, l'incarnazione negli ultimi giorni ha completato il significato dell'incarnazione di Dio e ultimato il piano di gestione di Dio per la salvezza dell'uomo.

Tratto da "Il mistero dell'incarnazione (4)" in "La Parola appare nella carne"

Durante l'Età del Regno, Dio incarnato parla per conquistare tutti coloro che credono in Lui. Ecco "la Parola che appare nella carne"; Dio è venuto negli ultimi giorni per compiere quest'opera, vale a dire che è venuto per realizzare il vero significato della Parola che appare nella carne. Egli proferisce solo parole, e di rado si manifestano dei fatti. Questa è l'essenza stessa della Parola che appare nella carne, e quando Dio incarnato rivela le Sue parole, ecco appare la Parola nella carne, ed è la Parola che si incarna. "Nel principio era la Parola, la Parola era con Dio, e la Parola era Dio, e la Parola è stata fatta carne". Ecco (l'opera della Parola appare nella carne) l'opera che Dio compirà negli ultimi giorni, ed è il capitolo finale di tutto il Suo piano di gestione. Dio deve dunque venire sulla terra e manifestare le Sue parole in carne. Ciò che viene realizzato oggi, ciò che lo sarà in futuro, ciò che sarà compiuto da Dio, il destino finale dell'uomo, quelli che saranno salvati, quelli che saranno annientati e così via: quest'opera che dovrebbe essere compiuta alla fine è stata tutta rivelata in modo chiaro e mira tutta a realizzare il vero significato della Parola che appare nella carne. I decreti amministrativi e la costituzione che erano stati emanati in precedenza, quelli che saranno annullati e quelli che entreranno nel riposo: queste parole devono tutte essere adempiute. Ecco l'opera compiuta da Dio incarnato soprattutto negli ultimi giorni. Egli fa comprendere alle persone quale posto occuperanno i predestinati da Dio e quale posto occuperanno quelli non predestinati da Lui, come saranno classificati il Suo popolo e i Suoi figli, che cosa accadrà a Israele, che cosa accadrà in Egitto: in futuro sarà adempiuta ognuna di queste parole. Le fasi dell'opera divina stanno accelerando. Dio usa la parola come mezzo per rivelare all'uomo ciò che va fatto in ogni epoca, ciò che deve essere fatto da Dio incarnato negli ultimi giorni, unitamente al ministero che

Egli deve compiere, e queste parole servono tutte per portare a termine il significato reale della Parola che appare nella carne.

Tratto da "Tutto viene compiuto dalla parola di Dio" in "La Parola appare nella carne"

Nell'Età del Regno, Dio usa la parola per annunciare una nuova era, per cambiare i mezzi della Sua opera e per compiere l'opera per l'intera età. Questo è il principio con il quale Dio opera nell'Età della Parola. Egli Si fece carne per parlare da punti di vista diversi, permettendo all'uomo di vedere realmente Dio, che è la Parola che appare nella carne, come pure la Sua saggezza e la Sua meraviglia. Tale opera viene svolta per raggiungere più compiutamente gli obiettivi di conquistare l'uomo, perfezionarlo ed eliminarlo. Questo è il vero significato dell'uso della parola per operare nell'Età della Parola. Mediante la parola, l'uomo arriva a conoscere l'opera di Dio, la Sua indole, l'essenza dell'uomo e ciò in cui l'uomo dovrebbe entrare. Mediante la parola, viene compiuta tutta l'opera che Dio intende svolgere nell'Età della Parola. Mediante la parola, l'uomo viene rivelato, eliminato e messo alla prova. L'uomo ha visto la parola, l'ha udita ed è diventato consapevole dell'esistenza della parola. Di conseguenza, l'uomo crede nell'esistenza di Dio; l'uomo crede nella Sua onnipotenza e nella Sua saggezza, come pure nell'amore che viene dal cuore di Dio per l'uomo, e nel Suo desiderio di salvarlo. Benché il termine "parola" sia semplice e ordinario, la parola che procede dalla bocca di Dio incarnato scuote l'intero universo; la Sua parola trasforma il cuore dell'uomo, i suoi concetti, la sua vecchia indole e il vecchio aspetto del mondo intero. Nel tempo, soltanto il Dio di oggi opera in questo modo e soltanto Egli parla all'uomo e, così facendo, lo salva. Dopodiché, l'uomo vive sotto la guida della parola, ed è pasciuto e alimentato dalla parola; gli uomini vivono nel mondo della parola, nelle maledizioni e nelle benedizioni della parola di Dio e ci sono ancora più esseri umani che vivono sotto il giudizio e il castigo della parola stessa. Queste parole e quest'opera sono tutte per la salvezza dell'uomo, per realizzare la volontà di Dio e per cambiare l'aspetto originale del mondo della creazione antica. Dio ha creato il mondo con la parola, conduce gli uomini nell'universo con la parola, li conquista e li salva con la parola. Per concludere, Egli userà la parola per porre fine all'intero vecchio mondo. Solo allora il Suo piano di gestione sarà interamente completo.

Durante l'Età del Regno, Dio usa la parola per compiere la Sua opera e raggiungere i risultati della Sua opera; Egli non compie meraviglie o miracoli; compie soltanto la Sua opera con la parola. Mediante la parola, l'uomo viene nutrito e alimentato; mediante la parola, l'uomo ottiene la conoscenza e la vera esperienza.

Tratto da "L'Età del Regno è l'Età della Parola" in "La Parola appare nella carne"

Nella Sua opera finale di conclusione dell'età, l'indole divina è quella del castigo e del giudizio, nella quale Egli rivela tutto ciò che è ingiusto al fine di giudicare pubblicamente ogni popolo e di perfezionare coloro che Lo amano con cuore sincero. Solo un'indole siffatta può portare a termine l'età. Sono già arrivati gli ultimi giorni. Tutte le cose nel creato saranno classificate in base al loro tipo, e divise in diverse categorie secondo la loro natura. Questo è il momento in cui Dio rivela l'esito finale dell'umanità e la sua destinazione. Se gli uomini non si sottopongono al castigo e al giudizio, allora non ci sarà modo di smascherare la loro disubbidienza e iniquità. Solo attraverso il castigo e il giudizio può essere rivelato l'esito finale di tutto il creato. L'uomo mostra il suo vero volto unicamente quando è castigato e giudicato. Il male sarà messo con il male, il bene con il bene, e tutta l'umanità sarà classificata in base al tipo. Attraverso il castigo e il giudizio sarà rivelato l'esito finale di tutto il creato, affinché il male sia punito e il bene ricompensato, e tutti gli esseri umani siano soggetti al dominio di Dio. Tutta quest'opera deve essere compiuta attraverso il giusto castigo e giudizio. Poiché la corruzione dell'uomo ha raggiunto il suo culmine e la sua disubbidienza è divenuta estremamente grave, solo l'indole giusta divina, che si compone principalmente di castigo e giudizio e si rivela durante gli ultimi giorni, è in grado di trasformare pienamente l'uomo e renderlo completo. Solo un'indole siffatta può smascherare il male e così punire severamente tutti gli iniqui. Pertanto, un'indole di questo tipo è permeata del significato dell'età, e la rivelazione e dimostrazione della Sua indole sono rese manifeste per il bene dell'opera di ogni nuova epoca. Non è che Dio riveli la Sua indole in modo arbitrario e insensato. Supponendo che, nel rivelare l'esito finale dell'uomo negli ultimi giorni, Dio dovesse concedere ancora all'uomo compassione e amore infiniti e continuasse a essere benevolo nei suoi confronti,

non sottoponendolo a giusto giudizio, ma piuttosto mostrandogli tolleranza, pazienza e perdono, e discolpandolo per quanto gravi siano i suoi peccati, senza un minimo di giusto giudizio, quand'è che l'intera gestione di Dio verrebbe mai portata a termine? Quand'è che una simile indole potrebbe condurre le persone alla destinazione adeguata all'umanità? Prendi in considerazione, ad esempio, un giudice che è sempre amorevole, un giudice con un volto cordiale e un cuore gentile. Egli ama gli uomini indipendentemente dai crimini che hanno commesso, ed è amorevole e comprensivo con loro, chiunque essi siano. In quel caso, quando sarà mai in grado di emettere un giusto verdetto? Durante gli ultimi giorni, solo un giusto giudizio può classificare gli uomini secondo il loro tipo e condurli in un nuovo regno. In questo modo, viene posto fine all'intera età attraverso l'indole giusta divina del giudizio e del castigo.

Tratto da "La visione dell'opera di Dio (3)" in "La Parola appare nella carne"

4. Relazioni tra i tre fasi dell'opera di Dio

Parole di Dio attinenti:

Da quella di Jahvè a quella di Gesù, e da quest'ultima a quella attuale, queste tre fasi nel loro svolgimento continuo coprono l'intera estensione della gestione divina e sono tutte opera di un unico Spirito. Da quando ha creato il mondo, Dio ha sempre operato nella gestione dell'umanità. Egli è il Principio e la Fine, è il Primo e l'Ultimo, ed è Colui che inaugura un'età e la porta a compimento. Le tre fasi dell'opera, in diverse età e in luoghi differenti, sono inequivocabilmente opera di un solo Spirito. Tutti coloro che le separano si pongono in contrasto con Dio.

Tratto da "La visione dell'opera di Dio (3)" in "La Parola appare nella carne"

L'opera compiuta negli ultimi giorni non può sostituire quella dell'Età della Legge o dell'Età della Grazia. Tuttavia, le tre fasi si intrecciano formando un'unica entità e sono tutte l'opera di un unico Dio. Naturalmente, l'esecuzione di tale opera è divisa in età distinte. L'opera eseguita negli ultimi giorni porta tutto a una conclusione; quella compiuta nell'Età della Legge è stata l'opera di esordio, e

quella compiuta nell'Età della Grazia è stata l'opera di redenzione. Per quanto concerne le visioni dell'opera contenuta in tutto il piano di gestione di seimila anni, nessuno è in grado di intuire o comprendere, e queste visioni rimangono degli enigmi. Negli ultimi giorni viene compiuta soltanto l'opera della parola per introdurre nell'Età del Regno, ma non è rappresentativa di tutte le età. Gli ultimi giorni non sono altro che gli ultimi giorni, e non sono altro che l'Età del Regno, e non rappresentano né l'Età della Grazia né l'Età della Legge. Semplicemente, durante gli ultimi giorni, vi viene rivelata tutta l'opera contenuta nel piano di gestione di seimila anni. Questo è lo svelamento del mistero. [...]

L'opera negli ultimi giorni è l'ultima delle tre fasi. È l'opera di un'altra nuova età e non rappresenta l'interezza dell'opera di gestione. Il piano di gestione di seimila anni è diviso in un'opera di tre fasi. Non c'è alcuna fase che da sola possa rappresentare l'opera delle tre età, ma solo una parte di un tutto. Il nome Jahvè non è in grado di rappresentare tutta l'indole di Dio. Il fatto che Egli abbia svolto la Sua opera nell'Età della Legge non dimostra che Dio possa essere Dio solo sotto la legge. Jahvè ha promulgato le leggi per l'uomo e gli ha trasmesso i comandamenti, chiedendogli di erigere il tempio e gli altari; l'opera che ha svolto rappresenta solo l'Età della Legge. Quest'opera da Lui svolta non dimostra che Dio sia solo un Dio che chiede all'uomo di rispettare la legge, o che Egli sia il Dio nel tempio, o che Egli sia il Dio davanti all'altare. Dirlo sarebbe falso. L'opera svolta sotto la legge può rappresentare solo un'età. Pertanto, se Dio avesse compiuto l'opera solo nell'Età della Legge, l'uomo Lo confinerebbe in questa definizione: "Dio è il Dio nel tempio e per servirLo dobbiamo indossare vesti sacerdotali ed entrare nel tempio". Se l'opera nell'Età della Grazia non fosse mai stata compiuta e l'Età della Legge fosse continuata fino al presente, l'uomo non saprebbe che Dio è anche misericordioso e amorevole. Se l'opera nell'Età della Legge non fosse stata compiuta e fosse stata svolta solo quella dell'Età della Grazia, allora l'uomo saprebbe solo che Dio può solo redimere l'uomo e perdonarne i peccati. Saprebbe solo che Egli è santo e innocente, e che per l'uomo è capace di sacrificare Se Stesso ed essere crocifisso. L'uomo sarebbe a conoscenza solo di queste cose, senza tuttavia avere alcuna comprensione di nient'altro. Ogni età dunque rappresenta una parte dell'indole di Dio. Quanto a sapere quali aspetti dell'indole di Dio siano rappresentati nell'Età

della Legge, quali nell'Età della Grazia e quali nella fase attuale, solo quando tutte e tre le fasi saranno state integrate in un tutto unico potranno svelare l'indole di Dio nella sua interezza. L'uomo può comprenderla appieno solo dopo essere giunto a conoscere tutte e tre le fasi. Nessuna delle tre fasi può essere omessa. Vedrai l'indole di Dio nella sua interezza solo quando avrai conosciuto queste tre fasi dell'opera. Il fatto che Dio abbia completato la Sua opera nell'Età della Legge non dimostra che Egli sia soltanto il Dio sotto la legge, e il fatto che abbia completato la Sua opera di redenzione non significa che Dio redimerà l'umanità in eterno. Queste sono tutte conclusioni tratte dall'uomo. Solo perché l'Età della Grazia è giunta al termine, non puoi dire che Dio appartenga solo alla croce e che solo la croce rappresenti la salvezza di Dio. Farlo vorrebbe dire definire Dio. Nella fase attuale, Dio sta svolgendo principalmente l'opera della parola, ma tu non puoi dire che Dio non sia mai stato misericordioso verso l'uomo e che abbia portato solo castigo e giudizio. L'opera negli ultimi giorni mette a nudo l'opera di Jahvè e di Gesù e tutti i misteri non compresi dall'uomo, allo scopo di rivelare la destinazione e il fine dell'umanità e di concludere tutta l'opera di salvezza tra gli uomini. Questa fase dell'opera negli ultimi giorni porta tutto a termine. Tutti i misteri non compresi dall'uomo devono essere dipanati per consentire all'uomo di penetrarvi in profondità e di avere una conoscenza assolutamente chiara nel proprio cuore. Solo allora la razza umana potrà essere classificata in base alla natura di ognuno. L'uomo arriverà a capire l'indole di Dio nella sua interezza solo dopo che il piano di gestione di seimila anni sarà stato completato, poiché allora la Sua gestione sarà giunta al termine.

Tratto da "Il mistero dell'incarnazione (4)" in "La Parola appare nella carne"

L'opera che si sta realizzando in questo momento ha proseguito quella dell'Età della Grazia; cioè, l'opera secondo l'intero piano di gestione di seimila anni è andata avanti. Nonostante l'Età della Grazia si sia conclusa, l'opera di Dio è progredita ulteriormente. Perché ripeto in continuazione che questa fase dell'opera si fonda sull'Età della Grazia e sull'Età della Legge? Ciò significa che l'opera di oggi è una continuazione dell'opera compiuta nell'Età della Grazia e un avanzamento rispetto a quella svolta nell'Età della Legge. Le tre fasi sono strettamente connesse

e ogni anello della catena è saldamente unito all'altro. Perché aggiungo che questa fase dell'opera si basa su quello che è stato fatto da Gesù? Supponendo che questa fase non si fondi sull'opera compiuta da Gesù, in essa dovrebbe aver luogo un'altra crocifissione, e l'opera di redenzione della fase precedente dovrebbe compiersi di nuovo. Ciò non avrebbe senso. Dunque, non è che l'opera sia completamente terminata, ma è l'età che è andata avanti e il livello dell'opera che è stato innalzato. Si potrebbe dire che questa fase dell'opera si basi sul fondamento dell'Età della Legge e sulla roccia dell'opera di Gesù. L'opera si sviluppa gradualmente e questa fase non rappresenta un nuovo inizio. Soltanto la combinazione delle tre fasi dell'opera può essere considerata il piano di gestione di seimila anni.

Tratto da "Le due incarnazioni completano il significato dell'incarnazione" in "La Parola appare nella carne"

La fase finale dell'opera non è isolata, ma è parte dell'insieme unitamente alle due fasi precedenti, ovvero è impossibile completare l'intera opera di salvezza compiendo solo una delle tre fasi dell'opera. Anche se la fase finale dell'opera è in grado di salvare pienamente l'uomo, ciò non significa che sia necessario realizzare unicamente questa singola fase da sola, e che le due fasi precedenti dell'opera non siano necessarie a salvare l'uomo dall'influenza di Satana. Nessuna delle tre fasi da sola può essere considerata la sola visione che deve essere conosciuta da tutti gli uomini, perché la totalità dell'opera di salvezza è costituita dalle tre fasi dell'opera, non da una sola fase tra loro. Fintanto che l'opera della salvezza non sia stata compiuta, la gestione di Dio non sarà in grado di giungere a perfetto compimento. L'essere, l'indole e la saggezza di Dio sono espressi nella totalità dell'opera di salvezza, non rivelati all'uomo all'inizio, ma via via manifestati nell'opera della salvezza. Ogni fase dell'opera di salvezza esprime parte dell'indole di Dio e parte del Suo essere; non ogni fase dell'opera può direttamente e completamente esprimere la totalità dell'essere di Dio. Stando così le cose, l'opera di salvezza può essere pienamente conclusa solo una volta che tutte e tre le fasi dell'opera siano state completate e pertanto la conoscenza della totalità di Dio da parte dell'uomo è inseparabile dalle tre fasi dell'opera di Dio. Ciò che l'uomo

guadagna da una sola fase dell'opera è meramente l'indole di Dio che viene manifestata in una singola parte della Sua opera. Non può rappresentare l'indole e l'essere espresso nella fase precedente o seguente, perché l'opera di salvezza del genere umano non può essere completata immediatamente nel corso di un solo periodo o in un solo luogo, ma si approfondisce gradualmente a seconda del livello di sviluppo dell'uomo, in tempi e luoghi diversi. È un'opera che viene realizzata per fasi e non si completa in un unico stadio, e così l'intera saggezza di Dio è cristallizzata nelle tre fasi, piuttosto che in una singola fase. Tutto il Suo essere e tutta la Sua saggezza sono rappresentati in queste tre fasi e ogni fase contiene il Suo essere ed è un registro della saggezza della Sua opera. L'uomo dovrebbe conoscere l'intera indole di Dio espressa in queste tre fasi. Ogni aspetto dell'essere di Dio è della massima importanza per tutta l'umanità, e se le persone non hanno questa conoscenza quando adorano Dio, non sono diverse da quelle che adorano Buddha. L'opera di Dio tra gli uomini non è nascosta all'uomo e deve essere conosciuta da tutti coloro che adorano Dio. Poiché Dio ha compiuto le tre fasi dell'opera di salvezza in mezzo agli uomini, l'uomo dovrebbe conoscere l'espressione di ciò che Egli ha ed è durante queste tre fasi dell'opera. Questo è ciò che l'uomo deve fare. Ciò che Dio nasconde all'uomo è ciò che l'uomo è incapace di raggiungere e ciò che l'uomo non dovrebbe sapere, mentre ciò che Dio mostra all'uomo è ciò che l'uomo dovrebbe sapere e ciò che l'uomo dovrebbe possedere. Ciascuna delle tre fasi dell'opera è realizzata sul fondamento della fase precedente; non viene realizzata in modo indipendente, separata dall'opera di salvezza. Anche se ci sono grandi differenze nell'età e nella tipologia dell'opera che viene compiuta, al centro c'è sempre la salvezza del genere umano, e ogni fase dell'opera di salvezza è più profonda di quella precedente.

Tratto da "Conoscere le tre fasi dell'opera di Dio è il percorso per conoscere Dio" in "La Parola appare nella carne"

L'intera gestione di Dio è divisa in tre fasi, in ognuno delle quali vengono fatte all'uomo richieste pertinenti. Inoltre, con il trascorrere e il progredire delle età, le richieste di Dio al genere umano si fanno sempre più elevate. Così, passo dopo passo, quest'opera di gestione di Dio raggiunge il proprio culmine, finché l'uomo

contempla “l'apparizione della Parola nella carne”, e in tal modo le richieste all'uomo si fanno ancora più elevate, così come le richieste di rendere testimonianza. Più l'uomo è capace di collaborare effettivamente con Dio, più egli glorifica Dio. La collaborazione dell'uomo è la testimonianza che gli viene chiesto di rendere, e la testimonianza da lui resa è la pratica dell'uomo. Pertanto, sia che l'opera di Dio abbia il dovuto effetto o meno, e sia che ci possa essere effettiva testimonianza o meno, entrambi questi aspetti sono inestricabilmente legati alla collaborazione e alla testimonianza dell'uomo. Quando l'opera è completata, vale a dire, quando ogni aspetto della gestione di Dio è giunto al termine, all'uomo verrà richiesto di rendere una più elevata testimonianza, e quando l'opera di Dio sarà giunta al termine, la pratica e l'ingresso dell'uomo raggiungeranno lo zenit. In passato, all'uomo era richiesto di osservare la legge e i comandamenti, e di essere paziente e umile. Oggi, all'uomo è richiesto di obbedire a tutte le disposizioni di Dio e di avere un amore supremo per Dio, e in definitiva di amare Dio anche in mezzo alle tribolazioni. Queste tre fasi sono le richieste che Dio fa all'uomo, passo dopo passo, nel corso della Sua intera gestione. Ogni fase dell'opera va più a fondo della precedente, e ad ogni stadio le richieste all'uomo si fanno più profonde che nel precedente e, in tal modo, l'intera gestione di Dio prende gradualmente forma. È precisamente a motivo del fatto che le richieste all'uomo sono ancora più elevate, che l'indole dell'uomo si avvicina ancora di più agli standard richiesti da Dio, ed è solo allora che l'intera umanità gradualmente si allontana dall'influenza di Satana, finché, quando l'opera di Dio giungerà al compimento finale, l'intera umanità sarà stata salvata dall'influenza di Satana.

Tratto da “L'opera di Dio e la pratica dell'uomo” in “La Parola appare nella carne”

L'opera dell'intero piano di gestione di Dio è compiuta da Dio Stesso in persona. La prima fase – la creazione del mondo – fu eseguita da Dio Stesso in persona, e se non fosse stato così, nessuno sarebbe stato in grado di creare il genere umano; la seconda fase fu la redenzione dell'intero genere umano, e anche questa fu compiuta personalmente da Dio Stesso; la terza fase è evidente: si manifesta addirittura una necessità più grande per la fine di tutta l'opera di Dio compiuta da Lui Stesso. L'opera di redenzione, conquista, acquisizione e

perfezionamento dell'uomo è realizzata da Dio Stesso in persona. Se così non fosse, la Sua identità non potrebbe essere rappresentata dall'uomo né la Sua opera potrebbe essere compiuta da lui. Per sconfiggere Satana, per guadagnare il genere umano e dare all'uomo una vita normale sulla terra, di persona Egli guida l'uomo e di persona opera fra gli uomini; nell'interesse del Suo intero disegno e per tutta la Sua opera, Egli deve agire di persona.

Tratto da "Ridare una vita normale all'uomo e condurlo a un destino meraviglioso" in "La Parola appare nella carne"

5. Perché si afferma che conoscere i tre fasi dell'opera di Dio rappresenta il percorso per giungere a conoscere Dio?

Conoscere le tre fasi dell'opera di Dio è il percorso per conoscere Dio

(Capitolo selezionato della parola di Dio)

L'opera di gestione dell'umanità è divisa in tre fasi, il che significa che lo è anche l'opera della salvezza del genere umano. Queste tre fasi non comprendono l'opera di creazione del mondo, ma sono piuttosto le tre fasi dell'opera dell'Età della Legge, dell'Età della Grazia e dell'Età del Regno. L'opera di creazione del mondo consisteva nel generare tutta l'umanità. Non corrispondeva all'opera di salvezza dell'umanità, con la quale peraltro non ha alcuna relazione, perché quando il mondo fu creato, l'uomo non era stato corrotto da Satana e quindi non c'era alcun bisogno di svolgere l'opera della salvezza del genere umano. L'opera di salvezza dell'umanità cominciò solo quando l'uomo era stato corrotto da Satana e così anche l'opera di gestione dell'umanità iniziò solo quando l'uomo era stato corrotto. In altre parole, la gestione di Dio dell'uomo iniziò a seguito dell'opera di salvezza dell'umanità e non sorse dall'opera della creazione del mondo. Fu solo dopo che l'umanità acquisì un'indole corrotta che l'opera di gestione ebbe inizio, e quindi l'opera di gestione del genere umano comprende tre parti, anziché quattro fasi o

quattro età. Solo questo è il modo corretto di fare riferimento alla gestione di Dio del genere umano. Quando l'età finale arriverà al termine, l'opera di gestione dell'uomo sarà giunta a compimento. La conclusione dell'opera di gestione significa che l'opera di salvezza di tutto il genere umano è stata completata e che l'umanità ha raggiunto la fine del suo viaggio. Senza l'opera di salvezza di tutta l'umanità, l'opera di gestione del genere umano non esisterebbe e non ci sarebbero le tre fasi dell'opera. È stato proprio a causa della depravazione del genere umano e perché il genere umano aveva così urgente bisogno di salvezza, che Jahvè concluse la creazione del mondo e avviò l'opera di Età della Legge. Solo allora l'opera di gestione dell'umanità ebbe inizio, ovvero solo allora cominciò l'opera di salvezza dell'umanità. "Gestire l'umanità" non significa guidare la vita del genere umano, appena creato, sulla terra (vale a dire, un'umanità che doveva ancora essere corrotta). Piuttosto, è la salvezza di un genere umano che è stato corrotto da Satana, ossia è trasformare questa umanità corrotta. Questo è il significato di gestire l'umanità. L'opera di salvezza dell'umanità non include l'opera di creazione del mondo, e quindi l'opera di gestione del genere umano non include l'opera di creazione del mondo e comprende solo tre fasi dell'opera, distinte dalla creazione del mondo. Per capire l'opera di gestione del genere umano è necessario essere consapevoli della storia delle tre fasi dell'opera: questo è ciò di cui tutti devono essere a conoscenza per essere salvati. In quanto creature di Dio, voi dovrete riconoscere che l'uomo è stato creato da Dio e dovrete riconoscere la fonte di corruzione del genere umano e inoltre, dovrete riconoscere il processo di salvezza dell'uomo. Se solo sapete come agire secondo la dottrina al fine di ottenere il favore di Dio, ma non avete idea di come Dio salva l'umanità o della fonte di corruzione del genere umano, allora questo è ciò di cui siete manchevoli come creature di Dio. Non solo dovrete essere soddisfatto della comprensione delle verità che si possono mettere in pratica, pur restando all'oscuro del più ampio ambito di gestione dell'opera di Dio – se così è, allora sei troppo dogmatico. Le tre fasi dell'opera sono la storia segreta della gestione di Dio dell'uomo, l'avvento del Vangelo di tutto l'universo, il mistero più grande tra tutti gli uomini, e costituiscono anche il fondamento della diffusione del Vangelo. Se ti concentri solo sulla comprensione delle semplici verità che riguardano la tua vita e non sai nulla di

questo, il più grande di tutti i misteri e visioni, la tua vita non è forse simile a un prodotto difettoso, che non serve a nulla se non per essere guardato?

Se l'uomo si concentra solo sulla pratica e considera secondarie l'opera di Dio e la conoscenza dell'uomo, ciò non equivale forse a essere ossessionati dai piccoli dettagli e trascurare le cose più importanti? Quel che devi sapere, lo devi sapere, e ciò che devi mettere in pratica, lo devi mettere in pratica. Solo allora sarai una persona che sa come perseguire la verità. Quando arriverà il giorno in cui diffonderai il Vangelo, se solo sarai in grado di dire che Dio è un grande e giusto Dio, che Egli è il Dio supremo, un Dio con il quale nessun grande uomo si può confrontare e a cui nessuno è superiore..., se saprai dire solo queste parole irrilevanti e superficiali e sarai del tutto incapace di proferire parole di importanza cruciale e di sostanza, se non avrai niente da dire sulla conoscenza di Dio o sulla Sua opera, e inoltre, non saprai spiegare la verità o provvedere a ciò che manca all'uomo, allora quelli come te non saranno in grado di svolgere bene il loro dovere. Rendere testimonianza a Dio e diffondere il Vangelo del Regno non è cosa semplice. Prima devi essere equipaggiato per la verità e le visioni da capire. Quando avrai le idee chiare circa le visioni e la verità dei diversi aspetti dell'opera di Dio, nel tuo cuore arriverai a conoscere l'opera di Dio, e indipendentemente da ciò che Dio fa, che si tratti del giusto giudizio o del raffinamento dell'uomo, avrai come fondamento la più grande visione e disporrai della giusta verità da mettere in pratica, allora sarai in grado di seguire Dio sino alla fine. Devi sapere che, indipendentemente dall'opera che Egli compie, lo scopo dell'opera di Dio non cambia, il cuore della Sua opera non cambia e la Sua volontà verso l'uomo non cambia. A prescindere dalla severità delle Sue parole, o dall'avversità dell'ambiente, i principi della Sua opera non cambieranno né cambieranno le Sue intenzioni di salvare l'uomo. A condizione che non sia la rivelazione della fine dell'uomo o della destinazione dell'uomo e che non sia l'opera della fase finale o l'opera di completamento dell'intero piano di gestione di Dio, e a condizione che sia durante il tempo in cui Egli opera l'uomo, il cuore della Sua opera non cambierà: sarà sempre la salvezza del genere umano. Questo dovrebbe essere il fondamento della vostra fede in Dio. L'obiettivo delle tre fasi dell'opera è la salvezza di tutta l'umanità, ovvero la salvezza integrale dell'uomo dal dominio di Satana. Anche se

ciascuna delle tre fasi dell'opera ha un obiettivo e un significato diverso, ognuna è parte dell'opera di salvezza dell'umanità ed è un'opera della salvezza diversa realizzata in base alle esigenze del genere umano. Una volta che sei a conoscenza dello scopo di queste tre fasi dell'opera, saprai comprendere il significato di ogni fase dell'opera e riconoscerai come agire al fine di soddisfare il desiderio di Dio. Se riesci a arrivare a questo punto, allora questa, la più grande di tutte le visioni, diventerà il fondamento della tua fede in Dio. Non devi limitarti a ricercare delle modalità di pratica semplici o delle verità profonde, ma dovresti anche unire le visioni alla pratica, in modo che ci siano sia le verità che possono essere messe in pratica sia la conoscenza che si basa sulle visioni. Solo allora sei un individuo che persegue completamente la verità.

Le tre fasi dell'opera sono il fulcro di tutta la gestione di Dio e in esse si esprimono l'indole di Dio e ciò che Egli è. Coloro che non conoscono le tre fasi dell'opera di Dio sono incapaci di rendersi conto di quanto Dio esprima la Sua indole, né conoscono la saggezza dell'opera di Dio, e restano all'oscuro dei tanti modi in cui Egli salva l'umanità e della Sua volontà nei confronti di tutta l'umanità. Le tre fasi dell'opera sono la piena espressione dell'opera di salvezza dell'umanità. Coloro che non conoscono le tre fasi dell'opera, ignoreranno i vari metodi e principi dell'opera dello Spirito Santo; quelli che solo rigidamente si attengono alla dottrina che rimane al termine di una fase dell'opera sono persone che limitano Dio alla dottrina, e la cui fede in Dio è vaga e incerta. Queste persone non riceveranno mai la salvezza di Dio. Solo le tre fasi dell'opera di Dio possono esprimere appieno la totalità dell'indole di Dio, e sono in grado di esprimere completamente l'intenzione di Dio di salvare tutta l'umanità e l'intero processo di salvezza del genere umano. Questa è la prova che Egli ha sconfitto Satana e ha guadagnato l'umanità, è la prova della vittoria di Dio ed è l'espressione di tutta l'indole di Dio. Quelli che capiscono solo una delle tre fasi dell'opera di Dio, conoscono solo una parte dell'indole di Dio. Nella concezione dell'uomo, è facile per questa singola fase dell'opera diventare dottrina, diventa probabile che l'uomo stabilisca le regole di Dio e che l'uomo utilizzi questa singola parte dell'indole divina quale rappresentazione di tutta l'indole di Dio. Inoltre, gran parte della fantasia dell'uomo è mescolata al suo interno, in modo tale che questi vincola rigidamente l'indole, l'essere e la saggezza

di Dio, così come i principi dell'opera di Dio, all'interno di parametri limitati, nella convinzione che se Dio è stato così una volta, lo sarà per sempre e non cambierà mai. Solo chi conosce e comprende le tre fasi dell'opera può conoscere Dio integralmente e fedelmente. Perlomeno, non definirà Dio come il Dio degli Israeliti o degli Ebrei, e non Lo considererà un Dio che sarà per sempre inchiodato sulla croce per amore dell'uomo. Se tu conoscessi Dio unicamente sulla base di una fase della Sua opera, la tua conoscenza sarebbe davvero troppo limitata. La tua conoscenza non è che una goccia nell'oceano. Se non fosse così, perché molti della vecchia guardia religiosa metterebbero Dio in croce vivo? Non è forse perché l'uomo confina Dio entro certi parametri? Non è forse vero che molte persone si oppongono a Dio e ostacolano l'opera dello Spirito Santo perché non conoscono l'opera varia e diversificata di Dio e inoltre perché posseggono solo una briciola di conoscenza e dottrina con cui misurare l'opera dello Spirito Santo? Anche se le esperienze di queste persone sono superficiali, la loro natura è arrogante e indulgente, e considerano l'opera dello Spirito Santo con disprezzo, ignorano la disciplina dello Spirito Santo e inoltre utilizzano i loro vecchi argomenti banali per confermare l'opera dello Spirito Santo. Agiscono inoltre in modo ipocrita e sono interamente convinte della propria cultura ed erudizione, e di poter viaggiare in tutto il mondo. Queste persone non sono forse coloro che sono disprezzate e respinte dallo Spirito Santo, e non saranno eliminate con la nuova età? Non sono forse coloro che si presentano dinanzi a Dio e Gli si oppongono apertamente, piccole persone ignoranti e poco informate che cercano semplicemente di mostrare quanto siano brillanti? Con una conoscenza mediocre della Bibbia, cercano di cavalcare gli "ambienti accademici" del mondo, forti unicamente di una dottrina superficiale da insegnare alla gente, cercano di invertire l'opera dello Spirito Santo e tentano di farla ruotare intorno al proprio processo di pensiero, e, miopi come sono, cercano di contemplare in un unico colpo d'occhio seimila anni dell'opera di Dio. Queste persone non hanno alcuna ragione per parlarne! In realtà, maggiore è la conoscenza di Dio da parte degli individui, più sono lenti nel giudicare la Sua opera. Inoltre, parlano solo un po' della loro conoscenza dell'opera attuale di Dio, ma non sono avventate nei loro giudizi. Meno le persone sanno di Dio, più sono arroganti ed eccessivamente sicure di sé, e più arbitrariamente si proclamano esseri di Dio –

eppure parlano solo di teoria e non mostrano alcuna prova reale. Queste persone non sono di alcun valore. Coloro che considerano l'opera dello Spirito Santo alla stregua di un gioco sono frivoli! Coloro che non sono prudenti quando incontrano la nuova opera dello Spirito Santo, che aprono la bocca a sproposito, che sono svelti a giudicare, che danno libero sfogo al loro istinto naturale per negare la giustezza dell'opera dello Spirito Santo e che inoltre insultano e bestemmiano – queste persone così irrispettose non sono forse ignoranti dell'opera dello Spirito Santo? E non sono inoltre arroganti, piene di sé e ingovernabili? Anche se un giorno queste persone accettassero la nuova opera dello Spirito Santo, Dio non le tollererà. Non solo guardano dall'alto in basso coloro che lavorano per Dio, ma bestemmiano anche contro Dio Stesso. Queste persone sconsiderate non saranno perdonate, né in questa età né in quella a venire e periranno per sempre all'inferno! Tali persone irrispettose e permissive fanno finta di credere in Dio e quanto più lo fanno, tanto più è probabile che offendano i decreti amministrativi di Dio. Tutti quegli arroganti, che sono intrinsecamente sfrenati e non hanno mai obbedito a nessuno, non percorrono forse tutti questa strada? Non si oppongono forse a Dio, giorno dopo giorno, a Colui che è sempre nuovo e mai vecchio? Oggi, dovrete capire perché è necessario conoscere l'importanza delle tre fasi dell'opera di Dio. Le parole che dico vi sono di beneficio e non sono mere parole vuote. Se vi limitate a leggerle come se ammiraste dei fiori mentre galoppate a cavallo, tutto il duro lavoro che ho compiuto non ne risulterà vanificato? Ognuno di voi dovrebbe conoscere la propria natura. La maggior parte di voi è abile nelle argomentazioni, le risposte alle domande teoriche vi rotolano giù dalla lingua, ma non avete niente da dire su questioni sostanziali. Ancora oggi, indulgete in conversazioni frivole, incapaci come siete di cambiare la vostra vecchia natura, e la maggior parte di voi non ha alcuna intenzione di cambiare il modo di ricerca per il raggiungimento di una verità superiore, limitandovi a vivere la vita senza troppa convinzione. Come potrebbero persone simili essere in grado di seguire Dio sino alla fine? Anche se arrivaste effettivamente alla fine del percorso, quale beneficio ne trarreste? È meglio cambiare le vostre idee prima che sia troppo tardi, o cercando veramente oppure ritirandovi per tempo. Col passare del tempo diventerete degli irrecuperabili parassiti – siete disposti a svolgere un ruolo così basso e ignobile?

Le tre fasi dell'opera sono una registrazione di tutta l'opera di Dio, sono una registrazione della salvezza del genere umano da parte di Dio e non sono immaginarie. Se veramente aspirate a conoscere l'indole di Dio nel suo complesso, dovete conoscere le tre fasi dell'opera svolta da Dio e inoltre non dovete omettere nessuna fase. Questo è il minimo che devono ottenere quanti aspirano a conoscere Dio. L'uomo da sé non può pervenire a un'autentica conoscenza di Dio. Non è una cosa che l'uomo possa immaginare, né è la conseguenza del favore particolare dello Spirito Santo nei confronti di una sola persona. Si tratta, bensì, di una conoscenza a cui l'uomo perviene dopo aver sperimentato l'opera di Dio, ed è una conoscenza di Dio a cui si perviene solo dopo aver sperimentato i fatti dell'opera di Dio. Tale conoscenza non può essere raggiunta per capriccio, e non è qualcosa che possa essere insegnato. È interamente legata all'esperienza personale. La salvezza del genere umano operata da Dio è al centro di queste tre fasi dell'opera, ma nell'opera di salvezza sono inclusi diversi metodi di lavoro e mezzi attraverso i quali l'indole di Dio si esprime. Questo è ciò che l'uomo trova estremamente difficile da cogliere e arduo da comprendere. La separazione delle età, i cambiamenti dell'opera di Dio, i cambiamenti di ubicazione dell'opera stessa, i cambiamenti del destinatario di quest'opera e così via, sono tutti elementi inclusi nelle tre fasi dell'opera. In particolare, la differenza nel modo di operare dello Spirito Santo, così come le modifiche di indole, immagine, nome, identità di Dio, o altri cambiamenti ancora, sono tutti parte delle tre fasi dell'opera. Una fase dell'opera può rappresentarne solo una parte ed è limitata a un certo ambito. Non implica la separazione delle età o cambiamenti nell'opera di Dio, tantomeno altri aspetti. Questo è un fatto del tutto evidente. Le tre fasi dell'opera sono la totalità dell'opera di Dio per la salvezza dell'umanità. L'uomo deve conoscere l'opera di Dio e l'indole di Dio nell'opera della salvezza, e senza questo fatto la tua conoscenza di Dio consiste unicamente in parole vuote, null'altro che un vano pontificare. Tale conoscenza non può né convincere né conquistare l'uomo, tale conoscenza non è in linea con la realtà e non è la verità. Può essere decisamente abbondante e piacevole all'orecchio, ma se è in contrasto con l'indole intrinseca di Dio, Dio non ti risparmierà. Non solo Egli non loderà la tua conoscenza, ma eserciterà la retribuzione nei tuoi confronti perché sei un peccatore che Lo ha bestemmiato. Le

parole relative alla conoscenza di Dio non si proferiscono con leggerezza. Anche se tu fossi di lingua sciolta e avessi il dono della parlantina, e anche se le tue parole fossero talmente sagaci da rendere nero ciò che è bianco e bianco ciò che è nero, saresti comunque come un pesce fuor d'acqua quando si tratta di parlare della conoscenza di Dio. Dio non è qualcuno che tu possa giudicare avventatamente o lodare casualmente o denigrare con leggerezza. Tu lodi tutto e tutti, ma hai difficoltà a trovare le parole giuste per descrivere la grande virtuosità e la grazia di Dio – e questo è ciò che ogni perdente impara. Sebbene ci siano molti specialisti della lingua che sono in grado di descrivere Dio, la precisione di ciò che descrivono non è che un centesimo della verità proferita dalle persone che appartengono a Dio e che hanno un vocabolario limitato, e tuttavia posseggono un patrimonio di esperienza. Così si può vedere che la conoscenza di Dio sta nella precisione e nella realtà e non nell'uso intelligente delle parole o in un ricco vocabolario, e che la conoscenza dell'uomo e la conoscenza di Dio sono completamente indipendenti. L'insegnamento della conoscenza di Dio è superiore a qualsiasi scienza naturale dell'umanità. È un insegnamento che può essere appreso solo da un numero estremamente ridotto di coloro che aspirano a conoscere Dio e non può essere appreso da una qualsiasi persona di talento. Pertanto, non dovete guardare alla conoscenza di Dio e al perseguimento della verità come se fossero raggiungibili anche da un bambino. Forse hai avuto un successo totale nella vita familiare o nella carriera o nel matrimonio, ma quando si tratta della verità e dell'insegnamento della conoscenza di Dio non hai nulla da mostrare di per te stesso, non hai realizzato nulla. Mettere la verità in pratica, si può dire, è molto difficile per voi, e conoscere Dio è un problema ancora maggiore. Questa è la vostra difficoltà ed è anche la difficoltà riscontrata dall'intera umanità. Tra coloro che hanno ottenuto alcuni risultati nella causa della conoscenza di Dio, non c'è quasi nessuno che sia arrivato al livello richiesto. L'uomo non sa cosa significhi conoscere Dio o perché sia necessario conoscere Dio o in che misura conti conoscere Dio. Questo è ciò confonde tanto il genere umano, e si tratta semplicemente del più grande enigma affrontato dagli uomini – e nessuno è in grado di rispondere a questa domanda, o è disposto a farlo, perché a oggi, nessuno tra gli uomini ha avuto alcun successo nello studio di quest'opera. Forse,

quando l'enigma delle tre fasi dell'opera sarà reso noto all'umanità, apparirà in successione un gruppo di persone di talento che conoscono Dio. Naturalmente, Mi auguro che ciò si verifichi e per di più sono in fase di realizzazione di quest'opera e spero di vedere la comparsa di un maggior numero di questi talenti nel prossimo futuro. Diventeranno coloro che portano testimonianza al dato di fatto di queste tre fasi dell'opera e naturalmente saranno anche i primi a rendere testimonianza a queste tre fasi dell'opera. Se non ci saranno questi talenti nel giorno in cui l'opera di Dio giungerà al termine, o se ce ne saranno solo uno o due e se avranno personalmente accettato di essere resi perfetti dal Dio incarnato, nulla sarà più doloroso e deplorabile di questo – sebbene si tratti solo dello scenario peggiore. In ogni caso, spero ancora che coloro che veramente perseguono possano ottenere questa benedizione. Dall'inizio del tempo, non c'è mai stata prima d'ora un'opera come questa, una tale impresa non si è mai verificata nella storia dello sviluppo umano. Se potete realmente diventare fra i primi a conoscere Dio, non sarebbe per voi il più alto onore fra tutte le creature? Potrebbe forse una qualsiasi creatura del genere umano essere più elogiata da Dio? Non è facile compiere un simile lavoro, ma, in ultima analisi, raccoglierà comunque dei risultati. Indipendentemente dal genere o dalla nazionalità, tutti coloro che sono in grado di giungere alla conoscenza di Dio riceveranno alla fine il più grande onore di Dio e saranno gli unici a possedere l'autorità di Dio. Questa è l'opera di oggi, ed è anche l'opera del futuro; è l'ultima e più eccelsa opera a essere realizzata in seimila anni di lavoro ed è un modo di lavorare che rivela ogni categoria di uomo. Attraverso l'opera che guida l'uomo a conoscere Dio, vengono rivelati i diversi ordini di uomo: coloro che conoscono Dio sono qualificati a ricevere le benedizioni di Dio e ad accettare le Sue promesse, mentre coloro che non conoscono Dio non sono qualificati a ricevere le benedizioni di Dio e ad accettare le Sue promesse. Coloro che conoscono Dio sono gli intimi di Dio, mentre quelli che non conoscono Dio non possono essere chiamati intimi di Dio; gli intimi di Dio possono ricevere qualsiasi benedizione di Dio, mentre quelli che non sono Suoi intimi non sono degni di alcuna Sua opera. Che si tratti di tribolazioni, raffinamento o giudizio, tutto ha lo scopo di permettere all'uomo di giungere infine a una conoscenza di Dio, così che l'uomo si possa sottomettere a Dio. Questo è l'unico risultato che alla fine verrà

raggiunto. Nulla delle tre fasi dell'opera è nascosto, e ciò è vantaggioso per la conoscenza di Dio da parte dell'uomo, e aiuta l'uomo ad acquisire una conoscenza più completa e approfondita di Dio. Tutto questo lavoro è di beneficio per l'uomo.

L'opera di Dio Stesso è la visione che l'uomo deve conoscere, perché l'opera di Dio non può essere realizzata dall'uomo e non è posseduta dall'uomo. Le tre fasi dell'opera sono la totalità della gestione di Dio e non c'è visione più ampia che debba essere conosciuta dall'uomo. Se non si conosce questa potente visione, non è facile conoscere Dio e non è facile capire la volontà di Dio e inoltre il percorso che l'uomo compie diventa sempre più arduo. Senza visioni, l'uomo non sarebbe stato in grado di giungere così lontano. Sono le visioni che hanno salvaguardato l'uomo fino a oggi e che gli hanno fornito la massima protezione. In futuro, la vostra conoscenza deve diventare più profonda, e dovete giungere a conoscere la Sua volontà nella sua interezza come pure la sostanza della Sua sapiente opera nelle tre fasi dell'opera stessa. Solo questa è la vostra vera statura morale. La fase finale dell'opera non è isolata, ma è parte dell'insieme unitamente alle due fasi precedenti, ovvero è impossibile completare l'intera opera di salvezza compiendo solo una delle tre fasi dell'opera. Anche se la fase finale dell'opera è in grado di salvare pienamente l'uomo, ciò non significa che sia necessario realizzare unicamente questa singola fase da sola, e che le due fasi precedenti dell'opera non siano necessarie a salvare l'uomo dall'influenza di Satana. Nessuna delle tre fasi da sola può essere considerata la sola visione che deve essere conosciuta da tutti gli uomini, perché la totalità dell'opera di salvezza è costituita dalle tre fasi dell'opera, non da una sola fase tra loro. Fintanto che l'opera della salvezza non sia stata compiuta, la gestione di Dio non sarà in grado di giungere a perfetto compimento. L'essere, l'indole e la saggezza di Dio sono espressi nella totalità dell'opera di salvezza, non rivelati all'uomo all'inizio, ma via via manifestati nell'opera della salvezza. Ogni fase dell'opera di salvezza esprime parte dell'indole di Dio e parte del Suo essere; non ogni fase dell'opera può direttamente e completamente esprimere la totalità dell'essere di Dio. Stando così le cose, l'opera di salvezza può essere pienamente conclusa solo una volta che tutte e tre le fasi dell'opera siano state completate e pertanto la conoscenza della totalità di Dio da parte dell'uomo è inseparabile dalle tre fasi dell'opera di Dio. Ciò che l'uomo

guadagna da una sola fase dell'opera è meramente l'indole di Dio che viene manifestata in una singola parte della Sua opera. Non può rappresentare l'indole e l'essere espresso nella fase precedente o seguente, perché l'opera di salvezza del genere umano non può essere completata immediatamente nel corso di un solo periodo o in un solo luogo, ma si approfondisce gradualmente a seconda del livello di sviluppo dell'uomo, in tempi e luoghi diversi. È un'opera che viene realizzata per fasi e non si completa in un unico stadio, e così l'intera saggezza di Dio è cristallizzata nelle tre fasi, piuttosto che in una singola fase. Tutto il Suo essere e tutta la Sua saggezza sono rappresentati in queste tre fasi e ogni fase contiene il Suo essere ed è un registro della saggezza della Sua opera. L'uomo dovrebbe conoscere l'intera indole di Dio espressa in queste tre fasi. Ogni aspetto dell'essere di Dio è della massima importanza per tutta l'umanità, e se le persone non hanno questa conoscenza quando adorano Dio, non sono diverse da quelle che adorano Buddha. L'opera di Dio tra gli uomini non è nascosta all'uomo e deve essere conosciuta da tutti coloro che adorano Dio. Poiché Dio ha compiuto le tre fasi dell'opera di salvezza in mezzo agli uomini, l'uomo dovrebbe conoscere l'espressione di ciò che Egli ha ed è durante queste tre fasi dell'opera. Questo è ciò che l'uomo deve fare. Ciò che Dio nasconde all'uomo è ciò che l'uomo è incapace di raggiungere e ciò che l'uomo non dovrebbe sapere, mentre ciò che Dio mostra all'uomo è ciò che l'uomo dovrebbe sapere e ciò che l'uomo dovrebbe possedere. Ciascuna delle tre fasi dell'opera è realizzata sul fondamento della fase precedente; non viene realizzata in modo indipendente, separata dall'opera di salvezza. Anche se ci sono grandi differenze nell'età e nella tipologia dell'opera che viene compiuta, al centro c'è sempre la salvezza del genere umano, e ogni fase dell'opera di salvezza è più profonda di quella precedente. Ogni fase dell'opera continua sulle fondamenta dell'ultima, che non viene abolita. In tal modo, nella Sua opera, che è sempre nuova e mai vecchia, Dio esprime costantemente aspetti della Sua indole che non sono mai stati espressi all'uomo prima d'ora, e rivela costantemente all'uomo la Sua nuova opera e il Suo nuovo essere, e anche se la vecchia guardia religiosa fa del suo meglio per resistervi e vi si oppone apertamente, Dio continua a realizzare la nuova opera che intende compiere. La Sua opera è in continuo cambiamento, e per questo incontra costantemente

l'opposizione dell'uomo. Pure la Sua indole è in continuo cambiamento, così come lo sono l'età e i destinatari della Sua opera. Inoltre, Egli realizza costantemente un'opera che non è mai stata compiuta prima, anche mediante il compimento di un'opera che all'uomo appare essere in contraddizione con l'opera compiuta in precedenza, in contrasto con essa. L'uomo è in grado di accettare un solo tipo di opera o una sola modalità di pratica. È difficile per l'uomo accettare un'opera o modalità di pratica che siano in disaccordo tra loro o più elevate – ma lo Spirito Santo compie un'opera continuamente nuova e così appaiono un gruppo dopo l'altro di esperti religiosi che si oppongono alla nuova opera di Dio. Costoro sono divenuti esperti proprio perché l'uomo non ha alcuna conoscenza di come Dio sia sempre nuovo e mai vecchio, e non ha alcuna conoscenza dei principi dell'opera di Dio, e per di più non ha alcuna conoscenza dei molti modi in cui Dio salva uomo. In quanto tale, l'uomo è del tutto incapace di dire se si tratta di un'opera che proviene dallo Spirito Santo e se si tratta dell'opera di Dio Stesso. Molte persone si aggrappano a un atteggiamento per cui, se essa corrisponde alle parole pronunciate in precedenza, la accettano, mentre se ci sono differenze con l'opera precedente si oppongono e la respingono. Oggi non obbedite tutti a questi principi? Le tre fasi dell'opera di salvezza non hanno avuto alcun significativo effetto su di voi e alcuni credono che le due fasi precedenti dell'opera siano un peso semplicemente inutile da conoscere. Pensano che queste fasi non debbano essere rivelate alle masse e che occorra ritrattarle al più presto, in modo che le persone non si sentano sopraffatte dalle due precedenti delle tre fasi dell'opera. I più ritengono che rendere note le due fasi precedenti dell'opera sia un passo troppo lungo e che non sia di alcun aiuto per conoscere Dio – questo è ciò che credete. Oggi, tutti voi credete che sia giusto agire in questo modo, ma verrà il giorno in cui vi renderete conto dell'importanza della Mia opera: sappiate che Io non compio alcuna opera priva di significato. Dal momento che vi sto dichiarando le tre fasi dell'opera, devono esservi di beneficio; dal momento che sono al centro di tutta la gestione di Dio, queste tre fasi dell'opera devono diventare il punto focale di ciascuno in tutto l'universo. Un giorno, tutti voi capirete l'importanza di quest'opera. Sappiate che vi opponete all'opera di Dio o utilizzate le vostre concezioni personali per misurare l'opera odierna, perché non conoscete i principi dell'opera di Dio e

perché non prendete l'opera dello Spirito Santo abbastanza sul serio. La vostra opposizione a Dio e il vostro ostruzionismo all'opera dello Spirito Santo sono causati dalle vostre concezioni e dalla vostra intrinseca arroganza. Non è perché l'opera di Dio sia sbagliata, ma perché voi siete per natura troppo disobbedienti. Dopo aver trovato la propria fede in Dio, alcune persone non sanno nemmeno dire con certezza da dove venga l'uomo, eppure hanno il coraggio di fare discorsi pubblici in cui valutando ciò che è giusto e ciò che è sbagliato nell'opera dello Spirito Santo, arrivando al punto di insegnare agli apostoli che posseggono la nuova opera dello Spirito Santo, commentando e parlando a sproposito; la loro umanità è infima e non vi è la benché minima ragione in loro. Non verrà forse il giorno in cui queste persone verranno rigettate dall'opera dello Spirito Santo e bruciate dalle fiamme dell'inferno? Non conoscono l'opera di Dio, eppure criticano la Sua opera e cercano persino di istruire Dio su come lavorare. Come fanno degli individui così irragionevoli a conoscere Dio? L'uomo giunge a conoscere Dio cercandoLo e facendoNe l'esperienza; non è criticandoLo a ruota libera che l'uomo giunge a conoscere Dio attraverso l'illuminazione dello Spirito Santo. Più è accurata la conoscenza di Dio da parte delle persone, tanto meno Gli si opporranno. Al contrario, meno le persone conoscono Dio, tanto più è probabile che Gli si oppongano. Le tue nozioni, la tua vecchia natura e la tua umanità, il tuo carattere e la tua prospettiva morale sono il "capitale" con cui resisti a Dio, e più sei corrotto, degradato e vile, più sei nemico di Dio. Coloro che nutrono gravi preconcetti e hanno un'indole presuntuosa sono ancora più in inimicizia con il Dio incarnato, e tali persone sono gli anticristi. Se le tue concezioni non vengono corrette, saranno sempre contro Dio; non sarai mai in sintonia con Dio e sarai sempre distante da Lui.

Solo mettendo da parte le tue vecchie concezioni puoi acquisire nuove conoscenze, sebbene la vecchia conoscenza non corrisponda necessariamente a delle concezioni vecchie. "Concezioni" si riferisce alle cose immaginate dall'uomo che non corrispondono alla realtà. Se la vecchia conoscenza era già stata superata nella vecchia età e ha impedito all'uomo di entrare nella nuova opera, significa che anche tale conoscenza è una concezione. Se l'uomo è in grado di esercitare il corretto approccio a tale conoscenza e di arrivare a conoscere Dio sotto diversi

aspetti, coniugando il vecchio e il nuovo, la vecchia conoscenza diventa un aiuto per l'uomo e la base mediante la quale l'uomo entra nella nuova età. L'insegnamento di conoscere Dio richiede la padronanza di molti principi: come accedere al percorso per conoscere Dio, quali verità comprendere al fine di conoscere Dio, e come liberarsi delle concezioni e della vecchia natura in modo che tu possa assoggettarti a tutte le disposizioni della nuova opera di Dio. Se utilizzi questi principi come fondamento per accedere all'insegnamento di conoscere Dio, la tua conoscenza diventerà sempre più profonda. Se disponi di una chiara conoscenza delle tre fasi dell'opera – vale a dire, di tutto il piano di gestione di Dio – e sei in grado di mettere pienamente in relazione le due precedenti fasi dell'opera di Dio con la fase attuale, di riconoscere che si tratta dell'opera realizzata da un solo Dio, non ci saranno basi più solide. Le tre fasi dell'opera sono state compiute da un unico Dio; questa è la visione più grande, ed è l'unica via per conoscere Dio. Le tre fasi dell'opera avrebbero potuto essere realizzate unicamente da Dio Stesso, e nessun uomo potrebbe compiere questo lavoro al Suo posto – vale a dire che solo Dio Stesso avrebbe potuto compiere la Propria opera dall'inizio fino a oggi. Anche se le tre fasi dell'opera di Dio sono state realizzate in età e luoghi diversi e anche se l'opera di ciascuna fase è diversa, è tutta opera di un unico Dio. Di tutte le visioni, questa è la più grande che l'uomo debba conoscere, e se l'uomo riesce a comprenderla appieno, sarà in grado di restare saldo. Oggi, il problema più grande di varie religioni e confessioni religiose è che non conoscono l'opera dello Spirito Santo e non sono in grado di distinguere tra l'opera dello Spirito Santo e l'opera che non è dello Spirito Santo; pertanto, non sono in grado di dire se questa fase dell'opera, come le ultime due fasi dell'opera, sia anch'essa di Jahvè Dio. Sebbene le persone seguano Dio, la maggior parte di esse non è ancora in grado di dire se questa sia la via giusta. L'uomo si preoccupa del fatto che questa via sia, o meno, la via che include la guida personale di Dio Stesso, e che l'incarnazione di Dio sia o no un dato di fatto; inoltre la maggior parte delle persone continua a non avere la benché minima idea di come discernere cose di questo genere. Coloro che seguono Dio non sono in grado di determinarne la via, così i messaggi comunicati hanno solo un effetto parziale tra queste persone e non sono in grado di essere pienamente efficaci, e questo finisce per influenzare

l'ingresso nella vita di queste persone. Se l'uomo, osservando le tre fasi dell'opera, può vedere che sono state compiute da Dio Stesso in tempi diversi, in luoghi diversi e in persone diverse; se può vedere che l'opera, seppur diversa, è completamente realizzata da un solo Dio e che, dal momento che è l'opera di un solo Dio, deve essere giusta e senza errori e che, sebbene in contrasto con le concezioni dell'uomo, è innegabile che sia l'opera di un unico Dio – se l'uomo può affermare con certezza che si tratta dell'opera di un unico Dio, le concezioni dell'uomo diventeranno semplici inezie immeritevoli di menzione. Dato che le visioni dell'uomo non sono chiare e l'uomo conosce solo Jahvè come Dio e Gesù come Signore e nutre incertezze circa l'attuale Dio incarnato, molte persone rimangono devote all'opera di Jahvè e di Gesù e sono in balia di concezioni circa l'opera odierna, la maggior parte di esse è costantemente in dubbio e non prende sul serio l'opera odierna. L'uomo non ha concezioni relative alle due ultime fasi dell'opera, che erano invisibili, perché gli uomini non capiscono la realtà delle ultime due fasi dell'opera e non ne sono personalmente testimoni. Ciò è dovuto al fatto che non possono essere viste come l'uomo le immagina; indipendentemente da ciò che gli si presenta, non esistono fatti in grado di dimostrare quanto immagina e nessuno può correggerlo. L'uomo dà libero sfogo al suo naturale istinto, gettando al vento la prudenza e lasciando briglia sciolta alla sua fantasia, perché non ci sono fatti per verificarlo, e così le sue fantasie diventano "fatti", che vi siano o meno prove a loro supporto. Così, l'uomo crede nel Dio che ha immaginato nella propria mente e non ricerca il Dio della realtà. Se una persona ha un certo tipo di fede, cento persone avranno cento tipi di fede. L'uomo possiede tali credenze perché non ha visto la realtà dell'opera di Dio, perché ne ha solo sentito parlare con le proprie orecchie e non l'ha contemplata con i propri occhi. L'uomo ha sentito raccontare storie e leggende, ma raramente ha sentito la conoscenza dei fatti dell'opera di Dio. Pertanto è attraverso le proprie concezioni che coloro che sono credenti solo da un anno credono in Dio, e lo stesso vale per coloro che credono in Dio da tutta una vita. Coloro che non riescono a vedere i fatti non saranno mai in grado di sottrarsi a una fede in cui nutrono delle concezioni su Dio. L'uomo crede di essersi liberato dai vincoli delle sue vecchie concezioni e di essere entrato in un nuovo territorio. L'uomo non sa forse che la conoscenza di coloro che non riescono a vedere il vero

volto di Dio non è altro che concezioni e voci? L'uomo pensa che le sue concezioni siano giuste e senza errori e che vengano da Dio. Oggi, quando l'uomo vede l'opera di Dio, lascia libere le concezioni che si sono accumulate nel corso degli anni. Le fantasie e le idee del passato si sono trasformate in un ostacolo all'opera di questa fase e diventa difficile per l'uomo lasciar andare tali concezioni e confutare tali idee. Le concezioni verso questa opera per fasi da parte di molti che hanno seguito Dio fino a oggi sono diventate sempre più gravi e queste persone hanno progressivamente sviluppato una tenace ostilità nei confronti del Dio incarnato, e la fonte di questo odio sono le concezioni e le fantasie dell'uomo. È precisamente perché i fatti non permettono all'uomo di dare libero sfogo alla sua immaginazione e inoltre non possono essere facilmente confutati dall'uomo, e le concezioni e fantasie umane non tollerano l'esistenza dei fatti e, inoltre, perché l'uomo non riflette sulla correttezza e sulla veridicità dei fatti, dando ottusamente libero sfogo alle proprie concezioni e impiegando la propria immaginazione, le concezioni e le fantasie dell'uomo sono diventate il nemico dell'opera odierna, in contrasto con le concezioni umane. Ciò, si può dire, è unicamente colpa delle concezioni dell'uomo e non può essere addebitato all'opera di Dio. L'uomo può immaginare ciò che vuole, ma non può liberamente contestare nessuna fase dell'opera di Dio o parte di essa; il dato di fatto dell'opera di Dio è inviolabile da parte dell'uomo. Puoi dare libero sfogo alla fantasia e puoi persino creare belle storie circa l'opera di Jahvè e di Gesù, ma non puoi smentire il dato di fatto rappresentato da ogni fase dell'opera di Jahvè e di Gesù; questo è un principio ed è anche un decreto amministrativo e dovrete capire l'importanza di questi problemi. L'uomo ritiene che questa fase dell'opera sia incompatibile con le concezioni umane e che ciò non valga per le due fasi precedenti dell'opera. Nella sua immaginazione, crede che l'opera delle due fasi precedenti non sia affatto la stessa dell'opera di oggi – ma hai mai considerato che i principi dell'opera di Dio sono tutti uguali, che la Sua opera è sempre pratica e che, indipendentemente dall'età, ci sarà sempre una marea di persone che resistono e si oppongono al fatto stesso della Sua opera? Tutti coloro che oggi resistono e si oppongono a questa fase dell'opera si sarebbero senza dubbio opposti a Dio anche nei tempi passati, perché queste persone saranno sempre nemiche di Dio. Le persone che

conoscono il fatto dell'opera di Dio vedranno le tre fasi dell'opera come opera di un unico Dio e prenderanno le distanze dalle proprie concezioni. Queste sono persone che conoscono Dio e seguono veramente Dio. Quando l'intera gestione di Dio sarà prossima alla fine, Dio classificherà tutte le cose secondo la loro tipologia. L'uomo venne creato dalle mani del Creatore, e alla fine Egli deve riportare completamente l'uomo sotto il Proprio dominio; questa è la conclusione delle tre fasi dell'opera. La fase dell'opera degli ultimi giorni e le due precedenti fasi in Israele e in Giudea, sono il piano di gestione di Dio in tutto l'universo. Nessuno può negarlo, ed è il dato di fatto dell'opera di Dio. Sebbene le persone non abbiano sperimentato o assistito a una grossa parte di questa opera, i fatti sono ancora i fatti e questo è innegabile per qualsiasi uomo. Le persone che credono in Dio in ogni parte dell'universo accetteranno le tre fasi dell'opera. Se conosci solo una particolare fase dell'opera e non comprendi le altre due e non capisci l'opera di Dio del passato, sei incapace di esprimere tutta la verità circa l'intero piano di gestione di Dio e la tua conoscenza di Dio è unilaterale, poiché nella tua fede in Dio non Lo conosci né Lo comprendi, e quindi non sei idoneo a rendere testimonianza a Dio. Indipendentemente dal fatto che la tua attuale conoscenza di queste cose sia profonda o superficiale, alla fine dovete possedere la conoscenza e dovete essere profondamente convinti, e tutta la gente vedrà la totalità dell'opera di Dio e si sottoporrà al dominio di Dio. Alla fine di questa opera, tutte le religioni diventeranno una, tutte le creature torneranno sotto il dominio del Creatore, tutte le creature adoreranno l'unico vero Dio e tutte le religioni cattive verranno ridotte a nulla, non riappariranno mai più.

Perché questo continuo riferimento alle tre fasi dell'opera? Nel corso dei secoli, lo sviluppo sociale e l'aspetto mutevole della natura seguono tutti le modifiche delle tre fasi dell'opera. L'umanità cambia nel tempo con l'opera di Dio e non si sviluppa da sola. La menzione delle tre fasi dell'opera di Dio serve a portare tutte le creature e le persone, appartenenti a ogni religione e confessione, sotto il dominio di un unico Dio. Indipendentemente dalla religione di appartenenza, in ultima analisi vi sottometterete tutti al dominio di Dio. Solo Dio Stesso può svolgere questa opera; non può essere compiuta da nessun capo religioso. Ci sono diverse grandi religioni nel mondo e ciascuna ha il proprio capo o leader, con seguaci sono sparsi in diversi paesi e regioni di tutto il mondo; ogni paese, grande o piccolo, ha religioni

diverse al suo interno. Tuttavia, indipendentemente dal numero di religioni presenti in tutto il mondo, tutte le persone dell'universo in ultima analisi esistono sotto la guida di un solo Dio e la loro esistenza non è guidata da capi o leader religiosi. Ciò significa che l'umanità non è guidata da un particolare capo o leader religioso, bensì dal Creatore, che ha creato i cieli e la terra e tutte le cose e ha anche creato il genere umano – e questo è un dato di fatto. Anche se il mondo ha diverse grandi religioni, indipendentemente dalle loro dimensioni, tutte esistono sotto il dominio del Creatore e nessuna di loro può esulare dalla portata di questo dominio. Lo sviluppo del genere umano, il progresso sociale, lo sviluppo delle scienze naturali sono tutti aspetti inseparabili dalle disposizioni del Creatore e questa opera non è qualcosa che può essere compiuta da un particolare capo religioso. I capi religiosi non sono altro che i leader di una particolare religione e non possono rappresentare Dio o Colui che ha creato i cieli e la terra e tutte le cose. I capi religiosi possono guidare tutti coloro che appartengono all'intera religione, ma non possono comandare tutte le creature sotto il cielo – questo è un dato di fatto universalmente riconosciuto. I capi religiosi sono semplici leader e non possono essere uguali a Dio (il Creatore). Tutte le cose sono nelle mani del Creatore e alla fine ritorneranno tutte nelle mani del Creatore. L'umanità è stata originariamente creata da Dio e indipendentemente dalla religione ogni persona tornerà sotto il dominio di Dio – questo è inevitabile. Dio solo è l'Altissimo fra tutte le cose, e anche il più elevato tra i governatori di tutte le creature deve tornare sotto il Suo dominio. Indipendentemente dall'importanza della sua posizione, nessun uomo può guidare il genere umano verso un'adeguata destinazione e nessuno è in grado di classificare tutte le cose secondo il loro tipo. Jahvè Stesso ha creato l'uomo e ha classificato ciascuno secondo la propria specie e quando arriverà l'ora della fine, Egli Stesso compirà la Propria opera ancora, classificando tutte le cose secondo il loro tipo – e questo non può essere fatto da nessun altro che Dio. Le tre fasi dell'opera svolte dalle origini fino a oggi sono state tutte compiute da Dio Stesso e sono state realizzate da un unico Dio. Il fatto delle tre fasi dell'opera è il fatto della leadership di Dio su tutto il genere umano, un fatto che nessuno può negare. Al termine delle tre fasi dell'opera, tutte le cose saranno classificate in base al proprio tipo e torneranno sotto il dominio di Dio, perché nell'intero universo esiste solo questo Dio e non ci sono altre religioni. Colui che

non è in grado di creare il mondo non sarà in grado di portarlo a termine, mentre Colui che ha creato il mondo sarà sicuramente in grado di portarlo a termine, quindi se uno non è in grado di portare a termine l'età ed è soltanto in grado aiutare l'uomo a coltivare la propria mente, non si tratta sicuramente di Dio e non si tratta sicuramente del Signore del genere umano. Egli sarà incapace di compiere tale grande opera; c'è solo uno che può svolgere tale opera, e tutti coloro che non ci riescono sono sicuramente nemici, diversamente da Dio. Tutte le religioni cattive sono incompatibili con Dio, e poiché sono incompatibili con Dio sono nemiche di Dio. Tutta l'opera è compiuta da questo unico vero Dio e l'intero universo è posto sotto il comando di questo unico Dio. Indipendentemente dal fatto che Egli stia lavorando in Israele o in Cina, a prescindere dal fatto che l'opera venga svolta dallo Spirito o dalla carne, tutto è compiuto da Dio Stesso e non può essere compiuto da nessun altro. Precisamente perché è il Dio di tutto il genere umano, Egli opera liberamente, senza vincoli di nessun tipo, e questa è la più grande di tutte le visioni. Come una creatura di Dio, se desideri compiere il dovere di creatura di Dio e capire la volontà di Dio, devi comprendere l'opera di Dio, la volontà di Dio per le creature, il Suo piano di gestione e l'intero significato dell'opera che Egli compie. Coloro che non riescono a farlo non sono qualificati per essere creature di Dio! Come creatura di Dio, se non comprendi da dove sei venuto, la storia del genere umano e tutta l'opera compiuta da Dio e inoltre non comprendi come l'umanità si sia evoluta fino a oggi e chi la governi interamente non sei in grado di svolgere il tuo dovere. Dio ha guidato l'umanità fino a oggi e da quando ha creato l'uomo sulla terra non l'ha mai abbandonato. Lo Spirito Santo non smette mai di operare, non ha mai smesso di guidare l'umanità e non ha mai abbandonato il genere umano, ma l'uomo non si rende conto che esiste un Dio, né tantomeno Lo conosce, e c'è forse qualcosa di più umiliante di questo per tutte le creature di Dio? Dio guida personalmente l'uomo, ma l'uomo non capisce l'opera di Dio. Tu sei una creatura di Dio, ma non comprendi la tua storia e non sei consapevole di chi ti abbia guidato nel tuo viaggio, sei ignaro dell'opera svolta da Dio e quindi non puoi conoscere Dio. Se non lo conosci ora, non sarai mai qualificato per rendere testimonianza a Dio. Oggi, ancora una volta, il Creatore guida personalmente tutti e fa sì che tutti contemplino la Sua sapienza, onnipotenza, salvezza e meraviglia. Eppure continui a non

renderti conto e a non capire – e quindi non sei forse uno di coloro che non riceveranno la salvezza? Coloro che appartengono a Satana non comprendono le parole di Dio, mentre quelli che appartengono a Dio possono ascoltare la Sua voce. Tutti coloro che si rendono conto e capiscono le parole che dico, saranno salvati e renderanno testimonianza a Dio; tutti coloro che non capiscono le parole che dico, non possono rendere testimonianza a Dio e sono coloro che saranno eliminati. Coloro che non capiscono la volontà di Dio e non realizzano l'opera di Dio, sono incapaci di ottenere la conoscenza di Dio e queste persone non renderanno testimonianza a Dio. Se desideri rendere testimonianza a Dio, devi conoscere Dio e ciò si ottiene attraverso l'opera di Dio. In breve, se desideri conoscere Dio, devi conoscere l'opera di Dio: conoscere l'opera di Dio è della massima importanza. Quando le tre fasi dell'opera giungeranno a termine, si costituirà un gruppo di coloro che rendono testimonianza a Dio, un gruppo di coloro che conoscono Dio. Tutte queste persone conosceranno Dio e saranno in grado di mettere in pratica la verità. Possederanno umanità e senno, e tutti conosceranno le tre fasi dell'opera di salvezza di Dio. Questa è l'opera che sarà compiuta alla fine e queste persone sono la cristallizzazione dell'opera di seimila anni di gestione, nonché la più potente testimonianza della sconfitta definitiva di Satana. Coloro che possono rendere testimonianza a Dio saranno in grado di ricevere la promessa e la benedizione di Dio e costituiranno il gruppo che rimarrà alla fine, che possiede l'autorità di Dio e rende testimonianza a Dio. Forse, tutti voi potete diventare membri di questo gruppo o forse solo la metà di voi o solo alcuni – dipende dalla vostra volontà e dalla vostra ricerca.

da "La Parola appare nella carne"

Capitolo 4 Le verità dell'opera di Dio relativa agli ultimi giorni

1. Significato dell'azione della parola di Dio

Parole di Dio attinenti:

Nell'Età del Regno, Dio usa la parola per annunciare una nuova era, per cambiare i mezzi della Sua opera e per compiere l'opera per l'intera età. Questo è il principio con il quale Dio opera nell'Età della Parola. Egli Si fece carne per parlare da punti di vista diversi, permettendo all'uomo di vedere realmente Dio, che è la Parola che appare nella carne, come pure la Sua saggezza e la Sua meraviglia. Tale opera viene svolta per raggiungere più compiutamente gli obiettivi di conquistare l'uomo, perfezionarlo ed eliminarlo. Questo è il vero significato dell'uso della parola per operare nell'Età della Parola. Mediante la parola, l'uomo arriva a conoscere l'opera di Dio, la Sua indole, l'essenza dell'uomo e ciò in cui l'uomo dovrebbe entrare. Mediante la parola, viene compiuta tutta l'opera che Dio intende svolgere nell'Età della Parola. Mediante la parola, l'uomo viene rivelato, eliminato e messo alla prova. L'uomo ha visto la parola, l'ha udita ed è diventato consapevole dell'esistenza della parola. Di conseguenza, l'uomo crede nell'esistenza di Dio; l'uomo crede nella Sua onnipotenza e nella Sua saggezza, come pure nell'amore che viene dal cuore di Dio per l'uomo, e nel Suo desiderio di salvarlo. Benché il termine "parola" sia semplice e ordinario, la parola che procede dalla bocca di Dio incarnato scuote l'intero universo; la Sua parola trasforma il cuore dell'uomo, i suoi concetti, la sua vecchia indole e il vecchio aspetto del mondo intero. Nel tempo, soltanto il Dio di oggi opera in questo modo e soltanto Egli parla all'uomo e, così facendo, lo salva. Dopodiché, l'uomo vive sotto la guida della parola, ed è pasciuto e alimentato dalla parola; gli uomini vivono nel mondo della parola, nelle maledizioni e nelle benedizioni della parola di Dio e ci sono ancora più esseri umani che vivono sotto il giudizio e il castigo della parola stessa. Queste parole e quest'opera sono tutte per la salvezza dell'uomo, per realizzare la volontà di Dio e per cambiare l'aspetto originale del mondo della creazione antica. Dio ha creato il mondo con la parola, conduce gli uomini nell'universo con la parola, li conquista e li salva con la parola. Per concludere, Egli userà la parola per porre fine all'intero vecchio mondo. Solo allora il Suo piano di gestione sarà interamente completo. Durante l'Età del Regno, Dio usa la parola per compiere la Sua opera e raggiungere i risultati della Sua opera; Egli non compie meraviglie o miracoli; compie soltanto la Sua opera con la parola. Mediante la parola, l'uomo viene nutrito e alimentato; mediante la parola, l'uomo ottiene la conoscenza e la vera

esperienza. L'uomo nell'Età della Parola ha veramente ricevuto benedizioni eccezionali. L'uomo non soffre per il dolore della carne e gode semplicemente dell'abbondante fornitura della parola di Dio; gli uomini non devono cercare o viaggiare alla cieca, e assistono alla manifestazione di Dio sentendosi a proprio agio, Lo sentono parlare personalmente, ricevono la Sua offerta e Lo vedono compiere personalmente la Sua opera. L'uomo nelle epoche passate non poteva godere di queste cose e queste sono benedizioni che non ha mai potuto ricevere.

Tratto da "L'Età del Regno è l'Età della Parola" in "La Parola appare nella carne"

A quel tempo, Gesù compì molte cose incomprensibili per i Suoi discepoli e disse molte cose che la gente non capiva. Questo perché, in quel periodo, Egli non diede alcuna spiegazione. Così, diversi anni dopo che Egli aveva lasciato la terra, Matteo stilò la Sua genealogia, e altri ancora svolsero una notevole quantità di lavoro secondo la volontà dell'uomo. Gesù non era venuto per perfezionare e per guadagnare l'uomo, bensì per svolgere una fase dell'opera: portare alla luce il Vangelo del Regno dei Cieli e completare l'opera della crocifissione. Perciò, quando Gesù venne crocifisso, la Sua opera fu definitivamente conclusa. Tuttavia nella fase attuale, l'opera di conquista, ci sono ulteriori parole da dire, ulteriore lavoro da svolgere e numerosi processi da portare a compimento. Allo stesso modo, quindi, anche i misteri dell'opera di Gesù e di Jahvè devono essere rivelati, in modo che tutte le persone possano ricevere comprensione e chiarezza nella loro fede, perché questa è l'opera degli ultimi giorni e gli ultimi giorni sono la conclusione dell'opera di Dio, il tempo della conclusione di tale opera. Questa fase dell'opera ti deluciderà riguardo alla legge di Jahvè e alla redenzione di Gesù, ed è intesa principalmente a far sì che tu comprenda tutta l'opera del piano di gestione di Dio di 6.000 anni, apprezzi tutto il significato e la sostanza di questo piano di gestione di 6.000 anni e capisca lo scopo di tutta l'opera svolta da Gesù e le Sue parole e persino la tua cieca fiducia nella Bibbia e l'adorazione che nutri per la sacra Scrittura. Tutto ciò ti permetterà di comprendere a fondo. Arriverai a capire sia l'opera svolta da Gesù che l'opera odierna di Dio; comprenderai e contemplerai tutta la verità, la vita e la via. Nella fase dell'opera di Gesù, per quale motivo Egli è andato via senza svolgere l'opera conclusiva? Perché la fase svolta da Gesù non

era l'opera conclusiva. Quando fu inchiodato alla croce, anche le Sue parole giunsero a conclusione; dopo la Sua crocifissione, la Sua opera terminò completamente. La fase attuale è diversa: dopo che tutte le parole saranno state proferite e dopo che il lavoro di Dio sarà interamente portato a termine, soltanto allora la Sua opera sarà conclusa. Durante la fase dell'opera di Gesù, molte parole non furono dette o non furono pienamente enunciate. Eppure a Gesù non importava quello che diceva o non diceva, perché il Suo ministero non era un ministero di parole; per questo motivo, dopo la Sua crocifissione, Egli Se ne andò. Quella fase dell'opera fu principalmente incentrata sulla crocifissione ed è dissimile da quella attuale. Questa fase dell'opera è principalmente finalizzata a completare, chiarire e portare tutta l'opera a una conclusione. Se le parole non vengono proferite nella loro totale completezza non ci sarà modo di concludere quest'opera, perché in questa fase tutta l'opera viene portata a termine e realizzata attraverso parole. A quell'epoca, gran parte dell'opera svolta da Gesù fu incomprensibile per l'uomo. Egli Se ne andò in silenzio e ancora oggi ci sono molte persone che non capiscono le Sue parole, che ne hanno una comprensione erronea e tuttavia continuano a ritenerla giusta, senza sapere che si sbagliano. Questa fase attuale porterà l'opera di Dio a una fine completa e ne fornirà la conclusione. Tutti arriveranno a comprendere e a conoscere il piano di gestione di Dio. Tutti i concetti dell'uomo, le sue intenzioni, la sua comprensione errata, le sue concezioni per quanto riguarda l'opera di Jahvè e di Gesù, le sue opinioni circa i Gentili e i suoi altri errori e deviazioni saranno corretti. L'uomo conoscerà tutti i sentieri giusti della vita, tutta l'opera svolta da Dio e tutta la verità. Quando tutto ciò accadrà, questa fase dell'opera giungerà al termine.

Tratto da "La visione dell'opera di Dio (2)" in "La Parola appare nella carne"

In questa fase finale dell'opera, i risultati si raggiungono attraverso la parola. Attraverso la parola, l'uomo arriva a comprendere molti misteri e l'opera che Dio ha svolto in tutte le generazioni passate; attraverso la parola, l'uomo viene illuminato dallo Spirito Santo; attraverso la parola, egli arriva a capire i misteri mai prima dipanati dalle generazioni passate, nonché l'opera dei profeti e degli apostoli delle epoche passate e i principi secondo cui operavano; attraverso la parola, egli arriva

anche a conoscere l'indole di Dio Stesso, nonché la sua insubordinazione e resistenza, e arriva a conoscere la propria sostanza. Attraverso queste fasi dell'opera e tutte le parole pronunciate, l'uomo arriva a conoscere l'opera dello Spirito, l'opera svolta dalla carne incarnata di Dio e, oltre a ciò, tutta la Sua indole. Anche la tua conoscenza dell'opera di gestione di Dio nel corso di seimila anni è stata guadagnata attraverso la parola. La conoscenza delle tue precedenti nozioni e il tuo successo nell'accantonarle non sono stati anch'essi frutto della parola? Nella fase precedente Gesù ha operato segni e prodigi, ma in questa fase non vi sono segni e prodigi. La tua comprensione del motivo per cui Dio non rivela segni e prodigi non è stata anch'essa raggiunta attraverso la parola? Pertanto, le parole pronunciate in questa fase superano l'opera svolta dagli apostoli e dai profeti delle generazioni passate. Nemmeno le profezie dei profeti avrebbero potuto conseguire questo risultato.

Tratto da "Il mistero dell'incarnazione (4)" in "La Parola appare nella carne"

Durante gli ultimi giorni, Dio è venuto sulla terra soprattutto per pronunciare le Sue parole. Egli parla dal punto di vista dello Spirito, dal punto di vista dell'uomo, e dal punto di vista terzo; Egli parla in diverse maniere, impiegando un modo specifico per un determinato periodo, e usa delle modalità di espressione per modificare le concezioni dell'uomo e cancellare l'immagine del Dio vago dal suo cuore. Questa è l'opera principale compiuta da Dio. Poiché l'uomo crede che Dio sia venuto per guarire i malati, per cacciare i demoni, per compiere miracoli e concedere benedizioni materiali sull'uomo, Dio realizza questa fase dell'opera – l'opera di castigo e giudizio – al fine di eliminare tali cose dai concetti dell'uomo, affinché questi possa conoscere la realtà e la normalità di Dio e l'immagine di Gesù possa essere rimossa dal suo cuore e sostituita da una nuova immagine di Dio. Non appena l'immagine di Dio invecchia nell'uomo, ecco che diventa un idolo. Quando Gesù venne a realizzare quella fase dell'opera, non rappresentò Dio nella Sua interezza. Compì alcuni segni e prodigi, pronunciò alcune parole e alla fine fu crocifisso e rappresentò una parte di Dio. Non poteva rappresentare tutto ciò che è di Dio, ma Lo rappresentò nel compiere una parte della Sua opera. Ciò accade perché Dio è talmente grande e meraviglioso, ed è insondabile, e perché Dio

compie solo una parte della Sua opera in ogni età. L'opera di Dio in questa età consiste soprattutto nel fornire le parole per la vita dell'uomo, nella messa a nudo dell'indole corrotta e dell'essenza della natura umana, e nell'eliminazione di concezioni religiose, di un pensiero feudale e antiquato, nonché della sapienza e cultura dell'uomo. Tutto questo deve essere rivelato e purificato attraverso le parole di Dio. Negli ultimi giorni, Dio usa parole, e non segni o prodigi, per rendere l'uomo perfetto. Egli fa delle Sue parole lo strumento per smascherare l'uomo, per giudicarlo, castigarlo e renderlo perfetto affinché, nelle parole divine, arrivi a conoscere la saggezza e l'amabilità di Dio e a comprendere la Sua indole; affinché, attraverso le Sue parole, l'uomo scorga le Sue azioni.

Tratto da "Conoscere l'opera di Dio oggi" in "La Parola appare nella carne"

Negli ultimi giorni, Dio utilizza soprattutto la parola per rendere perfetto l'uomo. Non ricorre a segni e prodigi per opprimerlo o per convincerlo; ciò non può palesare la potenza di Dio. Se Dio mostrasse soltanto segni e prodigi, sarebbe impossibile rendere manifesta la realtà di Dio, e in tal modo Gli sarebbe impossibile perfezionare l'uomo. Dio non rende perfetto l'uomo tramite segni e prodigi, ma usa la parola per dissetarlo e pasturarlo, dopo che ha ottenuto assoluta obbedienza dall'uomo e questi ha raggiunto la conoscenza di Dio. Ecco lo scopo dell'opera che Dio compie e delle parole che proferisce. Dio non Si avvale di segni e prodigi per rendere perfetto l'uomo, impiega parole e usa diversi modi di operare per perfezionarlo. Che si tratti di raffinamento, trattamento, potatura o provvidenza delle parole, Dio parla da molti punti di vista diversi per rendere perfetto l'uomo, e per fornirgli una maggiore conoscenza dell'opera, della saggezza e della meraviglia di Dio.

Tratto da "Tutto viene compiuto dalla parola di Dio" in "La Parola appare nella carne"

Negli ultimi giorni, quelli in cui Dio Si fa carne, Egli usa principalmente la parola per realizzare tutto e rendere tutto manifesto. Solo nelle Sue parole puoi vedere ciò che Egli è; solo nelle Sue parole puoi vedere che Egli è Dio Stesso. Quando Dio incarnato viene sulla terra, Egli non compie altra opera se non quella di proferire parole; non sono quindi necessari i fatti: sono sufficienti le parole. Ecco perché è

venuto innanzitutto per realizzare quest'opera: per consentire all'uomo di ammirare la Sua potenza e la supremazia nelle Sue parole, per permettergli di osservare come Egli Si cela con umiltà nelle Sue parole e di conoscere la Sua totalità nelle Sue parole. Tutto quello che ha ed è viene espresso nelle Sue parole, la Sua saggezza e la Sua meraviglia risiedono nelle Sue parole. In ciò, ti vengono mostrati i molti metodi con cui Dio proferisce le Sue parole. In tutto questo tempo, la maggior parte dell'opera divina è consistita nella fornitura, nella rivelazione e nel trattamento all'uomo. Dio non maledice un uomo con leggerezza, e anche quando lo fa, è attraverso la parola. E così, in questa epoca in cui Dio Si fa carne, non cercare di vedere Dio che di nuovo guarisce le malattie e scaccia i demoni, non tentare sempre di vedere i segni: è inutile! Quei segni non possono rendere l'uomo perfetto! Per parlare chiaramente: oggi, il vero Dio Stesso incarnato parla soltanto, senza agire. Ecco qual è la verità! Egli usa le parole per renderti perfetto, per nutrirti e dissetarti. Egli utilizza le parole anche per operare e le usa al posto dei fatti, per farti conoscere la Sua realtà. Se sei in grado di cogliere questo tipo di opera di Dio, è difficile rimanere passivi. Invece di concentrarvi sugli elementi negativi, dovrete concentrarvi solo su ciò che è positivo; vale a dire che, a prescindere che vengano adempiute o meno le parole di Dio, o che avvengano o meno dei fatti, Dio fa sì che l'uomo riceva la vita dalle Sue parole: questo è il più grande di tutti i segni e ancor più, è un fatto indiscutibile. Ciò rappresenta la migliore prova attraverso la quale conoscere Dio ed è un segno ancora più grande di tutti gli altri segni. Solo queste parole possono rendere perfetto l'uomo.

Tratto da "Tutto viene compiuto dalla parola di Dio" in "La Parola appare nella carne"

Sebbene le Mie parole possano essere severe, sono tutte pronunciate per la salvezza dell'uomo, poiché lo sto solo pronunciando parole e non punendo la carne dell'uomo. Queste parole fanno sì che egli viva nella luce, che sappia che la luce esiste, e che è preziosa, e ancora di più che sappia quanto sono benefiche queste parole per lui, e che sappia che Dio è salvezza. Sebbene abbia pronunciato molte parole di castigo e giudizio, esse non sono state trasformate in atti. Sono venuto per compiere la Mia opera, per pronunciare le Mie parole e, per quanto possano essere severe, sono pronunciate come giudizio sulla vostra corruzione e sul vostro

ribellismo. Lo scopo di tutto ciò rimane quello di salvare l'uomo dal dominio di Satana, di utilizzare le Mie parole per salvarlo; il Mio scopo non è quello di danneggiare l'uomo con le Mie parole. Le Mie parole sono severe affinché con la Mia opera si possano raggiungere risultati. Solo operando in questo modo, l'uomo può conoscere se stesso e allontanarsi dalla sua indole ribelle. Il più grande significato dell'opera della parola è di permettere agli uomini di mettere in pratica la verità dopo averla compresa, di ottenere cambiamenti nella loro indole, e la conoscenza di se stessi e dell'opera di Dio. Solo gli strumenti dell'opera mediante la parola possono consentire la comunicazione tra Dio e l'uomo, solo le parole possono spiegare la verità. Operare in tal modo è il mezzo migliore per conquistare l'uomo; nessun altro metodo, oltre a quello di proferire parole, è in grado di dare all'uomo una più chiara comprensione della verità e dell'opera di Dio e, pertanto, in questa fase finale dell'opera, Egli parla all'uomo al fine di rivelargli tutte le verità e i misteri che non comprende, permettendogli di acquisire da Dio la vera via e la vita e, in tal modo, compiere la Sua volontà.

Tratto da "Dovreste mettere da parte le benedizioni della posizione e comprendere la volontà di Dio per la salvezza dell'uomo" in "La Parola appare nella carne"

In questa epoca, Dio creerà una realtà fra voi, in cui ogni uomo vive la parola di Dio, è in grado di mettere in pratica la verità e ama Dio sinceramente; una realtà in cui tutti gli uomini usano la parola di Dio come fondamento e realtà e hanno cuori riverenti verso di Lui, e in cui, mettendo in pratica la parola di Dio, l'uomo può dunque governare con Lui. È questa l'opera che Egli realizzerà. Puoi fare a meno di leggere la parola di Dio? Ci sono molte persone ora che sentono di non poter stare neppure un giorno o due senza leggere la parola di Dio. Devono leggere la Sua parola ogni giorno e, se il tempo non glielo consente, ascoltare la Sua parola è sufficiente. Questo è il sentimento che lo Spirito Santo dà all'uomo ed è il modo in cui Dio comincia a commuovere l'uomo. Vale a dire che Egli governa l'uomo con le parole, in modo tale che questi possa entrare nella realtà della parola di Dio. Se avverti l'oscurità e hai sete dopo solo un giorno trascorso senza dissetarti e nutrirti della Sua parola, e lo ritieni inaccettabile, questo dimostra che sei stato commosso dallo Spirito Santo e che Egli non ti ha voltato le spalle. Sei pertanto una persona

che fa parte di questo corrente. Tuttavia, se non hai la percezione o non avverti la sete dopo un giorno o due trascorsi senza nutrirti della parola di Dio e non ti senti commosso, ciò dimostra che lo Spirito Santo ti ha voltato le spalle. Ciò significa, allora, che la tua condizione interiore non è giusta; non sei entrato nell'Età della Parola e sei una persona che è rimasta indietro. Dio usa la parola per governare l'uomo; ti senti bene se ti nutri della parola di Dio, mentre se non lo fai non avrai nessuna strada da seguire. La parola di Dio diventa il cibo dell'uomo e la forza che lo guida. Disse la Bibbia: "Non di pane soltanto vivrà l'uomo, ma di ogni parola che proviene dalla bocca di Dio". Questa è l'opera che Dio compirà oggi. Egli realizzerà questa verità in voi. Come mai in passato l'uomo poteva vivere molti giorni senza leggere la parola di Dio, ma poteva continuare a mangiare e a lavorare? E perché ora non accade più? In questa epoca, Dio usa soprattutto la parola per governare tutto. Attraverso la parola di Dio, l'uomo viene giudicato e reso perfetto, per poi essere portato nel Regno. Soltanto la parola di Dio può fornire la vita dell'uomo e soltanto la parola di Dio può dare la luce all'uomo e la via della pratica, specialmente nell'Età del Regno. Finché ti nutrirai quotidianamente della Sua parola e non abbandonerai la realtà della parola di Dio, Egli potrà renderti perfetto.

Tratto da "L'Età del Regno è l'Età della Parola" in "La Parola appare nella carne"

2. Significato dell'opera di conquista compiuta da Dio

Parole di Dio attinenti:

L'uomo, profondamente corrotto da Satana, ignora l'esistenza di un Dio e ha smesso di adorarlo. In principio, quando Adamo ed Eva vennero creati, la gloria e la testimonianza di Jahvè erano onnipresenti. Tuttavia, dopo essere stato traviato, l'uomo perse l'una e l'altra, poiché tutti si ribellarono a Dio e smisero recisamente di temerlo. L'odierna opera di conquista mira a riottenere tutta la testimonianza e tutta la gloria e a far sì che tutti gli uomini adorino Dio, affinché vi sia testimonianza nel creato. Ciò è quanto deve essere compiuto in questa fase dell'opera. In che modo esattamente si deve conquistare l'uomo? Con il lavoro delle parole che caratterizza questa fase, per convincerlo appieno; tramite la rivelazione, il giudizio,

il castigo e la maledizione impietosa, per sottometterlo completamente; rivelandone l'insubordinazione e giudicandone la resistenza, affinché egli possa conoscere l'iniquità e la lordura dell'umanità, che verranno usate per rimarcare l'indole giusta di Dio. Soprattutto, sarà l'uso di queste parole a conquistare l'uomo e a convincerlo appieno. Le parole sono lo strumento per la conquista definitiva dell'umanità, e tutti coloro che accettano la conquista devono accettare il colpo e il giudizio delle parole di Dio. L'attuale processo della parola non è altro che il processo di conquista. In che modo esattamente le persone dovrebbero collaborare? Nutrendosi e dissetandosi con efficacia di queste parole e comprendendole. Quanto al modo in cui si viene conquistati, non è in mano all'uomo. Potete solo, nutrendovi di queste parole, arrivare a conoscere la vostra corruzione e lordura, la vostra ribellione e iniquità, e prostrarvi dinanzi a Dio. Se, dopo avere compreso la volontà di Dio, riesci a metterla in pratica e ad avere anche delle visioni, e se riesci a obbedire completamente a queste parole senza esercitare nessuna delle tue scelte, allora sarai stato conquistato. E saranno state queste parole a conquistarti. Perché l'umanità ha perduto la testimonianza? Perché nessuno ha più fede in Dio né custodisce Dio nel proprio cuore. Conquistare l'umanità significa far sì che la gente ritrovi questa fede. Gli uomini vogliono sempre immergersi nelle cose mondane; nutrono troppe speranze, desiderano troppo per il proprio futuro e fanno troppe richieste esorbitanti. Pensano sempre alla carne e fanno dei piani al riguardo, e non sono mai interessati a cercare la via della fede in Dio. I loro cuori sono stati catturati da Satana, hanno perso il timore di Dio e sono rivolti al Maligno. Eppure l'uomo è stato creato da Dio. Dunque, egli ha perduto la testimonianza, ossia ha perduto la gloria di Dio. Lo scopo della conquista dell'umanità è acquisire nuovamente la gloria della riverenza dell'uomo per Dio.

Tratto da "La verità intrinseca dell'opera di conquista (1)" in "La Parola appare nella carne"

L'opera di conquista attuale mira a palesare quale sarà la fine dell'uomo. Perché affermo che il castigo e il giudizio odierni sono il giudizio dinanzi al grande trono bianco degli ultimi giorni? Non lo capisci? Perché l'opera di conquista è l'ultima fase? Non è proprio per rendere manifesto come ogni classe umana finirà? Non è per consentire a ciascuno, durante l'opera di conquista del castigo e del

giudizio, di mostrare la sua vera natura e di essere quindi classificato per tipo? Invece di affermare che questa è la conquista dell'umanità, sarebbe meglio dire che questo è mostrare come finirà ogni classe umana, ossia giudicare i peccati degli uomini e poi rivelarne le varie classi, e così decidere se essi sono giusti o malvagi. All'opera di conquista segue quella di ricompensa dei buoni e di punizione dei malvagi: coloro che obbediscono completamente, ossia quelli che sono conquistati completamente, passeranno alla fase successiva della diffusione dell'opera all'intero universo; coloro che non sono conquistati si ritroveranno nell'oscurità e affronteranno la calamità. Pertanto, l'uomo sarà classificato secondo la categoria a cui appartiene: i malfattori saranno raggruppati con i cattivi per essere privati in eterno della luce del sole; i giusti saranno raggruppati con i buoni per ricevere la luce e vivere per sempre in essa. La fine è prossima per tutte le cose, la fine dell'uomo è stata chiaramente mostrata ai suoi occhi e tutte le cose saranno classificate per tipo. Dunque, le persone come possono fuggire il patimento di tale classificazione? La rivelazione del destino di ogni classe umana avviene quando la fine è vicina per tutte le cose e si compie durante l'opera di conquista dell'intero universo (comprensiva di tutta l'opera di conquista, a partire dall'opera attuale). La rivelazione della fine di tutta l'umanità avviene dinanzi al trono del giudizio, durante il castigo e l'opera di conquista degli ultimi giorni. [...] La fase finale della conquista è destinata a salvare le persone e anche a rivelarne la fine. Essa si prefigge di svelare la degenerazione umana attraverso il giudizio, quindi di far sì che gli uomini si pentano, si elevino e perseguano la vita e il giusto cammino dell'esistenza umana. Si prefigge di svegliare i cuori degli individui intorpiditi e ottusi e mostrarne, tramite il giudizio, la ribellione interiore. Tuttavia, se gli uomini non sono ancora capaci di pentirsi, non sono ancora capaci di perseguire il giusto cammino della vita umana e di liberarsi di queste corruzioni, allora non potranno essere salvati e Satana li fagociterà. Questo è il significato della conquista: salvare gli individui nonché mostrarne la fine. Sia una bella fine che una brutta fine vengono tutte rivelate dall'opera di conquista. Se gli uomini siano salvati o maledetti sarà svelato nel corso dell'opera di conquista.

Gli ultimi giorni arriveranno quando tutte le cose saranno classificate secondo il tipo a cui appartengono attraverso la conquista. La conquista è l'opera degli ultimi

giorni; in altre parole, giudicare i peccati di ciascuno è l'opera degli ultimi giorni. Altrimenti come si potrebbero classificare le persone? L'opera di classificazione compiuta in mezzo a voi è l'inizio di tale opera nell'intero universo. Dopodiché, anche gli uomini tutte le terre e tutti i popoli saranno soggetti all'opera di conquista. Questo significa che ogni persona nel creato verrà classificata secondo il tipo a cui appartiene, presentandosi dinanzi al trono del giudizio per essere giudicata. Niente e nessuno può sfuggire al patimento di questo castigo e giudizio, e niente e nessuno può evitare la classificazione per tipo; tutti saranno divisi in classi. Ciò accade perché la fine è prossima per tutte le cose e tutto ciò che è nei cieli e sulla terra è giunto a conclusione. Come può l'uomo sfuggire agli ultimi giorni della sua esistenza?

Tratto da "La verità intrinseca dell'opera di conquista (1)" in "La Parola appare nella carne"

Il risultato a cui ambisce l'opera di conquista è soprattutto far sì che la carne umana smetta di ribellarsi, ossia che la mente dell'uomo acquisisca una nuova comprensione di Dio, che il suo cuore Gli obbedisca completamente e che l'uomo decida di darsi a Lui. Le persone non rientrano nel novero dei conquistati quando il loro temperamento o la loro carne sono soggetti a mutamenti. Quando si verifica un cambiamento nel pensiero dell'uomo, nella sua coscienza e nel suo senno, ossia, quando tutto il tuo atteggiamento mentale cambia, sarà quello il momento in cui sarai stato conquistato da Dio. Quando ti decidi a obbedire e adotti una nuova mentalità, quando non includi più alcuna delle tue nozioni o intenzioni personali nelle parole e nell'opera di Dio, e quando la tua mente può pensare in modo normale, ossia quando puoi adoperarti per Dio con tutto il tuo cuore, ecco che questo tipo di persona è stato pienamente conquistato. Nel regno della religione, molti patiscono in misura significativa per tutta la vita, sottomettendo il corpo o portando la croce, addirittura soffrendo e sopportando fino all'ultimo respiro! Alcuni stanno ancora digiunando nel mattino della loro morte. Per tutta la vita si privano di cibo gradevole e bei vestiti, sottolineando solo il patimento. Sono capaci di sottomettere il corpo e di rinunciare alla carne. La loro volontà di sopportare la sofferenza è encomiabile. Tuttavia, il loro pensiero, le loro nozioni, il loro atteggiamento mentale e invero la loro vecchia natura, non sono stati minimamente

affrontati. Non hanno una vera comprensione di sé stessi. La loro immagine mentale di Dio è quella tradizionale di un Dio astratto, vago. La loro determinazione a soffrire per Dio deriva dal loro zelo e dalla loro natura positiva. Sebbene credano in Dio, non Lo comprendono né conoscono la Sua volontà. Si limitano a operare ciecamente e a soffrire ciecamente per Dio. Non attribuiscono alcun valore al discernimento e poco si curano di come assicurare che il loro servizio soddisfi effettivamente la volontà di Dio. Tanto meno sanno come raggiungere una comprensione di Dio. Il Dio che servono non è Dio nella Sua immagine originale, bensì un Dio che essi stessi hanno evocato, un Dio di cui hanno sentito parlare o un Dio leggendario trovato negli scritti. Usano quindi la loro vivida immaginazione e il loro cuore devoto per soffrire per Dio e per farsi carico per Lui dell'opera che Egli desidera compiere. Il loro servizio è assai impreciso, a tal punto che praticamente nessuno di loro è realmente capace di prestare servizio in modo conforme alla volontà di Dio. A prescindere da quanto siano disposti a soffrire, la loro prospettiva originale del servizio e la loro immagine mentale di Dio restano immutate, poiché non sono stati sottoposti al giudizio e al castigo di Dio e al Suo affinamento e alla Sua perfezione e poiché nessuno li ha guidati con la verità. Sebbene credano in Gesù Salvatore, nessuno di loro Lo ha mai visto e Lo conoscono solo attraverso la leggenda e per sentito dire. Pertanto il loro servizio non equivale ad altro che servire in modo casuale con gli occhi chiusi, come un cieco che serve il proprio padre. In definitiva, che cosa si può ottenere con questo genere di servizio? E chi lo approverebbe? Dal principio alla fine, il loro servizio resta completamente immutato. Ricevono solo le lezioni create dall'uomo e fondano il servizio sulla loro naturalezza e su ciò che essi stessi amano. Così facendo, quale ricompensa si potrebbe ottenere? Nemmeno Pietro, che vide Gesù, sapeva come servire in modo da compiere la volontà di Dio. Fu solo alla fine, in tarda età, che arrivò a comprendere. Questo cosa dice degli uomini ciechi che non hanno ricevuto alcun trattamento o potatura e che non hanno avuto nessuno che li guidasse? Il servizio odierno di molti di voi non è forse simile a quello dei ciechi? Tutti quelli che non hanno ricevuto il giudizio, né la potatura e il trattamento e non sono cambiati, non sono forse conquistati in maniera incompleta? Di che utilità sono tali individui? Se il tuo pensiero, la tua comprensione della vita e la tua comprensione di Dio non

mostrano alcun nuovo cambiamento e non portano nemmeno a una piccola vera conquista, non conseguirai mai nulla di rimarchevole nel tuo servizio! Senza una visione e senza una nuova comprensione dell'opera di Dio, non puoi essere conquistato. Il tuo modo di seguire Dio somiglierà dunque a quello di coloro che patiscono e digiunano, ossia sarà di scarso valore! È proprio perché c'è scarsa testimonianza nel loro operato che affermo che il loro servizio è futile! Passano la vita a soffrire e a starsene seduti in prigione, sono perennemente pazienti e amorevoli e portano di continuo la croce, vengono irrisi e rifiutati dal mondo, sperimentano ogni avversità e, nonostante siano ubbidienti fino alla fine, tuttavia non sono ancora conquistati, e non possono rendere alcuna testimonianza inerente all'essere conquistati. Hanno sofferto non poco, ma dentro di loro non conoscono affatto Dio. Nulla dei loro vecchi pensieri, delle vecchie nozioni, delle pratiche religiose, delle cognizioni create dall'uomo e delle idee umane è stato affrontato. In loro non vi è alcuna nuova comprensione. Nemmeno un po' della loro comprensione di Dio è vera o accurata. Hanno frainteso la volontà di Dio. Si può forse considerare ciò servire Dio? Per quanto tu abbia capito Dio in passato, prova a supporre di affermarlo oggi e di continuare a basare la tua comprensione sulle tue nozioni e sulle tue idee personali a prescindere dall'operato di Dio. Ossia, prova a supporre di non possedere alcuna nuova, vera comprensione di Dio e di non riuscire a conoscere la Sua vera immagine e la Sua vera indole. Prova a supporre che la tua comprensione di Dio sia ancora guidata da un pensiero feudale e superstizioso e che nasca ancora da fantasie e nozioni umane. Se è così, allora non sei stato conquistato. Il Mio obiettivo nel dirti adesso queste parole è permetterti di capire e usare questa conoscenza per guidarti verso una nuova e accurata comprensione. Le Mie parole mirano, inoltre, a liberarti dalle vecchie nozioni e dalla vecchia conoscenza che porti in te, affinché tu possa avere una nuova comprensione. Se davvero ti nutri delle Mie parole, la tua comprensione cambierà considerevolmente. Finché conserverai un cuore obbediente mentre ti nutri delle parole di Dio, la tua prospettiva riprenderà vigore. Finché sarai capace di accettare i ripetuti castighi, la tua vecchia mentalità cambierà in modo graduale. Se la tua vecchia mentalità sarà completamente sostituita dalla nuova, la tua pratica cambierà di conseguenza. Così facendo, il tuo servizio diverrà sempre più mirato,

sempre più capace di compiere la volontà di Dio. Se riesci a trasformare la tua vita, la tua conoscenza dell'esistenza umana e le tue molte nozioni riguardo a Dio, la tua naturalezza diminuirà in modo graduale. Questo, e nient'altro che questo, è il risultato che segue alla conquista dell'uomo da parte di Dio; questo è il cambiamento che si osserverà nell'uomo.

Tratto da "La verità intrinseca dell'opera di conquista (3)" in "La Parola appare nella carne"

L'opera di Jahvè è stata la creazione del mondo, è stata l'inizio; la fase attuale è la fine dell'opera, la sua conclusione. All'inizio, l'opera di Dio si svolse tra i prescelti d'Israele, e l'alba di una nuova epoca ebbe inizio nel più santo di tutti i luoghi. L'ultima fase dell'opera è portata avanti nel più impuro di tutti i paesi, per giudicare il mondo e portare l'età a termine. Nella prima fase, l'opera di Dio si svolse nel luogo più luminoso di tutti; l'ultima fase viene compiuta in quello più oscuro e questa oscurità verrà respinta, la luce irromperà e tutto il popolo sarà conquistato. Quando la gente di questo luogo estremamente impuro e oscuro sarà conquistata e l'intera popolazione riconoscerà che c'è un Dio il Quale è il vero Dio e ogni persona ne sarà assolutamente convinta, questo avvenimento verrà a sua volta utilizzato per attuare l'opera di conquista in tutto l'universo. Questa fase dell'opera è simbolica: una volta che l'opera dell'età attuale sarà portata a termine, il piano di gestione di 6.000 anni giungerà completamente alla fine. Una volta che coloro i quali risiedono nel più oscuro di tutti i luoghi saranno stati conquistati, va da sé che la stessa cosa accadrà anche in ogni altro luogo. In quanto tale, solo l'opera di conquista in Cina racchiude in sé un simbolismo significativo. La Cina incarna tutte le forze delle tenebre e il popolo della Cina rappresenta coloro che vivono nella carne e sotto il dominio di Satana e che sono creature di carne e sangue. Quello cinese è il popolo maggiormente corrotto dal gran dragone rosso, il quale manifesta la più forte opposizione nei confronti di Dio e la cui umanità è estremamente vile e impura; quindi esso è l'archetipo di tutta l'umanità corrotta. Ciò, ovviamente, non significa che gli altri paesi non abbiano alcun problema; le concezioni dell'uomo sono sempre le stesse e, sebbene le persone di questi paesi possano essere di buona levatura, se non conoscono Dio è verosimile che Gli si oppongano. Perché anche gli Ebrei contrastarono e sfidarono Dio? Perché i Farisei

fecero lo stesso? Perché Giuda tradì Gesù? In quel tempo, molti dei discepoli non conoscevano Gesù. Perché, dopo la crocifissione e la risurrezione di Gesù, la gente continuò a non credere in Lui? La disobbedienza dell'uomo non è forse la stessa? Il punto è semplicemente che il popolo della Cina funge da esempio, e quando sarà conquistato da Dio diventerà un modello e un campione e servirà da riferimento per altri popoli. Perché ho sempre detto che voi siete un elemento ausiliario del Mio piano di gestione? È nel popolo cinese che la corruzione, l'impurità, l'ingiustizia, l'opposizione e la ribellione si manifestano nel modo più completo e si rivelano in tutte le loro varie forme. Da un lato, esso ha scarsa levatura; dall'altro, la sua esistenza e la sua mentalità sono mediocri ed estremamente arretrate, così come le sue abitudini, il suo ambiente sociale e le sue origini familiari. Anche la loro condizione è bassa. L'opera in questo luogo è simbolica, e dopo che questo lavoro di prova sarà stato realizzato nella sua interezza, l'opera successiva di Dio andrà molto meglio. Se questa fase dell'opera può essere completata, allora l'opera successiva procederà senza intoppi. Una volta che questa fase sarà stata portata a compimento sarà stato pienamente raggiunto un grande successo, e l'opera di conquista dell'universo intero giungerà alla sua conclusione definitiva. In effetti, una volta che l'opera in mezzo a voi sarà andata a buon fine, ciò equivarrà alla buona riuscita dell'opera in tutto l'universo. Questo è il motivo per cui ho fatto sì che fungiate da modello e da esempio. La ribellione, l'opposizione, l'impurità, l'ingiustizia sono tutte presenti in questo popolo e in esso è rappresentata tutta la ribellione del genere umano. Questo popolo è davvero fuori dal comune; può quindi essere additato quale simbolo più rappresentativo della conquista e, una volta conquistato, diverrà naturalmente un esempio e un modello per gli altri.

Tratto da "La visione dell'opera di Dio (2)" in "La Parola appare nella carne"

L'unica preoccupazione dell'uomo è la fine futura, il destino finale, e se esista qualcosa di bello in cui sperare. Se, durante l'opera di conquista, fosse data all'uomo una splendida speranza e se, prima di questa, gli fosse assegnato un destino adeguato da perseguire, allora non solo la conquista non otterrebbe l'effetto desiderato, ma l'effetto dell'opera di conquista verrebbe altresì influenzato. In altre

parole, l'opera di conquista è efficace se sottrae all'uomo la sorte e le prospettive, giudicando e castigando la sua indole ribelle. L'effetto di tale opera non si consegue stringendo un patto con l'uomo, ovvero offrendogli benedizioni e grazia, ma rivelandone la lealtà, spogliandolo della sua libertà e sradicando le sue aspettative. Tale è la sostanza dell'opera di conquista. Se all'uomo fosse data una bella speranza a ogni inizio, e l'opera di castigo e giudizio fosse compiuta in seguito, allora egli accetterebbe tale castigo e tale giudizio sulla base delle proprie aspettative; così facendo, l'obbedienza incondizionata e la venerazione del Creatore da parte di tutte le Sue creature non sarebbero infine raggiunte, ma vi sarebbe solo obbedienza cieca e ignorante oppure l'uomo farebbe richieste sconsiderate a Dio e quindi sarebbe impossibile conquistare pienamente il cuore umano. Di conseguenza, una siffatta opera non potrebbe vincere l'uomo, e nemmeno portare testimonianza a Dio. Creature simili non sarebbero capaci di compiere il proprio dovere e stringerebbero solo un'alleanza con Dio, il che non costituirebbe una conquista, bensì misericordia e benedizione. Il problema principale relativo all'uomo è che il suo unico pensiero è rivolto al suo destino e alle sue prospettive, che idolatra. Egli cerca Dio per la propria sorte e le proprie aspettative; non Lo venera per l'amore che nutre per Lui. Dunque, per conquistare l'uomo si devono trattare e quindi eliminare il suo egoismo e la sua cupidigia e tutto ciò che più impedisce l'adorazione di Dio. Così facendo, la conquista dell'uomo sarà efficace. Pertanto, nelle prime fasi della conquista dell'uomo è necessario purgare le ambizioni selvagge e le più fatali debolezze umane, per rivelare l'amore dell'uomo per Dio e modificare la sua conoscenza della vita umana, la sua visione di Dio e il significato della sua esistenza. Così facendo, l'amore dell'uomo per Dio è mondato, ovvero il suo cuore è conquistato. Tuttavia, per il Suo atteggiamento verso tutte le creature, l'opera di conquista di Dio non è fine a se stessa; piuttosto, Egli mira a guadagnare il genere umano nell'interesse della Sua gloria e per ritrovare la primaria e originale somiglianza dell'uomo. Dovesse compiere una conquista fine a se stessa, allora il significato di tale opera andrebbe perduto. In altre parole, se, dopo aver conquistato l'uomo, Dio Se ne lavasse le mani e non prestasse attenzione alla sua vita o alla sua morte, questo non sarebbe il disegno

dedicato all'umanità, né la conquista dell'uomo per la sua salvezza. Il nucleo di quest'opera è costituito solo dal guadagno dell'uomo successivo alla sua conquista e dal suo approdo definitivo a un destino meraviglioso, ed è solo così che l'obiettivo della salvezza può essere raggiunto. In altre parole, l'approdo dell'uomo a un destino meraviglioso e la sua entrata nel riposo sono l'unica prospettiva che tutte le creature devono possedere e l'opera che il Creatore deve compiere.

Tratto da "Ridare una vita normale all'uomo e condurlo a un destino meraviglioso" in "La Parola appare nella carne"

La fase degli ultimi giorni, in cui l'uomo deve essere conquistato, è l'ultima della battaglia con Satana nonché dell'opera di completa salvezza dell'uomo dal dominio del Maligno. L'intrinseco significato della conquista dell'uomo è il ritorno dell'incarnazione di Satana, l'uomo corrotto da Satana, al Creatore, in seguito alla sua conquista, tramite la quale l'uomo rinuncerà al Maligno e tornerà completamente a Dio. In questo modo, egli sarà stato completamente salvato. Così, l'opera di conquista è l'opera finale nella battaglia contro Satana e la fase finale del piano di gestione di Dio per sconfiggere il Maligno. Senza questa, la piena salvezza dell'uomo sarebbe alla fine impossibile così come la sconfitta definitiva di Satana, e il genere umano non potrebbe mai accedere alla destinazione meravigliosa o liberarsi dell'influenza del Maligno. Di conseguenza, l'opera di salvezza dell'uomo non può concludersi prima che la battaglia con Satana sia finita, poiché il fulcro dell'opera di gestione di Dio è la salvezza del genere umano. I primi uomini erano nelle mani di Dio ma, a causa della tentazione e della corruzione di Satana, l'uomo fu legato da Satana e cadde nelle sue mani. Dunque, nell'opera di gestione di Dio, Satana divenne l'obiettivo da sconfiggere. Poiché il Maligno s'impossessò dell'uomo, e poiché l'uomo è il capitale di tutta la gestione di Dio, per essere salvato deve essere strappato dalle mani di Satana, ovvero, dopo essere stato tenuto prigioniero dal Maligno, deve essere recuperato. Pertanto, Satana deve essere sconfitto attraverso dei cambiamenti nella vecchia indole dell'uomo, cambiamenti che ripristinano il suo senno originale e, in questo modo, l'uomo che è stato fatto prigioniero può essere strappato dalle mani del

Maligno. Se viene liberato dall'influenza e dalla schiavitù di Satana, quest'ultimo sarà umiliato, l'uomo infine recuperato e il Maligno sconfitto. E poiché è stato liberato dall'oscura influenza di Satana, alla fine della battaglia, l'uomo diverrà il bottino e il Maligno diverrà l'oggetto del castigo, dopodiché l'intera opera di salvezza del genere umano sarà stata compiuta.

Tratto da "Ridare una vita normale all'uomo e condurlo a un destino meraviglioso" in "La Parola appare nella carne"

L'opera di conquista compiuta su di voi ha un significato estremamente profondo: da un lato ha lo scopo di perfezionare un gruppo di individui, ossia perfezionarli trasformandoli in un gruppo di vincitori: il primo gruppo di persone che siano state rese complete, ossia le primizie. Dall'altro lato si prefigge di permettere agli esseri creati di godere dell'amore di Dio, di ricevere la salvezza più grande di Dio, la Sua piena salvezza, di permettere all'uomo di gustare non solo la misericordia e l'amorevolezza ma, cosa più importante, il castigo e il giudizio. Dalla creazione del mondo fino a oggi, tutto quello che Dio ha compiuto nella Sua opera è amore, senza alcun odio per l'uomo. Anche il castigo e il giudizio che hai visto sono amore, un amore più vero e più reale; questo amore conduce l'uomo sulla giusta via della vita umana. Da un altro lato ancora, è testimoniare dinanzi a Satana. E ancora, è gettare le fondamenta per diffondere l'opera di evangelizzazione futura. Tutta l'opera compiuta da Dio ha lo scopo di condurre gli uomini sulla giusta via della vita umana cosicché possiedano la vita normale, poiché l'uomo non sa come condurre la propria esistenza. Senza tale guida, saresti capace soltanto di vivere una vita vuota, una vita senza valore né significato, e non sapresti affatto essere una persona normale. Questo è il significato più profondo della conquista dell'uomo.

Tratto da "La verità intrinseca dell'opera di conquista (4)" in "La Parola appare nella carne"

3. Significato dell'opera di giudizio e castigo compiuta da Dio

Parole di Dio attinenti:

L'opera degli ultimi giorni sarà quella di dividere tutti in base alla loro specie, per concludere il piano di gestione di Dio, poiché il tempo è vicino e il giorno di Dio è arrivato. Egli conduce tutti coloro che sono entrati nel Suo Regno, vale a dire tutti coloro che sono stati leali con Lui fino alla fine, nell'età di Dio Stesso. Tuttavia, prima della venuta dell'età di Dio Stesso, l'opera che Egli desidera compiere non è quella di osservare le imprese dell'uomo o di indagare sulla sua vita, ma di giudicare la sua ribellione, dato che Dio deve purificare tutti coloro che si presentano dinanzi al Suo trono. Tutti coloro che hanno seguito le orme di Dio fino a oggi sono quelli che sono venuti dinanzi al trono di Dio e, stando così le cose, ogni singola persona che accetta l'ultima parte dell'opera di Dio è oggetto della Sua purificazione. In altre parole, ogni persona che accetta la fase finale del lavoro di Dio è oggetto del Suo giudizio.

Tratto da "Cristo compie l'opera di giudizio attraverso la verità" in "La Parola appare nella carne"

Durante gli ultimi giorni, Cristo utilizza una serie di verità per insegnare all'uomo, rivelarne l'essenza e analizzare le sue parole e le sue azioni. Queste parole comprendono diverse verità, quali il dovere dell'uomo, come l'uomo dovrebbe obbedire a Dio, come dovrebbe esserGli fedele, come dovrebbe vivere la normale umanità, così come la saggezza e l'indole di Dio, e così via. Queste parole sono tutte dirette all'essenza dell'uomo e alla sua indole corrotta. In particolare, le parole che rivelano come l'uomo rifiuta Dio vengono pronunciate a proposito di come l'uomo sia la personificazione di Satana e una forza nemica di Dio. Quando Dio comincia l'opera di giudizio, Egli non Si limita semplicemente a chiarire la natura dell'uomo con poche parole, ma compie la rivelazione, il trattamento e la potatura a lungo termine. Tale metodo di rivelazione, di trattamento e di potatura non può essere sostituito con parole ordinarie, ma con la verità che l'uomo non possiede affatto. Solo tale modo di lavoro viene considerato giudizio; solamente attraverso tale giudizio l'uomo può essere assoggettato, pienamente convinto a sottomettersi a Dio e inoltre può ottenere la vera conoscenza di Dio. Ciò che l'opera di giudizio realizza è la comprensione da parte dell'uomo del vero volto di Dio e la verità riguardo alla sua ribellione. L'opera di giudizio permette all'uomo di ottenere

molta comprensione della volontà di Dio, dello scopo della Sua opera e dei misteri che non possono essere compresi dall'uomo. Inoltre, consente all'uomo di riconoscere e conoscere la sua sostanza corrotta e le radici della sua corruzione, come pure di scoprire la sua bruttezza. Questi effetti si realizzano tutti tramite l'opera di giudizio, perché la sua sostanza è di fatto l'opera di svelare la verità, la via e la vita di Dio a tutti coloro che hanno fede in Lui. Quest'opera è l'opera di giudizio svolta da Dio.

Tratto da "Cristo compie l'opera di giudizio attraverso la verità" in "La Parola appare nella carne"

L'essenza dell'opera di castigo e di giudizio operati da Dio consiste nel purificare l'umanità, ed è in vista del giorno del riposo finale. Altrimenti, l'intera umanità non sarà in grado di seguire i propri simili o di entrare nel riposo. Tale opera è il solo percorso possibile affinché l'umanità abbia accesso al riposo. Solo l'opera di purificazione di Dio monderà l'umanità della sua ingiustizia, e solo la Sua opera di castigo e di giudizio porterà alla luce gli atti di disobbedienza compiuti all'interno dell'umanità, separando così coloro che possono essere salvati da coloro che non possono esserlo, e coloro che rimarranno da coloro che non rimarranno. Quando quest'opera sarà compiuta, le persone a cui sarà consentito di rimanere verranno tutte purificate ed entreranno in una condizione più elevata di umanità in cui godranno di un'ancor più meravigliosa seconda vita umana sulla terra; in altre parole, entreranno nel giorno del riposo dell'umanità e vivranno insieme a Dio. Quanto a coloro che non possono rimanere, dopo essere stati sottoposti al castigo e al giudizio, le loro forme originarie verranno interamente rivelate; e dopo di ciò saranno interamente distrutti e, al pari di Satana, non sarà loro ulteriormente concesso di vivere sulla terra. L'umanità del futuro non conterrà più alcuna traccia di questo genere di persone; tali persone non sono adatte ad entrare nella terra del riposo definitivo, né sono adatte ad entrare nel giorno del riposo che Dio e l'uomo condivideranno, poiché sono oggetto della punizione e poiché sono i malvagi, e non coloro che sono giusti.

Tratto da "Dio e l'uomo entreranno nel riposo insieme" in "La Parola appare nella carne"

Nella Sua opera finale di conclusione dell'età, l'indole divina è quella del castigo e del giudizio, nella quale Egli rivela tutto ciò che è ingiusto al fine di giudicare pubblicamente ogni popolo e di perfezionare coloro che Lo amano con cuore sincero. Solo un'indole siffatta può portare a termine l'età. Sono già arrivati gli ultimi giorni. Tutte le cose nel creato saranno classificate in base al loro tipo, e divise in diverse categorie secondo la loro natura. Questo è il momento in cui Dio rivela l'esito finale dell'umanità e la sua destinazione. Se gli uomini non si sottopongono al castigo e al giudizio, allora non ci sarà modo di smascherare la loro disubbidienza e iniquità. Solo attraverso il castigo e il giudizio può essere rivelato l'esito finale di tutto il creato. L'uomo mostra il suo vero volto unicamente quando è castigato e giudicato. Il male sarà messo con il male, il bene con il bene, e tutta l'umanità sarà classificata in base al tipo. Attraverso il castigo e il giudizio sarà rivelato l'esito finale di tutto il creato, affinché il male sia punito e il bene ricompensato, e tutti gli esseri umani siano soggetti al dominio di Dio. Tutta quest'opera deve essere compiuta attraverso il giusto castigo e giudizio. Poiché la corruzione dell'uomo ha raggiunto il suo culmine e la sua disubbidienza è divenuta estremamente grave, solo l'indole giusta divina, che si compone principalmente di castigo e giudizio e si rivela durante gli ultimi giorni, è in grado di trasformare pienamente l'uomo e renderlo completo. Solo un'indole siffatta può smascherare il male e così punire severamente tutti gli iniqui.

Tratto da "La visione dell'opera di Dio (3)" in "La Parola appare nella carne"

Oggi Dio vi giudica, vi castiga e vi condanna, ma sappi che la tua condanna è tale affinché tu possa conoscere te stesso. La condanna, la maledizione, il giudizio, il castigo sono tali affinché tu possa conoscere te stesso, affinché la tua indole possa cambiare e, inoltre, affinché tu possa conoscere quanto vali e vedere che tutte le azioni di Dio sono giuste e in accordo con la Sua indole e con le necessità della Sua opera, che Egli compie in conformità con il Suo piano di salvezza dell'uomo e che Egli è il Dio giusto che ama l'uomo e lo salva, ma anche che lo giudica e castiga. Se tu sapessi solo di essere di infimo livello, corrotto e disobbediente, ma non sapessi che Dio desidera rendere esplicita la Sua salvezza attraverso il giudizio e il castigo che Egli compie su di te oggi, allora non avresti

modo di sperimentarla, e ancor meno saresti in grado di procedere oltre. Dio non è venuto per uccidere o per distruggere, bensì per giudicare, maledire, castigare e salvare. Prima della conclusione dei 6.000 anni del Suo piano di gestione, prima che Egli renda manifesta la fine di ogni categoria umana, l'opera di Dio sulla terra è in vista della salvezza, è interamente destinata a rendere del tutto completi coloro che Lo amano e a ricondurli sotto la Sua autorità. Indipendentemente dal modo in cui Dio salva le persone, tutto viene compiuto facendo sì che si distacchino dalla loro vecchia natura satanica; cioè, Dio salva le persone facendo in modo che ricerchino la vita. Se non ricercano la vita, non avranno nessuna possibilità di accettare la salvezza di Dio. La salvezza è opera di Dio Stesso e per accettarla l'uomo deve ricercare la vita. Agli occhi dell'uomo, la salvezza è l'amore di Dio ed esso non può consistere in castigo, giudizio e maledizione; la salvezza deve contenere amore, compassione, così come parole di conforto, e le infinite benedizioni elargite da Dio. La gente crede che Dio, quando salva l'uomo, lo faccia toccandolo e facendo sì che questi Gli dia il suo cuore, mediante le Sue benedizioni e la Sua grazia. Vale a dire, il Suo toccare l'uomo equivale a salvare l'uomo. Una salvezza di tal genere è una salvezza nella quale viene compiuto uno scambio. Solo quando Dio gli concede il centuplo, l'uomo arriva a sottomettersi dinanzi al Suo nome e si dà da fare per comportarsi bene e renderGli gloria. Questo non è il volere di Dio per l'umanità. Egli è venuto a operare sulla terra al fine di salvare l'umanità corrotta. Non c'è falsità in questo; altrimenti, Egli non verrebbe a svolgere la Sua opera di persona. In passato, i Suoi strumenti di salvezza consistettero nel mostrare il più grande amore e la più profonda compassione, al punto da consegnare tutto Se Stesso a Satana in cambio dell'intero genere umano. Oggi non è affatto come in passato: oggi, la vostra salvezza avviene al tempo degli ultimi giorni, durante la classificazione di ciascuno a seconda del proprio genere; gli strumenti della vostra salvezza non sono amore e compassione, bensì castigo e giudizio, così che l'uomo possa essere salvato più radicalmente. Così, tutto ciò che ricevete è castigo, giudizio e una punizione spietata, ma sappiate che in questo non c'è la benché minima punizione, sappiate che, per quanto aspre siano le Mie parole, ciò che vi colpisce sono quelle poche che a voi sembrano pronunciate in modo del tutto spietato, e sappiate che, per quanto grande sia la Mia ira, ciò che

ricade su di voi non sono che parole di insegnamento, e non c'è in Me alcuna intenzione di farvi del male, né di mettervi a morte. Non è un dato di fatto? Sappiate che oggi, sia che si tratti di giudizio giusto, sia che si tratti di raffinamento e castigo spietati, tutto è per la vostra salvezza. Indipendentemente dal fatto che oggi ci sia la classificazione di ciascuno a seconda del tipo di persona che è, o l'evidenziazione delle categorie dell'uomo, tutte le affermazioni e l'opera di Dio hanno come unico fine la salvezza di coloro che Lo amano veramente. Il giudizio giusto ha come scopo la purificazione dell'uomo, lo spietato raffinamento avviene al fine di mondare l'uomo, le parole aspre o il castigo hanno come unico fine quello di mondare l'uomo e di condurlo alla salvezza. Pertanto, il metodo odierno di salvezza è differente da quello del passato. Oggi il giudizio giusto vi salva, ed è un buon mezzo per classificare ciascuno di voi a seconda di che tipo di persona siete, e il castigo spietato vi conduce alla suprema salvezza. Che cosa avete da dire di fronte a tale castigo e giudizio? Non avete goduto della salvezza dall'inizio alla fine? Avete visto il Dio incarnato e vi siete resi conto della Sua onnipotenza e sapienza; inoltre, avete sperimentato ripetutamente colpo e disciplina. Ma non avete ricevuto anche la grazia suprema? Non sono le vostre benedizioni più grandi di quelle di chiunque altro? Le vostre grazie sono più abbondanti della gloria e delle ricchezze di cui godette Salomone! Pensateci: se le Mie intenzioni, nel venire sulla terra, fossero state quelle di condannarvi e punirvi, anziché salvarvi, i vostri giorni sarebbero durati tanto a lungo? Avreste potuto voi, esseri di carne e sangue pieni di peccato quali siete, sopravvivere fino ad oggi? Se fosse solo allo scopo di punirvi, perché Mi sarei dovuto incarnare e Mi sarei imbarcato in una tale epica impresa? Non sarebbe bastato prenderMi il tempo di pronunciare una sola parola per punire voi, miseri mortali? Avrei ancora bisogno di distruggervi dopo avervi espressamente condannato? Ancora non credete a queste Mie parole? Potrei salvare l'uomo solo mediante amore e compassione? O potrei usare solo la crocifissione per salvarlo? La Mia indole giusta non è forse più favorevole a rendere l'uomo completamente obbediente? Non è maggiormente in grado di salvare del tutto l'uomo?

Tratto da “Dovreste mettere da parte le benedizioni della posizione e comprendere la volontà di Dio per la salvezza dell’uomo” in “La Parola appare nella carne”

In verità, l’opera che viene svolta in questo momento è far sì che le persone rinneghino Satana, rinneghino il loro vecchio antenato. Tutti i giudizi emessi dalla parola mirano a smascherare l’indole corrotta dell’umanità e a permettere alle persone di comprendere l’essenza della vita. Tutti questi ripetuti giudizi trapassano il cuore delle persone. Ogni giudizio ha un diretto impatto sul loro destino e ha lo scopo di ferire i loro cuori, così che possano liberarsi da tutte quelle cose e arrivare a scoprire, in tal modo, la vita, conoscere questo mondo corrotto e conoscere anche la saggezza e l’onnipotenza di Dio, nonché questo genere umano corrotto da Satana. Maggiore il numero di questo tipo di castighi e di giudizi, maggiore la possibilità che il cuore dell’uomo venga ferito e che il suo spirito si possa risvegliare. Il risveglio dello spirito di questo genere di persone estremamente corrotte e profondamente ingannate è lo scopo di tale tipo di giudizio. L’uomo non ha spirito, cioè, il suo spirito è morto molto tempo fa ed egli non sa che esiste un Cielo, non sa che esiste un Dio, e certamente non sa che si sta struggendo nell’abisso della morte; come potrebbe mai sapere di stare vivendo in questo malvagio inferno sulla terra? Come potrebbe mai sapere che questo suo putrido cadavere è caduto, a causa della corruzione di Satana, nell’Ade della morte? Come potrebbe mai sapere che tutto ciò che appartiene alla terra è stato da lungo tempo corrotto oltre ogni possibilità di rimedio da parte dell’umanità? E come potrebbe mai sapere che il Creatore è tornato sulla terra oggi alla ricerca di un gruppo di persone corrotte che Egli possa salvare? Persino dopo aver sperimentato ogni possibile processo di raffinamento e di giudizio, l’ottusa coscienza dell’uomo reagisce ancora a stento e si dimostra praticamente insensibile. L’umanità è così degenerata! Sebbene questo tipo di giudizio sia come grandine crudele che cade dal cielo, è di enorme beneficio per l’uomo. Se non fosse per questo tipo di giudizio, non ci sarebbero risultati di sorta e sarebbe del tutto impossibile salvare le persone dall’abisso della miseria. Se non fosse per questa opera, sarebbe estremamente difficile per le persone emergere dall’Ade, poiché i loro cuori sono morti molto tempo fa e il loro spirito è stato, molto tempo fa, calpestato da Satana. Salvare voi

che siete caduti nella più profonda voragine della degenerazione richiede uno strenuo richiamo, uno strenuo giudizio, e solo allora i vostri cuori di ghiaccio si risveglieranno.

Tratto da “Solo l’uomo portato a perfezione può vivere una vita densa di significato” in “La Parola appare nella carne”

Tutti voi vivete in un luogo peccaminoso e lascivo; siete tutti lascivi e peccatori. Oggi non solo potete vedere Dio ma, cosa più importante, avete ricevuto il castigo e il giudizio, avete ricevuto la salvezza più profonda, ossia l’amore grandissimo di Dio. Tutte le Sue azioni sono amore vero per voi; Egli non ha alcuna cattiva intenzione. È per i vostri peccati che vi giudica, cosicché esaminiate voi stessi e riceviate questa meravigliosa salvezza. Tutto questo è fatto allo scopo di rendere l’uomo completo. Dal principio alla fine, Dio Si è adoperato al massimo per salvare l’uomo e non è di certo disposto a distruggere completamente gli uomini che ha creato con le Sue Stesse mani. Ora è venuto in mezzo a voi per compiere la Sua opera: non è forse questa una salvezza addirittura più grande? Se vi odiasse, compirebbe forse ancora un’opera di tale grandezza per guidarvi personalmente? Perché dovrebbe soffrire così? Dio non vi odia né ha alcuna cattiva intenzione verso di voi. Dovreste sapere che l’amore di Dio è l’amore più vero. È solo per la disobbedienza della gente che Egli deve salvare le persone attraverso il giudizio; altrimenti, salvarle sarebbe impossibile. Poiché non sapete condurre una vita o vivere, vivete in questo luogo dissoluto e peccaminoso e siete voi stessi dei demoni lordi e lascivi, Egli non ha il cuore di lasciarvi diventare ancora più depravati, né ha il cuore di vedervi vivere in questa terra immonda come fate ora, calpestati da Satana a suo piacimento, né ha il cuore di lasciarvi precipitare nell’Ade. Egli desidera solo guadagnare questo gruppo di persone e salvarvi integralmente. Questo è lo scopo primario dell’opera di conquista che Egli compie su di voi: è unicamente ai fini della salvezza. Se non riesci a comprendere che tutto quello che viene fatto su di te è amore e salvezza, se pensi che sia solo un metodo, un modo per tormentare l’uomo, un qualcosa di inattendibile, allora puoi anche tornare al tuo mondo per patire il dolore e le avversità! Se sei disposto a trovarti in questo flusso e godere di questo giudizio e di questa immensa salvezza, di questo amore e di

tutta questa benedizione che non si trova altrove nel mondo degli uomini, allora sii bravo: rimani con umiltà in questo flusso per accettare l'opera di conquista cosicché tu possa essere perfezionato. Sebbene tu adesso stia forse patendo un po' di dolore e di affinamento a causa del giudizio di Dio, questa sofferenza ha senso e valore. Sebbene il castigo e il giudizio siano affinamenti e rivelazioni spietate che vengono all'uomo da Dio, destinati a punirne i peccati e la carne, nulla di quest'opera mira a condannare e a estinguere la carne umana. Le severe rivelazioni della parola sono tutte intese a condurti sul giusto cammino. Avete sperimentato di persona così tanta parte di quest'opera e, con tutta evidenza, ciò non vi ha condotto su un sentiero perverso! Tutto questo mira a permetterti di vivere un'umanità normale: tutto questo è qualcosa che la tua normale umanità può conseguire. Ogni fase dell'opera di Dio è compiuta in base alle tue esigenze, secondo le tue debolezze e la tua levatura attuale, e non siete gravati da alcun fardello intollerabile. Sebbene adesso tu sia incapace di capirlo con chiarezza e ritenga che lo sia duro con te, sebbene continui a pensare che il motivo per cui ti castigo, ti giudico e ti rimprovero ogni giorno sia perché ti odio, e sebbene quello che ricevi sia castigo e giudizio, in realtà è tutto amore per te nonché la migliore protezione nei tuoi confronti.

Tratto da "La verità intrinseca dell'opera di conquista (4)" in "La Parola appare nella carne"

Dio Si è fatto carne nel luogo più arretrato e sudicio che ci sia, ed è solo in questo modo che può mostrare chiaramente la totalità della Sua indole santa e giusta. E in che modo viene mostrata la Sua indole giusta? Viene mostrata quando Egli giudica i peccati dell'uomo, quando giudica Satana, quando aborre il peccato e quando disprezza i nemici che Gli si oppongono e si ribellano contro di Lui. Le parole che proferisco oggi sono volte a giudicare i peccati dell'uomo, a giudicare la malvagità dell'uomo, a maledire la disobbedienza dell'uomo. La disonestà e la slealtà dell'uomo, le parole e le azioni dell'uomo: tutto ciò che è in contrasto con la volontà di Dio deve essere sottoposto a giudizio, e la disobbedienza dell'uomo deve essere denunciata come peccato. Le Sue parole gravitano intorno ai principi del giudizio; Egli usa il giudizio della malvagità dell'uomo, la maledizione della ribellione dell'uomo e lo smascheramento degli orridi volti dell'uomo per rendere

manifesta la Propria indole giusta. La santità è una rappresentazione della Sua indole giusta, e la santità di Dio è, di fatto, la Sua indole giusta. Il contesto delle parole odierne è la vostra indole corrotta: Me ne servo per parlare e giudicare, e per attuare l'opera di conquista. È in questo che consiste la vera opera, e solo questo fa pienamente risplendere la santità di Dio. Se non vi è traccia di un'indole corrotta in te Dio non ti giudicherà, né ti mostrerà la Sua indole giusta. Poiché hai un'indole corrotta, Dio non ti assolverà, ed è per mezzo di questo che si manifesta la Sua santità. Se Dio dovesse constatare che la sozzura e la ribellione dell'uomo sono troppo grandi ma non parlasse, non ti giudicasse né ti castigasse per la tua malvagità, questa sarebbe la dimostrazione che Egli non è Dio, poiché non nutrirebbe odio per il peccato; Egli sarebbe sudicio quanto l'uomo. Oggi, è a motivo della tua sozzura che lo ti giudico, ed è a motivo della tua corruzione e della tua ribellione che ti castigo. Non sto ostentando il Mio potere di fronte a voi e neppure opprimendovi deliberatamente; faccio queste cose perché voi, nati in questa terra di sozzura, siete stati così gravemente contaminati dal sudiciume. Avete semplicemente perso la vostra integrità e umanità, diventando simili a porci nati negli angoli più sporchi del mondo, e dunque è a motivo di ciò che siete giudicati e che lo scateno la Mia collera su di voi. È precisamente a causa di questo giudizio che siete riusciti a comprendere che Dio è il Dio giusto, e che Dio è il Dio santo; è precisamente a causa della Sua santità e della Sua giustizia che Egli vi giudica e scatena la Sua ira su di voi. Il fatto che Egli possa rivelare la Sua indole giusta quando scorge la ribellione dell'uomo e che possa rivelare la Sua santità quando scorge la sozzura dell'uomo è sufficiente a dimostrare che Egli è Dio in Persona, santo e immacolato, pur vivendo nella terra della lordura.

Tratto da "Come vengono ottenuti gli effetti della seconda fase dell'opera di conquista" in "La Parola appare nella carne"

Dio compie l'opera di giudizio e castigo in modo che l'uomo possa conoscerLo e per amore della Sua testimonianza. Senza il Suo giudizio sull'indole corrotta dell'uomo, l'uomo non conoscerebbe la Sua indole giusta che non permette alcuna offesa, e che non può trasformare la sua conoscenza di vecchia data di Dio in una nuova conoscenza. Per amore della Sua testimonianza e per amore della Sua

gestione, Egli Si manifesta totalmente, permettendo così all'uomo di raggiungere la conoscenza di Dio e cambiare la sua indole e portare la sonora testimonianza a Dio mediante la Sua apparizione davanti a tutti. Il cambiamento nell'indole dell'uomo avviene nei diversi tipi di opera di Dio; senza tali cambiamenti dell'indole umana, l'uomo non potrebbe portare testimonianza a Dio e non potrebbe essere in armonia con la volontà di Dio. I cambiamenti dell'indole umana significano che l'uomo si è liberato dalla schiavitù di Satana, si è liberato dall'influenza dell'oscurità ed è diventato veramente un modello e un prototipo dell'opera di Dio, è diventato veramente un testimone di Dio e un uomo che è in armonia con la Sua volontà. Oggi, Dio incarnato è giunto sulla terra per compiere la Sua opera e desidera che l'uomo Lo conosca, che Gli obbedisca, che Lo testimoni – che conosca la Sua opera pratica e normale, che obbedisca a tutte le Sue parole e alla Sua opera che non coincide con le concezioni dell'uomo, e che porti testimonianza a tutta la Sua opera di salvare l'uomo e a tutte le azioni che Egli compie per conquistarlo. Coloro che portano testimonianza a Dio devono conoscerLo; soltanto questo genere di testimonianza è fedele e reale e soltanto questo genere di testimonianza può svergognare Satana. Dio usa coloro che sono riusciti a conoscerLo sottoponendoli al Suo giudizio e al Suo castigo, trattamento e potatura, per renderGli testimonianza. Egli usa coloro che sono stati corrotti da Satana per portarGli testimonianza e così Dio usa anche coloro che hanno cambiato la loro indole e che sono stati degni delle Sue benedizioni per renderGli testimonianza. Non ha bisogno che l'uomo Lo lodi soltanto a parole, né ha bisogno della lode e della testimonianza della specie di Satana, che non è stata salvata da Dio.

Tratto da "Soltanto coloro che conoscono Dio possono renderGli testimonianza" in "La Parola appare nella carne"

4. Significato dell'opera di prova e raffinamento compiuta da Dio

Parole di Dio attinenti:

A quale stato interiore delle persone mirano queste prove? Esse sono rivolte all'indole ribelle che è incapace di soddisfare Dio. C'è tanta impurità e ipocrisia nelle persone, e così Dio sottopone l'uomo a delle prove al fine di purificarlo. [...]

Se non conosci l'indole di Dio, allora inevitabilmente cadrà durante le prove, perché non sei a conoscenza di come Dio rende le persone perfette e con quali mezzi Egli le perfeziona, e quando le prove di Dio scenderanno su di te e non corrisponderanno alle tue concezioni, non sarai in grado di rimanere saldo. Il vero amore di Dio è la Sua intera indole e quando tutta l'indole di Dio verrà mostrata agli uomini, che cosa succederà alla tua carne? Quando l'indole giusta di Dio verrà mostrata agli uomini, la loro carne inevitabilmente soffrirà molto. Se non provi questo dolore, allora non puoi essere reso perfetto da Dio, né sarai in grado di dedicargli vero amore. Se Dio ti rende perfetto, sicuramente ti mostrerà la Sua intera indole. Dalla creazione a oggi, Dio non ha mai mostrato tutta la Sua indole all'uomo, ma nel corso degli ultimi giorni la rivela al gruppo di persone che Egli ha predestinato e selezionato, e rendendo le persone perfette Egli mette a nudo la Sua indole, attraverso la quale rende completo un gruppo di persone. Tale è il vero amore di Dio per gli uomini. Sperimentare il vero amore di Dio richiede che l'uomo patisca il dolore estremo e paghi un prezzo elevato. Solo a questa condizione sarà guadagnato da Dio e sarà in grado di donare il suo vero amore a Dio, e solo allora il cuore di Dio sarà soddisfatto. Se le persone vogliono essere rese perfette da Dio e se desiderano fare la Sua volontà e donare completamente il loro vero amore a Dio, devono sperimentare molta sofferenza e tanti tormenti causati dalle circostanze, provare un dolore peggiore della morte e, alla fine, saranno costrette a restituire il loro vero cuore a Dio. Che qualcuno ami veramente Dio oppure no, si rivela nelle privazioni e nel raffinamento. Dio purifica l'amore delle persone e questo risultato si raggiunge solo attraverso la privazione e il raffinamento.

Tratto da "Solo amare Dio vuol dire credere veramente in Dio" in "La Parola appare nella carne"

Di fronte allo stato dell'uomo e al suo atteggiamento verso di Lui, Dio ha compiuto una nuova opera, consentendo all'uomo di possedere sia la conoscenza sia l'obbedienza nei Suoi confronti, e anche amore e testimonianza. Quindi, l'uomo deve sperimentare l'affinamento da parte di Dio, e anche il Suo giudizio, il Suo

trattamento e la Sua potatura, senza i quali l'uomo non conoscerebbe mai Dio e non sarebbe mai capace di amarLo veramente e di renderGli testimonianza. L'affinamento dell'uomo da parte di Dio non avviene solo con lo scopo di ottenere un effetto unilaterale, ma con l'intento di un effetto multiforme. Solo in questo modo Dio compie l'opera di affinamento in coloro che sono disposti a cercare la verità, affinché la determinazione e l'amore dell'uomo siano resi perfetti da Dio. Per coloro che sono disposti a cercare la verità e che bramano Dio, niente è più significativo o di maggiore aiuto che un affinamento di questo tipo. L'indole di Dio non è così facilmente conosciuta o compresa dall'uomo, perché, in ultima analisi, Dio è Dio. In definitiva, è impossibile che Dio abbia la stessa indole dell'uomo, e di conseguenza non è semplice per l'uomo conoscere la Sua indole. La verità non è un possesso innato dell'uomo, e non viene compresa facilmente da coloro che sono stati corrotti da Satana; l'uomo è sprovvisto della verità e della determinazione a metterla in pratica, e se non soffre e non viene affinato o giudicato, la sua determinazione non sarà mai resa perfetta. Per tutti, l'affinamento è straziante e molto difficile da accettare, ma è durante questo processo che Dio rende palese la Sua giusta indole nei riguardi dell'uomo, rende pubblici i Suoi requisiti per l'uomo, fornisce più rivelazioni, più potatura e trattamento effettivi; attraverso il confronto tra i fatti e la verità, Egli concede all'uomo una maggiore conoscenza di se stesso e della verità, e dà all'uomo una maggiore comprensione della Sua volontà, consentendogli così di sperimentare un amore per Dio più vero e più puro. Questi sono gli obiettivi di Dio nell'esecuzione dell'affinamento. Tutta l'opera che Dio compie nell'uomo ha i propri scopi e il proprio senso; Dio non compie opere senza senso, e non compie nessuna opera che sia priva di beneficio per l'uomo. L'affinamento non significa che l'uomo venga allontanato dal cospetto di Dio e nemmeno che egli venga distrutto nell'inferno, bensì significa il verificarsi durante l'affinamento di un cambiamento dell'indole dell'uomo, delle sue motivazioni, dei suoi vecchi punti di vista, del suo amore per Dio e della sua intera vita. Per l'uomo, l'affinamento è una vera prova e una forma di autentico addestramento. Solo durante l'affinamento l'amore può svolgere la sua funzione intrinseca.

Tratto da “Solo tramite l’esperienza dell’affinamento l’uomo può possedere il vero amore” in “La Parola appare nella carne”

Più grande è l’affinamento di Dio, più il cuore delle persone è in grado di amarLo. Il tormento dei loro cuori va a beneficio della loro vita, sono maggiormente capaci di essere in pace di fronte a Dio, il loro rapporto con Lui è più stretto e riescono meglio a vedere il supremo amore di Dio e la Sua somma salvezza. Pietro ha sperimentato l’affinamento centinaia di volte e Giobbe ha sopportato diverse prove. Se desiderate essere resi perfetti da Dio, anche voi dovrete sottoporvi all’affinamento centinaia di volte; solo se passerete attraverso questo processo e vi baserete su questa fase potrete soddisfare la volontà di Dio ed essere resi perfetti da Lui. L’affinamento è il mezzo migliore tramite il quale Dio rende le persone perfette. Solo l’affinamento e le dure prove possono far sbocciare il vero amore verso Dio nel cuore dell’uomo. Senza avversità gli uomini sono privi del vero amore per Dio; se non vengono messi alla prova interiormente e non sono concretamente sottoposti all’affinamento, e allora il loro cuore continuerà sempre a galleggiare nel mondo esterno. Dopo essere stato affinato fino a un certo punto, riuscirai a vedere le tue debolezze e difficoltà, vedrai quanto sei carente e capirai che sei incapace di superare i molti problemi che incontri, e inoltre vedrai quanto grande sia la tua disobbedienza. Solo durante le prove gli uomini possono veramente conoscere il loro stato effettivo, e le prove li predispongono maggiormente a essere perfezionati.

Nel corso della sua vita, Pietro sperimentò l’affinamento centinaia di volte e sopportò molti travagli dolorosi. L’affinamento divenne il fondamento del suo sommo amore per Dio e l’esperienza più significativa della sua intera vita. Il suo possesso di un sommo amore per Dio era, in un certo senso, dovuto alla sua decisione di amare Dio, ma soprattutto all’affinamento e alla sofferenza che aveva patito. La sofferenza divenne la sua guida sulla via dell’amore per Dio e la cosa più indimenticabile per lui. Se gli uomini non affrontano la sofferenza dell’affinamento quando amano Dio, il loro amore è pieno di impurità e delle loro preferenze; questo tipo di amore è pieno delle idee di Satana ed è costituzionalmente incapace di soddisfare la volontà di Dio. Aver preso la decisione di amare Dio non equivale ad amarLo veramente. Anche se tutto ciò che gli uomini pensano in cuor loro è volto

ad amare Dio e a soddisfarLo, e sebbene i loro pensieri sembrano privi di idee umane e tutti per l'amore di Dio, quando tali pensieri vengono presentati di fronte a Dio, Egli non li loda né li benedice. Anche quando gli uomini hanno compreso appieno tutte le verità (quando sono giunti al punto di conoscerle per intero) non si può dire che ciò sia un segno del loro amore per Dio, non si può affermare che amino veramente Dio. Nonostante abbiano compreso molte verità senza sottoporsi all'affinamento, gli uomini sono incapaci di mettere in pratica tali verità. Solo nel corso dell'affinamento ne comprendono il vero significato, e solo allora possono apprezzarne il senso più profondo. In quel momento, quando ci riprovano, riescono a mettere in pratica le verità correttamente e in armonia con la volontà di Dio; in quel momento le loro idee umane perdono forza, la loro corruzione umana si riduce e così le loro emozioni umane; solo in quel momento la loro pratica diventa una vera manifestazione dell'amore verso Dio.

Tratto da "Solo tramite l'esperienza dell'affinamento l'uomo può possedere il vero amore" in "La Parola appare nella carne"

Quando Dio opera per affinare l'uomo, l'uomo soffre. Più grande è il suo affinamento, più grande è il suo amore per Dio, e maggiore è la possibilità che la potenza di Dio si riveli in lui. Al contrario, minore è l'affinamento di un uomo, meno crescerà il suo amore per Dio, e meno la potenza di Dio potrebbe rivelarsi in lui. Maggiori sono il raffinamento e il dolore di quest'uomo e più grande è il tormento da lui sperimentato, tanto più crescerà il suo amore verso Dio, più autentica diventerà la sua fede in Lui e più profonda sarà la sua conoscenza di Dio. Nelle tue esperienze vedrai uomini che soffrono molto durante l'affinamento, uomini che vengono sottoposti a un trattamento e una disciplina intensi, e vedrai che sono proprio quegli uomini a nutrire un intenso amore per Dio e ad avere una più profonda e penetrante conoscenza di Lui. Coloro che non hanno fatto esperienza del trattamento non possiedono che una conoscenza superficiale e possono solo dire: "Dio è così buono, Egli concede la grazia agli uomini affinché possano godere di Lui". Se avranno sperimentato il trattamento e la disciplina, gli uomini saranno in grado di parlare dell'autentica conoscenza di Dio. Pertanto, più mirabile è l'opera di

Dio nell'uomo e tanto più è preziosa e significativa. Più risulta impenetrabile ai tuoi occhi e incompatibile con le tue nozioni, più l'opera di Dio è in grado di conquistarti, guadagnarti e renderti perfetto. Quant'è grandioso il significato dell'opera di Dio! Se Egli non affinasse l'uomo in questo modo, se non operasse secondo questo metodo, la Sua opera sarebbe inefficace e priva di significato. È stato detto in passato che Dio avrebbe scelto e guadagnato i membri di questo gruppo, rendendoli completi negli ultimi giorni; in questo è racchiuso uno straordinario valore. Più grandiosa è l'opera che Egli compie in voi, più profondo e puro è il vostro amore per Dio. Più grandiosa è l'opera di Dio, più l'uomo è in grado di afferrare qualcosa della Sua saggezza, e più profonda è la conoscenza che l'uomo ha di Lui.

Tratto da "Coloro che devono essere resi perfetti devono essere sottoposti a raffinamento" in "La Parola appare nella carne"

Dio può perfezionare l'uomo sia negli aspetti positivi sia in quelli negativi. Dipende dalla tua capacità di sperimentare e se tu cerchi o meno di essere perfezionato da Dio. Se cerchi veramente di essere perfezionato da Lui, allora il negativo non può infliggerti delle perdite, ma, al contrario, può portarti cose che sono più reali e che possono aumentare la tua capacità di conoscere ciò che manca in te, aumentare la tua capacità di comprendere il tuo vero stato e di capire che l'uomo non ha niente e non è niente; se non sperimenti le prove, resti privo della conoscenza, e ti sentirai sempre al di sopra degli altri e migliore di chiunque altro. Attraverso tutto questo, vedrai che tutto ciò che è venuto prima è stato compiuto e protetto da Dio. L'ingresso nelle prove ti lascia privo di amore e di fede, sei carente nella preghiera e non riesci a cantare inni e, senza rendertene conto, nel bel mezzo di tutto questo arrivi a conoscere te stesso. Dio ha molti mezzi per perfezionare l'uomo. Egli fa ricorso a ogni sorta di ambiente per affrontare l'indole corrotta dell'uomo, e usa varie cose per metterlo a nudo. Da un lato affronta l'uomo; da un altro, lo mette a nudo; e, da un altro ancora, lo rivela, scavando e svelando i "misteri" che albergano nelle profondità del suo cuore, e mostrandogli la sua natura attraverso la rivelazione di molti dei suoi stati. Dio perfeziona l'uomo con molti

metodi (con la rivelazione, il trattamento, il raffinamento e il castigo), così che l'uomo possa sapere che Dio è concreto.

Tratto da "Soltanto chi si concentra sulla pratica può essere perfezionato" in "La Parola appare nella carne"

Nella loro fede in Dio, quel che le persone cercano è ottenere benedizioni per il futuro: questo è il loro obiettivo nella fede. Tutti hanno questo intento e questa speranza, ma la corruzione nella loro natura deve essere risolta attraverso le prove. Quali che siano gli aspetti in cui non sei purificato, questi sono gli aspetti nei quali devi essere affinato: questa è la disposizione di Dio. Dio crea per te un ambiente, costringendoti a essere lì affinato in modo che tu possa conoscere la tua corruzione. In definitiva raggiungi un punto in cui preferiresti morire e abbandonare i tuoi progetti e i tuoi desideri e sottometterti alla sovranità e alla disposizione di Dio. Pertanto, se le persone non subiscono diversi anni di affinamento, se non sopportano una certa dose di sofferenza, non potranno liberarsi dalla schiavitù della corruzione della carne nei loro pensieri e nel loro cuore. Quali che siano gli aspetti in cui sei ancora soggetto alla schiavitù di Satana, e quali che siano gli aspetti in cui ancora hai i tuoi desideri e le tue esigenze, questi sono gli aspetti nei quali devi soffrire. Solo dalla sofferenza si possono trarre lezioni, il che significa essere in grado di acquisire la verità e capire la volontà di Dio. In realtà, molte verità vengono capite sperimentando prove dolorose. Nessuno può intendere la volontà di Dio, riconoscere la Sua onnipotenza e la Sua sapienza o apprezzare l'indole giusta di Dio quando si trova in un ambiente facile e confortevole o quando le circostanze sono favorevoli. Sarebbe impossibile!

Tratto da "Come si dovrebbe soddisfare Dio in mezzo alle prove" in "Registrazione dei discorsi di Cristo"

5. Come bisogna credere in Dio al fine di essere salvati e resi perfetti?

Parole di Dio attinenti:

In breve, intraprendere il cammino di Pietro nella propria fede significa percorrere il cammino della ricerca della verità, che è anche quello del giungere a conoscere realmente sé stessi e del cambiare la propria indole. Solo percorrendo il cammino di Pietro si seguirà la via del perfezionamento da parte di Dio. Occorre aver ben chiaro e preciso il modo in cui intraprendere il cammino di Pietro e come metterlo in pratica. Prima di tutto, bisogna mettere da parte le proprie intenzioni, le ricerche improprie, e anche la famiglia e tutte le cose che riguardano la propria carne. Occorre essere totalmente consacrati, cioè consacrare completamente sé stessi alla parola di Dio, concentrarsi sul nutrirsi delle Sue parole, sulla ricerca della verità e delle intenzioni di Dio all'interno delle Sue parole, e tentare di comprendere la volontà di Dio in ogni cosa. Questo è il più fondamentale e vitale metodo di pratica. È stato ciò che Pietro ha fatto dopo aver visto Gesù, ed è solo praticando in questo modo che si possono ottenere i risultati migliori. Consacrazione totale alle parole di Dio implica in primo luogo ricercare la verità, ricercare le intenzioni di Dio all'interno delle Sue parole, concentrarsi sulla comprensione della Sua volontà e sul capire e ottenere più verità dalle Sue parole. Leggendo le Sue parole, Pietro non era concentrato sulla comprensione delle dottrine, tanto meno sul conseguimento della conoscenza teologica; invece, egli si concentrava sulla comprensione della verità, sull'intendimento della volontà di Dio, nonché sul raggiungere la comprensione della Sua indole e della Sua amorevolezza. Pietro tentava anche di capire dalle parole di Dio le varie condizioni corrotte dell'uomo, così come la natura corrotta dell'uomo e la sua effettiva scarsezza, soddisfacendo così tutti gli aspetti delle richieste che Dio fa all'uomo, al fine di soddisfarLo. Pietro ha messo in pratica in modo appropriato tante cose che si attenevano alle parole di Dio; ciò era veramente in armonia con la volontà di Dio, e ha rappresentato il modo migliore in cui una persona potesse collaborare mentre sperimentava l'opera di Dio. Quando sperimentava le centinaia di prove inviate da Dio, Pietro esaminava rigorosamente sé stesso a confronto con ogni parola del giudizio di Dio sull'uomo, di ogni parola della rivelazione di Dio all'uomo, e di ogni parola delle Sue richieste all'uomo, e si sforzava di penetrare il significato di quelle parole. Cercava in modo fervente di riflettere su ogni parola che Gesù gli aveva detto e di memorizzarla, e conseguiva risultati eccellenti. Attraverso questo modo di praticare, fu in grado di conseguire

una certa comprensione di sé stesso a partire dalle parole di Dio, e non solo arrivò a comprendere i vari stati corrotti dell'uomo, ma anche l'essenza, la natura e le varie carenze dell'uomo. Questo è quel che significa comprendere davvero sé stessi. Dalle parole di Dio, Pietro non solo raggiunse una vera comprensione di sé stesso, ma dalle cose espresse nelle parole di Dio, l'indole giusta di Dio, ciò che Egli ha ed è, la Sua volontà per la Sua opera, le Sue richieste all'umanità, da queste cose arrivò a comprendere Dio completamente. Giunse a conoscere l'indole di Dio e la Sua essenza; arrivò a conoscere e a comprendere ciò che Dio ha ed è, così come la Sua amorevolezza e le Sue richieste all'uomo. Sebbene Dio allora non parlasse così tanto come adesso, risultati sotto questi aspetti furono comunque conseguiti da Pietro. Fu una cosa rara e preziosa. Pietro affrontò centinaia di prove ma non soffrì invano. Non solo arrivò a comprendere sé stesso a partire dalle parole e dall'opera di Dio, ma arrivò anche a conoscere Dio. Inoltre, si concentrò particolarmente sulle prescrizioni di Dio all'umanità contenute nelle Sue parole. Quali che siano gli aspetti nei quali l'uomo dovrebbe soddisfare Dio per essere in armonia con la Sua volontà, Pietro fu in grado di compiere un grosso sforzo in tali aspetti e ottenere completa chiarezza; ciò fu estremamente utile in relazione al suo ingresso. Indipendentemente da ciò di cui Dio avesse parlato, a condizione che quelle parole potessero diventare la sua vita e appartenessero alla verità, Pietro fu in grado di scolpirle nel suo cuore per riflettere su di esse e apprezzarle assiduamente. Dopo aver ascoltato le parole di Gesù, fu un grado di custodirle nel suo cuore, il che dimostra che egli era particolarmente concentrato sulle parole di Dio, e alla fine conseguì veramente dei risultati. Cioè, egli era in grado di mettere liberamente in pratica le parole di Dio, praticare correttamente la verità ed essere in armonia con la volontà di Dio, agire interamente in accordo con l'intenzione di Dio, e rinunciare alle sue opinioni e immaginazioni personali. In questo modo, Pietro entrò nella realtà delle parole di Dio. Il servizio di Pietro si conformò con la volontà di Dio prima di tutto perché egli aveva agito in questo modo.

Tratto da "Come percorrere il cammino di Pietro" in "Registrazione dei discorsi di Cristo"

Per cercare di essere perfezionati da Dio, si deve in primo luogo comprendere che cosa significhi essere perfezionati da Lui, quali condizioni si debbano

soddisfare al fine di esserlo e poi, una volta compreso ciò, cercare un percorso per far pratica. Bisogna essere di qualità abbastanza buona al fine di essere perfezionati da Dio. Molti per loro natura non sono di qualità abbastanza alta, il che richiede il pagamento di un prezzo e uno sforzo personale. Minore è la tua qualità, maggiore è l'impegno personale che dovrai mettervi. Più grande è la tua comprensione delle parole di Dio e più le traduci in pratica, più velocemente puoi intraprendere il cammino del perfezionamento. Attraverso la preghiera, puoi essere perfezionato nel campo della preghiera; anche nutrendoti delle parole di Dio, cogliendone la sostanza e vivendo la realtà delle parole di Dio, puoi essere portato a perfezione. Attraverso l'esperienza quotidiana delle parole di Dio, dovresti arrivare a capire ciò che manca in te e, inoltre, dovresti riconoscere quali sono i tuoi difetti fatali e le tue debolezze, e pregare e supplicare Dio. In questo modo, gradualmente sarai reso perfetto. La via verso la perfezione è questa: pregare, nutrirti delle parole di Dio, cogliere l'essenza delle parole di Dio, accedere all'esperienza delle parole di Dio, giungere a riconoscere che cosa manca in te, sottometterti all'opera di Dio, tenere conto del fardello di Dio, rinunciare alla carne attraverso il tuo amore per Dio ed essere assiduamente in comunione con i tuoi fratelli e sorelle, poiché ciò può rendere più ricche le tue esperienze. Che si tratti della vita comunitaria o della tua vita personale, che si tratti di grandi o di piccole assemblee, tutto può permetterti di acquisire esperienza e ricevere addestramento, così che il tuo cuore possa essere sereno dinanzi a Dio e ritorni a Lui. Tutto ciò fa parte del processo dell'essere resi perfetti. Sperimentare le parole di Dio, come descritto in precedenza, significa essere in grado di assaporarle realmente e consentire a se stessi di viverle appieno, in modo da acquisire maggior fede e amore verso Dio. In questa maniera, gradualmente ti libererai della tua corrotta indole satanica, abbandonerai le tue motivazioni inappropriate e vivrai come vive una persona normale. Più è grande l'amore per Dio dentro di te, ossia maggiore è la parte di te che è stata perfezionata da Dio, meno sarai soggetto alla corruzione di Satana. Attraverso le tue esperienze pratiche, intraprenderai gradualmente il cammino verso la perfezione. Pertanto, se desideri essere reso perfetto, è particolarmente importante che tu tenga conto della volontà di Dio e faccia esperienza delle Sue parole.

Tratto da “Tieni conto della volontà di Dio al fine di ottenere la perfezione” in “La Parola appare nella carne”

Se credi nel governo di Dio, allora devi credere che le cose che avvengono ogni giorno, buone o cattive che siano, non sono eventi casuali. Non è che qualcuno sia intenzionalmente duro con te o ti prenda di mira; in realtà è tutto predisposto da Dio. Perché Dio orchestra queste cose? Non è per rivelare i tuoi difetti o per smascherarti; l'obiettivo finale non è smascherarti, ma perfezionarti e salvarti. In che modo Dio lo fa? In primo luogo, ti rende consapevole della tua indole corrotta, della tua natura ed essenza, dei tuoi difetti e delle tue manchevolezze. Soltanto conoscendo queste cose e comprendendole nel tuo cuore puoi cercare la verità e liberarti a poco a poco della tua indole corrotta. Questo è Dio che ti offre un'opportunità. Devi sapere come coglierla e non scontrarti con Lui. In particolare, quando devi affrontare persone, eventi e cose che Egli predispone intorno a te, non pensare sempre che le cose non sono come le desideri, non essere sempre ansioso di fuggire, di incolpare e di fraintendere Dio. Ciò non equivale a sottoporsi alla Sua opera, e renderà molto difficile per te entrare nella realtà della verità. Qualunque sia la cosa che non riesci a comprendere appieno, quando sei in difficoltà devi imparare a sottometterti. Devi prima venire dinanzi a Dio e pregare di più. In tal modo, prima che te ne accorga, avverrà un cambiamento della tua condizione interiore e sarai in grado di cercare la verità per risolvere il tuo problema – sarai capace di sperimentare l'opera di Dio. Durante questo periodo, la realtà della verità viene inculcata dentro di te ed è così che progredirai ed è così che avverrà un cambiamento nello stato della tua vita. Una volta che avrai subito questo cambiamento e avrai questo tipo di realtà della verità, allora possiederai la levatura e, con essa, arriva la vita. Se qualcuno vive sempre in base a un'indole satanica corrotta, a prescindere da quanto entusiasmo o energia abbia, non si può dire ugualmente che possieda la levatura o la vita. Dio opera in ogni singolo individuo e, qualunque sia il Suo metodo, qualunque sia il tipo di persone, cose ed eventi che Egli utilizzi per il servizio, o qualunque tipo di tono abbiano le Sue parole, ha un solo obiettivo finale: salvarti. Prima di salvarti, Egli ha bisogno di trasformarti, dunque come potresti non soffrire un po'? Dovrai soffrire. Questa sofferenza può implicare molte cose. A volte Dio mobilita le persone, gli eventi e le cose intorno a te in modo che tu possa arrivare a conoscere te stesso,

altrimenti potresti essere trattato direttamente, potato e smascherato. Proprio come una persona su un tavolo operatorio, devi sopportare un po' di dolore per un buon esito. Se ogni volta che vieni potato e trattato e ogni volta che Egli mobilita le persone, gli eventi e le cose, ciò smuove i tuoi sentimenti e ti dà un incoraggiamento, allora è corretto, e avrai la levatura ed entrerai nella realtà della verità.

Tratto da "Per guadagnare la verità, devi imparare dalle persone, dalle situazioni e dalle cose intorno a te" in "Registrazione dei discorsi di Cristo"

Nella sua fede in Dio, Pietro cercò di soddisfarLo in ogni cosa e di obbedire a tutto ciò che veniva da Lui. Senza mai lamentarsi, fu in grado di accettare nella sua vita il castigo e il giudizio, nonché l'affinamento, la tribolazione e la mancanza, nessuno dei quali riuscì ad alterare il suo amore per Dio. Questo non è forse l'amore supremo per Lui? L'adempimento del dovere di creatura di Dio? Che sia nel castigo, nel giudizio o nella tribolazione, sei sempre in grado di conquistare l'obbedienza fino alla morte e questo è ciò che dovrebbe essere realizzato da una creatura di Dio, questa è la purezza dell'amore per Dio. Se l'uomo riesce ad arrivare a tanto, è una creatura qualificata di Dio e non c'è nulla che soddisfi meglio il desiderio del Creatore.

Tratto da "Il successo o il fallimento dipendono dalla strada che l'uomo percorre" in "La Parola appare nella carne"

Se le persone desiderano diventare esseri viventi per rendere testimonianza a Dio e avere la Sua approvazione, devono accettare la Sua salvezza, sottomettersi di buon grado al Suo giudizio e al Suo castigo e accettare con gioia la Sua potatura e il Suo trattamento. Solo allora saranno in grado di mettere in pratica tutte le verità richieste da Dio, di ottenere la Sua salvezza e diventare realmente creature viventi.

Tratto da "Sei una persona che è diventata viva?" in "La Parola appare nella carne"

Coloro che non obbediscono minimamente a Dio, che si limitano semplicemente a riconoscerNe il nome e che, pur avvertendo un po' della Sua gentilezza e amabilità, non stanno al passo dello Spirito Santo e non obbediscono all'opera e alle parole attuali dello Spirito Santo, sono persone che vivono nella

grazia di Dio ma che non saranno guadagnate e rese perfette da Lui. Dio rende perfette le persone attraverso la loro obbedienza, il loro nutrirsi e godere delle Sue parole e attraverso la sofferenza e l'affinamento delle loro vite. Solo con una fede di questo tipo l'indole delle persone può cambiare, solo allora esse potranno possedere la vera conoscenza di Dio. Non accontentarsi di vivere nella grazia di Dio ma anelare attivamente alla verità e cercarla, nel tentativo di essere guadagnati da Dio: questo significa obbedire a Dio con consapevolezza ed è esattamente questo il tipo di fede che Lui vuole.

Tratto da "Tu che hai fede in Dio devi obbedirGli" in "La Parola appare nella carne"

Capitolo 5 Le verità circa l'incarnazione di Dio

1. Che cos'è l'incarnazione? Qual è la sostanza dell'incarnazione?

Parole di Dio attinenti:

Il significato dell'incarnazione è che Dio appare nella carne e viene a compiere la Sua opera fra gli uomini della Sua creazione sotto l'aspetto della carne. Così, perché Dio Si possa incarnare, Egli deve prima essere carne, carne dotata di normale umanità; questo è il prerequisito fondamentale. Di fatto, ciò che è implicito nell'incarnazione di Dio è che Egli vive e opera nella carne, Dio nella Sua essenza stessa si fa carne, diventa un uomo. La Sua vita e opera nello stato incarnato si possono dividere in due fasi. La prima corrisponde alla Sua vita precedente allo svolgimento del Suo ministero. Egli vive in una comune famiglia umana, in una condizione di umanità del tutto ordinaria, obbedendo alle leggi e ai principi morali comuni della vita umana, con le necessità umane (cibo, indumenti, rifugio, sonno), le debolezze umane e le emozioni umane normali. In altri termini, nel corso della prima fase, Egli vive in una condizione di umanità del tutto normale, non divina, dedicandoSi a tutte le comuni attività umane. La seconda fase è la vita che Egli vive dopo l'inizio dello svolgimento del Suo ministero. Egli dimora ancora in una condizione di umanità comune con un involucro umano normale, senza mostrare

alcun segno esteriore del soprannaturale. Egli, però, vive esclusivamente per il Suo ministero e durante questo periodo la Sua normale umanità esiste interamente al servizio dell'opera ordinaria della Sua divinità; poiché, ormai, la Sua normale umanità è maturata al punto di essere in grado di svolgere il Suo ministero. Così, la seconda fase della Sua vita è caratterizzata dallo svolgimento del Suo ministero nella Sua normale umanità, è una vita sia di normale umanità che di completa divinità. Il motivo per cui, nel corso della prima fase della Sua vita, Egli vive nell'umanità comune completa è che la Sua umanità non è ancora all'altezza dell'interezza dell'opera divina, non è ancora matura; solamente dopo che la Sua umanità diventa matura, capace di farsi carico del Suo ministero, Egli può iniziare a compiere la Sua opera. Dal momento che Egli, in quanto carne, ha bisogno di crescere e maturare, la prima fase della Sua vita è quella della normale umanità, mentre nella seconda fase, poiché la Sua umanità è in grado di intraprendere la Sua opera e svolgere il Suo ministero, la vita che il Dio incarnato vive nel corso del Suo ministero è caratterizzata sia dall'umanità, che dalla completa divinità. Se, dal momento della Sua nascita, il Dio incarnato iniziasse effettivamente il Suo ministero compiendo segni e prodigi soprannaturali, allora non possiederebbe un'essenza corporea. Quindi, la Sua umanità esiste ai fini della Sua essenza corporea; non ci può essere carne senza umanità e una persona senza umanità non è un essere umano. In questo modo, l'umanità della carne di Dio è una proprietà intrinseca della carne incarnata di Dio. Dire che "quando Dio Si fa carne Egli è completamente divino e niente affatto umano" è blasfemia, perché questa asserzione semplicemente non esiste e viola il principio dell'incarnazione. Anche dopo aver iniziato a svolgere il Suo ministero, Egli vive ancora nella Sua divinità con un involucro umano esterno quando compie la Sua opera, ma in quel momento, la Sua umanità ha il solo scopo di permettere alla Sua divinità di portare a termine l'opera nella carne normale. Così, chi produce l'opera è la divinità che abita la Sua umanità. È la Sua divinità, non la Sua umanità che è in azione, ma è una divinità celata all'interno della Sua umanità; la Sua opera è compiuta sostanzialmente dalla Sua completa divinità, non dalla Sua umanità. Ma chi esegue l'opera è la Sua carne. Si potrebbe dire che Egli è un uomo ed è anche Dio, perché Dio diventa tale vivendo nella carne, con un involucro umano e un'essenza umana, ma anche

l'essenza di Dio. Poiché Egli è un uomo con l'essenza di Dio, è al di sopra di tutti gli umani creati, superiore a qualsiasi uomo in grado di compiere l'opera di Dio. E così, fra tutti coloro che possiedono un involucro umano come il Suo, fra tutti coloro che possiedono l'umanità, solamente Egli è il Dio incarnato Stesso: tutti gli altri sono umani creati. Anche se possiedono tutti l'umanità, gli umani creati non hanno altro che umanità, mentre Dio incarnato è diverso: nella Sua carne Egli non possiede solamente l'umanità, ma è dotato soprattutto di divinità. La Sua umanità può essere vista nell'aspetto esteriore della Sua carne e nella Sua vita di ogni giorno, ma la Sua divinità è difficile da percepire. Poiché la Sua divinità è esternata solamente quando Egli possiede l'umanità e non è soprannaturale tanto quanto le persone se la immaginano, per loro è molto difficile da vedere. Anche oggi, è estremamente difficile per le persone comprendere la vera essenza del Dio incarnato. Anche dopo averne parlato così a lungo, suppongo che per la maggior parte di voi sia ancora un mistero. In realtà, tale questione è molto semplice: dal momento che Dio Si fa carne, la Sua essenza è un'unione tra umanità e divinità. Questa unione si chiama Dio Stesso, Dio Stesso sulla terra.

Tratto da "L'essenza della carne abitata da Dio" in "La Parola appare nella carne"

La vita che Gesù visse sulla terra era una normale vita della carne. Egli visse nella normale umanità della Sua carne. La Sua autorità (compiere la Sua opera e pronunciare la Sua parola, guarire gli infermi e scacciare i demoni, compiere tali cose straordinarie) non si manifestò, per la maggior parte, fino all'inizio del Suo ministero. La Sua vita prima del ventinovesimo anno d'età, e quindi dello svolgimento del Suo ministero, era una prova sufficiente del fatto che Egli fosse solamente carne normale. A causa di ciò, e poiché non aveva ancora cominciato a svolgere il Suo ministero, le persone non vedevano niente di divino in Lui, non vedevano nulla di più di un normale essere umano, un uomo comune, proprio come all'epoca alcuni credevano fosse il figlio di Giuseppe. Le persone pensavano che fosse il figlio di un uomo comune, non c'era per loro alcun modo di riconoscere che Egli era la carne incarnata di Dio; anche quando, durante lo svolgimento del Suo ministero, compì molti miracoli, la maggior parte del popolo continuava a dire che era il figlio di Giuseppe, perché era il Cristo con l'involucro esteriore della normale

umanità. La Sua normale umanità e la Sua opera esistevano entrambe allo scopo di realizzare il significato della prima incarnazione, come prova che Dio era venuto interamente nella carne, era diventato un uomo del tutto comune. Il fatto che Egli possedesse una normale umanità prima di iniziare la Sua opera era una prova che era carne comune; e anche il fatto che in seguito svolse la Sua opera era una prova che Egli era carne comune, perché compì segni e prodigi, guarì gli infermi e scacciò i demoni nella carne possedendo una normale umanità. Il motivo per cui era in grado di compiere miracoli era che la Sua carne portava l'autorità di Dio, era la carne di cui lo Spirito di Dio Si era rivestito. Egli possedeva questa autorità grazie allo Spirito di Dio e ciò non significava che non fosse carne. La guarigione degli infermi e la cacciata dei demoni erano l'opera che doveva compiere nel Suo ministero, un'espressione della Sua divinità nascosta nella Sua umanità e, indipendentemente dai segni che manifestava e dal modo in cui dimostrava la Sua autorità, Egli continuava a vivere nella normale umanità ed era comunque carne comune. Fino al momento in cui fu risorto dopo essere morto sulla croce, Egli dimorò in una carne normale. Il conferimento della grazia, la guarigione degli infermi e la cacciata dei demoni facevano tutti parte del Suo ministero, erano l'opera che svolgeva nella Sua carne normale. Prima di andare sulla croce, indipendentemente da ciò che stesse facendo, Egli non Si era mai separato dalla Sua carne umana normale. Egli era Dio Stesso, che svolgeva la Sua opera ma, dal momento che era la carne incarnata di Dio, Egli Si nutriva di cibo e indossava indumenti, aveva bisogni umani ordinari, era dotato di un senno umano e di una mente umana normali. Tutto questo era la prova che Egli era un uomo normale, e ciò provava che la carne incarnata di Dio era una carne dotata di normale umanità, non soprannaturale. Il Suo lavoro era di completare l'opera della prima incarnazione di Dio, di realizzare il ministero della prima incarnazione. Il significato dell'incarnazione è che un uomo comune, normale, svolge l'opera di Dio Stesso; vale a dire che Dio compie la Sua opera divina nell'umanità e in tal modo sconfigge Satana. Incarnazione significa che lo Spirito di Dio Si fa carne, vale a dire, Dio diventa carne; l'opera che Egli compie nella carne è l'opera dello Spirito, che è realizzata nella carne, espressa dalla carne. Nessuno tranne la carne di Dio può

svolgere il ministero del Dio incarnato; vale a dire, solamente la carne incarnata di Dio, questa normale umanità, e nessun'altra può esprimere l'opera divina.

Tratto da "L'essenza della carne abitata da Dio" in "La Parola appare nella carne"

L'umanità del Dio incarnato esiste per sostenere l'opera divina normale nella carne; Il Suo pensiero umano normale supporta la Sua normale umanità e tutte le Sue normali attività corporee. Si potrebbe dire che il Suo pensiero umano normale esiste allo scopo di sostenere tutta l'opera di Dio nella carne. Se questa carne non possedesse una mente umana normale, Dio non potrebbe operare nella carne e ciò che Egli deve realizzare nella carne non potrebbe mai essere conseguito. Sebbene il Dio incarnato possegga una mente umana normale, la Sua opera non è contaminata dal pensiero umano; Egli intraprende l'opera nell'umanità con una mente normale, partendo dal presupposto che possiede l'umanità con una mente, non tramite l'esercizio del normale pensiero umano. Indipendentemente da quanto siano elevati i pensieri della Sua carne, la Sua opera non reca il segno della logica o del pensiero. In altri termini, la Sua opera non è concepita dalla mente della Sua carne, ma è una diretta espressione dell'opera divina nella Sua umanità. Tutta la Sua opera è il ministero che deve svolgere e nulla di ciò è concepito dal Suo cervello. Per esempio, la guarigione degli infermi, la cacciata dei demoni e la crocifissione non furono i frutti della Sua mente umana, non avrebbero potuto essere realizzati da alcun uomo con una mente umana. Analogamente, il lavoro di conquista di oggi è un ministero che deve essere svolto dal Dio incarnato, ma non è l'opera di una volontà umana, è quella che la Sua divinità è chiamata a compiere, opera di cui nessun umano di carne è capace. Quindi, il Dio incarnato deve possedere una mente umana normale, una normale umanità, perché deve compiere l'opera nell'umanità con una mente normale. Questa è l'essenza dell'opera del Dio incarnato, l'essenza stessa del Dio incarnato.

Tratto da "L'essenza della carne abitata da Dio" in "La Parola appare nella carne"

Prima che svolgesse l'opera, Gesù viveva semplicemente nella Sua normale umanità. Nessuno era in grado di riconoscere che era Dio, nessuno scoprì che era il Dio incarnato; il popolo Lo conosceva solamente come un uomo del tutto

normale. La Sua umanità totalmente comune, normale, era la prova che Dio era incarnato nella carne e che l'Età della Grazia era l'epoca dell'opera del Dio incarnato, non l'epoca dell'opera dello Spirito. Era la prova che lo Spirito di Dio era realizzato completamente nella carne, che nell'era dell'incarnazione di Dio la Sua carne avrebbe compiuto tutta l'opera dello Spirito. Il Cristo dotato di normale umanità è una carne in cui Si è concretizzato lo Spirito, che possiede una normale umanità, una ragione ordinaria e un pensiero umano. "Essersi concretizzato" significa Dio che diventa uomo, lo Spirito che Si fa carne; più semplicemente, è quando Dio Stesso risiede in una carne con una normale umanità e tramite essa esprime la Sua opera divina: questo è ciò che significa essersi concretizzato o incarnato.

Tratto da "L'essenza della carne abitata da Dio" in "La Parola appare nella carne"

Nel periodo in cui il Signore Gesù operò, le persone poterono vedere che Dio aveva molte espressioni umane. Per esempio, poteva ballare, partecipare a matrimoni, metterSi in comunione con gli uomini, parlare e discutere con loro. Inoltre, il Signore Gesù completò anche una notevole parte dell'opera che rappresentava la Sua divinità, e ovviamente essa era un'espressione e una rivelazione dell'indole di Dio. Durante questo periodo, in cui la divinità di Dio si concretizzò in una carne normale che le persone potevano vedere e toccare, gli uomini non ebbero più la sensazione che Egli apparisse e scomparisse, che fosse impossibile avvicinarsi a Lui. Al contrario, potevano provare a capire la Sua volontà o a comprendere la Sua divinità attraverso ogni movimento, attraverso le parole e l'opera del Figlio dell'uomo. Costui, fattoSi carne, esprime la divinità di Dio tramite la Sua umanità, e Ne comunicò la volontà agli uomini. Mediante l'espressione della volontà e dell'indole di Dio, Egli rivelò alle persone anche il Dio che non poteva essere visto né toccato nella dimensione spirituale. Ciò che esse videro era Dio Stesso, tangibile, in carne e ossa. Così il Figlio dell'uomo, fattoSi carne, rese concrete e umanizzate cose come l'identità, la condizione, l'immagine, l'indole di Dio e ciò che Egli ha ed è. Sebbene l'aspetto esteriore del Figlio dell'uomo avesse alcune limitazioni riguardanti l'immagine di Dio, la Sua essenza e ciò che Egli ha ed è erano assolutamente in grado di rappresentare la Sua identità e la Sua

condizione. C'erano semplicemente alcune differenze nella forma d'espressione. A prescindere dal fatto che si tratti dell'umanità o della divinità del Figlio dell'uomo, non possiamo negare che Egli rappresentasse l'identità e la condizione di Dio. Durante questo periodo, tuttavia, Dio operò attraverso la carne, parlò dalla prospettiva della carne e si presentò dinanzi al genere umano con l'identità e la condizione del Figlio dell'uomo, e ciò diede alle persone l'opportunità di incontrare e di sperimentare le vere parole e la vera opera di Dio tra gli uomini. Permise loro anche di penetrare la Sua divinità e la Sua grandezza tra l'umiltà, e di acquisire una conoscenza e una definizione preliminari dell'autenticità e della realtà di Dio. Benché l'opera compiuta dal Signore Gesù, i Suoi modi di operare e la prospettiva da cui parlava differissero dalla persona reale di Dio nella dimensione spirituale, tutto ciò che Lo riguardava rappresentava davvero il Dio Stesso che gli uomini non avevano mai visto prima. Questo non si può negare! In altre parole, in qualunque forma Dio Si manifesti, da qualunque prospettiva parli o con qualunque immagine Si presenti all'umanità, Egli rappresenta soltanto Sé Stesso. Non può rappresentare alcun essere umano, alcun uomo corrotto. Dio è Dio Stesso, e questo non si può negare.

Tratto da "L'opera di Dio, l'indole di Dio e Dio Stesso III" in "La Parola appare nella carne"

Sebbene l'aspetto di Dio incarnato sia identico a quello di un uomo, sebbene Egli apprenda la conoscenza umana, parli il linguaggio umano e talvolta esprima persino le Sue idee con i mezzi o le espressioni dell'umanità, il modo in cui vede gli uomini e la sostanza delle cose è totalmente diverso da quello in cui li vedono le persone corrotte. La Sua prospettiva e l'altezza a cui Si trova sono irraggiungibili per loro. Questo perché Dio è verità, perché la carne di cui Si veste possiede anch'essa la Sua essenza, e perché i Suoi pensieri e ciò che è espresso dalla Sua umanità sono anch'essi la verità. Per le persone corrotte, ciò che Egli esprime nella carne è una serie di disposizioni di verità e di vita, non destinate a una persona sola, ma a tutta l'umanità. Nel proprio cuore, un individuo corrotto ha spazio soltanto per le poche persone che frequenta. Ci sono soltanto coloro cui vuole bene e per cui si preoccupa. Quando si profila un disastro all'orizzonte, egli pensa anzitutto ai figli, al coniuge o ai genitori, e una persona più caritatevole penserebbe

tutt'al più a qualche parente o a un buon amico; si preoccuperebbe per qualcun altro? Giammai! Perché, alla fin fine, gli esseri umani sono esseri umani e possono guardare ogni cosa soltanto dalla prospettiva e dall'altezza di un uomo. Tuttavia, Dio incarnato è completamente diverso da un individuo corrotto. Per quanto comune, normale e umile possa essere, o per quanto le persone Lo guardino dall'alto in basso, i Suoi pensieri e il Suo atteggiamento verso l'umanità sono cose che nessun uomo potrebbe possedere e imitare. Egli osserverà sempre l'umanità dalla prospettiva della divinità, dall'altezza della Sua posizione di Creatore. La vedrà sempre attraverso l'essenza e la mentalità di Dio. Non può assolutamente osservarla dall'altezza dell'individuo medio e dalla prospettiva di una persona corrotta. Quando gli uomini osservano l'umanità, lo fanno con la vista umana e usano a mo' di parametro cose come la conoscenza, le regole e le teorie umane. Ciò è nell'ambito di quello che possono vedere con gli occhi, di quello che gli individui corrotti possono ottenere. Quando Dio guarda l'umanità, lo fa con la vista divina e usa a mo' di parametro la Sua essenza e ciò che Egli ha ed è. Questo ambito include cose che le persone non possono vedere, ed è qui che Dio incarnato e gli esseri umani corrotti sono totalmente diversi. Questa differenza è determinata dalle diverse essenze degli uomini e di Dio, e sono proprio queste a stabilire le loro identità e posizioni, nonché la prospettiva e l'altezza da cui vedono le cose.

Tratto da "L'opera di Dio, l'indole di Dio e Dio Stesso III" in "La Parola appare nella carne"

La carne rivestita dallo Spirito di Dio è la carne stessa di Dio. Lo Spirito di Dio è supremo; Egli è onnipotente, santo e giusto. Allo stesso modo, anche la Sua carne è suprema, onnipotente, santa e giusta. Una carne simile può fare solo ciò che è giusto e vantaggioso per l'umanità, ciò che è santo, glorioso e potente; Egli è incapace di fare una qualsiasi cosa che violi la verità o la moralità e la giustizia, e ancor meno qualsiasi cosa che tradisca lo Spirito di Dio. Lo Spirito di Dio è santo, e pertanto la Sua carne è incorruttibile da Satana; la Sua carne ha un'essenza diversa da quella dell'uomo. Infatti è l'uomo, non Dio, a essere stato corrotto da Satana; Satana non sarebbe mai in grado di corrompere la carne di Dio.

Tratto da “Un problema gravissimo: il tradimento (2)” in “La Parola appare nella carne”

Dio incarnato è chiamato Cristo, e così il Cristo che può offrire agli esseri umani la verità è chiamato Dio. Non vi è nulla di eccessivo in questo, poiché Egli possiede la sostanza di Dio e possiede l'indole di Dio e la sapienza della Sua opera, che sono irraggiungibili per l'uomo. Coloro che si proclamano Cristo ma non sanno eseguire l'opera di Dio sono degli impostori. Cristo non è solamente la manifestazione di Dio in terra, ma anche la carne particolare assunta da Dio nell'eseguire e nel portare a termine la Sua opera fra gli uomini. Questa carne non può essere sostituita da un uomo qualunque, ma può svolgere adeguatamente l'opera di Dio in terra, esprimere la Sua indole, ben rappresentarLo e fornire la vita all'uomo. Presto o tardi, gli imitatori di Cristo cadranno tutti, poiché, anche se affermano di essere Cristo, non possiedono nulla della Sua sostanza. E così, dico che l'autenticità di Cristo non può essere definita dall'uomo, ma la risposta e la decisione provengono da Dio Stesso.

Tratto da “Solo il Cristo degli ultimi giorni può offrire all'uomo la via della vita eterna” in “La Parola appare nella carne”

La sostanza di Cristo è l'obbedienza alla volontà del Padre celeste

(Capitolo selezionato della parola di Dio)

Il Dio incarnato Si chiama Cristo, e Cristo è la carne assunta dallo Spirito di Dio. Questa carne è diversa da quella di qualunque uomo fatto di carne. Questa differenza esiste perché Cristo non è fatto di carne e di sangue, ma è l'incarnazione dello Spirito. Egli ha sia un'umanità normale sia una divinità completa. La Sua divinità non è posseduta da alcun uomo. La Sua umanità normale sostiene tutte le Sue normali attività nella carne, mentre la Sua divinità svolge l'opera di Dio Stesso. Che si tratti della Sua umanità o della Sua divinità, entrambe si sottomettono alla volontà del Padre celeste. La sostanza di Cristo è lo Spirito, cioè la divinità. Pertanto la Sua sostanza è quella di Dio Stesso; essa non interrompe la Sua opera ed Egli non potrebbe fare nulla per distruggere la Propria opera, né pronunciarebbe

mai alcuna parola che vada contro la Propria volontà. Quindi, il Dio incarnato non compirebbe assolutamente mai alcuna opera che interrompa la Sua gestione. Questo è ciò che tutti gli uomini dovrebbero capire. L'essenza dell'opera dello Spirito Santo è salvare l'uomo ed esiste nell'interesse della gestione di Dio. Analogamente, l'opera di Cristo è salvare l'uomo ed esiste nell'interesse della volontà di Dio. Dato che Dio Si fa carne, realizza la Sua sostanza all'interno della Sua carne, in modo tale che quest'ultima sia sufficiente per intraprendere la Sua opera. Pertanto, tutta l'opera dello Spirito di Dio è sostituita dall'opera di Cristo durante il tempo dell'incarnazione, e al centro di tutta l'opera durante tutto il tempo dell'incarnazione c'è l'opera di Cristo. Non può essere confusa con l'opera di qualunque altra epoca. Poiché Dio Si fa carne, opera nell'identità della Sua carne; poiché viene nella carne, Egli, poi, finisce nella carne l'opera che deve compiere. Che si tratti dello Spirito di Dio o di Cristo, entrambi sono Dio Stesso ed Egli compie l'opera che deve svolgere e porta a termine il ministero che deve portare a termine.

La sostanza stessa di Dio esercita l'autorità, ma Egli è in grado di sottometterSi completamente all'autorità che viene da Lui. Che si tratti dell'opera dello Spirito o della carne, nessuna delle due è in conflitto con l'altra. Lo Spirito di Dio è l'autorità sopra tutta la creazione. Anche la carne con la sostanza di Dio possiede l'autorità, ma il Dio incarnato può compiere tutta l'opera che obbedisce alla volontà del Padre celeste. Ciò non può essere raggiunto o concepito da alcun uomo. Dio Stesso è autorità, ma la Sua carne sa sottomettersi alla Sua autorità. Questo è il significato recondito delle parole: "Cristo obbedisce alla volontà di Dio Padre". Dio è uno Spirito e può compiere l'opera di salvezza, come anche il Dio diventato uomo. In ogni caso, Dio Stesso compie la Propria opera; non la interrompe né interferisce, né tantomeno svolge un'opera che è reciprocamente conflittuale, perché la sostanza dell'opera svolta dallo Spirito e quella dell'opera svolta dalla carne sono uguali. Che si tratti dello Spirito o della carne, entrambi operano per eseguire una volontà e per gestire la stessa opera. Benché lo Spirito e la carne abbiano due qualità differenti, le loro sostanze sono identiche; entrambe hanno la sostanza e l'identità di Dio Stesso. Egli non ha elementi di disobbedienza; la Sua sostanza è buona. Egli è espressione di tutta la bellezza e la bontà, nonché di tutto l'amore. Anche nella carne, Dio non fa nulla che disobbedisca a Dio Padre.

Persino a costo di sacrificare la Sua vita, obbedirebbe spontaneamente e non farebbe nessun'altra scelta. Dio non ha elementi di ipocrisia e di boria, né di presunzione e di arroganza; non ha elementi di disonestà. Tutto ciò che disobbedisce a Dio viene da Satana, che è la fonte di ogni turpitudine e malvagità. La ragione per cui l'uomo ha qualità simili a quelle di Satana è che è stato corrotto e trasformato da lui. Cristo non è stato corrotto da Satana, dunque ha solo le caratteristiche di Dio e nessuna di quelle di Satana. Per quanto ardua sia l'opera o debole la carne, Dio, mentre vive nella carne, non farà mai nulla che interrompa l'opera di Dio Stesso, né tantomeno rinuncerà alla volontà di Dio Padre disobbedendo. Preferirebbe soffrire i patimenti della carne piuttosto che andare contro la volontà di Dio Padre; è proprio come disse Gesù durante la preghiera: "Padre, se è possibile, passi oltre da Me questo calice! Ma pure, non come voglio io, ma come Tu vuoi". L'uomo sceglierà, ma Cristo non lo farebbe. Pur avendo l'identità di Dio Stesso, Egli cerca ancora la volontà di Dio Padre e compie ciò che Gli viene da Lui affidato, dalla prospettiva della carne. Questa è una cosa irraggiungibile per l'uomo. Ciò che viene da Satana non può avere la sostanza di Dio, bensì soltanto una sostanza che Gli disobbedisce e Gli resiste. Non può obbedirGli completamente, né tantomeno obbedire spontaneamente alla Sua volontà. Tutti gli uomini tranne Cristo sanno fare ciò che resiste a Dio e nemmeno uno sa intraprendere direttamente l'opera affidata da Lui o è in grado di considerare la gestione di Dio come il proprio dovere da svolgere. SottometterSi alla volontà di Dio Padre è la sostanza di Cristo; la disobbedienza a Dio è la caratteristica di Satana. Queste due qualità sono incompatibili e chiunque abbia le qualità di Satana non si può chiamare Cristo. La ragione per cui l'uomo non può compiere l'opera di Dio al Suo posto è che non ha nulla della Sua sostanza. L'uomo lavora per Dio per i suoi interessi personali e le sue prospettive future, ma Cristo opera per fare la volontà di Dio Padre.

L'umanità di Cristo è governata dalla Sua divinità. Benché Egli sia fatto di carne, la Sua umanità non è totalmente identica a quella di un uomo di carne. Cristo ha il Suo carattere unico, anch'esso governato dalla Sua divinità. Quest'ultima non ha alcuna debolezza; la debolezza di Cristo è riconducibile a quella della Sua umanità. In certa misura, questa debolezza vincola la Sua divinità,

ma tali limiti sono entro un certo ambito e tempo, e non sono infiniti. Quando arriva il momento di compiere l'opera della Sua divinità, essa si compie a prescindere dalla Sua umanità. L'umanità di Cristo è interamente guidata dalla Sua divinità. A parte la vita normale della Sua umanità, tutte le altre azioni della Sua umanità sono influenzate, condizionate e guidate dalla Sua divinità. Anche se Cristo ha un'umanità, essa non interrompe l'opera della Sua divinità. Questo, proprio perché l'umanità di Cristo è guidata dalla Sua divinità; anche se la Sua umanità non è matura nella Sua condotta dinanzi agli altri, non condiziona l'opera normale della Sua divinità. Quando dico che la Sua umanità non è stata corrotta, intendo che l'umanità di Cristo può essere guidata direttamente dalla Sua divinità e che Egli possiede un discernimento superiore a quello dell'uomo comune. La Sua umanità è estremamente adatta a essere guidata dalla divinità nella Sua opera; la Sua umanità è estremamente capace di esprimere l'opera della divinità e di sottomettersi a tale opera. Mentre Dio opera nella carne, non perde mai di vista il dovere che un uomo di carne deve compiere; Egli è in grado di adorare Dio in cielo con cuore sincero. Ha la sostanza di Dio e la Sua identità è quella di Dio Stesso. È solo che è venuto sulla terra ed è diventato un essere creato, con l'involucro esteriore di un essere creato, e ora possiede un'umanità che prima non aveva; Egli è in grado di adorare Dio in cielo. Questo è l'essere di Dio Stesso ed è inimitabile per l'uomo. La Sua identità è Dio Stesso. È dalla prospettiva della carne che Egli adora Dio; pertanto le parole "Cristo adora Dio in cielo" non sono errate. Ciò che Egli chiede all'uomo è proprio il Suo Stesso essere; ha già ottenuto tutto ciò che chiede all'uomo prima ancora di chiederglielo. Non pretenderebbe mai nulla dagli altri mentre Egli Stesso Si libera di loro, perché tutto questo costituisce il Suo essere. A prescindere da come compia la Sua opera, non agirebbe in modo da disobbedire a Dio. Indipendentemente da ciò che chiede Egli all'uomo, nessuna richiesta va oltre ciò che è raggiungibile per l'essere umano. Cristo non fa altro che fare la volontà di Dio nell'interesse della Sua gestione. La divinità di Cristo è superiore a tutti gli uomini, quindi Egli è la massima autorità di tutti gli esseri creati. Questa autorità è la Sua divinità, cioè l'indole e l'essere di Dio Stesso, che Ne determina l'identità. Dunque, per quanto normale sia la Sua umanità, è innegabile che Egli abbia l'identità di Dio Stesso; da qualunque punto di vista Egli parli e

comunque obbedisca alla volontà di Dio, non si può dire che non sia Dio Stesso. Gli uomini stolti e ignoranti considerano spesso l'umanità normale di Cristo un difetto. Per quanto Egli esprima e riveli l'essere della Sua divinità, l'uomo non è in grado di riconoscere che è Cristo. Più quel Cristo dimostra la Sua obbedienza e umiltà, e più gli uomini stolti Lo considerano con superficialità. Ci sono persino coloro che adottano verso di Lui un atteggiamento di esclusione e di disprezzo, eppure mettono sul tavolo i "grandi uomini" dall'immagine nobile per adorarli. La resistenza dell'uomo e la sua disobbedienza a Dio derivano dal fatto che la sostanza del Dio fatto carne si sottomette alla volontà di Dio e anche dall'umanità normale di Cristo; è qui che risiede la fonte della resistenza e della disobbedienza dell'uomo a Dio. Se Cristo non avesse le sembianze della Sua umanità né cercasse la volontà di Dio Padre dalla prospettiva di un essere creato, ma possedesse invece un'umanità superiore, probabilmente non ci sarebbe alcuna disobbedienza nell'uomo. La ragione per cui l'uomo è sempre disposto a credere in un Dio invisibile nel cielo è che Dio in cielo non ha alcuna umanità né una sola qualità di un essere creato. Così l'uomo Lo tiene sempre in grandissima stima, ma assume un atteggiamento di disprezzo verso Cristo.

Anche se Cristo sulla terra è in grado di operare per conto di Dio Stesso, non viene con l'intenzione di mostrare a tutti gli uomini la Sua immagine nella carne. Non viene perché tutti gli uomini Lo vedano, bensì per permettere loro di essere guidati dalla Sua mano, entrando così nella nuova era. La funzione della carne di Cristo serve all'opera di Dio Stesso, cioè all'opera di Dio nella carne, e non a consentire all'uomo di comprendere appieno la sostanza della Sua carne. Comunque Egli operi, il risultato non supera mai ciò che è raggiungibile dalla carne. Comunque operi, lo fa nella carne con un'umanità normale, senza rivelare completamente all'uomo il vero volto di Dio. Inoltre, la Sua opera nella carne non è mai soprannaturale o inestimabile come immagina l'uomo. Anche se Cristo rappresenta Dio Stesso nella carne e svolge di persona l'opera che Dio Stesso deve compiere, non nega l'esistenza di Dio in cielo né proclama febbrilmente le Proprie azioni. Invece, rimane umilmente nascosto nella Sua carne. Tranne Cristo, coloro che affermano falsamente di essere Cristo non hanno le Sue qualità. Dal confronto con l'indole arrogante e autocelebrativa di quei falsi cristi emerge

chiaramente quale tipo di carne sia davvero Cristo. Quanto più questi falsi cristi sono falsi, tanto più si mettono in mostra e sono capaci di usare segni e prodigi per ingannare l'uomo. Non hanno le qualità di Dio; Cristo non è contaminato da alcun elemento appartenente ai falsi cristi. Dio Si fa carne solo per completare l'opera della carne, non per consentire semplicemente a tutti gli uomini di vederLo. Piuttosto, Egli permette alla Sua opera di affermare la Sua identità e consente alle Sue rivelazioni di essere prova della Sua sostanza. Quest'ultima non è priva di fondamento; la Sua identità non è stata afferrata dalla Sua mano; è determinata dalla Sua opera e dalla Sua sostanza. Sebbene Egli abbia la sostanza di Dio Stesso e sia in grado di compiere la Sua opera, in definitiva, a differenza dello Spirito, è ancora carne. Egli non è Dio con le qualità dello Spirito; è Dio con l'involucro della carne. Dunque, per quanto sia normale e debole, e comunque cerchi la volontà di Dio Padre, la Sua divinità è innegabile. Nel Dio incarnato non esistono solo un'umanità normale e le sue debolezze, ma, ancora di più, sono presenti la prodigiosità e l'insondabilità della Sua divinità, nonché tutte le Sue azioni nella carne. In Cristo, pertanto, esistono effettivamente e praticamente sia l'umanità sia la divinità. Ciò non è affatto vacuo o soprannaturale. Egli viene sulla terra con l'obiettivo primario di svolgere l'opera. È indispensabile possedere un'umanità normale per compiere l'opera sulla terra; altrimenti, per quanto grande sia il potere della divinità di Cristo, la sua funzione originale non può essere messa a frutto. Anche se la Sua umanità è molto importante, non è la Sua sostanza. Quest'ultima è la divinità; dunque, il momento in cui Egli comincia a svolgere il Suo ministero sulla terra è quello in cui inizia a esprimere l'essere della Sua divinità. La Sua umanità serve unicamente a sostenere la vita normale della Sua carne affinché la Sua divinità possa svolgere l'opera come è normale nella carne; è la divinità che guida interamente la Sua opera. Quando Egli porterà a termine la Sua opera, avrà compiuto il Suo ministero. Ciò che l'uomo deve conoscere è l'interezza della Sua opera, ed è attraverso quest'ultima che Egli gli permette di conoscerLo. Nel corso della Sua opera esprime appieno l'essere della Sua divinità, che non è un'indole corrotta dall'umanità o un essere contaminato dal pensiero e dal comportamento umani. Quando arriverà il momento in cui tutto il Suo ministero sarà giunto al termine, Egli avrà già espresso perfettamente e completamente l'indole che deve

esprimere. La Sua opera non è soggetta alle istruzioni dell'uomo; l'espressione della Sua indole è anche totalmente libera, non è controllata dalla mente o elaborata dal pensiero, bensì si rivela naturalmente. Ciò non può essere ottenuto dall'uomo. Anche se l'ambiente è ostile o le condizioni non lo permettono, Egli è in grado di esprimere la Sua indole nel momento opportuno. Colui che è Cristo esprime l'essere di Cristo, mentre coloro che non Lo sono non hanno l'indole di Cristo. Pertanto, anche se tutti Gli resistono o hanno nozioni su di Lui, nessuno può negare, sulla base delle nozioni umane, che l'indole espressa da Cristo sia quella di Dio. Tutti coloro che cercano Cristo con cuore sincero o che cercano volutamente Dio ammetteranno che Egli è Cristo in base all'espressione della Sua divinità. Non rinnegherebbero mai Cristo sulla base di qualunque Suo aspetto non si conformi alle nozioni umane. Pur essendo assai stolti, tutti gli uomini sanno esattamente quale sia la volontà dell'uomo e cosa abbia origine da Dio. È solo che molti resistono intenzionalmente a Cristo a causa delle loro intenzioni. Se non fosse per questo, nessun uomo avrebbe motivo di negare l'esistenza di Cristo, perché la divinità da Lui espressa esiste davvero e la Sua opera può essere vista a occhio nudo da tutti.

L'opera e l'espressione di Cristo determinano la Sua sostanza. Egli è in grado di completare con cuore sincero ciò che Gli è stato affidato. È in grado di adorare Dio in cielo con cuore sincero, e con cuore sincero cerca la volontà di Dio Padre. Tutto ciò è determinato dalla Sua sostanza. Lo stesso vale anche per la Sua rivelazione naturale; la ragione per cui la Sua rivelazione naturale si chiama così è che la Sua espressione non è un'imitazione né il risultato dell'educazione o di molti anni di istruzione da parte dell'uomo. Egli non l'ha imparata né Si adorna di essa; piuttosto, è insita in Lui. L'uomo può negare la Sua opera, la Sua espressione, la Sua umanità e tutta la vita della Sua umanità normale, ma nessuno può negare che Egli adori Dio in cielo con cuore sincero, che sia venuto a compiere la volontà del Padre celeste, né che cerchi sinceramente Dio Padre. Benché la Sua immagine non sia gradevole per i sensi, benché il Suo discorso non dia l'impressione di essere straordinario e la Sua opera non mandi in frantumi la terra e non scuota il cielo come l'uomo immagina, Egli è davvero Cristo, che compie la volontà del Padre celeste con cuore sincero, sottomettendosi totalmente a Lui e obbedendo

fino alla morte. Questo, perché la Sua sostanza è la sostanza di Cristo. Questa verità è difficile da credere per l'uomo, ma esiste veramente. Quando il ministero di Cristo si sarà compiuto totalmente, l'uomo riuscirà a dedurre dalla Sua opera che la Sua indole e il Suo essere rappresentano l'indole e l'essere di Dio in cielo. In quel momento, la somma di tutta la Sua opera può confermare che Egli è davvero la carne in cui la Parola Si trasforma, che è diversa da quella di un uomo di carne e di sangue. Ogni fase dell'opera di Cristo sulla terra ha il suo significato rappresentativo, ma l'uomo che sperimenta l'opera effettiva di ogni fase è incapace di cogliere il significato della Sua opera. Ciò vale soprattutto per le varie fasi dell'opera compiuta da Dio nella Sua seconda incarnazione. Quasi tutti coloro che hanno sentito o visto solo le parole di Cristo, ma che non hanno mai visto Lui, non hanno alcuna nozione sulla Sua opera; coloro che hanno visto Cristo, udito le Sue parole e sperimentato la Sua opera trovano difficile accettarla. Non è forse perché l'aspetto e l'umanità normale di Cristo non sono di loro gusto? Coloro che accettano la Sua opera dopo che Cristo è andato via non avranno simili difficoltà, perché si limitano ad accettare la Sua opera e non entrano in contatto con la Sua umanità normale. L'uomo non è in grado di abbandonare le sue nozioni su Dio e, di contro, Lo esamina attentamente; ciò si deve al fatto che l'uomo si concentra solo sul Suo aspetto e non è in grado di riconoscere la Sua sostanza in base alla Sua opera e alle Sue parole. Se l'uomo chiude gli occhi davanti all'aspetto di Cristo o evita di discutere della Sua umanità, parlando solo della Sua divinità, la cui opera e le cui parole sono irraggiungibili per qualsiasi uomo, le nozioni umane si dimezzeranno, addirittura al punto di risolvere tutte le difficoltà dell'uomo. Durante l'opera del Dio incarnato, l'uomo non riesce a tollerarlo ed è pieno di nozioni su di Lui e i casi di resistenza e di disobbedienza sono diffusi. L'uomo non riesce a tollerare l'esistenza di Dio, a mostrare indulgenza per l'umiltà e il nascondimento di Cristo, né a perdonare la Sua sostanza, che obbedisce al Padre celeste. Dunque Cristo non può stare con l'uomo per l'eternità dopo aver portato a termine la Sua opera, perché l'essere umano non è disposto a permettergli di vivere al suo fianco. Se l'uomo non riesce a mostrarGli indulgenza durante il periodo della Sua opera, come potrebbe mai tollerare che gli viva accanto dopo aver compiuto il Suo ministero, osservandolo mentre sperimenta gradualmente le Sue parole? Molti non

cadrebbero forse a causa Sua? L'uomo Gli permette soltanto di operare sulla terra; questo è il massimo della sua indulgenza. Se non fosse per la Sua opera, l'essere umano L'avrebbe cacciato dalla terra molto tempo fa. In che misura si ridurrebbe dunque l'indulgenza umana una volta che la Sua opera è compiuta? L'uomo non Lo condurrebbe forse alla morte e non Lo torturerebbe fino a ucciderLo? Se non Si chiamasse Cristo, non potrebbe assolutamente operare tra gli uomini; se non operasse con l'identità di Dio Stesso, bensì soltanto come un uomo normale, l'umanità non tollererebbe che Egli pronunciasse anche una sola frase, né tantomeno il più piccolo frammento della Sua opera. Così Cristo può solo portare con Sé questa identità nella Sua opera. In tal modo, quest'ultima è più potente di quanto sarebbe stata se Egli non l'avesse fatto, perché gli uomini sono tutti disposti a obbedire a una condizione elevata e a un'identità illustre. Se Cristo non recasse l'identità di Dio Stesso mentre opera o se non Si manifestasse come Lui, non avrebbe affatto la possibilità di operare. Sebbene abbia la sostanza di Dio e l'essere di Cristo, l'uomo non sarebbe meno severo e non Gli permetterebbe di svolgere facilmente la Sua opera tra gli esseri umani. Egli porta l'identità di Dio Stesso nella Sua opera; anche se tale opera è decine di volte più potente di quella svolta senza tale identità, l'uomo non Gli obbedisce ancora completamente, perché si sottomette solo alla Sua condizione elevata e non alla Sua sostanza. Se è così, quando forse un giorno Cristo scenderà da questa Sua posizione, l'uomo potrebbe forse consentirGli di rimanere in vita anche solo per un giorno? Dio è disposto a vivere sulla terra con l'essere umano per vedere gli effetti che l'opera della Sua mano produrrà negli anni seguenti. Tuttavia l'uomo non è in grado di tollerare la Sua permanenza nemmeno per un giorno, perciò Egli ha potuto solo arrendersi. È già il massimo dell'indulgenza e della grazia umane consentire a Dio di compiere tra gli uomini l'opera che deve svolgere e di portare a termine il Suo ministero. Anche se coloro che sono stati personalmente conquistati da Lui Gli mostrano una simile grazia, continuano a permetterGli di rimanere solo finché la Sua opera sarà compiuta, e non un momento di più. Se è così, che dire di coloro che Dio non ha conquistato? L'uomo non tratta forse in questo modo il Dio fattoSi carne perché è Cristo con l'involucro di un normale essere umano? Se avesse solo la divinità e non un'umanità normale, le difficoltà dell'uomo non si risolverebbero forse con la

massima facilità? L'uomo riconosce a malincuore la Sua divinità e non mostra alcun interesse per il Suo involucro di comune essere umano, benché la Sua sostanza sia esattamente quella di Cristo, che si sottomette alla volontà del Padre celeste. Di conseguenza, Egli potrebbe soltanto annullare la Sua opera, che consiste nel fermarsi tra gli uomini per condividere con loro gioie e dolori, perché l'uomo non riuscirebbe più a tollerare la Sua esistenza.

da "La Parola appare nella carne"

2. L'importanza del Dio fattoSi carne

Parole di Dio attinenti:

Questa carne è così importante per l'umanità perché Egli è uomo e ancora più Dio, perché Egli può compiere l'opera che nessun uomo ordinario di carne può compiere e perché Egli può salvare l'uomo corrotto, che vive insieme a Lui sulla terra. Sebbene sia identico all'uomo, il Dio incarnato è più importante per l'umanità di qualsiasi persona di valore, perché Egli può compiere l'opera che non può essere compiuta dallo Spirito di Dio, è più capace dello Spirito di Dio di portare testimonianza a Dio Stesso ed è più capace dello Spirito di Dio di guadagnare pienamente l'umanità. Di conseguenza, sebbene questa carne sia normale e ordinaria, il Suo contributo al genere umano e la Sua importanza per l'esistenza del genere umano Lo rendono altamente prezioso e il valore reale e il significato di questa carne è incommensurabile per qualsiasi uomo. Sebbene questa carne non possa distruggere direttamente Satana, Egli può usare la Sua opera per conquistare il genere umano e sconfiggere Satana e rendere Satana completamente sottomesso al Suo dominio. È perché Dio è incarnato che Egli può sconfiggere Satana ed è in grado di salvare l'umanità. Egli non distrugge direttamente Satana, ma Si fa carne per compiere l'opera di conquistare l'uomo, che è stato corrotto da Satana. In questo modo, Egli è maggiormente in grado di

rendere testimonianza a Se Stesso tra le creature, ed è maggiormente in grado di salvare l'uomo corrotto. La sconfitta di Satana da parte del Dio incarnato porta una maggiore testimonianza, ed è più convincente, della diretta distruzione di Satana da parte dello Spirito di Dio. Dio nella carne è più in grado di aiutare l'uomo a conoscere il Creatore, ed è maggiormente in grado di rendere testimonianza a Se Stesso tra le creature.

Tratto da "L'umanità corrotta ha più bisogno della salvezza del Dio incarnato" in "La Parola appare nella carne"

La cosa migliore della Sua opera nella carne è che Egli può lasciare parole ed esortazioni accurate e la Sua specifica volontà per l'umanità a coloro che Lo seguono, in modo che, poi, i Suoi seguaci possano trasmettere più accuratamente e più concretamente tutta la Sua opera nella carne e la Sua volontà per l'intera umanità a coloro che accettano questa via. Solo l'opera di Dio nella carne tra gli uomini compie veramente il fatto che Dio sia e viva con l'uomo. Solo questa opera soddisfa il desiderio dell'uomo di contemplare il volto di Dio, testimoniare la Sua opera e ascoltare la Sua parola personale. Il Dio incarnato pone fine all'età in cui erano mostrate all'umanità solo le spalle di Jahvè, e conclude anche l'età della fede dell'umanità in un Dio vago. In particolare, l'opera dell'ultimo Dio incarnato porta tutta l'umanità in un'età che è più realistica, più pratica e più piacevole. Egli non solo conclude l'età della legge e della dottrina; cosa ancora più importante, Egli rivela all'umanità un Dio che è reale e normale, che è giusto e santo, che sblocca l'opera del piano di gestione e dimostra i misteri e la destinazione del genere umano, che ha creato l'uomo e porta a termine l'opera di gestione, e che è rimasto nascosto per migliaia di anni. Egli porta l'età della vaghezza ad una fine completa, conclude l'epoca in cui l'intera umanità desiderava cercare il volto di Dio, ma non era in grado di farlo, Egli pone fine all'epoca in cui l'intera umanità serviva Satana, e conduce tutta l'umanità lungo l'intero percorso, all'interno di una nuova era. Tutto questo è il risultato dell'opera di Dio nella carne, anziché dello Spirito di Dio. Quando Dio opera nella Sua carne, quelli che Lo seguono non brancolano più dietro a quelle cose che sembrano esistere e non esistere, e cessano di ipotizzare la volontà di un Dio vago. Quando Dio diffonde la Sua opera nella carne, quelli che

Lo seguono trasmettono l'opera che Egli ha compiuto nella carne a tutte le religioni e confessioni e comunica tutte le Sue parole alle orecchie dell'intera umanità. Ciò che viene ascoltato da coloro che ricevono il Suo Vangelo, saranno i fatti della Sua opera, cose personalmente viste e udite dall'uomo, e saranno fatti e non voci per sentito dire. Questi fatti sono la prova con cui Egli diffonde l'opera e sono anche gli strumenti che utilizza nella diffusione dell'opera. Senza l'esistenza dei fatti, il Suo Vangelo non si sarebbe diffuso in tutti i paesi e in tutti i luoghi; senza fatti, ma solo con l'immaginazione dell'uomo, Egli non sarebbe mai stato in grado di compiere l'opera di conquista dell'intero universo. Lo Spirito è impalpabile per l'uomo e invisibile a lui e l'opera dello Spirito è incapace di lasciare qualsiasi ulteriore prova o fatto relativi all'opera di Dio per l'uomo. L'uomo non vedrà mai il vero volto di Dio e crederà sempre in un Dio vago, che non esiste. L'uomo non vedrà mai il volto di Dio, né sentirà mai le parole pronunciate personalmente da Lui. Le fantasie dell'uomo sono, dopo tutto, vuote e non possono sostituire il vero volto di Dio; l'indole intrinseca di Dio e l'opera di Dio Stesso non possono essere impersonate dall'uomo. Il Dio invisibile in cielo e la Sua opera possono essere portati sulla terra solo dal Dio incarnato che compie personalmente la Sua opera tra gli uomini. Questo è il modo più ideale in cui Egli appare all'uomo, in cui l'uomo Lo vede e viene a conoscere il Suo vero volto e ciò non può essere ottenuto da un Dio non incarnato.

Tratto da "L'umanità corrotta ha più bisogno della salvezza del Dio incarnato" in "La Parola appare nella carne"

Questa volta Dio viene a compiere l'opera non in un corpo spirituale ma in uno assai ordinario. Non è soltanto il corpo della seconda incarnazione di Dio, ma anche il corpo in cui Dio ritorna. È una carne assai ordinaria. In Lui non puoi vedere nulla che sia diverso dagli altri, ma puoi ricevere da Lui le verità che non hai mai udito in precedenza. Questa carne insignificante è la personificazione di tutte le parole di verità provenienti da Dio, che intraprende l'opera di Dio negli ultimi giorni, e un'espressione dell'intera indole di Dio che l'uomo è chiamato a conoscere. Non desideri intensamente vedere il Dio del cielo? Non desideri intensamente di capire il Dio del cielo? Non desideri intensamente vedere la destinazione dell'umanità?

Egli ti rivelerà tutti questi segreti che nessun uomo è mai stato in grado di rivelarti, e ti dirà anche delle verità che tu non capisci. È la tua porta verso il Regno, la tua guida verso la nuova era. Una carne così ordinaria racchiude molti misteri insondabili. I Suoi atti ti risulteranno imperscrutabili, ma il fine dell'intera opera da Lui compiuta è sufficiente a farti capire che Egli non è semplice carne come crede l'uomo. Infatti Egli rappresenta la volontà di Dio nonché l'attenzione dimostrata da Dio verso l'umanità negli ultimi giorni. Anche se non puoi udire le parole che Egli pronuncia e che sembrano scuotere i cieli e la terra né vedere i Suoi occhi come fiamme splendenti, e anche se non puoi percepire la disciplina della Sua verga di ferro, puoi udire dalle Sue parole l'ira di Dio e sapere che Dio mostra compassione per l'umanità; puoi vedere l'indole giusta di Dio e la Sua sapienza e inoltre renderti conto dell'interesse e della preoccupazione che Dio nutre per l'intera umanità. L'opera di Dio negli ultimi giorni consiste nel consentire all'uomo di vedere il Dio del cielo vivo fra gli uomini in terra e permettere all'uomo di giungere a conoscere, obbedire, temere e amare Dio. Ecco perché è ritornato nella carne per una seconda volta. Sebbene ciò che l'uomo vede oggi sia un Dio che è uguale all'uomo, un Dio con un naso e due occhi e un Dio poco degno di nota, alla fine Dio vi mostrerà che senza l'esistenza di quest'uomo il cielo e la terra subiranno una trasformazione spaventosa; senza l'esistenza di quest'uomo il cielo si oscurerà, la terra precipiterà nel caos e l'intera umanità vivrà fra carestie ed epidemie. Vi mostrerà che senza la salvezza del Dio incarnato negli ultimi giorni, Dio avrebbe da tempo annientato l'intera umanità nell'inferno; senza l'esistenza di questa carne, sareste per sempre i massimi peccatori e cadaveri per sempre. Dovreste sapere che senza l'esistenza di questa carne l'intera umanità affronterebbe un'inevitabile calamità e troverebbe difficile sfuggire alla punizione più grave dell'umanità negli ultimi giorni. Senza la nascita di questa carne ordinaria, tutti voi sareste in una condizione in cui non comparirebbero né la vita né la morte, per quanto le ricercaste; senza l'esistenza di questa carne, oggi non sareste in grado di ricevere la verità e giungere davanti al trono di Dio. Invece sareste puniti da Dio per via dei vostri gravissimi peccati. Lo sapete? Se non fosse per il ritorno di Dio nella carne, nessuno avrebbe possibilità di salvezza; e se non fosse per l'avvento di questa carne, Dio da tempo avrebbe posto fine all'epoca antica. Stando così le cose,

potete ancora respingere la seconda incarnazione di Dio? Poiché potete trarre un così grande profitto da quest'uomo ordinario, perché non Lo accettate di buon grado?

L'opera di Dio è ciò che non puoi comprendere. Se non sei in grado di capire se la tua decisione sia corretta né di sapere se l'opera di Dio possa riuscire, perché non tentare la sorte e vedere se quest'uomo ordinario possa esserti di grande aiuto e se Dio abbia compiuto un'opera grandiosa? Tuttavia devo dirti che all'epoca di Noè gli uomini mangiavano e bevevano, si sposavano e davano in matrimonio in misura tale che esserne testimone era insopportabile per Dio, così Egli inviò un grande diluvio ad annientare l'umanità, salvando solo le otto persone della famiglia di Noè e tutte le specie di uccelli e animali. Negli ultimi giorni, però, coloro che vengono preservati da Dio sono tutti coloro che Gli sono stati leali fino alla fine. Sebbene entrambe siano state epoche di grande corruzione ed esserne testimone sia stato insopportabile per Dio, e l'umanità in entrambe le epoche sia stata tanto corrotta da negare Dio quale Signore, all'epoca di Noè tutti gli esseri umani furono annientati da Dio. L'umanità in entrambe le epoche ha grandemente addolorato Dio, eppure Dio è rimasto paziente con gli uomini negli ultimi giorni fino a ora. Come mai? Ci avete mai pensato? Se veramente non lo sapete, ve lo dico io. Il motivo per cui Dio negli ultimi giorni può trattare gli uomini con grazia non è perché siano meno corrotti degli uomini all'epoca di Noè o perché abbiano mostrato pentimento verso Dio, tanto meno perché Dio non possa tollerare di annientare gli uomini negli ultimi giorni caratterizzati dal progresso della tecnologia. Invece è perché Dio ha un'opera da compiere in un gruppo di uomini negli ultimi giorni e questo sarà fatto da Dio Stesso incarnato. Inoltre Dio sceglierà una parte di questo gruppo quale oggetto della Sua salvezza, frutto del Suo piano di gestione, e porterà con Sé tali uomini verso la prossima era. Pertanto, qualunque cosa succeda, questo prezzo pagato da Dio è stato tutto in preparazione all'opera della Sua incarnazione negli ultimi giorni. Il fatto che siate arrivati a oggi è grazie a questa carne. È perché Dio vive nella carne che voi avete la possibilità di vivere. Tutta questa buona sorte è stata conquistata per via di quest'uomo ordinario. Non solo, ma alla fine ogni nazione adorerà quest'uomo ordinario, nonché renderà grazie e obbedirà a quest'uomo insignificante perché è la verità, la vita e la via che Egli ha

portato che hanno salvato l'intera umanità, alleviato il conflitto tra Dio e uomo, accorciato le distanze tra loro e aperto una connessione tra i pensieri di Dio e l'uomo. È Lui anche ad avere apportato ancora maggior gloria a Dio. Un uomo ordinario come questo non è forse degno della tua fiducia e della tua adorazione? Una carne così ordinaria non è forse adatta a essere chiamata Cristo? Un uomo così ordinario non può forse essere l'espressione di Dio fra gli uomini? Un tale uomo che aiuta l'umanità a essere risparmiata dalla catastrofe non è forse degno del vostro amore e della vostra accoglienza? Se voi respingete le verità pronunciate dalla Sua bocca e detestate anche la Sua esistenza in mezzo a voi, quale sarà il vostro destino?

Tutta l'opera di Dio negli ultimi giorni viene compiuta attraverso quest'uomo ordinario. Egli ti conferirà ogni cosa e inoltre può decidere ogni cosa che ti riguarda. Un tale uomo può forse essere come voi credete, ovvero un uomo tanto semplice da essere indegno di menzione? La Sua verità non è sufficiente a convincervi completamente? La testimonianza dei Suoi atti non è sufficiente a convincervi completamente? Oppure il cammino su cui Egli vi conduce non è degno di essere seguito da voi? Che cosa vi induce a provare avversione per Lui e a scacciarLo e a evitarLo? È Lui che esprime la verità, è Lui che fornisce la verità, ed è Lui che vi consente di avere un cammino da percorrere. Forse ancora non riuscite a trovare le tracce dell'opera di Dio in queste verità? Senza l'opera di Gesù, l'umanità non sarebbe potuta scendere dalla croce, ma senza l'incarnazione di oggi, coloro che scendono dalla croce non potrebbero mai essere elogiati da Dio né accedere alla nuova era. Senza l'avvento di quest'uomo ordinario, non avreste mai l'occasione né i requisiti per vedere il vero volto di Dio, poiché tutti voi siete coloro che avrebbero dovuto essere annientati tanto tempo fa. Per via dell'avvento della seconda incarnazione di Dio, Dio vi ha perdonati e vi ha mostrato misericordia. Ciò nonostante, le parole con cui devo lasciarvi alla fine sono sempre le stesse: quest'uomo ordinario, che è Dio incarnato, è di vitale importanza per voi. Questa è l'opera grandiosa che Dio ha già compiuto fra gli uomini.

Tratto da "Lo sai? Dio ha compiuto un'opera grandiosa fra gli uomini" in "La Parola appare nella carne"

Coloro che desiderano guadagnare la vita senza fare affidamento sulla verità pronunciata da Cristo sono le persone più ridicole della terra, e coloro che non accettano la via della vita apportata da Cristo sono persi nella fantasticheria. Per questo, dico che quanti non accettano il Cristo degli ultimi giorni saranno per sempre disprezzati da Dio. Cristo è la porta dell'uomo verso il Regno durante gli ultimi giorni, che nessuno può evitare. Nessuno può essere reso perfetto da Dio se non attraverso Cristo. Tu credi in Dio e così devi accettare la Sua parola e obbedire alla Sua via. Non devi pensare soltanto ad acquisire benedizioni senza ricevere la verità o accettare l'approvvigionamento di vita. Cristo viene negli ultimi giorni affinché tutti coloro che veramente credono in Lui possano essere dotati di vita. La Sua opera ha lo scopo di concludere la vecchia età e inaugurare quella nuova, ed è il cammino che va intrapreso da tutti coloro che vogliono accedere alla nuova era. Se sei incapace di riconoscerLo, e invece Lo condanni, Lo bestemmi o perfino Lo perseguiti, sei destinato a bruciare per l'eternità e non entrerai mai nel Regno di Dio. Infatti questo Cristo è Egli Stesso espressione dello Spirito Santo, espressione di Dio, Colui a cui Dio ha affidato la Sua opera in terra. Per questo, dico che, se non riesci ad accettare tutto ciò che viene fatto dal Cristo degli ultimi giorni, tu bestemmi lo Spirito Santo. La giustizia divina a cui andranno incontro coloro che bestemmiano lo Spirito Santo è evidente a tutti. Ti dico anche che, se ti opponi al Cristo degli ultimi giorni e Lo rinneghi, non vi è nessuno che possa sopportarne le conseguenze al posto tuo. Per di più, da oggi in poi non avrai un'altra possibilità di acquisire l'approvazione di Dio; anche se cerchi di redimerti, non contemplerai mai più il volto di Dio. Infatti ciò a cui ti opponi non è un uomo, ciò che rinneghi non è un qualche essere insignificante, ma Cristo Stesso. Sei consapevole di questa conseguenza? Non hai commesso un piccolo errore, ma un crimine atroce. E perciò consiglio a tutti di non mostrare i denti davanti alla verità e di non avanzare critiche avventate, poiché solo la verità può apportarti la vita e nulla tranne la verità può consentirti di rinascere e di contemplare il volto di Dio.

Tratto da "Solo il Cristo degli ultimi giorni può offrire all'uomo la via della vita eterna" in "La Parola appare nella carne"

3. La differenza tra l'opera del Dio incarnato e l'opera dello Spirito

Parole di Dio attinenti:

La salvezza dell'uomo da parte di Dio non si compie tramite il metodo dello Spirito e l'identità dello Spirito, perché il Suo Spirito non può essere né toccato né visto dall'uomo e non può essere da lui avvicinato. Se Egli cercasse di salvare l'uomo direttamente alla maniera dello Spirito, l'uomo non sarebbe in grado di ricevere la Sua salvezza. Se Dio non indossasse la forma esteriore di un uomo del creato, per l'uomo sarebbe impossibile ricevere questa salvezza. L'uomo, infatti, non può in alcun modo avvicinarsi a Lui, proprio come nessuno poteva avvicinarsi alla nube di Jahvè. Solo diventando un essere del creato, ossia solo mettendo la Sua parola nel corpo di carne che Egli sta per divenire, Egli può personalmente operare la parola in tutti coloro che Lo seguono. Solo allora l'uomo può vedere e sentire personalmente la Sua parola, nonché entrare in possesso della Sua parola e in tal modo essere pienamente salvato. Se Dio non Si facesse carne, nessun uomo in carne e ossa potrebbe ricevere questa grande salvezza e neppure uno verrebbe salvato. Se lo Spirito di Dio operasse direttamente tra gli uomini, tutta l'umanità verrebbe stroncata o altrimenti, senza poter in alcun modo entrare in contatto con Dio, sarebbe tutta presa prigioniera e portata via da Satana.

Tratto da "Il mistero dell'incarnazione (4)" in "La Parola appare nella carne"

Dio intraprende una nuova fase dell'opera negli ultimi giorni. Egli rivelerà ancor più della Sua indole, e non sarà la compassione e l'amore al tempo di Gesù. Poiché avrà una nuova opera a disposizione, quest'ultima sarà associata a una nuova indole. Pertanto, se quest'opera fosse realizzata dallo Spirito, se Dio non diventasse carne e fosse invece lo Spirito a parlare direttamente attraverso il tuono, così che nessuno avesse modo di avere contatti con Lui, l'uomo sarebbe in grado di conoscere la Sua indole? Se fosse esclusivamente lo Spirito a compiere l'opera, l'uomo non avrebbe modo di arrivare a conoscere la Sua indole. Le persone possono contemplare con i propri occhi l'indole di Dio soltanto quando Egli Si fa carne, quando la Parola appare nella carne ed Egli esprime tutta la Sua indole

attraverso la carne. Dio vive in modo reale e autentico tra gli uomini. Egli è tangibile; l'uomo può effettivamente interagire con la Sua indole e con quello che Egli ha ed è; soltanto così l'uomo può arrivare realmente a conoscerLo.

Tratto da "La visione dell'opera di Dio (3)" in "La Parola appare nella carne"

L'opera della carne comporta molta fatica, e la carne non può possedere la stessa grande identità dello Spirito, non può svolgere le stesse azioni soprannaturali dello Spirito, tanto meno può avere la Sua stessa autorità. Eppure, la sostanza dell'opera svolta da questa carne insignificante è di gran lunga superiore a quella dell'opera svolta direttamente dallo Spirito e questa carne Stessa è la risposta alle esigenze di tutta l'umanità. Perché gli uomini siano salvati, il valore utile dello Spirito è molto inferiore a quello della carne: l'opera dello Spirito è in grado di coprire l'intero universo, tutte le montagne, fiumi, laghi e oceani, eppure l'opera della carne si riferisce in modo più efficace ad ogni persona con la quale Egli ha contatto. Ancora, la carne di Dio con forma tangibile può essere meglio compresa e considerata da parte dell'uomo, può approfondire ulteriormente la conoscenza di Dio da parte dell'uomo, e lasciare all'uomo una più profonda impressione delle effettive gesta di Dio. L'opera dello Spirito è avvolta nel mistero, è difficile da capire e ancora più difficile da vedere per gli esseri mortali e, in questo modo, essi possono contare solo su fantasie vuote. L'opera della carne, tuttavia, è normale, basata sulla realtà e in possesso di abbondante saggezza, ed è un fatto che può essere contemplato dall'occhio fisico dell'uomo; l'uomo può personalmente sperimentare la saggezza dell'opera di Dio e non ha bisogno di impiegare la sua fertile immaginazione. Questi sono l'accuratezza e il valore reale dell'opera di Dio nella carne. Lo Spirito può compiere solo cose invisibili all'uomo e per lui difficili da immaginare, ad esempio, l'illuminazione dello Spirito, il Suo tocco e la Sua guida, ma per l'uomo, che ha una mente, queste cose non forniscono alcun chiaro significato. Esse forniscono solo tocco o un significato ampio e non possono fornire un'istruzione a parole. L'opera di Dio nella carne, però, è molto diversa: fornisce una guida verbale accurata, presenta una volontà chiara e ha chiari gli obiettivi richiesti. E così l'uomo non ha bisogno di brancolare o impiegare la sua immaginazione, tanto meno di fare congetture. Questa è la chiarezza dell'opera

nella carne e la sua grande differenza con l'opera dello Spirito. L'opera dello Spirito è adatta solo a un ambito limitato e non può sostituire l'opera della carne. L'opera della carne dà all'uomo obiettivi molto più precisi e necessari e una conoscenza di gran lunga più reale, valida dell'opera dello Spirito. L'opera di maggior valore per l'uomo corrotto è quella che fornisce parole precise, obiettivi chiari da perseguire, e che può essere vista e toccata. Solo l'opera realistica e una guida puntuale sono adatte ai gusti dell'uomo e solo l'opera vera e propria può salvarlo dalla sua indole corrotta e depravata. Ciò può essere ottenuto solo dal Dio incarnato; solo Lui può salvare l'uomo dalla sua indole già in precedenza corrotta e depravata. Sebbene lo Spirito sia la sostanza intrinseca di Dio, un lavoro simile può essere svolto solo dalla Sua carne. Se lo Spirito lavorasse da solo, allora non sarebbe possibile per la Sua opera essere efficace – questa è una semplice verità. Sebbene la maggior parte delle persone siano diventate nemiche di Dio a causa di questa carne, quando Egli concluderà la Sua opera, quelli che sono contro di Lui non solo cesseranno di essere Suoi nemici, ma al contrario diventeranno Suoi testimoni. Diventeranno i testimoni che sono stati conquistati da Lui, testimoni che sono compatibili con Lui e da Lui inseparabili. Egli farà sì che l'uomo conosca l'importanza della Sua opera nella carne ed egli conoscerà l'importanza di questa carne rispetto al significato della sua esistenza, conoscerà il Suo vero valore rispetto alla crescita della sua vita e, inoltre, saprà che questa carne diventerà una fonte vivente di vita da cui l'uomo non potrà più sopportare di separarsi. Anche se la carne di Dio incarnato è ben lontana dal corrispondere all'identità e alla posizione di Dio, e all'uomo sembra che sia incompatibile con il Suo stato reale, questa carne, che non possiede la vera immagine di Dio o la Sua vera identità, può compiere l'opera che lo Spirito di Dio non è in grado di compiere direttamente. Questo è il vero significato e il valore dell'incarnazione di Dio ed è questo il significato e il valore che l'uomo non è in grado di apprezzare e riconoscere. Anche se tutti gli uomini guardano con considerazione allo Spirito di Dio e guardano dall'alto in basso la carne di Dio, a prescindere dal modo in cui vedono o pensano, il vero significato e il valore della carne superano di gran lunga quelli dello Spirito. Naturalmente, questo vale solo per quanto riguarda l'umanità corrotta. Per tutti coloro che cercano la verità e desiderano l'apparizione di Dio, l'opera dello Spirito

può fornire solo tocco o rivelazione e un senso di meraviglia, che è inspiegabile e inimmaginabile e un senso che è grande, trascendente e ammirevole, ma anche irraggiungibile e impossibile da ottenere da parte di chiunque. L'uomo e lo Spirito di Dio non possono che guardarsi l'un l'altro da lontano, come se vi fosse una grande distanza tra loro, e non possono mai essere simili, come se l'uomo e Dio fossero separati da un'invisibile barriera. In realtà, questa è un'illusione data all'uomo dallo Spirito, perché Egli e l'uomo non sono dello stesso tipo, lo Spirito e l'uomo non coesisteranno mai nello stesso mondo, e perché Egli non possiede nulla dell'uomo. Pertanto, l'uomo non ha bisogno dello Spirito, perché Egli non può compiere direttamente l'opera più necessaria all'uomo. L'opera della carne offre all'uomo obiettivi veri da perseguire, parole chiare e la percezione che Egli sia reale e normale, che sia umile e ordinario. Sebbene l'uomo Lo possa temere, per la maggior parte delle persone è facile mettersi in relazione con Lui: l'uomo può contemplare il Suo volto e sentire la Sua voce e non ha bisogno di guardarLo da lontano. Questa carne sembra accessibile all'uomo, non lontana o insondabile, ma visibile e tangibile, perché Essa Si trova nello stesso mondo in cui si trova l'uomo.

Tratto da "L'umanità corrotta ha più bisogno della salvezza del Dio incarnato" in "La Parola appare nella carne"

Ora l'uomo vede che l'opera di Dio incarnato è davvero straordinaria, e che in essa vi sono molte cose che non possono essere conseguite dall'uomo, e che si tratta di misteri e prodigi. Pertanto, molti si sono sottomessi. Ci sono uomini che non si sono mai sottomessi ad anima viva dal giorno della loro nascita ma, nel vedere le parole di Dio in questo giorno, si sottomettono completamente senza rendersene conto, e non azzardano analisi o altre affermazioni. L'umanità è caduta sotto la parola e giace prostrata sotto il giudizio della parola. Se lo Spirito di Dio parlasse direttamente all'uomo, l'umanità si sottometterebbe tutta alla voce, cadendo senza parole di rivelazione in modo molto simile a Paolo quando cadde a terra illuminato dalla luce sulla via di Damasco. Se Dio continuasse a operare in questo modo, l'uomo non potrebbe mai conoscere la propria corruzione attraverso il giudizio della parola e conseguire così la salvezza. Solo facendoSi carne Egli può portare personalmente le Sue parole alle orecchie di ogni essere umano affinché

tutti quanti hanno orecchie possano udire le Sue parole e ricevere la Sua opera di giudizio tramite la parola. Il risultato ottenuto dalla Sua parola è solo questo, e non il manifestarsi dello Spirito per indurre l'uomo alla sottomissione spaventandolo. È solo attraverso quest'opera concreta e tuttavia straordinaria che la vecchia indole dell'uomo, nascosta in profondità per molti anni, può essere pienamente rivelata, cosicché l'uomo possa riconoscerla e modificarla. Queste cose sono tutte l'opera concreta di Dio incarnato, in cui, pronunciandosi ed eseguendo il giudizio in modo concreto, Egli raggiunge i risultati del giudizio sull'uomo tramite la parola. Sono questi l'autorità di Dio incarnato e il significato dell'incarnazione di Dio. Ciò viene fatto per rendere nota l'autorità di Dio incarnato, per rendere noti i risultati ottenuti dall'opera della parola e per rendere noto che lo Spirito è venuto nella carne e che dimostra la Sua autorità attraverso il giudizio dell'uomo tramite la parola. Anche se la Sua carne è la forma esteriore di un'umanità normale e ordinaria, sono i risultati conseguiti dalle Sue parole a dimostrare all'uomo che Egli è pieno di autorità, che Egli è Dio Stesso e che le Sue parole sono l'espressione di Dio Stesso. In questo modo a tutti gli uomini viene dimostrato che Egli è Dio Stesso, che Egli è Dio Stesso fattoSi carne, che Egli non deve essere offeso da nessuno, e che nessuno può superare il Suo giudizio tramite la parola e nessuna forza delle tenebre può prevalere sulla Sua autorità. L'uomo Gli si sottomette completamente, perché Egli è la Parola fattaSi carne, per via della Sua autorità e per via del Suo giudizio tramite la parola. L'opera apportata dalla Sua carne incarnata è l'autorità che Egli possiede. Il motivo per cui Egli Si fa carne è che la carne può possedere anche autorità, ed Egli è capace di svolgere l'opera tra gli uomini in modo concreto, in un modo che risulti visibile e tangibile all'uomo. Tale opera è molto più realistica dell'opera svolta direttamente dallo Spirito di Dio, che possiede tutta l'autorità, e anche i suoi risultati sono manifesti. Questo perché la carne incarnata di Dio sa parlare e operare in modo concreto. La forma esteriore della Sua carne non detiene alcuna autorità e può essere avvicinata dall'uomo, mentre la Sua sostanza reca in sé autorità, sebbene la Sua autorità non sia visibile a nessuno. Quando Egli parla e opera, l'uomo non è in grado di rilevare l'esistenza della Sua autorità; ciò risulta ancora più propizio nel compiersi di un'opera di natura concreta. Tutta quest'opera concreta può ottenere dei risultati. Benché nessun uomo si renda conto che Egli

detiene l'autorità o che Egli non deve essere offeso, e benché altresì nessun uomo veda la Sua ira, Egli ottiene i risultati previsti delle Sue parole attraverso la Sua autorità velata, la Sua ira nascosta e le parole che pronuncia apertamente. In altre parole, l'uomo viene completamente convinto attraverso il Suo tono di voce, la severità del Suo discorso e tutta la saggezza delle Sue parole. In questo modo, l'uomo si sottomette alla parola di Dio incarnato, che apparentemente non ha alcuna autorità, conseguendo così l'obiettivo divino della salvezza dell'uomo. Questo è un altro aspetto del significato della Sua incarnazione: parlare in modo più realistico e consentire che la realtà delle Sue parole abbia un effetto sull'uomo, cosicché egli possa testimoniare il potere della parola di Dio. Pertanto, se quest'opera non venisse compiuta attraverso l'incarnazione, non raggiungerebbe il minimo risultato e non potrebbe salvare pienamente i peccatori. Se Dio non Si facesse carne, resterebbe lo Spirito, che è invisibile e intangibile all'uomo. Essendo l'uomo una creatura di carne, egli e Dio appartengono a due mondi diversi e sono diversi per natura. Lo Spirito di Dio è incompatibile con l'uomo, che è fatto di carne, e tra loro non vi è alcun modo di stabilire relazioni, per non parlare del fatto che l'uomo non è in grado di diventare uno spirito. Stando così le cose, lo Spirito di Dio per adempiere la Sua opera originaria deve diventare una creatura. Dio può sia ascendere al luogo più alto sia umiliarSi diventando un essere umano, compiendo l'opera e vivendo tra gli uomini, mentre l'uomo non può ascendere al luogo più alto e diventare uno spirito, ma nemmeno può discendere nel luogo più basso. Per questo Dio deve farSi carne per svolgere la Sua opera. Analogamente, durante la prima incarnazione solo la carne di Dio incarnato ha potuto redimere l'uomo attraverso la Sua crocifissione, mentre per lo Spirito di Dio non sarebbe stato assolutamente possibile essere crocifisso in sacrificio per il peccato dell'uomo. Dio ha potuto farSi direttamente carne per offrirSi in sacrificio per il peccato dell'uomo, mentre l'uomo non è potuto ascendere direttamente al cielo per ricevere il sacrificio per il peccato che Dio aveva preparato per lui. Stando così le cose, era possibile solo chiedere a Dio di fare la spola alcune volte tra il cielo e la terra, ma non far ascendere l'uomo al cielo per procurarsi questa salvezza, poiché l'uomo era caduto e, per di più, non era in grado di ascendere al cielo e tanto meno poteva realizzare il sacrificio offerto per il peccato. Pertanto, si è resa necessaria la venuta di Gesù

tra gli uomini a svolgere di persona l'opera che l'uomo non era in grado di compiere. Ogni volta che Dio Si fa carne, lo fa per un'assoluta necessità. Se fosse stato possibile che a compiere direttamente una qualsiasi delle fasi dell'opera fosse lo Spirito di Dio, Egli non Si sarebbe sottomesso all'umiliazione di essere incarnato.

Tratto da "Il mistero dell'incarnazione (4)" in "La Parola appare nella carne"

Perché quello che viene giudicato è l'uomo, che è di carne ed è stato corrotto, e non è lo spirito di Satana, che viene giudicato direttamente. L'opera di giudizio non viene effettuata nel mondo spirituale, ma tra gli uomini. Nessuno è più adatto e qualificato di Dio nella carne per l'opera di giudicare la corruzione della carne umana. Se il giudizio fosse stato effettuato direttamente dallo Spirito di Dio, non sarebbe onnicomprensivo. Inoltre, tale opera sarebbe difficile da accettare per l'uomo, perché lo Spirito non è in grado di trovarSi faccia a faccia con l'uomo e, per questo, gli effetti non sarebbero immediati, tanto meno l'uomo sarebbe in grado di contemplare l'inoffensibile indole di Dio in modo più chiaro. Satana può essere completamente sconfitto solo se il Dio nella carne giudica la corruzione del genere umano. Essendo come l'uomo in possesso di umanità normale, Dio nella carne può giudicare direttamente l'ingiustizia dell'uomo; questo è il segno della Sua santità innata e della Sua straordinarietà. Solo Dio è qualificato e nella posizione di giudicare l'uomo, perché è in possesso della verità e della giustizia, e quindi è in grado di giudicare l'uomo. Coloro che sono senza verità e giustizia non sono adatti a giudicare gli altri. Se quest'opera fosse compiuta dallo Spirito di Dio, non sarebbe una vittoria su Satana. Lo Spirito è intrinsecamente più elevato degli esseri mortali e lo Spirito di Dio è intrinsecamente santo e trionfante sulla carne. Se lo Spirito avesse compiuto quest'opera direttamente, non sarebbe in grado di giudicare tutta la disobbedienza dell'uomo e non potrebbe rivelare tutte le sue iniquità. Poiché l'opera di giudizio viene effettuata anche attraverso le concezioni che l'uomo ha di Dio ed egli non ha mai avuto alcuna concezione dello Spirito, lo Spirito non è in grado di rivelare meglio l'ingiustizia degli uomini né, tanto meno, di svelare completamente tale ingiustizia. Il Dio incarnato è il nemico di tutti coloro che non Lo conoscono. Attraverso il giudizio delle concezioni e dell'opposizione dell'uomo nei

Suoi confronti, Egli rivela tutta la disobbedienza del genere umano. Gli effetti della Sua opera nella carne sono più evidenti di quelli dell'opera dello Spirito. E così, il giudizio di tutta l'umanità non viene effettuato direttamente dallo Spirito, ma è opera di Dio incarnato. Dio nella carne può essere visto e toccato dall'uomo, ed Egli può conquistare completamente l'uomo. Nel suo rapporto con Dio nella carne, l'uomo progredisce dall'opposizione all'obbedienza, dalla persecuzione all'accettazione, dalla concezione alla conoscenza e dal rifiuto all'amore. Questi sono gli effetti dell'opera del Dio incarnato. L'uomo è salvato solo attraverso l'accettazione del Suo giudizio, a poco a poco arriva a conoscerLo attraverso le parole della Sua bocca, viene conquistato da Lui durante la sua opposizione nei Suoi confronti e riceve da Lui la fornitura della vita durante l'accettazione del Suo castigo. Tutto questo è opera di Dio nella carne e non di Dio nella Sua identità di Spirito. L'opera svolta da Dio incarnato è la più grande e la più profonda, e la parte cruciale delle tre fasi dell'opera di Dio sono le due fasi dell'opera di incarnazione.

Tratto da "L'umanità corrotta ha più bisogno della salvezza del Dio incarnato" in "La Parola appare nella carne"

La cosa migliore della Sua opera nella carne è che Egli può lasciare parole ed esortazioni accurate e la Sua specifica volontà per l'umanità a coloro che Lo seguono, in modo che, poi, i Suoi seguaci possano trasmettere più accuratamente e più concretamente tutta la Sua opera nella carne e la Sua volontà per l'intera umanità a coloro che accettano questa via. Solo l'opera di Dio nella carne tra gli uomini compie veramente il fatto che Dio sia e viva con l'uomo. Solo questa opera soddisfa il desiderio dell'uomo di contemplare il volto di Dio, testimoniare la Sua opera e ascoltare la Sua parola personale. Il Dio incarnato pone fine all'età in cui erano mostrate all'umanità solo le spalle di Jahvè, e conclude anche l'età della fede dell'umanità in un Dio vago. In particolare, l'opera dell'ultimo Dio incarnato porta tutta l'umanità in un'età che è più realistica, più pratica e più piacevole. Egli non solo conclude l'età della legge e della dottrina; cosa ancora più importante, Egli rivela all'umanità un Dio che è reale e normale, che è giusto e santo, che sblocca l'opera del piano di gestione e dimostra i misteri e la destinazione del genere umano, che ha creato l'uomo e porta a termine l'opera di gestione, e che è rimasto

nascosto per migliaia di anni. Egli porta l'età della vaghezza ad una fine completa, conclude l'epoca in cui l'intera umanità desiderava cercare il volto di Dio, ma non era in grado di farlo, Egli pone fine all'epoca in cui l'intera umanità serviva Satana, e conduce tutta l'umanità lungo l'intero percorso, all'interno di una nuova era. Tutto questo è il risultato dell'opera di Dio nella carne, anziché dello Spirito di Dio. Quando Dio opera nella Sua carne, quelli che Lo seguono non brancolano più dietro a quelle cose che sembrano esistere e non esistere, e cessano di ipotizzare la volontà di un Dio vago. Quando Dio diffonde la Sua opera nella carne, quelli che Lo seguono trasmettono l'opera che Egli ha compiuto nella carne a tutte le religioni e confessioni e comunica tutte le Sue parole alle orecchie dell'intera umanità. Ciò che viene ascoltato da coloro che ricevono il Suo Vangelo, saranno i fatti della Sua opera, cose personalmente viste e udite dall'uomo, e saranno fatti e non voci per sentito dire. Questi fatti sono la prova con cui Egli diffonde l'opera e sono anche gli strumenti che utilizza nella diffusione dell'opera. Senza l'esistenza dei fatti, il Suo Vangelo non si sarebbe diffuso in tutti i paesi e in tutti i luoghi; senza fatti, ma solo con l'immaginazione dell'uomo, Egli non sarebbe mai stato in grado di compiere l'opera di conquista dell'intero universo. Lo Spirito è impalpabile per l'uomo e invisibile a lui e l'opera dello Spirito è incapace di lasciare qualsiasi ulteriore prova o fatto relativi all'opera di Dio per l'uomo. L'uomo non vedrà mai il vero volto di Dio e crederà sempre in un Dio vago, che non esiste. L'uomo non vedrà mai il volto di Dio, né sentirà mai le parole pronunciate personalmente da Lui. Le fantasie dell'uomo sono, dopo tutto, vuote e non possono sostituire il vero volto di Dio; l'indole intrinseca di Dio e l'opera di Dio Stesso non possono essere impersonate dall'uomo. Il Dio invisibile in cielo e la Sua opera possono essere portati sulla terra solo dal Dio incarnato che compie personalmente la Sua opera tra gli uomini. Questo è il modo più ideale in cui Egli appare all'uomo, in cui l'uomo Lo vede e viene a conoscere il Suo vero volto e ciò non può essere ottenuto da un Dio non incarnato.

Tratto da "L'umanità corrotta ha più bisogno della salvezza del Dio incarnato" in "La Parola appare
nella carne"

4. L'umanità corrotta ha più bisogno della salvezza del Dio incarnato

Parole di Dio attinenti:

La salvezza dell'uomo da parte di Dio non si compie tramite il metodo dello Spirito e l'identità dello Spirito, perché il Suo Spirito non può essere né toccato né visto dall'uomo e non può essere da lui avvicinato. Se Egli cercasse di salvare l'uomo direttamente alla maniera dello Spirito, l'uomo non sarebbe in grado di ricevere la Sua salvezza. Se Dio non indossasse la forma esteriore di un uomo del creato, per l'uomo sarebbe impossibile ricevere questa salvezza. L'uomo, infatti, non può in alcun modo avvicinarsi a Lui, proprio come nessuno poteva avvicinarsi alla nube di Jahvè. Solo diventando un essere del creato, ossia solo mettendo la Sua parola nel corpo di carne che Egli sta per divenire, Egli può personalmente operare la parola in tutti coloro che Lo seguono. Solo allora l'uomo può vedere e sentire personalmente la Sua parola, nonché entrare in possesso della Sua parola e in tal modo essere pienamente salvato. Se Dio non Si facesse carne, nessun uomo in carne e ossa potrebbe ricevere questa grande salvezza e neppure uno verrebbe salvato. Se lo Spirito di Dio operasse direttamente tra gli uomini, tutta l'umanità verrebbe stroncata o altrimenti, senza poter in alcun modo entrare in contatto con Dio, sarebbe tutta presa prigioniera e portata via da Satana. La prima incarnazione era finalizzata a redimere l'uomo dal peccato, a redimerlo attraverso il corpo carnale di Gesù; in altre parole, Egli ha salvato l'uomo dalla croce, ma l'indole satanica corrotta ancora restava nell'uomo. La seconda incarnazione non deve più fungere da sacrificio per il peccato, ma deve invece essere volta a salvare completamente coloro che sono stati redenti dal peccato. Ciò avviene affinché coloro che sono stati perdonati possano essere liberati dai loro peccati e mondati completamente e, conseguendo un cambiamento della loro indole, possano liberarsi dall'influsso delle tenebre di Satana e ritornare davanti al trono di Dio. Solo in questo modo l'uomo può essere pienamente santificato.

Tratto da "Il mistero dell'incarnazione (4)" in "La Parola appare nella carne"

L'umanità corrotta ha più bisogno della salvezza del Dio incarnato

(Capitolo selezionato della parola di Dio)

Dio Si è fatto carne perché l'oggetto della Sua opera non è lo spirito di Satana o qualsiasi cosa incorporea, bensì l'uomo, che è di carne ed è stato corrotto da Satana. Proprio perché la carne dell'uomo è stata corrotta, Dio ha fatto dell'uomo carnale l'oggetto della Sua opera; inoltre, poiché è oggetto della corruzione, Egli ha fatto dell'uomo l'unico obiettivo della Sua opera in tutte le fasi della Sua opera di salvezza. L'uomo è un essere mortale, è di carne e sangue, e Dio è l'Unico che può salvarlo. In questo modo Dio deve diventare carne che possiede gli stessi attributi dell'uomo, al fine di compiere la Sua opera in modo che essa possa ottenere effetti migliori. Egli deve diventare carne per compiere la Sua opera proprio perché l'uomo è di carne ed è incapace di superare il peccato o spogliare se stesso dalla carne. Anche se la sostanza e l'identità di Dio incarnato sono molto diverse da quelle dell'uomo, tuttavia il Suo aspetto è identico a quello degli uomini. Egli ha l'aspetto di una persona normale e conduce la vita di una persona normale, e coloro che Lo vedono non possono scorgere alcuna differenza rispetto a una persona normale. Questo aspetto normale e l'umanità normale sono sufficienti per Lui a compiere la Sua opera divina nell'umanità normale. La Sua carne Gli permette di compiere la Sua opera in una umanità normale e Lo aiuta a compierla tra gli uomini, e la Sua umanità normale, inoltre, Lo aiuta a compiere l'opera di salvezza tra gli uomini. Anche se la Sua normale umanità ha causato molto tumulto tra gli uomini, tale tumulto non ha avuto alcun impatto sul normale effetto della Sua opera. In breve, l'opera della Sua normale carne è di supremo beneficio per l'uomo. Anche se la maggior parte delle persone non accettano la Sua normale umanità, la Sua opera può essere ancora efficace e questi effetti sono ottenuti grazie alla Sua umanità normale. Su questo non c'è dubbio. Dalla Sua opera nella carne, l'uomo guadagna dieci volte o dozzine di volte più cose rispetto alle concezioni che esistono nell'uomo sulla Sua umanità normale, e tali concezioni saranno tutte, in ultima analisi, inghiottite dalla Sua opera. E l'effetto che la Sua opera ha raggiunto, vale a dire, la conoscenza che l'uomo ha di Lui, oltrepassa di gran lunga le concezioni

dell'uomo su di Lui. Non c'è modo di immaginare o misurare l'opera che Egli compie nella carne, poiché la Sua carne è diversa da quella di qualsiasi uomo carnale; anche se il guscio esterno è identico, la sostanza non è la stessa. La Sua carne produce molte concezioni tra gli uomini a proposito di Dio, ma può anche permettere all'uomo di acquisire molta conoscenza e può persino conquistare qualsiasi uomo in possesso di un guscio esterno simile. Perché Egli è non solo un uomo, ma è anche Dio con il guscio esterno di un uomo, e nessuno può scandagliarlo o capirlo completamente. Un Dio invisibile e intangibile è amato e accolto da tutti. Se Dio è solo uno Spirito invisibile all'uomo, è molto facile per lui credere in Dio. L'uomo può dare libero sfogo alla sua immaginazione, può scegliere qualsiasi immagine gli piaccia come immagine di Dio, per compiacere sé stesso e sentirsi felice. In questo modo, l'uomo può fare tutto ciò che il proprio Dio gradisce di più e desidera che egli faccia, senza alcuno scrupolo. Inoltre, l'uomo crede che nessuno sia più fedele e devoto di lui verso Dio, e che tutti gli altri siano cani infedeli e sleali nei Suoi confronti. Si può dire che questo è ciò che viene ricercato da coloro la cui fede in Dio è vaga e basata sulla dottrina; quello che cercano è tutto più o meno lo stesso, con piccole variazioni. Semplicemente, le immagini di Dio nella loro immaginazione sono diverse, ma la loro sostanza è in realtà la stessa cosa.

L'uomo non è turbato dalla sua fede spensierata in Dio e crede in Lui come gli pare e piace. Questo è uno dei "diritti e delle libertà dell'uomo", con cui nessuno può interferire, perché egli crede nel proprio Dio e non nel Dio di chiunque altro; è la sua proprietà privata e quasi tutti possiedono questo tipo di proprietà privata. L'uomo considera questa proprietà come un tesoro prezioso, ma per Dio non c'è nulla di più meschino o indegno, perché non c'è più chiara indicazione di opposizione a Lui che questa proprietà privata dell'uomo. A causa dell'opera di Dio incarnato, Egli diventa una carne che ha una forma tangibile e può essere vista e toccata dall'uomo. Non è uno Spirito senza forma, bensì carne che può essere contattata e vista dall'uomo. Tuttavia, la maggior parte degli dei in cui le persone credono sono divinità disincarnate e informi, che sono anche di forma libera. In questo modo, il Dio incarnato è diventato il nemico della maggior parte di coloro che credono in Dio e coloro che non possono accettare il fatto della Sua

incarnazione, allo stesso modo, sono diventati i Suoi avversari. L'uomo è in possesso di concezioni non a causa del proprio modo di pensare, o a causa della sua ribellione, ma a causa di questa sua proprietà privata. A causa di questa proprietà, la maggior parte delle persone muiono, ed è questo Dio vago, che non può essere toccato, che non può essere visto e che di fatto non esiste, che rovina la vita dell'uomo. La vita dell'uomo non viene persa dal Dio incarnato e tanto meno dal Dio del cielo, bensì dal Dio dell'immaginazione propria dell'uomo. L'unica ragione per cui il Dio incarnato è venuto nella carne consiste nelle esigenze dell'uomo corrotto. È a causa dei bisogni dell'uomo, e non di Dio, e tutti i Suoi sacrifici e le Sue sofferenze sono per il bene del genere umano, e non a beneficio di Dio Stesso. Non ci sono vantaggi e svantaggi o ricompense per Dio; Egli non mieterà alcun futuro raccolto, se non quello che Gli è originariamente dovuto. Tutto ciò che fa e sacrifica per il genere umano, non è perché Egli possa ottenere grandi ricompense, ma esclusivamente per il bene del genere umano. Sebbene l'opera di Dio nella carne comporti molte inimmaginabili difficoltà, gli effetti che in ultima analisi Egli consegue superano di gran lunga quelli dell'opera svolta direttamente dallo Spirito. L'opera della carne comporta molta fatica, e la carne non può possedere la stessa grande identità dello Spirito, non può svolgere le stesse azioni soprannaturali dello Spirito, tanto meno può avere la Sua stessa autorità. Eppure, la sostanza dell'opera svolta da questa carne insignificante è di gran lunga superiore a quella dell'opera svolta direttamente dallo Spirito e questa carne Stessa è la risposta alle esigenze di tutta l'umanità. Perché gli uomini siano salvati, il valore utile dello Spirito è molto inferiore a quello della carne: l'opera dello Spirito è in grado di coprire l'intero universo, tutte le montagne, fiumi, laghi e oceani, eppure l'opera della carne si riferisce in modo più efficace ad ogni persona con la quale Egli ha contatto. Ancora, la carne di Dio con forma tangibile può essere meglio compresa e considerata da parte dell'uomo, può approfondire ulteriormente la conoscenza di Dio da parte dell'uomo, e lasciare all'uomo una più profonda impressione delle effettive gesta di Dio. L'opera dello Spirito è avvolta nel mistero, è difficile da capire e ancora più difficile da vedere per gli esseri mortali e, in questo modo, essi possono contare solo su fantasie vuote. L'opera della carne, tuttavia, è normale, basata sulla realtà e in possesso di abbondante saggezza, ed è un fatto

che può essere contemplato dall'occhio fisico dell'uomo; l'uomo può personalmente sperimentare la saggezza dell'opera di Dio e non ha bisogno di impiegare la sua fertile immaginazione. Questi sono l'accuratezza e il valore reale dell'opera di Dio nella carne. Lo Spirito può compiere solo cose invisibili all'uomo e per lui difficili da immaginare, ad esempio, l'illuminazione dello Spirito, il Suo tocco e la Sua guida, ma per l'uomo, che ha una mente, queste cose non forniscono alcun chiaro significato. Esse forniscono solo tocco o un significato ampio e non possono fornire un'istruzione a parole. L'opera di Dio nella carne, però, è molto diversa: fornisce una guida verbale accurata, presenta una volontà chiara e ha chiari gli obiettivi richiesti. E così l'uomo non ha bisogno di brancolare o impiegare la sua immaginazione, tanto meno di fare congetture. Questa è la chiarezza dell'opera nella carne e la sua grande differenza con l'opera dello Spirito. L'opera dello Spirito è adatta solo a un ambito limitato e non può sostituire l'opera della carne. L'opera della carne dà all'uomo obiettivi molto più precisi e necessari e una conoscenza di gran lunga più reale, valida dell'opera dello Spirito. L'opera di maggior valore per l'uomo corrotto è quella che fornisce parole precise, obiettivi chiari da perseguire, e che può essere vista e toccata. Solo l'opera realistica e una guida puntuale sono adatte ai gusti dell'uomo e solo l'opera vera e propria può salvarlo dalla sua indole corrotta e depravata. Ciò può essere ottenuto solo dal Dio incarnato; solo Lui può salvare l'uomo dalla sua indole già in precedenza corrotta e depravata. Sebbene lo Spirito sia la sostanza intrinseca di Dio, un lavoro simile può essere svolto solo dalla Sua carne. Se lo Spirito lavorasse da solo, allora non sarebbe possibile per la Sua opera essere efficace – questa è una semplice verità. Sebbene la maggior parte delle persone siano diventate nemiche di Dio a causa di questa carne, quando Egli concluderà la Sua opera, quelli che sono contro di Lui non solo cesseranno di essere Suoi nemici, ma al contrario diventeranno Suoi testimoni. Diventeranno i testimoni che sono stati conquistati da Lui, testimoni che sono compatibili con Lui e da Lui inseparabili. Egli farà sì che l'uomo conosca l'importanza della Sua opera nella carne ed egli conoscerà l'importanza di questa carne rispetto al significato della sua esistenza, conoscerà il Suo vero valore rispetto alla crescita della sua vita e, inoltre, saprà che questa carne diventerà una fonte vivente di vita da cui l'uomo non potrà più sopportare di separarsi. Anche se

la carne di Dio incarnato è ben lontana dal corrispondere all'identità e alla posizione di Dio, e all'uomo sembra che sia incompatibile con il Suo stato reale, questa carne, che non possiede la vera immagine di Dio o la Sua vera identità, può compiere l'opera che lo Spirito di Dio non è in grado di compiere direttamente. Questo è il vero significato e il valore dell'incarnazione di Dio ed è questo il significato e il valore che l'uomo non è in grado di apprezzare e riconoscere. Anche se tutti gli uomini guardano con considerazione allo Spirito di Dio e guardano dall'alto in basso la carne di Dio, a prescindere dal modo in cui vedono o pensano, il vero significato e il valore della carne superano di gran lunga quelli dello Spirito. Naturalmente, questo vale solo per quanto riguarda l'umanità corrotta. Per tutti coloro che cercano la verità e desiderano l'apparizione di Dio, l'opera dello Spirito può fornire solo tocco o rivelazione e un senso di meraviglia, che è inspiegabile e inimmaginabile e un senso che è grande, trascendente e ammirevole, ma anche irraggiungibile e impossibile da ottenere da parte di chiunque. L'uomo e lo Spirito di Dio non possono che guardarsi l'un l'altro da lontano, come se vi fosse una grande distanza tra loro, e non possono mai essere simili, come se l'uomo e Dio fossero separati da un'invisibile barriera. In realtà, questa è un'illusione data all'uomo dallo Spirito, perché Egli e l'uomo non sono dello stesso tipo, lo Spirito e l'uomo non coesisteranno mai nello stesso mondo, e perché Egli non possiede nulla dell'uomo. Pertanto, l'uomo non ha bisogno dello Spirito, perché Egli non può compiere direttamente l'opera più necessaria all'uomo. L'opera della carne offre all'uomo obiettivi veri da perseguire, parole chiare e la percezione che Egli sia reale e normale, che sia umile e ordinario. Sebbene l'uomo Lo possa temere, per la maggior parte delle persone è facile mettersi in relazione con Lui: l'uomo può contemplare il Suo volto e sentire la Sua voce e non ha bisogno di guardarLo da lontano. Questa carne sembra accessibile all'uomo, non lontana o insondabile, ma visibile e tangibile, perché Essa Si trova nello stesso mondo in cui si trova l'uomo.

Per tutti coloro che vivono nella carne, cambiare la propria indole richiede obiettivi da perseguire e conoscere Dio richiede la testimonianza delle Sue reali gesta e del Suo vero volto. Entrambi possono essere raggiunti solo dalla carne incarnata di Dio ed entrambi possono essere realizzati solo dalla carne normale e reale. Questo è il motivo per cui l'incarnazione è necessaria e ciò è necessario per

tutti gli uomini corrotti. Dal momento che le persone sono tenute a conoscere Dio, le immagini delle divinità vaghe e soprannaturali devono essere scacciate dai loro cuori e, dal momento che sono tenute a gettare via la loro indole corrotta, devono prima conoscerla. Se l'uomo compisse solo il lavoro di dissipare le immagini delle vaghe divinità dal cuore della gente, non riuscirebbe a ottenere l'effetto corretto. Le immagini delle vaghe divinità nel cuore delle persone non possono essere svelate, gettate via o completamente rimosse solo con le parole. Così facendo, in ultima analisi, non sarebbe comunque possibile sradicare dalla gente queste cose profondamente radicate. Solo sostituendo queste cose vaghe e soprannaturali con il Dio pratico e la vera immagine di Dio, e facendo sì che le persone le conoscano a poco a poco, si può raggiungere l'effetto dovuto. L'uomo riconosce che il Dio che egli ha ricercato in tempi passati è vago e soprannaturale. Ciò che può ottenere questo effetto non è la guida diretta dello Spirito, né tantomeno gli insegnamenti di un certo individuo, bensì il Dio incarnato. Le concezioni dell'uomo sono messe a nudo quando il Dio incarnato compie ufficialmente la Sua opera, perché la Sua normalità e la Sua realtà sono l'antitesi del Dio vago e soprannaturale dell'immaginazione dell'uomo. Le concezioni originali dell'uomo possono essere rivelate solo attraverso il loro contrasto con il Dio incarnato. Senza il confronto con Lui, le concezioni dell'uomo non potrebbero essere rivelate; in altre parole, senza il contrasto con la realtà, le cose vaghe non potrebbero essere rivelate. Nessuno è in grado di usare le parole per compiere quest'opera e nessuno è in grado di articolare quest'opera utilizzando parole. Solo Dio Stesso può compiere la Sua opera e nessun altro può compierla in Sua vece. Non importa quanto ricca sia la lingua dell'uomo, egli è incapace di articolare la realtà e la normalità di Dio. L'uomo può conoscere Dio più praticamente e può vederLo più chiaramente solo se Egli opera personalmente tra gli uomini e rivela completamente la Sua immagine e il Suo essere. Questo effetto non può essere raggiunto da nessun uomo carnale. Naturalmente, anche lo Spirito di Dio non è in grado di raggiungerlo. Dio può salvare l'uomo corrotto dall'influsso di Satana, ma questa opera non può essere compiuta direttamente dallo Spirito di Dio; invece, può essere compiuta solo dalla carne assunta dello Spirito di Dio, dalla carne di Dio incarnato. Questa carne è uomo ed è anche Dio, è uomo in possesso di umanità normale e anche Dio in

possesso di piena divinità. E così, anche se questa carne non è lo Spirito di Dio e si differenzia notevolmente dallo Spirito, è ancora il Dio incarnato Stesso che salva l'uomo, il Quale è Spirito e anche carne. Indipendentemente da come sia chiamato, in ultima analisi, è ancora Dio Stesso che salva l'umanità. Poiché lo Spirito di Dio è indivisibile dalla carne, e l'opera della carne è anche l'opera dello Spirito di Dio; solo che questa opera non viene compiuta utilizzando l'identità dello Spirito, ma usando l'identità della carne. L'opera che deve essere compiuta direttamente dallo Spirito non richiede l'incarnazione, e l'opera che richiede l'incarnazione non può essere compiuta direttamente dallo Spirito, e può essere compiuta solo da Dio incarnato. Ecco ciò che è richiesto per quest'opera, e ciò che è richiesto dal genere umano corrotto. Nelle tre fasi dell'opera di Dio, una sola è stata effettuata direttamente dallo Spirito, e le restanti due sono effettuate dal Dio incarnato e non direttamente dallo Spirito. L'opera dell'Età della Legge, compiuta dallo Spirito, non comportava la modifica dell'indole corrotta dell'uomo e non ha nemmeno alcuna relazione con la conoscenza di Dio da parte dell'uomo. L'opera della carne di Dio nell'Età della Grazia e nell'Età del Regno, però, coinvolge l'indole corrotta dell'uomo e la sua conoscenza di Dio, ed è una parte importante e fondamentale dell'opera di salvezza. Pertanto, l'umanità corrotta ha più bisogno della salvezza del Dio incarnato ed ha più bisogno della Sua opera diretta. Il genere umano ha bisogno che il Dio incarnato possa pascerlo, sostenerlo, dissetarlo, nutrirlo, giudicarlo e castigarlo e ha bisogno, da parte Sua, di più grazia e di più redenzione. Solo Dio nella carne può essere il confidente dell'uomo, il suo pastore, l'aiuto sempre presente per lui, e tutto questo rivela la necessità dell'incarnazione, oggi e nel passato.

L'uomo è stato corrotto da Satana ed è la più alta di tutte le creature di Dio, così egli ha bisogno della Sua salvezza. L'oggetto della salvezza di Dio è l'uomo, non Satana, e ciò che deve essere salvato è la carne dell'uomo, e l'anima dell'uomo, e non il diavolo. Satana è oggetto dell'annientamento di Dio, l'uomo è oggetto della salvezza di Dio. La carne dell'uomo è stata corrotta da Satana, pertanto deve essere la prima ad essere salvata. La carne dell'uomo è stata più profondamente corrotta ed è diventata qualcosa che si oppone a Dio, che, persino, contrasta e nega apertamente l'esistenza di Dio. Questa carne corrotta è

semplicemente troppo intrattabile e nulla è più difficile da affrontare e da cambiare dell'indole corrotta della carne. Satana entra nella carne dell'uomo per suscitare disturbo e la utilizza per disturbare l'opera di Dio e mettere in pericolo il Suo piano, così l'uomo è diventato Satana, il nemico di Dio. Affinché sia salvato, egli deve prima essere conquistato. Per questo motivo, Dio raccoglie la sfida e viene nella carne per compiere l'opera voluta e ingaggiare battaglia con Satana. Il Suo obiettivo è la salvezza del genere umano, che è stato corrotto, e la sconfitta e l'annientamento di Satana, che si ribella contro di Lui. Dio sconfigge Satana attraverso la Sua opera di conquista dell'uomo e salva contemporaneamente l'umanità corrotta. Pertanto, si tratta di un'opera che realizza due scopi in una volta. Lavora nella carne, parla nella carne e compie tutta l'opera nella carne, al fine di occuparsi meglio dell'uomo e conquistarlo meglio. L'ultima volta che Dio Si farà carne, la Sua opera nella carne degli ultimi giorni si concluderà. Egli classificherà tutti gli uomini in base al loro genere, concluderà la Sua intera gestione e anche tutta la Sua opera nella carne. Dopo che tutta la Sua opera sulla terra sarà giunta al termine, Egli sarà completamente vittorioso. Lavorando nella carne, Dio avrà completamente conquistato e pienamente guadagnato l'umanità. Ciò non significa forse che tutta la Sua gestione sarà giunta al termine? Quando Dio concluderà la Sua opera nella carne, dal momento che avrà completamente sconfitto Satana e sarà risultato vittorioso, Satana non avrà più alcuna opportunità di corrompere l'uomo. L'opera della prima incarnazione di Dio è stata la redenzione e il perdono dei peccati dell'uomo. Ora è l'opera di conquista e di completo acquisto del genere umano, in modo che Satana non abbia più alcun modo di compiere la sua opera e sia completamente sconfitto, e che Dio risulti completamente vittorioso. Questa è l'opera della carne, svolta da Dio Stesso. L'opera iniziale di Dio in tre fasi è stata compiuta direttamente dallo Spirito e non dalla carne. L'opera finale di Dio in tre fasi, tuttavia, è compiuta dal Dio incarnato, e non direttamente dallo Spirito. Anche l'opera di redenzione della fase intermedia fu compiuta da Dio nella carne. Durante l'intera opera di gestione, la cosa più importante è la salvezza dell'uomo dall'influsso di Satana. L'opera chiave è la conquista completa dell'uomo corrotto, con il ripristino dell'originario timore di Dio nel cuore dell'uomo conquistato, così da permettergli di raggiungere una vita normale, vale a dire, la vita normale di una

creatura di Dio. Quest'opera è cruciale ed è il fulcro dell'opera di gestione. Nelle tre fasi dell'opera di salvezza, la prima fase dell'opera dell'Età della Legge era lontana dal fulcro dell'opera di gestione; aveva solo una lievissima apparenza di opera di salvezza e non è stato l'inizio dell'opera di Dio di salvezza dell'uomo dal dominio di Satana. La prima fase dell'opera è stata compiuta direttamente dallo Spirito, poiché, secondo la legge, l'uomo sapeva solo rispettare la legge e non possedeva più verità, e poiché l'opera nell'Età della Legge certamente non comprendeva cambiamenti nell'indole dell'uomo, tanto meno interessava l'opera del modo di salvare l'uomo dal dominio di Satana. Così, lo Spirito di Dio ha completato questa fase estremamente semplice dell'opera, che non riguardava l'indole corrotta dell'uomo. Questa fase dell'opera aveva poco a che fare con il fulcro della gestione e non aveva grande relazione con l'opera ufficiale della salvezza dell'uomo, e quindi non necessitava l'incarnazione di Dio, affinché Egli potesse personalmente compiere la Sua opera. L'opera svolta dallo Spirito è implicita e insondabile ed è profondamente spaventosa e inaccessibile per l'uomo; lo Spirito non è adatto a compiere direttamente l'opera della salvezza e non è adatto a fornire direttamente la vita all'uomo. Molto più vantaggioso per l'uomo è trasformare l'opera dello Spirito in un approccio che gli sia vicino, vale a dire, ciò che è più vantaggioso per l'uomo è che, per compiere la Sua opera, Dio diventi una persona ordinaria, normale. Ciò richiede che Egli Si incarni per sostituire l'opera dello Spirito e per l'uomo non c'è modo più vantaggioso in cui possa operare. Tra queste tre fasi dell'opera, due vengono eseguite dalla carne, e queste due sono le fasi chiave dell'opera di gestione. Le due incarnazioni sono reciprocamente complementari e si perfezionano a vicenda. La prima fase dell'incarnazione di Dio ha gettato le fondamenta per la seconda e si può dire che le due incarnazioni di Dio formano un tutt'uno, e non sono incompatibili tra loro. Queste due fasi dell'opera di Dio vengono da Lui svolte nella Sua identità incarnata, poiché sono troppo importanti per l'intera opera di gestione. Si potrebbe quasi dire che, senza l'opera delle due incarnazioni di Dio, tutta l'opera di gestione sarebbe arrivata a un punto morto e l'opera della salvezza del genere umano non sarebbe stata altro che un vuoto discorso. Se quest'opera sia importante o meno, dipende dai bisogni del genere umano, dalla realtà della sua depravazione, dalla gravità della disobbedienza di

Satana e dal suo disturbo dell'opera. Il giusto che è all'altezza del compito si basa sulla natura dell'opera svolta dall'operatore e all'importanza di quest'opera. Quando si tratta dell'importanza di quest'opera, in termini di quale metodo di lavoro adottare – opera compiuta direttamente dallo Spirito di Dio, opera compiuta dal Dio incarnato, o opera compiuta attraverso l'uomo – la prima ad essere eliminata è l'opera compiuta attraverso l'uomo e, in base alla natura dell'opera e alla natura dell'opera dello Spirito rispetto a quella della carne, è infine stato stabilito che l'opera compiuta dalla carne è più benefica all'uomo dell'opera compiuta direttamente dallo Spirito, e offre più vantaggi. Questo è il pensiero di Dio, al momento di decidere se l'opera debba essere compiuta dallo Spirito o dalla carne. C'è un significato e un fondamento in ogni fase dell'opera. Non sono fantasie infondate, né sono realizzate in modo arbitrario; vi è una certa saggezza in esse. Questa è la verità dietro tutta l'opera di Dio. In particolare, vi è ancora di più del piano di Dio in una così grande opera, come quella del Dio incarnato che lavora personalmente tra gli uomini. E così, la saggezza di Dio e la totalità del Suo essere si riflettono in ogni Sua azione, pensiero e idea nell'operare; questo è l'essere di Dio, più concreto e sistematico. Questi sottili pensieri e idee sono difficili per l'uomo da immaginare e da credere e, inoltre, difficili per l'uomo da conoscere. L'opera svolta da parte dell'uomo risulta in accordo al principio generale, cosa che, per lui, è molto soddisfacente. Eppure, rispetto all'opera di Dio, vi è semplicemente una disparità troppo grande; sebbene le azioni di Dio siano grandi e la Sua opera sia di una scala maestosa, dietro di loro ci sono molti piani e molte disposizioni minuti e precisi, le cui modalità sono inimmaginabili per l'uomo. Ogni fase della Sua opera non solo è realizzata in base al principio, ma contiene anche molte cose che non possono essere articolate dalla lingua umana, e queste sono le cose che risultano invisibili all'uomo. Indipendentemente dal fatto che essa sia opera dello Spirito o opera di Dio incarnato, ognuna contiene i piani della Sua opera. Egli non lavora senza fondamento e non compie lavoro privo di significato. Quando lo Spirito lavora direttamente, lo fa per i Suoi obiettivi, e quando Egli Si fa uomo (vale a dire, quando Egli trasforma il Suo guscio esterno) per lavorare, lo fa ancor di più per il Suo scopo. Perché altrimenti cambierebbe senza indugio la Propria identità? Perché

altrimenti Egli diventerebbe senza indugio una persona che è considerata meschina e che viene perseguitata?

La Sua opera nella carne è della massima importanza, di cui si parla per quanto riguarda l'opera, e Colui che conclude in ultima analisi l'opera è il Dio incarnato e non lo Spirito. Alcuni credono che Dio a volte venga sulla terra e appaia all'uomo e, in tal modo, giudichi personalmente tutti gli uomini, mettendoli alla prova uno per uno, senza tralasciarne nessuno. Coloro che la pensano in questo modo non conoscono questa fase dell'opera di incarnazione. Dio non giudica gli uomini né li verifica uno per uno; agire così non significherebbe compiere l'opera del giudizio. La corruzione di tutta l'umanità non è forse la stessa cosa? La sostanza dell'uomo non è forse la stessa? Ciò che viene giudicato è la corrotta sostanza del genere umano, la sostanza dell'uomo corrotta da Satana e tutti i peccati dell'uomo. Dio non giudica gli irrilevanti e insignificanti difetti dell'uomo. L'opera di giudizio è rappresentativa e non viene effettuata in particolare per una certa persona. Piuttosto, è un'opera in cui un gruppo di persone vengono giudicate al fine di rappresentare il giudizio di tutta l'umanità. Compiendo personalmente la Sua opera su un gruppo di persone, Dio nella carne la utilizza per rappresentare l'opera di tutta l'umanità, dopo di che questa viene gradualmente diffusa. L'opera del giudizio è anche questa. Dio non giudica un certo tipo o un certo gruppo di persone, ma giudica l'ingiustizia di tutto il genere umano – l'opposizione dell'uomo a Dio, per esempio, l'irriverenza dell'uomo contro di Lui o il disturbo dell'opera di Dio, e così via. Quella che viene giudicata è la sostanza dell'opposizione a Dio da parte del genere umano, e questa è l'opera di conquista degli ultimi giorni. L'opera e la parola del Dio incarnato testimoniate dall'uomo sono opera del giudizio davanti al grande trono bianco durante gli ultimi giorni, concepito dall'uomo in tempi passati. L'opera che viene attualmente svolta da parte del Dio incarnato è esattamente il giudizio davanti al grande trono bianco. Il Dio incarnato di oggi è il Dio che giudica l'intera umanità durante gli ultimi giorni. Questa carne e la Sua opera, la Sua parola, e la Sua intera indole costituiscono la Sua totalità. Anche se la portata della Sua opera è limitata e non coinvolge direttamente l'intero universo, la sostanza dell'opera del giudizio è il giudizio diretto di tutta l'umanità; non è l'opera che viene intrapresa solo per la Cina o per un piccolo numero di persone. Durante l'opera di

Dio nella carne, anche se la portata di questa non coinvolge l'intero universo, rappresenta l'opera di tutto l'universo, e dopo che Egli avrà concluso l'opera nell'ambito operativo della Sua carne, immediatamente espanderà quest'opera all'intero universo, nello stesso modo in cui il Vangelo di Gesù si diffuse in tutto l'universo dopo la Sua risurrezione e ascensione. Indipendentemente dal fatto che sia l'opera dello Spirito o l'opera della carne, essa è un'opera che si svolge in un ambito limitato, ma rappresenta l'opera dell'intero universo. Durante gli ultimi giorni, Dio appare per compiere la Sua opera, usando la Sua identità incarnata, e Dio nella carne è il Dio che giudica l'uomo davanti al grande trono bianco. Indipendentemente dal fatto che Egli sia lo Spirito o la carne, Colui che compie l'opera del giudizio è il Dio che giudica l'umanità durante gli ultimi giorni. Questo è definito in base alla Sua opera e non in base al Suo aspetto esterno o in base a diversi altri fattori. Anche se l'uomo ha le sue idee su queste parole, nessuno può negare il fatto del giudizio e della conquista di tutto il genere umano da parte del Dio incarnato. Indipendentemente da quel che ne pensa l'uomo, i fatti sono, dopo tutto, fatti. Nessuno può dire che "L'opera è compiuta da Dio, ma la carne non è Dio". Questa è una sciocchezza, poiché quest'opera non può essere compiuta da nessuno, tranne che da Dio nella carne. Dal momento che quest'opera è già stata completata, dopo di essa, non deve apparire per una seconda volta l'opera del giudizio dell'uomo da parte di Dio; Dio nella Sua seconda incarnazione ha già concluso tutta l'opera dell'intera gestione e non ci sarà una quarta fase dell'opera di Dio. Perché quello che viene giudicato è l'uomo, che è di carne ed è stato corrotto, e non è lo spirito di Satana, che viene giudicato direttamente. L'opera di giudizio non viene effettuata nel mondo spirituale, ma tra gli uomini. Nessuno è più adatto e qualificato di Dio nella carne per l'opera di giudicare la corruzione della carne umana. Se il giudizio fosse stato effettuato direttamente dallo Spirito di Dio, non sarebbe onnicomprensivo. Inoltre, tale opera sarebbe difficile da accettare per l'uomo, perché lo Spirito non è in grado di trovarsi faccia a faccia con l'uomo e, per questo, gli effetti non sarebbero immediati, tanto meno l'uomo sarebbe in grado di contemplare l'inoffensibile indole di Dio in modo più chiaro. Satana può essere completamente sconfitto solo se il Dio nella carne giudica la corruzione del genere umano. Essendo come l'uomo in possesso di umanità normale, Dio nella carne può

giudicare direttamente l'ingiustizia dell'uomo; questo è il segno della Sua santità innata e della Sua straordinarietà. Solo Dio è qualificato e nella posizione di giudicare l'uomo, perché è in possesso della verità e della giustizia, e quindi è in grado di giudicare l'uomo. Coloro che sono senza verità e giustizia non sono adatti a giudicare gli altri. Se quest'opera fosse compiuta dallo Spirito di Dio, non sarebbe una vittoria su Satana. Lo Spirito è intrinsecamente più elevato degli esseri mortali e lo Spirito di Dio è intrinsecamente santo e trionfante sulla carne. Se lo Spirito avesse compiuto quest'opera direttamente, non sarebbe in grado di giudicare tutta la disobbedienza dell'uomo e non potrebbe rivelare tutte le sue iniquità. Poiché l'opera di giudizio viene effettuata anche attraverso le concezioni che l'uomo ha di Dio ed egli non ha mai avuto alcuna concezione dello Spirito, lo Spirito non è in grado di rivelare meglio l'ingiustizia degli uomini né, tanto meno, di svelare completamente tale ingiustizia. Il Dio incarnato è il nemico di tutti coloro che non Lo conoscono. Attraverso il giudizio delle concezioni e dell'opposizione dell'uomo nei Suoi confronti, Egli rivela tutta la disobbedienza del genere umano. Gli effetti della Sua opera nella carne sono più evidenti di quelli dell'opera dello Spirito. E così, il giudizio di tutta l'umanità non viene effettuato direttamente dallo Spirito, ma è opera di Dio incarnato. Dio nella carne può essere visto e toccato dall'uomo, ed Egli può conquistare completamente l'uomo. Nel suo rapporto con Dio nella carne, l'uomo progredisce dall'opposizione all'obbedienza, dalla persecuzione all'accettazione, dalla concezione alla conoscenza e dal rifiuto all'amore. Questi sono gli effetti dell'opera del Dio incarnato. L'uomo è salvato solo attraverso l'accettazione del Suo giudizio, a poco a poco arriva a conoscerLo attraverso le parole della Sua bocca, viene conquistato da Lui durante la sua opposizione nei Suoi confronti e riceve da Lui la fornitura della vita durante l'accettazione del Suo castigo. Tutto questo è opera di Dio nella carne e non di Dio nella Sua identità di Spirito. L'opera svolta da Dio incarnato è la più grande e la più profonda, e la parte cruciale delle tre fasi dell'opera di Dio sono le due fasi dell'opera di incarnazione. La profonda corruzione dell'uomo è un grande ostacolo per l'opera di Dio incarnato. In particolare, l'opera svolta sulle persone degli ultimi giorni è tremendamente difficile, l'ambiente è ostile e il calibro di ogni tipo di persona è piuttosto scarso. Eppure, alla fine di quest'opera, si otterrà l'effetto corretto, senza difetti; questo è l'effetto

dell'opera della carne, e questo è più convincente di quello dell'opera dello Spirito. Le tre fasi dell'opera di Dio saranno concluse nella carne e devono essere concluse da Lui. L'opera più importante e più cruciale è fatta nella carne, e la salvezza dell'uomo deve essere effettuata personalmente da Lui. Anche se tutti gli uomini sentono che il Dio nella carne non è in relazione all'uomo, nei fatti questa carne riguarda il destino e l'esistenza di tutta l'umanità.

Ogni fase dell'opera di Dio è per il bene di tutta l'umanità e si rivolge a tutto il genere umano. Anche se si tratta della Sua opera nella carne, essa, tuttavia, è rivolta a tutti gli uomini; Egli è il Dio di tutti gli uomini ed è il Dio di tutti gli esseri creati e non creati. Sebbene la Sua opera nella carne sia all'interno di un ambito limitato e anche l'oggetto di quest'opera sia limitato, ogni volta che Si fa carne per compiere la Sua opera, Egli sceglie un oggetto della Sua opera che è sommamente rappresentativo; non seleziona un gruppo di persone semplici e ordinarie su cui lavorare, ma sceglie invece come oggetto della Sua opera un gruppo di persone capaci di essere rappresentative della Sua opera nella carne. Questo gruppo di persone è stato scelto perché la portata della Sua opera nella carne è limitata ed è preparata appositamente per la Sua carne incarnata e viene scelta soprattutto per la Sua opera nella carne. La selezione che Dio fa degli oggetti della Sua opera non è priva di fondamento, ma secondo principio: lo scopo deve essere di beneficio per l'opera di Dio nella carne, e in grado di rappresentare l'intera umanità. Ad esempio, gli ebrei erano in grado di rappresentare l'intera umanità nell'accettare la personale redenzione da parte di Gesù e i cinesi sono in grado di rappresentare l'intera umanità nell'accettare la personale conquista da parte del Dio incarnato. C'è una base per la rappresentazione di tutta l'umanità da parte degli Ebrei e vi è anche una base per la rappresentazione di tutta l'umanità da parte del popolo cinese nell'accettare la conquista personale di Dio. Nulla rivela il significato della redenzione più che l'opera della redenzione fatta tra gli ebrei e niente rivela la completezza e il successo dell'opera di conquista più che l'opera di conquista tra i cinesi. L'opera e la parola di Dio incarnato sembrano essere rivolte solo a un piccolo gruppo di persone, ma in realtà la Sua opera tra questo piccolo gruppo è l'opera dell'intero universo e la Sua parola è rivolta a tutto il genere umano. Dopo che la Sua opera nella carne sarà volta al termine, coloro che Lo seguono

cominceranno a diffondere l'opera che Egli ha compiuto in mezzo a loro. La cosa migliore della Sua opera nella carne è che Egli può lasciare parole ed esortazioni accurate e la Sua specifica volontà per l'umanità a coloro che Lo seguono, in modo che, poi, i Suoi seguaci possano trasmettere più accuratamente e più concretamente tutta la Sua opera nella carne e la Sua volontà per l'intera umanità a coloro che accettano questa via. Solo l'opera di Dio nella carne tra gli uomini compie veramente il fatto che Dio sia e viva con l'uomo. Solo questa opera soddisfa il desiderio dell'uomo di contemplare il volto di Dio, testimoniare la Sua opera e ascoltare la Sua parola personale. Il Dio incarnato pone fine all'età in cui erano mostrate all'umanità solo le spalle di Jahvè, e conclude anche l'età della fede dell'umanità in un Dio vago. In particolare, l'opera dell'ultimo Dio incarnato porta tutta l'umanità in un'età che è più realistica, più pratica e più piacevole. Egli non solo conclude l'età della legge e della dottrina; cosa ancora più importante, Egli rivela all'umanità un Dio che è reale e normale, che è giusto e santo, che sblocca l'opera del piano di gestione e dimostra i misteri e la destinazione del genere umano, che ha creato l'uomo e porta a termine l'opera di gestione, e che è rimasto nascosto per migliaia di anni. Egli porta l'età della vaghezza ad una fine completa, conclude l'epoca in cui l'intera umanità desiderava cercare il volto di Dio, ma non era in grado di farlo, Egli pone fine all'epoca in cui l'intera umanità serviva Satana, e conduce tutta l'umanità lungo l'intero percorso, all'interno di una nuova era. Tutto questo è il risultato dell'opera di Dio nella carne, anziché dello Spirito di Dio. Quando Dio opera nella Sua carne, quelli che Lo seguono non brancolano più dietro a quelle cose che sembrano esistere e non esistere, e cessano di ipotizzare la volontà di un Dio vago. Quando Dio diffonde la Sua opera nella carne, quelli che Lo seguono trasmettono l'opera che Egli ha compiuto nella carne a tutte le religioni e confessioni e comunica tutte le Sue parole alle orecchie dell'intera umanità. Ciò che viene ascoltato da coloro che ricevono il Suo Vangelo, saranno i fatti della Sua opera, cose personalmente viste e udite dall'uomo, e saranno fatti e non voci per sentito dire. Questi fatti sono la prova con cui Egli diffonde l'opera e sono anche gli strumenti che utilizza nella diffusione dell'opera. Senza l'esistenza dei fatti, il Suo Vangelo non si sarebbe diffuso in tutti i paesi e in tutti i luoghi; senza fatti, ma solo con l'immaginazione dell'uomo, Egli non sarebbe mai stato in grado di compiere

l'opera di conquista dell'intero universo. Lo Spirito è impalpabile per l'uomo e invisibile a lui e l'opera dello Spirito è incapace di lasciare qualsiasi ulteriore prova o fatto relativi all'opera di Dio per l'uomo. L'uomo non vedrà mai il vero volto di Dio e crederà sempre in un Dio vago, che non esiste. L'uomo non vedrà mai il volto di Dio, né sentirà mai le parole pronunciate personalmente da Lui. Le fantasie dell'uomo sono, dopo tutto, vuote e non possono sostituire il vero volto di Dio; l'indole intrinseca di Dio e l'opera di Dio Stesso non possono essere impersonate dall'uomo. Il Dio invisibile in cielo e la Sua opera possono essere portati sulla terra solo dal Dio incarnato che compie personalmente la Sua opera tra gli uomini. Questo è il modo più ideale in cui Egli appare all'uomo, in cui l'uomo Lo vede e viene a conoscere il Suo vero volto e ciò non può essere ottenuto da un Dio non incarnato. Dopo che Dio ha svolto la Sua opera fino a questa fase, la Sua opera ha già raggiunto l'effetto ottimale ed è stata un completo successo. L'opera personale di Dio nella carne ha già completato il novanta per cento dell'opera di tutta la Sua gestione. Questa carne ha fornito un inizio migliore a tutta la Sua opera e una sintesi per tutta la Sua opera e ha promulgato tutta la Sua opera e ha reso l'ultimo complessivo compimento di tutta quest'opera. D'ora in poi, non ci sarà un altro Dio incarnato per compiere la quarta fase dell'opera di Dio e non ci sarà una terza incarnazione di Dio come opera più mirabile.

Ogni fase dell'opera di Dio nella carne rappresenta la Sua opera dell'intera epoca e non un certo periodo come l'opera dell'uomo. E così, la fine dell'opera della Sua ultima incarnazione non significa che essa sia arrivata a una fine completa, poiché la Sua opera nella carne rappresenta l'intera epoca e non rappresenta solo il periodo in cui Egli la compie. Si tratta solo del fatto che Egli finisce la Sua opera dell'intera epoca durante il tempo in cui è nella carne, dopo di che essa si diffonderà in tutti i luoghi. Dopo che il Dio incarnato avrà compiuto il Suo ministero, affiderà la Sua futura opera a coloro che Lo seguono. In questo modo, la Sua opera dell'intera epoca sarà portata avanti ininterrottamente. L'opera dell'intera epoca dell'incarnazione sarà considerata conclusa solo dopo che si sarà diffusa nell'universo intero. L'opera di Dio incarnato inaugura una nuova epoca e coloro che continuano la Sua opera sono gli uomini che sono utilizzati da Lui. L'opera svolta dall'uomo è tutta all'interno del ministero di Dio nella carne ed è

incapace di andare oltre questo ambito. Se il Dio incarnato non viene a compiere la Sua opera, l'uomo non è in grado di portare la vecchia epoca alla fine e di inaugurare una nuova epoca. L'opera svolta da parte dell'uomo è limitata al solo ambito del proprio dovere, umanamente possibile, e che non rappresenta l'opera di Dio. Solo il Dio incarnato può venire a completare l'opera che Egli deve compiere e, a parte Lui, nessuno può compiere quest'opera in Sua vece. Naturalmente, ciò di cui parlo è in relazione all'opera di incarnazione. Questo Dio incarnato prima svolge una fase dell'opera che non è conforme alle concezioni dell'uomo, dopo di che compie un'ulteriore opera, che non è conforme alle concezioni dell'uomo. Lo scopo dell'opera è la conquista dell'uomo. In un certo senso, l'incarnazione di Dio non è conforme alle concezioni dell'uomo, oltre al fatto che Egli compie più lavoro che non è conforme alle concezioni dell'uomo e così l'uomo sviluppa una visione anche più critica nei Suoi riguardi. Egli compie semplicemente l'opera di conquista tra gli uomini che hanno una miriade di concezioni su di Lui. Indipendentemente da come Lo trattino, una volta che Egli avrà adempiuto il Suo ministero, tutti gli uomini saranno soggetti al Suo dominio. Il fatto di quest'opera non si riflette soltanto fra il popolo cinese, ma rappresenta il modo in cui tutta l'umanità deve essere conquistata. Gli effetti che si ottengono in queste persone sono precursori di quelli che saranno raggiunti in tutta l'umanità e gli effetti dell'opera che Egli compirà in futuro supereranno persino, in modo crescente, quelli su queste persone. L'opera di Dio nella carne non comporta grande clamore, né è avvolta nell'oscurità. È vera e attuale ed è un'opera in cui uno più uno fa due. Non è nascosta a nessuno e non inganna nessuno. Quelle che la gente vede sono cose vere e genuine e ciò che l'uomo guadagna è effettiva verità e conoscenza. Quando l'opera sarà terminata, l'uomo avrà di Lui una nuova conoscenza e coloro che veramente ricercano Dio non dovranno più avere alcuna concezione di Lui. Questo non è solo l'effetto della Sua opera sul popolo cinese, ma rappresenta anche l'effetto della Sua opera nel conquistare l'intera umanità, poiché niente è più vantaggioso di questa carne per l'opera di conquista di tutta l'umanità e l'opera di questa carne e tutto di questa carne. Essi sono utili per la Sua opera oggi e vantaggiosi per la Sua opera in futuro. Questa carne conquisterà e acquisterà l'intera umanità. Non c'è opera migliore attraverso la quale l'intera umanità contemplerà Dio, Gli obbedirà e Lo conoscerà.

L'opera svolta da parte dell'uomo rappresenta solo una portata limitata e, quando Dio compie la Sua opera, non parla a una certa persona, ma a tutta l'umanità e a tutti coloro che accettano le Sue parole. La fine che Egli proclama è la fine di tutti gli uomini, non solo la fine di una certa persona. Egli non riserva a nessuno un trattamento speciale, né vittimizza nessuno, lavora e parla in favore di tutta l'umanità. Così questo Dio incarnato ha già classificato l'intera umanità in base al genere, l'ha già giudicata e ha organizzato una destinazione adatta per essa. Sebbene Dio compia la Sua opera solamente in Cina, Egli infatti ha già risolto l'opera di tutto l'universo. Egli non può aspettare fino a quando la Sua opera si sarà diffusa tra tutta l'umanità prima di rendere effettive le Sue affermazioni e disposizioni, passo dopo passo. Non sarebbe allora troppo tardi? Ora Egli è pienamente in grado di completare l'opera futura in anticipo. Poiché Colui che sta lavorando è Dio nella carne, Egli sta compiendo un'opera senza limiti all'interno di una portata limitata e, in seguito, farà sì che l'uomo compia il dovere che dovrebbe compiere; questo è il principio della Sua opera. Egli può vivere con l'uomo solo per un certo tempo e non può accompagnarlo fino a che l'opera dell'intera epoca sia conclusa. È per il fatto di essere Dio, che Egli predice la Sua opera futura in anticipo. In seguito, Egli classificherà tutta l'umanità in base al tipo, mediante le Sue parole, e l'umanità entrerà nella Sua opera passo-a-passo secondo le Sue parole. Nessuno sfuggirà e tutto sarà messo in pratica in base a questo. Così, in futuro, l'epoca sarà guidata dalle Sue parole e non dallo Spirito.

L'opera di Dio nella carne deve essere compiuta nella carne. Se fosse compiuta direttamente dallo Spirito di Dio non produrrebbe alcun effetto. Anche se fosse compiuta dallo Spirito, l'opera non sarebbe di grande importanza e non sarebbe, in definitiva, affatto convincente. Tutte le creature vogliono sapere se l'opera del Creatore ha un significato, che cosa rappresenti, per il bene di chi venga svolta, se l'opera di Dio sia piena di autorità e saggezza e se sia intrisa di sommo valore e significato. L'opera che Egli compie è per la salvezza di tutto il genere umano, al fine di sconfiggere Satana e di portare testimonianza di Se Stesso tra tutte le cose. Come tale, l'opera che Egli compie deve essere di grande importanza. La carne dell'uomo è stata corrotta da Satana e, per lo più, del tutto accecata e profondamente danneggiata. La ragione fondamentale per cui Dio

opera personalmente nella carne è perché l'oggetto della Sua salvezza è l'uomo, che è di carne e anche perché Satana usa la carne dell'uomo per disturbare l'opera di Dio. La battaglia con Satana è in realtà l'opera di conquista dell'uomo e, al tempo stesso, l'uomo è anche oggetto della salvezza di Dio. In questo modo, l'opera di Dio incarnato è essenziale. Satana ha corrotto la carne dell'uomo ed egli è divenuto la personificazione di Satana e l'oggetto che Dio deve sconfiggere. In questo modo, si realizza sulla terra l'opera di combattere con Satana e salvare l'umanità e Dio deve diventare umano al fine di combattere con Satana. Questa è un'opera di estrema praticità. Quando Dio sta lavorando nella carne, Egli sta in realtà combattendo la battaglia con Satana nella carne. Quando lavora nella carne, Egli sta compiendo la Sua opera nel regno spirituale e rende reale sulla terra l'intera Sua opera nel regno spirituale. Colui che viene conquistato è l'uomo, che Gli è disobbediente, mentre colui che viene sconfitto è la personificazione di Satana (naturalmente, anche in questo caso, l'uomo), che è in inimicizia con Lui, e anche colui che viene, in ultima analisi, salvato è l'uomo. In questo modo, risulta ancora più necessario per Lui diventare un uomo che abbia il guscio esterno di una creatura, in modo da essere in grado di condurre una vera e una propria battaglia con Satana, per conquistare l'uomo, che Gli è disobbediente ed è dotato dello stesso Suo guscio esterno, e salvare l'uomo che è dotato dello stesso Suo guscio esterno ed è stato danneggiato da Satana. Il Suo nemico è l'uomo, l'oggetto della Sua conquista è l'uomo e l'oggetto della Sua salvezza è l'uomo, che è stato creato da Lui. Così, Egli deve diventare uomo e, in questo modo, la Sua opera diventa molto più facile. Egli è in grado di sconfiggere Satana e conquistare il genere umano e, inoltre, è in grado di salvare l'umanità. Sebbene questa carne sia normale e reale, Egli non è carne comune: Egli non è carne che è solo umana, ma carne che è allo stesso tempo umana e divina. Questa è la Sua differenza rispetto all'uomo ed è il segno dell'identità di Dio. Solo una carne come questa può compiere l'opera che Egli ha intenzione di compiere e adempiere il ministero di Dio nella carne e portare a definitivo compimento la Sua opera tra gli uomini. Se non fosse così, la Sua opera tra gli uomini sarebbe sempre vuota e viziata. Anche se Dio può combattere la battaglia con lo spirito di Satana ed emergere vittorioso, la vecchia natura dell'uomo corrotto non può mai essere risolta e coloro che Gli sono

disobbedienti e Gli si oppongono non possono mai diventare veramente soggetti al Suo dominio, vale a dire, Egli non può mai conquistare il genere umano e non può mai guadagnare l'intera umanità. Se la Sua opera sulla terra non può essere risolta, la Sua gestione non sarà mai portata a termine e l'intera umanità non sarà in grado entrare nel riposo. Se Dio non può entrare nel riposo con tutte le Sue creature, non ci sarà mai un esito a tale opera di gestione e la gloria di Dio di conseguenza scomparirà. Anche se la Sua carne non ha alcuna autorità, l'opera che Egli compie avrà raggiunto il suo effetto. Questa è la direzione inevitabile della Sua opera. Indipendentemente dal fatto che la Sua carne possieda autorità o meno, finché Egli sarà in grado di compiere l'opera di Dio Stesso, allora Egli è Dio Stesso. Indipendentemente da quanto normale e ordinaria sia questa carne, Egli può compiere l'opera che dovrebbe compiere, perché questa carne è Dio e non solo un uomo. La ragione per cui questa carne può compiere l'opera che l'uomo non può compiere è perché la Sua intima essenza è diversa da quella di qualsiasi uomo, e la ragione per cui Egli può salvare l'uomo è perché la Sua identità è diversa da quella di qualsiasi uomo. Questa carne è così importante per l'umanità perché Egli è uomo e ancora più Dio, perché Egli può compiere l'opera che nessun uomo ordinario di carne può compiere e perché Egli può salvare l'uomo corrotto, che vive insieme a Lui sulla terra. Sebbene sia identico all'uomo, il Dio incarnato è più importante per l'umanità di qualsiasi persona di valore, perché Egli può compiere l'opera che non può essere compiuta dallo Spirito di Dio, è più capace dello Spirito di Dio di portare testimonianza a Dio Stesso ed è più capace dello Spirito di Dio di guadagnare pienamente l'umanità. Di conseguenza, sebbene questa carne sia normale e ordinaria, il Suo contributo al genere umano e la Sua importanza per l'esistenza del genere umano Lo rendono altamente prezioso e il valore reale e il significato di questa carne è incommensurabile per qualsiasi uomo. Sebbene questa carne non possa distruggere direttamente Satana, Egli può usare la Sua opera per conquistare il genere umano e sconfiggere Satana e rendere Satana completamente sottomesso al Suo dominio. È perché Dio è incarnato che Egli può sconfiggere Satana ed è in grado di salvare l'umanità. Egli non distrugge direttamente Satana, ma Si fa carne per compiere l'opera di conquistare l'uomo, che è stato corrotto da Satana. In questo modo, Egli è maggiormente in grado di

rendere testimonianza a Se Stesso tra le creature, ed è maggiormente in grado di salvare l'uomo corrotto. La sconfitta di Satana da parte del Dio incarnato porta una maggiore testimonianza, ed è più convincente, della diretta distruzione di Satana da parte dello Spirito di Dio. Dio nella carne è più in grado di aiutare l'uomo a conoscere il Creatore, ed è maggiormente in grado di rendere testimonianza a Se Stesso tra le creature.

da "La Parola appare nella carne"

5. Le due incarnazioni completano il significato dell'incarnazione

Parole di Dio attinenti:

La prima incarnazione era finalizzata a redimere l'uomo dal peccato, a redimerlo attraverso il corpo carnale di Gesù; in altre parole, Egli ha salvato l'uomo dalla croce, ma l'indole satanica corrotta ancora restava nell'uomo. La seconda incarnazione non deve più fungere da sacrificio per il peccato, ma deve invece essere volta a salvare completamente coloro che sono stati redenti dal peccato. Ciò avviene affinché coloro che sono stati perdonati possano essere liberati dai loro peccati e mondati completamente e, conseguendo un cambiamento della loro indole, possano liberarsi dall'influsso delle tenebre di Satana e ritornare davanti al trono di Dio. Solo in questo modo l'uomo può essere pienamente santificato. Dopo che è terminata l'Età della Legge, e a cominciare dall'Età della Grazia, Dio ha cominciato l'opera di salvezza che prosegue fino agli ultimi giorni, quando Egli, giudicando e castigando il genere umano per la sua insubordinazione, porterà definitivamente a compimento la purificazione dell'umanità. Solo allora Dio concluderà la Sua opera di salvezza e Si metterà a riposare. Nelle tre fasi dell'opera, pertanto, Dio Si è fatto carne solo due volte per svolgere Egli Stesso la

Sua opera tra gli uomini. Questo perché solo una delle tre fasi dell'opera consiste nel guidare l'uomo nel condurre la propria vita, mentre le altre due consistono nell'opera di salvezza. Solo facendosi carne Dio può vivere accanto all'uomo, sperimentare la sofferenza del mondo e vivere in un normale corpo fatto di carne. Solo in questo modo può fornire agli uomini la via concreta di cui hanno bisogno in quanto esseri del creato. È attraverso l'incarnazione di Dio che l'uomo riceve da Lui la piena salvezza, e non direttamente dal cielo in risposta alle sue preghiere poiché, essendo l'uomo fatto di carne, non ha modo di vedere lo Spirito di Dio, e tanto meno di avvicinarsi al Suo Spirito. L'unica cosa con cui l'uomo possa entrare in contatto è la carne incarnata di Dio, e solo in questo modo può comprendere tutte le vie e tutte le verità e ricevere la piena salvezza. La seconda incarnazione sarà sufficiente a mondare i peccati dell'uomo e purificarlo pienamente. Con la seconda incarnazione, dunque, verrà portata a termine in tutta la sua interezza l'opera di Dio nella carne e il significato della Sua incarnazione sarà reso completo. Da quel momento in poi l'opera di Dio nella carne sarà giunta al termine definitivo. Dopo la seconda incarnazione, Egli non Si farà più carne una terza volta per la Sua opera, poiché tutta la Sua gestione sarà giunta al termine. L'incarnazione degli ultimi giorni avrà pienamente guadagnato il Suo popolo eletto e negli ultimi giorni l'umanità sarà stata classificata in base alla sua natura. Egli non compirà più l'opera della salvezza né tornerà a farsi carne per operare in alcun modo.

Tratto da "Il mistero dell'incarnazione (4)" in "La Parola appare nella carne"

All'epoca in cui Gesù stava compiendo la Sua opera, l'uomo Lo conosceva ancora in modo vago e poco chiaro. L'uomo aveva sempre creduto che fosse il figlio di Davide e Lo aveva proclamato un grande profeta, il Signore benevolo che redime i peccati dell'umanità. Alcuni, grazie alla loro fede, erano stati guariti solo toccando l'orlo della Sua veste; i ciechi erano riusciti a vedere e persino i morti erano potuti resuscitare. Tuttavia, l'uomo non era in grado di scoprire l'indole satanica corrotta profondamente radicata dentro di sé e non sapeva nemmeno come spogliarsene. L'uomo ha ricevuto molta grazia, come la pace e la felicità della carne, il fatto che la fede di un membro portasse la benedizione a un'intera famiglia, la guarigione dalla malattia e così via. Il resto consisteva nelle sue buone

azioni e nel suo aspetto devoto; chi riusciva a vivere sulla base di queste cose era considerato un credente accettabile. Solo i credenti di questo tipo potevano accedere al paradiso dopo la morte, ossia essere salvati. Nel corso della loro vita, però, questi uomini non hanno compreso affatto la via della vita. Non facevano altro che commettere peccati e poi confessarli seguendo un ciclo continuo, senza un percorso per cambiare la loro indole: tale era la condizione dell'uomo nell'Età della Grazia. L'uomo ha ricevuto la completa salvezza? No! Dopo che quella fase è giunta a compimento, dunque, restava ancora l'opera del giudizio e del castigo. Questa fase serve a rendere l'uomo puro attraverso la parola e a dargli così un cammino da seguire. Non sarebbe fruttuosa né significativa se proseguisse nella cacciata dei demoni, perché non riuscirebbe nell'intento di estirpare la natura peccaminosa dell'uomo e l'uomo si fermerebbe solo al perdono dei peccati. Attraverso il sacrificio offerto per il peccato, all'uomo sono stati perdonati i suoi peccati, poiché l'opera della crocifissione è già giunta al termine e Dio ha prevalso su Satana. Però, dal momento che l'indole corrotta dell'uomo rimane ancora dentro di lui, l'uomo può ancora peccare e resistere a Dio e Dio non ha guadagnato l'umanità. Ecco perché, in questa fase dell'opera, Dio usa la parola per svelare l'indole corrotta dell'uomo e fare in modo che egli pratichi in conformità al cammino giusto. Questa fase è più importante della precedente e anche più fruttuosa, perché ora è la parola a fornire direttamente la vita dell'uomo e a permettere che la sua indole sia completamente rinnovata; è una fase molto più approfondita dell'opera. Pertanto, l'incarnazione negli ultimi giorni ha completato il significato dell'incarnazione di Dio e ultimato il piano di gestione di Dio per la salvezza dell'uomo.

Tratto da "Il mistero dell'incarnazione (4)" in "La Parola appare nella carne"

Nella Sua prima incarnazione, Dio non portò a termine l'opera dell'incarnazione; concluse solamente la prima fase dell'opera che Dio doveva realizzare nella carne. Quindi, allo scopo di terminare l'opera di incarnazione, Dio è tornato un'altra volta nella carne, realizzandone tutta la normalità e realtà, vale a dire, rendendo la Parola di Dio manifesta in una carne del tutto comune e normale, portando a termine in tal modo l'opera che aveva lasciato incompleta nella carne.

La seconda carne incarnata è fondamentalmente simile alla prima, ma è ancora più reale e normale rispetto a essa. Di conseguenza, la sofferenza che la seconda carne incarnata sopporta è maggiore rispetto a quella della prima, ma è una sofferenza che è conseguenza del Suo ministero nella carne, diversa dalla sofferenza dell'uomo corrotto. Ha anche origine dalla normalità e realtà della Sua carne. Dal momento che Egli svolge il Suo ministero in una carne del tutto normale e reale, la carne deve sopportare molte difficoltà. Più la carne è normale e reale, maggiormente Egli soffrirà nello svolgimento del Suo ministero. L'opera di Dio è espressa in una carne molto comune, che non è in alcun modo soprannaturale. Dal momento che la Sua carne è normale e deve anche farsi carico dell'opera di salvare l'uomo, Egli soffre in misura ancor maggiore di quanto non farebbe una carne soprannaturale: tutta questa sofferenza deriva dalla realtà e dalla normalità della Sua carne. Dalla sofferenza che le due carni incarnate hanno subito nel compimento del Loro ministero, è possibile vedere l'essenza della carne incarnata. Più la carne è normale, maggiore è il dolore che Egli deve subire nello svolgimento dell'opera; più la carne che intraprende l'opera è reale, maggiormente severe sono le nozioni che il popolo si forma e maggiori sono i rischi che è probabile Egli corra. Eppure, più la carne è reale, più essa possiede i bisogni e la completa ragione di un essere umano normale, maggiormente Egli è in grado di affrontare l'opera di Dio nella carne. È stata la carne di Gesù a essere inchiodata alla croce, la Sua carne che Egli ha ceduto come offerta per il peccato; fu tramite una carne dotata di normale umanità che Egli sconfisse Satana e salvò completamente l'uomo dalla croce. Ed è come carne completa che Dio nella Sua seconda incarnazione compie l'opera di conquista e sconfigge Satana. Solamente una carne del tutto normale e reale può compiere l'opera di conquista nella sua interezza e rendere una formidabile testimonianza. Vale a dire, la conquista dell'uomo è resa efficace attraverso la realtà e la normalità di Dio nella carne, non tramite miracoli e rivelazioni soprannaturali. Il ministero di questo Dio incarnato consiste nel parlare e in tal modo conquistare e perfezionare l'uomo; in altri termini, l'opera dello Spirito realizzata nella carne, il ministero della carne, è di parlare e in tal modo conquistare, svelare, perfezionare ed eliminare completamente l'uomo. E quindi, è nel lavoro di conquista che l'opera di Dio nella carne sarà portata a termine.

completamente. Il lavoro di redenzione iniziale era solo l'avvio dell'opera di incarnazione; la carne che compie il lavoro di conquista terminerà l'intera opera di incarnazione. Da un punto di vista del genere, uno è maschile e l'altro è femminile, completando così il significato dell'incarnazione di Dio e demolendo le convinzioni dell'uomo in merito a Dio: Dio può diventare sia uomo che donna e, in essenza, il Dio incarnato è privo di distinzioni di genere. Egli ha creato sia l'uomo che la donna e per Lui non vi è alcuna distinzione di genere. In questa fase dell'opera, Dio non compie segni e prodigi, in modo che l'opera raggiunga i propri risultati attraverso le parole. Il motivo di ciò, inoltre, è che l'opera di Dio incarnato questa volta non è la guarigione degli infermi e la cacciata dei demoni, ma la conquista dell'uomo tramite il parlare, vale a dire che la capacità innata posseduta da questa carne incarnata di Dio è di pronunciare parole e di conquistare l'uomo, non di guarire gli infermi e scacciare i demoni. La Sua opera nella normale umanità non è di compiere miracoli, né di guarire gli infermi e scacciare i demoni, ma di parlare e quindi la seconda carne incarnata sembra alle persone molto più normale rispetto alla prima. Gli individui vedono che l'incarnazione di Dio non è una menzogna, ma questo Dio incarnato è diverso rispetto a Gesù incarnato e, sebbene rappresentino entrambi Dio incarnato, non sono del tutto identici. Gesù possedeva la normale umanità, l'umanità ordinaria, ma Egli era accompagnato da molti segni e prodigi. In questo Dio incarnato gli occhi umani non vedranno alcun segno o prodigio, né la guarigione degli infermi né la cacciata dei demoni, né il camminare sull'acqua, né il digiuno di quaranta giorni. Egli non compie la stessa opera che svolse Gesù, non perché la Sua carne sia fondamentalmente in qualche modo diversa da quella di Gesù, ma perché guarire gli infermi e scacciare i demoni non è il Suo ministero. Egli non demolisce la Sua opera e non la sconvolge. Dal momento che conquista l'uomo tramite le Sue parole reali, non ha bisogno di assoggettarlo con miracoli e, quindi, questa fase rappresenta il completamento dell'opera di incarnazione.

Tratto da "L'essenza della carne abitata da Dio" in "La Parola appare nella carne"

Perché dico che il significato dell'incarnazione non era compiuto nell'opera di Gesù? Perché la Parola non era diventata del tutto carne. Ciò che fece Gesù era solamente una parte dell'opera di Dio nella carne; Egli svolse soltanto il lavoro di

redenzione e non l'opera di guadagnare completamente l'uomo. Per questo scopo Dio Si è fatto carne un'altra volta negli ultimi giorni. Anche questa fase dell'opera è svolta in una carne comune, compiuta da un essere umano del tutto normale, la cui umanità non è in alcun modo trascendente. In altri termini, Dio è diventato un essere umano completo ed è una persona la cui identità è quella di Dio, un essere umano completo, una carne completa, Qualcuno che sta compiendo l'opera. All'occhio umano, è solamente una carne in alcun modo trascendente, una persona assolutamente comune che può parlare la lingua del cielo, che non mostra alcun segno miracoloso, che non compie miracoli, né tantomeno rivela la verità nascosta in merito alla religione in grandi sale di riunione. L'opera della seconda carne incarnata sembra alle persone completamente diversa rispetto a quella della prima, a tal punto che le due non paiono avere nulla in comune e, questa volta, non è visibile niente della prima opera. Sebbene l'opera della seconda carne incarnata sia diversa da quella della prima, ciò non prova che la Loro fonte non sia la stessa. Se la Loro fonte sia la stessa dipende dalla natura dell'opera svolta dalle carni e non dai Loro involucri esteriori. Nel corso delle tre fasi della Sua opera, Dio è stato incarnato due volte e, in entrambi i casi, l'opera di Dio incarnato introduce una nuova era, dà inizio a una nuova opera; le incarnazioni si completano a vicenda. Per gli occhi umani è impossibile riconoscere che le due carni, in realtà, provengono dalla stessa fonte. Naturalmente, ciò va al di là della capacità dell'occhio umano o della mente umana. Ma nella Loro essenza sono uguali, perché la Loro opera ha origine dallo stesso Spirito. Se le due carni incarnate abbiano origine dalla stessa fonte non può essere giudicato dall'era e dal luogo in cui sono nate o da altri simili elementi, ma dall'opera divina da Esse espressa. La seconda carne incarnata non compie nessuna delle opere che ha svolto Gesù, perché l'opera di Dio non rispetta le convenzioni, ma apre ogni volta un nuovo sentiero. La seconda carne incarnata non ambisce ad approfondire o a consolidare l'impressione della prima carne nelle menti degli individui, ma a completarla e perfezionarla, per accrescere la conoscenza degli uomini in merito a Dio, per spezzare tutte le regole che sono presenti nei loro cuori e per spazzare via le immagini ingannevoli di Dio nei loro cuori. Si potrebbe dire che nessuna singola fase dell'opera di Dio può dare all'uomo una completa conoscenza di Dio; ognuna

fornisce solo una parte, non la totalità. Sebbene Egli abbia espresso la Sua indole pienamente, a causa delle capacità di comprensione limitate dell'uomo, la sua conoscenza di Dio resta ancora incompleta. È impossibile, tramite il linguaggio umano, trasmettere la totalità dell'indole di Dio; quanto ancor meno può una sola fase della Sua opera esprimere pienamente Dio? Egli opera nella carne protetto dalla Sua normale umanità ed è possibile conoscerLo soltanto tramite le espressioni della Sua divinità, non attraverso il Suo involucro corporeo. Dio viene nella carne per consentire all'uomo di conoscerLo tramite la Sua molteplice opera, e non esistono due fasi della Sua opera che siano identiche. Solamente in questo modo, l'uomo può possedere una piena conoscenza dell'opera di Dio nella carne, non limitata a un unico aspetto.

Tratto da "L'essenza della carne abitata da Dio" in "La Parola appare nella carne"

La fase dell'opera compiuta da Gesù realizzava solo la sostanza dell'affermazione "la Parola era con Dio": la verità di Dio era con Dio, e lo Spirito di Dio era con la carne ed era inseparabile dalla carne. Vale a dire, la carne di Dio incarnato era con lo Spirito di Dio, e ciò è la prova più grande che Gesù incarnato è stato la prima incarnazione di Dio. Questa fase dell'opera realizza esattamente il significato interiore di "La Parola Si è fatta carne", ha conferito un significato più profondo a "la Parola era con Dio, e la Parola era Dio" e ti permette di credere fermamente alle parole "Nel principio era la Parola". Vale a dire che, al momento della creazione Dio possedeva le parole, le Sue parole erano con Lui e inseparabili da Lui e, nell'età finale, Egli rende persino più chiaro il potere e l'autorità delle Sue parole, e permette all'uomo di vedere tutte le Sue vie, di sentire tutte le Sue parole. Tale è l'opera dell'età finale. Devi arrivare a comprendere queste cose fino in fondo. Non è questione di conoscere la carne, ma di come tu comprendi la carne e la Parola. Questa è la testimonianza che devi rendere, ciò che tutti devono sapere. Poiché questa è l'opera della seconda incarnazione e l'ultima volta che Dio Si fa carne, essa completa pienamente il significato dell'incarnazione, prosegue e svolge fino in fondo tutta l'opera di Dio nella carne e porta a conclusione l'era di Dio nella carne.

Tratto da “Pratica (4)” in “La Parola appare nella carne”

Se, in questa fase, il Dio incarnato sta sopportando difficoltà o compiendo il Suo ministero, lo fa per completare il significato dell'incarnazione, poiché questa è l'ultima incarnazione di Dio. Dio può incarnarsi solo due volte. Non può esserci una terza volta. La prima incarnazione era maschile, la seconda è femminile e quindi l'immagine della carne di Dio è completata nella mente dell'uomo; inoltre, le due incarnazioni hanno già terminato l'opera di Dio nella carne. La prima volta, il Dio incarnato possedette una normale umanità, allo scopo di completare il significato dell'incarnazione. Anche questa volta Egli possiede una normale umanità, ma il significato di questa incarnazione è diverso: è più profondo e la Sua opera ha un valore più forte. Il motivo per cui Dio Si è fatto di nuovo carne è di completare il significato dell'incarnazione. Quando Dio avrà del tutto terminato questa fase della Sua opera, l'intero significato dell'incarnazione, vale a dire, l'opera di Dio nella carne, sarà completo e non ci sarà più lavoro da compiere nella carne. In altre parole, d'ora in avanti Dio non verrà mai più nella carne per svolgere la Sua opera.

Tratto da “L'essenza della carne abitata da Dio” in “La Parola appare nella carne”

Le due incarnazioni completano il significato dell'incarnazione

(Capitolo selezionato della parola di Dio)

Ogni fase dell'opera realizzata da Dio ha un proprio significato pratico. A quel tempo, quando Gesù venne, era un maschio, ma, quando Dio è venuto questa volta, è una femmina. Da ciò, puoi comprendere che Dio ha creato sia il maschio che la femmina a motivo della Sua opera e che per Lui non c'è distinzione di genere. Quando il Suo Spirito viene, può assumere qualsiasi forma nella carne Egli voglia, e quella carne può rappresentarlo. Che sia maschio o femmina, può rappresentare Dio purché sia la Sua incarnazione. Se Gesù, alla Sua venuta, fosse apparso in una forma femminile – in altre parole, se dallo Spirito Santo fosse stata concepita una bambina, e non un bambino – quella fase dell'opera sarebbe stata comunque completata. Se fosse stato così, la fase attuale dell'opera sarebbe stata

invece completata da un maschio, ma l'opera sarebbe stata completata lo stesso. L'opera realizzata in ciascuna delle due fasi è egualmente significativa; nessuna delle due viene ripetuta, né è in conflitto con l'altra. Nel compiere la Sua opera all'epoca, Gesù fu chiamato il Figlio unigenito, e "Figlio" implica il genere maschile. Allora perché il Figlio unigenito non è menzionato in questa fase? Perché i requisiti dell'opera hanno richiesto un cambiamento di genere rispetto a quello di Gesù. Con Dio non c'è distinzione di genere. Egli svolge la Sua opera come desidera e, nel compierla, non è soggetto ad alcuna limitazione, anzi è segnatamente libero. Tuttavia, ogni fase dell'opera ha un proprio significato pratico. Dio Si è incarnato due volte ed è ovvio che la Sua incarnazione negli ultimi giorni è l'ultima. Egli è venuto per rivelare tutte le Sue azioni. Se in questa fase non Si facesse carne al fine di compiere personalmente l'opera perché l'uomo ne renda testimonianza, l'uomo rimarrebbe per sempre ancorato alla nozione che Dio è soltanto maschio, non femmina. Prima di questo, tutta l'umanità credeva che Dio potesse essere soltanto maschio e che una femmina non potesse essere chiamata Dio, perché l'intera umanità riteneva che l'uomo avesse autorità sulla donna. Pensava che nessuna donna potesse assumere l'autorità, ma che solo l'uomo potesse farlo. Inoltre, arrivava ad affermare che l'uomo fosse il capo della donna e che quest'ultima dovesse obbedire all'uomo e non potesse superarlo. In passato, quando è stato affermato che l'uomo era il capo della donna, ciò era rivolto ad Adamo ed Eva che erano stati sedotti dal serpente, e non all'uomo e alla donna come erano stati creati da Jahvè in origine. Naturalmente, una donna deve obbedire e amare suo marito, e un marito deve imparare a sfamare e sostenere la famiglia. Queste sono le leggi e i decreti stabiliti da Jahvè ai quali l'umanità deve attenersi nella vita sulla terra. Jahvè disse alla donna: "I tuoi desideri si volgeranno verso tuo marito ed egli dominerà su di te". Egli parlò in tal modo al solo scopo che l'umanità (cioè sia l'uomo che la donna) potesse condurre un'esistenza normale sotto il dominio di Jahvè, e solo affinché le vite degli esseri umani potessero avere una struttura e mantenere un giusto ordine. Di conseguenza, Jahvè stabilì regole adeguate su come l'uomo e la donna dovessero comportarsi, ma questo fu soltanto riguardo a tutti gli esseri creati che vivono sulla terra e non aveva alcuna relazione con l'incarnazione di Dio. Come potrebbe Dio essere uguale alla Sua creazione?

Le Sue parole erano rivolte unicamente all'umanità della Sua creazione; fu per consentire al genere umano di vivere un'esistenza normale che Egli stabilì regole per l'uomo e per la donna. All'inizio, quando Jahvè creò l'umanità, fece due tipi di essere umano, sia il maschio che la femmina; pertanto c'è la divisione tra maschio e femmina nei Suoi corpi incarnati. Egli non stabilì la Sua opera basandosi sulle parole rivolte ad Adamo ed Eva. Le due volte che Dio Si è incarnato sono state determinate interamente in base al Suo pensiero al tempo in cui creò il genere umano; in altre parole, ha completato l'opera delle Sue due incarnazioni avendo come riferimento il maschio e la femmina prima che fossero corrotti. Se l'umanità prendesse le parole rivolte da Jahvè ad Adamo ed Eva, che erano stati sedotti dal serpente, e le applicasse all'opera dell'incarnazione di Dio, Gesù non dovrebbe anch'Egli amare Sua moglie come previsto? In questo modo, Dio sarebbe ancora Dio? Stando così le cose, Egli sarebbe ancora in grado di completare la Sua opera? Se per il corpo di Dio incarnato fosse sbagliato essere femminile, non sarebbe stato un errore di enormi proporzioni anche il fatto che Dio abbia creato la donna? Se l'uomo crede ancora che sarebbe sbagliato per Dio incarnarsi come femmina, allora Gesù, che non Si è sposato e quindi non ha potuto amare Sua moglie, non sarebbe altrettanto in errore quanto l'attuale incarnazione? Poiché usi le parole che Jahvè rivolse a Eva per valutare la verità dell'odierna incarnazione di Dio, allora devi usare le parole che Jahvè rivolse ad Adamo per giudicare il Signore Gesù che Si fece carne nell'Età della Grazia. Queste due domande non hanno lo stesso significato? Dato che giudichi il Signore Gesù riferendoti al maschio che non era stato sedotto dal serpente, non puoi giudicare la verità dell'incarnazione odierna riferendoti alla femmina che era stata sedotta dal serpente. Non sarebbe giusto! Se ti formassi un'opinione simile, questo proverebbe che hai perso il lume della ragione. Quando Jahvè Si è incarnato per due volte, il genere della Sua carne faceva riferimento al maschio e alla femmina che non erano stati sedotti dal serpente; è stato in base al maschio e alla femmina che non erano stati sedotti dal serpente che Egli Si è fatto per due volte carne. Non pensare che la mascolinità di Gesù fosse la stessa di quella di Adamo che fu sedotto dal serpente. Non c'è alcuna relazione tra i due, e sono due maschi di diversa natura. Di certo non può essere che la mascolinità di Gesù dimostri che Egli sia solo il capo di tutte le donne

ma non di tutti gli uomini. Egli non è forse il Re di tutti i Giudei (sia uomini che donne)? Egli è Dio Stesso, il capo non solo della donna ma anche dell'uomo. È il Signore di tutte le creature e il capo di tutte le creature. Come potresti considerare la mascolinità di Gesù come simbolo dell'essere capo della donna? Non sarebbe forse una bestemmia? Gesù è un maschio che non è stato corrotto. È Dio; è Cristo; è il Signore. Come potrebbe essere un maschio come Adamo, che era stato corrotto? Gesù è la carne di cui Si è vestito il santissimo Spirito di Dio. Come potresti affermare che Egli sia un Dio che possiede la mascolinità di Adamo? In tal caso, l'opera di Dio non sarebbe forse stata tutta sbagliata? Jahvè sarebbe stato forse in grado di attribuire a Gesù la mascolinità di Adamo che era stato sedotto dal serpente? L'incarnazione odierna non è forse un altro esempio dell'opera di Dio incarnato, diversa da Gesù nel genere, ma uguale a Lui nella natura? Osi ancora dire che Dio incarnato non potrebbe essere femmina, poiché la donna fu la prima a essere sedotta dal serpente? Osi ancora dire che, visto che la donna è la più impura ed è la fonte della corruzione dell'umanità, Dio non potrebbe affatto incarnarsi in un corpo femminile? Osi insistere nel dire che "la donna deve obbedire sempre all'uomo e non potrà mai manifestare o rappresentare direttamente Dio"? Non lo hai capito in passato, ma ora puoi forse continuare a bestemmiare l'opera di Dio, in particolare l'incarnazione di Dio? Se non sei in grado di capire questo con assoluta chiarezza, è meglio che tieni a freno la lingua per evitare che la tua stoltezza e la tua ignoranza siano rivelate, e la tua turpitudine messa a nudo. Non pensare di capire tutto. Ti dico che tutto ciò che hai visto e sperimentato è insufficiente perché tu possa comprendere anche solo la millesima parte del Mio piano di gestione. Allora perché ti comporti in modo così altezzoso? Quel poco di talento e di conoscenza che hai sono insufficienti perché Gesù li usi anche solo per un secondo della Sua opera! Quanta esperienza hai realmente? Quello che hai visto e tutto ciò che hai sentito nel corso della tua vita e quello che hai immaginato è inferiore all'opera che lo compio in un attimo! Faresti meglio a non cercare il pelo nell'uovo e a non avere da ridire. Per quanto tu possa essere arrogante, sei solo una creatura più insignificante di una formica! Tutto quel che contiene la tua pancia è inferiore a ciò che una formica porta nella sua! Non credere, solo perché hai acquisito un po' di esperienza e anzianità, che questo ti

autorizzi a usare parole grosse e gesticolare vistosamente. La tua esperienza e la tua anzianità non sono forse un prodotto delle parole che ho pronunciato? Credi di averle ricevute in cambio del tuo lavoro e della tua fatica? Oggi vedi che Mi sono fatto carne e solo per questo motivo sei pieno di concetti così preziosi, dai quali hai racimolato innumerevoli nozioni. Se non fosse per la Mia incarnazione, anche se possedessi talenti straordinari, non avresti così tanti concetti; e non è forse da questi che provengono le tue nozioni? Se Gesù non Si fosse incarnato quella prima volta, saresti mai venuto a conoscenza dell'incarnazione? Non è forse perché la prima incarnazione ti ha fornito conoscenza che hai l'impudenza di provare a giudicare la seconda? Perché ne fai oggetto di studio anziché essere un seguace obbediente? Dopo il tuo ingresso in questa corrente e il tuo arrivo di fronte a Dio incarnato, Egli ti permetterebbe forse di farne uno studio? Va bene che studi la storia della tua famiglia, ma, se provi a studiare "la storia della famiglia" di Dio, il Dio di oggi ti permetterebbe forse di condurre uno studio del genere? Non sei forse cieco? Non stai forse attirando disprezzo su di te?

Se l'opera di Gesù fosse stata compiuta senza dover essere completata dall'opera in questa fase degli ultimi giorni, l'uomo resterebbe per sempre aggrappato alla nozione che solo Gesù è l'unigenito Figlio di Dio, vale a dire che Dio ha un solo figlio, e che chiunque giunga successivamente con un altro nome non sarebbe l'unigenito Figlio di Dio, men che meno Dio Stesso. L'uomo crede che chiunque funga da sacrificio per i peccati o assuma il potere per conto di Dio e redima tutta l'umanità sia l'unigenito Figlio di Dio. Alcuni ritengono che, purché Colui che viene sia un maschio, Egli possa essere considerato il Figlio unigenito di Dio e Suo rappresentante, e c'è persino chi afferma che Gesù sia il figlio di Jahvè, il Suo Figlio unigenito. Non è forse una nozione dell'uomo estremamente pretenziosa? Per quanto riguarda Dio, se questa fase dell'opera non fosse stata compiuta nell'ultima età, un'ombra oscura sarebbe calata sull'intera umanità. Se fosse stato così, l'uomo si riterrebbe superiore alla donna, e le donne non sarebbero mai in grado di camminare a testa alta, e poi nemmeno una donna sarebbe in grado di essere salvata. La gente crede sempre che Dio sia un maschio, e per di più che Egli abbia sempre disprezzato la donna e che non le concederebbe la salvezza. In tal caso, non sarebbe forse vero che tutte le donne, che sono state

create da Jahvè e che sono state anch'esse corrotte, non avrebbero mai la possibilità di essere salvate? Allora non sarebbe forse stato inutile, per Jahvè, aver creato la donna, vale a dire aver creato Eva? E la donna non perirebbe forse per l'eternità? Per tale ragione, deve essere intrapresa la fase dell'opera negli ultimi giorni al fine di salvare l'intera l'umanità; non solo la donna. Se qualcuno dovesse pensare che Dio Si sia dovuto fare carne in una forma femminile unicamente al fine di salvare la donna, allora tale persona sarebbe davvero sciocca!

L'opera che si sta realizzando in questo momento ha proseguito quella dell'Età della Grazia; cioè, l'opera secondo l'intero piano di gestione di seimila anni è andata avanti. Nonostante l'Età della Grazia si sia conclusa, l'opera di Dio è progredita ulteriormente. Perché ripeto in continuazione che questa fase dell'opera si fonda sull'Età della Grazia e sull'Età della Legge? Ciò significa che l'opera di oggi è una continuazione dell'opera compiuta nell'Età della Grazia e un avanzamento rispetto a quella svolta nell'Età della Legge. Le tre fasi sono strettamente connesse e ogni anello della catena è saldamente unito all'altro. Perché aggiungo che questa fase dell'opera si basa su quello che è stato fatto da Gesù? Supponendo che questa fase non si fondi sull'opera compiuta da Gesù, in essa dovrebbe aver luogo un'altra crocifissione, e l'opera di redenzione della fase precedente dovrebbe compiersi di nuovo. Ciò non avrebbe senso. Dunque, non è che l'opera sia completamente terminata, ma è l'età che è andata avanti e il livello dell'opera che è stato innalzato. Si potrebbe dire che questa fase dell'opera si basi sul fondamento dell'Età della Legge e sulla roccia dell'opera di Gesù. L'opera si sviluppa gradualmente e questa fase non rappresenta un nuovo inizio. Soltanto la combinazione delle tre fasi dell'opera può essere considerata il piano di gestione di seimila anni. L'opera in questa fase si realizza sul fondamento dell'opera dell'Età della Grazia. Se queste due fasi di lavoro fossero indipendenti, perché la crocefissione non viene ripetuta in questa fase? Perché non porto i peccati dell'uomo, ma invece vengo a giudicare e castigare direttamente l'uomo? Se la Mia opera di giudicare e castigare l'uomo e la Mia attuale venuta non a mezzo della concezione da parte dello Spirito Santo non facesse seguito alla crocefissione, allora non sarei qualificato per giudicare e castigare l'uomo. È proprio perché sono uno con Gesù che vengo direttamente a castigare e a giudicare l'uomo. L'opera in

questa fase si basa interamente sul lavoro svolto nella fase precedente. Ecco perché soltanto un'opera di questo tipo può portare l'uomo gradualmente alla salvezza. Gesù e Io veniamo da un unico Spirito. Sebbene non siamo legati nella carne, i Nostri Spiriti sono una cosa sola; anche se il contenuto di ciò che facciamo e l'opera che intraprendiamo non siano gli stessi, siamo simili nell'essenza; le Nostre carni assumono forme diverse, ma questo è dovuto al cambiamento di epoca e alle diverse necessità della Nostra opera; i Nostri ministeri non sono simili, perciò l'opera che realizziamo e l'indole che riveliamo all'uomo sono anch'esse diverse. Ecco perché ciò che l'uomo vede e capisce oggi è diverso dal passato; è così per via del cambiamento di epoca. Malgrado siano differenti nel genere e nella forma della Loro carne e non siano nati nella stessa famiglia, tantomeno nello stesso periodo, i Loro Spiriti sono nondimeno una cosa sola. Nonostante le Loro carni non condividano il sangue né una parentela fisica di qualsiasi tipo, non si può negare che siano l'incarnazione di Dio in due periodi di tempo diversi. Che Essi siano i corpi incarnati di Dio è una verità inconfutabile, sebbene non appartengano alla stessa linea di discendenza e non condividano un linguaggio umano comune (uno era un uomo che parlava la lingua degli Ebrei e l'altra è una donna che parla esclusivamente cinese). È per queste ragioni che hanno vissuto in paesi diversi, e anche in periodi diversi, per compiere l'opera che ognuno di Essi era tenuto a svolgere. Nonostante siano lo stesso Spirito e abbiano la stessa essenza, non c'è affatto alcuna indubbia somiglianza nella forma esteriore delle Loro carni. Tutto quel che condividono è la stessa umanità, ma per quanto concerne l'aspetto esteriore della Loro carne e le circostanze della Loro nascita, non si somigliano. Queste cose non influiscono sulle rispettive opere o sulla conoscenza che l'uomo ha di Loro, dato che, in ultima analisi, sono lo stesso Spirito e nessuno può dividerLi. Nonostante non abbiano legami di sangue, tutto il Loro essere è controllato dal Loro Spirito, che assegna Loro opere diverse in periodi diversi, e le Loro carni a diverse linee di discendenza. Lo Spirito di Jahvè non è il padre dello Spirito di Gesù, e lo Spirito di Gesù non è il figlio dello Spirito di Jahvè: sono un unico Spirito. Proprio come il Dio incarnato di oggi e Gesù. Benché non abbiano legami di sangue, sono una cosa sola perché Io sono i Loro Spiriti. Dio può compiere l'opera di misericordia e di benevolenza, così come quella del giusto

giudizio e del castigo dell'uomo, nonché invocare maledizioni su di lui; alla fine, può compiere l'opera di distruggere il mondo e punire i malvagi. Non fa tutto questo Egli Stesso? Non è questa l'onnipotenza di Dio? È stato in grado sia di promulgare leggi per l'uomo che di imporgli dei comandamenti, e anche di condurre i primi Israeliti a vivere la loro vita sulla terra e guidarli a costruire il tempio e gli altari, tenendo tutti gli Israeliti sotto il Suo dominio. Avvalendosi della Sua autorità, ha vissuto sulla terra con il popolo di Israele per duemila anni. Gli Israeliti non osavano ribellarsi a Lui; tutti temevano Jahvè e osservavano i Suoi comandamenti. Questa è stata l'opera che fu compiuta avvalendosi della Sua autorità e della Sua onnipotenza. Poi, durante l'Età della Grazia, Gesù è venuto a redimere l'intera umanità caduta nel peccato (e non solo gli Israeliti). Ha mostrato misericordia e benevolenza per l'uomo. Il Gesù che l'uomo ha visto nell'Età della Grazia era pieno di benevolenza e sempre amorevole verso l'uomo, poiché era venuto a salvare l'umanità dal peccato. Ha saputo perdonare le colpe degli uomini fino a quando la Sua crocefissione ha redento completamente l'umanità dal peccato. Durante questo periodo, Dio Si è manifestato all'uomo nella misericordia e nella benevolenza, cioè Si è immolato in sacrificio per l'uomo ed è stato crocifisso per i peccati dell'umanità in modo che potessero essere perdonati per sempre. Era compassionevole, misericordioso, paziente e amorevole. E tutti coloro che hanno seguito Gesù nell'Età della Grazia hanno cercato allo stesso modo di essere tolleranti e amorevoli in tutte le cose. Sono stati pazienti e non hanno mai reagito malgrado le percosse, le maledizioni o la lapidazione. Ma durante la fase finale le cose non possono più andare così. Anche se il Loro Spirito era lo stesso, l'opera di Gesù e quella di Jahvè non coincidevano del tutto. L'opera di Jahvè non era intesa a concludere l'età, bensì l'ha guidata, introducendo alla vita dell'umanità sulla terra, mentre l'opera attuale consiste nel conquistare coloro che nelle nazioni dei Gentili sono stati profondamente corrotti, e nel guidare non solo gli eletti di Dio in Cina, ma l'intero universo e tutta l'umanità. Ti potrà sembrare che quest'opera venga svolta soltanto in Cina, ma in realtà ha già cominciato a espandersi all'estero. Come mai gli stranieri ricercano ripetutamente la vera via? Perché lo Spirito Si è già messo al lavoro, e le parole che vengono pronunciate ora sono rivolte alle persone in tutto l'universo. Con questo, metà dell'opera è già in svolgimento. Dalla creazione del

mondo fino a oggi, lo Spirito di Dio ha messo in moto questa grande opera, e ha inoltre compiuto un'opera diversa in età diverse e in diverse nazioni. La gente di ogni età assiste a una Sua diversa indole, che viene rivelata naturalmente attraverso la diversa opera che Egli compie. Egli è Dio, pieno di misericordia e di benevolenza; Si è sacrificato per il peccato dell'uomo ed è il pastore che lo guida; ma è anche giudizio, castigo e maledizione per l'uomo. Ha saputo guidarlo nella vita sulla terra per duemila anni e anche redimere l'umanità corrotta dal peccato. Oggi, è anche in grado di conquistare l'umanità, che non Lo conosce, e assoggettarla al Suo dominio, in modo che tutti si sottomettano pienamente a Lui. Alla fine, Egli brucerà tutto ciò che è impuro e ingiusto negli uomini in tutto l'universo, per mostrare loro che Egli non è solo un Dio misericordioso e benevolo, non solo un Dio di saggezza e di meraviglia o un Dio di santità, ma, ancora di più, un Dio che giudica l'uomo. Per i malvagi dell'umanità, Egli è il fuoco, il giudizio e la punizione; per coloro che devono essere resi perfetti, Egli è la tribolazione, il raffinamento e la prova, così come è il conforto, il sostegno, il nutrimento delle parole, il trattamento e la potatura. E per coloro che vengono eliminati, è la punizione e anche la retribuzione. DimMi, Dio non è onnipotente? Può compiere qualsiasi opera, non solo essere crocefisso come immaginavi tu. Hai una scarsa opinione di Dio! Credi che tutto ciò che Egli possa fare sia redimere l'intera umanità con la Sua crocefissione e basta? E dopo questo, tu Lo seguirai su nel cielo per mangiare del frutto dell'albero della vita e bere dal fiume della vita?... Potrebbe essere così semplice? DimMi, che cosa hai realizzato? Hai la vita di Gesù? Sei stato davvero redento da Lui, ma la crocefissione è stata opera di Gesù Stesso. Quale dovere hai compiuto come essere umano? Hai soltanto una devozione apparente ma non comprendi la Sua via. È così che Lo rendi manifesto? Se non hai conseguito la vita di Dio o visto la Sua giusta indole nella sua interezza, allora non puoi sostenere di avere la vita e non sei degno di varcare la soglia del Regno del Cielo.

Dio non è solo uno Spirito, può anche farSi carne; inoltre, Egli è un corpo di gloria. Anche se non Lo avete visto, Gesù è stato testimoniato dagli Israeliti, cioè dagli Ebrei dell'epoca. Inizialmente era un corpo di carne, ma dopo la crocefissione Si è trasformato in corpo di gloria. Egli è lo Spirito onnicomprensivo e può compiere

la Sua opera in ogni luogo. Può essere Jahvè, Gesù o il Messia; alla fine, può anche diventare Dio Onnipotente. Egli è giustizia, giudizio e castigo; è maledizione e collera, ma anche misericordia e benevolenza. Tutta l'opera che ha compiuto è in grado di rappresentarlo. Che tipo di Dio credi che Egli sia? Non sei in grado di spiegarlo. E se davvero non sei in grado di spiegarlo non dovresti trarre alcuna conclusione riguardo a Dio. Non trarre la conclusione che Dio sia per sempre un Dio di misericordia e di benevolenza, solo perché ha completato l'opera della redenzione in una volta. Puoi essere sicuro che Egli sia soltanto un Dio misericordioso e amorevole? Se non è altro che questo, perché porterà a termine l'età negli ultimi giorni? Perché intende mandare così tanti disastri? Secondo i concetti e il modo di pensare della gente, Dio dovrebbe essere misericordioso e amorevole sino alla fine, in modo che ogni singolo essere umano possa essere salvato. Ma perché allora, negli ultimi giorni, Egli manda disastri così grandi come terremoti, pestilenze e carestie per distruggere questa umanità malvagia che Lo considera un nemico? Perché permette che l'uomo soffra a causa di queste disgrazie? Quanto al tipo che Dio sia, nessuno tra voi osa dirlo, e nessuno è in grado di spiegarlo. Sei sicuro che Egli sia lo Spirito? Osi dire che Egli non è altro che la carne di Gesù? E osi dire che Egli è un Dio che sarà perennemente crocefisso per il bene dell'uomo?

da "La Parola appare nella carne"

Capitolo 6 Diverse forme di differenziazione che devi possedere nella tua fede in Dio

1. Distinzione tra l'opera di Dio e quella dell'uomo

Parole di Dio attinenti:

L'opera di Dio Stesso comprende l'opera di tutto il genere umano, e rappresenta anche l'opera dell'intera era. Vale a dire, l'opera propria di Dio rappresenta il movimento e la tendenza di tutta l'opera dello Spirito Santo, mentre l'opera degli apostoli segue l'opera propria di Dio e non conduce l'era, né

rappresenta le tendenze dell'opera dello Spirito Santo nell'intera era. Essi compiono solo l'opera che spetta all'uomo, e che non interessa affatto l'opera di gestione. L'opera propria di Dio consiste nel progetto all'interno dell'opera di gestione. L'opera dell'uomo consiste solo nello svolgimento dei compiti assegnati agli uomini che vengono usati e non ha alcuna relazione con l'opera di gestione. A causa delle differenti identità e rappresentazioni dell'opera, nonostante il fatto che siano entrambe opera dello Spirito Santo, ci sono chiare e sostanziali differenze tra l'opera propria di Dio e l'opera dell'uomo. Inoltre, l'estensione dell'opera compiuta dallo Spirito Santo sui destinatari di tale opera con differenti identità varia. Questi sono i principi e l'ambito dell'opera dello Spirito Santo.

Tratto da "L'opera di Dio e l'opera dell'uomo" in "La Parola appare nella carne"

Tutta l'opera che Dio Stesso compie è quella che Egli intende svolgere nel Suo piano di gestione ed è legata alla grande gestione. L'opera dell'uomo consiste nel fornire la propria esperienza individuale. Consiste nel trovare un nuovo cammino di esperienza, diverso da quello percorso da coloro che li hanno preceduti, e guidare i fratelli e le sorelle sotto la direzione dello Spirito Santo. Ciò che questi uomini offrono è la loro esperienza individuale oppure gli scritti spirituali di uomini spirituali. Anche se lo Spirito Santo Si avvale di loro, la loro opera non è legata alla grande opera di gestione nel piano di seimila anni. Sono solo persone che in varie epoche sono state elevate dallo Spirito Santo per guidare gli uomini nella corrente dello Spirito Santo, finché al compimento delle funzioni che sono in grado di adempiere o al termine la loro vita. L'opera che compiono serve solo a preparare una strada adeguata per Dio Stesso o a continuare un certo aspetto nella gestione di Dio Stesso sulla terra. Di per sé questi uomini non sono in grado di compiere la parte più consistente della Sua gestione e non possono neppure aprire nuove vie d'uscita, e tanto meno portare a conclusione tutta l'opera di Dio dell'età precedente. Dunque l'opera che svolgono rappresenta soltanto un essere creato che svolge la sua funzione e non può rappresentare Dio Stesso nel compimento del Suo ministero. Questo perché l'opera che compiono è diversa da quella di Dio Stesso. L'opera di inaugurare una nuova età non è una cosa che possa essere fatta dall'uomo al posto di Dio. Non può essere compiuta da nessun altro se non da Dio

Stesso. Tutta l'opera svolta dall'uomo consiste nel fare il suo dovere di creatura e si compie solo quando egli è mosso o illuminato dallo Spirito Santo. La guida che tali uomini offrono consiste interamente nel mostrare all'uomo la via della pratica nella vita quotidiana e come l'uomo debba agire in armonia con la volontà di Dio. L'opera dell'uomo non coinvolge la gestione di Dio né rappresenta l'opera dello Spirito. A titolo di esempio, l'opera di Witness Lee e di Watchman Nee è consistita nel guidare il cammino. Che fosse nuova o vecchia, l'opera si fondava sul principio di rimanere nella Bibbia. Che venisse fatta per restaurare o per costruire la Chiesa locale, l'opera di questi due uomini ha avuto a che vedere con la fondazione delle chiese. L'opera che hanno svolto ha portato avanti ciò che Gesù e i Suoi apostoli non avevano ultimato o sviluppato ulteriormente nell'Età della Grazia. Ciò che hanno fatto con la loro opera è stato ripristinare quello che Gesù durante la Sua opera aveva chiesto alle generazioni successive di fare, come coprirsi il capo, ricevere il battesimo, spezzare il pane o bere il vino. Si potrebbe dire che la loro opera sia consistita nell'attenersi alla Bibbia e nel cercare percorsi solo dal suo interno. Non hanno fatto alcun nuovo progresso. Nella loro opera, dunque, si può vedere solo la scoperta di nuove vie dentro la Bibbia, oltre a pratiche migliori e più realistiche. In essa, tuttavia, non si può trovare la volontà attuale di Dio, e ancor meno la nuova opera che Dio negli ultimi giorni ha in serbo di compiere. Questo perché il cammino che hanno percorso era ancora uno dei vecchi cammini: non c'è stato alcun progresso né rinnovamento. Hanno continuato ad attenersi alla "crocifissione di Gesù", a osservare la pratica di chiedere agli uomini di pentirsi e di confessare i propri peccati, ad attenersi a quanto detto, ossia che chi resiste fino alla fine sarà salvato e che l'uomo è il capo della donna e la moglie deve essere sottomessa al marito, e soprattutto alla nozione tradizionale secondo cui le sorelle non possono predicare ma solo obbedire. Se questo tipo di guida fosse stato seguito ancora, lo Spirito Santo non sarebbe mai stato in grado di compiere alcuna nuova opera, di liberare gli uomini dalla dottrina o di condurli verso una dimensione di libertà e bellezza. Dunque questa fase dell'opera, che determina un cambiamento d'età, deve essere svolta e pronunciata da Dio Stesso, altrimenti nessun uomo può farlo in Sua vece. Finora tutta l'opera dello Spirito Santo al di fuori di questa corrente ha subito una battuta d'arresto, e coloro di cui Egli Si è

avvalso hanno perso l'orientamento. Pertanto, poiché il lavoro degli uomini usati dallo Spirito Santo è diverso dall'opera compiuta da Dio Stesso, sono differenti anche le loro identità e gli esseri per conto di cui essi agiscono. Questo perché l'opera che lo Spirito Santo intende svolgere è diversa, e per tale ragione a coloro che operano in modo analogo vengono conferite identità e status diversi. Gli uomini di cui Egli Si avvale potrebbero anche svolgere una parte nuova dell'opera e altresì eliminare una parte di quella compiuta nell'età precedente, ma il loro lavoro non può esprimere l'indole e la volontà di Dio nella nuova età. Operano solo per cancellare l'opera dell'età precedente, non per compiere la nuova opera volta a rappresentare direttamente l'indole di Dio Stesso. Così, per quante pratiche obsolete aboliscano o per quante nuove ne introducano, essi rappresentano ancora l'uomo e gli esseri creati. Quando Dio Stesso compie l'opera, invece, non dichiara apertamente l'abolizione delle pratiche della vecchia età né l'inizio di una nuova. È diretto e immediato nella Sua opera. È schietto nell'esecuzione dell'opera che intende compiere, cioè esprime direttamente l'opera che ha provocato, la svolge direttamente come stabilito in origine, esprimendo il Suo essere e la Sua indole. Per come la vede l'uomo, la Sua indole e anche la Sua opera sono diverse da quelle delle epoche passate. Tuttavia, dalla prospettiva di Dio Stesso, si tratta semplicemente di una prosecuzione e di un ulteriore sviluppo della Sua opera. Quando a operare è Dio Stesso, Egli esprime la Sua parola e porta direttamente la nuova opera. Invece, quando a operare è l'uomo, ciò avviene attraverso la riflessione e lo studio, oppure si tratta di un ampliamento della conoscenza e della sistematizzazione della pratica, costruiti sulla base dell'opera altrui. Vale a dire che l'essenza dell'opera compiuta dall'uomo è rispettare un ordine stabilito e "percorrere vecchie strade con scarpe nuove". Ciò significa che persino la strada percorsa dagli uomini di cui lo Spirito Santo Si avvale è costruita su quella aperta da Dio Stesso. Così, a conti fatti, l'uomo rimane uomo e Dio rimane Dio.

Tratto da "Il mistero dell'incarnazione (1)" in "La Parola appare nella carne"

Nell'Età della Grazia, anche Gesù parlò molto e compì molte opere. In che modo era diverso da Isaia? In che modo era diverso da Daniele? Era un profeta? Perché viene detto che è Cristo? Quali sono le differenze tra loro? Erano tutti

uomini che pronunciavano parole, e le loro parole sembravano agli altri più o meno uguali. Tutti parlavano e compivano opere. I profeti dell'Antico Testamento esprimevano profezie, e analogamente poteva farlo Gesù. Come mai? La distinzione qui si fonda sulla natura dell'opera. Per discernere tale questione, non puoi considerare la natura della carne e non devi considerare la profondità o superficialità delle loro parole. Devi sempre considerare prima di tutto la loro opera e gli effetti che essa produce sull'uomo. Le profezie pronunciate dai profeti all'epoca non provvedevano alla vita dell'uomo, e i messaggi ricevuti da persone come Isaia e Daniele erano soltanto profezie e non la via della vita. Se non fosse stato per la rivelazione diretta da parte di Jahvè, nessuno avrebbe potuto compiere quell'opera, che non è possibile per i mortali. Anche Gesù parlò molto, ma le Sue parole erano la via della vita da cui l'uomo poteva trovare un cammino per la pratica. Vale a dire, primo, che Egli poteva provvedere alla vita dell'uomo, poiché Gesù è vita; secondo, Egli poteva correggere le deviazioni dell'uomo; terzo, la Sua opera poteva seguire quella di Jahvè nel proseguimento dell'era; quarto, Egli poteva comprendere dall'interno le necessità dell'uomo e capire ciò che gli manca; quinto, Egli poteva inaugurare una nuova era e concludere quella precedente. Ecco perché viene chiamato Dio e Cristo; è diverso non solo da Isaia ma anche da tutti gli altri profeti. Si prenda Isaia per confronto riguardo all'opera dei profeti. Primo, egli non avrebbe potuto provvedere alla vita dell'uomo; secondo, non avrebbe potuto inaugurare una nuova era. Operava sotto la guida di Jahvè e non allo scopo di inaugurare una nuova era. Terzo, ciò di cui parlava andava al di là della sua stessa comprensione. Riceveva rivelazioni direttamente dallo Spirito di Dio, e altri non avrebbero capito, nemmeno dopo averle ascoltate. Queste poche cose da sole sono sufficienti a dimostrare come le sue parole non fossero altro che profezie, nient'altro che un aspetto dell'opera compiuta in luogo di Jahvè. Isaia non poteva però rappresentare completamente Jahvè. Era servo di Jahvè, strumento della Sua opera. Compì l'opera soltanto entro l'Età della Legge e nell'ambito dell'opera di Jahvè; non operò al di là dell'Età della Legge. Al contrario, l'opera di Gesù era diversa. Gesù superava l'ambito dell'opera di Jahvè; operava quale Dio incarnato e subì la crocifissione per redimere l'intera umanità. Vale a dire, compì una nuova opera al di fuori dell'opera compiuta da Jahvè. Si trattava di inaugurare una nuova

era. Un ulteriore aspetto è che Gesù poteva parlare di cose che l'uomo non avrebbe potuto realizzare. La Sua opera rientrava nella gestione di Dio e coinvolgeva l'intera umanità. Non operò solo tra pochi uomini, né la Sua opera consisteva nel guidare un numero limitato di uomini. Quanto al modo in cui Dio Si sia incarnato in un essere umano, a come lo Spirito abbia fornito rivelazioni a quell'epoca e a come lo Spirito sia disceso su un uomo per compiere l'opera, sono questioni che l'uomo non può né vedere né toccare. È del tutto impossibile che queste verità servano a dimostrare che Egli sia il Dio incarnato. Stando così le cose, si può compiere una distinzione solo riguardo alla parola e all'opera di Dio, che per l'uomo sono tangibili. Soltanto questo è reale, perché le questioni dello Spirito non ti sono visibili e sono note chiaramente solo a Dio Stesso, e nemmeno l'incarnazione di Dio sa tutto; tu puoi solo verificare se Egli sia Dio^[a] dall'opera che ha compiuto. Dalla Sua opera si può vedere che, primo, Egli è in grado di inaugurare una nuova era; secondo, è in grado di provvedere alla vita dell'uomo e di mostrargli la via da seguire. Ciò è sufficiente per stabilire che Egli è Dio Stesso. Come minimo, l'opera da Lui compiuta può rappresentare pienamente lo Spirito di Dio, e da tale opera si può vedere che lo Spirito di Dio è in Lui. Poiché l'opera compiuta dal Dio incarnato serve principalmente a inaugurare una nuova era, guidare una nuova opera e introdurre un nuovo regno, questi pochi aspetti da soli sono sufficienti a stabilire che Egli è Dio Stesso. Questo, allora, Lo differenzia da Isaia, da Daniele e dagli altri grandi profeti.

Tratto da “La differenza tra il ministero di Dio incarnato e il dovere dell'uomo” in “La Parola appare nella carne”

Dovete sapere come differenziare l'opera di Dio da quella dell'uomo. Che cosa sei in grado di vedere dall'opera dell'uomo? Ci sono un sacco di elementi dell'esperienza umana nell'opera dell'uomo; quel che l'uomo esprime è ciò che egli è. Anche l'opera propria di Dio esprime ciò che Egli è, ma ciò che Egli è differisce da ciò che l'uomo è. Ciò che l'uomo è rappresenta l'esperienza e la vita dell'uomo

Note a piè di pagina:

a. Il testo originale non contiene la frase “se Egli sia Dio”.

(ciò che l'uomo sperimenta o incontra nella propria vita, o le sue filosofie di vita), e le persone che vivono in contesti differenti esprimono esseri differenti. Che tu abbia o meno delle esperienze sociali e che cosa tu di fatto viva e sperimenti nella tua famiglia, può essere osservato in ciò che esprimi, mentre tu non puoi vedere dall'opera del Dio incarnato se Egli abbia o meno delle esperienze sociali. Egli è perfettamente consapevole dell'essenza dell'uomo, Egli può rivelare ogni tipo di pratica relativa a qualsiasi genere di persona. È ancor più bravo nel rivelare l'indole umana corrotta e il comportamento ribelle. Non vive tra la gente del mondo, ma è consapevole della natura dei mortali e di tutte le corruzioni della gente del mondo. Questo è ciò che Egli è. Sebbene non abbia a che fare con il mondo, Egli conosce le regole dell'avere a che fare con il mondo, poiché comprende appieno la natura umana. Conosce l'opera dello Spirito, che gli occhi dell'uomo non possono vedere e che le orecchie dell'uomo non possono sentire, sia di oggi che del passato. Ciò include una saggezza che non è una filosofia di vita e meraviglie che la gente fatica a immaginare. Questo è ciò che Egli è, palesato e al tempo stesso nascosto alla gente. Ciò che Egli esprime non è quale straordinaria persona Egli sia, bensì gli attributi intrinseci e l'essere dello Spirito. Egli non viaggia per il mondo, ma ne conosce ogni aspetto. Contatta gli "antropoidi" che non hanno alcuna conoscenza né intuizione, ma esprime parole che sono più elevate della conoscenza e superiori a quelle di grandi uomini. Vive in mezzo a un gruppo di persone ottuse e intontite che non hanno umanità, e che non comprendono la vita e le convenzioni umane, ma può chiedere al genere umano di condurre una vita umana normale, rivelando al tempo stesso la bassezza e la meschinità dell'umanità del genere umano. Tutto questo è ciò che Egli è, più alto di quanto sia ogni persona in carne e ossa. Per Lui, non è necessario fare esperienza di una complessa, complicata e sordida vita sociale, per compiere l'opera che Egli deve fare e svelare a fondo l'essenza di un'umanità corrotta. La sordida vita sociale non edifica la Sua carne. La Sua opera e le Sue parole si limitano a rivelare la disobbedienza dell'uomo e non forniscono all'uomo esperienza e lezioni per affrontare il mondo. Non ha bisogno di indagare società o famiglia dell'uomo mentre dona all'uomo la vita. Mettere a nudo e giudicare l'uomo non è un'espressione delle esperienze della Sua carne, serve per rivelare l'iniquità dell'uomo, dopo aver conosciuto a lungo la disobbedienza umana

e detestato la corruzione umana. L'opera che Egli compie consiste nel rivelare la Propria indole all'uomo ed esprimere il Proprio essere. Egli soltanto può svolgere quest'opera, non si tratta di qualcosa che una persona in carne e ossa possa fare.

Tratto da "L'opera di Dio e l'opera dell'uomo" in "La Parola appare nella carne"

L'opera svolta da Dio non rappresenta l'esperienza della Sua carne; l'opera svolta dall'uomo rappresenta l'esperienza dell'uomo. Ognuno parla della propria personale esperienza. Dio può esprimere direttamente la verità, mentre l'uomo può solo esprimere l'esperienza corrispondente dopo aver sperimentato la verità. L'opera di Dio non ha regole e non è soggetta a limiti di tempo o a confini geografici. Egli può esprimere ciò che è in qualsiasi momento, in qualsiasi luogo. Lavora come Gli pare e piace. L'opera dell'uomo ha condizioni e contesto; altrimenti, egli non è in grado di lavorare né di esprimere la propria conoscenza di Dio o la sua esperienza della verità. Non devi far altro che confrontare le differenze tra loro per dire se si tratti dell'opera propria di Dio o dell'opera dell'uomo.

Tratto da "L'opera di Dio e l'opera dell'uomo" in "La Parola appare nella carne"

Dio Si fa carne solo per guidare l'età e mettere in moto una nuova opera. Dovete capire questo punto. Ciò è molto diverso dalla funzione dell'uomo, e le due cose non possono essere menzionate insieme. L'uomo necessita di un lungo periodo di coltivazione e perfezionamento prima di poter essere usato per svolgere il lavoro, ed è necessaria un'umanità particolarmente grande. Non solo l'uomo deve essere capace di sostenere il suo normale senno umano, ma deve anche conoscere molti dei principi e delle regole di condotta dinanzi agli altri, e inoltre deve impegnarsi ad apprendere meglio la saggezza e l'etica dell'uomo. Questo è ciò di cui l'uomo dovrebbe essere munito. Non è così, tuttavia, per il Dio fatto carne, perché la Sua opera non rappresenta l'uomo né è quella dell'uomo; è, piuttosto, un'espressione diretta del Suo essere e una realizzazione diretta dell'opera che Egli deve compiere. (Naturalmente, la Sua opera viene svolta a tempo debito, e non a casaccio, o a piacimento. Piuttosto, la Sua opera inizia quando è il momento di compiere il Suo ministero.) Egli non prende parte alla vita o al lavoro dell'uomo, cioè la Sua umanità non è dotata di alcuna di queste cose

(sebbene ciò non influisca sulla Sua opera). Egli compie il Suo ministero solo quando è il momento di farlo; qualunque sia il Suo status, Egli procede semplicemente con l'opera che deve svolgere. Qualunque cosa l'uomo sappia di Lui o qualunque sia la sua opinione di Lui, la Sua opera non viene influenzata.

Tratto da "Il mistero dell'incarnazione (3)" in "La Parola appare nella carne"

L'opera dell'uomo ha un ambito e delle limitazioni. Una persona è in grado di svolgere solo l'opera di una determinata fase e non può svolgere l'opera di un'intera era, altrimenti porterebbe le persone nelle regole. L'opera dell'uomo può essere applicabile solo a un particolare periodo o a una determinata fase. Questo perché l'umana esperienza ha un ambito. Non si può confrontare l'opera dell'uomo con l'opera di Dio. Le vie della pratica dell'uomo e la sua conoscenza della verità sono tutte applicabili a un ambito particolare. Non si può dire che il percorso che l'uomo compie sia completamente volontà dello Spirito Santo poiché l'uomo può essere illuminato solo dallo Spirito Santo e non può essere completamente ripieno di Spirito Santo. Le cose che l'uomo può sperimentare sono tutte nell'ambito della normale umanità e non possono uscire dall'ambito dei pensieri della normale mente umana. Tutti coloro che sanno vivere la realtà della verità fanno esperienza all'interno di tale ambito. Quando sperimentano la verità, si tratta sempre di un'esperienza di normale vita umana sotto l'illuminazione dello Spirito Santo, non di un'esperienza tale da deviare dalla normale vita umana. Sperimentano la verità illuminati dallo Spirito Santo sul fondamento del vivere la propria vita umana. Questa verità, inoltre, varia da persona a persona e la sua profondità è in relazione allo stato della persona. Si può solo dire che il percorso da loro compiuto è quello della normale vita umana di un uomo che persegue la verità, ed è la via percorsa da una persona normale che ha l'illuminazione dello Spirito Santo. Non puoi dire che il sentiero che percorrono sia il sentiero preso dallo Spirito Santo. Nella normale esperienza umana, poiché le persone che cercano non sono le stesse, anche l'opera dello Spirito Santo non è la stessa. Inoltre, poiché gli ambienti della loro esperienza e gli ambiti della loro esperienza non sono gli stessi, a motivo della mescolanza del loro modo di ragionare e dei loro pensieri, la loro esperienza è mescolata a livelli diversi. Ogni persona comprende una verità in base alle proprie

condizioni individuali. La sua comprensione del significato reale della verità non è completa e riguarda solo uno o pochi aspetti di essa. L'ambito all'interno del quale la verità viene sperimentata dall'uomo si fonda quasi sempre sulle differenti condizioni individuali e pertanto non è lo stesso. In tal modo, la conoscenza della stessa verità espressa da diverse persone non è la stessa, vale a dire, l'esperienza dell'uomo ha sempre dei limiti e non può rappresentare nella sua completezza la volontà dello Spirito Santo, e il lavoro dell'uomo non può essere percepito come l'opera di Dio, anche se quanto viene espresso dall'uomo corrisponde molto da vicino alla volontà di Dio, anche se l'esperienza dell'uomo è molto vicina all'opera di perfezionamento svolta dallo Spirito Santo. L'uomo può essere solo un servitore di Dio, svolgendo l'opera che Dio gli assegna. L'uomo può esprimere la conoscenza solo sotto l'illuminazione dello Spirito Santo e le verità raggiunte mediante le proprie personali esperienze. L'uomo non è qualificato e non possiede le condizioni per essere l'emissario dello Spirito Santo. Non è autorizzato a dire che l'opera dell'uomo è l'opera di Dio. L'uomo ha principi di lavoro umani e tutti gli uomini hanno esperienze diverse e si trovano in condizioni soggette a cambiamento. L'opera dell'uomo include tutte le esperienze da lui compiute sotto l'illuminazione dello Spirito Santo. Queste esperienze possono essere rappresentative solo dell'essere dell'uomo e non rappresentano l'essere di Dio, né il volere dello Spirito Santo. Il sentiero percorso dall'uomo, pertanto, non può essere definito come il percorso compiuto dallo Spirito Santo, poiché l'opera dell'uomo non può rappresentare l'opera di Dio e l'opera ed esperienza dell'uomo non sono l'intera volontà dello Spirito Santo. L'opera dell'uomo è propensa a ricadere in una regola, e il metodo del suo operare viene facilmente confinato a un ambito limitato e non è in grado di condurre la gente in una via di libertà. La maggior parte dei seguaci vive in un ambito limitato e anche il loro modo di sperimentare possiede un ambito limitato. L'esperienza dell'uomo è sempre limitata; anche il metodo della sua opera è limitato a poche tipologie e non può essere paragonato all'opera dello Spirito Santo o di Dio Stesso; questo, perché l'esperienza dell'uomo, alla fine, è limitata. Comunque Dio compia la Sua opera, non ci sono regole in questo; comunque venga svolta, non è limitata a un solo e unico modo. Non ci sono regole di alcun tipo nell'opera di Dio, tutta la Sua opera è svincolata e libera. Indipendentemente

da quanto tempo l'uomo passi a seguirLo, egli non sarà mai in grado di riassumere tutte le leggi e le vie della Sua opera. Sebbene la Sua opera abbia dei principi, viene sempre svolta in modi nuovi e possiede sempre nuovi sviluppi, che sono al di là dell'umana portata. Durante un periodo di tempo, Dio può utilizzare numerose differenti modalità di opera e diversi modi di condurre, così da permettere sempre alle persone di usufruire di nuovi ingressi e nuovi cambiamenti. Non puoi individuare le leggi che governano la Sua opera, poiché Egli lavora in modi sempre nuovi. Solo in tal modo i seguaci di Dio non cadono nelle regole. L'opera di Dio Stesso evita sempre le nozioni della gente e confuta le loro nozioni. Solo coloro che seguono e perseguono Dio con cuore sincero possono essere trasformati nella propria indole e divenire in grado di vivere liberamente senza essere soggetti ad alcuna regola né vincolati ad alcun concetto religioso. Le richieste che l'opera dell'uomo fa alle persone sono basate sulla sua personale esperienza e su ciò che egli stesso può ottenere. Gli standard di tali richieste sono limitati a un determinato ambito e i metodi della pratica sono anch'essi molto limitati. I seguaci, pertanto, vivono senza rendersene conto all'interno di questo ambito limitato; con il passare del tempo, le richieste diventano regole e riti. Se l'opera di un periodo è guidata da una persona che non è stata sottoposta al perfezionamento personale di Dio e non ha ricevuto alcun giudizio, i suoi seguaci diventeranno tutti fanatici religiosi ed esperti nel resistere a Dio. Pertanto, se qualcuno è una guida qualificata, tale persona deve essere stata sottoposta al giudizio e avere accettato il perfezionamento. Coloro che non sono stati sottoposti a giudizio, sebbene possano avere l'opera dello Spirito Santo, ne esprimono solo aspetti vaghi e irreali. Con il tempo, essi condurranno la gente all'osservazione di regole vaghe e soprannaturali. L'opera eseguita da Dio non si accorda con la carne dell'uomo; non si accorda con i pensieri dell'uomo, bensì confuta le nozioni dell'uomo; non è mescolata a vaga colorazione religiosa. I risultati della Sua opera non possono essere raggiunti da un uomo che non sia stato condotto a perfezione da Lui, e sono al di là della portata del pensiero umano.

Tratto da "L'opera di Dio e l'opera dell'uomo" in "La Parola appare nella carne"

2. Distinzione tra l'opera dello Spirito Santo e quella degli spiriti maligni

Parole di Dio attinenti:

Dio non ripete la Sua opera, non svolge un'opera che non sia realistica, non fa richieste eccessive all'uomo e non compie un'opera che vada oltre la sua comprensione. Tutta l'opera che Egli compie è alla portata delle normali facoltà mentali dell'uomo e non eccede ciò che può comprendere chi è dotato di normale umanità; essa è svolta in base alle normali necessità dell'uomo. Se l'opera è compiuta dallo Spirito Santo, l'uomo diventa ancora più normale e anche la sua umanità lo diventa. Egli acquisisce una conoscenza sempre maggiore della propria indole satanica corrotta e dell'essenza dell'uomo e acquista un desiderio di verità ancora più grande. Ciò vale a dire che la vita dell'uomo si evolve sempre più e la sua indole corrotta diventa sempre più propensa a cambiare; ecco spiegato come Dio diventa la vita dell'uomo. Se una via è inadatta a rivelare ciò che costituisce l'essenza dell'uomo, a modificare la sua indole e, per di più, non è in grado di portarlo dinanzi a Dio o di donargli una Sua vera comprensione, se addirittura fa sì che la sua umanità diventi sempre più misera e le sue facoltà mentali sempre più anormali, allora questa via non può essere quella vera e potrebbe anzi essere l'opera di uno spirito maligno, oppure la vecchia via. In breve, non può essere l'opera attuale dello Spirito Santo.

Tratto da "Solo coloro che conoscono Dio e la Sua opera possono soddisfarLo" in "La Parola appare nella carne"

Devi capire quali cose derivano da Dio e quali da Satana. Quelle che derivano da Dio fanno sì che tu abbia visioni sempre più chiare e che ti avvicini sempre di più a Dio, condividendo seriamente l'amore con i fratelli e le sorelle; sei in grado di mostrare considerazione per il fardello di Dio e avere un cuore che Lo ama con un'intensità che non diminuisce mai. Davanti a te c'è una strada da percorrere. Le cose che derivano da Satana fanno sì che tu perda le visioni e che tu perda tutto ciò che avevi prima; ti allontani da Dio, non hai alcun amore per i fratelli e le sorelle e hai il cuore pieno d'odio. Cadi nella disperazione, non desideri più vivere la vita

della Chiesa e il tuo cuore che ama Dio svanisce. Questo è opera di Satana ed è anche la conseguenza causata dall'intervento degli spiriti malvagi.

Tratto dal capitolo 22 di "Discorsi di Cristo al principio" in "La Parola appare nella carne"

L'opera dello Spirito Santo è una forma di guida proattiva e di illuminazione positiva. Essa non consente di rimanere passivi. Porta conforto, dona fede e determinazione e mette l'uomo in condizione di perseguire il perfezionamento da parte di Dio. Quando lo Spirito Santo è all'opera si è in grado di entrare attivamente; non si rimane passivi o sotto coercizione, ma si agisce di propria iniziativa. Quando lo Spirito Santo è all'opera si diventa felici e volenterosi, disposti a obbedire e lieti di sottomettersi. Anche se si è sofferenti e fragili interiormente, si ha la determinazione a collaborare, si è lieti di soffrire, si è capaci di obbedire, non ci si lascia contaminare dalla volontà umana, dal modo di pensare dell'uomo, e sicuramente non ci si lascia contaminare da desideri umani e umane motivazioni. Quando si sperimenta l'opera dello Spirito Santo si è particolarmente santi nel proprio intimo. Coloro che possiedono l'opera dello Spirito Santo realizzano l'amore verso Dio, verso i fratelli e le sorelle; si compiacciono nel fare le cose che compiaccono Dio e detestano le cose che Egli detesta. Chi è toccato dall'opera dello Spirito Santo possiede un'umanità normale, ricerca costantemente la verità ed è dotato di umanità. Quando lo Spirito Santo opera nell'intimo degli uomini, la loro condizione migliora progressivamente, la loro umanità diventa sempre più normale, e sebbene abbiano un modo stolto di collaborare sono animati da motivazioni corrette, il loro ingresso è positivo, non cercano di ostacolare e in loro non c'è malevolenza. L'opera dello Spirito Santo è normale e reale, Egli opera nell'uomo in base alle regole della sua vita normale e illumina e guida gli uomini nell'intimo assecondando la ricerca autentica da parte degli uomini normali. Quando opera negli uomini, lo Spirito Santo li guida e illumina assecondando i bisogni delle persone normali. Provvede a loro in base alle loro necessità, e li guida e illumina in modo positivo in base alle loro carenze e lacune. L'opera dello Spirito Santo consiste nell'illuminare e guidare gli uomini nella vita reale; solo se sperimentano le parole di Dio nella vita reale sono in grado di comprendere l'opera dello Spirito Santo. Se nella loro quotidianità gli uomini si trovano in uno stato positivo e hanno

una vita spirituale normale, significa che possiedono l'opera dello Spirito Santo. In quello stato, quando si nutrono delle parole di Dio hanno fede; quando pregano sono ispirati; quando succede loro qualcosa non sono passivi, e in ciò che accade sono in grado di vedere le lezioni che Dio vuole che apprendano. Non sono passivi né deboli, e pur avendo difficoltà concrete sono disposti a obbedire a tutte le disposizioni di Dio.

Quali effetti produce l'opera dello Spirito Santo? Puoi essere stolto, e privo di discernimento, ma lo Spirito Santo non ha che da operare e in te ci sarà fede, e avrai sempre la sensazione di non poter amare Dio abbastanza. Sarai disposto a collaborare, indipendentemente dalla grandezza delle difficoltà che ti attendono. Ti succederanno delle cose e non ti sarà chiaro se provengano da Dio o da Satana, ma tu saprai aspettare senza essere né passivo né fiacco. Ecco com'è l'opera normale dello Spirito Santo. Quando Egli opererà nel tuo intimo incontrerai comunque delle difficoltà concrete: a volte sarai spinto alle lacrime, altre volte ci saranno cose che sarai incapace di superare, ma è solo una fase della consueta opera dello Spirito Santo. Pur non avendo superato quelle difficoltà, e pur essendo stato debole e pieno di lamentele in quel momento, in seguito sei riuscito comunque ad amare Dio con fede incrollabile. La passività non può impedirti di avere esperienze normali, e qualunque cosa dicano gli altri e in qualsiasi modo ti attacchino, riesci comunque ad amare Dio. Mentre preghi hai sempre la sensazione di esserti fortemente indebitato con Dio, e decidi di soddisfarLo e rinunciare alla carne ogni volta che insorgeranno nuovamente quelle situazioni. Questa forza dimostra che l'opera dello Spirito Santo è in te. Questo è lo stato normale dell'opera dello Spirito Santo.

Qual è il lavoro che proviene da Satana? Nel lavoro che proviene da Satana gli uomini hanno visioni vaghe; manca loro un'umanità normale, le motivazioni dietro alle loro azioni sono sbagliate, e sebbene desiderino amare Dio in loro ci sono sempre accuse, e tali accuse e pensieri provocano continue interferenze, ostacolando la crescita della loro vita e impedendo loro di giungere al cospetto di Dio in uno stato di normalità. In altri termini, non appena il lavoro di Satana si insinua negli uomini, il loro cuore non può essere in pace al cospetto di Dio. Queste persone non sanno cosa fare di se stesse: la vista di un'assemblea fa venir loro

voglia di scappare, e non riescono a chiudere gli occhi mentre gli altri pregano. Il lavoro degli spiriti malvagi distrugge la relazione normale tra uomo e Dio, e capovolge le visioni che gli uomini avevano in precedenza o il loro precedente percorso di ingresso nella vita. Nel loro intimo non possono mai avvicinarsi a Dio, e succedono sempre cose che sono d'ostacolo e d'intralcio. Il loro cuore non riesce a trovare pace, rimangono privi della forza di amare Dio e profondamente abbattuti. Ecco le manifestazioni del lavoro di Satana. Le manifestazioni del lavoro di Satana sono queste: non riuscire a mantenere le proprie posizioni e ad essere saldo nella propria testimonianza, diventando così una persona che è in difetto dinanzi a Dio e che non ha fedeltà verso di Lui. Quando Satana interferisce perdi interiormente l'amore e la lealtà verso Dio, vieni spogliato della normale relazione con Lui, non ricerchi la verità né il miglioramento di te stesso; regredisci e diventi passivo, cedi ai vizi, dai libero sfogo alla diffusione del peccato e non provi odio per il peccato; inoltre, l'interferenza di Satana ti rende dissoluto; fa scomparire in te il tocco di Dio, ti spinge a lamentarti di Lui e ad avversarLo, inducendoti a dubitarNe; c'è persino il rischio che tu arrivi ad abbandonarLo. Tutto questo proviene da Satana.

Tratto da "L'opera dello Spirito Santo e il lavoro di Satana" in "La Parola appare nella carne"

Dio opera in maniera gentile, amorevole, delicata e premurosa, che risulta particolarmente misurata e opportuna. Il Suo modo è di non farti provare emozioni intense, del tipo: "Dio deve permettermi di fare questo" o "Dio deve lasciarmi fare quello". Dio non ti dà mai quel tipo di intelligenza acuta o di sentimenti forti che rendono le cose insopportabili. Non è così? Anche quando accetti parole divine di giudizio e castigo, cosa provi? Quando percepisci l'autorità e la potenza di Dio, come ti senti? Avverti che Dio è divino e inviolabile? (Sì.) Ti senti allontanato da Lui in questi momenti? Hai paura di Dio? No, piuttosto provi timore reverenziale per Dio. Le persone non avvertono tutte queste cose a causa dell'opera divina? [...]

[...] Dio agisce sull'uomo e l'uomo è amato da Lui sia nell'atteggiamento sia nel Suo cuore. Al contrario, Satana ama l'uomo? Non lo ama. Tutto ciò che pensa è danneggiarlo. Non è vero? Quando rimugina su come danneggiare l'uomo, lo fa con uno stato d'animo insistente? (Sì.) Quando si tratta dell'azione demoniaca sull'uomo, ho qui due frasi che possono ampiamente descrivere la natura malvagia

e perversa di Satana, e possono davvero permettervi di conoscere l'odiosità di Satana. Nell'avvicinarsi all'uomo, Satana vuole sempre impossessarsene con la forza e possedere ogni individuo, in modo da poter arrivare al punto in cui esercita il completo controllo sull'uomo, per recargli danno, e poter realizzare il suo obiettivo e la sua ambizione sfrenata. Che cosa significa "impossessarsene con la forza"? Avviene con o senza il tuo consenso? Succede quando lo sai oppure no? È completamente a tua insaputa! In situazioni in cui sei inconsapevole, forse quando non ha detto nulla o forse quando non ha fatto nulla, quando non vi è alcuna premessa, alcun contesto, eccotelo intorno, che ti accerchia. Va alla ricerca dell'occasione da sfruttare, poi s'impossessa di te con la forza, si impossessa di te, raggiungendo il suo obiettivo di controllarti completamente e danneggiarti. Si tratta del proposito e del comportamento più tipici nella lotta demoniaca contro Dio per l'umanità.

Tratto da "Dio Stesso, l'Unico IV" in "La Parola appare nella carne"

Alcuni sostengono che lo Spirito Santo operi in loro costantemente, ma questo è impossibile. Se dovessero affermare che lo Spirito Santo è sempre con loro, ciò sarebbe realistico. Se dovessero affermare che i loro pensieri e la loro ragionevolezza sono sempre normali, anche ciò sarebbe realistico e dimostrerebbe che lo Spirito Santo è con loro. Se dicono che lo Spirito Santo opera sempre in loro, che sono illuminati da Dio e toccati dallo Spirito Santo in ogni istante e ottengono nuova conoscenza per tutto il tempo, questo non è affatto normale! È del tutto soprannaturale! Senza ombra di dubbio, individui simili sono spiriti maligni! Anche quando lo Spirito di Dio Si fa carne, ci sono momenti in cui deve mangiare e riposare; questo vale ancora di più per gli esseri umani. Coloro che sono stati posseduti dagli spiriti maligni sembrano non sperimentare la debolezza della carne. Riescono ad abbandonare tutto e a rinunciare a ogni cosa, sono liberi da emozioni, capaci di sopportare il tormento e di non avvertire la minima fatica, come se avessero trasceso la carne. Tutto ciò non è forse estremamente soprannaturale? L'opera degli spiriti maligni è soprannaturale: nessun essere umano sarebbe capace di tanto! Coloro che sono privi di discernimento provano invidia quando vedono individui simili: sostengono che la loro fede in Dio è grande e piena di

vigore, e che non mostrano mai un minimo segno di debolezza! Queste, in realtà, sono tutte manifestazioni dell'opera di uno spirito maligno. Le persone normali hanno inevitabilmente delle debolezze umane; questo è lo stato normale di chi gode della presenza dello Spirito Santo.

Tratto da "Pratica (4)" in "La Parola appare nella carne"

Estratti di sermoni e di condivisioni per la consultazione:

L'opera principale dello Spirito Santo consiste nella rivelazione e nell'illuminazione, che permettono di comprendere le parole di Dio e farla propria, ovvero costituisce la guida per la comprensione e l'accesso alla verità, illuminando le persone nel mezzo di ogni sorta di prove e ambienti, facendo loro comprendere il volere di Dio. Naturalmente, lo Spirito Santo rivela anche le persone, le sfronda, le disciplina e le punisce tramite altre persone, cose e oggetti, con lo scopo di portarle alla salvezza. Lo Spirito Santo governa tutto, predisponendo situazioni di ogni genere per cambiare le persone e perfezionarle. Nel contesto dell'opera di salvezza di Dio, sebbene l'opera dello Spirito Santo sia sfaccettata, è certamente connessa alla salvezza. Sebbene l'opera dello Spirito Santo sia nascosta e superficialmente non sembri affatto soprannaturale, coloro che ne hanno avuto esperienza la percepiscono con chiarezza nei loro cuori. Al contrario, il lavoro degli spiriti maligni è incredibilmente ultraterreno, è visibile, si avverte ed è del tutto anomalo. Dalle azioni degli spiriti maligni è evidente che amano particolarmente rivelarsi e che sono estremamente malvagi, senza un briciolo di verità. Indipendentemente dal numero di anni per cui hanno lavorato su di una persona, l'indole ormai corrotta non cambia minimamente, semmai diviene sempre meno normale, fino ad arrivare a far perdere la normale ragione umana. Sono questi gli effetti del lavoro degli spiriti maligni. È così che, insieme a Satana, spiriti maligni di ogni sorta corrompono le persone, vincolandole e ingannandole. Alla fine diventano spettri e quelle che si sono lasciate ingannare vengono cedute a Satana e ne vengono divorate. L'opera dello Spirito Santo è per la salvezza dell'umanità e più in una persona si compie l'opera dello Spirito Santo, più sarà capace di comprendere la verità, la sua umanità diverrà sempre più normale e acquisirà sempre più umanità. Alla fine otterrà la salvezza di Dio, venendo in possesso di verità e di piena umanità. L'opera

dello Spirito Santo si differenzia principalmente da quella degli spiriti maligni in quanto questi ultimi possono solo corrompere le persone, vincolarle e trasformarle alla fine in spettri, mentre l'opera dello Spirito Santo purifica ciò che è corrotto conferendogli la salvezza, oltre che verità e piena umanità. L'opera dello Spirito Santo è in grado di rendere autenticamente santo anche chi è stato corrotto da Satana ed è entrato a far parte delle schiere degli spiriti impuri, tanto da poter affermare semplicemente che prende le persone corrotte da Satana e trasformato in demoni, e le rende di nuovo persone. È questa la differenza fra l'opera dello Spirito Santo e il lavoro degli spiriti maligni.

Tratto dalla condivisione del Fratello

Le differenze evidenti tra il tipo di opera degli spiriti maligni e l'opera dello Spirito Santo si manifestano specificamente nei seguenti aspetti: lo Spirito Santo sceglie persone oneste che perseguono la verità, che hanno coscienza e buon senso. Questo è il tipo di persone in cui Egli opera. Gli spiriti maligni scelgono persone scaltre e assurde, che non hanno alcun amore per la verità, e che sono prive di coscienza e di buon senso. Queste sono le persone in cui gli spiriti maligni operano. Quando confrontiamo coloro che sono scelti per l'opera dello Spirito Santo e coloro che sono scelti per quella degli spiriti maligni, possiamo vedere che Dio è santo e giusto, che coloro che vengono scelti da Dio perseguono la verità e sono in possesso di coscienza e buon senso, che sono relativamente onesti e amano ciò che è giusto. Coloro che vengono scelti dagli spiriti maligni sono scaltri, egoisti e spregevoli, non hanno alcun amore per la verità, sono privi di coscienza e di buon senso e non perseguono la verità, e non sono veri esseri umani. Gli spiriti maligni scelgono solo cose negative, e da ciò comprendiamo che gli spiriti maligni amano la malvagità e le tenebre, che si tengono ben lontani da coloro che perseguono la verità, e sono svelti nel conquistare coloro che sono contorti e furbi, che sono innamorati dell'ingiustizia e che si lasciano sedurre facilmente. Coloro in cui gli spiriti maligni scelgono di operare non possono essere salvati, e vengono scartati da Dio. Quando e in quale contesto operano gli spiriti maligni? Essi lavorano quando le persone si allontanano da Dio e Gli si ribellano. Con la loro opera, gli spiriti maligni seducono le persone. Quando le persone peccano, quando

sono più vulnerabili che mai, specialmente quando provano una grande sofferenza nel proprio cuore, quando si sentono disorientate e confuse, gli spiriti maligni colgono l'opportunità di intrufolarsi per sedurle e corromperle, per seminare discordia tra loro e Dio. Quando le persone invocano Dio, quando il loro cuore si volge a Lui, quando hanno bisogno di Dio, quando si pentono a Lui o quando cercano la verità, allora lo Spirito Santo comincia a operare in loro. Tutto ciò che lo Spirito Santo opera è finalizzato alla salvezza dell'uomo, ed Egli cerca ogni opportunità per salvare l'uomo, mentre gli spiriti maligni cercano ogni opportunità per corrompere e ingannare le persone. Dio è amore, e gli spiriti maligni odiano le persone. Gli spiriti maligni sono spregevoli e malvagi, insidiosi e sinistri. Tutto ciò che gli spiriti maligni compiono è per divorare, corrompere e danneggiare l'uomo, e tutto ciò che lo Spirito Santo compie è per amore e per la salvezza dell'uomo. Gli effetti dell'opera dello Spirito Santo sono la purificazione delle persone, la loro salvezza dalla corruzione, la possibilità data loro di conoscere se stesse e di conoscere Satana, di essere in grado di ribellarsi a Satana, di essere in grado di perseguire la verità e, infine, di vivere a immagine e somiglianza dell'uomo. Gli spiriti maligni corrompono, profanano e incatenano gli individui, li immergono sempre più nel peccato e apportano una sofferenza ancora più grande nella loro vita e, pertanto, quando gli spiriti maligni sono all'opera nelle persone, per esse è la fine; in conclusione, vengono divorate da Satana, che è l'esito finale dell'opera degli spiriti maligni. L'effetto dell'opera dello Spirito Santo è, in ultima istanza, quello di salvare le persone, di far loro vivere una vita reale, di renderle completamente libere e svincolate, e di ricevere le benedizioni di Dio. Gli spiriti maligni conducono l'uomo nelle tenebre, lo trascinano nell'abisso; lo Spirito Santo sottrae l'uomo alle tenebre e lo conduce nella luce e nella libertà. L'opera dello Spirito Santo illumina e guida le persone, offre loro delle opportunità e, quando esse sono deboli e compiono delle trasgressioni, reca loro sollievo. Egli consente alle persone di conoscere se stesse. Consente loro di perseguire la verità e non le costringe a fare alcunché, bensì lascia loro l'opportunità di scegliere il proprio percorso e, infine, le conduce nella luce. Gli spiriti maligni costringono gli individui a fare ciò che viene loro chiesto e ordinato di fare. Ogni cosa dicano è falsa e seduce le persone, le inganna e le incatena; gli spiriti maligni non danno libertà alle

persone, non permettono loro di scegliere, bensì le costringono a percorrere un cammino che le conduce alla rovina e, alla fine, le immergono sempre più profondamente nel peccato, portandole alla morte.

Tratto da “Sermoni e comunicazioni sull’ingresso nella vita”

La caratteristica più evidente del lavoro degli spiriti maligni è il fatto di essere soprannaturale: le parole che pronunciano o le cose che chiedono agli uomini di fare sono anormali, illogiche e addirittura tradiscono la morale fondamentale dell’umanità normale e delle relazioni umane, e sono finalizzate soltanto a ingannare, turbare e corrompere gli esseri umani. Quando gli spiriti maligni possiedono le persone, alcune provano una grande paura, alcune diventano anormali, mentre altre cadono in uno stato di stordimento e altre ancora si ritrovano a essere incredibilmente ansiose e incapaci di stare ferme. A ogni modo, quando gli spiriti maligni possiedono gli individui, questi ultimi cambiano, diventando qualcosa che non è né uomo né demone, e perdono la loro umanità normale. Ciò è sufficiente per dimostrare che l’essenza degli spiriti maligni è malvagia e turpe, esattamente come l’essenza di Satana. Gli spiriti maligni inducono gli uomini a odiarli e a disprezzarli e non offrono loro assolutamente alcun vantaggio o aiuto. Le uniche cose che Satana e tutte le specie di spiriti maligni sono capaci di fare sono corrompere, danneggiare e fagocitare le persone.

Le principali manifestazioni di coloro che subiscono il lavoro degli spiriti maligni (di coloro che sono posseduti dai demoni) sono le seguenti:

Il primo tipo si ha quando gli spiriti maligni dicono agli esseri umani di fare questo e quello, o dicono qualcosa a qualcuno, o ordinano agli individui di pronunciare false profezie.

Il secondo tipo si ha quando le persone pregano spesso nelle cosiddette “lingue” che nessuno comprende e che persino i parlanti stessi non capiscono. Alcuni di loro riescono addirittura a “interpretare le lingue” personalmente.

Il terzo tipo si ha quando una persona riceve rivelazioni con notevole frequenza, venendo indirizzata un momento in questa direzione e il momento dopo in quella, in un costante stato d’ansia.

Il quarto tipo si ha quando gli uomini che subiscono il lavoro degli spiriti maligni vogliono fare urgentemente questo o quello, troppo impazienti per aspettare. Non considerano se le condizioni lo permettano, addirittura si precipitano fuori nel cuore della notte e il loro comportamento è particolarmente anormale.

Il quinto tipo si ha quando gli individui soggetti al lavoro degli spiriti maligni sono dissennatamente arroganti, mancano di ragionevolezza e tutti i loro discorsi sono sussiegosi e scaturiscono da un atteggiamento di superiorità. Disorientano le persone e, come i demoni, le costringono a fare le cose.

Il sesto tipo si ha quando le persone che subiscono il lavoro degli spiriti maligni sono incapaci di condividere la verità, e ancor più di prestare attenzione all'opera di Dio, e Lo sfidano e agiscono arbitrariamente, commettendo ogni genere di soverchierie per distruggere l'ordine normale della Chiesa.

Il settimo tipo si ha quando un individuo che subisce il lavoro degli spiriti maligni si spaccia per qualcun altro senza alcuna ragione, oppure afferma di essere stato mandato da qualcuno e che le persone lo devono ascoltare. Nessuno riesce a capire da dove sia venuto.

L'ottavo tipo si ha quando le persone che subiscono il lavoro degli spiriti maligni non hanno solitamente alcun senno normale né comprendono alcuna verità; non possiedono alcuna capacità di ricevere e non sono neppure illuminate dallo Spirito Santo, e ciò che gli uomini vedono è che, nel ricevere le cose, questi individui sono oltremodo assurdi e per nulla corretti.

Il nono tipo si ha quando le persone che subiscono il lavoro degli spiriti maligni sono particolarmente inclini a fare la paternale agli altri durante il lavoro, si comportano sempre in modo forsennato e causano continuamente disagi e trambusto; tutto ciò che fanno e dicono attacca, vincola e corrompe altri uomini, e arrivano al punto di spezzare la determinazione degli esseri umani e di indurli al pessimismo, affinché siano incapaci di risollevarsi. Sono diavoli puri e semplici, che danneggiano gli altri, li usano come giocattoli e li divorano, e sono segretamente felici quando riescono nel loro intento. Questo è il principale obiettivo del lavoro degli spiriti maligni.

Il decimo tipo si ha quando le persone che subiscono il lavoro degli spiriti maligni conducono una vita totalmente anormale. I loro occhi emanano una luce

assassina e le parole che questi individui pronunciano sono davvero orrende, come se un demone fosse sceso nel mondo. Non c'è alcun ordine nella vita delle persone di questo tipo, sono molto instabili, e imprevedibili come un animale selvatico che non è stato addomesticato. Sono estremamente rivoltanti e odiose per gli altri. È proprio questa l'impressione che fa un individuo vincolato dai demoni.

I dieci tipi di cui sopra sono le principali espressioni del lavoro degli spiriti maligni. Chiunque ne manifesti una lo avrà sicuramente subito. Per essere precisi, tutti coloro che presentano le suddette espressioni, a prescindere dal tipo che possiedono, sono individui che hanno subito il lavoro degli spiriti maligni. Spesso una persona del genere odia gli uomini in cui lo Spirito Santo opera e che sanno condividere la verità, e prende le distanze da loro. Spesso, più qualcuno è bravo, e più questa persona vuole attaccarlo e condannarlo. Più qualcuno è stupido, e più cerca di adularlo e di lusingarlo, desiderando particolarmente entrare in contatto con lui. Quando gli spiriti maligni sono al lavoro, confondono sempre la verità con la menzogna, dicendo che il positivo è negativo e che il negativo è positivo. Questa è esattamente la loro azione.

Tratto dalle disposizioni per attività

Qualsiasi spirito la cui opera sia evidentemente soprannaturale è uno spirito maligno, e le opere e le parole soprannaturali di qualsiasi spirito che vengono attuate nelle persone sono il frutto di uno spirito maligno; tutti i mezzi mediante i quali gli spiriti maligni operano sono anomali e soprannaturali e si manifestano principalmente in questi sei modi:

1. Controllo diretto delle parole delle persone, il che mostra chiaramente che è lo spirito maligno a parlare e che le persone stesse non stanno parlando normalmente;

2. La sensazione che lo spirito maligno stia istruendo le persone e ordinando loro di fare questo o quello;

3. Persone che, quando sono in una stanza, sono in grado di dire quando sta per entrare qualcuno;

4. Persone che spesso sentono voci che dicono loro cose che gli altri non sono in grado di sentire;

5. Persone che vedono e sentono cose che gli altri non riescono a vedere e sentire;

6. Persone che sono perennemente agitate e parlano da sole, e non sono capaci di avere una normale conversazione o interazione con gli altri.

Tutti coloro che si trovano sotto l'opera di uno spirito malvagio inevitabilmente hanno queste sei manifestazioni. Sono irrazionali, sulle spine, incapaci di sostenere una normale interazione con la gente, come se non fossero riconducibili alla ragione e ci fosse qualcosa di estraneo o ultraterreno in loro. Tali persone sono possedute da uno spirito maligno o hanno uno spirito maligno che agisce in loro, e ogni aspetto dell'opera degli spiriti maligni è manifesto e soprannaturale. Questa è l'opera degli spiriti maligni più facilmente riconoscibile. Quando le persone sono possedute da uno spirito maligno ne diventano i burattini, così da restarne completamente scombussolate. Diventano irrazionali, come zombie e ciò prova che, in sostanza, gli spiriti maligni sono spiriti malvagi che corrompono e divorano le persone. Le affermazioni degli spiriti maligni sono facili da individuare: le loro affermazioni sono il compendio stesso della loro essenza malvagia, sono stagnanti, torbidi e rancidi, trasudano il fetore della morte. Per le persone che sono di buon calibro, le parole degli spiriti maligni suonano vuote e prive di interesse, senza costrutto, come null'altro che menzogne e parlare inutile, suonano confuse e contorte, come un cumulo di scempiaggini. Questi sono alcuni degli aspetti più facilmente individuabili dell'assurdità degli spiriti maligni. Per sedurre le persone, alcuni degli spiriti maligni di "grado elevato" pretendono di essere Dio o Cristo quando parlano, mentre altri pretendono di essere angeli o personaggi famosi. Quando parlano, questi spiriti maligni sono abili nell'imitare parole o frasi di Dio, o il tono di Dio, e le persone che non comprendono la verità vengono facilmente catturate da tali spiriti maligni di "grado elevato". Alle persone scelte da Dio deve risultare chiaro che, in sostanza, gli spiriti maligni sono malvagi e senza pudore e che, anche qualora fossero spiriti maligni di "grado elevato", sono del tutto privi della verità. Gli spiriti maligni, dopo tutto, sono spiriti maligni, e la loro sostanza è malvagia e dello stesso genere di quella di Satana.

Tratto dalle disposizioni per attività

3. Distinzione tra il vero Cristo e i falsi cristi

Parole di Dio attinenti:

Dio incarnato è chiamato Cristo, e così il Cristo che può offrire agli esseri umani la verità è chiamato Dio. Non vi è nulla di eccessivo in questo, poiché Egli possiede la sostanza di Dio e possiede l'indole di Dio e la sapienza della Sua opera, che sono irraggiungibili per l'uomo. Coloro che si proclamano Cristo ma non sanno eseguire l'opera di Dio sono degli impostori. Cristo non è solamente la manifestazione di Dio in terra, ma anche la carne particolare assunta da Dio nell'eseguire e nel portare a termine la Sua opera fra gli uomini. Questa carne non può essere sostituita da un uomo qualunque, ma può svolgere adeguatamente l'opera di Dio in terra, esprimere la Sua indole, ben rappresentarLo e fornire la vita all'uomo. Presto o tardi, gli imitatori di Cristo cadranno tutti, poiché, anche se affermano di essere Cristo, non possiedono nulla della Sua sostanza. E così, dico che l'autenticità di Cristo non può essere definita dall'uomo, ma la risposta e la decisione provengono da Dio Stesso.

Tratto da "Solo il Cristo degli ultimi giorni può offrire all'uomo la via della vita eterna" in "La Parola appare nella carne"

Colui che è l'incarnazione di Dio deve avere la Sua sostanza e la Sua espressione. Poiché Dio Si trasforma in carne, compirà l'opera che deve realizzare, e dal momento che Egli Si trasforma in carne, esprimerà ciò che è e sarà in grado di portare la verità all'uomo, dargli la vita e mostrargli la via. La carne che non contiene l'essenza di Dio non rappresenta certamente Dio incarnato: non c'è dubbio. Per esaminare se si tratta dell'incarnazione di Dio, l'uomo deve valutare l'indole che Egli esprime e le parole che pronuncia. In altri termini, il fatto che Egli sia o non sia Dio in carne, e che sia o non sia la vera via, deve essere giudicato dalla Sua essenza. E così, nello stabilire se si tratta^[a] di Dio in carne, il punto è prestare attenzione alla Sua sostanza (la Sua opera, le Sue parole, la Sua indole e

Note a piè di pagina:

a. Il testo originale dice "quanto a".

molto altro), anziché all'apparenza esteriore. Se l'uomo vede soltanto la Sua apparenza esteriore, e trascura la Sua essenza, ciò dimostra la sua ignoranza e la sua ingenuità.

Tratto dall'Introduzione a "La Parola appare nella carne"

Anche se Cristo sulla terra è in grado di operare per conto di Dio Stesso, non viene con l'intenzione di mostrare a tutti gli uomini la Sua immagine nella carne. Non viene perché tutti gli uomini Lo vedano, bensì per permettere loro di essere guidati dalla Sua mano, entrando così nella nuova era. La funzione della carne di Cristo serve all'opera di Dio Stesso, cioè all'opera di Dio nella carne, e non a consentire all'uomo di comprendere appieno la sostanza della Sua carne. Comunque Egli operi, il risultato non supera mai ciò che è raggiungibile dalla carne. Comunque operi, lo fa nella carne con un'umanità normale, senza rivelare completamente all'uomo il vero volto di Dio. Inoltre, la Sua opera nella carne non è mai soprannaturale o inestimabile come immagina l'uomo. Anche se Cristo rappresenta Dio Stesso nella carne e svolge di persona l'opera che Dio Stesso deve compiere, non nega l'esistenza di Dio in cielo né proclama febbrilmente le Proprie azioni. Invece, rimane umilmente nascosto nella Sua carne. Tranne Cristo, coloro che affermano falsamente di essere Cristo non hanno le Sue qualità. Dal confronto con l'indole arrogante e autocelebrativa di quei falsi cristi emerge chiaramente quale tipo di carne sia davvero Cristo. Quanto più questi falsi cristi sono falsi, tanto più si mettono in mostra e sono capaci di usare segni e prodigi per ingannare l'uomo. Non hanno le qualità di Dio; Cristo non è contaminato da alcun elemento appartenente ai falsi cristi. Dio Si fa carne solo per completare l'opera della carne, non per consentire semplicemente a tutti gli uomini di vederLo. Piuttosto, Egli permette alla Sua opera di affermare la Sua identità e consente alle Sue rivelazioni di essere prova della Sua sostanza. Quest'ultima non è priva di fondamento; la Sua identità non è stata afferrata dalla Sua mano; è determinata dalla Sua opera e dalla Sua sostanza.

Tratto da "La sostanza di Cristo è l'obbedienza alla volontà del Padre celeste" in "La Parola appare
nella carne"

Se, ai giorni nostri, dovesse emergere qualcuno che sia in grado di mostrare segni e prodigi, e che sappia cacciare i demoni, sanare i malati e compiere molti miracoli, e se questi sostenesse di essere Gesù che è venuto, allora si tratterebbe di una contraffazione degli spiriti maligni e della loro imitazione di Gesù. Ricordatelo! Dio non ripete la medesima opera. La fase dell'opera di Gesù è già stata completata e Dio non la intraprenderà mai più. L'opera di Dio è inconciliabile con le concezioni dell'uomo; per esempio, il Vecchio Testamento predisse la venuta di un Messia, ma poiché è venuto Gesù, sarebbe sbagliato che tornasse un altro Messia. Gesù è già venuto una volta e il Suo ritorno sarebbe sbagliato. A ogni età corrisponde un nome, e ogni nome è caratterizzato dall'età. L'uomo crede che Dio debba sempre mostrare segni e prodigi, sanare i malati e cacciare i demoni ed essere sempre proprio come Gesù, eppure questa volta non è affatto così. Se, durante gli ultimi giorni, Dio mostrasse ancora segni e prodigi, e di nuovo cacciasse i demoni e guarisse i malati – se agisse esattamente come Gesù –, allora ripeterebbe la medesima opera, e quella di Gesù non avrebbe alcun significato o valore. Pertanto, Dio realizza una fase dell'opera in ogni epoca. Una volta che una fase della Sua opera è completata, viene presto imitata dagli spiriti maligni, e quando Satana inizia a emulare Dio, Egli cambia metodo. Una volta completata una fase della Sua opera, questa è imitata dagli spiriti maligni. Dovete avere le idee chiare su questo.

Tratto da "Conoscere l'opera di Dio oggi" in "La Parola appare nella carne"

Ci sono alcuni che sono posseduti da spiriti malvagi e che si ostinano a gridare: "Io sono Dio!" Tuttavia, alla fine vengono smascherati, perché ciò che rappresentano è sbagliato. Essi rappresentano Satana, e lo Spirito Santo non presta loro ascolto. Per quanto tu possa esaltarti, o per quanto forte tu possa gridare, sei sempre un essere creato, e un essere creato che appartiene a Satana. Io non grido mai: "Io sono Dio, Io sono l'amato Figlio di Dio!" Però l'opera che svolgo è l'opera di Dio. Ho bisogno di urlare? Non vi è alcuna necessità di ricorrere all'esaltazione. Dio compie la Sua opera da Sé e non necessita che l'uomo Gli conferisca uno status o un titolo onorifico: è la Sua opera a rappresentare la Sua identità e il Suo status. Prima del battesimo, Gesù non era Dio Stesso? Non era la

carne incarnata di Dio? Sicuramente non si può dire che sia diventato l'unico Figlio di Dio solo dopo avere ricevuto testimonianza. Non c'era forse già un uomo di nome Gesù molto prima che Egli iniziasse la Sua opera? Tu non puoi creare nuovi percorsi o rappresentare lo Spirito. Non puoi esprimere l'opera dello Spirito o le parole che Egli pronuncia. Non puoi compiere l'opera di Dio Stesso, e sei altrettanto inetto a compiere quella dello Spirito. La saggezza, la meraviglia e l'insondabilità di Dio e tutta l'indole con cui Egli castiga l'uomo: tutte queste sono cose che vanno al di là della tua capacità di espressione. Pertanto non avrebbe senso rivendicare di essere Dio: avresti solo il nome e non la sostanza. Dio Stesso è venuto, ma nessuno Lo riconosce, eppure Egli continua nella Sua opera e lo fa in rappresentanza dello Spirito. ChiamaLo pure uomo o Dio, Signore o Cristo o chiamaLa sorella, ma l'opera che Egli compie è quella dello Spirito e rappresenta l'opera di Dio Stesso. Egli non Si cura del nome con cui l'uomo Lo chiama. Può quel nome determinare la Sua opera? Indipendentemente da come Lo chiami, dal Suo punto di vista Dio è la carne incarnata dello Spirito di Dio; Egli rappresenta lo Spirito ed è da Lui approvato. Se non puoi introdurre una nuova età, non puoi porre fine a quella vecchia o inaugurarne una nuova o compiere una nuova opera, non puoi essere chiamato Dio!

Tratto da "Il mistero dell'incarnazione (1)" in "La Parola appare nella carne"

Estratti di sermoni e di condivisioni per la consultazione:

Se qualcuno confonde gli eletti di Dio dicendo di essere Cristo, la carne di Dio incarnato, dobbiamo guardare la sua sostanza ed espressione, la sua opera, le sue parole e la sua indole rivelata per appurare se sia Cristo. Deducendo la sua sostanza da questi importanti aspetti, possiamo accertarci se sia Dio incarnato. Primo, per quanto riguarda l'aspetto dell'opera, dovremmo considerare che se la Sua opera è quella di Dio, Egli sarà in grado di esprimere la parola di Dio, ciò che Dio ha ed è e l'indole giusta di Dio. Se è il lavoro dell'uomo, egli può parlare soltanto di tutto ciò che l'essere umano ha ed è, della sua esperienza e conoscenza. Non è in grado di parlare di tutto ciò che Dio ha ed è, della Sua opera, delle Sue prescrizioni e della Sua indole, né tantomeno del Suo piano di gestione e del Suo mistero. Secondo, per quanto riguarda l'aspetto della parola, esiste una

differenza sostanziale tra la parola di Dio e quella dell'uomo. La parola di Dio rappresenta tutto ciò che Egli ha ed è, mentre quella dell'uomo rappresenta tutto ciò che egli ha ed è. La parola di Dio rappresenta la Sua indole. Quella dell'uomo, la sua umanità. La parola di Dio è la verità. Quella dell'uomo no. Non appartiene alla verità. Terzo, per quanto riguarda l'aspetto dell'indole, l'opera di Dio può esprimere la Sua indole. Il lavoro dell'uomo non riesce a esprimere l'indole di Dio, ma soltanto la personalità dell'essere umano. Per cosa si contraddistingue quest'ultima? Forse per la giustizia, la maestà, l'ira o la verità? Non ha nulla di ciò che Dio ha ed è. Perciò il lavoro dell'uomo non comprende nemmeno una traccia dell'indole di Dio. È molto semplice capire da questi aspetti se si tratti della parola di Dio o dell'uomo, dell'opera di Dio o del lavoro dell'uomo. Se l'essere umano non è in grado di riconoscere la differenza da questi aspetti, è facile per lui lasciarsi confondere da falsi cristi e anticristo. Se invece riesci a capire la differenza da questi tre aspetti, sarai capace di stabilire chi sia Dio incarnato e chi no. L'opera, le parole e l'indole: è più opportuno riconoscere la differenza da questi tre aspetti anziché giudicare in base alle apparenze esteriori.

Tratto da "Sermoni e comunicazioni sull'ingresso nella vita"

4. Distinzione tra le vere e le false vie, e tra le vere e le false Chiese

Parole di Dio attinenti:

Qual è il principio fondamentale nella ricerca della vera via? Devi verificare se nella via che segui ci sia l'opera dello Spirito Santo oppure se essa sia assente, se le parole che senti siano l'espressione della verità oppure non lo siano, devi capire a chi viene resa testimonianza e che cosa tale via possa portarti. Distinguere tra la via vera e quella falsa richiede vari elementi di conoscenza di base, il più importante dei quali è capire se vi sia o meno presente l'opera dello Spirito Santo. Infatti, l'essenza della fede dell'uomo in Dio è la fede nel Suo Spirito. Anche la sua fede in Dio incarnato si deve al fatto che questa carne è l'incarnazione dello Spirito di Dio; pertanto, tale fede è sempre fede nello Spirito. Esistono delle differenze tra

lo Spirito e la carne ma, poiché questa carne viene dallo Spirito ed è la Parola fatta carne, ciò in cui l'uomo crede è sempre l'essenza stessa di Dio. Così, nel distinguere tra via vera e non vera, devi guardare soprattutto se vi sia presente o meno l'opera dello Spirito Santo, dopodiché devi verificare se in questa via vi sia verità oppure no. La verità è l'indole vitale dell'umanità normale, ossia, ciò che era richiesto all'uomo quando in principio Dio lo creò, vale a dire la normale umanità in tutti i suoi aspetti (tra cui, la ragione, l'intuito, la saggezza umana e la conoscenza basilare propria dell'essere uomo). In altre parole, devi guardare se questa via possa o non possa condurre l'uomo verso una vita di normale umanità, se la verità di cui si parla sia o non sia necessaria per una condizione di normale umanità, se essa sia o non sia pratica e reale e se sia o non sia del tutto adeguata ai tempi. Se c'è verità, allora essa è in grado di portare l'uomo verso esperienze normali e reali; egli, inoltre, diventa sempre più normale, le sue facoltà umane diventano sempre più complete, la sua vita nella carne e quella spirituale sempre più ordinate e le sue emozioni sempre più normali. Questo è il secondo principio. Ce n'è un altro, che serve a stabilire se l'uomo abbia o meno una conoscenza sempre maggiore di Dio, se intraprendere un tale lavoro e fare esperienza della verità possa ispirargli amore per Dio e avvicinarlo ancora di più a Lui oppure il contrario. In questo modo, si può valutare se la via sia o no quella vera. La questione fondamentale è se essa sia realistica anziché soprannaturale e se sia o meno in grado di dare sostegno alla vita dell'uomo. Se è conforme a questi principi, si può trarre la conclusione che è la vera via. Dico ciò non per indurvi ad accettare altre vie nelle vostre esperienze future, né per anticiparvi che in avvenire ci sarà l'opera di un'altra nuova epoca. Lo dico per darvi la certezza che la via di oggi è la vera via, cosicché non tentenniate nella vostra fede nell'opera di oggi e non vi sia precluso di arrivare a comprenderla a fondo. Vi sono persino molti che, pur sentendosi certi, seguono ancora in uno stato di confusione; la loro è una certezza che non si fonda su alcun principio e prima o poi dovranno essere tolti di mezzo. Persino coloro che seguono con particolare fervore hanno tre parti di certezza contro cinque di incertezza, il che dimostra che non hanno principi su cui basarsi. Poiché la vostra levatura è troppo scarsa e i vostri fondamenti sono troppo superficiali, non comprendete la differenziazione. Dio non ripete la Sua opera, non svolge un'opera che non sia

realistica, non fa richieste eccessive all'uomo e non compie un'opera che vada oltre la sua comprensione. Tutta l'opera che Egli compie è alla portata delle normali facoltà mentali dell'uomo e non eccede ciò che può comprendere chi è dotato di normale umanità; essa è svolta in base alle normali necessità dell'uomo. Se l'opera è compiuta dallo Spirito Santo, l'uomo diventa ancora più normale e anche la sua umanità lo diventa. Egli acquisisce una conoscenza sempre maggiore della propria indole satanica corrotta e dell'essenza dell'uomo e acquista un desiderio di verità ancora più grande. Ciò vale a dire che la vita dell'uomo si evolve sempre più e la sua indole corrotta diventa sempre più propensa a cambiare; ecco spiegato come Dio diventa la vita dell'uomo. Se una via è inadatta a rivelare ciò che costituisce l'essenza dell'uomo, a modificare la sua indole e, per di più, non è in grado di portarlo dinanzi a Dio o di donargli una Sua vera comprensione, se addirittura fa sì che la sua umanità diventi sempre più misera e le sue facoltà mentali sempre più anormali, allora questa via non può essere quella vera e potrebbe anzi essere l'opera di uno spirito maligno, oppure la vecchia via. In breve, non può essere l'opera attuale dello Spirito Santo.

Tratto da "Solo coloro che conoscono Dio e la Sua opera possono soddisfarLo" in "La Parola appare nella carne"

In ogni fase dell'opera di Dio ci sono determinate richieste all'uomo. Tutti coloro che sono nella corrente dello Spirito Santo sono posseduti dalla presenza e dalla disciplina dello Spirito Santo, mentre coloro che non sono nella corrente dello Spirito Santo sono sotto il dominio di Satana e privi di qualsiasi opera dello Spirito Santo. Le persone che sono nella corrente dello Spirito Santo sono coloro che accettano la nuova opera di Dio e vi collaborano. Se coloro che sono in questa corrente sono incapaci di collaborare e di mettere in pratica la verità richiesta da Dio in questo periodo di tempo, allora saranno disciplinati e, nel peggiore dei casi, abbandonati dallo Spirito Santo. Coloro che accettano la nuova opera dello Spirito Santo, vivranno nella Sua corrente, riceveranno la cura e la protezione dello Spirito Santo. Coloro che sono disposti a mettere la verità in pratica sono illuminati dallo Spirito Santo, mentre coloro che non sono disposti a mettere la verità in pratica vengono disciplinati dallo Spirito Santo e possono persino venire puniti.

Indipendentemente da quale tipo di persone siano, purché siano nella corrente dello Spirito Santo, Dio Si assumerà la responsabilità di coloro che accettano la Sua nuova opera per amore del Suo nome. Coloro che glorificano il Suo nome e sono disposti a mettere in pratica la Sua parola riceveranno le Sue benedizioni; coloro che Gli disobbediscono e non mettono in pratica la Sua parola subiranno la Sua punizione. Le persone che sono nella corrente dello Spirito Santo sono coloro che accettano la nuova opera e, dal momento che la hanno accettata, dovrebbero collaborare in modo adeguato con Dio e non comportarsi come ribelli che non adempiono al proprio dovere. Questa è la sola richiesta di Dio all'uomo. Non è così per coloro che non accettano la nuova opera: essi sono fuori della corrente dello Spirito Santo e la disciplina e il rimprovero dello Spirito Santo non si applicano a loro. Tutto il giorno, costoro vivono nella carne e nelle loro menti, e tutto ciò che fanno è secondo la dottrina prodotta dall'analisi e dalla ricerca dei loro cervelli. Non sono queste le richieste della nuova opera dello Spirito Santo, né tanto meno è collaborazione con Dio. Coloro che non accettano la nuova opera di Dio sono privi della Sua presenza e, per di più, sprovvisti delle benedizioni e della protezione di Dio. La maggior parte delle loro parole e azioni si attiene alle passate richieste dell'opera dello Spirito Santo, che sono dottrina, non verità. Tale dottrina e regola sono sufficienti a provare che il fatto di riunirsi insieme di queste persone non è altro che religione; non sono i prescelti, né l'oggetto dell'opera di Dio. L'assemblea di tutti loro può chiamarsi soltanto un grande congresso religioso, non una Chiesa. Questo è un fatto inalterabile. Essi non hanno la nuova opera dello Spirito Santo; quello che fanno sembra pregno di religiosità, ciò che vivono sembra intrisa di religiosità; ma non possiedono la presenza e l'opera dello Spirito Santo, tanto meno sono idonei a ricevere la disciplina o l'illuminazione dello Spirito Santo. Queste persone sono cadaveri senza vita, larve prive di spiritualità. Non hanno alcuna conoscenza della ribellione e resistenza dell'uomo, né di tutta l'iniquità operata dall'uomo, tanto meno conoscono tutta l'opera di Dio e la Sua presente volontà. Non sono che gentaglia, persone ignoranti e meschine, indegne di essere chiamate credenti! Nulla di ciò che fanno ha attinenza con la gestione di Dio, tanto meno può compromettere i Suoi piani. Le loro parole ed azioni sono troppo disgustose, troppo patetiche e semplicemente indegne di alcuna menzione. Nulla di ciò che fanno

coloro che non sono all'interno della corrente dello Spirito Santo, ha qualcosa a che fare con la nuova opera dello Spirito Santo. A causa di ciò, indipendentemente da cosa facciano, sono privi della disciplina dello Spirito Santo e, per di più, privi della Sua illuminazione. Perché sono tutte persone che non hanno amore per la verità e che sono state detestate e rifiutate dallo Spirito Santo. Sono chiamati operatori di iniquità perché camminano nella carne e fanno qualsiasi cosa piaccia loro sotto l'insegna di Dio. Mentre Dio opera, essi Gli sono deliberatamente ostili, e corrono nella direzione opposta alla Sua. La mancanza di collaborazione dell'uomo con Dio è la suprema ribellione in sé, dunque queste persone che deliberatamente vanno contro Dio non riceveranno in particolar modo la loro giusta punizione?

Tratto da "L'opera di Dio e la pratica dell'uomo" in "La Parola appare nella carne"

Estratti di sermoni e di condivisioni per la consultazione:

Se tutta la comunità religiosa non fosse ostile e non vi si opponesse, questa non sarebbe la vera via. Ricorda: la vera via sarà di certo osteggiata dalla maggioranza delle persone e persino dal mondo intero. Quando il Signore Gesù venne per la prima volta a lavorare e a predicare, non incontrò l'opposizione di tutto il giudaismo? Ogni volta che Dio intraprende un nuovo lavoro, l'umanità corrotta trova enorme difficoltà nell'accettarlo, poiché l'opera di Dio è in contrasto e rifiuta le convinzioni della gente; le persone sono prive della capacità di comprendere, sono incapaci di penetrare nel regno spirituale e, se non fosse per l'opera dello Spirito Santo, non sarebbero in grado di accettare la vera via. Se fosse considerata l'opera di Dio, ma non trovasse opposizione da parte della comunità religiosa e non fosse avversata e osteggiata dal mondo, ciò proverebbe che l'opera di Dio è falsa. Perché il genere umano è incapace di accettare la verità? In primo luogo, l'uomo è fatto di carne, di una sostanza fisica. Le cose fisiche non sono in grado di accedere al regno spirituale. Che cosa significa "non essere in grado di accedere al regno spirituale"? Significa non essere in grado di vedere gli spiriti, le attività degli spiriti e il regno dello spirito, essere ciechi a ciò che Dio compie e dice. Le persone sarebbero cieche riguardo a quel che avviene nel regno spirituale. Nel mondo fisico, le persone possono vedere soltanto le cose materiali. Non riesci a vedere quale spirito compie quale lavoro nelle persone o a vedere che cosa è venuto a

fare e a dire lo Spirito di Dio. Talvolta puoi sentire la Sua voce, ma non sai da dove provenga; leggi la parola di Dio da un libro, e tuttavia non sai come o quando Dio abbia pronunciato queste parole o cosa significhino. La gente non è in grado di penetrare nel regno spirituale o di cogliere la fonte della parola di Dio e, pertanto, necessita della rivelazione e dell'illuminazione dello Spirito Santo e dell'opera dello Spirito Santo, al fine di comprendere la verità. In secondo luogo, il genere umano è stato profondamente corrotto e colmato al suo interno di una miriade di veleni e di conoscenze di origine satanica; se l'uomo valutasse ogni cosa utilizzando le diverse filosofie e conoscenze sataniche, non sarebbe mai in grado di stabilire che cosa sia la verità. Senza la rivelazione e l'illuminazione dello Spirito Santo, l'uomo non sarebbe in grado di comprendere la verità. Così, la vera via è inevitabilmente soggetta a persecuzione e a rifiuto da parte dell'uomo. Perché è facile per le persone accettare la conoscenza e le filosofie di Satana? In primo luogo, ciò è in linea con le loro concezioni e con gli interessi della loro carne e torna a vantaggio delle cose della carne. Esse dicono tra sé: "Accettare una simile conoscenza mi torna utile: mi farà conseguire una promozione, mi farà avere successo e mi permetterà di ottenere delle cose. Con una conoscenza di questo genere, la gente mi guarderà con considerazione". Ciò che torna a vantaggio della gente è in linea con le loro concezioni. [...] Essendo stati corrotti a tal punto e non essendo in grado di penetrare nel regno spirituale, gli uomini possono solo opporsi a Dio e, pertanto, l'opera di Dio ha incontrato rifiuto, opposizione e condanna da parte dell'uomo. È normale. Se l'opera di Dio non avesse incontrato la condanna e l'opposizione del mondo e del genere umano, ciò proverebbe che non si tratta della verità. Se tutto ciò che è stato detto da Dio fosse in linea con le loro concezioni, le persone lo condannerebbero? Vi si opporrebbero? Certo che no.

Tratto dalla condivisione del Fratello

Una Chiesa è composta da coloro che sono stati effettivamente predestinati e scelti da Dio – è composta da coloro che amano la verità, perseguono la verità e possiedono l'opera dello Spirito Santo. Solo quando queste persone si riuniscono per nutrirsi della parola di Dio, conducono la vita della Chiesa, sperimentano l'opera di Dio e compiono il proprio dovere di creature di Dio, possono essere una Chiesa.

Se un'accozzaglia di persone dice di credere davvero in Dio, e prega, e legge la parola di Dio ma non ama e non persegue la verità, ed è priva dell'opera dello Spirito Santo, anche se compie cerimonie religiose non si tratta di una Chiesa. Più precisamente, le chiese senza l'opera dello Spirito Santo non sono chiese; non sono che associazioni religiose e di persone che compiono cerimonie religiose. Non sono persone che effettivamente obbediscono a Dio e sperimentano l'opera di Dio. [...]

.....

[...] Una Chiesa è un riunirsi di persone che effettivamente credono in Dio e perseguono la verità, e non ospita i malvagi – essi non appartengono alla Chiesa. Se un gruppo di persone riunendosi insieme non persegue la verità e non fa nulla per metterla in pratica, non sarebbe una Chiesa. Che cosa sarebbe? Sarebbe un'associazione religiosa o un'accozzaglia di persone. Una Chiesa deve essere composta di persone che effettivamente credono in Dio e perseguono la verità, che si nutrono della parola di Dio e adorano Dio, che compiono il proprio dovere e sperimentano l'opera di Dio, e che hanno fatto propria l'opera dello Spirito Santo. Solo questa è una Chiesa. Pertanto, quando valuti se sia una vera Chiesa, devi prima di tutto guardare che tipo di persone si trovano al suo interno. In secondo luogo, devi guardare se sia o meno in possesso dell'opera dello Spirito Santo; se la loro riunione è priva dell'opera dello Spirito Santo, non è una Chiesa, e se non è un insieme di individui che effettivamente perseguono la verità, non è una Chiesa. Se una Chiesa non ha nessuno che effettivamente persegua la verità, allora questa Chiesa è priva dell'opera dello Spirito Santo; se c'è in essa una persona che desideri perseguire la verità e rimane in tale Chiesa, allora questa persona non può essere salvata. Dovrebbe lasciare quell'accozzaglia di persone e cercare una Chiesa il più presto possibile. Se, all'interno di una Chiesa, ci sono tre o cinque persone che perseguono la verità e 30 o 50 persone che non sono che un'accozzaglia, allora quelle tre o cinque persone, che davvero credono in Dio e perseguono la verità, dovrebbero riunirsi insieme; se si riuniscono insieme, formano ancora una Chiesa, una Chiesa con meno membri, ma pura.

Tratto da "Sermoni e comunicazioni sull'ingresso nella vita"

I capi e i pastori del mondo religioso non hanno sperimentato l'opera di Dio o non sono stati portati a perfezione né edificati dallo Spirito Santo, bensì sono divenuti capi e pastori nella comunità religiosa dopo aver frequentato un seminario e avere conseguito un diploma. Mancano loro l'azione e la conferma dello Spirito Santo, non hanno la benché minima vera conoscenza di Dio, e le loro bocche non sanno parlare d'altro che di conoscenze teologiche e di teorie. Non hanno effettiva esperienza di nulla. Tali persone sono del tutto prive di qualsivoglia qualifica che possa esser utile a Dio; come potrebbero condurre l'uomo al cospetto di Dio? Sbandierano il titolo di studio ottenuto dal seminario come prova della loro qualifica, fanno tutto ciò che è in loro potere per ostentare la propria conoscenza della Bibbia, sono insopportabilmente arroganti – e, a causa di ciò, sono condannati e odiati da Dio, e hanno perso l'opera dello Spirito Santo. Di questo non c'è alcun dubbio. Perché la comunità religiosa sia divenuta nemica mortale di Cristo, è una domanda che stimola notevolmente la riflessione. Che cosa ci mostra il fatto che, nell'Età della Grazia, il giudaismo ha inchiodato il Signore Gesù Cristo sulla croce? Nell'Età del Regno degli ultimi giorni, la comunità religiosa ha unificato e dedicato tutti i propri sforzi a opporsi e a giudicare l'opera di Dio degli ultimi giorni, nega e rifiuta il Cristo incarnato degli ultimi giorni, ha fabbricato diversi pettegolezzi al Suo riguardo e ha attaccato, vilipeso e bestemmiato il Dio incarnato e la Chiesa di Dio, e ha da tempo inchiodato Gesù ritornato sulla terra, il Cristo degli ultimi giorni, alla croce. Ciò prova che la comunità religiosa è da tempo degenerata, al punto di a entrare tra le forze di Satana che si oppongono e che si ribellano a Dio. La comunità religiosa non è governata da Dio, né, tantomeno, è governata dalla verità; è totalmente governata da un'umanità corrotta e, ancor più, da degli anticristi.

Quando le persone credono in Dio in una associazione religiosa come questa – che appartiene a Satana ed è governata e controllata da demoni e anticristi –, esse sono capaci di comprendere solo dottrine religiose, possono seguire solo cerimonie e regole religiose, e non comprenderanno mai la verità, non faranno mai esperienza dell'opera di Dio e sono del tutto incapaci di essere salvate. Questo, perché non c'è nulla dell'opera dello Spirito Santo nei luoghi di incontro religiosi ed essi disgustano Dio, sono in odio a Dio, e sono da Lui condannati e maledetti. Dio non ha mai riconosciuto, né tantomeno lodato, alcuna religione e, dal

tempo del Signore Gesù, la comunità religiosa è stata condannata da Dio. Pertanto, quando credi in Dio devi trovare dei luoghi che contengano l'opera dello Spirito Santo; solo queste sono chiese autentiche, e solo in chiese vere sarai in grado di sentire la voce di Dio e di scoprire le tracce della Sua opera. Tali sono i mezzi con cui Dio deve essere cercato.

Tratto dalla condivisione del Fratello

5. La differenza tra seguire Dio e seguire la gente

Parole di Dio attinenti:

Un elemento di capitale importanza nel seguire Dio è che tutto sia conforme alle parole di Dio oggi: che tu stia perseguendo l'accesso alla vita o l'attuazione della volontà di Dio, tutto va incentrato sulle parole di Dio oggi. Se ciò con cui sei in comunione e persegui non sono incentrati sulle parole di Dio oggi, sei estraneo alle parole di Dio e totalmente privo dell'opera dello Spirito Santo. Ciò che Dio vuole sono persone che seguano le Sue orme. Per quanto meraviglioso e puro sia ciò che capivi in precedenza, Dio non lo vuole, e se non sei in grado di accantonare queste cose, esse costituiranno un ostacolo enorme per il tuo accesso nel futuro. Tutti coloro che sono in grado di seguire l'attuale luce dello Spirito Santo sono benedetti. Anche le persone dei secoli passati seguivano le orme di Dio, però non hanno potuto seguirle fino a oggi; questa è la benedizione del popolo degli ultimi giorni. Coloro che possono seguire l'attuale opera dello Spirito Santo e sono in grado di seguire le orme di Dio, andando perciò Dio ovunque Egli li conduca, sono persone benedette da Dio. Coloro che non seguono l'attuale opera dello Spirito Santo non hanno avuto accesso all'opera delle parole di Dio, e per quanto si sforzino o per quanto grande sia la loro sofferenza o per quanto corrano qua e là, nulla di tutto questo ha alcun significato per Dio, ed Egli non li elogia.

Tratto da "Conoscere la più recente opera di Dio e seguire le Sue orme" in "La Parola appare nella carne"

Alcuni non gioiscono della verità, tanto meno del giudizio. Invece gioiscono della potenza e delle ricchezze; simili persone vengono chiamate cercatori di potere. Ricercano nel mondo solo le confessioni che hanno influenza e solo i pastori e maestri che provengono dai seminari. Pur avendo accettato la via della verità, rimangono scettici e sono incapaci di una piena dedizione. Parlano di sacrificarsi per Dio, ma concentrano lo sguardo sui grandi pastori e maestri, mentre Cristo viene ignorato. Hanno il cuore ricolmo di fama, fortuna e gloria. Non credono affatto che un uomo così modesto sia in grado di conquistarne tanti, che uno così poco degno di nota sia capace di perfezionare le persone. Non credono affatto che queste nullità fra la polvere e i letamai siano il popolo eletto di Dio. Credono che, se simili persone fossero oggetto della salvezza di Dio, allora il cielo e la terra si capovolgerebbero e tutti gli uomini riderebbero a crepapelle. Credono che, se Dio ha scelto di perfezionare queste nullità, allora quei grandi uomini diventerebbero Dio Stesso. Il loro punto di vista è contaminato dall'incredulità; in effetti, più ancora che increduli, sono bestie irragionevoli, dal momento che apprezzano soltanto la posizione sociale, il prestigio e il potere, e hanno stima solo nei confronti dei gruppi e delle confessioni di grande entità. Non provano alcuna stima per coloro che sono guidati da Cristo; sono semplicemente dei traditori che hanno voltato le spalle a Cristo, alla verità e alla vita.

Ciò che ammiri non è l'umiltà di Cristo, ma quei falsi pastori di rango eminente. Non ami l'amorevolezza o la sapienza di Cristo, ma quei libertini che frequentano il mondo ignobile. Ridi del dolore di Cristo che non ha un luogo dove poggiare la testa, ma ammiri quei cadaveri che si impadroniscono delle offerte e vivono nella depravazione. Non sei disposto a soffrire assieme a Cristo, ma ti getti volentieri fra le braccia di quegli sventati anticristi, anche se ti forniscono soltanto carne, soltanto lettere e soltanto dominio. Perfino adesso il tuo cuore continua a volgersi verso di loro, verso la loro reputazione, verso il loro prestigio e verso la loro influenza. Eppure tu continui a mantenere un atteggiamento per cui trovi l'opera di Cristo dura da ingoiare e non sei disposto ad accettarla. Ecco perché dico che non hai la fede

per riconoscere Cristo. Il motivo per cui Lo hai seguito fino a oggi è unicamente perché non avevi altra scelta. Nel tuo cuore predomina perennemente una serie di immagini superbe; non riesci a dimenticare nemmeno una loro parola o un loro atto, né l'influsso delle loro parole e delle loro mani. Essi sono, nel vostro cuore, sempre supremi e sempre eroi. Ma non è così per il Cristo di oggi. Egli è sempre insignificante nel tuo cuore e sempre immeritevole di timore. Infatti Egli è troppo ordinario, ha troppo poca influenza ed è tutt'altro che superbo.

Tratto da "Sei un vero credente in Dio?" in "La Parola appare nella carne"

Estratti di sermoni e di condivisioni per la consultazione:

Seguire Dio significa obbedirGli in ogni cosa, sottostare a tutte le Sue disposizioni, agire secondo le Sue parole e accettare tutto ciò che viene da Lui. Coloro che credono in Dio devono seguirLo, ma la maggior parte degli uomini segue le persone senza saperlo. È una cosa insieme assurda e deplorabile. A rigor di termini, gli esseri umani crederanno in chiunque seguano. Benché alcuni credano nominalmente in Dio, non c'è alcun Dio nei loro cuori. Ciò che il loro cuore adora è la persona che li guida. Quando gli individui obbediscono soltanto al leader, persino al punto di rifiutare la disposizione di Dio, si ha un tipico caso in cui si crede in Dio ma si seguono gli uomini. Prima di ottenere la verità, le persone credono in questo modo confuso e non sanno neanche lontanamente cosa significhi seguire Dio. Non sono in grado di distinguere tra seguire Dio e seguire gli uomini. Chiamano papà o mamma chiunque pronunci le parole migliori o le più nobili. Per loro, chiunque abbia il latte è la loro madre e chiunque abbia il potere è il loro padre. Ecco fino a che punto possono essere penosi gli esseri umani. Si può dire che quasi tutti presentano questa condizione, seppure in grado variabile.

Che cosa significa seguire Dio? E come lo metti in pratica? Seguire Dio non comprende solo pregare e lodare Dio; ciò che più conta è nutrirsi della parola di Dio e vivere secondo la parola di Dio, agire secondo verità, trovare un percorso di esperienza di vita nella parola di Dio, accettare il compito assegnato da Dio, compiere ogni aspetto del proprio dovere in modo appropriato e percorrere il cammino che ti è stato messo dinanzi come indicato dallo Spirito Santo. In particolare, in situazioni critiche, quando dei gravi problemi si abbattono su di te, c'è

ancora più bisogno di cercare le intenzioni di Dio, di stare attenti a non lasciarsi ingannare dalle dottrine dell'uomo, e di evitare di cadere sotto il controllo di qualcuno. "Obbedisco e seguo ciò che viene da Dio, ma se viene dal volere dell'uomo, lo respingo con fermezza; quando ciò che viene predicato da capi e diaconi è in conflitto con le disposizioni di Dio, allora io seguo assolutamente Dio e rifiuto le persone. Se ciò è in totale accordo con le disposizioni e il volere di Dio, allora posso prestarvi ascolto". Le persone che praticano la fede in questo modo sono coloro che seguono Dio.

Che cosa significa seguire gli uomini? Significa che un individuo segue colui che adora. Nel suo cuore, Dio non occupa una posizione molto importante; questa persona porta semplicemente il segno dell'essere un credente in Dio. L'unica cosa che fa è imitare gli uomini e seguirne l'esempio. Specialmente nel caso di questioni importanti, lascia che siano gli esseri umani a prendere le decisioni e a dettare il suo destino. Non cerca i desideri di Dio e non usa il discernimento per valutare ciò che le persone dicono. Purché le loro parole sembrino ragionevoli, a prescindere che siano conformi alla verità oppure no, le accetta tutte e obbedisce. Questo è il comportamento di un seguace degli uomini. La sua fede in Dio è priva di principi e non c'è verità nella sua gestione delle questioni. Si conforma a chiunque parli ragionevolmente. Se il suo idolo imboccasse una strada sbagliata, questo individuo lo seguirebbe fino alla fine. Se Dio condannasse il suo idolo, si farebbe un'idea al Suo riguardo, aggrappandosi saldamente all'idolo. Si giustifica dicendo che deve obbedire a chiunque si occupi di lui. Un alto funzionario non può competere con un dirigente accentratore. Questa è semplicemente la logica di uno stolto. Coloro che seguono l'uomo sono davvero confusi fino a questo punto. Non hanno posto per Dio nel loro cuore e non hanno la verità e sono idolatri, sono stati fuorviati da altri e non sono veri credenti in Dio. Solo i seguaci di Dio credono veramente in Lui.

Tratto dalla condivisione del Fratello

Molte persone credono in Dio, ma non sanno che cosa significhi obbedirGli e pensano che ascoltare i propri capi in tutto e per tutto equivalga a obbedire a Dio. Tale visione è del tutto assurda, poiché la fonte della loro obbedienza è errata. Esse considerano il fatto di prestare ascolto ai loro capi una forma di obbedienza a

Dio. Credere in Dio secondo questa visione significa credere in Dio solo a parole; in realtà, costoro credono nella gente. [...]

Quando crediamo in Dio, Dio dovrebbe occupare una posizione privilegiata nel nostro cuore, noi dovremmo arrenderci a Lui in tutte le questioni, dovremmo cercare le intenzioni di Dio in ogni cosa, le nostre azioni dovrebbero essere in accordo con la Sua parola e in accordo con la guida dello Spirito Santo, e dovremmo obbedire a tutto ciò che viene da Dio. Se presti ascolto alle persone, ciò prova che Dio non ha posto nel tuo cuore, che solo la gente ha posto nel tuo cuore. Nulla è più importante per le persone che perseguire la verità e comprendere la volontà di Dio. Se non ti focalizzi sulla ricerca delle intenzioni di Dio e sul fatto di cogliere la Sua volontà, la tua non è vera obbedienza. Indipendentemente da quanto giuste sembrino le loro parole, se ascolti sempre la gente, allora, in sostanza, stai obbedendo alla gente – il che è ben diverso dall'obbedire a Dio. Di fatto, se coloro che credono in Dio sono in grado di comprendere le intenzioni di Dio direttamente dalla Sua parola, se riescono a trovare la loro strada percorso per fare pratica nella Sua parola e sono in comunione con la verità e comprendono la verità, nella Sua parola, dopo averla messa in pratica, e se, al momento chiave, possono pregare di più e cercare la guida dello Spirito Santo e obbedire alle intenzioni dello Spirito Santo, questa è autentica obbedienza a Dio. Coloro che obbediscono a Dio cercano il loro cammino nella parola di Dio, i loro problemi vengono risolti nella parola di Dio ed essi agiscono sotto la guida dello Spirito Santo; questa è autentica obbedienza a Dio. Coloro che ascoltano i propri capi in ogni cosa possono star certi di essere lontani mille miglia da Dio nel loro cuore. E inoltre, non sono in pace al cospetto di Dio, non sono tra coloro che vivono alla presenza di Dio e cercano la verità, non hanno alcuna relazione con Lui, e il principio che muove le loro azioni è quello di prestare ascolto a chiunque dica le cose giuste – e finché il loro capo dirà qualcosa, essi obbediranno. Tale pratica è ridicola. Essi non possiedono né la verità, né la capacità di discernere, possono stabilire ciò che è giusto o sbagliato solo a seconda delle proprie concezioni e menti, e come fanno, allora, a sapere se ciò è conforme o meno alla verità? Se credono in Dio secondo tale visione, allora in tutta la loro vita non arriveranno mai a comprendere la verità né a conoscere Dio. Tale forma di fede può essere definita

una credenza presente nella loro testa o lo svolgimento di un loro proprio percorso, che non hanno alcuna relazione con il Dio pratico.

Tratto dalla condivisione del Fratello

6. Distinzione tra i veri e i falsi capi, e tra i veri e i falsi pastori

Parole di Dio attinenti:

L'opera di un lavoratore qualificato è in grado di condurre le persone sulla retta via e di consentire loro un accesso più ampio alla verità. Il suo lavoro può condurre le persone dinanzi a Dio. In aggiunta, il lavoro da lui svolto può variare da individuo a individuo e non è vincolato da regole, concedendo alle persone liberazione e libertà, nonché la capacità di crescere progressivamente nella vita e di conseguire un accesso più profondo alla verità. L'opera di un lavoratore non qualificato è di gran lunga inferiore; la sua opera è insensata. Egli può solo condurre le persone al rispetto delle regole, e ciò che richiede alle persone non varia da individuo a individuo; non lavora in ragione degli effettivi bisogni delle persone. In questo genere di lavoro ci sono troppe regole e troppe dottrine, e non può condurre le persone ad accedere alla realtà o alla normale pratica della crescita nella vita. Può solo far sì che le persone siano in grado di rispettare poche regole prive di valore. Questo genere di guida può solo condurre le persone fuori strada. Ti porta a diventare simile a lui; può condurti a ciò che egli possiede e a ciò che egli è. Perché i seguaci sappiano discernere se un capo è qualificato, la chiave sta nell'osservare il percorso al quale egli conduce e i risultati del suo lavoro, e verificare se i seguaci ricevono o meno principi conformi alla verità e se ricevono o meno percorsi di pratica adatti alla loro trasformazione. Dovresti fare una distinzione tra le differenze relative al lavoro eseguito da tipi di persone differenti; non dovresti essere un seguace insensato. Questo fatto incide sulla questione dell'ingresso delle persone. Se non sei in grado di distinguere chi ha un percorso e chi no tra quanti esercitano un ruolo di guida, verrai facilmente tratto in inganno. Tutto ciò ha un'incidenza diretta sulla tua vita.

Tratto da “L’opera di Dio e l’opera dell’uomo” in “La Parola appare nella carne”

Devi avere una comprensione delle molteplici condizioni in cui le persone si troveranno quando lo Spirito Santo svolge l’opera su di loro. In particolare, coloro che si coordinano nel servizio a Dio devono avere un intendimento ancora più forte delle molte condizioni prodotte dall’opera che lo Spirito Santo svolge sugli uomini. Se ti limiti a parlare di tante esperienze o dei molti modi di ottenere l’accesso, questo dimostra che la tua esperienza è troppo unilaterale. Senza conoscere la tua vera condizione e afferrare i principi della verità, non è possibile realizzare un cambiamento di indole. Senza conoscere i principi dell’opera dello Spirito Santo o comprenderne il risultato, sarà per te difficile discernere l’opera degli spiriti maligni. Devi smascherare l’opera degli spiriti maligni così come le nozioni degli uomini, e andare dritto al cuore del problema; devi anche mettere in risalto le numerose deviazioni nella pratica delle persone e le difficoltà che potrebbero avere nella loro fede in Dio, in modo che possano prenderne coscienza. Come minimo, non devi farle sentire negative o passive. Anzi, devi comprendere le difficoltà che oggettivamente esistono per la maggior parte delle persone, non devi essere irragionevole o “cercare di insegnare a cantare a un maiale”; sarebbe un comportamento insensato. Per venire a capo delle tante difficoltà che le persone incontrano, devi prima comprendere le dinamiche dell’opera dello Spirito Santo; devi capire come lo Spirito Santo svolge l’opera su persone diverse, devi avere una comprensione delle difficoltà che le persone affrontano e dei loro limiti; devi individuare le questioni essenziali del problema e raggiungerne la fonte, senza deviazioni o errori. Solo una persona di questo tipo è qualificata al coordinamento nel servizio a Dio.

Tratto da “Le doti che un bravo pastore dovrebbe possedere” in “La Parola appare nella carne”

Coloro che sono al servizio di Dio dovrebbero essere amici intimi per Lui, assecondarLo, e capaci della massima devozione verso di Lui. Indipendentemente dal fatto che tu agisca alle spalle delle persone o davanti a loro, sarai capace di ottenere la gioia di Dio davanti a Lui, di rimanere saldo di fronte a Lui e, a prescindere da come verrai trattato dagli altri, percorrerai sempre il tuo cammino e

ti prenderai cura del fardello di Dio. Solo così si è in intimità con Lui. Il fatto che gli intimi di Dio siano in grado di servirLo personalmente è perché è stato affidato loro un grande incarico divino e il Suo fardello, sono capaci di guardare al cuore di Dio come al loro, e al peso di Dio come al proprio, e non considerano affatto se guadagnano o perdono delle possibilità: anche quando non hanno prospettive e non guadagneranno nulla, crederanno sempre in Dio con un cuore amorevole. E quindi questo tipo di persona è intimo con Lui. Coloro che sono in intimità con Dio sono anche i Suoi confidenti; solo i Suoi confidenti possono condividere la Sua irrequietezza e i Suoi pensieri e, sebbene la loro carne sia dolorante e debole, sono in grado di sopportare il dolore e di abbandonare ciò che amano pur di compiacerLo. Dio dà più fardelli a tali persone, e ciò che Egli desidera fare è avvalorato dalla loro testimonianza. Queste persone sono, dunque, gradite a Dio, sono servi di Dio secondo il Suo cuore, e solo persone siffatte possono governare insieme a Lui.

Tratto da “Come servire Dio conformemente alla Sua volontà” in “La Parola appare nella carne”

Una persona simile conserva sempre un atteggiamento ostile verso la nuova opera di Dio, non ha mai mostrato la minima intenzione di sottomettersi e non ha mai obbedito volentieri o umiliato sé stesso. Esalta sé stesso davanti agli altri e non dà mai segni di remissività. Davanti a Dio, si considera il più esperto nel predicare la Parola e il più competente nell’operare sugli altri. Non rinunciano mai ai “tesori” in loro possesso, ma li trattano come cimeli di famiglia da adorare, da predicare agli altri, e li usano per fare lezione a quegli sciocchi che li adorano. Di fatto ci sono alcune persone così nella Chiesa. Si può dire che esse siano gli “eroi indomiti” che, generazione dopo generazione, soggiornano nella casa di Dio. Pensano che predicare la parola (dottrina) sia il loro dovere più alto. Un anno dopo l’altro e una generazione dopo l’altra, essi si adoperano con vigore avvalorando il loro “sacro e inviolabile” dovere. Nessuno osa toccarli e nessuno osa rimproverarli apertamente. Diventano “re” nella casa di Dio e si lasciano trasportare mentre tiranneggiano gli altri attraverso i secoli.

Tratto da “Coloro che obbediscono a Dio con cuore sincero saranno certamente guadagnati da Lui” in “La Parola appare nella carne”

L'opera nella mente dell'uomo viene ottenuta con eccessiva facilità dall'uomo. Pastori e guide nel mondo religioso, per esempio, confidano nei propri doni e nella propria posizione per svolgere il loro lavoro. Le persone che li seguono per lungo tempo verranno influenzate dai loro doni e da qualche aspetto di ciò che sono. Essi si concentrano su doni, abilità e conoscenze delle persone e fanno attenzione ad alcuni aspetti soprannaturali e a molte dottrine profondamente irrealistiche (ovviamente, tali profonde dottrine sono inarrivabili). Non si concentrano sui cambiamenti nell'indole delle persone, quanto piuttosto sul preparare le persone a predicare e lavorare, migliorandone le conoscenze e le copiose dottrine religiose. Non si concentrano su quanto l'indole delle persone sia cambiata o su quanto le persone comprendano la verità. Non si preoccupano della sostanza delle persone e ancor meno cercano di conoscerne gli stati normali o anomali. Non confutano le nozioni delle persone né rivelano le proprie, e ancora meno potano le persone per le loro mancanze o corruzioni. La maggior parte di coloro che li seguono servono mediante i propri doni, e tutto ciò che esplicitano consiste in nozioni religiose e teorie teologiche prive di qualsiasi contatto con la realtà e del tutto incapaci di conferire vita agli uomini. In effetti, la sostanza del loro lavoro consiste nel nutrire il talento, trasformando qualcuno che non ha nulla in un talentuoso diplomato da un seminario che porterà avanti a sua volta il lavoro e la guida.

Tratto da “L'opera di Dio e l'opera dell'uomo” in “La Parola appare nella carne”

Servire Dio non è un compito semplice. Coloro che non hanno cambiato la propria indole corrotta non potranno mai servire Dio. Se la tua indole non è stata giudicata e castigata dalla parola di Dio, rappresenta ancora Satana. Ciò è sufficiente per provare che il tuo servizio a Dio proviene dalle tue buone intenzioni. È un servizio basato sulla tua natura satanica. Tu servi Dio con la tua inclinazione naturale e secondo le tue preferenze personali; continui a pensare, inoltre, che Dio ami qualunque cosa ti piaccia e che detesti qualunque cosa non ti piaccia, dunque svolgi la tua opera unicamente in base alle tue preferenze. Questo si può forse

definire servizio a Dio? Alla fine la tua indole vitale non cambierà di una virgola, anzi, diventerai più testardo perché starai servendo Dio, e così la tua indole corrotta sarà ancora più radicata. In questo modo, svilupperai interiormente regole sul servizio di Dio fondate principalmente sul tuo carattere, e sull'esperienza derivata dal servizio svolto secondo la tua indole. Queste sono le esperienze e gli insegnamenti dell'uomo. È questa la filosofia del vivere nel mondo. Persone di questo genere si possono classificare come farisei e funzionari religiosi. Se non aprono gli occhi e non si pentono, allora si trasformeranno sicuramente in falsi cristi e anticristi che ingannano le persone negli ultimi giorni. I falsi cristi e gli anticristi che furono preannunciati sorgeranno da tali persone. Se coloro che servono Dio seguono il proprio carattere e agiscono secondo la propria volontà, corrono il rischio costante di essere eliminati. Coloro che dedicano molti anni di esperienza al servizio di Dio per irretire i cuori delle persone, per rimproverarle e limitarle, per elevare sé stessi, senza mai pentirsi, confessarsi né rinunciare ai vantaggi della propria posizione, cadranno dinanzi a Dio. Sono individui simili a Paolo, presuntuosi e inclini a fare sfoggio della propria anzianità. Dio non porterà alla perfezione gente di questo tipo. Questo genere di servizio interferisce con l'opera di Dio. Le persone amano aggrapparsi al passato. Si aggrappano alle nozioni del passato, alle cose del passato. Ciò rappresenta un grosso ostacolo al servizio. Se non riesci a liberarti di queste cose, esse soffocheranno tutta la tua vita. Dio non spenderà il minimo elogio per te, nemmeno se ti farai in quattro o se ti spezzerai la schiena per la fatica, nemmeno se sarai condannato al martirio durante il servizio a Dio. Al contrario, Egli dirà che sei un malfattore.

Tratto da "Il servizio religioso deve essere purgato" in "La Parola appare nella carne"

Pensi forse che possedere la conoscenza equivalga a possedere la verità? Un simile punto di vista non è confuso? Le tue parole sulla conoscenza abbondano quanto la sabbia su una spiaggia, eppure nessuna di esse contiene una vera via. Non stai per caso prendendo in giro la gente in questo modo? Non stai facendo una sterile mostra senza alcuna sostanza a sostenerla? Un comportamento del genere è nocivo per le persone! Più la teoria è elevata, più è priva di realtà, e più è

incapace di condurre gli esseri umani alla realtà; più elevata è la teoria, più ti porta a sfidare Dio e a contrapporsi a Lui. Non considerare tesoro prezioso le teorie più sublimi: sono deleterie e non servono a niente! Alcuni sapranno pure parlare delle teorie più elevate, ma esse non contengono nulla della realtà, giacché costoro non le hanno sperimentate di persona e dunque non possiedono una via per praticare. Persone di tal genere non sono in grado di condurre gli altri sulla retta via e non faranno altro che indurli in errore. Ciò non è forse nocivo per gli esseri umani? Come minimo, devi essere capace di risolvere i problemi che le persone hanno oggi e far sì che possano guadagnare l'accesso; solo questo conta come devozione e solo allora sarai qualificato a lavorare per Dio. Non usare costantemente parole grandiose e fantasiose e non costringere gli altri a obbedirti con tutta una serie di pratiche inadeguate. Così facendo non sortirai alcun effetto e non farai altro che aumentare la loro confusione. Perseverando in ciò, genererai molta dottrina, e questo porterà la gente a odiarti. È questo il difetto dell'uomo, ed è davvero mortificante.

Tratto da "Concentrati di più sulla realtà" in "La Parola appare nella carne"

Quelli che non capiscono lo scopo dell'opera di Dio sono quelli che si oppongono a Dio e ciò vale ancor più per quelli che sono a conoscenza dello scopo dell'opera di Dio e tuttavia non cercano di soddisfare Dio. Quelli che leggono la Bibbia in grandi chiese, recitano la Bibbia tutti i giorni ma non capiscono lo scopo dell'opera di Dio. Non uno è in grado di conoscere Dio; inoltre, nessuno è in sintonia con il cuore di Dio. Sono tutti uomini meschini e privi di valore, così boriosi da voler insegnare a Dio. Anche se brandiscono il nome di Dio, Gli si oppongono ostinatamente. Anche se si fregiano della definizione di credenti in Dio, sono quelli che mangiano la carne e bevono il sangue dell'uomo. Tutti questi uomini sono diavoli che divorano l'anima dell'uomo, capi demoni che deliberatamente intralciano chi sta tentando di percorrere la strada giusta, sono pietre di inciampo che impediscono il cammino di quanti cercano Dio. Anche se sono "fortemente carnali", come fanno i loro seguaci a sapere che sono anticristi che guidano l'uomo a opporsi a Dio? Come fanno a sapere che sono diavoli vivi che cercano espressamente di anime da divorare?

Tratto da “Tutti coloro che non conoscono Dio sono persone che si oppongono a Dio” in “La Parola appare nella carne”

7. La differenza tra le buone azioni esteriori e i cambiamenti relativi nell'indole

Parole di Dio attinenti:

La trasformazione dell'indole si riferisce principalmente alla trasformazione della natura delle persone. Gli aspetti della natura di una persona non si possono intuire dai comportamenti esteriori; sono direttamente collegati al valore e al significato della sua esistenza. Vale a dire, implicano direttamente i valori di una persona e la prospettiva che ha sulla vita, le cose che risiedono nel profondo della sua anima, e la sua essenza. Se un individuo è incapace di accettare la verità, non avrà alcuna trasformazione in questi aspetti. Solo quando si sperimenta l'opera di Dio, accedendo pienamente alla verità, modificando i propri valori e la propria prospettiva sull'esistenza e sulla vita, allineando i propri punti di vista a quelli di Dio e diventando capace di dimostrare completa sottomissione e devozione a Dio, si può affermare che l'indole di una persona sia effettivamente cambiata. Puoi dare l'impressione di aver profuso un notevole sforzo, di avere una buona capacità di resistenza alle avversità, di essere in grado di eseguire le disposizioni lavorative di cui sopra o di andare ovunque ti venga richiesto di andare, ma questi sono soltanto cambiamenti marginali nel tuo comportamento, insufficienti per essere considerati una trasformazione dell'indole. Forse sei capace di percorrere molti sentieri, di soffrire molte privazioni e di sopportare grandi umiliazioni; forse ti senti molto vicino a Dio, e forse lo Spirito Santo può operare su di te in qualche misura. Tuttavia, quando Dio ti chiede di fare qualcosa che non si conforma alle tue nozioni, potresti non sottometterti lo stesso, mettendoti piuttosto a cercare scuse, ribellandoti contro Dio e opponendogli resistenza, e arrivando addirittura a criticarlo e a protestare contro di Lui. Ciò costituisce un problema grave! Dimostrerebbe, infatti, che tu abbia ancora una natura che contrasta Dio e che tu non abbia subito la benché minima trasformazione.

Le persone possono comportarsi bene, ma ciò non significa necessariamente che siano in possesso della verità. Il fervore delle persone può solo indurle ad attenersi alla dottrina e a seguire le regole; coloro che sono privi della verità non hanno modo di risolvere problemi sostanziali, e la dottrina non può prendere il posto della verità. Coloro che hanno sperimentato un cambiamento nella propria indole sono diversi. Coloro che hanno sperimentato un cambiamento nella propria indole hanno compreso la verità, mostrano discernimento in tutte le questioni, sanno come agire secondo la volontà di Dio, come agire secondo i principi della verità, come agire per soddisfare Dio, e capiscono la natura della corruzione che rivelano. Quando vengono rivelate le loro idee e concezioni, sono in grado di mostrare discernimento e rinunciare alla carne. Così viene espresso il cambiamento di indole. L'aspetto principale di un cambiamento di indole è che le persone hanno compreso chiaramente la verità, e quando eseguono le cose, mettono in pratica la verità con relativa precisione e in loro non emerge altrettanto spesso la corruzione. In genere, le persone le cui indoli sono cambiate sembrano essere particolarmente ragionevoli e dotate di discernimento, e a causa della loro comprensione della verità, non mostrano presunzione e arroganza in egual misura. Tali persone riescono a discernere molta della corruzione che viene rivelata e a non lasciarsi ingannare da essa, perciò non danno adito ad arroganza. Sono in grado di avere una comprensione misurata di quale sia il posto dell'uomo, di come comportarsi in maniera ragionevole, di come essere ligi al dovere, di che cosa dire e che cosa non dire, e di che cosa dire e che cosa fare a quali persone. Ecco perché viene detto che persone di questo genere sono relativamente ragionevoli. Coloro che hanno un cambiamento nell'indole vivono veramente le sembianze di un essere umano e possiedono la verità. Sono sempre in grado di parlare e di vedere le cose conformemente alla verità, e agiscono secondo i principi in ogni cosa che fanno; non sono soggetti all'influenza di alcuna persona, questione o cosa, hanno tutti le loro opinioni personali e sanno sostenere i principi della verità. Le loro indoli sono relativamente stabili, non tentennano e, qualunque sia la loro

situazione, capiscono come svolgere adeguatamente il proprio dovere e sanno come fare le cose per soddisfare Dio. Coloro la cui indole è cambiata non si concentrano su che cosa fare per apparire buoni a livello superficiale: possiedono chiarezza interiore riguardo a che cosa fare per soddisfare Dio. Pertanto, dall'esterno può sembrare che non siano tanto entusiasti o che non abbiano fatto alcunché di grandissimo, ma tutto ciò che fanno è significativo, è prezioso e ha risultati pratici. Coloro la cui indole è cambiata sicuramente possiedono in grande misura la verità: lo possono confermare il loro modo di vedere le cose e i principi che seguono nelle loro azioni. Coloro che non possiedono la verità assolutamente non hanno avuto alcun cambiamento di indole. Cambiamento dell'indole non vuol dire avere un'umanità matura e temprata. Ciò si riferisce principalmente ai casi in cui alcuni dei veleni satanici presenti nella natura delle persone cambiano in seguito all'acquisizione della conoscenza di Dio e della comprensione della verità. Vale a dire, tali veleni satanici vengono purificati e la verità espressa da Dio mette radici dentro queste persone, diventa la loro vita e il fondamento della loro esistenza. Soltanto allora diventano nuove persone e, in quanto tali, la loro indole cambia. Un cambiamento di indole non significa che l'indole esteriore della gente sia più mite di prima, che un tempo fosse arrogante ma che ora parli in modo ragionevole o che un tempo non ascoltasse nessuno ma adesso sappia ascoltare gli altri: siffatti cambiamenti esteriori non si possono definire trasformazioni di indole. Naturalmente, i cambiamenti di indole includono tali stati ed espressioni, ma l'aspetto davvero fondamentale è che la sua vita interiore è cambiata. La verità espressa da Dio diventa la sua vita, i veleni satanici interiori sono stati eliminati, i suoi punti di vista sono mutati completamente e nessuno di essi è allineato a quello del mondo. Vede chiaramente le macchinazioni e i veleni del gran dragone rosso; ha compreso la vera essenza della vita. Così i suoi valori per la vita sono cambiati: ciò costituisce il cambiamento davvero fondamentale e l'essenza di un cambiamento di indole.

Tratto da "La differenza tra cambiamenti esteriori e cambiamenti di indole" in "Registrazione dei discorsi di Cristo"

Nel regno della religione, molti patiscono in misura significativa per tutta la vita, sottomettendo il corpo o portando la croce, addirittura soffrendo e sopportando fino all'ultimo respiro! Alcuni stanno ancora digiunando nel mattino della loro morte. Per tutta la vita si privano di cibo gradevole e bei vestiti, sottolineando solo il patimento. Sono capaci di sottomettere il corpo e di rinunciare alla carne. La loro volontà di sopportare la sofferenza è encomiabile. Tuttavia, il loro pensiero, le loro nozioni, il loro atteggiamento mentale e invero la loro vecchia natura, non sono stati minimamente affrontati. Non hanno una vera comprensione di sé stessi. La loro immagine mentale di Dio è quella tradizionale di un Dio astratto, vago. La loro determinazione a soffrire per Dio deriva dal loro zelo e dalla loro natura positiva. Sebbene credano in Dio, non Lo comprendono né conoscono la Sua volontà. Si limitano a operare ciecamente e a soffrire ciecamente per Dio. Non attribuiscono alcun valore al discernimento e poco si curano di come assicurare che il loro servizio soddisfi effettivamente la volontà di Dio. Tanto meno sanno come raggiungere una comprensione di Dio. Il Dio che servono non è Dio nella Sua immagine originale, bensì un Dio che essi stessi hanno evocato, un Dio di cui hanno sentito parlare o un Dio leggendario trovato negli scritti. Usano quindi la loro vivida immaginazione e il loro cuore devoto per soffrire per Dio e per farsi carico per Lui dell'opera che Egli desidera compiere. Il loro servizio è assai impreciso, a tal punto che praticamente nessuno di loro è realmente capace di prestare servizio in modo conforme alla volontà di Dio. A prescindere da quanto siano disposti a soffrire, la loro prospettiva originale del servizio e la loro immagine mentale di Dio restano immutate, poiché non sono stati sottoposti al giudizio e al castigo di Dio e al Suo affinamento e alla Sua perfezione e poiché nessuno li ha guidati con la verità. Sebbene credano in Gesù Salvatore, nessuno di loro Lo ha mai visto e Lo conoscono solo attraverso la leggenda e per sentito dire. Pertanto il loro servizio non equivale ad altro che servire in modo casuale con gli occhi chiusi, come un cieco che serve il proprio padre. In definitiva, che cosa si può ottenere con questo genere di servizio? E chi lo approverebbe? Dal principio alla fine, il loro servizio resta completamente immutato. Ricevono solo le lezioni create dall'uomo e fondano il servizio sulla loro naturalezza e su ciò che essi stessi amano. Così

facendo, quale ricompensa si potrebbe ottenere? Nemmeno Pietro, che vide Gesù, sapeva come servire in modo da compiere la volontà di Dio. Fu solo alla fine, in tarda età, che arrivò a comprendere. Questo cosa dice degli uomini ciechi che non hanno ricevuto alcun trattamento o potatura e che non hanno avuto nessuno che li guidasse? Il servizio odierno di molti di voi non è forse simile a quello dei ciechi? Tutti quelli che non hanno ricevuto il giudizio, né la potatura e il trattamento e non sono cambiati, non sono forse conquistati in maniera incompleta? Di che utilità sono tali individui? Se il tuo pensiero, la tua comprensione della vita e la tua comprensione di Dio non mostrano alcun nuovo cambiamento e non portano nemmeno a una piccola vera conquista, non conseguirai mai nulla di rimarchevole nel tuo servizio! Senza una visione e senza una nuova comprensione dell'opera di Dio, non puoi essere conquistato. Il tuo modo di seguire Dio somiglierà dunque a quello di coloro che patiscono e digiunano, ossia sarà di scarso valore! È proprio perché c'è scarsa testimonianza nel loro operato che affermo che il loro servizio è futile! Passano la vita a soffrire e a starsene seduti in prigione, sono perennemente pazienti e amorevoli e portano di continuo la croce, vengono irrisi e rifiutati dal mondo, sperimentano ogni avversità e, nonostante siano ubbidienti fino alla fine, tuttavia non sono ancora conquistati, e non possono rendere alcuna testimonianza inerente all'essere conquistati. Hanno sofferto non poco, ma dentro di loro non conoscono affatto Dio. Nulla dei loro vecchi pensieri, delle vecchie nozioni, delle pratiche religiose, delle cognizioni create dall'uomo e delle idee umane è stato affrontato. In loro non vi è alcuna nuova comprensione. Nemmeno un po' della loro comprensione di Dio è vera o accurata. Hanno frainteso la volontà di Dio. Si può forse considerare ciò servire Dio? Per quanto tu abbia capito Dio in passato, prova a supporre di affermarlo oggi e di continuare a basare la tua comprensione sulle tue nozioni e sulle tue idee personali a prescindere dall'operato di Dio. Ossia, prova a supporre di non possedere alcuna nuova, vera comprensione di Dio e di non riuscire a conoscere la Sua vera immagine e la Sua vera indole. Prova a supporre che la tua comprensione di Dio sia ancora guidata da un pensiero feudale e superstizioso e che nasca ancora da fantasie e nozioni umane. Se è così, allora non sei stato conquistato. Il Mio obiettivo nel dirti adesso queste parole è

permetterti di capire e usare questa conoscenza per guidarti verso una nuova e accurata comprensione. Le Mie parole mirano, inoltre, a liberarti dalle vecchie nozioni e dalla vecchia conoscenza che porti in te, affinché tu possa avere una nuova comprensione. Se davvero ti nutri delle Mie parole, la tua comprensione cambierà considerevolmente. Finché conserverai un cuore obbediente mentre ti nutri delle parole di Dio, la tua prospettiva riprenderà vigore. Finché sarai capace di accettare i ripetuti castighi, la tua vecchia mentalità cambierà in modo graduale. Se la tua vecchia mentalità sarà completamente sostituita dalla nuova, la tua pratica cambierà di conseguenza. Così facendo, il tuo servizio diverrà sempre più mirato, sempre più capace di compiere la volontà di Dio. Se riesci a trasformare la tua vita, la tua conoscenza dell'esistenza umana e le tue molte nozioni riguardo a Dio, la tua naturalezza diminuirà in modo graduale. Questo, e nient'altro che questo, è il risultato che segue alla conquista dell'uomo da parte di Dio; questo è il cambiamento che si osserverà nell'uomo. Se, nel credere in Dio, tutto quello che sai riguarda la sottomissione del corpo e la sopportazione e il patimento, e non ti è chiaro se ciò che stai facendo sia giusto o sbagliato, tanto meno per chi lo stai facendo, come può questo genere di pratica condurre al cambiamento?

Tratto da "La verità intrinseca dell'opera di conquista (3)" in "La Parola appare nella carne"

Ogniqualevolta si riuniscono delle persone religiose di questo tipo, chiedono: "Sorella, come stai?", ed ella risponde: "Mi sento in debito con Dio e non sono in grado di soddisfare i desideri del Suo cuore". Un altro afferma: "Anche io sono in debito con Dio e sono incapace di farGli cosa gradita". Queste semplici affermazioni esprimono da sole la profonda viltà del loro cuore. Tali parole sono estremamente odiose e ripugnanti. La natura di questi uomini si oppone a Dio. Coloro che si concentrano sulla realtà comunicano tutto ciò che hanno nel loro cuore e sono aperti quando parlano. Non esiste una sola pratica religiosa ipocrita, né ci sono cortesia o vuoti convenevoli in loro. Sono sempre diretti e non seguono le regole del mondo. Ci sono quelli che hanno il debole di voler apparire, anche senza razionalità. Essi iniziano a ballare, quando un altro canta, senza rendersi nemmeno conto che il riso in pentola è già bruciato. Questa tipologia di uomini non

è devota e degna di rispetto ed è eccessivamente frivola. Sono tutte manifestazioni della mancanza di realtà. Quando alcune persone si riuniscono per parlare dei problemi della vita nello spirito, anche se non dicono di sentirsi in debito verso Dio, serbano amore vero per Lui nel cuore. Il debito con Dio non ha nulla a che fare con gli altri; sei in debito con Dio, non con gli uomini. Allora a che serve parlare sempre di questo con gli altri? È necessario dare la priorità all'ingresso nella realtà, non allo zelo esteriore o all'apparenza.

Che cosa rappresentano le buone azioni superficiali dell'uomo? Rappresentano la carne, e anche le migliori pratiche esteriori non rappresentano la vita, ma solo il proprio temperamento individuale. Attraverso le pratiche esteriori, l'uomo non può soddisfare il desiderio di Dio. Parli costantemente del tuo debito verso Dio, eppure non sei in grado di provvedere alla vita degli altri o di far sì che gli altri amino Dio. Credi che tali azioni soddisferanno Dio? Credi che sia il desiderio del cuore di Dio, e che appartenga allo spirito, ma in realtà è assurdo! Credi che ciò che ti piace e che desideri sia ciò di cui Dio Si diletta. Ciò che piace a te può coincidere con ciò che piace a Dio? Può il carattere dell'uomo rappresentare Dio? Quello che piace a te è proprio ciò che Dio aborrisce e le tue abitudini sono ciò che Dio detesta e rifiuta. Se ti senti in debito, va' a pregare davanti a Dio. Non c'è bisogno di parlarne con gli altri. Se non preghi davanti a Dio, ma piuttosto richiami costantemente l'attenzione su di te quando sei tra la gente, puoi soddisfare il desiderio del cuore di Dio? Se le tue azioni sono sempre mera apparenza, ciò significa che sei il più vanesio fra gli uomini. Che uomo è colui che compie solo buone azioni superficiali, ma non si attiene saldamente alla realtà? Tali uomini sono dei farisei ipocriti e religiosi! Se non abbandonate le pratiche esteriori e non riuscite a cambiare, gli elementi dell'ipocrisia dentro di voi cresceranno ancora di più. Maggiori sono gli elementi dell'ipocrisia, maggiore sarà l'opposizione a Dio, e, alla fine, uomini simili saranno sicuramente allontanati!

Tratto da "Nella fede ci si deve focalizzare sulla realtà – eseguire un rituale religioso non è fede" in

"La Parola appare nella carne"

Estratti di sermoni e di condivisioni per la consultazione:

Nel mondo religioso, molte persone devote dicono: “Siamo cambiati grazie alla nostra fede nel Signore Gesù. Siamo in grado di adoperarci per il Signore, di svolgere il lavoro per Lui, di sopportare la prigione per Lui e di non rinnegare il Suo nome. Siamo capaci di fare molte cose virtuose, di fare beneficenza, di donare e di aiutare i poveri. Questi sì che sono grandi cambiamenti! Pertanto abbiamo i requisiti necessari per essere portati nel Regno dei Cieli”. Che cosa pensi di queste parole? Le comprendi chiaramente? Che cosa significa essere purificati? Credi di essere stato purificato per il semplice fatto che il tuo comportamento è cambiato e che fai delle buone azioni? Qualcuno dice: “Ho messo da parte ogni cosa. Ho abbandonato il lavoro, la famiglia e i desideri della carne per adoperarmi per Dio. Ciò equivale a essere purificato?”. Anche se hai fatto tutto questo, non è una prova concreta della tua purificazione. Dunque qual è il punto fondamentale? In quale aspetto puoi ricevere una purificazione che possa essere considerata reale? La purificazione dell'indole satanica che resiste a Dio equivale a una reale purificazione. Quali sono le manifestazioni dell'indole satanica che resiste a Dio? Le più evidenti sono l'arroganza, la presunzione, il senso di superiorità e l'orgoglio di una persona, oltre alla disonestà, alla slealtà, alla menzogna, all'inganno e all'ipocrisia. Quando queste indoli sataniche non fanno più parte dell'individuo, allora sì che è stato davvero purificato. Si è detto che ci sono 12 manifestazioni chiave nell'indole satanica dell'uomo, come considerarsi il più onorevole; far sì che chi mi asseconda prosperi e chi mi resiste perisca; pensare che solo Dio ti sia superiore, non sottomettersi a nessun altro, non avere riguardo per gli altri; creare un regno indipendente una volta acquisito il potere; voler essere l'unico a esercitare il potere e il padrone di tutte le cose e prendere le decisioni da solo. Tutte queste manifestazioni sono disposizioni sataniche da purificare prima che la persona sperimenti un cambiamento nell'indole della sua vita. Un cambiamento nell'indole della vita di un individuo è una rinascita, perché la sua essenza è cambiata. Prima, quando l'uomo riceveva il potere, era in grado di creare il suo regno indipendente. Ora, quando riceve il potere, serve Dio, Gli rende testimonianza e diventa un servitore per i Suoi eletti. Questo non è forse un vero cambiamento? Prima, l'individuo si metteva in mostra in tutte le situazioni e voleva che gli altri avessero un'alta opinione di lui e che lo adorassero. Ora rende testimonianza a Dio ovunque

e non si mette in mostra. Comunque lo trattino le persone, ritiene che vada bene. Qualunque commento facciano su di lui, ritiene che vada bene. Non gliene importa. Presta attenzione soltanto a esaltare Dio e a renderGli testimonianza, e aiuta gli altri a conoscerLo e a obbedire in Sua presenza. Questo non è forse un cambiamento nell'indole della vita? "Tratterò i fratelli e le sorelle con amore. Sarò compassionevole verso gli altri in tutte le situazioni. Non penserò a me stesso e offrirò loro benefici. Li aiuterò a far progredire la loro vita e ottempererò alle mie responsabilità. Li aiuterò a comprendere e a ottenere la verità." Questo significa amare gli altri come te stesso! Quando si tratta di Satana, sei in grado di riconoscerlo, di avere dei principi, di tracciare una linea di demarcazione da lui e di rivelarne completamente le azioni malvagie affinché esso non nuoccia agli eletti di Dio. Questo significa proteggerli e, ancora di più, amare gli altri come te stesso. Inoltre dovresti amare ciò che Dio ama e odiare ciò che Dio odia. Ciò che odia sono gli anticristo, gli spiriti maligni e le persone malvagie. Dunque dobbiamo odiarli anche noi. Dobbiamo stare dalla Sua parte. Non possiamo venire a compromessi con loro. Dio ama coloro che vuole salvare e benedire. Per queste persone, dobbiamo essere responsabili, trattarle con amore, aiutarle, guidarle, provvedere a loro e sostenerle. Questo non è forse un cambiamento nell'indole della vita di una persona? Inoltre, quando hai commesso qualche trasgressione o errore, oppure hai trascurato i principi nel fare qualcosa, puoi accettare le critiche dei fratelli e delle sorelle, i rimproveri, il trattamento e la potatura; puoi trattare correttamente tutte queste cose e riceverle da Dio, senza covare odio, e cercare la verità per rimediare alla tua corruzione. Questo non è forse un cambiamento nell'indole della tua vita? Sì, lo è. [...]

Il cambiamento nel comportamento di un individuo, di cui si parla nel mondo religioso, può rappresentare un cambiamento nell'indole di vita? Tutti dicono di no. Perché? La ragione principale sta nel fatto che egli resiste ancora a Dio. È proprio come i farisei, che erano molto devoti esteriormente. Pregavano spesso, spiegavano le scritture e seguivano le norme di legge molto scrupolosamente. Si potrebbe dire che, esteriormente, erano irreprensibili. La gente non riusciva a trovare in loro alcun difetto. Tuttavia, perché furono comunque capaci di resistere a Cristo e di condannarLo? Cosa indica questo? Per quanto buone possano apparire

le persone, se non hanno la verità e quindi non conoscono Dio, Gli resisteranno comunque. Esteriormente erano tanto buoni, ma perché ciò non conta come cambiamento nell'indole di vita? Perché la loro indole corrotta non era minimamente cambiata, ed erano comunque arroganti, presuntuosi e soprattutto ipocriti. Credevano nelle loro conoscenze e teorie, e credevano di avere la migliore comprensione delle scritture. Credevano di aver compreso ogni cosa e di essere meglio degli altri. Ecco perché resistevano al Signore Gesù e Lo condannavano, mentre Egli stava predicando e svolgendo la Sua opera. Ecco perché, quando il mondo religioso sente che Cristo degli ultimi giorni ha espresso tutta la verità, Lo condanna, pur sapendo che si tratta della verità.

Tratto da "Sermoni e comunicazioni sull'ingresso nella vita"

Capitolo 7 Altri aspetti delle verità che dovresti comprendere nella tua fede in Dio

1. Conoscere la fonte dell'opposizione della gente alla nuova opera di Dio nella sua fede in Dio

Parole di Dio attinenti:

La ragione per cui l'uomo si oppone a Dio deriva, da un lato, dall'indole corrotta dell'uomo e, dall'altro, dalla mancanza di conoscenza di Dio e dalla mancanza di comprensione dei principi della Sua opera e della Sua volontà nei confronti dell'uomo. Questi due aspetti si fondono in una storia di resistenza dell'uomo a Dio. I neofiti della fede avversano Dio perché tale opposizione fa parte della loro natura, mentre l'opposizione a Dio di quelli che da anni credono in Dio deriva dalla loro ignoranza di Dio, oltre che dalla loro indole corrotta.

Tratto da “Tutti coloro che non conoscono Dio sono persone che si oppongono a Dio” in “La Parola appare nella carne”

L'opera di Dio continua ad andare avanti e, nonostante lo scopo della Sua opera rimanga invariato, i mezzi con cui Egli lavora cambiano costantemente e perciò anche coloro che Lo seguono. Più Dio opera, più l'uomo Lo conosce a fondo e l'indole umana cambia secondo la Sua opera. Tuttavia, ciò avviene perché l'opera di Dio cambia così continuamente che coloro che non conoscono l'opera dello Spirito Santo e gli uomini irragionevoli che non conoscono la verità diventano nemici di Dio. Non sempre l'opera di Dio è conforme alle nozioni dell'uomo, dato che la Sua opera è sempre nuova e mai vecchia. Non sempre Egli ripete la vecchia opera, ma piuttosto va avanti con l'opera mai svolta prima. Poiché Dio non ripete la Sua opera e l'uomo giudica regolarmente l'opera di Dio oggi sulla base della Sua opera del passato, è estremamente difficile che Dio svolga ogni fase del lavoro della nuova era. L'uomo pone fin troppi ostacoli! Il pensiero dell'uomo è troppo retrogrado! Nessun uomo conosce l'opera di Dio, eppure tutti ne danno delle definizioni. Lontano da Dio, l'uomo perde la vita, la verità e le benedizioni divine, ma l'uomo non accetta né la vita né la verità, tantomeno le maggiori benedizioni che Dio dona all'umanità. Tutti gli uomini desiderano guadagnare Dio, ma non riescono ad accettare alcun cambiamento nella Sua opera. Coloro che non accettano l'opera nuova di Dio credono che la Sua opera non cambi e che il Suo lavoro rimanga sempre fermo. Ritengono che tutto ciò che è necessario per ottenere la salvezza eterna da Dio sia rispettare la legge, e che, finché si pentiranno dei loro peccati e li confesseranno, la volontà di Dio sarà soddisfatta per sempre. Ritengono che solo Dio possa essere il Dio della legge e il Dio che è stato inchiodato sulla croce per l'uomo; credono anche che Dio non dovrebbe e non potrebbe superare la Bibbia. Sono esattamente queste opinioni che li hanno legati saldamente alla legge vecchia, ancorandoli a regole rigide. Ancora più persone credono che, qualunque sia l'opera nuova di Dio, debba essere confermata dalle profezie e che in ogni fase di tale opera a tutti coloro che seguono Dio con cuore sincero debbano essere mostrate anche delle rivelazioni, altrimenti l'opera non potrebbe appartenere a Dio. Conoscere Dio è già un compito arduo per l'uomo.

Considerando, poi, il cuore irrazionale dell'uomo e la sua natura ribelle fatta di egoismo e presunzione, sarà ancora più difficile che l'uomo accetti l'opera nuova di Dio. L'uomo non esamina l'opera nuova di Dio con cura né la accetta con umiltà; piuttosto, assume un atteggiamento di disprezzo, aspettando le rivelazioni e la guida di Dio. Non è questo il comportamento di un uomo che si ribella e si oppone a Dio? Questi uomini come possono ottenere l'approvazione di Dio?

Tratto da "Come può l'uomo che ha delimitato Dio nelle sue nozioni ricevere le rivelazioni di Dio?"

in "La Parola appare nella carne"

Poiché ci sono sviluppi sempre nuovi nell'opera di Dio, essa in alcune sue parti diventa obsoleta e datata, mentre si aggiungono nuove parti. Queste diverse tipologie dell'opera, la vecchia e la nuova, non sono in contraddizione, ma complementari; ogni passo procede da quello precedente. Poiché c'è una nuova opera, le cose vecchie devono ovviamente essere eliminate. Per esempio, alcune delle pratiche consolidate da tempo e modi di dire consueti e diffusi tra la gente, abbinati a molti anni di esperienza e di insegnamenti umani, hanno formato tutta una serie di nozioni nella mente dell'uomo. Quel Dio non ha ancora pienamente svelato all'uomo il Proprio vero volto e la Propria intrinseca indole, congiuntamente al diffondersi, nel corso di molti anni, di teorie tradizionali provenienti dai tempi antichi che sono state ancora più propizie all'elaborazione di tali nozioni da parte dell'uomo. Si può dire che, durante il corso del cammino di fede dell'uomo in Dio, l'influenza di diverse nozioni abbia condotto alla continua formazione ed evoluzione negli uomini di ogni genere di interpretazioni nozionali di Dio, e ciò ha fatto sì che molte persone religiose che servono Dio divenissero Sue nemiche. E così, più forti sono le nozioni religiose delle persone, più esse si oppongono a Dio e sono Sue nemiche. L'opera di Dio è sempre nuova e mai vecchia, e non costituisce mai una dottrina, bensì cambia e si rinnova continuamente in misura maggiore o minore. Questa opera è l'espressione dell'indole intrinseca di Dio Stesso. È anche il principio intrinseco dell'opera di Dio, e uno dei mezzi mediante i quali Dio mette in atto la Propria gestione. Se Dio non operasse in questo modo, l'uomo non potrebbe cambiare né essere in grado di conoscere Dio, e Satana non verrebbe sconfitto. Così, nella Sua opera si verificano continuamente dei cambiamenti che sembrano

estemporanei, ma che sono in realtà periodici. Il modo in cui l'uomo crede in Dio, tuttavia, è molto diverso. Egli si attiene a dottrine e sistemi vecchi, familiari, e più sono antichi più gli risultano accettabili. Come potrebbe l'insensata mente dell'uomo, inflessibile come la pietra, accettare una nuova opera e nuove parole di Dio tanto inimmaginabili? L'uomo aborrisce il Dio che è sempre nuovo e mai vecchio; gradisce solamente il vecchio Dio con le fattezze di un uomo anziano con la barba bianca, assiso immobile. Così, poiché Dio e l'uomo hanno ciascuno i propri gusti, l'uomo è divenuto nemico di Dio. Molte di queste contraddizioni sussistono ancor oggi, in un tempo in cui Dio svolge una nuova opera da quasi seimila anni. Esse sono, pertanto, irrimediabili. [...] L'intenzione di Dio è sempre stata quella che la Sua opera sia nuova e viva, non vecchia e morta, e che ciò a cui Egli induce l'uomo ad attenersi vari con l'età e il periodo, e non sia eterno e immutabile, poiché Egli è un Dio che consente all'uomo di vivere e rinnovarsi, non come un diavolo, che fa invecchiare e perire l'uomo. Ancora non lo capite? Hai delle nozioni riguardo a Dio e non sei capace di lasciarle andare poiché hai una mentalità chiusa. Non è perché l'opera di Dio non abbia molto senso, né perché l'opera di Dio non sia in linea con i desideri umani, né tanto meno perché Dio costantemente trascuri il Proprio dovere. Che tu non riesca a rinunciare alle tue nozioni dipende dal fatto che manchi troppo di obbedienza, e che non hai le benché minime sembianze di una creatura di Dio, non dal fatto che Dio ti renda le cose difficili. Tutto ciò è stato causato da te, e non ha nulla a che fare con Dio; tutte le sofferenze e le disgrazie sono causate dall'uomo. Le intenzioni di Dio sono sempre buone: Egli non desidera farti produrre nozioni, bensì desidera che tu cambi e venga rinnovato col passare delle età. Invece tu non distingui il gesso dal formaggio, e stai continuamente a esaminare o ad analizzare. Non si tratta del fatto che Dio ti stia rendendo le cose difficili, bensì del fatto che non hai alcun timore di Dio, e che la tua disobbedienza è troppo grande. Un insignificante essere del creato che osa prendere una misera parte di ciò che è stato in precedenza dato da Dio, e poi si rivolta e lo usa per attaccarlo: non è questa la disobbedienza dell'uomo? Gli esseri umani, è corretto dirlo, non sono affatto qualificati per esprimere il proprio punto di vista davanti a Dio, e ancor meno lo sono per ostentare a piacimento il loro indegno, maleodorante, elaborato linguaggio, per non

parlare di quelle ammuffite nozioni. Non sono forse queste ultime ancor più prive di valore?

Tratto da “Solo coloro che conoscono l’opera di Dio oggi possono servire Dio” in “La Parola appare nella carne”

Sappiate che vi opponete all’opera di Dio o utilizzate le vostre concezioni personali per misurare l’opera odierna, perché non conoscete i principi dell’opera di Dio e perché non prendete l’opera dello Spirito Santo abbastanza sul serio. La vostra opposizione a Dio e il vostro ostruzionismo all’opera dello Spirito Santo sono causati dalle vostre concezioni e dalla vostra intrinseca arroganza. Non è perché l’opera di Dio sia sbagliata, ma perché voi siete per natura troppo disobbedienti. Dopo aver trovato la propria fede in Dio, alcune persone non sanno nemmeno dire con certezza da dove venga l’uomo, eppure hanno il coraggio di fare discorsi pubblici in cui valutando ciò che è giusto e ciò che è sbagliato nell’opera dello Spirito Santo, arrivando al punto di insegnare agli apostoli che posseggono la nuova opera dello Spirito Santo, commentando e parlando a sproposito; la loro umanità è infima e non vi è la benché minima ragione in loro. Non verrà forse il giorno in cui queste persone verranno rigettate dall’opera dello Spirito Santo e bruciate dalle fiamme dell’inferno? Non conoscono l’opera di Dio, eppure criticano la Sua opera e cercano persino di istruire Dio su come lavorare. Come fanno degli individui così irragionevoli a conoscere Dio? L’uomo giunge a conoscere Dio cercandoLo e facendoNe l’esperienza; non è criticandoLo a ruota libera che l’uomo giunge a conoscere Dio attraverso l’illuminazione dello Spirito Santo. Più è accurata la conoscenza di Dio da parte delle persone, tanto meno Gli si opporranno. Al contrario, meno le persone conoscono Dio, tanto più è probabile che Gli si oppongano. Le tue nozioni, la tua vecchia natura e la tua umanità, il tuo carattere e la tua prospettiva morale sono il “capitale” con cui resisti a Dio, e più sei corrotto, degradato e vile, più sei nemico di Dio. Coloro che nutrono gravi preconcetti e hanno un’indole presuntuosa sono ancora più in inimicizia con il Dio incarnato, e tali persone sono gli anticristi. Se le tue concezioni non vengono corrette, saranno sempre contro Dio; non sarai mai in sintonia con Dio e sarai sempre distante da Lui.

Tratto da “Conoscere le tre fasi dell’opera di Dio è il percorso per conoscere Dio” in “La Parola appare nella carne”

Volete sapere il motivo per cui i farisei si opposero a Gesù? Volete conoscere la sostanza dei farisei? Essi erano pieni di fantasie sul Messia. Per di più, credevano soltanto che il Messia sarebbe arrivato, ma non ricercavano la verità della vita. E così, ancora oggi attendono ancora il Messia, perché non conoscono affatto la via della vita e ignorano quale sia la via della verità. Dite, queste persone così stupide, ostinate e ignoranti come potrebbero guadagnarsi la benedizione di Dio? Come potrebbero contemplare il Messia? Resistevano a Gesù perché non conoscevano la direzione dell’opera dello Spirito Santo, ignoravano la via della verità descritta a parole da Gesù, e inoltre non comprendevano il Messia. Dal momento che non avevano mai visto il Messia e non erano mai stati in Sua compagnia, commisero l’errore di aggrapparsi invano al nome del Messia, mentre si opponevano alla Sua sostanza con qualsiasi mezzo. Fondamentalmente, questi farisei erano ostinati e arroganti, e disobbedivano alla verità. Il principio della loro fede in Dio è: a prescindere da quanto sia profonda la Tua predicazione e da quanto sia elevata la Tua autorità, Tu non sei il Cristo a meno che Tu non venga chiamato il Messia. Questi punti di vista non sono assurdi e ridicoli? Continuerò con le domande: non è estremamente facile che commettiate gli errori fatti dagli antichi farisei, dato che non avete la benché minima comprensione di Gesù? Sei capace di discernere la via della verità? Sei in grado di garantire con sincerità che non ti opporrai a Cristo? Riesci a seguire l’opera dello Spirito Santo? Se non sai se ti opporrai a Cristo, la tua vita è già prossima alla morte. Coloro che non conoscevano il Messia erano tutti capaci di opporsi a Gesù, di rifiutarLo e di calunniarLo. Quelli che non comprendono Gesù sono tutti in grado di rinnegarLo e vituperarLo. Inoltre, riescono a considerare il ritorno di Gesù come un inganno ordito da Satana, e più persone condanneranno Gesù tornato a incarnarSi. Tutto questo non vi spaventa? Dovrete affrontare la bestemmia contro lo Spirito Santo, la rovina delle parole dello Spirito Santo per le Chiese, e il rifiuto di tutto quello che è stato detto da Gesù. Che cosa potete guadagnare da Gesù se siete così confusi? Come potete comprendere l’opera di Gesù nel momento in cui Egli ritorna a

incarnarSi su di una nuvola bianca, se ostinatamente rifiutate di ammettere i vostri errori? Vi dico questo: le persone che non accettano la verità, ma aspettano ciecamente l'arrivo di Gesù su nuvole bianche, bestemmieranno sicuramente lo Spirito Santo, e rappresentano la categoria che dovrà essere distrutta. Voi desiderate soltanto avere la grazia di Gesù e godere del gaudioso regno dei cieli, ma non avete mai obbedito alle parole proferite da Gesù, né avete mai ricevuto la verità espressa da Gesù quando ritorna a incarnarSi. Che cosa mostrerete in cambio del ritorno di Gesù su di una nuvola bianca: la sincerità con la quale ripetutamente commettete dei peccati, per poi confessarli ripetutamente? Che cosa offrirete in sacrificio a Gesù che ritorna su di una nuvola bianca? Gli anni di lavoro con i quali vi esaltate? Che cosa mostrerete per far sì che Gesù abbia fiducia in voi dopo il Suo ritorno? La vostra natura arrogante, che non obbedisce a nessuna verità?

Tratto da "Quando contemplerai il corpo spirituale di Gesù, Dio avrà creato nuovi cieli e nuova terra" in "La Parola appare nella carne"

La fonte della resistenza e della ribellione dell'uomo verso Dio è la sua corruzione a opera di Satana. Essendo l'uomo stato corrotto da Satana, la sua coscienza si è intorpidita; l'uomo è immorale, i suoi pensieri depravati e i suoi schemi mentali sono arretrati. Prima che fosse corrotto da Satana, l'uomo seguiva naturalmente Dio e obbediva alle Sue parole dopo averle udite. Era dotato per natura di una ragione e di una coscienza solide, nonché di una normale umanità. A seguito della corruzione di Satana, la ragione, la coscienza e l'umanità originarie dell'uomo si sono indebolite e sono state compromesse da Satana. Egli ha perciò perduto l'obbedienza a Dio e l'amore per Lui. La ragione dell'uomo si è fatta aberrante, la sua indole è diventata come quella di un animale e la sua insubordinazione verso Dio sempre più frequente e grave. Ciononostante, l'uomo continua a non sapere e a non riconoscere ciò e non fa altro che opporsi e ribellarsi ciecamente. L'indole dell'uomo si rivela nel modo in cui si esplicitano la sua ragione, il suo discernimento e la sua coscienza, e, dato che la sua ragione e il suo discernimento non sono sani e la sua coscienza si è estremamente intorpidita, la sua indole è ribelle a Dio. [...]

L'indole corrotta dell'uomo si rivela per il semplice fatto che la sua coscienza è intorpidita, la sua natura malevola e la sua ragione insana; se la coscienza e la ragione dell'uomo riusciranno a tornare alla normalità, allora egli diventerà qualcuno di utile per Dio. L'insubordinazione dell'uomo nei confronti di Dio è andata via via crescendo, semplicemente perché la sua coscienza è sempre stata intorpidita e perché la sua ragione, che mai è stata sana, si indebolisce sempre più, tanto che egli è arrivato al punto di mettere in croce Gesù e di rifiutare al Dio incarnato degli ultimi giorni l'ingresso nella sua dimora e di condannare la carne di Dio ritenendola insignificante. Se l'uomo avesse anche solo un minimo di umanità, non tratterebbe in modo così crudele l'incarnazione di Dio; se avesse anche solo un briciolo di senno, non sarebbe così malevolo nel trattamento che riserva al Dio incarnato; se fosse dotato di un minimo di coscienza, non sarebbe questo il modo in cui "ringrazierebbe" il Dio incarnato. L'uomo vive nell'era del Dio fatto carne, eppure non sa ringraziare Dio di avergli dato un'opportunità così grande, ma anzi maledice la Sua venuta o ignora completamente la realtà della Sua incarnazione e si mostra contrariato o insofferente di fronte a essa. A prescindere da come l'uomo consideri la venuta di Dio, in pratica Dio ha sempre continuato pazientemente la Sua opera, anche se l'uomo non si è mai mostrato minimamente disponibile nei Suoi confronti e avanza richieste alla cieca verso di Lui. L'indole dell'uomo è diventata estremamente malevola e la sua ragione si è appannata enormemente; la sua coscienza è stata del tutto compromessa dal maligno e ha smesso da molto tempo di essere la coscienza originale dell'uomo.

Tratto da "Avere un'indole immutata è essere ostili a Dio" in "La Parola appare nella carne"

2. Nella ricerca della vera via, è necessario essere in possesso della ragione

Parole di Dio attinenti:

Dio e l'uomo non possono essere considerati uguali. La Sua essenza e la Sua opera sono assolutamente insondabili e incomprensibili all'uomo. Se Egli non compie personalmente la Sua opera e non pronuncia le Sue parole nel mondo

dell'uomo, l'uomo non sarebbe in grado di comprendere la Sua volontà, e così persino coloro che hanno dedicato tutta la vita a Lui non sarebbero capaci di avere la Sua approvazione. Indipendentemente dal fatto che l'uomo faccia del bene, senza l'opera di Dio questo bene non conterà nulla, perché i pensieri di Dio saranno sempre superiori ai pensieri dell'uomo e la Sua saggezza è imperscrutabile per l'uomo. E così dico che coloro che “vedono chiaramente” Dio e la Sua opera sono impotenti, e sono solo arroganti e ignoranti. L'uomo non dovrebbe definire l'opera di Dio; inoltre, non può definirla. Agli occhi di Dio, l'uomo è più piccolo di una formica, perciò come può comprendere l'opera di Dio? Coloro che dicono costantemente “Dio non opera in questo o in quel modo” o “Dio è come questo o come quello”, non sono forse degli arroganti? Dovremmo tutti sapere che le persone, che vengono dalla carne, sono state corrotte da Satana. È nella loro natura opporsi a Dio e non sono al Suo pari, tantomeno possono offrire consiglio alla Sua opera. Il modo in cui Dio guida l'uomo è opera di Lui Stesso. L'uomo dovrebbe ubbidire e non nutrire una visione del genere, poiché egli non è altro che polvere. Dal momento che proviamo a cercare Dio, non dovremmo sovrapporre le nostre concezioni alla Sua opera affinché Lui le consideri, e non dovremmo neanche utilizzare la nostra indole corrotta per provare a opporci volontariamente all'opera di Dio. Questo non farebbe di noi degli anticristi? In che modo questa gente potrebbe affermare di credere in Dio? Dal momento che crediamo che Dio esista e che desideriamo soddisfarLo e vederLo, dovremmo cercare la via della verità e una via per essere in armonia con Dio. Non dovremmo opporci ostinatamente a Lui; quale bene potrebbe derivare da simili azioni?

Oggi, Dio ha un'opera nuova. Potresti non accettare queste parole, forse ti sembreranno strane, ma ti consiglio di non rivelare la tua reale natura, perché soltanto coloro che hanno veramente fame e sete di giustizia davanti a Dio possono ottenere la verità e soltanto coloro che sono veramente devoti possono essere illuminati e guidati da Lui. Non verrà nulla dal ricercare la verità attraverso la lite. Solo cercando con pacatezza otterremo dei risultati. Quando dico che “oggi, Dio ha un'opera nuova”, Mi riferisco al ritorno di Dio nella carne. Forse non ti importa di queste parole, forse le disprezzi, o forse le trovi di grande interesse. In ogni caso, spero che tutti coloro che desiderano veramente l'apparizione di Dio

possano affrontare questo fatto e considerarlo con la dovuta attenzione. È meglio non saltare alle conclusioni. È così che dovrebbe comportarsi la gente saggia.

Tratto dall'Introduzione a "La Parola appare nella carne"

Il ritorno di Gesù è una grande salvezza per coloro che sono in grado di accettare la verità, ma è un segno di condanna per quelli che sono incapaci di accoglierla. Dovreste scegliere il vostro cammino, e non bestemmiare lo Spirito Santo, né rifiutare la verità. Non dovreste essere persone ignoranti e arroganti, bensì obbedire alla guida dello Spirito Santo, e desiderare ardentemente e cercare la verità; soltanto così potrete trarre dei benefici. Vi consiglio di seguire con attenzione il vostro cammino di fede in Dio. Non saltate alle conclusioni; inoltre, non siate superficiali e sbadati nella vostra fede in Dio. Sappiate che, come minimo, coloro che credono in Dio devono essere umili e riverenti. Coloro che hanno udito la verità, ma arricciano il naso davanti a essa, sono stupidi e ignoranti. Quelli che hanno ascoltato la verità, ma ne traggono delle conclusioni affrettate o la condannano, sono pieni di arroganza. Nessuno che creda in Gesù ha il diritto di maledire o condannare altre persone. Dovreste essere tutti razionali e accettare la verità. Forse, avendo sentito la via della verità e letto la parola di vita, credi che tra queste parole soltanto una su diecimila sia in linea con le tue convinzioni e con la Bibbia, e quindi dovresti continuare a cercare in questo decimillesimo delle parole. Ti consiglio ancora di essere umile, di non essere troppo sicuro di te e di non esaltarti eccessivamente. Nel tuo cuore conservi un pò di reverenza per Dio, allora guadagnerai una luce più grande. Se esami attentamente e contempli ripetutamente queste parole, capirai se corrispondano o meno alla verità e alla vita. Forse, avendo letto soltanto poche frasi, alcune persone condanneranno ciecamente queste parole, dicendo: "Non è altro che un po' di illuminazione dello Spirito Santo" oppure "questo è un falso cristo, venuto a ingannare le persone". Coloro che pronunciano tali frasi sono accecati dall'ignoranza! La tua comprensione dell'opera e della saggezza di Dio è troppo limitata, e ti consiglio di ricominciare da zero! Non dovete condannare a occhi chiusi le parole espresse da Dio a causa dell'apparizione di falsi cristi durante gli ultimi giorni, e non dovete bestemmiare lo Spirito Santo perché temete che ci sia un inganno. Non sarebbe un

vero peccato? Se, dopo un lungo esame, credi ancora che queste parole non corrispondano alla verità, non rappresentino la via da seguire e non siano l'espressione di Dio, allora in definitiva sarai punito e resterai senza benedizioni. Se non riesci ad accettare una verità descritta in maniera così semplice e chiara, non pensi di essere inadeguato per beneficiare della salvezza di Dio? Non sei sufficientemente fortunato da ritornare davanti al trono di Dio? Pensaci! Non essere avventato e impetuoso, e non trattare la fede in Dio come un gioco. Pensa al bene della tua destinazione, delle tue prospettive e della tua vita, e non giocare con te stesso. Sei in grado di accettare queste parole?

Tratto da "Quando contemplerai il corpo spirituale di Gesù, Dio avrà creato nuovi cieli e nuova terra" in "La Parola appare nella carne"

Dal momento che stiamo cercando le orme di Dio, è bene che ricerchiamo la volontà di Dio, le parole di Dio, le enunciazioni di Dio – poiché laddove vi sono nuove parole proferite da Dio, vi è anche la voce di Dio, e laddove vi sono le orme di Dio, vi sono anche le opere di Dio. Ovunque si manifesti l'espressione di Dio, vi è anche l'apparizione di Dio, e ovunque Dio appare, vi sono la verità, la via, e la vita. Nel cercare le orme di Dio, avete ignorato le parole: "Dio è la verità, la via e la vita". Perciò, molte persone, pur avendo ricevuto la verità, non credono di aver trovato le orme di Dio, né ancor meno riconoscono l'apparizione di Dio. Che grave errore è questo! L'apparizione di Dio mal si concilia con le concezioni dell'uomo, né tanto meno può Dio apparire per volere dell'uomo. Nello svolgimento della Sua opera, Dio compie le Sue scelte ed elabora i Suoi piani in modo autonomo; inoltre, Egli ha obiettivi e metodi del tutto personali. Indipendentemente dall'opera che compie, non ha alcun bisogno di discuterne con l'uomo né di farsi consigliare da lui, tanto meno di ragguagliare individualmente ogni singola persona in merito alla Sua opera. Questa è l'indole di Dio, la quale, oltretutto, dovrebbe essere riconosciuta da tutti. Se desiderate essere testimoni dell'apparizione di Dio e seguire le orme di Dio, allora dovrete per prima cosa prendere le distanze dalle vostre personali concezioni. Non si deve pretendere che Dio faccia questo o quell'altro, e ancor meno Lo si deve collocare all'interno dei propri confini e porGli dei limiti sulla base delle proprie concezioni. Piuttosto, ci si dovrebbe domandare in quale modo si

debbano cercare le orme di Dio, come si debba accettare l'apparizione di Dio, e come ci si debba sottomettere alla nuova opera di Dio: ovverosia, tutto ciò che l'uomo è tenuto a fare. Dato che l'uomo non è la verità e non è in possesso della verità, egli dovrebbe cercare, accettare e obbedire.

Indipendentemente dal fatto che tu sia americano, inglese, o di qualsiasi altra appartenenza, dovresti oltrepassare i confini della tua nazionalità, trascendere il tuo io, e considerare l'opera di Dio dal punto di vista di una creatura creata. In tal modo, non imporrà limitazioni alle orme di Dio. Questo perché, oggi, molta gente trova inconcepibile che Dio possa apparire in una determinata nazione o in mezzo a un determinato popolo. Quanto è profondo il significato dell'opera di Dio e quanto è importante l'apparizione di Dio! Come potrebbero le concezioni e il pensiero dell'uomo valutarne l'entità? Pertanto, affermo: dovresti andare oltre le tue nozioni relative alla nazionalità o all'etnia in modo da poter ricercare l'apparizione di Dio. Solo così non sarai limitato dalle tue concezioni; solo in tal modo potrai essere abilitato ad accogliere l'apparizione di Dio. Altrimenti, resterai nell'oscurità eterna, senza mai ottenere l'approvazione di Dio.

Tratto da "L'apparizione di Dio ha introdotto una nuova età" in "La Parola appare nella carne"

Dio è il Dio di tutto il genere umano. Egli non Si considera proprietà privata di qualsiasi nazione o popolo, ma continua a svolgere la Sua l'opera così come l'ha progettata, senza essere vincolato da qualunque forma, nazione o popolo. Può darsi che tu non abbia mai immaginato questa forma, o forse il tuo atteggiamento verso questa forma è quello di negarne l'esistenza, o forse la nazione e il popolo in mezzo al quale Dio Si rivela sono, guarda caso, discriminati da tutti e sono, per l'appunto, i più arretrati della Terra. Eppure, Dio ha la Sua sapienza. Con il Suo gran potere e mediante la Sua verità e la Sua indole, Egli ha effettivamente guadagnato un gruppo di persone che sono assolutamente concordi con Lui nel modo di pensare, e un gruppo di persone che Egli desiderava rendere integro e compiuto: un gruppo, conquistato da Lui, che avendo sopportato ogni genere di prove e tribolazioni, nonché persecuzioni di ogni tipo, è in grado di seguirLo fino alla fine. L'obiettivo dell'apparizione di Dio, libera dai vincoli di qualsiasi forma o nazione, è quello di consentirGli di portare a compimento la Sua opera, così come

l'ha progettata. Al pari di quando Dio Si fece carne in Giudea, il Suo scopo era quello di completare l'opera della crocifissione, che consisteva nel redimere l'intera umanità. Tuttavia, gli ebrei credevano che ciò fosse impossibile per Dio, e ritenevano inconcepibile che Dio potesse farsi carne e assumere la forma del Signore Gesù. Il loro "impossibile" divenne la base del loro opporsi a Dio e della loro condanna nei Suoi confronti, e in definitiva portò alla distruzione di Israele. Oggigiorno, molti hanno commesso un simile errore. Proclamano con tutte le proprie forze l'imminente apparizione di Dio, eppure al tempo stesso la condannano; il loro "impossibile" ancora una volta relega l'apparizione di Dio entro i confini della propria immaginazione. E così ho visto molti scoppiare in una risata folle e fragorosa dopo essersi imbattuti nelle parole di Dio. Queste risate sono forse diverse dalla condanna e dalla blasfemia degli ebrei? Non siete riverenti in presenza della verità, e ancor meno possedete un atteggiamento desideroso. Non fate altro che studiare in modo indiscriminato e aspettare con spensierata noncuranza. Che cosa potete mai ottenere dallo studiare e dall'attendere in tal modo? Pensate forse di ricevere indicazioni direttamente da parte di Dio? Se non sei in grado di discernere le dichiarazioni di Dio, che cosa ti rende idoneo a essere testimone dell'apparizione di Dio? Ovunque Dio appare, lì vi è l'espressione della verità e lì vi sarà la voce di Dio. Solo quanti possono accettare la verità saranno in grado di udire la voce di Dio, e solo tali persone possiedono i requisiti per assistere all'apparizione di Dio. Abbandona le tue concezioni! Acquieta l'animo tuo e leggi attentamente queste parole. Se aneli alla verità, Dio ti illuminerà e tu comprenderai la Sua volontà e le Sue parole. Mettete da parte le vostre opinioni in merito a ciò che ritenete "impossibile"! Più le persone credono che qualcosa sia impossibile, più è probabile che si verifichi, poiché la sapienza di Dio si innalza al di sopra dei cieli, i pensieri di Dio sono più alti di quelli dell'uomo e l'opera di Dio trascende i limiti delle nozioni e dei ragionamenti umani. Più quel qualcosa è impossibile, tanto più contiene verità da ricercare; più quel qualcosa risiede oltre le concezioni e l'immaginazione dell'uomo, tanto più contiene il volere di Dio. Questo perché, indipendentemente da dove Egli Si rivela, Dio è sempre Dio e la Sua sostanza non muterà mai a causa del luogo o del modo in cui si manifesta la Sua apparizione. L'indole di Dio resta invariata, a prescindere da dove si trovino le Sue orme e, non

importa dove esse siano, Egli è il Dio di tutta l'umanità, proprio come il Signore Gesù non è solamente il Dio degli Israeliti, ma è anche il Dio di tutte le genti dell'Asia, dell'Europa e dell'America e, ancor più di questo, è l'unico e solo Dio nell'universo intero. Cerchiamo quindi la volontà di Dio e scopriamo la Sua apparizione nelle Sue dichiarazioni, e camminiamo di pari passo con il Suo incedere! Dio è la verità, la via e la vita. Le Sue parole e la Sua apparizione esistono contemporaneamente, e la Sua indole e le Sue orme sono accessibili all'umanità in ogni momento. Cari fratelli e sorelle, spero che possiate scorgere l'apparizione di Dio in queste parole, che cominciate a seguire le Sue orme mentre vi protendete verso una nuova età e accedete al meraviglioso nuovo cielo e alla splendida nuova terra che Dio ha preparato per coloro che attendono la Sua apparizione.

Tratto da "L'apparizione di Dio ha introdotto una nuova età" in "La Parola appare nella carne"

3. Nel credere in Dio, si dovrebbe stabilire un rapporto normale con Dio

Parole di Dio attinenti:

Nel credere in Dio devi per lo meno risolvere la questione di come avere con Lui un rapporto normale. Senza un rapporto normale con Dio, il significato della tua fede in Lui viene meno. Placando il proprio cuore in presenza di Dio, è pienamente possibile instaurare un rapporto normale con Lui. Avere un rapporto normale con Dio significa essere capaci di non dubitare, di non negare alcunché della Sua opera e di essere in grado di sottomettersi ad essa. Significa avere intenzioni corrette al cospetto di Dio, non fare piani per te stesso e mettere sempre al primo posto gli interessi della famiglia di Dio; significa accettare l'esame minuzioso di Dio e obbedire alle Sue disposizioni. Qualsiasi cosa tu faccia, devi essere capace di placare il tuo cuore alla presenza di Dio; anche se non comprendi la volontà di Dio, devi comunque adempiere i tuoi doveri e responsabilità al meglio delle tue possibilità. Quando ti sarà stata rivelata la volontà di Dio, agisci di conseguenza, e

non sarà troppo tardi. Quando il tuo rapporto con Dio sarà divenuto normale, anche i tuoi rapporti con le persone saranno normali. Ogni cosa è edificata sulle fondamenta delle parole di Dio. Nutriti delle Sue parole, poi metti in pratica le Sue prescrizioni, rettifica le tue opinioni e astieniti dal fare cose che resistono a Dio o disturbano la Chiesa. Non fare nulla che non rechi beneficio alla vita dei fratelli e delle sorelle, non dire nulla che non giovi agli altri, e non commettere nulla di riprovevole. Sii giusto e retto in tutte le cose che fai e assicurati che ogni tua azione sia presentabile al cospetto di Dio. Sebbene la carne a volte possa essere debole, devi essere capace di mettere al primo posto gli interessi della famiglia di Dio, senza bramare il profitto personale, ed essere capace di agire con giustizia. Se riuscirai a praticare in questo modo, avrai un rapporto normale con Dio.

Tratto da "Com'è il tuo rapporto con Dio?" in "La Parola appare nella carne"

In tutto ciò che fai devi analizzare le tue intenzioni per capire se siano giuste. Se sei capace di agire conformemente alle prescrizioni di Dio, allora il tuo rapporto con Lui è normale. Questo è il criterio minimo. Analizza le tue intenzioni e, se ti accorgi che sono emerse delle intenzioni sbagliate, sii capace di volgere loro le spalle e di agire conformemente alle parole di Dio; allora diventerai un uomo giusto dinanzi a Dio, a dimostrazione del fatto che il tuo rapporto con Lui è normale e che tutto ciò che fai è per Dio e non per te stesso. In tutto ciò che fai o che dici sii capace di sintonizzare il cuore nel modo corretto, di essere giusto nelle tue azioni, senza lasciarti guidare dalle emozioni o agire secondo la tua volontà. Sono questi i principi di condotta a cui deve attenersi chi crede in Dio. Le piccole cose possono essere rivelatrici delle intenzioni e della levatura e, dunque, perché si possa imboccare il cammino di perfezionamento ad opera di Dio, si devono innanzitutto rettificare le proprie intenzioni e il proprio rapporto con Dio. Solo quando il tuo rapporto con Dio sarà normale, potrai essere reso perfetto da Lui, e solo allora il trattamento, la potatura, la disciplina e il raffinamento di Dio potranno conseguire in te l'effetto desiderato. Detto altrimenti, se gli esseri umani sono capaci di tenere Dio nel proprio cuore, di non cercare tornaconti personali, di non pensare alle loro prospettive (intese in senso terreno), e di accollarsi invece il fardello dell'ingresso nella vita, di fare del loro meglio per cercare la verità e di sottomettersi all'opera di

Dio, solo così gli obiettivi che persegui saranno quelli giusti e il tuo rapporto con Dio diventerà normale. Si può dire che improntare nel modo giusto il rapporto con Dio sia il primo passo del cammino spirituale. Sebbene il destino dell'uomo sia nelle mani di Dio, da Lui predestinato e immutabile per mano dell'uomo, la possibilità che tu sia perfezionato o guadagnato da Dio è determinata dal fatto che il rapporto con Lui sia normale o meno. Potrebbero esserci delle parti di te che sono deboli o disobbedienti, ma basta che le tue convinzioni e le tue intenzioni siano corrette e che il tuo rapporto con Dio sia giusto e normale perché tu sia idoneo a essere perfezionato da Dio. Se non hai il giusto rapporto con Dio e agisci per la carne o per la tua famiglia, allora potrai darti da fare quanto vuoi, ma lo farai invano. Se il tuo rapporto con Dio è normale, anche tutto il resto andrà a posto. Dio non guarda ad altro fuorché la correttezza delle tue convinzioni sulla tua fede in Lui, in chi credi, per chi credi e perché credi. Se sei in grado di capire queste cose con chiarezza e dedicarti alla pratica con una buona propensione riguardo alle tue convinzioni, la tua vita progredirà e ti sarà anche garantito di imboccare il sentiero giusto. Se il tuo rapporto con Dio non è normale e hai convinzioni devianti riguardo alla fede in Lui, allora tutto il resto sarà invano e, per quanto intensamente tu creda, non riceverai nulla. Solo dopo che il tuo rapporto con Dio sarà diventato normale, otterrai la Sua lode quando rinuncerai alla carne, pregherai, soffrirai, sopporterai, ti sottometterai, aiuterai i fratelli e le sorelle, ti spenderai di più per Dio e via dicendo.

Tratto da "Com'è il tuo rapporto con Dio?" in "La Parola appare nella carne"

Il modo in cui le persone credono in Dio, Lo amano e Lo soddisfano è toccando il Suo Spirito con il loro cuore, ottenendo, così, la Sua soddisfazione, e usando il loro cuore per entrare in contatto con le parole di Dio ed essere, in tal modo, mosse dal Suo Spirito. Se desideri raggiungere una vita spirituale normale e stabilire un rapporto normale con Dio, allora devi prima darGli il tuo cuore. Solo dopo che avrai placato il tuo cuore dinanzi a Lui e lo avrai riversato interamente in Lui, sarai in grado di sviluppare a poco a poco una vita spirituale normale. Se le persone, nel credere in Dio, non Gli consegnano il loro cuore, se il loro cuore non è in Lui, se non considerano cosa loro il Suo fardello, allora non fanno altro che ingannare Dio, comportamento tipico delle persone religiose, e non possono

ricevere la Sua lode. Dio non può ottenere alcunché da questo tipo di persone, le quali fungono solo da elemento di contrasto per l'opera di Dio, come una decorazione nella Sua casa, qualcosa di inutile e superfluo. Dio non usa questo tipo di individui. In una persona siffatta, non solo non c'è alcuna opportunità per l'opera dello Spirito Santo, ma nemmeno alcun valore nel suo essere perfezionata: in verità, è solo un "morto che cammina". Simili persone non hanno niente che possa essere usato dallo Spirito Santo: al contrario, Satana si è impossessato di tutte loro e le ha corrotte profondamente, e tutte saranno eliminate da Dio. Oggi, nell'avvalersi delle persone, lo Spirito Santo non utilizza solo quelle parti di loro che sono favorevoli per portare a termine le cose, ma perfeziona e modifica anche le loro parti non favorevoli. Se il tuo cuore può essere riversato in Dio e rimanere quieto al Suo cospetto, avrai l'occasione e i requisiti per essere usato dallo Spirito Santo, per ricevere la rivelazione e l'illuminazione dallo Spirito Santo e, ancora di più, l'opportunità che le tue carenze siano compensate dallo Spirito Santo. Quando doni il tuo cuore a Dio, il lato positivo è che puoi ottenere un accesso più profondo e un discernimento su un piano più elevato; il lato negativo è che comprenderai maggiormente le tue colpe e i tuoi difetti, sarai più desideroso di soddisfare la volontà di Dio e non sarai passivo, ma effettuerai l'ingresso attivamente. Pertanto, diverrai una persona corretta.

Tratto da "È molto importante stabilire un rapporto normale con Dio" in "La Parola appare nella carne"

Se desideri avere un rapporto normale con Dio, il tuo cuore deve volgersi a Lui. A partire da questo fondamento, avrai anche un rapporto normale con gli altri. Se non hai un rapporto normale con Dio, a prescindere da ciò che farai per mantenere i tuoi rapporti con gli altri, da quanto ti darai da fare o da quanta energia investirai, tutto ciò rientrerà soltanto in una filosofia di vita umana. Stai mantenendo la tua posizione tra le persone ricorrendo a una prospettiva e a una filosofia umane affinché ti lodino, ma non stai seguendo la parola di Dio per stabilire rapporti normali con altri. Se non ti concentri sui rapporti con le persone ma mantieni un rapporto normale con Dio, se sei disposto a dare a Dio il tuo cuore e a imparare a obbedirGli, i tuoi rapporti con tutti gli altri diverranno naturalmente normali. In tal

modo, simili rapporti non sono fondati sulla carne, ma sull'amore di Dio. Non vi è pressoché alcuna interazione basata sulla carne, ma nello spirito vi sono sia comunione che amore e conforto reciproci, nonché nutrimento l'uno per l'altro. Tutto ciò si compie a partire da un cuore che soddisfa Dio. Simili rapporti non si mantengono confidando in una filosofia di vita umana, ma si formano molto naturalmente portando un fardello per Dio. Ciò non richiede sforzi da parte dell'uomo. Devi solo praticare secondo i principi della parola di Dio. Sei disposto ad avere riguardo per la volontà di Dio? Sei disposto a essere un individuo "privo di ragionevolezza" al cospetto di Dio? Sei disposto a donare completamente a Dio il tuo cuore e a non dare importanza alla tua posizione fra la gente? Di tutte le persone con cui hai contatti, con quali hai i rapporti migliori? Con quali hai i rapporti peggiori? I tuoi rapporti con gli altri sono normali? Trattati tutti allo stesso modo? I tuoi rapporti con altri si fondano sulla tua filosofia di vita oppure si basano sull'amore di Dio? Quando non si dona il proprio cuore a Dio, lo spirito diventa ottuso, intorpidito e inconsapevole. Una persona di questo tipo non comprenderà mai le parole di Dio e non avrà mai un rapporto normale con Lui; un tal genere di persona non cambierà mai la propria indole. Cambiare la propria indole consiste nel processo del donare interamente il cuore a Dio e del ricevere rivelazione e illuminazione dalle Sue parole. L'opera di Dio può permettere a una persona di effettuare l'ingresso attivamente, così come consentirle di eliminare i propri aspetti negativi dopo averne preso coscienza. Quando arrivi al punto di donare il tuo cuore a Dio, sarai in grado di percepire ogni sottile moto nel tuo spirito e conoscerai ogni rivelazione e illuminazione ricevuta da Dio. Aggrappati a questo, e accederai gradualmente al cammino di perfezionamento a opera dello Spirito Santo. Più quieto saprà essere il tuo cuore dinanzi a Dio, più sensibile e delicato sarà il tuo spirito e più saprà percepire come lo Spirito Santo lo muove; allora il tuo rapporto con Dio diverrà sempre più normale. Un rapporto normale tra persone si crea se esse donano a Dio i loro cuori, e non mediante sforzi umani. Senza Dio nei loro cuori, i rapporti interpersonali tra gli esseri umani non sono altro che rapporti carnali. Non sono normali, ma piuttosto un abbandono al desiderio carnale. Sono rapporti che Dio detesta e aborrisce. Se dici che il tuo spirito è stato toccato, ma vuoi sempre tenere condivisioni con persone di tuo gradimento, con chiunque tu

stimoli fortemente, e se c'è un'altra persona che è alla ricerca ma a te non va a genio, e anzi nutri addirittura dei pregiudizi nei suoi confronti e non vuoi interagire con lei, ciò dimostra tanto più che sei una persona soggetta alle proprie emozioni e che non hai affatto un rapporto normale con Dio. Stai cercando di ingannare Dio e di nascondere la tua abiezione. Se anche riesci a condividere una certa comprensione ma sei animato da intenzioni sbagliate, tutto ciò che fai va bene solo secondo gli standard umani. Dio non ti loderà: stai agendo secondo la carne e non secondo il fardello di Dio. Solo se sei capace di placare il tuo cuore davanti a Dio e hai interazioni normali con tutti coloro che amano Dio, sei adatto a essere usato da Lui. In tal modo, a prescindere da come socializzi con gli altri, non sarà in nome di una filosofia di vita ma sarà alla presenza di Dio, vivendo in un modo attento al Suo fardello.

Tratto da "È molto importante stabilire un rapporto normale con Dio" in "La Parola appare nella carne"

Leggi tutti i discorsi di Dio e mettili in pratica non appena li avrai capiti. Forse ci sono state occasioni in cui la tua carne è stata debole, sei stato ribelle o hai opposto resistenza; comunque tu ti sia comportato in passato, è di scarsa importanza e non può impedire alla tua vita di maturare oggi. Fintanto che puoi avere un rapporto normale con Dio oggi, c'è speranza. Se ogni volta che leggi le parole di Dio sperimenti un cambiamento e gli altri capiscono che la tua vita si è trasformata in meglio, significa che il tuo rapporto con Dio è diventato normale e che è stato rettificato. Dio non tratta gli uomini sulla base delle loro trasgressioni. Quando avrai capito e acquisito la consapevolezza, fintanto che riuscirai a smettere di ribellarti o di opporre resistenza, Dio avrà ancora pietà di te. Quando avrai la comprensione e la risolutezza di perseguire il perfezionamento da parte di Dio, allora il tuo stato in presenza di Dio diventerà normale. Qualunque cosa tu stia facendo, nel farlo valuta quanto segue: cosa penserà Dio se lo faccio? Gioverà ai miei fratelli e sorelle? Sarà vantaggioso per l'opera nella casa di Dio? Che tu sia in preghiera o in condivisione, che parli, lavori o sia in contatto con gli altri, esamina le tue intenzioni e verifica se il tuo rapporto con Dio è normale. Se non sei in grado di discernere le tue intenzioni e i tuoi pensieri, significa che non hai la capacità di

distinguere ed è la dimostrazione del fatto che non comprendi abbastanza la verità. Se sei in grado di avere una chiara comprensione di tutto ciò che fa Dio e riesci a percepire le cose attraverso la lente delle Sue parole, stando dalla Sua parte, allora le tue convinzioni saranno diventate corrette. La costruzione di un buon rapporto con Dio è, dunque, una priorità assoluta per chiunque creda in Lui; tutti dovrebbero ritenerlo un compito di fondamentale importanza e l'evento cruciale della loro vita. Tutto quello che fai viene misurato in base al fatto che tu abbia o meno un rapporto normale con Dio. Se il tuo rapporto con Dio è normale e le tue intenzioni sono corrette, allora agisci. Per mantenere un rapporto normale con Dio non devi temere di ledere i tuoi interessi personali, non puoi lasciar vincere Satana, non puoi permettere a Satana di trovare un appiglio in te e non puoi consentirgli di ridicolizzarti. Avere intenzioni di questo tipo è un segno del fatto che il tuo rapporto con Dio è normale: non è teso alla carne, ma alla pace dello spirito, a conseguire l'opera dello Spirito Santo e a soddisfare la volontà di Dio. Per accedere a una giusta condizione, devi costruire un buon rapporto con Dio, devi rettificare le tue convinzioni sulla fede in Lui, affinché Dio possa guadagnarti e manifestare in te i frutti delle Sue parole e illuminarti e rivelarti ancora di più. In tal modo, accederai alla condotta giusta. Continua a nutrirti delle parole di Dio di oggi, accedi all'attuale modo di operare dello Spirito Santo, agisci secondo le prescrizioni odierne di Dio, non osservare metodi di pratica superati, non aggrapparti a vecchi modi di fare le cose e accedi il prima possibile al modo odierno di operare. Così, il tuo rapporto con Dio diventerà del tutto normale e avrai imboccato il retto cammino della fede in Dio.

Tratto da "Com'è il tuo rapporto con Dio?" in "La Parola appare nella carne"

4. La santa decenza che i credenti in Dio dovrebbero possedere

Parole di Dio attinenti:

Quali aspetti comprende la normale umanità? Discernimento, buonsenso, coscienza e carattere. Se riuscirai a conseguire la normalità in ciascuno di tali

aspetti, la tua umanità soddisferà i requisiti. Dovresti avere l'aspetto di un essere umano normale, dovresti assomigliare a un credente in Dio. Non sei tenuto a conseguire risultati troppo grandi o a occuparti di diplomazia: è sufficiente che tu sia un essere umano normale, col buonsenso di una persona normale, in grado di capire a fondo le cose e perlomeno sembrare un essere umano normale. Questo basterà. Tutto ciò che ti viene richiesto oggi rientra nelle tue capacità, e in nessun modo ti costringe a fare qualcosa che non sei in grado di fare. Su di te non saranno eseguite parole o attività inutili. Tutta la bruttezza espressa o rivelata nella tua vita va eliminata. Siete stati corrotti da Satana e siete pieni all'inverosimile del veleno di Satana. Non ti viene chiesto altro che di liberarti di questa corrotta indole satanica. Non ti viene chiesto di diventare un personaggio di alto rango o una persona famosa o importante. Questo è inutile. L'opera che viene compiuta in voi si accorda con ciò che è intrinseco in voi. Ciò che richiedo agli esseri umani ha dei limiti ben definiti. Se praticaste allo stesso modo e con lo stesso tono con cui parlano gli intellettuali, non andrebbe bene; non riuscireste. In conformità alla vostra levatura, dovrete perlomeno essere in grado di parlare con saggezza e tatto e spiegare le cose in maniera chiara e comprensibile. Non ci vuole altro per soddisfare i requisiti. Se come minimo acquisirai discernimento e buonsenso, sarà sufficiente. Ciò che più conta in questo momento è che ti liberi della tua indole satanica corrotta. Devi abbandonare la bruttezza che viene manifestata in te. Se non te ne liberi, come puoi ambire a un buonsenso e un discernimento supremi? Molte persone, vedendo che l'età è cambiata, mancano di umiltà e pazienza e per loro tanto vale non avere neppure un'ombra di amore o santa decenza. Che persone assurde sono! Possiedono forse un briciolo di normale umanità? Hanno da dare una testimonianza? Non possiedono il minimo discernimento e buonsenso. Naturalmente alcuni aspetti della pratica che risultano devianti ed erronei vanno corretti, ad esempio la rigida vita spirituale che si è vissuta in passato e quell'aria di intontimento e imbecillità: tutte queste cose devono essere cambiate. Cambiare non significa permetterti di essere dissoluto o di assecondare i desideri della carne dicendo quello che vuoi. Non devi parlare sconsideratamente. Avere la parlantina e la condotta di un normale essere umano significa parlare con coerenza, dicendo "sì" quando si intende dire "sì" e "no" quando si intende dire "no". Attieniti ai fatti e parla in modo appropriato. Non imbrogliare, non mentire. Bisogna conoscere i limiti

che una persona normale può raggiungere in fatto di trasformazione dell'indole. Altrimenti, non si potrà entrare nella realtà.

Tratto da "Accrescere la levatura serve a ricevere la salvezza divina" in "La Parola appare nella carne"

Nell'indole delle persone comuni non vi sono disonestà o falsità, le persone hanno un rapporto normale fra loro, non si isolano, e la loro vita non è né mediocre né decadente. E così, pure Dio è magnificato da tutti, le Sue parole permeano l'umanità, le persone vivono in pace fra loro e sotto la cura e la protezione di Dio, la terra è colma di armonia, senza interferenze da parte di Satana, e la gloria di Dio detiene la massima importanza fra gli uomini. Simili persone sono come gli angeli: pure, vibranti, non si lamentano mai nei confronti di Dio e dedicano tutto il loro impegno unicamente alla Sua gloria in terra.

Tratto dal capitolo 16 di "Interpretazione dei misteri delle 'Parole di Dio all'intero universo'" in "La Parola appare nella carne"

Nutro molte speranze. Spero che possiate comportarvi in modo adeguato e beneducato, che compiate fedelmente il vostro dovere, che possediate verità e umanità, che siate persone in grado di rinunciare a tutto ciò che hanno e persino alla vita per Dio, e così via. Tutte queste speranze derivano dalle vostre mancanze e dalla vostra corruzione e disobbedienza.

Tratto da "Le trasgressioni porteranno l'uomo all'inferno" in "La Parola appare nella carne"

Le persone di cui Dio Si serve, all'apparenza, sembrano irrazionali e paiono non avere rapporti normali con gli altri; pur parlando con proprietà di linguaggio, non lo fanno con noncuranza e sanno mantenere sempre quieto il loro cuore dinanzi a Dio. Basta semplicemente essere questo tipo di persona per essere utilizzati dallo Spirito Santo. Queste persone "irrazionali" di cui parla Dio non sembrano avere rapporti normali con gli altri e non tengono in debito conto l'amore apparente o le pratiche esteriori ma, quando comunicano questioni spirituali, sanno aprire il loro cuore e fornire disinteressatamente al prossimo la rivelazione e l'illuminazione che hanno acquisito dalla loro esperienza effettiva dinanzi a Dio. È

così che esprimono il loro amore per Dio e soddisfano la Sua volontà. Quando gli altri sono tutti intenti a calunniarle e sbeffeggiarle, esse sanno sottrarsi al controllo di persone, questioni o cose esterne e riescono a mantenersi calme dinanzi a Dio. Persone di tal genere sembrano possedere un singolare discernimento. A prescindere da cosa facciano gli altri, il loro cuore non si allontana mai da Dio. Quando gli altri chiacchierano allegri e divertiti, il loro cuore rimane alla presenza di Dio, contemplando la parola di Dio o pregando Dio in silenzio nel loro cuore, alla ricerca delle Sue intenzioni. Non danno mai importanza al fatto di mantenere rapporti normali con altri. Simili persone sembrano non avere filosofie di vita. All'apparenza sono vivaci, adorabili e innocenti, ma possiedono altresì un senso di calma. Questo è il ritratto del tipo di persona di cui Dio Si avvale. Cose come la filosofia di vita o la "normale ragionevolezza" semplicemente non funzionano in questo tipo di persone; costoro hanno dedicato il proprio cuore interamente alla parola di Dio e sembrano avere solo Dio nel loro cuore. Questo è il tipo di persona a cui Dio fa riferimento quando parla di una persona "priva di ragionevolezza", ed è appunto il tipo di persona usata da Dio. L'impronta della persona usata da Dio è questa: in qualsiasi momento e ovunque si trovi, il suo cuore è costantemente in presenza di Dio e, a prescindere da quanto gli altri siano dissoluti, da quanto si abbandonino alla lussuria e alla carne, il suo cuore non abbandona mai Dio ed essa non segue la massa. Solo persone di questo tipo sono adatte all'uso da parte di Dio, e sono soltanto loro a essere perfezionate dallo Spirito Santo. Se non sei in grado di ottenere queste cose, allora non sei idoneo a essere guadagnato da Dio e a essere perfezionato dallo Spirito Santo.

Tratto da "È molto importante stabilire un rapporto normale con Dio" in "La Parola appare nella carne"

Le persone che posseggono la verità sono coloro che, nelle loro esperienze reali, restano salde nella loro testimonianza, nella loro posizione, dalla parte di Dio, senza mai tirarsi indietro, e che possono avere un rapporto normale con le persone che amano Dio, le quali, quando qualcosa accade loro, sono in grado di obbedire completamente a Dio e di obbedirGli fino alla morte. La tua pratica e le rivelazioni nella vita reale sono la testimonianza di Dio, sono il vivere dell'uomo e la

testimonianza di Dio, e questo è godere realmente dell'amore di Dio; quando fatto esperienza fino a questo punto, l'effetto dovuto sarà stato raggiunto. Sei in possesso della vita vera, e ogni tua azione è considerata con ammirazione da altri. Il tuo abbigliamento e il tuo aspetto esteriore sono ordinari ma vivi una vita di estrema devozione, e quando condividi le parole di Dio sei guidato e illuminato da Lui. Sei in grado di esprimere la volontà di Dio attraverso le tue parole, condividere la realtà, e comprendi di più cosa significhi servire nello spirito. Sei schietto nel parlare, onesto e retto, non sei polemico ma modesto, in grado di obbedire alle disposizioni di Dio e rimani saldo nella tua testimonianza quando ti succede qualcosa, calmo e composto qualunque cosa tu debba affrontare. Questo tipo di persona ha realmente visto l'amore di Dio. Alcune persone sono ancora giovani, ma agiscono come adulti; sono mature, in possesso della verità e ammirate da altri, e queste sono le persone che hanno la testimonianza e sono la manifestazione di Dio.

Tratto da "Coloro che amano Dio vivranno per sempre nella Sua luce" in "La Parola appare nella carne"

Estratti di sermoni e di condivisioni per la consultazione:

Una persona che crede davvero in Dio metterà in pratica ogni giorno, come minimo, questi cinque aspetti della vita spirituale: leggere la parola di Dio, pregare Dio, condividere la verità, cantare inni e lodi, e cercare la verità in ogni cosa. Se hai anche una vita di riunioni, avrai un maggiore godimento. Se un individuo possiede la capacità generale di ricevere, cioè di sondare le intenzioni di Dio dopo aver letto autonomamente le Sue parole, di comprendere la verità e di agire in conformità a essa, si può dire che prospererà nella fede. Se qualcuno non ha questo tipo di vita spirituale, o se la sua vita spirituale è estremamente inadeguata, esistendo solo di tanto in tanto, quella persona è un credente confuso. I credenti confusi non riescono a ottenere buoni risultati dallo svolgimento del loro dovere. Credere in Dio senza vivere una vita spirituale significa dare un'adesione puramente formale alla fede; nel cuore degli individui di questo genere non c'è alcun Dio, né tanto meno alcun timor di Dio. Come potrebbero simili persone avere le sembianze di un essere umano adeguato?

.....

Ci sono dieci punti da considerare per la pratica e da adottare per essere una persona perbene:

1. Segui il galateo, impara le regole, rispetta i vecchi e abbi cura dei giovani;
2. Conduci uno stile di vita adeguato che sia utile per te e per gli altri;
3. Vestiti in modo dignitoso e decoroso; l'abbigliamento stravagante o fantasioso è vietato;
4. Non chiedere in prestito, per nessun motivo, denaro da fratelli o sorelle, e non usare i beni altrui con noncuranza;
5. Il contatto con l'altro sesso deve avere dei limiti; i comportamenti devono essere dignitosi e corretti;
6. Non litigare con la gente; impara ad ascoltare pazientemente gli altri;
7. Mantieni una buona igiene, ma alla luce delle condizioni in cui ti trovi;
8. Abbi interazioni e relazioni adeguate con altri, impara a rispettare e a essere riguardoso verso di loro, e amatevi gli uni gli altri;
9. Fai ciò che è in tuo potere per aiutare chi è nel bisogno; non chiedere o accettare oggetti da altre persone;
10. Non lasciare che altri ti servano; non fare che altri svolgano il lavoro che dovresti fare tu.

Queste dieci regole costituiscono il minimo a cui tutti i credenti in Dio devono uniformarsi nella loro vita; chiunque infrange tali regole è debole di carattere. Queste potrebbero essere definite le regole della casa di Dio, e coloro che le violano spesso saranno senz'altro scartati.

Tutti coloro che perseguono la verità devono anche modellarsi sui dieci tratti caratteriali positivi degli antichi santi. Coloro che li praticano regolarmente e li sostengono, conseguiranno sicuramente una grande ricompensa personale. Essi sono estremamente vantaggiosi per l'umanità.

I dieci principi per essere conformi alla santa decenza:

1. Esegui le pratiche di devozione spirituale ogni mattino, pregando e leggendo la parola di Dio per circa mezz'ora;
2. Cercate ogni giorno le intenzioni di Dio in tutte le cose, affinché possiate mettere in pratica più accuratamente la verità;

3. Condividete con tutti coloro con cui entrate in contatto, imparando gli uni dai pregi degli altri e compensando gli uni le debolezze degli altri affinché possiate migliorare entrambi;

4. Abbi un atteggiamento ottimista verso la vita, canta frequentemente inni e lodi e sii grato della grazia di Dio;

5. Non lasciarti invischiare nel mondo secolare; avvicinarti regolarmente a Dio nel tuo cuore, non intrometterti nelle faccende altrui;

6. Conserva la saggezza nel tuo cuore e stai lontano da luoghi malvagi e pericolosi;

7. Non litigare con la gente, fai condivisione sulla verità e vai d'accordo con gli altri;

8. Sii felice di fare tutto il possibile per aiutare gli altri, allevia le loro preoccupazioni, aiutali a risolvere le loro difficoltà nell'ingresso alla fede in Dio;

9. Impara a obbedire agli altri, non controllare le persone e non esercitare pressioni su di loro; lascia che traggano qualche beneficio da ogni questione;

10. Adorate spesso Dio nel vostro cuore; lasciate che abbia la sovranità in tutte le cose e soddisfatelo in tutto.

I suddetti dieci principi di vita e i dieci modi per conformarsi alla santa decenza sono tutte cose che gli uomini sono in grado di attuare. Possono essere messi in pratica purché vengano compresi, e non è difficile rimediare alle trasgressioni occasionali. Naturalmente fanno eccezione certi individui con un'umanità molto povera.

Tratto dalla condivisione del Fratello

La corretta umanità si riferisce principalmente al fatto di avere coscienza, ragionevolezza, carattere e dignità. La coscienza e la ragionevolezza implicano dimostrare tolleranza, avere pazienza verso gli altri, essere onesti, avere saggezza nelle interazioni e nutrire un amore sincero per i fratelli e le sorelle. Queste sono le cinque caratteristiche che dovrebbero far parte della corretta umanità.

La prima caratteristica è avere un cuore tollerante. A prescindere dai difetti che vediamo nei nostri fratelli e sorelle, dobbiamo trattarli correttamente, dimostrando sopportazione e comprensione. Non dobbiamo escluderli né scagliarci contro di

loro. Quando vediamo i difetti o la corruzione rivelati negli altri, dobbiamo ricordare che questo è il periodo dell'opera di salvezza svolta da Dio, perciò è normale che i Suoi eletti rivelino la corruzione e dobbiamo essere comprensivi. A parte questo, dobbiamo guardare la nostra corruzione; non è detto che ne riveliamo meno degli altri. Dobbiamo trattare le rivelazioni della corruzione altrui esattamente come trattiamo le nostre. È così che riusciamo ad avere tolleranza verso gli altri. Se non ne sei in grado, significa che hai un problema di ragionevolezza; ciò dimostra anche che non comprendi la verità e che non conosci l'opera di Dio. Che cosa significa non conoscere l'opera di Dio? Vuol dire non riconoscere che non si è ancora conclusa e che l'uomo vive tuttora nel periodo dell'opera di salvezza. Non siamo stati resi completi. Pertanto ogni persona rivelerà inevitabilmente la sua corruzione. Ora tutti cercano correttamente la verità, comprendendo la propria corruzione e sperimentando la parola di Dio. Tutti sono nel periodo dell'ingresso nella verità e non l'hanno ancora ottenuta appieno. Solo quando le persone acquisiscono la verità, l'indole della loro vita inizierà a cambiare. Quando le persone capiscono questo punto, avranno la ragionevolezza di un individuo corretto e dunque tratteranno ragionevolmente anche gli altri. Se gli uomini mancano di ragionevolezza, non tratteranno ragionevolmente nessuno.

La seconda caratteristica consiste nell'avere pazienza con gli altri. Essere tolleranti non è sufficiente; devi anche essere paziente. A volte sai essere tollerante e comprensivo, ma è inevitabile che un certo fratello o una certa sorella facciano qualcosa che potrebbe ferirti oppure offenderti. In una situazione del genere, l'indole corrotta dell'uomo tende a scaldarsi, perché ci teniamo tutti a combattere e a difendere il nostro orgoglio, e siamo tutti egoisti e vanesi. Quindi, se qualcuno dice qualcosa che ti fa male o fa qualcosa che ti offende, devi essere paziente. La pazienza fa parte dell'assennatezza. Abbiamo bisogno di senno per imparare ad avere pazienza. Ma come possiamo essere pazienti? Se vuoi avere pazienza con gli altri, è necessario innanzitutto comprenderli, il che significa che, se anche qualcuno ti dice una cosa che ti offende, devi prima capire questo: "Le sue parole mi hanno ferito. È come se ciò che ha detto avesse messo a nudo i miei punti deboli ed fosse diretto a me. Se le sue parole sono rivolte a me, che cosa vuole dirmi con questo? Sta cercando di farmi del male? Mi considera suo nemico? Mi

odia? Si vuole vendicare di me? Non l'ho offeso, quindi la risposta a queste domande non può essere 'sì'". Se le cose stanno così, non importa ciò che ha detto questo fratello o questa sorella, poiché non aveva intenzione di farmi del male o di trattarmi come un nemico. Questo è sicuro. Quando ha detto queste parole stava semplicemente esprimendo ciò che pensa una persona normale, stava esponendo il proprio pensiero riguardo alla verità, stava esaminando la conoscenza, stava mettendo a nudo la corruzione delle persone, o prendendo atto del loro lato corrotto; di certo, non stava prendendo di mira intenzionalmente alcun individuo specifico. Per prima cosa, sii comprensivo, poi la rabbia che provi potrà dissiparsi e così riuscirai a diventare paziente. Qualcuno si chiederà: "Se c'è chi volutamente mi attacca e mi prende di mira dicendo queste cose intenzionalmente, solo per raggiungere uno scopo, come faccio a essere paziente?" Dovresti essere paziente dicendo a te stesso le seguenti parole: "Anche se qualcuno mi attacca intenzionalmente, devo sempre essere paziente. Questo, perché queste persone sono mio fratello o mia sorella e non un mio nemico, né di certo il diavolo, Satana. È inevitabile che i fratelli e le sorelle mostrino un po' di corruzione e abbiano certe intenzioni nei loro cuori. È normale. Capisco, e dovrei immedesimarmi ed essere paziente". Dovresti iniziare a pensare in questo modo, pregare Dio e dire: "Dio, qualcuno ha appena ferito il mio orgoglio. Non riesco ad accettare di perdere la faccia; sono sempre incline ad arrabbiarmi e attaccarlo. Questa è una vera manifestazione di corruzione. Ho sempre pensato di provare amore per gli altri, ma ora che le parole di qualcuno mi hanno pugnalato al cuore, non posso sopportarlo. Voglio contrattaccare. Voglio vendetta. Dov'è il mio amore? Tutto ciò non è altro che odio? Ho ancora odio nel mio cuore! Dio, il modo in cui Tu hai pietà di noi e ci perdoni per le nostre trasgressioni è il modo in cui dovremmo avere pietà degli altri. Non dovremmo nutrire rancore nei loro confronti. Dio, ti prego di proteggermi, non lasciare che la mia natura abbia il sopravvento esplodendo. Desidero obbedirTi e vivere nel Tuo amore. In ogni cosa che facciamo, disobbediamo e resistiamo in misura decisamente eccessiva a Cristo e a Dio, ma Cristo è sempre paziente con noi. Dio sta portando avanti questa fase del Suo lavoro con estrema pazienza e amore. Quanta sofferenza, umiliazione e calunnia ha dovuto sopportare Cristo? Se Cristo ha potuto essere paziente, allora quel po' di pazienza che dobbiamo avere è

un nonnulla! La nostra pazienza è decisamente scarsa rispetto a quella di Cristo...". Pregando in questo modo capirai di essere profondamente corrotto, infinitamente insignificante, troppo privo di spessore, ed è questo il momento in cui il tuo astio svanirà. Ecco come conseguire imparare a essere paziente.

La terza caratteristica è trattare le persone con onestà. Essere onesti con le persone significa che qualunque cosa facciamo, a prescindere che sia aiutare gli altri o servire i nostri fratelli e sorelle oppure condividere la verità, dobbiamo parlare dal cuore. Inoltre, se non lo fai, non predicare al riguardo. Ogni volta che i fratelli e le sorelle necessitano del nostro aiuto, dobbiamo darglielo. Qualunque dovere dobbiamo compiere, siamo tenuti a svolgerlo. Sii vero, non falso o presuntuoso. [...] Naturalmente, per essere persone oneste occorre un po' di saggezza quando si ha a che fare con certi individui. Se vedi che una persona non è affidabile perché la sua corruzione è troppo profonda, se non riesci a sondare il suo animo e non sai cosa potrebbe fare, devi usare la saggezza e trattenerti dal dirle ogni cosa. Per essere persone oneste occorrono dei principi. Non parlare pedissequamente di cose di cui non dovresti parlare. Inoltre, per essere persone oneste occorre parlare con ragionevolezza e correttezza. Alcuni insistono a praticare l'onestà e ad aprire il loro cuore a qualcuno a prescindere da quanto possa essere indaffarato. Come può questo equivalere a mettere in pratica l'onestà? Non significa forse essere stolti? Onestà non è sinonimo di stoltezza, bensì di intelligenza, semplicità, schiettezza e sincerità. Devi essere corretto e assennato. L'onestà si costruisce sulla base del senno. È questo che significa essere onesti quando si ha a che fare con le persone, ed essere individui onesti in generale. Naturalmente, l'elemento più importante della persona onesta è l'onestà verso Dio. Non sarebbe un grosso problema se fossi una persona onesta solo davanti agli altri, ma non fossi onesto dinanzi a Dio e Lo ingannassi? Se cercate di essere persone oneste dinanzi a Dio, diventerete automaticamente onesti davanti agli altri. Se non ci riuscite dinanzi a Dio, non ci riuscirete di certo davanti agli altri. A prescindere da quale sia l'aspetto della verità o la cosa positiva in cui stai entrando, devi prima farlo dinanzi a Dio. Una volta ottenuti i risultati dinanzi a Lui, sarai automaticamente in grado di vivere l'onestà davanti agli altri. Non sforzarti di fare questo o quello davanti agli altri, per poi fare liberamente qualunque cosa tu voglia dinanzi a Dio. Non servirà a niente.

La cosa più importante è essere onesti dinanzi a Dio, che mette alla prova gli uomini e scruta i loro cuori. Se riesci a superare questa prova dinanzi a Dio, possiedi davvero la realtà. Altrimenti non la possiedi. Questo è un principio di messa in pratica della verità.

La quarta caratteristica è avere saggezza nelle interazioni. Alcuni domandano: “Per andare d’accordo con i fratelli e le sorelle occorre la saggezza?”. Sì, perché usare la saggezza è ancora più vantaggioso per i tuoi fratelli e sorelle. Alcuni chiederanno: “Usare la saggezza con i fratelli e le sorelle non equivale a essere scaltri?”. La saggezza non è scaltrezza. Anzi, è l’esatto contrario. Usare la saggezza significa prestare attenzione al modo in cui parli ai fratelli e alle sorelle quando la loro levatura è piccola, nell’eventualità che non siano in grado di accettare ciò che dici. Inoltre, per coloro che hanno una levatura piccola, in particolare per coloro che non possiedono la verità, che rivelano una certa corruzione e che hanno indoli corrotte, se sei troppo semplice e schietto e dici loro ogni cosa, potrebbe essere facile per loro procurarsi informazioni compromettenti sul tuo conto o sfruttarti. Perciò devi più o meno prendere delle precauzioni e avere un certo metodo quando parli. Tuttavia essere cauti con le persone non significa non aiutarle o non provare amore per loro, bensì soltanto non dire loro immediatamente alcune delle cose importanti sulla casa di Dio e comunicare loro la verità in modo semplice. Se necessitano di assistenza spirituale nella vita, se hanno bisogno del sostentamento della verità, dobbiamo fare tutto ciò che di cui siamo capaci per soddisfarle da questo punto di vista. Se però indagano su questo e su quello riguardo alla casa di Dio o ai leader e ai collaboratori, non c’è alcun bisogno di rispondere. Se rispondi, probabilmente faranno trapelare queste informazioni e ciò si ripercuoterà sull’opera della casa di Dio. In altre parole, se si tratta di qualcosa che non devono sapere o che non hanno necessità di sapere, non metterle a conoscenza. Se si tratta di qualcosa che devono sapere, fa’ tutto il possibile per informarle, concretamente e senza riserve. Quali sono, dunque, le cose che devono sapere? La ricerca della verità è ciò di cui gli uomini devono essere a conoscenza: di quali verità debbano essere provvisti, quali aspetti della verità debbano comprendere, quali doveri debbano compiere, quali compiti siano idonei a svolgere, come debbano portarli a termine, come vivere con una corretta umanità, come condurre la vita della Chiesa. Queste sono tutte cose che le

persone devono sapere. Invece le regole e i principi della casa di Dio, l'opera della Chiesa e le situazioni dei tuoi fratelli e sorelle non si possono rivelare con leggerezza agli estranei o ai non credenti della tua famiglia. Questo è il principio da rispettare quando usiamo la saggezza. Per esempio, non devi mai rivelare i nomi o gli indirizzi dei tuoi leader. Se parli di queste cose, non sai mai quando queste informazioni potrebbero giungere alle orecchie dei non credenti, e potrebbe essere un grosso problema se poi vengono passate a qualche spia malvagia o agente segreto. Ciò richiede saggezza ed è questa la ragione per cui dico che possedere la saggezza è fondamentale. Inoltre, quando sei semplice e schietto, ci sono certe cose private che non puoi raccontare a chiunque. Devi giudicare la levatura dei tuoi fratelli e sorelle per capire se, dopo che gliele avrai dette, possano essere empi e beffarsi delle tue parole, creandoti problemi dopo averle divulgate, danneggiando la tua integrità. È per questo che anche essere semplici e schietti richiede saggezza. Questo è il quarto requisito indispensabile per una corretta umanità: avere saggezza nelle interazioni.

La quinta caratteristica è provare un amore sincero per i fratelli e le sorelle che credono veramente in Dio. Ciò implica una certa cura, un'assistenza concreta e uno spirito di servizio. In particolare, dobbiamo condividere maggiormente con i fratelli e le sorelle che cercano la verità e offrire loro più sostentamento. Non importa se siano nuovi credenti o se credano da diversi anni. C'è un particolare principio della vita della Chiesa: occupati soprattutto di coloro che cercano la verità. Condividi maggiormente con loro, offri loro più sostentamento e nutrili più spesso per dare loro una mano a risollevarsi il più rapidamente possibile, permettendo loro di crescere nella vita appena ne siano in grado. Per coloro che non cercano la verità, se diventa evidente che non amano la verità dopo un periodo di nutrimento, non occorre investire troppe energie. Non è necessario, perché hai già fatto tutto ciò che era umanamente possibile. È sufficiente che tu abbia ottemperato alla tua responsabilità. [...] Devi capire su chi concentrare il tuo lavoro. Dio perfezionerà coloro che non cercano la verità? Se lo Spirito Santo Si rifiuta di farlo, perché le persone dovrebbero continuare a insistere pedissequamente? Non comprendi l'opera dello Spirito Santo, eppure sei sempre così sicuro di te. Questo non è forse segno di stupidità e ignoranza umane? Dunque offri più assistenza ai fratelli e alle sorelle che cercano sinceramente la verità, perché sono l'oggetto della salvezza di

Dio e i Suoi eletti predestinati. Se condividiamo spesso la verità con queste persone con un cuore solo e una mente sola, offrendoci sostegno e sostentamento reciproci, alla fine otterremo tutti la salvezza. Tradisci la volontà di Dio se non ti unisci a queste persone. [...] Coloro che, nella Chiesa, possiedono una corretta umanità dovrebbero collocarsi tra coloro che cercano la verità, interagire armoniosamente con loro e, attraverso la ricerca della verità, adoperarsi a poco a poco per Dio con un cuore solo e una mente sola. In questo modo, coloro che cercano la verità saranno salvati e tu sarai salvato a tua volta, perché lo Spirito Santo opera tra coloro che sono in cerca della verità. [...]

La condivisione che abbiamo appena avuto concerne i cinque aspetti che devono essere presenti nella corretta umanità. Se possiedi tutte e cinque queste caratteristiche, sarai in grado di interagire armoniosamente con i tuoi fratelli e sorelle, di trovare il tuo posto nella Chiesa e di assolvere il tuo dovere al meglio delle tue capacità.

Tratto da "Sermoni e comunicazioni sull'ingresso nella vita"

5. La fede in Dio non deve aspirare solo alla ricerca della pace e delle benedizioni

Parole di Dio attinenti:

Cos'è che l'essere umano ha guadagnato da quando ha iniziato a credere in Dio per la prima volta? Che conoscenza hai acquisito di Dio? Quanto sei cambiato grazie alla tua fede in Dio? Oggi, tutti voi sapete che la fede dell'uomo in Dio non è puramente finalizzata alla salvezza dell'anima e al benessere della carne, né ad arricchire la propria vita attraverso l'amore per Dio, e così via. Il fatto è che, se tu ami Dio a motivo del benessere della carne o del piacere momentaneo, allora, anche se alla fine il tuo amore per Dio raggiunge l'apice e non hai altro da chiedere, questo amore che tu ricerchi è comunque un amore adulterato che non piace a Dio. Coloro che si servono dell'amore per Dio per movimentare la propria monotona esistenza e riempire il vuoto che hanno nel cuore sono persone che bramano una vita comoda ma non cercano veramente di amare Dio. Un amore di questo tipo è affettato, rappresenta la ricerca di una gratificazione mentale, e a Dio non serve.

Che tipo di amore è, quindi, il tuo? Per quale motivo ami Dio? Quanto amore vero per Dio c'è in te in questo momento? L'amore della maggior parte di voi è come quello appena descritto, è un amore che può soltanto mantenere lo status quo e non può arrivare a essere immutabile né può mettere radici nell'uomo. Questo tipo di amore è solo simile a un fiore che sboccia e appassisce senza produrre un frutto. In altre parole, una volta che avrai preso ad amare Dio in questo modo, se non ci sarà nessuno a guidarti nel cammino che hai da fare, allora cadrai. Se sai amare Dio soltanto nei momenti in cui si ama Dio dopodiché la tua indole di vita non subisce cambiamenti, allora continuerai a non essere in grado di emergere da sotto la coltre delle influenze oscure e di liberarti dai vincoli di Satana e dai suoi inganni. Chiunque si trovi in questa condizione non può essere guadagnato completamente da Dio poiché, dopo tutto, il suo spirito, la sua anima e il suo corpo continuano ad appartenere a Satana. Questo è indubbio. Tutti coloro che non possono essere guadagnati completamente da Dio torneranno al loro luogo originario, cioè da Satana, e finiranno nello stagno di fuoco e zolfo, pronti a ricevere il grado successivo della punizione divina. Coloro, invece, che abbandoneranno Satana e fuggiranno dalla sua sfera d'influenza saranno guadagnati da Dio e verranno ufficialmente annoverati tra le persone del Regno. Così si forma il popolo del Regno.

Tratto da "Quale punto di vista devono tenere i credenti" in "La Parola appare nella carne"

Oggi è necessario seguire il giusto cammino se si crede nel Dio concreto. Avere fede in Dio non vuol dire solo cercare le benedizioni, ma amarLo e conoscerLo. Attraverso la Sua illuminazione e la propria ricerca, si può nutrirsi e abbeverarsi alla Sua parola, comprendere realmente Dio e provare per Lui un amore vero che proviene dal cuore. In altre parole, l'amore per Dio è del tutto sincero, in modo tale che nessuno possa distruggere oppure ostacolare il tuo amore per Lui. Allora sei sulla strada giusta della fede in Dio, dimostrando che appartieni a Dio, perché il cuore è stato conquistato da Dio e non può quindi appartenere a nessun altro. A seguito della tua esperienza, del prezzo pagato e dell'operato divino, sei in grado di sviluppare un amore spontaneo per Dio. Ti sei dunque liberato dall'influenza di Satana e vivi alla luce della parola di Dio. Solo quando ti sei sottratto all'influenza delle tenebre, puoi ritenere di averLo raggiunto.

Devi puntare verso tale obiettivo, nel credere in Dio. Questo è il dovere di ognuno di voi. Nessuno dovrebbe accontentarsi di come stanno le cose. Non potete essere indecisi sull'opera di Dio né considerarla con leggerezza. Dovreste pensare a Dio in tutti gli aspetti e in tutti i momenti e fare tutto per amor Suo. E quando parlate o agite, dovete mettere al primo posto gli interessi della casa di Dio. Solo questo è conforme alla volontà di Dio.

Tratto da "Devi vivere per la verità poiché credi in Dio" in "La Parola appare nella carne"

Chi serve Dio dovrebbe non solo sapere come si fa a soffrire per Lui, ma dovrebbe soprattutto comprendere che lo scopo di avere fede in Dio è perseguire l'amore di Dio. Dio Si serve di te non solo per raffinarti o farti soffrire, ma piuttosto Si serve di te affinché tu possa conoscere le Sue azioni, conoscere il vero significato della vita umana e, in particolare, affinché tu possa sapere che servire Dio non è un compito facile. Sperimentare l'opera di Dio non significa godere della grazia, ma soffrire in virtù dell'amore che nutri per Lui. Poiché godi della grazia di Dio, devi anche godere del Suo castigo; devi sperimentare tutto questo. Puoi sperimentare l'illuminazione operata in te da Dio, ma anche come ti tratta e ti giudica. Così la tua esperienza sarà completa. Dio ha compiuto la Sua opera di giudizio e castigo nei tuoi confronti. La Sua parola ti ha trattato, ma non si è limitata a questo: ti ha anche illuminato e rischiarato. Quando sei negativo e debole, Dio Si preoccupa per te. Tutta questa opera è finalizzata a farti comprendere che tutto ciò che riguarda l'uomo rientra nelle orchestrazioni di Dio. Potresti pensare che credere in Dio significhi soffrire o compiere ogni genere di azioni per Lui; potresti pensare che lo scopo di credere in Dio sia conseguire la pace della carne o fare in modo che tutto nella tua vita vada liscio, o che tu possa essere a tuo agio in tutto. Tuttavia, gli uomini non dovrebbero attribuire alla loro fede in Dio nessuno di questi scopi. Se credi per realizzare questi scopi, parti da un punto di vista sbagliato ed è semplicemente impossibile che tu sia perfezionato. Le azioni di Dio, l'indole giusta di Dio, la Sua saggezza, le Sue parole e la Sua prodigiosità e insondabilità sono tutte cose che gli uomini dovrebbero capire. Dopo averlo compreso, dovresti servirtene per liberare il cuore da tutte le pretese, le speranze e le nozioni personali. Solo eliminando queste cose puoi soddisfare le condizioni dettate da Dio,

ed è solo così facendo che puoi avere vita e soddisfare Dio. Lo scopo di credere in Dio è soddisfarLo e vivere l'indole che Egli richiede, in modo che le Sue azioni e la Sua gloria possano manifestarsi attraverso questo gruppo di individui indegni. Questa è la giusta prospettiva per credere in Dio, e anche l'obiettivo che dovresti perseguire. Dovresti avere il giusto punto di vista sul credere in Dio e cercare di ottenere le Sue parole. Hai bisogno di nutrirti delle parole di Dio, di essere in grado di vivere la verità, e in particolare di vedere i Suoi atti concreti, i Suoi meravigliosi atti nella totalità dell'universo, nonché l'opera concreta che Egli compie nella carne. Attraverso le esperienze pratiche, gli uomini possono capire proprio come Dio svolge la Sua opera su di loro e qual è la Sua volontà nei loro riguardi. Lo scopo di tutto questo è eliminare la loro corrotta indole satanica. Dopo esserti liberato di quanto di sudicio e immorale è in te, e dopo esserti spogliato delle intenzioni sbagliate, e dopo avere sviluppato una fede autentica in Dio, solo con una fede autentica puoi amare Dio davvero. Puoi amare sinceramente Dio solo sul fondamento della tua fede in Lui. Puoi riuscire ad amare Dio senza credere in Lui? Poiché credi in Dio, non puoi essere confuso al riguardo. Alcuni si rinvigoriscono non appena comprendono che la fede in Dio porterà loro benedizioni, ma poi perdono tutta l'energia appena si rendono conto di dover soffrire dei raffinamenti. Questo è credere in Dio? In definitiva, nella tua fede devi raggiungere una totale e assoluta obbedienza dinanzi a Dio. Credi in Dio eppure hai ancora richieste da farGli, hai molte nozioni religiose che non sei in grado di domare, interessi personali che non riesci ad abbandonare, e ancora cerchi le benedizioni della carne e vuoi che Dio salvi la tua carne, che salvi la tua anima: questi sono tutti comportamenti di individui che hanno un modo di vedere sbagliato. Malgrado coloro che nutrono credenze religiose abbiano fede in Dio, anziché cercare di modificare la propria indole e di perseguire la conoscenza di Dio, sono solo alla ricerca degli interessi legati alla loro carne. Molti fra voi nutrono una fede che appartiene alla categoria delle convinzioni religiose; non è vera fede in Dio. Per credere in Dio bisogna avere un cuore disposto a soffrire per Lui e la volontà di rinunciare a se stessi. A meno che queste persone non soddisfino queste due condizioni, la loro fede in Dio non è valida, e non saranno in grado di realizzare un cambiamento della loro indole. Solo coloro che perseguono sinceramente la verità,

che ricercano la conoscenza di Dio e che perseguono la vita credono veramente in Dio.

Tratto da “Coloro che devono essere resi perfetti devono essere sottoposti a raffinamento” in “La Parola appare nella carne”

Ora comprendete che cos'è la fede in Dio? È fede in Dio scorgere segni e prodigi? È salire al cielo? Credere in Dio non è affatto facile. Quelle pratiche religiose dovrebbero essere eliminate; inseguire la guarigione dei malati o lo scacciare i demoni, concentrandosi su segni o prodigi, desiderando ancora più grazia di Dio, pace e gioia, inseguire le visioni e le consolazioni della carne, sono tutte pratiche religiose rappresentative di una vaga forma di fede. Oggi, che cos'è la fede reale in Dio? È l'accettazione della parola di Dio come la realtà della tua vita e la conoscenza di Dio mediante la Sua parola, per raggiungere un vero amore per Lui. Per essere chiari: la fede in Dio è ciò che ti consente di ubbidire a Dio, di amarLo ed eseguire il dovere da svolgere in quanto creatura di Dio. Questo è lo scopo della fede in Dio. Devi giungere a conoscere la bellezza di Dio, e come sia degno di riverenza, e come, nelle Sue creature, Dio compie l'opera di salvezza e le rende perfette: questi sono gli elementi imprescindibili della tua fede in Dio. La fede in Dio è principalmente il passaggio da una vita della carne a una vita di amore per Dio; dal vivere nella corruzione al vivere nella vita delle parole di Dio, svincolata dal dominio di Satana e posta sotto la custodia e la protezione di Dio, capace di obbedire a Dio e non alla carne, permettendo a Dio di guadagnare tutto il tuo cuore, di renderti perfetto e liberarti dall'indole satanica corrotta. Credere in Dio è soprattutto fare in modo che possano manifestarsi in te la potenza e la gloria di Dio, cosicché tu possa fare la volontà di Dio, realizzando il Suo piano e potendo renderGli testimonianza davanti a Satana. La fede in Dio non dovrebbe essere finalizzata a osservare segni e prodigi, né essere volta al bene della tua carne. Dovrebbe mirare a perseguire la conoscenza di Dio e al fatto di essere in grado di obbedirGli, come Pietro, fino alla morte. Ecco che cosa deve conseguire più di ogni altra cosa. Nutrirsi della parola di Dio serve per conoscerLo e compiacerLo. Nutrirsi della parola di Dio ti dà una maggiore conoscenza di Dio e soltanto così puoi ubbidire a Lui. Solo con la conoscenza di Dio, Lo puoi amare, e questo è l'obiettivo

che l'uomo dovrebbe avere nel credere in Lui. Se, nella tua fede in Dio, tenti sempre di vedere segni e prodigi, non è corretto il modo in cui consideri la fede in Lui. La fede in Dio è soprattutto accettare la Sua parola come la realtà della vita. Solo mettendo in pratica le parole di Dio uscite dalla Sua bocca, e realizzandole dentro di te, potrai raggiungere lo scopo di Dio. Nel credere in Dio, l'uomo dovrebbe cercare di essere perfezionato da Dio, essere in grado di sottomettersi a Dio e ubbidirGli in tutto. Se riesci a ubbidire a Dio senza lamentarti, essendo consapevole di ciò che Lui desidera, raggiungerai la statura morale di Pietro e possederai lo stile di Pietro di cui parlò Dio; ciò avverrà quando avrai raggiunto la fede in Dio, e vorrà dire che sarai stato guadagnato da Lui.

Tratto da "Tutto viene compiuto dalla parola di Dio" in "La Parola appare nella carne"

Speriche la tua fede in Dio non comporti sfide o tribolazioni, né la benché minima avversità. Persegui costantemente cose immeritevoli e non attribuisce alcun valore alla vita, e anteponi, invece, i tuoi pensieri stravaganti alla verità. Sei talmente indegno! Vivi come un maiale – che differenza c'è tra te, i maiali e i cani? Quelli che non perseguono la verità e invece amano la carne, non sono tutte bestie? I morti senza spirito non sono tutti dei cadaveri ambulanti? Quante parole sono state pronunciate tra di voi? È forse stata poca l'opera compiuta tra di voi? A quante cose ho provveduto fra di voi? E allora perché non ne hai ottenuto nulla? Di che cosa ti lamenti? Non è forse che non hai guadagnato nulla perché sei troppo innamorato della carne? E non è che i tuoi pensieri sono troppo stravaganti? Non è perché sei troppo stolto? Se sei incapace di ottenere queste benedizioni, puoi incolpare Dio per non averti salvato? Ciò che persegui è essere in grado di ottenere la pace dopo aver creduto in Dio, perché i tuoi figli non si ammalino, perché tuo marito abbia un buon lavoro, tuo figlio trovi una buona moglie, tua figlia trovi un marito rispettabile, i tuoi buoi e cavalli arino la terra per bene, perché ci sia un anno di bel tempo per le tue colture. Questo è ciò che ricerchi. Ti preoccupi solo di vivere nell'agiatezza e che nessuna disgrazia si abbatta sulla tua famiglia, che i venti ti passino accanto, che il tuo viso non sia graffiato dal pietrisco, che le colture della tua famiglia non vengano inondate, di non subire alcun disastro, di vivere nell'abbraccio di Dio, di vivere in una casa accogliente. Un vigliacco come te che

persegue costantemente la carne – hai forse un cuore, uno spirito? Non sei una bestia? Io ti do la vera via senza chiedere nulla in cambio, ma tu non la persegui. Sei uno di quelli che credono in Dio? Ti dono la vita umana vera, ma tu non la persegui. Non sei allora del tutto simile a un maiale o a un cane? I maiali non aspirano alla vita dell'uomo né a essere purificati, e non capiscono che cosa sia la vita. Ogni giorno, dopo aver mangiato a sazietà, si mettono semplicemente a dormire. Io ti ho dato la vera via, ma tu non l'hai guadagnata: sei a mani vuote. Sei disposto a continuare a condurre questa vita, la vita di un maiale? Quale significato ha, per persone simili, essere vive? La tua vita è spregevole e ignobile, vivi in mezzo a sudiciume e dissolutezza e non persegui alcun obiettivo; non è la tua vita la più ignobile di tutte? Hai l'impudenza di volgere lo sguardo a Dio? Se continui a fare esperienza in questo modo, non è che non otterrai nulla? Ti è stata data la vera via, ma che alla fine tu la possa guadagnare o meno dipende dalla tua ricerca personale.

Tratto da "Le esperienze di Pietro: la sua conoscenza del castigo e del giudizio" in "La Parola appare nella carne"

Quanto ami Dio esattamente? E quanto conosci esattamente tutto ciò che Egli ha operato in te? Queste sono le cose che dovresti sapere. Quando Dio arriva sulla terra, tutte le cose che ha compiuto nell'uomo e ciò che gli ha permesso di vedere, sono tali che l'uomo Lo amerà e Lo conoscerà veramente. Che l'uomo possa soffrire per Dio e che sia potuto arrivare fino a questo punto è dovuto, da un lato, all'amore di Dio e, dall'altro, alla Sua salvezza; inoltre, è dovuto all'opera di giudizio e di castigo che Dio ha compiuto nell'uomo. Se siete senza il giudizio, il castigo e le prove di Dio, e se Dio non vi ha fatto soffrire, allora, onestamente, non amate veramente Dio. Maggiore è l'opera di Dio nell'uomo, maggiore è la sofferenza dell'uomo, più è in grado di mostrare quanto l'opera di Dio sia significativa, e più il cuore dell'uomo è in grado di amarLo veramente. Come imparate in che modo amare Dio? Senza il tormento e l'affinamento, senza prove dolorose e se, per di più, tutto ciò che Dio ha dato all'uomo fosse grazia, amore e misericordia, riusciresti a raggiungere il vero amore di Dio? Da una parte, nelle prove di Dio l'uomo arriva a conoscere le sue mancanze e nota che è insignificante, misero e spregevole, che

non ha nulla e non è nulla; dall'altra, nelle Sue prove Dio crea contesti diversi per l'uomo, che lo rendono più capace di sperimentare l'amabilità di Dio. Malgrado il dolore sia grande, a volte insormontabile, e raggiunga persino il livello di una pena opprimente, l'uomo provandolo vede quanto sia amabile l'opera di Dio in lui e soltanto su questa base nasce nell'uomo il vero amore verso Dio. Oggi l'uomo realizza che solo con la grazia, l'amore e la misericordia di Dio è incapace di conoscersi veramente, tantomeno è in grado di conoscere la propria essenza. Solamente attraverso l'affinamento e il giudizio di Dio, soltanto durante questo processo, puoi conoscere le tue mancanze e renderti conto che non hai nulla. Così l'amore dell'uomo verso Dio si costruisce sulla base della raffinazione e del giudizio di Dio. Se godi soltanto della grazia di Dio, con una vita familiare serena o con benedizioni materiali, allora non Lo hai guadagnato e la tua fede in Lui non può essere considerata valida. Dio ha già completato una fase dell'opera di grazia nella carne e ha già elargito benedizioni materiali all'uomo, ma l'uomo non può essere reso perfetto soltanto con la grazia, l'amore e la misericordia. Nelle sue esperienze l'uomo incontra parte dell'amore di Dio e vede il Suo amore e la Sua misericordia, eppure, dopo averli sperimentati per un periodo di tempo, l'uomo si rende conto che la grazia di Dio, il Suo amore e la Sua misericordia sono incapaci di renderlo perfetto, non sono in grado di rivelare ciò che è corrotto nell'uomo, né sono in grado di liberarlo dalla sua indole corrotta o di rendere perfetti il suo amore e la sua fede. L'opera della grazia di Dio è stata l'opera di un'epoca e l'uomo non può contare sul godimento della Sua grazia per conoscerLo.

Tratto da "Solamente affrontando prove dolorose puoi conoscere l'amabilità di Dio" in "La Parola appare nella carne"

Molti di coloro che seguono Dio si preoccupano solamente di ottenere benedizioni o di evitare sciagure. Al solo accenno dell'opera e della gestione di Dio, ammutoliscono e perdono interesse. Credono che conoscere tali questioni noiose non accrescerà le loro vite o non sarà di beneficio alcuno e così, sebbene abbiano ascoltato dei messaggi sulla gestione di Dio, li affrontano con noncuranza. Non li considerano come qualcosa di prezioso da accettare, né tanto meno li ricevono come elementi che fanno parte della loro vita. Tali individui hanno soltanto un unico

semplice scopo nel seguire Dio, e tale scopo è ottenere benedizioni. Persone siffatte non si prendono la briga di dare retta a qualsiasi altra cosa che non implichi direttamente questo fine. Per loro, credere in Dio per ottenere benedizioni è uno scopo assolutamente legittimo e, anzi, è il valore stesso della loro fede. Tutto ciò che non è in grado di ottenere questo obiettivo non li tange affatto. Questo è ciò che accade alla maggior parte di coloro che credono in Dio oggi. Il loro scopo e la loro motivazione sembrano legittimi, perché, oltre a credere in Dio, Gli dedicano sé stessi, si consacrano a Lui, e svolgono il proprio dovere. Rinunciano alla giovinezza, abbandonano la famiglia e la carriera e addirittura trascorrono anni dandosi da fare lontani da casa. Al fine di raggiungere la meta finale, modificano i propri interessi, alterano la propria concezione della vita e cambiano persino la direzione in cui cercano, ma non sono in grado di mutare lo scopo del proprio credo in Dio. Si danno da fare per gestire i propri ideali; indipendentemente da quanto sia lontana la strada e da quante difficoltà e ostacoli siano presenti lungo il sentiero, restano della propria idea e sono impavidi nei riguardi della morte. Quale potere li induce a continuare a impegnarsi in questo modo? È la loro coscienza? È il loro carattere nobile ed eccellente? È la loro determinazione a combattere contro le forze del male sino alla fine? È la fede con cui rendono testimonianza a Dio senza cercare alcuna ricompensa? È la loro lealtà per la quale sono disposti a rinunciare a tutto pur di realizzare la volontà di Dio? Oppure è il loro spirito di devozione con cui hanno sempre rinunciato alle richieste personali esagerate? Dare così tanto, per persone che non hanno mai conosciuto l'opera di gestione di Dio, è semplicemente un grande miracolo! Per il momento, non parliamo di quanto abbiano dato queste persone. Il loro comportamento, tuttavia, merita decisamente un'analisi. A parte i vantaggi strettamente associati a ciò, potrebbe esserci un'altra ragione per cui questi individui che non comprendono affatto Dio Gli danno così tanto? In questo, scopriamo un problema che precedentemente non avevamo identificato: il rapporto dell'uomo con Dio è semplicemente un rapporto di puro interesse personale. È il rapporto tra chi riceve le benedizioni e chi le elargisce. Più semplicemente, è come il rapporto tra il dipendente e il datore di lavoro. Il dipendente lavora solamente per ricevere i compensi elargiti dal datore di lavoro. In un rapporto di questo genere, non c'è affetto, solamente un accordo; non c'è dare e

ricevere amore, solamente carità e misericordia; non c'è comprensione, solamente sdegno represso e inganno; non c'è confidenza, solamente un baratro che non può essere colmato. Quando si arriva a questo punto, chi è in grado di invertire tale tendenza? E quante persone sono capaci di comprendere davvero quanto è diventato critico questo rapporto? Credo che quando gli individui sono immersi nella contentezza dell'essere benedetti, nessuno possa immaginare quanto sia penoso e sgradevole un tale rapporto con Dio.

L'aspetto più triste della fede in Dio del genere umano è che l'uomo conduce la propria gestione nel mezzo dell'opera di Dio e non si cura della gestione divina. Il più grande fallimento dell'uomo sta nel modo in cui, contemporaneamente al tentativo di obbedire a Dio e di adorarlo, l'uomo fabbrica la propria destinazione ideale e studia come ricevere la più grande delle benedizioni e la migliore destinazione possibile. Anche se le persone comprendono quanto sono spregevoli, ripugnanti e patetiche, quanti potrebbero prontamente abbandonare i propri ideali e le proprie speranze? E chi è in grado di fermare i propri passi e di smettere di pensare solamente a sé stesso? Dio ha bisogno di persone che collaborino strettamente con Lui per portare a termine la Sua gestione. Egli necessita di uomini che si dedichino anima e corpo all'opera della Sua gestione allo scopo di obbedire a Lui; non Gli servono individui che tendono le mani ed elemosinano da Lui quotidianamente, né ha bisogno di gente che offre qualcosa e poi si aspetta di essere ripagata per la cortesia. Dio detesta coloro che danno un piccolo contributo e poi dormono sugli allori. Egli odia gli individui a sangue freddo che non sopportano la Sua opera di gestione e vogliono solamente parlare di andare in cielo e di ottenere benedizioni. Egli prova un disgusto ancora maggiore nei confronti di coloro che approfittano dell'opportunità offerta dall'opera che Egli compie nel salvare il genere umano. Ciò accade perché queste persone non hanno mai nutrito interesse per ciò che Dio desidera realizzare e ottenere tramite la Sua opera di gestione. Si preoccupano solamente di come possono usare l'opportunità offerta dall'opera di Dio per ottenere benedizioni. Sono incuranti del cuore di Dio, essendo completamente preoccupate del proprio futuro e destino. Coloro che non sopportano l'opera di gestione di Dio e non dimostrano il minimo interesse nei confronti del modo in cui Dio salva il genere umano e della Sua volontà, fanno tutti

ciò che li soddisfa a prescindere dall'opera di gestione di Dio. Il loro comportamento non viene né ricordato né approvato da Dio, e tantomeno visto da Lui di buon occhio.

Tratto da "L'uomo può essere salvato solamente nell'ambito della gestione di Dio" in "La Parola appare nella carne"

Cosa dovresti perseguire ora? Che tu sia o meno capace di rendere testimonianza dell'opera di Dio, che tu sia o meno in grado di diventare un testimone e una manifestazione di Dio, e che tu sia o meno adatto ad essere utilizzato da Lui, queste sono le cose che dovresti ricercare. Quanto della Sua opera ha realmente compiuto in te Dio? Quanto hai visto, quanto hai toccato? Quanto hai sperimentato e assaggiato? Che Dio ti abbia messo alla prova, ti abbia trattato o disciplinato, le Sue azioni e la Sua opera sono state compiute su di te. Ma in quanto credente in Dio e da persona che intende perseguire il Suo perfezionamento, sei in grado di rendere testimonianza dell'opera di Dio in base alla tua esperienza pratica? Sei in grado di vivere la parola di Dio attraverso la tua esperienza pratica? Sei in grado di provvedere agli altri attraverso la tua esperienza pratica e di spendere tutta la tua vita per rendere testimonianza dell'opera di Dio? Al fine di rendere testimonianza dell'opera di Dio devi fare affidamento sulla tua esperienza, sulla tua conoscenza e sul prezzo che tu hai pagato. Solo così puoi soddisfare la Sua volontà. Sei una persona che rende testimonianza dell'opera di Dio? Hai questa aspirazione? Se sei in grado di rendere testimonianza del Suo nome e a maggior ragione della Sua opera, e se sei in grado di vivere l'immagine che Egli richiede alla Sua gente, sei un testimone di Dio. Come rendi concretamente testimonianza di Dio? Cercando e desiderando fortemente di vivere la parola di Dio e, tramite la testimonianza resa con le tue parole, permettendo alla gente di conoscere la Sua opera e di vedere le Sue azioni. Se cerchi davvero tutto questo, Dio ti porterà a perfezione. Se non cerchi altro che essere perfezionato da Dio ed essere benedetto in ultimo, la prospettiva della tua fede non è pura. Dovresti cercare il modo per vedere gli atti di Dio nella vita reale, il modo per soddisfarLo quando ti rivela la Sua volontà, dovresti essere in cerca del modo per rendere testimonianza della Sua prodigiosità e saggezza, e per testimoniare come Egli ti

disciplina e ti tratta. Sono tutte cose su cui ora dovresti riflettere. Se il tuo amore per Dio è finalizzato solo a metterti in condizione di condividere la Sua gloria dopo che Egli ti avrà perfezionato, significa che è ancora inadeguato e non è in grado di soddisfare i Suoi requisiti. Devi essere capace di rendere testimonianza dell'opera di Dio, di soddisfare le Sue richieste e di sperimentare l'opera che Egli ha compiuto sugli uomini dal punto di vista pratico. Che sia dolore, lacrime o tristezza, devi sperimentare tutte queste cose nella pratica. Sono finalizzate a perfezionarti nel tuo ruolo di testimone di Dio. Che cosa di preciso ti spinge imperiosamente a soffrire e cercare la perfezione? La tua attuale sofferenza è davvero volta ad amare Dio e rendere la Sua testimonianza? O è finalizzata alle benedizioni della carne, alle tue prospettive future e al tuo destino? Tutte le tue intenzioni, le motivazioni e gli obiettivi che persegui devono essere rettificati e non possono essere guidati dalla tua volontà.

Tratto da "Coloro che devono essere resi perfetti devono essere sottoposti a raffinamento" in "La Parola appare nella carne"

6. Il significato della sofferenza e che tipo di sofferenza devono sopportare i credenti di Dio

Parole di Dio attinenti:

Oggi, la maggior parte della gente non ha quella consapevolezza. Crede che la sofferenza sia priva di valore, viene rifiutata dal mondo, la sua vita familiare è instabile, non è amata da Dio e le sue prospettive sono fosche. La sofferenza di alcune persone raggiunge un livello estremo e i loro pensieri si rivolgono alla morte. Questo non è il vero amore di Dio; questa gente è vigliacca, non ha la perseveranza, è debole e incapace! Dio desidera che l'uomo Lo ami, ma più l'uomo Lo ama, maggiori saranno la sua sofferenza e le sue prove. Se Lo ami, ogni genere di sofferenza ti colpirà; se non Lo ami, forse tutto procederà senza ostacoli e tutto sarà tranquillo intorno a te. Quando ami Dio, sentirai che molte cose intorno a te sono insormontabili, e poiché la tua statura morale è troppo bassa verrai raffinato; inoltre, sei incapace di soddisfare Dio e avvertirai sempre che la Sua volontà è

troppo elevata, al di là della portata dell'uomo. A causa di tutto ciò sarai raffinato, poiché c'è molta debolezza in te e molta incapacità di compiere la volontà di Dio, verrai raffinato interiormente. Tuttavia dovete comprendere chiaramente che la purificazione si raggiunge solo attraverso l'affinamento. Perciò, negli ultimi giorni dovete rendere testimonianza a Dio. Per quanto sia grande la vostra sofferenza, dovrete andare avanti fino alla fine, e anche al vostro ultimo respiro, dovete ancora essere fedeli a Dio e alla Sua mercé; solo questo è vero amore per Lui e una testimonianza forte e clamorosa.

Tratto da "Solamente affrontando prove dolorose puoi conoscere l'amabilità di Dio" in "La Parola appare nella carne"

Non essere avvilito, non essere debole, e lo chiarirò le cose per te. La strada verso il Regno non è così agevole, nulla è così semplice! Vuoi ottenere facilmente le benedizioni, giusto? Oggi tutti avranno prove amare da affrontare. Senza di esse, il cuore amoroso che avete per Me non si rafforzerà e voi non proverete per Me un amore autentico. Sebbene tali prove consistano solo in circostanze di scarso rilievo, tutti devono sperimentarle; è solo che la difficoltà delle prove sarà diversa a seconda delle persone. Le prove sono una benedizione da parte Mia, e quanti di voi vengono spesso innanzi a Me e implorano in ginocchio le Mie benedizioni? Sciocchi bambini! Pensate sempre che qualche parola favorevole conti come le Mie benedizioni, eppure non vi rendete conto che l'amarezza è una di esse. Quelli che condividono la Mia amarezza condivideranno di certo la Mia dolcezza. Queste sono la Mia promessa e la Mia benedizione per voi.

Tratto dal capitolo 41 di "Discorsi di Cristo al principio" in "La Parola appare nella carne"

Quando Dio opera per affinare l'uomo, l'uomo soffre. Più grande è il suo affinamento, più grande è il suo amore per Dio, e maggiore è la possibilità che la potenza di Dio si riveli in lui. Al contrario, minore è l'affinamento di un uomo, meno crescerà il suo amore per Dio, e meno la potenza di Dio potrebbe rivelarsi in lui. Maggiori sono il raffinamento e il dolore di quest'uomo e più grande è il tormento da lui sperimentato, tanto più crescerà il suo amore verso Dio, più autentica diventerà la sua fede in Lui e più profonda sarà la sua conoscenza di Dio. Nelle tue

esperienze vedrai uomini che soffrono molto durante l'affinamento, uomini che vengono sottoposti a un trattamento e una disciplina intensi, e vedrai che sono proprio quegli uomini a nutrire un intenso amore per Dio e ad avere una più profonda e penetrante conoscenza di Lui. Coloro che non hanno fatto esperienza del trattamento non possiedono che una conoscenza superficiale e possono solo dire: "Dio è così buono, Egli concede la grazia agli uomini affinché possano godere di Lui". Se avranno sperimentato il trattamento e la disciplina, gli uomini saranno in grado di parlare dell'autentica conoscenza di Dio. Pertanto, più mirabile è l'opera di Dio nell'uomo e tanto più è preziosa e significativa. Più risulta impenetrabile ai tuoi occhi e incompatibile con le tue nozioni, più l'opera di Dio è in grado di conquistarti, guadagnarti e renderti perfetto. Quant'è grandioso il significato dell'opera di Dio! Se Egli non affinasse l'uomo in questo modo, se non operasse secondo questo metodo, la Sua opera sarebbe inefficace e priva di significato. È stato detto in passato che Dio avrebbe scelto e guadagnato i membri di questo gruppo, rendendoli completi negli ultimi giorni; in questo è racchiuso uno straordinario valore. Più grandiosa è l'opera che Egli compie in voi, più profondo e puro è il vostro amore per Dio. Più grandiosa è l'opera di Dio, più l'uomo è in grado di afferrare qualcosa della Sua saggezza, e più profonda è la conoscenza che l'uomo ha di Lui.

Tratto da "Coloro che devono essere resi perfetti devono essere sottoposti a raffinamento" in "La Parola appare nella carne"

Devi patire privazioni per la verità, dare te stesso alla verità, sopportare umiliazioni per la verità e, per ottenerne di più, devi subire ulteriori sofferenze. Questo è ciò che dovresti fare. Non devi gettare via la verità per una vita pacifica in famiglia, e non devi perdere la dignità e l'integrità della tua vita per un momentaneo godimento. Dovresti perseguire tutto ciò che è bello e buono, e cercare un cammino di vita che sia più significativo. Se conduci un'esistenza così mediocre e non persegui alcun obiettivo, non stai sprecando la tua vita? Che cosa puoi guadagnare da una vita del genere? Dovresti rinunciare a tutti i piaceri della carne per il bene di una verità, e non dovresti gettare via tutte le verità per il bene di un

po' di divertimento. Persone simili non hanno alcuna integrità né dignità; non vi è alcun significato nella loro esistenza!

Tratto da "Le esperienze di Pietro: la sua conoscenza del castigo e del giudizio" in "La Parola appare nella carne"

Quando riceviamo il giudizio delle parole di Dio, non dobbiamo avere paura della sofferenza, né dovremmo temere il dolore; e tanto meno dovremmo aver paura che le Sue parole ci trafiggano il cuore. Dovremmo leggere di più i Suoi discorsi riguardo al modo in cui Egli ci giudica e ci castiga e smaschera la nostra essenza corrotta. Dobbiamo leggere ed esporci di più alle Sue parole, e non mettere gli altri a confronto con esse, bensì noi stessi. Non siamo sprovvisti di nemmeno una di queste cose; fra noi c'è una totale corrispondenza. Se non ci credi, sperimentalo di persona. [...] Prima di agire oltre, bisogna comprendere di dover accettare ogni singola parola pronunciata da Dio, che sia piacevole da ascoltare o meno, che ci faccia sentire amareggiati o che invece sia gradevole. Tale è l'atteggiamento che dovremmo avere verso le parole di Dio. Che tipo di atteggiamento è? È un atteggiamento di devozione, di pazienza, oppure è un atteggiamento di accettazione della sofferenza? Vi dico che non è nessuno di questi. Nella nostra fede, dobbiamo sostenere fermamente che le parole di Dio sono la verità. Poiché sono davvero la verità, dovremmo accettarle razionalmente. A prescindere se siamo in grado o meno di riconoscerlo o di ammetterlo, il nostro primo atteggiamento verso le parole di Dio dovrebbe essere di assoluta accettazione.

Tratto da "L'importanza del perseguimento della verità e la relativa strada" in "Registrazione dei discorsi di Cristo"

Amare Dio richiede la ricerca della Sua volontà in tutte le cose; richiede che sondi il tuo animo quando ti succede qualcosa, cercando di cogliere la volontà di Dio, e cercando di vedere qual è la volontà di Dio in quello che ti accade, ciò che Egli desidera tu raggiunga e come dovresti essere attento alla Sua volontà. Per esempio: si verifica qualcosa che ti richiede di sopportare delle difficoltà ed è in

quel momento che dovresti capire qual è la volontà di Dio e come rispettarla. Non devi soddisfare te stesso: innanzitutto, metti te stesso da parte. Nulla è più abietto della carne. Devi cercare di soddisfare Dio e devi compiere il tuo dovere. Con questi pensieri, Dio ti darà un'illuminazione speciale e anche il tuo cuore troverà conforto. Che si tratti di grandi o piccoli avvenimenti, quando ti accade qualcosa devi prima mettere da parte te stesso e considerare la carne come la più vile di tutte le cose. Più soddisfi la carne, più libertà essa si prende; se la soddisfi una volta, la prossima ti chiederà di più. Di questo passo, gli uomini arrivano ad amare la carne ancora di più. La carne ha sempre desideri stravaganti, pretende sempre di essere soddisfatta e gratificata, che si tratti delle cose che mangi o di quelle che indossi, del fatto di perdere le staffe o di assecondare le tue debolezze e la tua pigrizia... Quanto più soddisfi la carne, tanto più grandi diventano i suoi desideri e più dissoluta diventa, fino al punto in cui nutre concezioni ancora più radicate e disobbedisce a Dio, si esalta e diventa dubbiosa circa l'opera di Dio. [...] Pertanto, è necessario che ti ribelli alla carne e non l'assecondi: "Mio marito (mia moglie), i figli, le prospettive, il matrimonio, la famiglia – niente di tutto questo importa! Nel mio cuore c'è solo Dio e devo fare del mio meglio per soddisfare Lui e non la carne". Devi avere questa determinazione. Se sei sempre animato da tale determinazione, allora riuscirai a mettere in pratica la verità, e a porre te stesso da parte con poco sforzo.

Tratto da "Solo amare Dio vuol dire credere veramente in Dio" in "La Parola appare nella carne"

Che tu riesca o meno a guadagnarti la vita dinanzi a Dio e quale sarà la tua fine ultima, dipende da quanto saprai ribellarti contro la carne. Dio ti ha salvato, ti ha scelto e predestinato, tuttavia, se oggi non sei disposto a soddisfarLo, non sei disposto a mettere in pratica la verità, a ribellarti contro la tua stessa carne con un cuore che ama veramente Dio, alla fine ti rovinerai, e di conseguenza sopporterai il dolore estremo. Se assecondi sempre la carne, Satana gradualmente ti inghiottirà e ti lascerà senza vita o senza il tocco dello Spirito, finché arriverà il giorno in cui dentro di te sarà completamente buio. Quando vivrai nelle tenebre, Satana ti terrà prigioniero, non avrai più Dio nel tuo cuore e in quel momento negherai la Sua

esistenza e Lo abbandonerai. Quindi, se gli uomini vogliono amare Dio, devono pagare il prezzo del dolore e sopportare le difficoltà. Non vi è alcun bisogno di ostentare un fervore e privazioni esteriori, né di leggere di più e darsi più da fare; piuttosto dovrebbero ignorare le cose che hanno dentro: i pensieri stravaganti, gli interessi personali e le loro considerazioni, nozioni e intenzioni. Questa è la volontà di Dio.

Tratto da “Solo amare Dio vuol dire credere veramente in Dio” in “La Parola appare nella carne”

Dio chiede alle persone di mettere in pratica la verità principalmente per trattare le cose dentro di loro, i pensieri e le idee che non sono secondo il cuore di Dio. Lo Spirito Santo tocca le persone nei loro cuori e le illumina. Così dietro tutto ciò che accade vi è una lotta: ogni volta che le persone mettono in pratica la verità o l'amore di Dio, ha luogo una grande battaglia, e anche se tutto può sembrare a posto per quanto riguarda la carne, nel profondo del cuore vi sarà una battaglia per la vita o la morte – e solo dopo questa intensa lotta, dopo una quantità enorme di riflessioni, la vittoria o la sconfitta potrà essere decisa. Non si sa se ridere o piangere. Poiché molte delle motivazioni nel cuore delle persone sono sbagliate o perché gran parte dell'opera di Dio è in contrasto con le loro idee, quando le persone mettono in pratica la verità, una grande battaglia è combattuta dietro le quinte. Dopo aver messo in pratica questa verità, dietro le quinte le persone avranno versato innumerevoli lacrime di tristezza prima di decidersi a soddisfare Dio. È a causa di questa battaglia che le persone sopportano la sofferenza e l'affinamento; questa è la vera sofferenza. Quando anche per te giunge l'ora di combattere, se sei in grado di stare veramente dalla parte di Dio, sarai in grado di soddisfarLo. Quando si pratica la verità, è inevitabile provare una sofferenza interiore; se, nel mettere in pratica la verità, dentro di loro fosse tutto giusto, allora non ci sarebbe bisogno di essere resi perfetti da Dio, e non ci sarebbero né battaglie né sofferenze. È perché dentro le persone ci sono molte cose che non sono adatte a essere utilizzate da Dio, soprattutto per quanto riguarda l'indole ribelle della carne, che gli individui hanno bisogno di imparare più profondamente la

lezione della ribellione contro la carne. Questo è ciò che Dio chiama sofferenza, ciò che Egli ha chiesto all'uomo di patire insieme a Lui.

Tratto da "Solo amare Dio vuol dire credere veramente in Dio" in "La Parola appare nella carne"

Nella loro fede in Dio, quel che le persone cercano è ottenere benedizioni per il futuro: questo è il loro obiettivo nella fede. Tutti hanno questo intento e questa speranza, ma la corruzione nella loro natura deve essere risolta attraverso le prove. Quali che siano gli aspetti in cui non sei purificato, questi sono gli aspetti nei quali devi essere affinato: questa è la disposizione di Dio. Dio crea per te un ambiente, costringendoti a essere lì affinato in modo che tu possa conoscere la tua corruzione. In definitiva raggiungi un punto in cui preferiresti morire e abbandonare i tuoi progetti e i tuoi desideri e sottometterti alla sovranità e alla disposizione di Dio. Pertanto, se le persone non subiscono diversi anni di affinamento, se non sopportano una certa dose di sofferenza, non potranno liberarsi dalla schiavitù della corruzione della carne nei loro pensieri e nel loro cuore. Quali che siano gli aspetti in cui sei ancora soggetto alla schiavitù di Satana, e quali che siano gli aspetti in cui ancora hai i tuoi desideri e le tue esigenze, questi sono gli aspetti nei quali devi soffrire. Solo dalla sofferenza si possono trarre lezioni, il che significa essere in grado di acquisire la verità e capire la volontà di Dio. In realtà, molte verità vengono capite sperimentando prove dolorose. Nessuno può intendere la volontà di Dio, riconoscere la Sua onnipotenza e la Sua sapienza o apprezzare l'indole giusta di Dio quando si trova in un ambiente facile e confortevole o quando le circostanze sono favorevoli. Sarebbe impossibile!

Tratto da "Come si dovrebbe soddisfare Dio in mezzo alle prove" in "Registrazione dei discorsi di Cristo"

Dio opera in ogni singolo individuo e, qualunque sia il Suo metodo, qualunque sia il tipo di persone, cose ed eventi che Egli utilizzi per il servizio, o qualunque tipo di tono abbiano le Sue parole, ha un solo obiettivo finale: salvarti. Prima di salvarti, Egli ha bisogno di trasformarti, dunque come potresti non soffrire un po'? Dovrai soffrire. Questa sofferenza può implicare molte cose. A volte Dio mobilita le

persone, gli eventi e le cose intorno a te in modo che tu possa arrivare a conoscere te stesso, altrimenti potresti essere trattato direttamente, potato e smascherato. Proprio come una persona su un tavolo operatorio, devi sopportare un po' di dolore per un buon esito. Se ogni volta che vieni potato e trattato e ogni volta che Egli mobilita le persone, gli eventi e le cose, ciò smuove i tuoi sentimenti e ti dà un incoraggiamento, allora è corretto, e avrai la levatura ed entrerai nella realtà della verità. Se, ogni volta che subisci la potatura e il trattamento e che Dio eleva il tuo ambiente, non senti il minimo dolore o disagio e non provi assolutamente nulla, e se non vieni al cospetto di Dio per cercare la Sua volontà, senza pregare né cercare la verità, sei veramente insensibile! Se una persona è troppo insensibile e non è mai spiritualmente consapevole, Dio non avrà modo di operare su di lei. Egli dirà: "Questa persona è oltremodo insensibile ed è stata corrotta troppo profondamente. Ho fatto molte cose su di lei, ho profuso tanto impegno, eppure non riesco ancora a fare appello al suo cuore, né a risvegliare il suo spirito. Ciò è veramente fastidioso e difficile da trattare". Se Dio predispone certi ambienti, persone, cose e oggetti per te, se ti sottopone alla potatura e al trattamento e se trai insegnamento da questo, se hai imparato a venire dinanzi a Dio, se hai imparato a cercare la verità e, inconsapevolmente, vieni illuminato e ottieni la verità, se hai subito un cambiamento in questo ambiente, raccolto ricompense e fatto progressi, se cominci a comprendere un po' la volontà di Dio e smetti di lamentarti, tutto ciò significherà che sei rimasto saldo tra le prove di questi ambienti e hai superato il test. Così avrai superato quest'ardua prova.

Tratto da "Per guadagnare la verità, devi imparare dalle persone, dalle situazioni e dalle cose intorno a te" in "Registrazione dei discorsi di Cristo"

7. I credenti in Dio dovrebbero prepararsi per il proprio destino con un numero sufficiente di buone azioni

Parole di Dio attinenti:

La Mia misericordia si esprime su coloro che amano Me e rinnegano sé stessi. E la punizione che visita gli operatori di iniquità è prova della Mia indole giusta, ancor più, testimonianza della Mia ira. Quando la catastrofe colpirà, la carestia e la

peste si abatteranno su coloro che si oppongono a Me, ed essi piangeranno. Coloro che hanno commesso ogni genere di iniquità ma Mi hanno seguito per molti anni non eviteranno di pagare per i loro peccati; anch'essi saranno gettati nel disastro, qualcosa di raramente visto nel corso di milioni di anni, giungeranno a vivere in uno stato costante di panico e paura. E quanti tra i Mieî seguaci, sono stati leali a Me solo, esulteranno e applaudiranno alla Mia potenza. Sperimenteranno un ineffabile appagamento e vivranno in una gioia che non ho mai elargito prima all'umanità, poiché apprezzo le buone azioni degli uomini e ne aborrisco le azioni malvagie. Fin da quando iniziai a guidare l'umanità, ho sempre ardentemente nutrito la speranza di guadagnare un gruppo di uomini che condividessero il Mio Stesso modo di pensare. Non ho mai dimenticato coloro che non condividono il Mio modo di pensare; li ho detestati in cuor Mio, attendendo solo l'opportunità di inviare la Mia punizione su di loro, che avrò gusto di vedere. Oggi, il Mio giorno è finalmente giunto e non ho più bisogno di aspettare!

La Mia opera finale non ha solo lo scopo di punire l'uomo, ma anche quello di assegnare all'uomo la sua destinazione. Ancor più, ha lo scopo di ricevere il riconoscimento da tutti per tutto ciò che ho fatto. Voglio che tutti quanti gli uomini vedano che tutto ciò che ho fatto è giusto ed è espressione della Mia indole; non è opera dell'uomo, e men che meno della natura, che ha creato l'umanità. Al contrario, sono io Colui che nutre ogni essere vivente nel creato. Senza la Mia esistenza, l'umanità può solo perire e subire il flagello delle calamità. Nessun essere umano vedrà mai più il bel sole e la luna, o il mondo verde; l'umanità incontrerà solo il gelo della notte e l'inesorabile valle di tenebre dell'ombra della morte. Io sono la sola salvezza dell'umanità. Sono la sola speranza dell'umanità e ancor più, sono Colui su cui riposa l'esistenza di tutto il genere umano. Senza di Me l'umanità arriverà immediatamente a un blocco completo. Senza di Me, l'umanità soffrirà la catastrofe e finirà in balia di ogni genere di spiriti, anche se nessuno si cura di Me. Ho svolto il lavoro che non poteva esser fatto da nessun altro. La Mia sola speranza è che l'uomo possa ripagarMi con qualche buona azione. Sebbene coloro che Mi possono ripagare siano molto pochi, lo egualmente concluderò il Mio viaggio nel mondo umano e comincerò la fase successiva della

Mia opera in corso, poiché il Mio andare avanti e indietro in mezzo agli uomini, in tutti questi anni, è stato ricco di frutti e lo ne sono davvero soddisfatto. Non Mi curo del numero degli uomini, bensì delle loro buone azioni. In qualsiasi caso, spero che prepariate una quantità sufficiente di buone azioni per la vostra destinazione. Allora sarò soddisfatto; altrimenti, nessuno di voi scamperà alla catastrofe cui sarete sottoposti. La catastrofe ha origine da Me e ovviamente è orchestrata da Me. Se non potete apparire buoni in Mia presenza, non sfuggirete alla catastrofe. Nel mezzo della tribolazione, le vostre azioni e le vostre opere non vennero considerate del tutto appropriate, poiché la vostra fede e il vostro amore erano inconsistenti, e vi siete dimostrati solo timorosi o forti. A tale proposito, emetterò solo una sentenza di buono o cattivo. La Mia preoccupazione continua a riguardare il modo in cui ognuno di voi agisce ed esprime sé stesso, in base a questo determinerò la vostra fine. Tuttavia, devo chiarire questo: non avrò più alcuna pietà per coloro che non Mi hanno dato uno iota di lealtà al tempo della tribolazione, poiché la Mia pietà giunge solo fino a questo punto. Inoltre, non provo alcuna simpatia per chi un tempo Mi ha tradito, e meno ancora Mi piace associarMi a coloro che hanno tradito l'interesse dei loro amici. Questa è la Mia indole, indipendentemente da quale persona si tratti. Devo dirvi questo: chiunque Mi spezzi il cuore non riceverà da Me clemenza una seconda volta, e chiunque Mi sia stato fedele rimarrà per sempre nel Mio cuore.

Tratto da “Prepara sufficienti buone azioni per la tua destinazione” in “La Parola appare nella carne”

Spero solo che nell'ultima fase della Mia opera siate in grado di dare il massimo, siate completamente devoti e non più tiepidi. Naturalmente, spero anche che avrete tutti una bella destinazione. Nondimeno, ho ancora il Mio requisito, ossia che prendiate la decisione migliore nell'offrirMi la vostra devozione esclusiva e definitiva. Se qualcuno non la possiede, diverrà certamente il tesoro di Satana e non continuerò a usarlo. Lo manderò a casa affinché sia accudito dai suoi genitori.

Tratto da “Del destino” in “La Parola appare nella carne”

Dovreste svolgere il vostro dovere al meglio delle vostre capacità, con cuore retto e sincero, ed essere disposti a compiere qualsiasi cosa sia necessaria. Come avete detto, quando il giorno arriverà, Dio non sarà negligente verso chiunque abbia sofferto o abbia pagato un prezzo per Lui. È opportuno aggrapparsi a questo tipo di convinzione, e non dovrete mai dimenticarla. Solo in questo modo posso rasserenarMi nei vostri confronti; altrimenti, non riuscirò mai a tranquillizzarMi al riguardo e sarete per sempre oggetto della Mia avversione. Se riuscite tutti a seguire la vostra coscienza e a dare tutto per Me, senza risparmiare alcuno sforzo per la Mia opera, e a dedicare tutta una vita all'opera del Mio Vangelo, il Mio cuore non sussulterà spesso di gioia per voi? Non potrò forse rasserenarMi completamente riguardo a voi?

Tratto da "Del destino" in "La Parola appare nella carne"

Se cercare la verità ti soddisfa, allora sei uno che dimora sempre nella luce. Se sei davvero lieto di essere un servitore nella casa di Dio, lavorando nell'ombra in modo diligente e coscienzioso, dando sempre senza mai prendere, allora dico che sei un santo leale, perché non cerchi alcuna ricompensa e ti stai semplicemente comportando da uomo onesto. Se sei disposto a essere schietto, se sei disposto a dare tutto te stesso, se sei capace di sacrificare la tua vita per Dio e a rimanere saldo nella tua testimonianza, se sei onesto fino al punto in cui sai soltanto soddisfare Dio senza considerare te stesso o il tuo tornaconto, allora dico che sei fra coloro che sono nutriti nella luce e che vivranno in eterno nel Regno.

Tratto da "Tre ammonimenti" in "La Parola appare nella carne"

Estratti di sermoni e di condivisioni per la consultazione:

Le buone azioni sono la prova che abbiamo ottenuto la salvezza e una manifestazione del nostro ingresso nella verità e nella realtà della parola di Dio. Se abbiamo messo a punto molte buone azioni, significa che siamo diventati persone nuove dinanzi a Dio e che abbiamo una prova inconfutabile del fatto di essere uomini reali. Le nostre buone azioni sono ciò che maggiormente dimostra il nostro pentimento sincero; se ne abbiamo messe a punto molte, significa che possediamo una vera sembianza umana. Se credi in Dio da molti anni, ma hai compiuto poche

buone azioni, possiedi forse una sembianza umana? Hai coscienza e ragionevolezza? Sei una persona che ripaga l'amore di Dio? Dov'è la tua vera fede? Dov'è il tuo cuore colmo di amore e di obbedienza per Dio? Qual è la realtà in cui sei entrato? Non possiedi nulla di tutto ciò. Pertanto una persona che non fa buone azioni è un individuo che non ottiene nulla dalla propria fede in Dio. È un uomo che semplicemente non ha ottenuto la salvezza da Dio, un uomo corrotto così profondamente da non essere cambiato di una virgola. Le buone azioni illustrano chiaramente questo concetto.

Tratto da "Sermoni e comunicazioni sull'ingresso nella vita"

Quando sono sufficienti le buone azioni? Possiamo dire che qualsiasi compito che l'uomo possa o debba svolgere nella propria esperienza dell'opera di Dio, e qualunque cosa Dio chieda all'uomo di fare, se egli è capace di fare queste cose ed è in grado di soddisfare Dio, allora tutte queste sono buone azioni. Se riesci a soddisfare i requisiti di Dio, allora è una buona azione. Se, mentre svolgi i tuoi compiti, nutri devozione per Dio, è una buona azione. Se le cose che fai sono di beneficio al popolo prescelto da Dio e tutti pensano che ciò che fai sia buono, allora è una buona azione. Tutte le cose che la coscienza e la ragione dell'uomo ritengono in armonia con le intenzioni di Dio sono buone azioni. Le cose che sono in grado di soddisfare Dio e che sono di beneficio al popolo prescelto da Dio sono anch'esse buone azioni. Se qualcuno sa investire tutto nel preparare queste buone azioni delle quali abbiamo appena parlato, alla fine sarà in grado di compierle, e ciò significherà che ne ha realizzate abbastanza. [...] Ora tutti cercano di fare il loro dovere e perseguono la salvezza, ma non è sufficiente avere determinazione e desiderio. Occorre mostrare comportamenti pratici e prendere iniziative pratiche. Quali doveri hai svolto per l'ingresso nella vita degli eletti di Dio? Che cosa hai fatto e quale prezzo hai pagato per rispettare le prescrizioni di Dio? Che cosa hai fatto per soddisfarLo e per ripagare il Suo amore? Queste sono tutte cose su cui devi riflettere. Se hai fatto molte cose e pagato un caro prezzo per soddisfare le prescrizioni di Dio e per l'ingresso nella vita e la crescita dei Suoi eletti, si può dire che hai preparato un numero sufficiente di buone azioni.

Fare il minimo indispensabile, ottemperando a qualche dovere, non basta in sé a costituire una quantità sufficiente di buone azioni. In altre parole, adempiere solo a una piccola parte del tuo dovere non equivale affatto a compiere un numero adeguato di buone azioni. Raggiungerlo non è assolutamente semplice come immaginano le persone. Preparare una quantità bastante di buone azioni richiede di spendersi interamente per Dio e, inoltre, di pagare ogni prezzo e di essere fedeli all'incarico avuto da Dio dall'inizio alla fine; questo è l'unico modo per soddisfare i Suoi criteri.

Ci sono uomini che, nello svolgimento del loro dovere, hanno pagato davvero un prezzo, hanno fatto cose che sono state elogiate da Dio, hanno adempiuto al proprio dovere in modi eccezionali, straordinari, ammirevoli e invidiabili al punto di poter dire che essi hanno compiuto delle buone azioni. Alcuni fratelli e sorelle sono andati in prigione per aver fatto il loro dovere, hanno subito molte angherie senza sottomettersi a Satana e sono rimasti saldi nella loro testimonianza. Poi ci sono persone che osano correre rischi senza tener conto dell'incolumità o del vantaggio personale, che si dedicano a svolgere doveri pericolosi nello spirito di fare coraggiosamente ciò che è giusto. Ci sono quei fratelli e sorelle che riescono a dedicarsi all'opera del Vangelo e a sopportare le umiliazioni mentre lo predicano per salvare le persone. Ci sono anche coloro che sono diligenti nell'opera del Vangelo, sopportando le avversità senza lamentarsi, mettendo da parte le questioni personali e familiari mentre la loro mente si concentra su come diffondere il Vangelo per portare altre persone dinanzi a Dio e soddisfare la Sua volontà. Tutti coloro che si sono dedicati a spendersi interamente per soddisfare Dio sono persone che hanno già compiuto delle buone azioni. Tuttavia sono ancora a una certa distanza dal "numero sufficiente" richiesto da Dio. Quasi tutti gli uomini hanno solo preparato alcune buone azioni e non hanno soddisfatto appieno le Sue prescrizioni. Ciò ci impone di esaminare a fondo il nostro potenziale per ottemperare al nostro dovere ed essere coscienti nell'entrare profondamente nella verità per compiere una quantità bastante di buone azioni. Ciò richiede che cerchiamo di ottenere i risultati migliori per soddisfare il cuore di Dio, a prescindere

da quali doveri stiamo compiendo. In particolare nella diffusione del Vangelo, per quanto sia grande l'umiliazione che subiamo o la sofferenza che sopportiamo, purché riusciamo a indurre più persone a ottenere la salvezza, dobbiamo considerarlo un dovere a prescindere dal costo personale. Solo questo è compiere l'azione migliore. Se le persone sono in grado di compiere più buone azioni di questo tipo, si può considerare un numero sufficiente. Questo è ciò che porta maggiore felicità e gioia a Dio, e tali persone riceveranno sicuramente le Sue lodi. A parte questo, compiendo il nostro dovere, dobbiamo anche essere coscienziosi e meticolosi, cercando sempre di migliorare noi stessi, senza permetterci minimamente di fare finta. Per adoperarci per Dio dobbiamo avere una devozione leale prima di poter soddisfare completamente la Sua volontà.

Tratto dalla condivisione del Fratello

Capitolo 8 La fine riservata ai vari tipi di persone e la promessa di Dio all'uomo

Parole di Dio attinenti:

La Mia opera non dura che seimila anni, e ho promesso che anche il controllo del maligno sull'intera umanità non duri più di seimila anni. E il tempo è ora arrivato. Non continuerò né ritarderò oltre: durante gli ultimi giorni, annienterò Satana, riprenderò possesso della Mia gloria e reclamerò tutte le anime che Mi appartengono sulla terra, così che queste anime afflitte possano sfuggire da questo mare di sofferenza, e così si concluderà la Mia intera opera sulla terra. Da questo giorno in poi, non diverrò mai più carne sulla terra, e il Mio onnipotente Spirito non opererà mai più di nuovo sulla terra. Non farò che una sola cosa sulla terra: ricostituirò il genere umano, un genere umano che sia santo, e che sia la Mia fedele nazione sulla terra, ma sappiate che non annienterò l'intero mondo, né annienterò l'intera umanità. Conserverò quel terzo rimanente – il terzo che Mi ama e che è stato completamente conquistato da Me, e farò sì che questo terzo porti frutto in abbondanza e si moltiplichi sulla terra come gli Israeliti fecero sotto la legge, nutrendoli con abbondanti greggi e mandrie e con tutte le ricchezze della

terra. Questa umanità resterà con Me per sempre, ma non si tratterà della stessa umanità di oggi, deplorabilmente corrotta, bensì di un'umanità costituita dall'assemblea di tutti coloro che sono stati da Me guadagnati. Tale umanità non verrà danneggiata, insidiata né assediata da Satana, e sarà la sola umanità che esisterà sulla terra dopo che lo avrò trionfato su Satana. Si tratta dell'umanità che oggi è stata conquistata da Me e che ha ottenuto la Mia promessa. E così, l'umanità che è stata conquistata durante gli ultimi giorni è anche l'umanità che verrà risparmiata e che otterrà le Mie sempiternе benedizioni. Sarà la sola evidenza del Mio trionfo su Satana, e il solo bottino della Mia battaglia con Satana. Questo bottino di guerra viene da Me sottratto al dominio di Satana, e si tratta della sola cristallizzazione e frutto del Mio piano di gestione di seimila anni.

Tratto da "Nessuno che sia della carne potrà sfuggire al giorno dell'ira" in "La Parola appare nella carne"

Coloro che davvero seguono Dio sono in grado di sostenere la prova del loro lavoro, laddove coloro che non seguono davvero Dio non sono in grado di sostenere nessuna delle prove di Dio. Presto o tardi essi verranno scacciati, mentre i vittoriosi rimarranno nel Regno. Che l'uomo cerchi davvero Dio o meno è determinato dalla valutazione del suo lavoro, vale a dire, dalle prove di Dio, e non ha niente a che fare con la decisione dell'uomo stesso. Dio non rifiuta nessuno per capriccio; tutto ciò che Egli compie è in grado di convincere pienamente l'uomo. Egli non fa nulla che sia invisibile all'uomo, né compie alcuna opera che non possa convincere l'uomo. Che la fede dell'uomo sia vera o no è provato dai fatti, e non può essere deciso dall'uomo. Che "il grano non possa essere trasformato in zizzania e che la zizzania non possa essere trasformata in grano" è fuori da ogni dubbio. Tutti coloro che amano veramente Dio alla fine rimarranno nel Regno, e Dio non farà torto a nessuno che Lo ami davvero. In base alle loro differenti funzioni e testimonianze, i vittoriosi avranno all'interno del Regno, il ruolo di sacerdoti o di seguaci, e tutti coloro che sono usciti vittoriosi dalle tribolazioni diverranno il corpo dei sacerdoti all'interno del Regno. Il corpo dei sacerdoti verrà costituito quando l'opera del Vangelo in tutto l'universo sarà giunta alla fine. Quando arriverà quel momento, ciò che l'uomo dovrà fare sarà compiere il proprio

dovere all'interno del Regno di Dio, e vivere insieme a Dio all'interno del Regno. Nel corpo dei sacerdoti ci saranno sommi sacerdoti e sacerdoti, e i rimanenti saranno i figli e il popolo di Dio. Questo sarà determinato in base alla testimonianza da loro resa a Dio durante la tribolazione; non sono titoli che saranno dati a casaccio. Una volta determinato lo stato dell'uomo, l'opera di Dio avrà fine, poiché ciascuno è stato classificato a seconda del tipo ed è tornato alla propria originaria posizione, e questo è il segno del compimento dell'opera di Dio, questo è l'esito finale dell'opera di Dio e della pratica dell'uomo, ed è la cristallizzazione delle visioni dell'opera di Dio e della collaborazione dell'uomo. Alla fine, l'uomo troverà riposo nel Regno di Dio e anche Dio tornerà a riposare nella Propria dimora. Questo è l'esito finale di 6.000 anni di collaborazione tra Dio e l'uomo.

Tratto da "L'opera di Dio e la pratica dell'uomo" in "La Parola appare nella carne"

Capisci ora cos'è il giudizio e cos'è la verità? Se hai capito, ti esorto a sottoporli con obbedienza a essere giudicato, altrimenti non avrai mai l'opportunità di essere lodato da Dio o di essere portato da Lui nel Suo Regno. Coloro che accettano soltanto il giudizio ma non possono mai essere purificati, vale a dire coloro che fuggono nel mezzo dell'opera di giudizio, saranno per sempre detestati e ripudiati da Dio. I loro peccati sono molti di più, e molto più gravi, di quelli dei farisei, perché hanno tradito Dio e si sono ribellati contro di Lui. Uomini così, che non meritano nemmeno di prestare servizio, riceveranno punizioni più severe ed eterne. Dio non risparmierà alcun traditore che un tempo abbia dichiarato lealtà con le parole e dopo, invece, Lo abbia tradito. Tale uomo riceverà la sua retribuzione attraverso la punizione dello spirito, dell'anima e del corpo. Questo non l'indole giusta di Dio? Non è questo lo scopo di Dio nel giudicare l'uomo e nel rivelarlo? Dio abbandona tutti coloro che compiono ogni sorta di azioni malvagie durante il tempo del giudizio in un luogo infestato da spiriti maligni, affinché i loro corpi carnali vengano distrutti per loro volere. I loro corpi emanano l'odore di un cadavere e tale è la loro appropriata punizione. Dio annota nei loro registri ogni singolo peccato di quei falsi e sleali credenti, falsi apostoli e falsi lavoratori; dopodiché, al momento opportuno, Egli li getterà tra gli spiriti immondi così che i loro corpi interi possano essere insozzati dagli spiriti immondi a loro piacimento e, in seguito, essi non si

reincarnino mai più, né rivedano mai la luce. Quegli ipocriti che prestarono servizio una volta, ma non sono capaci di rimanere fedeli fino alla fine, sono annoverati da Dio fra i malvagi, in modo da farli entrare nel consiglio degli empi, diventando parte della loro moltitudine disordinata. Alla fine, Dio li distruggerà. Egli mette da parte e non tiene in alcun conto coloro che non sono mai stati fedeli a Cristo o non Gli dedicarono alcuno sforzo, e li distruggerà tutti nel cambio delle età. Essi non esisteranno più sulla terra, men che meno otterranno il passaggio nel Regno di Dio. Coloro che non sono mai stati sinceri con Dio ma sono costretti dalle circostanze a trattare frettolosamente con Lui, sono annoverati fra quelli che servono il Suo popolo. Solo un numero limitato di tali uomini potrà sopravvivere, mentre la maggior parte perirà insieme a coloro che non sono qualificati nemmeno per servire. Infine, Dio porterà nel Suo Regno tutti coloro che sono della Sua stessa opinione, la Sua gente e i Suoi figli, così come coloro che sono predestinati da Lui a diventare sacerdoti. Tale è un concentrato ottenuto da Dio attraverso la Sua opera. Per quanto riguarda coloro che non possono appartenere a nessuna delle categorie stabilite da Lui, essi saranno annoverati fra i non credenti. E voi potete sicuramente immaginare quale sarà la loro fine. Vi ho già detto tutto quello che dovevo dirvi; la strada che scegliete deve essere la vostra decisione da prendere. Quello che dovrete capire è questo: l'opera di Dio non aspetta nessuno che non possa stare al passo con Lui, e l'indole giusta di Dio non mostra pietà per nessuno.

Tratto da "Cristo compie l'opera di giudizio attraverso la verità" in "La Parola appare nella carne"

Coloro che pensano solo alla loro carne e amano le comodità, coloro che credono solo in apparenza, che si impegnano nella medicina malefica e nella stregoneria, coloro che sono promiscui, cenciosi e straccioni, coloro che rubano i sacrifici a Jahvè e i Suoi beni, coloro che amano le tangenti, che sognano pigramente di ascendere al cielo, coloro che sono arroganti e presuntuosi e lottano solo per la fama e le ricchezze personali, coloro che diffondono parole insolenti, che bestemmiano Dio Stesso, coloro che non fanno altro che emettere giudizi contro Dio Stesso, denigrandoLo, coloro che si coalizzano con altri e cercano l'indipendenza, che si innalzano al di sopra di Dio, la gioventù frivola, e uomini e donne di mezza età e anziani intrappolati nel vizio, uomini e donne che godono

della fama e della ricchezza personali e inseguono il prestigio in mezzo agli altri, persone impenitenti che sono intrappolate nel peccato: non sono forse, tutti questi, impossibili da salvare? Dissolutezza, peccaminosità, medicina malefica, stregoneria, bestemmie e parole impudenti sfuggono a ogni vostro controllo, e in mezzo a voi la verità e le parole di vita vengono calpestare, e la lingua santa viene profanata. Voi Gentili, gonfi di sozzura e disobbedienza! Quale sarà il vostro esito finale? Come osano continuare a vivere coloro che amano la carne, che commettono gli atti malvagi della carne, e che sono intrappolati nella dissolutezza? Non sai forse che persone come voi sono vermi al di là di ogni salvezza? Che cosa vi autorizza a chiedere questo e quello? Fino a oggi, non c'è stato il benché minimo cambiamento in coloro che non amano la verità ma solo la carne, e quindi tali persone come potrebbero essere salvate? Coloro che non amano la via della vita, che non esaltano Dio e non Gli rendono testimonianza, che tramano a motivo del proprio prestigio, che si autocelebrano, non sono sempre gli stessi, ancora oggi? Che valore avrebbe la loro salvezza? Il fatto che tu possa essere salvato non dipende dalla tua anzianità di servizio o da quanti anni tu stia lavorando, tanto meno da quante credenziali tu abbia. Piuttosto, dipende dalla tua ricerca, se ha portato frutti. Dovresti sapere che i salvati sono gli "alberi" che portano frutto, non quelli rigogliosi di fogliame e di fiori ma che non portano frutto. Anche se hai passato molti anni a girare per le strade, cosa significa? Dov'è la tua testimonianza? La tua riverenza per Dio è di molto inferiore all'amore per te stesso e per i tuoi desideri lascivi: un individuo così non è un degenerato? Come potresti essere un campione e modello di salvezza? La tua natura è incorreggibile, sei troppo ribelle, non puoi essere salvato! Persone del genere non saranno forse eliminate? Il tempo in cui termina la Mia opera non è forse il tempo in cui giunge il tuo ultimo giorno? Ho operato tanto e pronunciato così tante parole tra di voi: quante sono entrate nelle vostre orecchie? A quante cose avete mai obbedito? Il momento in cui la Mia opera terminerà sarà anche quello in cui smetterai di opporsi a Me e di ergerti contro di Me. Mentre lo opero, voi agite costantemente contro di Me, non vi attenete mai alle Mie parole. Io compio la Mia opera, e tu fai il tuo "lavoro", ti costruisci il tuo piccolo regno. Non siete altro che un branco di volpi e

cani, tutto ciò che fate è contro di Me! Cercate sempre di attrarre nelle vostre grinfie coloro che amano solo voi: dov'è la vostra riverenza? Tutto ciò che fate è ingannevole! Non avete alcuna obbedienza né riverenza, tutto ciò che fate è ingannevole e blasfemo! Persone simili possono forse essere salvate? Gli uomini sessualmente immorali, lussuriosi, vogliono sempre attrarre a sé meretrici civettuole per il loro piacere. Non salverò nel modo più assoluto tali demoni sessualmente immorali. Vi odio luridi demoni, la vostra dissolutezza e la vostra civetteria vi faranno precipitare nell'inferno. Che avete da dire a vostra difesa? Voi, luridi demoni e spiriti malvagi, siete odiosi! Siete disgustosi! Come potrebbe tale immondizia essere salvata? Coloro che sono intrappolati nel peccato possono ancora essere salvati? Oggi questa verità, questa via e questa vita non vi attirano; piuttosto, siete attratti dalla peccaminosità, dai soldi, dal prestigio, dalla fama e dal guadagno, dai piaceri della carne, dalla bellezza degli uomini e dal fascino delle donne. Che cosa vi rende idonei a entrare nel Mio Regno? La vostra immagine è anche più grande di quella di Dio, il vostro prestigio è più elevato del Suo, per non parlare della vostra fama tra gli uomini: siete diventati idoli che le persone adorano. Non sei forse diventato l'arcangelo? Nel momento in cui gli esiti delle persone saranno rivelati, e sarà anche il momento in cui l'opera di salvezza si avvicinerà al termine, molti di voi saranno cadaveri senza possibilità di salvezza e dovranno essere eliminati. Durante l'opera di salvezza, sono gentile e buono verso tutti. Quando l'opera terminerà, verrà rivelato l'esito dei diversi tipi di persone e, a quel punto, non sarò più gentile e buono, perché l'esito delle persone sarà stato rivelato, ognuno sarà stato classificato secondo la sua specie, e non avrà più senso compiere qualsiasi ulteriore opera di salvezza, perché l'età della salvezza sarà passata e, come tale, non tornerà più.

Tratto da "Pratica (7)" in "La Parola appare nella carne"

Ma finché continuerà a esistere il vecchio mondo, lo scaglierò la Mia ira sulle sue nazioni, promulgando apertamente i Miei decreti amministrativi in tutto l'universo, e infliggerò un castigo a chiunque li violi.

Quando rivolgo il Mio volto verso l'universo per parlare, tutta l'umanità ascolta la Mia voce, e allora vede tutte le opere che ho compiuto nell'universo. Coloro che sono contrari alla Mia volontà, vale a dire coloro che Mi osteggiano con le azioni dell'uomo, subiranno il Mio castigo. Io prenderò le infinite stelle nei cieli e le creerò di nuovo, e grazie a Me il sole e la luna saranno rinnovati – i cieli non saranno più come prima, e le innumerevoli cose presenti sulla terra saranno rigenerate. Tutto diventerà perfetto attraverso le Mie parole. Le molte nazioni che si trovano nell'universo saranno nuovamente ripartite e sostituite dal Mio Regno, in modo tale che le nazioni sulla terra spariranno per sempre e tutte diverranno un Regno che Mi adora; tutte le nazioni sulla terra saranno distrutte, e smetteranno di esistere. Tra gli esseri umani che abitano l'universo, tutti coloro che appartengono al diavolo saranno sterminati; tutti coloro che venerano Satana saranno abbattuti dal Mio fuoco ardente – in altre parole, fatta eccezione per quelli che adesso sono nel giusto corso, gli altri saranno ridotti in cenere. Quando lo castigo i molti popoli, quelli che vivono nel mondo religioso in varia misura torneranno nel Mio Regno e saranno conquistati dalle Mie opere, perché avranno assistito all'avvento del Santo che cavalca una nuvola bianca. Tutti gli uomini seguiranno i loro simili, e riceveranno castighi diversi in base alle loro azioni. Coloro che Mi si sono opposti periranno; coloro che hanno svolto azioni sulla terra senza coinvolgerMi, a causa del loro comportamento continueranno a esistere sulla terra sotto il governo dei Miei figli e del Mio popolo. Io Mi rivelerò alla miriade di genti e nazioni, facendo sentire con forza la Mia voce sulla terra per proclamare il completamento della Mia grande opera per l'intera umanità, affinché quest'ultima possa vederla con i suoi stessi occhi.

Tratto dal capitolo 26 di "Parole di Dio all'intero universo" in "La Parola appare nella carne"

Ora cammino in mezzo alla Mia gente, vivo in mezzo al Mio popolo. Oggi, coloro che serbano un amore sincero nei Miei confronti, persone così, sono benedette; beati coloro che si sottomettono a Me, perché avranno sicuramente un posto nel Mio Regno; beati coloro che Mi conoscono, perché di certo eserciteranno il potere nel Mio Regno; beati coloro che Mi ricercano, perché certamente si

sottrarranno ai legami con Satana e si rallegreranno della Mia benedizione; beati coloro che sono in grado di abbandonare se stessi, perché sicuramente accederanno al Mio possedimento ed erediteranno l'abbondanza del Mio Regno. Mi ricorderò di coloro che si affannano per Me, abbraccerò con gioia coloro che sostengono spese per Me, e appagherò a coloro che Mi elevano offerte. Coloro che trovano appagamento nelle Mie parole saranno da Me benedetti; saranno sicuramente i pilastri che sostengono la trave di colmo nel Mio Regno, avranno di sicuro ricchezze senza pari nella Mia casa e nessuno sarà paragonabile a loro. Avete mai accettato le benedizioni che vi sono state date? Avete mai ricercato le promesse che vi sono state fatte? Sotto la guida della Mia luce spezzerete certamente la stretta mortale delle forze dell'oscurità. Nel mezzo delle tenebre, sicuramente non perderete la luce che vi guida. Signoreggerete sicuramente il creato. Sarete senz'altro vittoriosi davanti a Satana. Durante la caduta del regno del gran dragone rosso, sicuramente vi alzerete tra le innumerevoli moltitudini, per testimoniare la Mia vittoria. Sarete senza dubbio decisi e risoluti nella terra di Sinim. Tramite le sofferenze che sopportate, ereditarete i doni che giungono attraverso di Me e irradierete l'intero universo con la Mia gloria.

Tratto dal capitolo 19 di "Parole di Dio all'intero universo" in "La Parola appare nella carne"

Alzati e collabora con Me! Certo non riserverò un trattamento misero a coloro che si adoperano sinceramente per Me. A coloro che si dedicano sinceramente a Me concederò tutte le Mie benedizioni. Offriti completamente a Me! Ciò che mangi, ciò che indossi e il tuo futuro sono tutti nelle Mie mani; predisporrò adeguatamente ogni cosa perché tu possa trarne godimento infinito e inesauribile. Questo perché ho detto: "A coloro che si adoperano sinceramente per Me di sicuro concederò grandi benedizioni". A ogni persona che si adopera sinceramente per Me andranno tutte le benedizioni.

Tratto dal capitolo 70 di "Discorsi di Cristo al principio" in "La Parola appare nella carne"

Ciò che ho preparato per voi, ossia i tesori rari e preziosi provenienti da tutto il mondo, vi verrà dato. Al momento non potete concepirli né immaginarli tutti e

nessun uomo ne ha goduto in precedenza. Quando queste benedizioni scenderanno su di voi, ne sarete infinitamente estasiati, ma non dimenticate che queste sono tutte il Mio potere, le Mie azioni, la Mia giustizia e, ancora di più, la Mia maestà. (Sarò compassionevole con coloro con cui scelgo di esserlo e sarò misericordioso con coloro con cui scelgo di esserlo.) In quel momento non avrete genitori e non ci saranno legami di sangue. Siete tutte persone che amo, Miei cari figli. Da quell'istante in poi nessuno oserà opprimervi. Per voi sarà il momento di diventare adulti e di governare le nazioni con una verga di ferro! Chi osa ostacolare i Miei amati figli? Chi osa attaccarli? Tutti li riveriranno perché il Padre è stato glorificato. Tutte le cose che nessuno potrebbe mai immaginare compariranno davanti ai vostri occhi. Saranno illimitate, inesauribili, infinite. Tra breve tempo sicuramente non avrete più bisogno di farvi scottare dal sole e di sopportare il caldo opprimente. Né dovrete soffrire il freddo, né vi raggiungeranno pioggia, neve e vento. Questo perché vi amo, e sarà interamente il mondo del Mio amore. Vi darò tutto ciò che volete e preparerò per voi tutto ciò di cui avete bisogno. Chi osa dire che non sono giusto? Lo ucciderò immediatamente, perché ho detto in precedenza che la Mia ira (contro i malvagi) durerà in eterno, e non cederò minimamente. Però anche il Mio amore (per i Miei figli diletto) durerà in eterno; non lo lesinerò minimamente.

Tratto dal capitolo 84 di "Discorsi di Cristo al principio" in "La Parola appare nella carne"

Una volta completata l'opera di conquista, l'uomo sarà condotto in un mondo bellissimo. Questa vita, di certo, esisterà ancora sulla terra, ma sarà affatto diversa da quella odierna. È la vita che attende l'uomo quando tutto il genere umano sarà stato conquistato; sarà un nuovo inizio per l'uomo sulla terra, e per l'umanità sarà la prova che l'uomo è entrato in un nuovo e splendido regno. Sarà l'inizio della vita dell'uomo e di Dio sulla terra. Il presupposto di un'esistenza così bella deve essere che, una volta purificato e conquistato, l'uomo si sottometta dinanzi al Creatore. Dunque, l'opera di conquista giunge all'ultima fase dell'opera di Dio, che precede l'approdo dell'uomo al meraviglioso destino. Un'esistenza simile è la vita futura dell'uomo sulla terra, è la vita più bella sulla terra, l'esistenza a cui l'uomo aspira,

quella che non ha mai raggiunto nella storia del mondo. È l'esito finale dell'opera di gestione di seimila anni, quello a cui il genere umano ambisce di più, nonché la promessa di Dio all'uomo. Nondimeno, tale promessa non può realizzarsi subito: l'uomo accederà al destino futuro solo una volta completata l'opera degli ultimi giorni e una volta che egli sarà stato pienamente conquistato, ovvero quando Satana sarà stato sconfitto per sempre. L'uomo sarà affinato e privato della sua natura peccaminosa poiché Dio avrà sconfitto il Maligno, il che significa che non vi sarà alcuna invasione delle forze ostili e che nessuna forza ostile potrà aggredire la carne dell'uomo. Dunque l'uomo sarà libero e puro – sarà entrato nell'eternità.

Tratto da "Ridare una vita normale all'uomo e condurlo a un destino meraviglioso" in "La Parola appare nella carne"

Quando l'umanità sarà stata riportata alle proprie originarie sembianze, quando l'umanità potrà adempiere ai rispettivi doveri, mantenere il posto che le appartiene, in obbedienza a quanto disposto da Dio, Dio avrà ottenuto un gruppo di persone sulla terra che Lo adorano, ed avrà anche stabilito un regno sulla terra che Gli renda lode. Egli avrà vittoria eterna sulla terra, e coloro che Gli si oppongono periranno per l'eternità. Ciò ripristinerà la Sua originaria intenzione nella creazione dell'uomo; ripristinerà la Sua originaria intenzione nella creazione di tutte le cose e anche la Sua autorità sulla terra, fra tutte le cose e fra i Suoi nemici. Questi sono i simboli della Sua totale vittoria. Da quel momento l'umanità entrerà nel riposo e in una vita che segue il giusto cammino. Anche Dio entrerà nell'eterno riposo insieme all'uomo ed entrerà nella vita eterna condivisa da Dio e dall'uomo. Lordura e disobbedienza scompariranno dalla faccia della terra, così come scompariranno gemiti e lamenti. Tutto ciò che si oppone a Dio non esisterà più sulla terra. Resterà solo Dio insieme a coloro che Egli ha salvato; solo la Sua creazione resterà.

Tratto da "Dio e l'uomo entreranno nel riposo insieme" in "La Parola appare nella carne"

Solo coloro che amano Dio sono in grado di renderGli testimonianza, solo loro sono testimoni di Dio, solo loro sono benedetti da Dio e solo loro sono in grado di ricevere le promesse di Dio. Coloro che amano Dio sono intimi di Dio, sono le

persone amate da Dio, e possono godere delle benedizioni insieme con Dio. Solo persone come queste vivranno per l'eternità, e solo esse vivranno per sempre sotto la cura e la protezione di Dio. Dio è oggetto di amore per tutte le persone ed Egli è degno dell'amore di tutte le persone, ma non tutte sono in grado di amare Dio e non tutte possono renderGli testimonianza e detenere il potere insieme a Dio. Poiché sono in grado di rendere testimonianza a Dio e di dedicare tutti i loro sforzi all'opera di Dio, coloro che amano veramente Dio possono andare ovunque sotto il cielo senza che nessuno osi opporsi a loro e possono esercitare il potere sulla terra e governare tutto il popolo di Dio. Queste persone si sono riunite da ogni parte del mondo, parlano lingue diverse e hanno diversi colori della pelle, ma la loro esistenza ha lo stesso significato, tutti hanno un cuore che ama Dio, tutti rendono la stessa testimonianza ed hanno la stessa determinazione e lo stesso desiderio. Coloro che amano Dio possono camminare liberamente in tutto il mondo, quelli che rendono testimonianza a Dio possono viaggiare attraverso l'universo. Queste persone sono amate da Dio, sono benedette da Dio e vivranno per sempre nella Sua luce.

Tratto da "Coloro che amano Dio vivranno per sempre nella Sua luce" in "La Parola appare nella carne"

Quelli che saranno perfezionati da Dio sono coloro che riceveranno le Sue benedizioni e la Sua eredità. Vale a dire che ricevono ciò che Dio ha ed è, in modo che diventi quello che hanno nel cuore; hanno tutte le parole di Dio forgiate in loro; qualunque sia l'essere di Dio, siete in grado di riceverlo tutto esattamente com'è, vivendone in tal modo la verità. Questo è il tipo di uomo perfezionato da Dio e da Lui guadagnato. Solo questo tipo di uomo è adatto a ereditare le benedizioni concesse da Dio:

1. Ricevere tutto l'amore di Dio.
2. Agire secondo la volontà di Dio in tutto.
3. Ricevere la guida di Dio, vivere nella Sua luce ed esserNe illuminato.

4. Vivere l'immagine amata da Dio sulla terra; amare Dio veramente come fece Pietro, crocifisso per Dio e degno di morire come ricompensa per il Suo amore; avere la stessa gloria di Pietro.

5. Essere amato, rispettato e ammirato da tutti sulla terra.

6. Vincere la schiavitù della morte e degli inferi, senza offrire possibilità al lavoro di Satana, appartenere a Dio, vivendo con spirito rinnovato e pieno di vita, senza sentirsi mai stanco.

7. Avere un indicibile senso di euforia ed eccitazione in ogni momento della vita, come se avesse visto la venuta del giorno della gloria di Dio.

8. Ricevere la gloria con Dio, e avere un aspetto simile a quello dei santi amati da Dio.

9. Diventare colui che Dio ama sulla terra, cioè, il figlio prediletto di Dio.

10. Cambiare forma e ascendere con Dio al terzo cielo, transcendendo la carne.

Solo chi può ereditare le benedizioni di Dio è perfezionato e guadagnato da Dio. Hai ottenuto qualcosa? Fino a che punto Dio ti ha perfezionato? Dio non perfeziona l'uomo a caso. Vi sono condizioni e risultati apparenti che l'uomo è in grado di vedere. Non è come l'uomo crede, che fino a quando ha fede in Dio, può essere perfezionato e guadagnato da Dio, e può ricevere sulla terra le benedizioni e l'eredità di Dio. Tutto ciò è estremamente difficile, tanto più quando si tratta di cambiare forma. Al momento, ciò che dovrete in primo luogo cercare è di essere perfezionati da Dio in ogni cosa, ed essere quindi perfezionati da Lui attraverso tutte le persone, le questioni e le cose che vi trovate ad affrontare, in modo da assimilare maggiormente l'essere di Dio. Dovete innanzitutto ricevere l'eredità di Dio sulla terra prima di essere idonei a ereditare da Lui benedizioni più grandi e numerose. Sono queste le cose che dovrete ricercare e, prima, comprendere.

Tratto da "Promesse per chi è stato perfezionato" in "La Parola appare nella carne"¹



LA CHIESA DI DIO ONNIPOTENTE

Sito di Vangelo

<https://www.kingdomsalvation.org/it>



Il nostro sito



Scarica l'app

YouTube: <https://l.kingdomsalvation.org/it/video>

Facebook: <https://l.kingdomsalvation.org/it/facebook>

Email: contact.it@kingdomsalvation.org

Le pecore di Dio ascoltano la voce di Dio

Elementi essenziali per il nuovo credente

A cura della redazione della Chiesa di Dio Onnipotente

Prima edizione: dicembre 2019

Copyright © 2019 La Chiesa di Dio Onnipotente

Tutti i diritti riservati. Il libro non è in vendita e non può essere riprodotto senza autorizzazione.

ISBN: 9789864321131 (ePub)

Published by Taoyuan Christian New Song Church
Foundation

(Almighty God New Song Church)

2 Guohua Street, Taoyuan City, Taiwan

+886 (03) 3357581

+39-389-576-9388

+39-389-576-9388

contact.it@kingdomsalvation.org

<https://www.kingdomsalvation.org/it/>

<https://it.godfootsteps.org/>

Legal Adviser: Zongjie LIN